TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_1010_II

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Inves... de Nob.
Cas...

II

Friuli
Investiture
Feudali

1010

pag 1 … 182

n 1 … 98

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

Volume

1636.

Processi num.° 2. cioè uno di c.e 182. e l'altro di c.e 207 presentato per parte delli Mag.ci Ambasc.ri della Patria del Friuli nella Cancell.a Ducale in causa nell'Ecc.mo Pien Collegio con li Mag.ci Ambasc.ri della Città di Udine

Segue l'indice di quanto si contiene nel primo Processo cioè titoli, investiture, sentenze, ed altro

Arcano — 1619. c.e 10
Attimis — 1377 — 130
1420 — 132
1434 — 139
1421 — 139
1448 — 142
1426 — 144
1511 — 150
1528 — 153
1555 — 159
1564 — 161.
S. Arocà — 1518 — 123
1536 — 125
1626 — 126
Colloredi — 1247 — 94. 97.
1342 — 168
1325 — 99
1337 — 102
1457 — 114
1533 — 169
1534 — 177
1302 — 166
1634 — 120
1629 — 119
Colloredi e melsi. 1448 — 107.
melsi — 1488 — 109.
Cose genti d. Patria 1411 — 30
1545 — 158
Pace tra Venez.i 1420 — 132
Castell.i Xlach. — 31.

Cucagna — 1339 — 58
— 1492 — 60
1494 — 64
1506 — 66
1491 — 68
1421 — 70
1510 — 71
1595 — 93
Gemona — 1349 — 18
1355 — 20
1413 — 26
1507 — 28
Panigalai — 1319 — 35
1359 — 38
1396 — 40
Porzia — 1633 — 174
Portis — 1635 — 181.
Polcenigo — 1616 — 1
Prampero 1618 — 3
1655 — 4
Sbrojavacca — 1620 — 5
Spilimbergo 1629 — 7
Valvasoni — 1531 — 34
Varmo S. Daniel — 1280 — 50
1356 — 52
1430 — 55
Venzon — 1286 — 94
S. Vito — 1434 — 13.

Indice di quanto si contiene nel 2.do Processo unito in q.to Volume cioè investiture, giure, rimesse etc.

Attimis – 1620 – 207

Archibugi casi – 1577 – 203

Bartolini – 1587 – 186

Brazzaco – 1598 – 197
1561 – 1

Cap.lo d'Aq.a – 1473 – 14
1488 – 19
1487 – 15
1547 – 24
1589 – 186
1591 – 194

Caporiaco – – 1574 – 179. 190

Capitoli d.i tregua – 1521 – 155

Colloredi – 1357. – 8
1544. 11. 13. 197. 199.

Concordia – 986. 47.
1336. 49.
1525. 51
1626. 52
1572. 175. t.° 179.

Cividale – 1488. – 127.

Cucagna – 1522 – 165 t.°
1571 – 175. 179. 186. 190.

Gemona. 2. 3. 6. 196.
1636 – 39. 181 t.°

Fagagna – 1545. 86. 180. 193. 196. 200.
1451 – 130 et seq.
1683. fol. ult. in fin.

Moggio – 1636 – 81

Mon.a d'Aq.a 1522. 166. 197. 195 t.°

Mainini Degl.o – 1586 – 182

Polcenigo — 1430 – 29
1604 — 36
1646 — 144.

Porzia — 1588 – 186

Rosazzo — 1636 — 85.

Strassoldo – 1518 — 163. 164. 200 t.°
1571 – 175. 186. 191. 196.

Sesto — 1579 – 54
1602 — 56
1599 — 199

Salvarolo – 1574 – 99
1617 — 100. 180

Strojavacca – 1548 – 82

Spilimbergo – 1334 – 90
1504 – 148. 150
1441 – 92 et seq.
1520 – 142. 145. 148
1589 – 147. 170. 186

Savorgnani – 1428 – 128. 152. 164. 186. 161. 182. 191. 201. 202.

Tarcento – 1455 – 40.
1579 – 43
1620 – 44
1568 – 172

Tolmezzo – 1815 – 120. 190.

Toppo – 1231 – 60
1267 – 63
1512 – 66
1629 – 72

Tricesimo – 1521. 165 t.° 170. 182. 191. 194

Valvasoni – 1572 – 176
1624. 27

Varmo — 1619. 102.

Venzone — 1614 — 105
Udine — — 1620 — 114
Udine Astanti — 1606 — 151 · 152 · 154 · 167 · 173 · 177
181 · 184 · 188 · 192 · 198
Villalta Trunani — 1607 — 152
1521 — 165
1636 — 162 · 196

Liber Primus

Joannes Bembo Dei Gra
Dux Venet.m etc.

1616.
12 Nov.bris

Polcenico

Co: Polcenico

Universis et singulis Rectorib. Magistratib. Jus-
dicentib. et presertim Locumtenenti Patrie Fori
Julij, et successoribus. Significamus. Come
habbiamo col Coll.o Nostro inteso la riveren-
te, et humile instanza del fedel n(ost)ro Co: Giaco-
mo di Polcenigo, et Fanna per nome suo, et
come special Procuratore de gli altri Conti
Consorti suoi, tutti devoti feudatarij della Re-
p.ca Nostra, per le sopradette Castelle feudali,
et Giurisdicionali con tutte le loro pertinenze,
per la quale inherendo all'instanza fatta per
nome di esso Consortio l'anno 1587: 29: Giu-
gno doppò publicate le leggi feudali 1586: 13:
Decembre, et 29: Maggio seguente, riverente-
mente dimanda, che nella persona sua, et
de gli altri Consorti maschi, legitimi, et capa-
ci della successione feudale, siano rinovate
le investiture feudali, ottenute in diversi tempi
dalli Luocotenenti nostri di Udine, et Patria,
et anco in questo Coll.o per li Castelli giurisdicio-
nali, et per i beni, et ragioni ad essi aspetti,
affine che possano con tal rinovatione posse-
dere tutto ciò che appartiene et aspetta à detti
Castelli, et sue pertinenze. Offerendo il debito

17.

Liber Primus

giuramento di fedeltà, et di riconoscerlo secondo la sua natura, per feudo retto, et legale, nobile, et antico, cō la dignità di Conte per ciascheduno di essi Consorti, et loro descendenti di legitimo matrimonio, et di sempre con vera fedeltà servir in ogni occorenza, ad ogni beneplacito della Sig.ra Nostra et particolarm.te in occasione di mottivi di Guerra, col carico militare, di Cavalli armati, come hanno fatto li loro fedeli progenitori, et come essi di q.to fano, et anco in ogni presente occorenza prontam.te faranno, et havendo anche inteso la relatione delli Prov.ri nostri sopra i feudi, fattaci in scrittura cō giuramento, et sottoscrittione di mano propria, et l'Investitura concedutta l'anno 1604: 22: 7.bre in questo Coll.o al q. Co: Muzzio, uno di essi Consorti, et fratelli, et laudata dalli Ecc.mi SS.ri X: Savii del Senato, con altri aggionti in Contraditorio, con la Giurisditione di mero, et misto Imperio, stimando giusta, et ragionevole la loro dimanda. Habbiamo nella persona del d.to Co: Giacomo per se, et come Procuratore de gli altri, rennovato, con la solita solenità dell'Anello, come con ogni miglior modo rinnoviamo esso feudo nell'istesso modo che si contiene nella sopradetta Investitura 1604: laudata come di sopra, intendendo noi, che tutti li beni, et ragioni poss-

posse nella Giurisditione, ouerò trà li confi-
ni, et termini di esso, siano, et si intendino
feudali, secondo le deliberationi del senato so-
pranominate, salua sempre in appellatione
da gli atti, et sentenze di essi Conti, la superio-
rità delli luocotenenti nostri, et ogni altra
auttorità à quel mag.to competente, et riser-
uata anco qualunque altra ragione della
sig.ria Nostra, et di cadauno altro. Il che fatto
habbiamo perche d.to Co: Giacomo per nome
suo, et come speciale Proc.re de gli altri Consor-
ti genuflesso dinanzi à noi et nelle nostre ma-
ni, ci hà prestato il debito giuramento di fe-
deltà, nel modo che segue, con promettar an-
co che sarà usata ogni diligenza, per ricu-
perar col mezo di ragione et delle leggi del
senato, molti beni di esso feudo, che già posse-
deuano li antecessori loro, et hora si trouano
alienati senza licenza, con pregiuditio, et de-
trimento non solo di essi, et di loro posteri, ma
anco delle rag.i publiche. Mandantes de pre-
missis hoc publicum confici documentum,
bullaq. nostra plumbea pendente muniri,
quare mandamus vobis, ut super omnia
in ea contenta obseruetis et ab omnibus
inuiolabiliter obseruari faciatis. Dat. in Nos-
tro Ducali Palatio, die XXij Nou.ris Ind.ne XV.a
M. DC. X VI:

Gio: Batt.a Grattarol seg.rio
sopra li feudi.

L'oltrascritta Investitura estratta per altra mano à me fedele da un libro legato in quarto di carta bergamina, e coperto parimenti di carta bergamina essistente appresso li molti Ill.ri Sig.ri Conti di Polcenico, e perche ed quella riccontratta l'hò ritrovata concordare Io Zannetto Fabris Nod.o e Canc.ro di Polcenico; Perciò ricercato in fede mi sono sottoscritto, et hò posto il mio solito segno di Nod.o — Laus Deo

Nos Iulius Cornelio pro Ser.mo Ducali Dominio Venetiarum Prov.r et Cap.s Portusnaonis et Sembrii. Quibuscumque praesentes lecturis, fidem facimus atque attestamur sup.tum D. Ioannem Fabris esse Not.um publicum legalem atque Cancell.um Iurisd.ne Pulcinici, cuius publicis scripturis est adhibenda fides, In quorum

Ex Arce Portusnaonis Die 7 Septembris 1638

Cancell.s Sp.ctus Sub.ts

Prampero

Nos Antonius Priolo Dei Gratia Dux Venetiar. etc. Universis et singulis Rectoribus Magistratibus Iudicantibus, ac Fiscalibus nostris, et presertim Locumtenenti Patriae Foriiulii, et successoribus

1628. Significamus, come essendo stata intesa dalli Provveditori nostri

6. Februarii sopra i Feudi l'umile, et riverente instanza del fedel nostro Marc'Antonio Pramparo Dottor, fu del fedel Pietro, come

Prampero devotissimo Vassallo della Serenità Nostra per li Castelli feudali, et giuridditionali di Pramparo et Ravistagno, con tutte le loro pertinentie, et altri loro beni, et ragioni feudali per nome suo, et per nome delli Nepoti pupilli, de quali esso, è come Zio governatore, e come procuratore di tutti li altri consorti del detto Feudo, dimandante la renovatione delle investiture di esso Feudo per cadauno di essi, et de suoi figliuoli et descendenti maschi di Legittimo matrimonio, in virtù dell'auttorità al Magistrato nostro concessa dal Senato li 3 del corrente acciò che riconoscendoli dalla gratia, et benignità della Signoria nostra, com'è debito di tutti i buoni e fedeli Vassalli, possano essi Consorti Legittimamente possederli, con tutti li suoi honori emolumenti, et utilità, et con la sua solita giuridditione Civile et criminale integra intravila, salva l'appellatione all'Luogotenente nostro di Udine, et Patria. Et havendo essi Provveditori nostri servato quanto si deve in tal materia, et tolte anco le convenienti informationi delli Avvocati nostri fiscali, et Consultori in Iure concedano la investitura renovativa di esso Feudo Giuridditionale al sudetto fedel nostro Marc'Antonio per nome suo, et delli altri Consorti, con titolo di Feudo retto, Legale et antichissimo, et con tutti li suoi honori, emolumenti, utilità, et particolarmente, con tutti li carichi, ai quali sono tenuti, i buoni et fedeli Vassalli, et particolarmente i[n]

col carico militare in occasione di moti di guerra per servitio publico; et ciò per cadauno di essi consorti, et loro figliuoli, et descendenti maschi di legittimo matrimonio.
Hor poi esso fedel nostro Marc'Antonio per nome suo, et come speciale Procuratore di cadauno delli altri Consorti genuflesso dinanzi à noi, et nelle nostre mani con l'assistenza di quattro de nostri Consiglieri, et due Capi di 40, secondo la pub: ord: ha havendo prestato il debito giuram:to di fedeltà nel modo, che segue. Habbiamo perciò commandato, et commandiamo, che per testimonio dell'obedienza, et omaggio loro, et à perpetua memoria le sia fatto il suo documento et che nei libri pub:ci siano parimente descritti detti documenti descritti in essi libri; li luoghi beni, et ragioni feudali.
Et la presente investitura renovatione sia et s'intenda concessa, si come è di ragione, salva l'appellatione al Proveditore nostro di Udine, et Istria, et ogni altra autorità competente ad esso suo magistrato, et salve sempre le ragioni della Sig:ria nostra, et di cadaun altra persona.
Mandantes de premissis hoc confici publicum documentum bulla q: nostra argentea, pendente muniri. Quare mandamus vobis, ut super omnia circa contenta observetis, et ab omnibus observari faciatis. Dat. in nro Duc: Palatio Die 5 Julij Ind:ne secunda M. DC. XVIIII.

Alvise Barbaro Prov:r sopra li feudi
Nicolò Lion Prov:r sopra li feudi
Francesco Lezzin Prov:r sopra li feudi

Gio. Batta Grabarol Seg.rio sopra i feudi

Ex autenticis existentibus penes publ.um a. a. Canc.ria ... reg.tis ... Venetiarum ..., et collatione ... fideliter extr. ... in fidem

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc: Dom: Venetiarum

locumq. Sigillis Sabri Tori h. q. [illegible] ulterius sp. D. Antonii Matthioli et [illegible] Veneta auctorit.e Notar.m et Coll.m huius Civitatis, cuius pub.s scripturis plena fides adhiberi potest in quorum fidem

Utini die 6 Februarij 1636

Petrus Girardus Not.s Cancell.a [illegible]

1655 4 Giug.o

Tratta dal Libro Terminaz.i esistente nel Mag.to Ecc.mo de' Feudi

1655 4 Giug.o

Gl'Ill.mi et Ecc.mi S.ri Prov.ri sopra li Feudi inf.ti avendo veduta la [illegible] presentata nel pred.to Mag.to sotto li 19 Mag.o prossimam.e pass.o per D. Tomaso Valentinis per nome delli Fedd.i Flaminio q. Fed. Brampero et Gio. Francesco e Pietro Otto q. Ascanio delli Consorti di Brampero con la quale notifica, come godono, e possedono in virtu delle loro antiche investiture e particolarmente della concessa dal pred.to Mag.to sino l'anno 1639 7 Ap.le li Beni Feudali descritti in d.a loro Scrit.a con le loro porzioni di Giurisdizioni Civile e Criminale con mero e misto Impero in 1.a ist.za delli due Castelli di Brampero e Rivista [illegible] e delle Ville di Montanars, Pers, Flaipan, e Marzanjs con l'obligo di due Cavalli in tempo di Guerra tra tutti li loro consorti, item notifica come possedono per loro Caratto la ragione di metter un Podestà nella Villa di Artegna. item la Muda della Chiusa medesimamente per loro Caratto con obbligo di tener in conzo le strade, e far alcuni Ponti; item le loro parti del Monte di Montasio, item

denonzia in nome di d.o Fed. Flaminio la porzione del Castello di Prampero goduta dal Fed. Gio: Ant.o di Prampero, la qual fù data in enfiteusi al q. Vicardo Prampero dalli q. q. Prampero et Franc.o di Prampero. Item denonzia anco la porzione della giurisdizione e Beni feudali spettanti al Fed. Gio: Ant.o q. Aldigerio di Prampero non essendo investito, et come nella e-scrittura presentata li 19 Mag.o prossimam.e pass.o, onde SS. EE. Ill.me il tutto inteso e considerato hanno terminato, che d.i Fedd.li Flaminio q. Prampero, et Gio: Franc.o et Pietro fratelli q. Ascanio di Prampero possano continuare a godere et essercitare dette loro porzioni di giurisdizioni, prerogative, e Beni feudali in tutto e per tutto come nella d.a loro scrittura ed investitura del presente Mag.to 1639 7 Zugno alla quale relazione si abbia, il che sia e s'intenda senza pregiud.o alcuno delle Pub.e ragioni e così commandando et sic.

Domenego Vendramin
Gerolamo Correr } Prov.ri S.ri ai Feudi
Pietro Molin

Ventura Olivieri
Nod.ro ai Feudi

1618

SBROIAVACCA

NOS ANTONIUS PRIOLO DEI GRATIA DUX VENETIARUM, etc.

~~1608~~ 1620, 2 Maij

Sbroiavacca

Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Jusdicentibus, officialibus Nris, et presertim Locumtenenti Patriae Fori Julij, et successoribus, significamus. Come havendo li Provedri nri sopra i Feudi inteso l'humille, et riverente instanza del fidel Pietr' Antonio Sbroiavacca fu del fidel Marc' Antonio divoto Feudatario giurisditionale della Sigria Nra dimandante per se, et come espresso procuratore degl'altri suoi Consorti devoti Feudatarij giurisditionali, come nella scrittura presentata il di 28. Novre 1618. nell'officio di essi Provri nri inherendo alle altre scritture già presentate al Luogotenente nro della Patria il di 4. Agosto 1587, et dinanzi alla Sigria nra il di 29. Luglio, et 27. di 7bre seguente per li Castelli feudali, et giurisditionali di Sbroiavacca, et Castel Pagano, et luoghi à quelli sottoposti Villota, et S. Zenon à Sbroiavaca, et Feletan à Castel Pagano cō la giurisditione di mero, et misto Imperio, cioè Civile, et Criminale, con pena di sangue, et ultimo supplicio, et per tale conosciuta da Rappresentanti nri, riconosciuta da essi Feudatarij, et essercitata nell'occorrenze continuame per tempo immemorabile, non solo doppo, che la Repca Nra giustamente, et felicemente acquistò etiādio con volontaria deditione la fidelissa Patria del Friuli, nella quale si trovano essi Castelli, et luoghi, ma anco sino al tempo de Patriarchi, quali dominavano, come Duchi, et Feudatarij della Corona Imperiale, et parimente di molti altri beni, et Rendite Feudali posti cosi nelle giurisdni di essi Consorti Sbroiavacca, come fuori di esse giurisdni notificati per la investitura particolare 1349. 23. Aprile per ragion di Feudo retto, legale, et antichisso cioè per essi Consorti, et cadauno de suoi descendenti maschi di legitimo matrimonio, con tutti li suoi honori, utilità, et emolumenti soliti, et consueti, et parimente con tutti li oblighi, et carichi feudali, alli quali sono tenuti i buoni, devoti, et fideli Vassalli,

et col carico particolare militare in occasione de motivi di guerra,
offrendo il debito giuram.º di fedeltà, et contentando, che tutti li
beni posti nelli luoghi giurisditionali siano, come feudali, retti, et
legali descritti nei publici libri, con la riserva però contenuta nel
Cap.lo 4º della parte del 1586, 13. Xbre, et dechiarat.ne 1587. 29. Maggio
Havendo essi Prov.ri nri servato quanto si deve in tal materia, et havute
le convenienti informationi da gl'Avocati nri Fiscali, et Consultore
in Iure, et fatti certi per le scritture prodotte dei servitij dei fi:
delis.mi loro antenati fidelm.te, et strenuam.te prestati in più occor:
renze, et havuto riguardo al fidel servitio prestato nella guerra
prossimam.te passata dalli fedeli Bertoldo, et Redolfo fratelli,
non solam.te adempiendo Bertoldo l'obligo dei cavalli Armati,
et servendo co la persona propria, ma anco servendo Redolfo
con carico di Cap.º de cavalli in virtù dell'auttorità impartita
dalla Sig.ria Nra col Senato al Magistrato loro. Hanno rinovato
esso Feudo giurisditionale, et le investiture già ottenute dalli Luogo:
tenenti nri, con la giurisditione, et essercitio di essa solito, et con:
sueto, salva sempre l'appellatione, et superiorità di esso Luogote:
nente nro, et ogni altra auttorità competente al suo Reggim.to:
giusta le leggi, et ciò con tutti li honori, emolumenti, et utilità,
et parim.te con tutti li carichi feudali, et militari, debiti, et soliti,
et come piacerà alla sapienza pub.ca, aggionta l'infrascritta es:
pressa dechiarat.ne, che no havendo voluto Bernard.º, et Leonardo
Sbroiavacca fig.li di Fer.do S.mo nei motivi di guerra pross.mi passati
servire nel Campo à i pub.ci, et importanti bisogni, ne personalm.te
com'era debito del loro Vassallaggio, ne contribuire per la ratta,
che ad essi toccava per il carico militare, mancam.to notabile &
perfidia, per cagion della quale ipso iure essi, et suoi discendenti
si sono fatti indegni del beneficio feudale, et honore giurisditio:
nale restando contumaci, et nella loro protervia persistenti anco
doppo la terminatione fatta per il Luogotenente nro il di 8. Ap.le
1616

1616., et intimata il giorno seguente, che s'intendessero privati della giurisdne, et beni feudali in qualunq luogo posti, quando nel termine di giorni tre seguenti non havessero sodisfatto al debito loro sia, et s'intenda investito il fedel nro Gio: Batta Sbroiavacca Dottore Consorte di esso feudo agnato piu pros:simo delli detti fratelli, et del suo Colonello di tutto ciò, che aspettava, et apparteneva ad essi fratelli per ragio di feudo giurisditionale, et beni così nella giurisdne, come fuori atteso, che egli ha prontamente sodisfatto al sudetto carico militare, detto per la ratta, et portione, che toccava ad essi fratelli giusto la terminatione delli otto Aprile sopra notata, come dovrà anco in ogni occorrenza publica far, si che habbia da godere per benignità della Repca nra, et per essecutne della sudta terminatne, essi beni et giurisdne feudali, con tutti gli honori, et carichi, et ciò à consolatione de buoni, et fedeli Vassalli, che fanno il debito loro, et à confusione, et cor:rettione di quelli, che perfidamente mancano alla fede, et debito del Vassallaggio, et ad essempio universale; Et perche hora il fe:del nro Bertoldo Sbroiavacca figlo del q. Scipione dinanzi à noi genuflesso per se, et come prodre espresso del sud. q. Gio: Batta Dottore, et di tutti gli altri Consorti devoti, et fedeli feudatarij ha nelle nostre mani prestato il giuramo debito di fedeltà, nel modo qui sotto espresso habbiamo comandato, che le sia fatto il presente documento d'investitura innovativa à perpetua me:moria, salve sempre le ragni della Signa Nra, et di cadaun'altra persona; Mandantes d. Emissis hoc publicu confici documentu, bullaq nra plumbea pendente muniri; quare mandamus uobis ut sup.a oia in ea contenta obseruetis, et ab oibus obseruari fa:ciatis. Datt in nro Ducali Palatio die 2 Martij M.D.C.XX.

Tomaso Morosini }
Zuanne Basadona } Provri sopra li Feudi
Nicolò Contarini }

Per la cassa della Cancellaria Ducale s. / Gio: Batta Gratarol Segro sopra li Feudi

Suprascriptam investituram ex aliis auth.e pducto prius ex: dnum Josephu

Signũ notij

Regium civium, et notar.^rum Coll.^ij Vtini requisitus Ego Bernardinus Bla-
ceus Not.^s auctoritate Veneta, et d.^i Collegio Vtini educere feci, et quia
facta auscultat.^e concordare inveni, ideo me in fidem cũ signo sub.^i
Vtini die 20. July 1620.

Nos Joannes Barbadico pro Ser.^mo Duc: Dom: Venet.^r Patriç Fori Julij
Locumt.^s Gnalis fidem facimus, et attestamur sup.^s d.^m d. Bernar
dinũ Blaceum esse notariũ auctoritate Veneta, et Collegiatũ Vtini
fidum, legalemq, in quorũ fidem &.

Vtini die 23. decembris 1624.

Signũ S. Marci — — — Coad.^r Reg.^s m.^{to}

Hieronymus Pascanus Veneta auctoritate Terrç Portus:
gruarij notarius premissũ exemplũ fruttiter exduxit
ex alio consimili authentico existente penes D. Ill.^{m}
Scipionem Sbroiavacca, seq sic requisitus in fidem sub:
scripsit, appositis eius Tabellionatus signo, ac nomine
solitis, et consuetis.

Hier.^s Longo Pottar

Attestamur Universis sup.^{ta} D. Hier.^{m} Pascea-
num esse Not.^m Pub.^m et legalé, cuius Pu-
blicis scripturis hic et ubiq plena fides
adhibetq in quorũ fidem

Dat. Portus gr.^s 12 Martij 1625

Octavianus Bianc. Nc.^r m.^{tu}

24.m

1589.
24. July

Spilimbergi

Antonius Priolo Dei gratia Dux Venetiarum, et c. Universis, et singulis, Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, officialibus nostris, et precipue Locumtenenti Patrie Fori Julij, et successoribus; Significamus; Come havendo li Prov.ri nostri sopra i feudi inteso l'humile, et riverente instanza delli fedeli nostri Gualtier Bertoldo, et Sforza Spilimbergni, figliuoli, l'uno del M.co Cavallier Bernardino, et l'altro del Mag.co Cav.r Gio: ~~Mari~~ Francesco devotissimi feudatarij della Republica nostra dimandanti per nome loro, et come speciali proc.ri de gli altri fedeli consorti Spilimberghi la confirmat.e et renovat.e delle invest.e feudali, et giurid.ti cosi del Castello, et Terra di Spilimbergo come de gli altri castelli loro feudali, et giurid.li nominati Solamborgo, Trusso, et Zuccola, et di tutte le ville, et luoghi Territoriali a quelli annessi et sottoposti nominati nella loro instanza essibita il di 3: del corrente, et relativa ad altre instanze presentate 1587 prima in Udine secondo il primo ordine, et poi dinanzi alla sig.ria nostra giusta il seguente ordine per riverente obedienza delle leggi feudali nel senato stabilite l'anno 1586 29: Maggio con tutti gli honori, dignità, prerogative, commodi, utilità, et emolumenti di cadauna sorte, et con tutte le giurisdittioni loro

di mero

di mero, et misto imperio, cioè civile, et crimi=
nale con potestà etiandio di sangue, et di
ultimo supplitio, et parimente con tutti li carichi,
et oblighi, a quali sono tenuti, et obligati fedeli
vassalli, et specialmente col carico militare di
cavalli armati da essi prontam.te, et effettivam.te a=
dempito ne prossimi passati motivi di guerra, et in
tutte le precedenti occorenze, imitando essi li
loro fedelissimi, et da noi amatissimi progenitori,
li quali con lodevolissime operat.ni non solo dopò il
felice acquisto della felicissima Patria del Friuli
hanno dato chiari testimonij della loro divot.ne,
et fede nell'occorenze di publici servitij, ma
anco molto avanti nel tempo, che essa Patria
era dominata dai Patriarchi col dimostrarsi
molto propensi all'honore, commodo, et desiderio
della Repub.ca Nostra, et dello stato nostro.
Onde acquistarono la benevolenza della Sig.ria
nostra, et col mezo delle sudette loro degne
operationi meritorono, che fatto l'acquisto di
essa Patria fosse più volte risolutamente or=
dinato con lettere pub.ce, che li fossero consegnati
tutti essi feudi, giurisditioni emolumenti, et
prerogative, et ciò per raggione di feudo retto,
et legale, nobile, et antichissimo per essi supp.ti et tutti
gli altri loro consorti, et per li discendenti masculi
di leg.mo matrimonio di cadauno di essi. Volendo
tutti essi

tutti essi loro Consorti, come è debito d'ogni buono, et fedele vassallo riconoscere detti castelli, ville, giurisditioni, beni, rag.ni, honori, et emolumenti feudali dalla gratia, et begninità pub.ca con la rinouatione, et confirmat.e ragioneuolmente fatta, et col prestare nelle nostre mani il solito, et debito giuramento di fedeltà secondo le pu=bliche deliberationi. Hanno essi Prou.ri nostri con l'auttorità prorogata al Mag.to loro dalla Sig.ria col senato, seruato, quanto si deue in tal materia, et hauute le conuenienti informat.e da gli Auo=cati nostri fiscali, et consultore in iure, rino=uando le inuest.e, che essi, et gli antennati loro hanno di tempo in tempo ottenuto dalli Luog.ti nostri di Udine, et Patria; quelli hanno con ogni miglior modo approbate, et confirmate, ac=ciò che essi fedeli nostri possano rettamente godere esso Castello, et terra di Spilimbergo, et gli altri Castelli, et ville annesse, beni raggioni, et giurisditioni feudali con tutte le loro pertinenze, prerogatiue, facoltà, et emolumenti et parimente con tutti li carichi, et oblighi feudali, et militari come di s.a. Intendendosi feudali tutti li beni, et rag.ni assistenti nelle giurisditioni con la riserua contenuta nel cap.lo 4.o della parte 1586 13. Dec.re quanto a quel=la parte de beni, che leg.te constasse esser libe=ri, et allodiali con la dechiarat.e etiandio del Senato fatta 1587 29. Maggio, et con espressa

dechiarat.e

dechiarat.ne, che quanto alli beni, et rag.ni feudali, che si trouano alienate, et diminuite in qual si voglia modo, et sotto qual si voglia titolo indebitamente senza consenso, et espressa licenza della Sig.ria Nostra col Senato per qualunq persona con pregiuditio, et detrimento delle raggioni, et interessi suoi et delli Consorti feudatarij, et di quelli, che hauerano di succedere in essi feudi di tempo in tempo, debbano essercitare le raggioni, et attioni loro con li debiti mezi di raggione, et con l'interuento de gli Auocati fiscali nostri, et consultor in iure, acciò che quanto prima sia reintegrato il feudo, ò feudi suoi così per il pub.co, come per il priuato interesse. Intendendosi anco inuestiti li detti Consorti della raggione et facoltà della custodia delle feste, che si fanno nel giorno della commemorat.e delle sagre nelle ville di S.to Odorico, et di Visinale per quel solo giorno della festa, et custodia con la giurisd.e, regalie et utili consueti ab antico, restando in resto la giurisditione di detta villa di S.to Odorico al R.do Capitolo di Udine, et di quella di Visinale al Regg.to di Ciuidale, et quanto alla giurisditione della Terra di Spilimbergo inuiolabilmente sia osseruato il decreto del Cons.o nostro di X. 1554 replicato 1555: Nelle ville ueramente soggette a Spilimbergo, et parimente nelli Castelli di Trusso, et Solimbergo, et suoi territorij, et ptinentie la giurisd.e di p.a inst.a in ciuile, et criminale appartenga a detti Consorti salua l'app.ne dalli loro giud.ij al Luoc.te nostro di Udine, et quanto al Castello di Zuccola et Ville a quello annesse la giurisd.e in p.a inst.a sia

sia di detti Consorti, et l'agg.ne resti al Regg.to di
Cividale il quale di presente, et da mti anni in
qua la possede, et gode per fin tanto, che sarà
E.tis D.ts ispedita la controversia pendente, termi=
nato, et deciso, se ella di raggione s'aspetta
ad esso Regg.to di Cividale, overo aspetti al Regg.to
di esso Luog.te nostro, come pretendono essi Consorti
et perche li detti fedeli Gualtier Bertoldo, et Stor=
za Spilimberghi per nome loro, et come proc.ri es-
pressi de gli altri Consorti loro genuflessi dinanzi
à noi, usata p.a seco l'ord.ria solennità dell'anel-
lo d'oro posto nei dedi di cadauno di essi per
segno della confirmatione, et renovat.e sudette
l'hanno nelle nostre mani secondo la pública deli-
beratione prestato il solito, et debito giuramento
di fedeltà nel modo seguente. Perciò habbiamo
commandato, et commandiamo, che à perpetua
memoria le sia fatto il presente documento d'
invest.a renovativa, et conservativa, salve sempre le
raggioni del Dominio nostro, et di cadaun'altra
persona. Mandantes de premissis hoc sub. cum conti=
ci documentum bullaq Nra: .... pendente muniri;
quare mandamus vobis, ut sup omnia in ea contenta
observetis, et ab omnibus observari faciatis.

Dat in nro: Duc: Palat Die 24 Luglio 1619

Tomaso Moresini
Zuane Magno
Zuane Basad.a
Ale da Ponte
) Prov.ri sopra i Feudi.

Ego Cornelius Matheus Saulensis Not.s veneta auct.e atq Spilimbergi incola suprascriptum exemplum fideliter extraxi ex authentica investitura penes DD. Consortes Jurisdicentia Spilimbergi et in fidem subscripsi cum signo solito die 4 Jun. 1625

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duce
Dom.o Venet.o Locum tenens Gtis P. F. I.

Universis ac Singulis ad quos &c fidem facimus, et attestamur antedm D. Cornelium Platleu esse Not. talem qualem se facit, et fecit d. Marius a ... Not.s Cand. Cuius Publicus sui ... ...,
ut ubiq. locorum plena fides ad hibenda est.

Venetiis, 6 Februarij 1636

Coad. Caruett.

Arcano.

1619 — Arcano

Antonio Priuli per gratia di Dio Doge di Venetia et c.
Havendo li Proveditori nostri sopra gli feudi con l'auttorità
che tengono dall'Eccellentissimo Senato inteso l'humile et
riverente instanza del fedel nostro domino Alfonso Arca-
no dottore fu di domino Filippo esibita il di 23 Novembre
per nome suo, et di tre fratelli, Giulio, Sergio, et Bertol-
do, et di doi Cugini, Lucio, et Tomaso furono di domino
Nicolò tutti devoti feudatarij della Signoria nostra per
il Castello feudale, et giurisditionale di Arcano nella
patria nostra del Friul, nominato anco anticamente
Fricano, ~~et di tutte~~ et di tutte le sue pertinenze, diman-
dante riverentemente la confirmatione di esso feu-
do, beni, et raggion feudali et giurisditionali con
tutti li suoi honori, comodi, et emolumenti, et speci-
almente con la giurisditione Civile, et Criminale
con penne etiandio di sangue, et di ultimo sup-
plitio, in prima instanza, salva sempre l'appellatione
alli Illustrissimo Signor Luogotenente di Udine, et Patria
et ogni altra auttorità competente à quel ... Magis-
trato; et ciò per li carratti ad essi aspettanti nel

detto feudo giurisditionale, et antichissimo, et per li beni
et ragioni feudali ch'essi in specialità godono; havendo
esso fedel nostro Alfonso per nome suo, et come di sopra
nominati tutti li Consorti d'esso feudo, et notificato
tutti li beni feudali, ch'essi attualmente possedono, et
presentano molte Investiture ottenute dalli Luogotenenti
nostri di tempo in tempo per li progenitori loro,
dal 1457 citra in poi d'esso feudo, et sua giu
riditione tra le quali una è dell'Avo loro Paterno
domino Giulio Arcano dottore, et altre delli suoi pro
Avo, et Abavo Paterni qui sotto riferite; Hanno essi Pro
veditori nostri servato quanto si deve in tal materia
et tolte ancho le convenienti Informationi dalli Avo
cati nostri fiscali, et consultori in Iure stimata giu
ta, et ragionevole essa loro instanza, et conseguen
temente confirmando alli sudetti supplicanti il sudetto
feudo, retto, legale, et Antichissimo, et tutte le loro
raggioni, et beni feudali, et giurisditionali, che essi
godono, et possedono per successione, così di ascenden
ti, come di transversali Agnati maschi; hanno nella

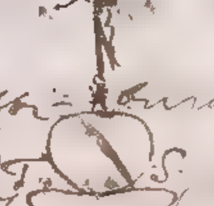
Persona del sudetto fedel nostro Domino Alfonso Dottor per nome suo, et delli altri suoi fratelli, et Cugini, et per li loro descendenti Maschi di legitimo Matrimo:nio, et per li sudetti loro carratti, rinonato tutte le Investiture delli loro progenitori, et specialmente quelle di domino Giulio Dottor loro Avo Paterno 1522 20 Giug.º di domino Giov: Nicolò pro Avo 1498. 7 Decem.re et di Domino Giov Antonio abAvo. 1457. 8 ottobre 1461 25. Agosto, et 1466. 15 genaro in tutto secondo il loro tenore acioche come riconosciute per essi supplicanti, et per debito loro dalla gratia, et benignità publica possano legitimamente continuare in esso feudo giurisditionale, beni, et ragioni feudali, et giurisditionali con tutte le sue pertinenze, honori, comodi, et emolumenti, et con la giurisditione Civile, et Criminale di sopra narrata, et con tutti li carichi, et oblighi, alli quali sono tenuti li buoni, et fedelli vassalli, et specialmente con solito carico militare d'un huomo armato à Cavallo à publico servitio in occasione di motivi di guerra et giusta le publiche deliberationi premessa la loro certezze

concessione della Venia; et perche il sudetto fedel
nostro Alfonso dinanzi à noi genuflesso hà presentato
nelle nostre mani il solito, et debito giuramento di fedel
tà per se, et come procuratore speciale delli altri
suoi consorti; però habbiamo comandato, et comandia
mo che le sia fatto à perpetua memoria il presen
te documento di confermatione, et rinonatione in
vestitura; salve sempre le raggioni della Signoria
nostra, et di cadauna altra persona. — — —

Datt. in Nostro Ducali Palatio Die 5.° Decembris
Indictione 9.a 1619 — —

Lazaro Mocenigo
Tomaso Morosini
Giacomo Corner
Zuane Basadona

} Prov.ri sop.a li feudi



Ante scriptas, [illegible] aliena manu eduxi
ex quodam libro [illegible] [illegible] Cancellarie
extrem[illegible] penes mag[illegible] [illegible] Alfonsum
ex [illegible] [illegible] sic requisitus Thomas Sala aut.
Ven. [illegible] Coll. [illegible] [illegible] sub.t in fidem apposui
signo consueto [illegible] die 5. [illegible] 1626.

Nos Georgius Contarenus, pro Ser.mo Dñe: Ven: [illegible]
[illegible] [illegible], [illegible] Thoma

stalo, che ouebe [illegible], notar.s di Coll.° Eccl.s Civitatis, legalis, ac fidei dignum. In quorum fidem hac die 8. Febr. 1696

Marius d'Fusco Not.s Canc.rius Proz. [illegible]

V.V. SS: Ill.me restano per Dimani alle ore 16. invitate all'
Abitazione dell' Ill.mo Sig.r Co. Camuccio Deputato per
indi conferirsi avanti S: E: Luog.te per il dovuto
Offizio nella sua Partenza
Adì 27 Febb.o 1742

Andrea Aguini Canc.re
della Patria

Inuestitura d'
[illegible].

Die xi octobris 1434.

Tergo) Sp(ectabi)li, et generoso D(omi)no francisco barbadico honorando locumtenenti patrie fori julij amico car(issi)mo

1434. xi. ott.

Spectabilis, et generose Amice car(issi)me ad declarationem veritatis . . . Cap(itane)us sancti viti parte ex altera cum intromiserim sententiam latam inter ipsas partes vestram spe(ctabi)litem requiro, quatenus super capitulo hic incluso omnes testes, quos ad ipsius probationem producere vellet, coram vobis dictus capitaneus, sive eius nuncius sub vinculo sacramenti examinare libeat, et debeatis, ac eorum dicta mihi deinde transmittere vestris introclusa, et omnes scripturas, quas requiret dictus Capitaneus, sive eius nuncius coram me producere velle pro favore jurium Capitaneatus mihi sub vestro sigillo similiter transmittere debeatis valete para(ti)

Giuli Patria

Hieronymus cauotorta auditor novus s. com(munis) venet(iarum) die 7. octobris 1434.

Copia capituli superius nominati.

Ad declarationem, et favorem jurium Capitaneatus sancti viti in causa appellationis pro intromissione facta contra Iacob. de Prodolono examinatur testes super capitulis infrascriptis.

i Quod in Patria fori julij tantum D. D. Patriarcha comprehendere debet, et comprehendit jurisdictionem sanguinis, et castaldiones, seu Capitanei habentes, seu exercentes tantum D. D. Patriarche cognoscebant, et poterant cognoscere de quibuscumque causis criminalibus, et de hijs ita

-iuit, et est comunis hominum jntellectus, et
comunis opinio in Patria Fori julii

Die ii octobris 1434.

Excellens Leg[um] Doctor D. Joanes Mojsi ciuis Utinen. Testis ut supra productus, admonitus juratus jnterrogatus, et diligenter examinatus, super Capitulo inserto literis sp[ectabi]lis, et Generosi D[omi]ni Hieronymi Canodorta Aud. Nou. Sent. Curie Venetiarum de, et super lite, et causa vertente inter Comunitatem, et . . . . . Capitaneum sancti Viti ex una, et Nobb. Prodolonos ex altera sub sacramento testificando dixit Contenta in ipso capitulo uera esse, et fuisse, eo excepto quia nescit utrum ita sit comunis hominum jntellectus, et comunis oppinio in Patria Fori julii, jnterrogatus quomodo, et qualiter scit p[re]dicta, Respondit, quia uidit in Tricesimo, et in Saganea, ubi sunt Capitaneatus habentes jurisdictionem Patriarce, Homines furcis suspensos pro justitia administranda et audiuit etiam ab hominibus dictorum locorum pluribus vicibus decapitatos fuisse homines in dictis locis pro justitia administranda, uidit etiam furcas in Capitaneatu sancti Viti paratas pro justitia administranda, ac etiam uidit aliqua jnstrumenta continentia justificationes factas in personas malefactorum per Capitaneum sancti Viti, et etiam jnstrumenta absolutionis

multorum

multorum inculpatorum pro maleficijs, ac etiam similiter uidit justificationes factas in q.to Daniele post obedientiam factam Ill.mo dominio nostro, interrogatus quibus presentibus, et quo certo tempore uidit predicta, Respondit non bene Reccordari, sed tamen uidit predicta ab eo tempore citra, quo Ill.mum dominium habuit dominium Patriae fori julij, pluribus presentibus, de quorum nominibus non recordatur.
Super Generalibus Recte Respondit.

Nicolaus burella q. joannis de Utino, testis pro- ductus, admonitus, juratus, interrogatus, et diligenter examinatus ut supra, suo juramento testificando, dixit contenta in ipso Capitulo uera esse, et fuisse per ea, quae ipse testis uidit, et cognouit tempore, quo fuit uice mariscalcus in Patria, tempore D. Patriae de porciliano, quo tempore uidit tam in terra Glemone, quam etiam in Venzono, et in ciuitate Austriae, in porciliano, Saganea, et in Tricessimo, quarum terrarum, et locorum Capitanei habent bannum a Patria fieri justificationes malefactorum, dixit tamen, quod numquam uidit in capitaneam Sancti viti predicta fieri, sed bene uidit furcas paratas etiam predicta in dicto Capitaneam, et audiuit plures dici similes justificationes factas esse in dicto Capitaneam sancti uiti, interrogatus apud quos sit communis opinio et Respondit quod judicio ipsius testis apud maiorem partem hominum Patriae fori julij

interrogatus quo certo tempore, et loco, et quibus præsentibus fuere c(om)mißa, Respondit se non aliter recordari, nisi ut supra testificatus est.

Super Generalibus Recte Respondit.

Vir nob. d(ominus) Federicus de Colloreto q. d. Asquini testis nominatus, productus, iuratus, interrogatus, et diligenter examinatus ut ultra suo iuramento testificando dixit se tantum scire, v(idelicet) q(uod) ipse testis fuit Gastaldio Carnee nomine nostri Dominij annis septem, vel circa, cuius Gastaldia habet, et habebat Gladium Dominij, et dicto tempore plures tanq(uam) Gastaldio fecit fieri iustitias de male factoribus, pro ut ex actis ipsius cancellariæ ipsius Gastaldiæ constare potest, vo etiam vidit tempore præterito præteriti, et de certo tempore non reccordatur quendam male factorem suspendi per Gastaldionem sancti Danielis, qui Gastaldio habet Gladium Dominij, pro ut in Capitulo continetur, et similia vidit etiam fieri per - - - Gastaldionem civitatis austriæ, qui etiam ipse habet Gladium Dominij ut supra, audivit etiam pluribus, et pluribus vicibus a pluribus, et diversis personis, de quarum nominibus non reccordatur, quod omnes Gastaldiæ, et Capitaneatus patriæ fori julij habent Gladium Dominij, et cognoscere possunt in criminalibus, pro ut in capitulo continetur, et aliud, et aliter dixit se nescire

Super generalibus recte Respondit.

Vir nob. d(ominus) Federicus de Sauorgnano q. d. alterius Federici

testis productus, nominatus, juratus, interrogatus et diligenter examinatus ut supra, suo sacramento testificando dixit, se tantum scire videlicet quod tempore Patriarcharum praedictorum, ipse testis vidit in terra sancti Danielis, et in terra Faganee, ac etiam in Tricessimo per Capitaneos, et Castaldiones dictorum locorum justificari malefactores ex eo, quia habent Bannum Domini, prout ceteri Capitanei et Castaldie patrie fori julij habent, interrogatus quomodo, et qualiter scit, quod ceteri Capitanei et Castaldie patrie fori julij habeant bannum, et de consequenti cognoscant in criminalibus, ut supra respondit per ea, quae supra testificatus est, ac etiam per ea, quae infinitis vicibus audivit dici a pluribus, et diversis personis, de quarum nominibus non recordatur, interrogatus si scit quod de praedictis sit ita publica vox, et fama, et comunis opinio in patria fori julij, Respondit quod credit, quod sit, et aliter nescit; et praedicta vidit, et audivit loco, et tempore suprascriptis, et dixit non recordari super generalibus recte Respondit.

Jacobus Ptonis q. magistri leonardi, testis productus, admonitus, juratus, interrogatus et diligenter examinatus ut supra suo sacramento testificando dixit contenta in ipso capitulo vera esse, et fuisse per ea, quae ipse testis retroactis temporibus vidit, et cognovit in patria fori julij in pluribus, et diversis Castaldijs, et Capitaneatibus ipsius patrie, et maxime in capitaneatu sancti viti, ubi vidit hominem suspensum pro administratione justitie, et hoc fuit tempore D. Patriarche, ac etiam tempore nostri Dominij, et praedicta fuerunt loco, et tempore suprascriptis, pluribus praesentibus, de quorum nominibus

no... recordatur. §

Super generalibus recte respondit.

locus sigilli   Pomponius nuffus cam.ᵃ dicti ep.ⁱ et sig.

Signum notarii

Ego Petrus Antonius brunalescus civis, et not.ˢ dicti collegii premissa omnia ex alio autentico per mihi fidum extraheri feci, meque subscripsi apposito signo meo. §

Premissa omnia ex volumine scripturarum actis de anno 1581 die 30 Augusti presentatae per Rev.ᵐᵘᵐ D. Com. de Bruzadho jt.ⁱˢ et ep.ᵐᵘˢ D. Cap. excelsi collegii decr.ᵗᵉ, postea transmissarum Ill.ᵐᵒ D. locumt.ⁱ parmiq. Jo. julii ad hoc exhibitarum per p.tem Ill.ᵐⁱ D. locumt.ⁿ, prout invenit fideliter ext.ᵗ Damianus ac melioribus not.ˢ cam.ᵃ p.tus Ill.ᵐⁱ D. locumt.ⁱ seque in fidem subs.ᵗ, atque sigillavit mand.ᵒ §

1580.
13. Novembris

Gnalis Patria

Io Giovan Josepho Relbel vice cancelliere dell'illustrissimo Contado di Goritia con tenor delle presenti facio ampla, sincera, et indubitata fede à qualumque mag.co, clar.mo, eccellentissimo, et illustrissimo officio, et magistrato, che le parole Gerichts stott in lingua allemana s'intendono et altrimente interpretar no si pono, se non il loco de giustitia, cioè Gericht di giustitia et stott il loco, che tenota in lingua italiana il loco di Giustitia, ove si castigano i mal fattori col supplicio della tortura, forca, Rota, squarto, et d'altri supplicij, è pene di sangue che si dàno à mal fattori secondo la qualità, et enormità delli delitti, è mensfatti loro, è si come le sentenze parlano, che in casi simili contra di loro da giudici competenti si fanno, et essequiscono, et in fede di ciò facio la presente fede di mia man propria scritta, et sottoscritta, et autenticata col mio solito segno di Nodariato.

Datum in Goritia li 13 di Novembre 1580.

Signum Notarij

Ego Joannes Josephus Relbel publicus caesarea auctoritate notarius, et ill.mi Comitatus Goritiae v. cancell. hanc fidem manu propria scripsi, subscripsi, et solito mei Notariatus signo Roboravi, Laus Deo optimo maximo.

Nos Franciscus de Dornbergo à Dornegh archiducalis Consiliarius Hered. Cam. et ill.mi Comitatus Goritiae locumt.

Fidem indubiam facimus, simereq; attestamur Nobilem D. Joannem Josephum Rebel esse pub.m et Notarium legalem, et huius Ill.mi Comitatus Goritiae N. Cancellarium, cuius tam publicis q. privatis scripturis hic plena adhibetur fides et ubiq; locorum merito adhiberi pot, et debet in quorum fidem Has nostras fieri iussimus et signo nostro munivimus.
Dat. Goritiae die ii Novembris 1580.
locus sigilli / Georgius Sarius canc.o coad. mand.to

Signum Notarij

Ego Petrus Antonius Brunalescus civis, et Not.s Utini Collegij Premissa omnia descripta in presenti pagina ex alio autentico per mihi fidum extrahi feci meq; subscripsi apposito signo meo.

Premissa omnia ex volumine scripturarum aliar de anno 1581 die 30 Augusti presentatarum per Nob. Cons. de Biaradho Ill.mi et ex.mis DD. Cap. excelsi consilij decem, postea Magnifico Sarium Ill.mo D. Locumtenenti patriae Fori Julij ad hoc exhibitarum per presentem Ill.m D. Locum.m, et ut inve nitur fideliter exp. Damianus de meliorattijs Not. canc.o pfati Ill.mi D. Locum.s, seq; in fidem subs. atq; sigillavit mand.to

1349:
22. Maij
Glemona

Sancte Sedis Aquilegien. Dei gratia Nos Patriarcha
Bertrandus notum facimus Universis quod
Ingentem fidelitatem, et Devotionem attendentes
quam ad Nos, et Praedecessores Nostros, ac Ecclesiam
Aquilegiensem et Fideles Nostri habitatores oppidi,
et Populus Terrae Nostrae Glemonae retroactis tempo-
ribus habuerant et adhuc in eodem laudabili
proposito firmiter persistant, et propterea honorem
Commodum, et Utilitatem eiusdem Terrae Glemonae
promovere et augumentare paterno affectu
quantum possumus cupientes Gastaldias Nostras
de Buia et Artenea [illegible] Gastaldiis et Jurisdictionibus Universis ad ipsas spectantibus habitatoribus
neatui, et Jurisdictioni dictae Terrae Nostrae Glemonae
necnon, et successoribus Nostris, et Aquilegiensis Ecclesiae
nomine annectimus unimus et incorporamus
omni modo, et via, quibus melius possumus
ac Jure Volentes ac tenore praesentium statuentes
quod dictae Gastaldiae, et [illegible] in eisdem Consti-
tute de cetero quantum ad [illegible] Nostram
Glemonae cum est, [illegible] in tempore, et
quod Certum, ipsae ad [illegible] gerendum, et exigendum,
ac etiam respondendum [illegible] in Jure ueniant

Glemona coram dicto Capitaneo nostro ergo dictum Capitaneus
noster de omnibus causis Honorum, Donorum, et cetera
Iurisdictionum Gastaldiarum secundum statuta, et consue-
tudines, ac Iura Terre Glemone eoque modo, et
forma qua servat in causis Comunis, et districtus
alium de Glemona cognoscere debeat, et ipsas
fine debito terminare. Ita quod in omnibus
et. hora sit dictus Capitaneus Glemone de
... dictarum Gastaldiarum, ac earum causarum
tam de Vicinis antiquis, et veris districtualibus eiusdem Terre nostre Glemone. Redditibus
tamen dictarum Gastaldiarum, Nobis, et Nostre
... reservatis in cuius testimonium
presentes fieri fecimus nostri sigilli appensione
munitas.
Datum Utini in nostro Patriarchali Palatio die
22 mensis Novembris Anno Domini Nativitatis
1349 ...

Ista omnia et singula mediante
alieno fideli ... manu educta
ex alio authentico existente in Cancellaria
Mag.ce Communitatis Glemone, Christophorus
Mag.ci ... cancellarius dicte Mag.ce ...
facta prius debita collatione eductis
subscripsit, et ... in fidem

p.a Februarij: Glemona.

Joannes Eps Seruus seruorum Dei. Ad futuram rei memoriam sinceræ deuotionis affectus, quem dilecti filij Massarius, Consilium et Vniuersitas Terræ de Glemona Aquilegien. Dioc. ad Nos et Romanam gerunt Ecclesiam promeretur, ut illa eis fauorabiliter concedamus, quæ suis Commoditatibus fore conspicimus oportuna. Sane petitio eorundem Massarij Consilij, et Vniuersitatis Nobis nuper exhibita continebat, quod olim Bonæ memoriæ Bertrandus Patriarcha Aquilegien. considerans fidelitatem et deuotionem, quas eorundem Vniuersitas, ad ipsum, et Ecclesiam Aquilegien. gesserant, et gerebant, Gastaldias de Buia, et de Artinea dictæ Dioc. cum Juribus, et Jurisdictionibus vniuersis nouiter ad Ecclesiam ipsam nomine spectabant suo, et vniuersorum suorum Patriarcharum Aquilegensium, qui erunt pro tempore, necnon potestatæ Ecclesiæ nostrae Capitaneatui, et Jurisdictioni dictæ Terræ per suas litteras auctoritate ordinaria annexuit, Vniuit, et incorporauit, omnibus modo, via, et Jure, quibus melius potuit, Volens, et statuens

dictæ Gastaldiæ, et Personæ in eis Constitutæ de cetero
regentur per Capitaneum dictæ Terræ, quem prædict.
Bertrandus, et sui Successores Patriarchæ pro
tempore deputaverint, ac Personæ ipsæ ad Jus petend.
et recipiendum nec non etiam respondendum cuilibet
in Jure venient ad eamdem Terram coram dicto
Capitaneo, qui de omnibus Causis Personarum prædictarum
ac rerum, et Bonorum earumdem Gastaldiarum et
Existentium in illis secundum Statuta, et Consue-
tudines atque Jura dictæ Terræ cognoscere ipsas
fine debito terminare deberet. Itaquod in
omnibus, et per omnia fient per dictum Capitaneum de
Eiusmodi Personis prædictarum Gastaldiarum, ac earum
Causis tamquam Vicinis antiquis, et districtualibus
Eiusmodi Terræ supradictæ. Redditibus tamen
dictarum Gastaldiarum ipsi Bertrando Patriarchæ
suæque Cameræ per eum spatio reservatis. quæ etiam postea
ad notitiam bonæ recordationis Guidonis tituli
S.tæ Ceciliæ presbyteri Cardinalis tunc in partibus illis
Apostolicæ Sedis Legati per Consilium, et Universitatem
Eiusmodi, ac Capitaneum, qui tunc erat deductum
fuissent prædictus Cardinalis, ad supplicationem eorum

Capitan

Capitanei, qui tunc erat, nec non Consilij, et Universitatis annexionem, unionem, et incorporationem praedictas, et alias in eisdem litteris contenta vigore legationis eiusdem dictas litteras Confirmauit, et earundem suarum litterarum patrocinio communiuit prout in ipsis litteris dicitur plenius contineri; Cum auctoritate sicut eadem petitio subiungebat praedicti Massarius Consilium, et Universitas vigore litterarum praedictarum huiusmodi Gastaldias assecuti iamdudum in de Attinia continuo fuerunt, et etiam nunc sunt in eiusdem ac in de Buia Gastaldiarum praedictarum possessionibus, cum earum Iuribus, et pertinentijs universis licet ipsius de Buia possessione vigore certarum litterarum ut asseritur aliquorum ex praedictis successoribus dicti Bertrandi Patriarchae aliquamdiu spoliati extiterint, quam postea iterum ipsius Bertrandi litterarum praedictarum vigore assecuti fuerunt pro parte ipsorum Massarij Consilij, et Universitatis fuit Nobis humiliter supplicatum, ut annexioni, unioni et incorporationi, ac litteris ipsorum Bertrandi,

et Cardinalis predictis pro earum subsistentia firmio[ris]
robur apostolice Confirmationis adiicere de [benigni]-
tate dignaremur. Nos itaque ut predicta devotio
ad Nos et eamdem Romanam Ecclesiam eo fervientius
augeatur, ipso Massarius Canonicus et [Universi]-
tatis Urbevetane in hac parte gratiam facere intendentes
huiusmodi supplicationibus inclinati annexionem Unionem
et incorporationem ac ipsorum Archiepiscopi ac Bertrandi
[...] quos presentibus haberi Volumus pro sufficienter
insertis predictas nec non omnia inde secuta circa
huiusmodi Unionem, annexionem et incorporationem ipsius
Bertrandi [...] facta in totum, vel in parte
confirmaverunt vel annullaverunt rata habentes
et grata ea auctoritate apostolica ex certa scientia Confirmamus
et presentis scripti [...] communimus supplentes omnes
defectus si qui forsan intervenerint in eisdem. Nulli
ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre Confirmationis
Communitionis et suppletionis infringere vel ei ausu
temerario contraire. Si quis autem hoc attemptare
presumpserit indignationem Omnipotentis Dei ac
Beatorum Petri et Pauli Apostolorum eius se noverit
incursurum.

Datum Romae apud Sanctum Petrum [...] Februarij Pontificatus
nostri anno [...]

[...] omnia et singula [...] aliena
fide [...] ex alio [...]
in [...] fuit [...] prius
[...] Christophorus [...]
[...] Cancellarius [...], subscripsi
et sigillavi in fidem

1355.
29. Xbris
Glemone.

Nos Nicolaus Dei gratia Sancte Sedis Aquilegensis Patriarcha. Constare volumus universis tam presentibus quam futuris, quod inmense fidelitatis ac devotionis constantiam et operis efficaciam cognoscentes quam ad nos et predecessores nostros et Aquilegensem Ecclesiam fideles nostri habitantes Consilium et Commune Terre nostre Glemone habuerunt temporibus retroactis et continue in eodem Commune proponimus firmiter [illegible], et propter honorem Comodum Statum et Utilitatem eiusdem Terre Glemone promovere et augumentare quantum possumus paterno cupientes affectu Castaldias nostras Zuia et Artinia cum Juribus et Jurisdictionibus universis ad easdem spectantibus, que spectaverunt ad nos et jurisdictionem olim Terre nostre Glemone ad Castaldiam bone memorie Bertrandi Patriarche Aquilegensis predecessoris nostri qui similiter fecit gratiam ipsi Terre nostre ac Communi nostro et Aquilegensi Ecclesie nostre [illegible] unimus et incorporamus omni modo, via, et forma quibus melius possumus atque scimus volentes ac etiam statuentes quod dicte Castaldie, et [illegible] in

eiusdem constitute, tam presentis quam future de cetero per Capitaneum nostrum Glemone, qui est vel pro tempore fuerit regantur, ac etiam gubernentur, et quod personae ipsae ad Ius petendum, et recipiendum, nec non etiam respondendum cuilibet venienti Glemonam coram nostro Capitaneo ac memorato per quem Idem Capitaneus noster de omnibus Causis personarum bonorum, et rerum predictarum Gastaldiarum secundum statuta, et Consuetudines, ac Iura Terre Glemone eo quo modo, et forma, qui servat in Causis Comitatus et districtualium de Glemona cognoscere debeat, et ipsas fine debito terminare. Itaquod, in omnibus, et per omnia fiat per dictum Capitaneum Glemone de personis ipsarum Gastaldiarum ac earum causis sicut de Civibus antiquis, et veris districtualibus eiusdem Terre nostre Glemone. Redditibus tamen dictarum Gastaldiarum Nobis, et nostre Camere totaliter reservatis in cuius rei testimonium presentes fieri Iussimus nostri sigilli appensione. Mandantes.

Datum in nostro Castro Glemone die XXVIIII mensis Decembris Anno Domini Nativitatis M.CCCLV.^o Indictione VIII.

Praemissa omnia et singula ultrascripta mediante
aliena manu descripta, ex alio authentico
existente in Cancellaria dictae Communitatis
Ellerneg facta prius debita Collatione.
Christophorus Maierus Cancellarius dictae
Communitatis exaravi, subscripsi et sigillavi
in fidem.

1433.
15. may
Glemona

Sigismundus Dei gratia Romanorum Rex semper augustus, ac Hungariae, Dalmatiae, Croatiae etc. Rex. Notum facimus tenore presentium universis presentibus, et futuris, ad perpetuam rei memoriam, et si romane regie dignitatis benigna sublimitas universorum fidelium quos sacrum Romanum Imperium commodis prosequitur et donat intendere et ipsorum sedule procurare quietem, ut grata quadam felicitate illis in gratiis suis clementia nostra consuevit dispendere, eorum fides et integra virtutis constantia diuturnis obsequiis benivolentiae nostrae clementiae meruerunt sane accedens ad nostrae Maiestatis presentiam prudens, et circumspectus Henricus Rampulin Hospitaliter nominibus et in personis Massarii Consilii, et Universitatis Terrae de Glemona nostrorum et sacri Imperii fidelium dilectorum exhibuit quasdam nobis privilegiales litteras dicta ratione, quarum una quondam Nicolai Patriarchae et eius sigillo, ut prima facie apparebat sigillata etc., et super annexionem, unionem, et incorporationem Gastaldiarum de Buia, et Artinea cum earum iuribus, et iurisdictionibus ad ipsas spectantibus capitaneatui, et iurisdictioni dictae Terrae Glemonae factis. Item quoddam instrumentum manu Joannis quondam

Odorici de Susana de [illegible] pub.ci Not.ii super [illegible]
Niderlegh. q Patriarcha pro tunc existentem, et
Consilium Parlamenti pro eadem Terra declarata, et
lata ut prima facie apparebat publicata. Sedi
nem Patriarchalis [illegible] Antonij Patriarche [illegible]
privilegialis simili eius sigillo Consignata de, et
super confirmatione [illegible] Juris Niderlegh quod
vulgari lingua patrie dicitur Cargaree, et
discargaree omnium mercimoniarum venientium
de Partibus Almanie versus Venetias, et è
contra a longo tempore citra q dicta Terra
possessio. Necnon Incorporationis Gastaldie et
Jurisditionis Ville Attinnee Capitaneatui, et
Jurisditioni eiusdem Terre Glimone ut super
emanata. Insuper quasdam litteras seu Bullas
apostolicas Sti.mi in Xpo Patris et D.D. Jo: divina
providentia PP. XXiij eius vera Bulla plumbea
more Curie Romane in filis sericis glauci, et
rubri coloris, de et super confirmatione Com=
munitione, [illegible] defectus annexionis,
Unionis, et Incorporationis Gastaldie de [illegible],
et de Attinna cum garritis, et Jurisditionibus
[illegible] q olim bone memorie Bertrandum
Patriarcham Aquileiensem, et Confirmationis eiusdem

q pie

ǂ pie recordationis Guidonis Presbiteri Cardinalem
Aplice Sedis Legatum Capitaneatum, et Iurisdictionis
Terrę Glemonę sine tamen diminutione proventuum
Sedis, et Patriarchatus Aquilegien. spectantium
quemtunc factis, et concessis confectas, et inspe
ctas Nobis productas prout in serie, et tenoribus
predictarum litterarum, et Instrumentorum latius
videntur contineri, quarum Tenores volumus hic
haberi pro sufficienter Insertis. Supplicans Nobis
Dominus Henricus nominibus, quibus supra humiliter, et
devote quatenus prędictis Massario, Consilio, et
Universitati Terrę Glemonę omnia Iura, Libertates,
Instrumenta, Litteras, et Privilegia huiusmodi
Innovare, ratificare, nec non Confirmare de solita
benignitatis Clementia dignaremur. Nos itaque
Consideratis attente multarum virtutum probitatum
meritis, ac Inviolatę fidei puritate, quibus
dicti Massarius, Consilium, et Universitas Terrę
Glemonę Nobis, et Sacro Imperio multiplicibus
virtuosis actibus placuerunt et placere in
antea poterunt, et debebunt tanto fructuosius
in futurum quanto largioribus gratiarum
antidotis se sentiunt a Nostra Maiestate huiusmodi
fecundari. Huiusmodi Supplicationibus favorabiliter
annuentes Universa, et singula Iura, Privilegia

Litteras, et Libertates in presenptis Litteris, et Instrumento publico contentas, et contenta expressas, et expressa eisdem Massario, Consilio, et Universitati Terre Glimone Concessas et Concessa easdemque quasi rite, et recte Censentur facta in omnibus et singulis earum et eorum serijs, Clausulis, Articulis, expressionibus atque punctis, ac si in presentibus de Verbo ad verbum forent insertae, et distincte descripta, et explicata non improuide, nec per errorem, sed ano deliberato, ac de plenitudine nostrae regie potestatis ratas, gratas, et accepta habendo, Imo dictas Gastaldias de Bucia; et Arenia cum Garritis, et Jurisdictionibus Terre Glimone de nouo, et ex nouo annectendo, Uniendo, et Incorporando pro eisdem approbamus, ratificamus, Innouamus, et de certa nostra scientia tenore presentium Confirmamus, decernentes, et volentes expresse huiusmodi Jura, Priuilegia, Libertates, Concessiones et Litteras perpetuis temporibus plenam roboris Inuiolabiliter obtinere firmitatem saluis tamen Juribus alienis Nulli ergo omnino hominum liceat hanc paginam nostre approbationis, ratificationis,

Innouationis

Innovationis, Confirmationis, et Decreti infringere
vel ei ausu temerario quovis modo contraire,
Si quis autem hoc attemptare praesumpserit Indigna=
tionem nram, ac Sacri Imperij noverit se incur=
surum praesentium sub nro Maiestatis sigilli
testimonio Litterarum.

Datum Utini Anno Dni M·CCCC·XIII·XV°
Die Maij Regnorum Nostrorum anno Hungariae etc.
XXVII° Romanorum vero III°

Praemissa omnia et singula radiante alieno
fide digna manu educta, ex alio
authentico existente in Cancellaria
Mag.ci civitatis Utini, facta prius
debita collatione cum ~~authentico~~
ipsoque, Christophorus Maiorus ~~cancellarius~~
dictae Mag.ci Civitatis Cancellarius ex more
subscripsi, et sigillavi in fide

1507. 9 Aprilis. Cremonae

Mag.ci et Excell.mi D.ni Petrus Capello, et Laurentius Aurio Doctor, dignissimi Auditores, Advocatores, Provisores, et Sindici Ill.mi Duc. Dominii Venetiarum: cum authoritate Sindicatus occupati visa sententia lata per ipsum D. Vicarium Vicegerentem Ill.mi D. diei ix Martii prox. preteriti, per quam pronuntiavit in appellationibus interpositis per D. Joannem Hospitem Ospitaletto dispicere. Eleemosynam in sententiariis seu condemnationibus contra eum factis in favorem D. Blasii Pasculini et D. Petri Gallini procellaris in eleemosyna per ipsum Judicium Eleemosynae, per quas alteram condemnatus extitit in libris quattuor pro duobus vitulis, et per alteram secundum formam Statuti pro uno bove mactato in eius Hospitio, absque ulla notificatione et quantum est pro bove fuisse bene appellatum et male judicatum, et condemnatum, sed quantum attinet ad condemnationem vitulorum male appellatum et bene judicatum, et ut in ea. Visis scripturis, et auditis intervenientibus pro ipsa ipsi Communitate et auditis Appellantibus pro interesse suo, causa juris Eleemosynae Appellationis indebite interpositae, et viso dictionis appellationis Statuto ipsius Communitatis circa ipsas appellationes loquente, audito ipso bonne et advocato, tandem omnibus consideratis, inciderunt sententiam cum secutis et decreverunt quod sententiae latae per Judicium Eleemosynae ut supra sint inappellabiles: Committentes vobis ipsi D.no Petro Capello Honorabili Potestati Padue F. Julii et successoribus ut dictam sententiam cassari, et aboleri facciatis, quod de cetero

nullius sit valoris, et partes in pristinum reponi,
sed sententias latas per dictum Judicium Elemnarum
ut pote inappellabiles habentes, pro observatione
statutorum dicti loci Elemnarum et capi dicta
[illegible] et habentes de bonis eorum ad solvendum
dictis [illegible] pro expensis per eos factis,
in praesenti causa appellationis et nullitatis
libras sex, solidos quatuor, pro omnibus expensis.
Actum die 9 Aprilis 1507.

Ludovicus Regius Cancell.s m.o scripsi.

Christopherus Maerius Cancellarius Reg.s Civitatis
Elemnarum, ex alio auth. existente in Cancell.a
dicti loci, in quodam processu signato B.
descripto inappellabilibus [illegible] edendo,
subscripsi et sigillavi m.o

Sabbato 13 Maggio 1634.

L'Ill.mo Sig.r Federico Savorgnan per la Serenissima Sig.ria di Venetia Sig.r Generale della Patria del Friuli, Vista la Riverente instanza fatta dall' Ecc.mo Orsetti Nuntio et a Nome della Mag.ca Città di Gemona, ha rimesso il presente processo alla sudetta Mag.ca Città, salva l'appellatione al Tribunale di sua Sig.ria Ill.ma, et ciò visti li privilegij et raggioni presentati per il sudetto Ecc.te Sig.r Orsetti, et cetera.

1634. Gemona.

Federico Savorgnan Sig.r Ge.le

[illegible]

M. CCCC XI. die 13 m(en)sis Maij

In Consilio rogatorum

[illegible]ii. 13 Maij. — Generalis Patria

Id quod fuerit de dando [illegible] nob. de [illegible] tamen [illegible] in Patriam fori Iulij qui [illegible] et reducendos ipsos ad [illegible] adherentiam, et collationem, et pro reducendo eos ad contentum [illegible] fortilitias ponunt [illegible] super territorijs suis pro secu- ritate [illegible], et a [illegible] locorum nostrorum possendo exp[illegible] annuatim in totum ducatos duo millia [illegible] accipiendo ab eis illos ampliores promissiones, et obligationes quae haberi poterunt pro bono statu nostro et quiete patriae fori Iulij, et de nostris consilia- rijs et sapientis Consilij fuerant [illegible] nob. et remanserunt secum in Concordio, cum modis, et condicionibus notatis in capitu- lo, et scripturas formandis in dicta materia, ac etiam super [illegible] solidis [illegible] dandis et equorum tenendorum pro [illegible] de causa [illegible] colle- gium [illegible] notata ordinate [illegible] nostro et [illegible] pecunie que ascendit ad ducatos 1800./ Propterea.

Vadit pars quod Collegium habeat libertatem dandi executionem, et cum liberta- te necessaria possendi obligare nostrum Dominium, et similiter acceptare obli- gationes et promissiones [illegible] in formis notatis et lectis huic consi- lio, et super inde facere et rogare ac fieri et rogari facere quae [illegible] suprascripta, et [illegible] quae [illegible] erunt necessaria et oportuna [illegible] ca- [illegible], modis formis, et condicionibus, que ipsi Collegio videbuntur oportuna, et de residuo dictorum ducatorum 2000 qui [illegible] 200. Collegium et ipsos possit dispensare in illis de dicta Patria, qui ipsi Collegio videbuntur pro bono complemento intentionis nostri Dominij, et si [illegible] nobilibus qui nunc providentur de soldo in quantitate deputata cuilibet eorum oriretur aliqua difficultas Collegium habeat libertatem [illegible] ea, dummodo non transeat summam predictam de ducatis 1800. divisis inter eos. &c.

1411. 14. maij
C

Gnalis Patrie

IN CHRISTI NOMINE AMEN. Anno Nativitatis eiusdem millesimo quadringentesimo xi° Indictione 4a die 14. mensis Maij. Spectabiles et egregij viri D. Nicolaus Vituri, et D. Andreas Trivisano Honorabiles Cives Venetiarum Sindici, Procuratores Serenissimi et Illustrissimi Principis et Domini Michaelis Steno Dei Gratia Ducis Venetiarum inclitique et communis Venetiarum habentes ad infrascripta, et alia exercenda plenum mandatum, ut constat publico instrumento scripto manu mei Christofori Not. et hoc instrumentum a Nobis Notarijs infrascriptis ... et ... pro ipso D. Duce, et successoribus suis, et pro ipso Dominio, et Communi Venetiarum ex una parte. Et Sp. et egregius vir Guielmus Comes de Prata q. Domini Nicolussij suo nomine proprio, et tamquam procurator Sp. viri D. Nicolussij q. D. Nicolussij comitis de Prata fratris sui, ut constat publico procuratorio scripto manu Pauli q. Odorici de Valle Imperiali ... Notarij mill. et Ind. presentibus, die 3a mensis Maij,

Ite

Sp. et Egregij viri Domini Guielmus Comes de Prata q. Domini Nicolussij Comitis de Prata et Guido q. Domini Bianchini comitis de Purcilis tamquam Procuratores Egregij viri q. Federici de Brugnera q. Domini Ioannini, et nunc Domini ..., ut patet procuratorio scripto manu q. Desiderati q. Desiderati de Fracinico publici Imperiali auctoritate notarij mill. et Indict. presentibus, die 3a May et Sp. et Egregius vir D. Guidus Comes de Purcilis suo nomine proprio, et tamquam procurator Sp. et Egregiorum virorum D. Articli q. D. Guilli, et ... q. D. Bianchini, et Guarcelli q. D. Guarcelli q. Domini Ioannis, Comitum de Purcilis de quibus mandatum constat publico instrumento scripto manu Iacobi q. Benvenuti de Brugnera Imperiali auctoritate Not. mill. et Ind. presentibus, die 3° mensis Maij.

Cividale
Porcia
Pacogra (?)
Tori (?)

31

Polcenigo — Et Nobilis, et Egregij viri D. Simonis q. Dñi Jacobi Comitis de Pulcinico suo proprio noie et tanquam procurator Nob. et egregiorum virorum Anorum(?) Comitorum de Pulcinico, videlicet Dñi Riccardi q. D. Jacobi, D. Bartholomei q. D. Joannis, D. Francisci q. D. Peregrini, D. Magnini q. D. ..., Dñi Francisci q. D. Hectoris, ut de his procuratoribus constat publico scripto manu Mathie Nicolosij de Pulcinico Imperiali Notarij mill.° et Ind.° praetit. Die 3.° mensis May

Spilimbergo — Et Mlis et Egregius Miles D. Vinceslaus Natus olim Bertoldi de Spilimbergo noie suo proprio, et tanquam procurator Mlis Militis D. Edorici et Egregij viri q. Petri, Pauli fratrum et filiorum q. D. ... de Spilimbergo, noie proprio Constituentium, ac noie et vice Egregij viri q. Bartholomei eorum fratris, pro quo promiserunt de rato, atque promiserunt de rato, et rati habitione, de libertate autem dicti Procuratoris constat publico publ.° scripto manu ... filij q. m.ri Bartholomei de Conegliano Imperialis Notarij mill.° et Ind.° praetit. Die 4. May. Et Mlis et Egregius vir q. Thomas q. Dñi Henrici de Spilimbergo suo proprio noie, et Egregius vir q. Utericus q. d. Ant. suo proprio noie.

Valvasone — Et Spectabilis et Egregius vir d. Jacobus q. Dñi Riccardi de Valvasono suo proprio noie, et tanquam procurator Sp.lium et Egregiorum virorum q. Oderici, Antonij, et Nicolai fratrum, et filiorum q. d. Valvini de Valvasono, ac d. Bartholomei q. Dñi Simonis de Valvasono ut constat publico scripto manu Melchioris q. m.ri Baldassarj de Valvasono Imperialis Notarij, mill.° et Indict.° praetit. Die 4. mensis Maij. Et idem d. Jacobus q. d. Rillardi de Valvasono, tanquam procurator Egregij viri d. Joannis q. d. Simonis de Valvasono ut constat publico publ.° scripto manu Desiderati q. Desiderati de Pulcinico Imperialis Notarij, mill.° et Ind.° praetit. Die 1.° mensis May. Et et quilibet ipsorum Dominorum Comitum, Castellanorum et Nobilium suis proprijs noibus, et procuratorijs noibus suorum constituentium, et cuilibet eorum et pro heredibus et successoribus suis, et

et cuilibet eorum habentes a suis Constituentibus sufficiens mandatum ad
hec, et alia peragenda, ut nobis Notarijs plene constat instrumentis
publicis a nobis notarijs predictis visis, et lectis. Ex altera parte
devenerunt, atque deveniunt, fecerunt, et faciunt, contraxerunt,
contrahunt, firmaverunt, et firmant pro bona securitate, et
defensione, statu ac utriusque partis, et cuilibet dictarum partium
infrascriptas conventiones adherentie, recommendationis, et colliga-
tionis, lige, unionis, et infrascripta pacta prout in infrascrip-
tis capitulis distinctionis continetur. Videlicet

Primo quod dicti Ill.mi et Egregij Comites, Castellani, et Nobiles, et quilibet
eorum sint, et esse debeant boni Amici, adherentes, Colligati, et
raccomandati Ser.mi Principis, et D.D. Ducis Dominij Communis
Venetiarum, et inimici ac contra, et ad damna, et offensiones
quorumcunque hostium offendentium, et qui vellent offendere, et ex
contra ubi in damnum aut offensam prelibati Dominij dicti
Dominij et eius Venetorum, et terrarum, et locorum, ac subditorum dicte
Dominationis et communis Venetiarum, et non dabunt dictis predictis
offendentibus vel volentibus offendere, nec alicui eorum, receptum, nec
aliud auxilium, consilium, favorem, nec favores modo aliquo
seu forma, directe vel indirecte, tacite vel expresse, immo
toto posse vitabunt, et obstabunt, et inimicabuntur eis, sub
sensu, et declarato, quod prefati Comites, Castellani, et Nobiles n
teneantur esse contra Ecclesiam Aquilegiensem, et colligatos
suos de presenti tempore, salvis infrascriptis.

Item quod dicto Ser.mo et excell.mo Dominio Ducali, et communi Venetiarum, possit ad
libitum suum approbare et ratificare, approbari, et ratificari facere per
Illustrissimas Liguentie, et si forent sub districtu predictorum Illustrium Comi-
tum, Castellanorum, et Nobilium, seu alicuius eorum quomodo et quando

dicto Dominio Veretij uidebitur, et placebit, ad quas ademptiones et fortificationes, et defensiones dictorum passuum faciendas dicti Domini Comites, et Castellani teneantur mittere de suis servitoribus, et de suis subditis quot, et sicut dictis Comitibus, Castellanis, et Nob: uidebitur et possibile dictis dominiis. Hoc tamen declarato et expresso quod expensa Ademptionis, et fortificationis dictorum passuum teneantur ac solvantur de dicto Ducali Domi: Veretij. Verum si contra, et occasione fortificationum, et ademptionum dictorum passuum damnificarentur, et devastarentur territoria Civitatis, et districtualium dictorum Dominorum Comitum, Nobilium, et Castellanorum seu aliquorum eorum debeant dicta territoria resarciri, et emendari a dicto Ill.mo Do. Veretij illis quorum erunt. [illegible]

B. Item quod dicti Domini Comites, Castellani, et Nob: et quilibet eorum teneantur et debeant recipere et acceptare in Castris, villis, Territoriis suis gentes, et stipendiarios, tam equestres quam pedestres d. Ill.mi Do: et communitatis Veretij in quocumque numero fuerint, quomodo gentes, et stipendiarij illi, secundum mansiones loci, seu locorum, absque gravamine et depulsione Civium, et districtualium, et reducentur in d.o loco, seu locis ponere mansiones bene, et teneantur, et debeant dare dictis gentibus dicti Dominis Veretij auxilium, receptum, Consilium, et transitum ac favorem eorum quocumque tempore ut mandabit et ordinabit d.m Ducale Dominatio, salvo semper, et expresso quod non teneantur dare transitum nec receptum Inimicis ipsorum Dominorum Comitum, Castellanorum et Nob: et debitores dabunt victualia, et alia ipsis gentibus opportuna ipsorum pecuniis. Si vero dicti Agentes itantes, seu transeuntes, per eorum districtibus et ubicumque eorum Territoriis, et districtualibus ipsorum inferrent aliquod damnum enorme, et non tollerabile seu non consuetum supportari, gentibus delinquentes ipsos dominis Comitibus, Castellanis et Nob: aut districtualibus suis Ill.mo Duci Do: Veretij teneatur facere dictum damnum, et satisfieri illi qui passi fuerint d.m damnum.

Itemq. qd ducal Ill.mum Do: Ducale Venetum conservabit, et conservare teneat dictos D. Comites, Nob. et Castellanos, et q.mlibet eorum in suis Dominijs libertatibus, et iuribus ac consuetudinibus quas possident ad pns, et eos defendere, et defensare sumptibus et expensis d. Domi. Veneti à quibuscumque volentibus ipsos Comites Castellanos et Nobiles vel aliquem eorum opprimere vel offendere, dummodo d. Nobiles non sint illi qui prius moverint guerras, et incipiant novitatem aliquam sine consensu et voluntate ipsius Ducalis Dominij Venetiarum.

Itemq. si contingerit aliquem eorum opprimere ipsos D. Comites, Castellanos et Nobiles feudis, et bonis suis, et auferre aliquod mo. iura, et iurisditiones, et fortalitia, seu fortilitias aliquorum dictorum Dnorum Comitum Castellanorum et Nob. causa vel occ.ne causis istius adherentiae dicti Ducalis Dominatio Veneti si ob dictas causas ad guerras vel novitatem devenirent de consensu ipsius Dominij Veneti non debeat facere pacta nec concordia cum adversa parte, dicti Dominij donec ipsi Comites Castellani, et Nob. reducti fuerint in pristinum statum.

Praeterea si predictum Ill.mum Duc. Dom: Venetum, suis pecunijs et territorij alicuius dictorum Dnorum Comitum, Castellanorum, et Nob. fiat aliquod fortalitium, seu fortalitia sumptibus et expensis d. Ducalis Do: tempore guerrae in manibus dicti Ducalis Dominij, et tempore pacis sub quorum Territorio seu districtu constructum fuerit dictum fortalitium, seu fortalitias custodiendas ad honorem status Ducalis Do. prelibati et ad omne mandatum ipsius. Si vero dictum Dominium Venetum vellet illud, vel illa minare hoc similiter fiat, et exequatur secundum beneplacitum dicti Do. Venetiarum.

Itemq. si aliquis Comitum, vel aliquis alius Nob. vel Castellanus prius nominati (?) acquisiverint recipi in hac adherentia, et colligatione pro tempore in futurum placeat d. Ducali Dominio Veneto, et durent haec conventiones et pacta suprascripta à die stipulationis presentis contractus usq. ad X.m annos, vel fuerit, quae omnia, et singula suprascripta et qualibet suprascripta dictae partes promiserunt

Promiserunt recto suprascripti sibi invicem, et vicissim una pars alteri,
et altera alteri, singula singulis referendo attendere, et observare
et gratum, et firmum habere, et tenere, et effectualiter adimplere, et
contra non facere vel venire aliqua ratione, causa, modo et ingenio, sub
de iure vel de facto sub pena ducatorum quinquemillium auri
solvend. a parte non observante, et quolibet de parte non observan-
te applicanda parti observanti toties quoties contrafactum fu-
erit, qua pena soluta vel non exacta vel non praemissa nihilo-
minus omnia et singula suprascripta debeant a partibus inviolabiliter
observari, pro quibus omnibus et singulis observandis et firmiter
attendendis dicti Procuratores et Sindici procuratorio nomine Dominii
Do. et com. Venet. obligaverunt, et hippotecaverunt dictis
Dominis Comitibus, Castellanis, et Nob. et cuilibet eorum recipien-
tibus nomine suo proprijs, et suorum Consortium omnia bona d. Do.
et Comunis Venet. Et e converso dicti Domini Comites Castellani et Nob.
et quilibet eorum suis proprijs nominibus, et vice nomine suorum consortium
etiam obligaverunt, et hippotecaverunt dictis
Sindicis et Procuratoribus dicti Dom. et DD. Ducis et Communis
Venet. presentibus et recipientibus vice, et nomine ipsius D. Ducis, et
successorum suorum Dominij et Comunis Venet. omnia bona ipsorum
Dominorum Comitum Castellanorum, et Nob. et suorum Consortium presentia et
futura. Iuraverunt insuper dictae partes, et quilibet ipsarum
ad sancta Dei Evangelia manibus tactis scripturis suprascripta obser-
vare, et adimplere bona fide sine fraude et ad purum et sanum
sensum omni mala interpretatione cessante.

Actum Venetijs in Ducali Palatio in Cappella S. Nicolai presentibus
ibidem Prudentibus Viris Bernardo Dandolo et Thoma de
Comti ambobus Notarijs Cancellarie Ducalis Do. Venet., et Aug.o 4 et

Ioannis

Joannes Bellini de Brugnera [illegible] q. Antonii Bellini de [illegible] Concordiensis diocesis [illegible] aliis testibus ad [illegible] yonit. Colligari ad [illegible] [illegible] Comitibus Castellorum et Nob. [illegible] Comunitatis Civitatis Austrie, Consortes Terre [illegible] re, Consortes Terre [illegible], Consortes Terre Tolmezii Nobiles [illegible] Jacobus [illegible] egregii militis Dni Simonis de [illegible] Consortes terre [illegible]

Ego Christophorus [illegible] filius q. Benedicti de Venetiis [illegible] auctoritate et [illegible] Scriba [illegible] et singulis dum [illegible] [illegible] in [illegible] Not. [illegible] me [illegible] quia ea manu propria scripsi, et publicavi signumque meum apposui consuetum.

Sulpitius Milesius publicus Imp. auctoritate Notarius [illegible] ex alio simili [illegible] Mag. Civ. et Nob. [illegible] Cancelli de [illegible] fideliter [illegible] [illegible] [illegible] signo [illegible]

exemplum [illegible] aliis authenticis [illegible] [illegible] [illegible] Valvasoni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] authentica [illegible] v [illegible] facta [illegible] dicti authentici [illegible] authent [illegible] subscripsit cum suo solito signo.

Nos [illegible] [illegible] Valvasoni [illegible] attestamur [illegible] legalem [illegible] [illegible] Valvasoni [illegible]

Julius Rolan [illegible]

[illegible]

Cancellarius [illegible]

M/ C /

Marcus Antonius Contarenus pro ill.mo ac re.mo
do. Venet. Patriae Fori julij locumtenens generalis.
Accedente instantia sp. ll. doct. dni [illegible] a[illegible]
[illegible] nomine [illegible] comitum de Valvasone
petentium eisdem [illegible] loci juris ac
in [illegible] plenam et omnimodam jurisdictionem
habentibus remitti [illegible] querelam ad
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] de Gradisca [illegible] contra et ad
[illegible] Philippum filium [illegible] [illegible]
[illegible] pastum Valvasoni [illegible] [illegible]
Philippi [illegible] [illegible] petri [illegible]
super quadam via [illegible] dicta del [illegible]
super [illegible] Valvasonem [illegible]
[illegible] in jurisdictione [illegible] [illegible]
[illegible] per nos quamplurimis remissionibus
factis per cl. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] dudum delegatis [illegible]
[illegible] cum literis per ser.mum dom. [illegible]
[illegible] remissionibus faciendis pro [illegible]
[illegible] et privilegiis quorumque habentium
jurisdictionem in d.a patria [illegible]
[illegible] privilegiis ac denique omnibus [illegible]
dendis, et considerandis consideratis [illegible]
[illegible] [illegible] pronunciamus
et declarando remittimus causam istam
et querelam [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] loci Valvasoni in
[illegible] jurisdic.ne habentibus per eos judicandam et
terminandam juxta formam juris salva [illegible]
ad hoc tribunal [illegible] [illegible].

Valvasoni. 1530 13 junij

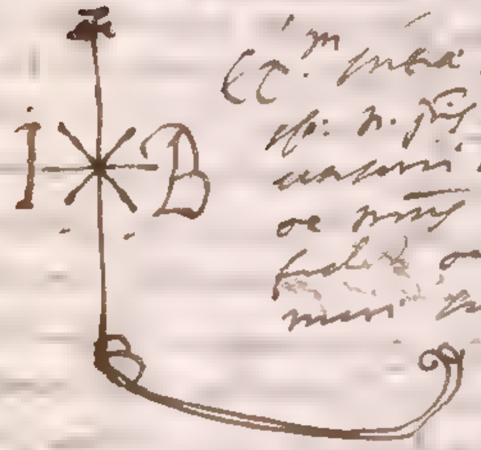
Lata data et pronunciata fuit sup.ta sententia
per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] die mercurij [illegible] junij
M D XXX ind.ne tertia. Testibus [illegible] [illegible]
de [illegible] [illegible] et Antonio
[illegible] eius [illegible] [illegible].

Ego Andr. Ma. not.us coad. canc. ex admissione mihi indulta, suprad. sententiam fideliter exemplavi, subscripsi et in hanc pub.m formam redegi in quorum fidem &c.

sigillum sui Signi (in margin)

Antedictam sententiam remissoriam ex alio exemplo autentico in membrana, et indicato manu supradicti not.ii Ego Joan. Baptista [illegible] pub.s not.us et [illegible] fideliter extraxi et copiavi, et in fidem [illegible] subscripsi solito signo meo apposito &c.

S. H.



Ego [illegible] supra [illegible] ex alia autentica manu [illegible] D. Jo. Baptistae [illegible] not.ii et cancellarii [illegible] Ludovicum [illegible] ac [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] in fidem cum solito signo de meis [illegible] in quorum &c.

Nos Cons. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Venet. fidem indubiam facimus et attestamus supra [illegible] Julium Beltrandis esse Notarium, et Cancell.m huius [illegible] [illegible] [illegible] dictionis, et famae, cuius scripturis publicis et authenticis hic, et ubique [illegible] [illegible] fides adhibenda venit in quorum

Valuzani die [illegible] [illegible] februarii 1636.

Livius Gerdinus pub. [illegible] et auth.a veneta [illegible] subscripsi et sigillavit

35

dorato

Bailare
mparuit
simul
restituta
ois in
regum
eis qui
instru
o in
beri mihi
o caso
ois de
o debeat
debeant
a subscri
fuit ita
quantu
et
omit si
per abi
ibus ad
Ludovico

supra
illo Duce
sexta
itis
Federici eius

1519 / 24 Novembris — Panigalei

Die 24 Novembris 1519 coram Mag.co et Cl.mo D.no Francisco donato Equite dignissimo locumt.te Patriae fori Iulij pro Ill.mo duc. dominio Venetiarum sedente in camino logiae Vtini ad ius reddendum comparuit Nob. D. Ioannes Bapta q. Nob. D. Franc. de Panigaleis, simul cum sp. D. Henrico de Valentinis suo intercessori, et presentavit suae Mag.ae Instrumentum in carta membrana tenoris infrascripti cum subscriptione Notarij infrascripti, integrum, illesum, et non vitiatum, quod faciliter legi pot, sed qui ignorat ubi, et penes, quem exi[stit] originali dicti instrumenti cum sit antiquum prout ex tempori contento in instrumento legitur, Ideo institit per prefactum iuberi mihi Ioanni Paulo Bergomi q. D.ni Andreae Not. ordinario canc.ae suae, quod dictum instrumentum registrari debeam in actis d.ae cancellariae, et illo registrato, inventrari, et ausculari debeam cum sex alijs legalibus Notarijs. Qui se subscriberi debeant dictae ausculationi iuxta solitum, et me etiam et eidem subscribebam, quibus subscriptionibus factis prefactus M. D. Locumt. ita instante dicto D. Henrico subscripto Instrumento, et in quantum de iure potest suam interposuit auctoritatem ad effectum, et finem quod inualidum et autentico haberi et produci possit si opus fuerit, salvo tamen iure legitime oppositionis si per aliquem habentem interesse opponi contingerit; Presentibus ad predictam sp. doctori... D. Rilando de Fontebono, Odorico Man, et Bartho.o de Brugnis testibus et pluribus alijs etc.

Tenor instrumenti presentati ut supra

1266 / ult. Novembris — Panigalei

In Nomine sanctae, et Individuae Trinitatis, anno D.ni Mill. ducentesimo sexagesimo decimo octavo, die ultimo exeunte Novembri Ind.e sexta in presentia testium ad hoc vocatorum et Rogatorum scilicet comitis Meynardi de Goritia, D.ni Gabrielis de Prata, D.ni federici eius

filij. dni Vtalmi de Glemona Pene di Marzana. dni Ardin...
. . . . . et aliorum: ex huius publici instrumenti lectione clare
sit manifestum, quod dns Bertrandus Dei gratia sanctae sedis
Aquil. Patriarcha in manu sua pro obedientia tandem fecit
Dnum Stephanum Abbatem sexterium, et dnum Leonardum de
Utino, et dnum ~~Vol~~ Vlricum de Valuason, et dnum Rodulfum
de Aries, et dnum Rodulfum de Arcano, et dnum Meynardum
de Soranaca, et arpore de S. Vito, et Falconar de Panigale
eius gastaldione in civito, iurare fecit, ut bona fide sine
fraude cum aliis peritis quibus bene fit notum, debeant ire
per curiam Gastaldiae civitatis, et dividere terras d. Patriarchae ab
alijs ~~terris~~ ubi videntur esse occupatae, et facere fieri cumulos
inter unam, et aliam, ita quod cumuli bene appareant, et divisiones,
ut a modo non sit lis inter dnum Patriarcham, et milites
Valdi, et alios, et ita commisit eis ut hinc ad carnisprivium
divisiones sint factae, tam pro una parte, quam pro alia, per stipulationem
promittentes quod quidquid inde fecerint habebit firmum
et ratum, et insuper statuit, et ordinavit quod si quis ultra praedictas
margines, et cumulos transibit, extirpando vel alio modo
fiendo, amittat tantum de suo feudo quantum superceperit
cum illo, et si non habebit feudum quod secundum quod extimata
erit solvat ei et eam relinquat, et si non habebit unde
emendet perdat manum dextram antiquam ~~Fl~~ delenam de Arnoro
militibus Valdi in magna quantitate hoc idem affirmantibus
et insuper statuerunt praedicti Arbitri ut nomine poenae redimat
manum quinquaginta libris Veron: Actum Anno Dni Ducentesimo
decimo nono, die duodecima intrante Februario indictione
1219. 12. Februar. septima in presentia Dni Henrici Dni Patriarchae camerarij

dni Moradi de prato Vicedni, Ergalpioti de Blesaga, Bernar
di de S. Vito; Ottonis de Valdo; Jacobo de Arnano, Artenici
inzanet, Domini Zulie de gromo, Lupoldi de gromo, et alijs:
Falconarius de Panigaleis filius q. Artenici de Panigaleis
sine tenore exposuit se in predictis Arbitris superius no-
minatis, si aliquid superceperit ipse, uel sui homines, et
insuper ostendit eis unum barum iuxta Villam cricol
ad sterpadum ita q quicquid inde fecerint uel dixerint
tenebit firmum Prenominati uero Arbitri cum circamanen-
tibus et saltarijs, et iuratis uidentes diligenter teni-
tam predicti Falconarij de Villa cricol, et de Barcho,
et habentes super his consilium diligenter communicon-
cordia sententialiter dixerunt ut prenominatus Falco
narius habeat, teneat, et possideat ad leale feudum
a Dno Patria, quicquid est in Villa cricol et secundum q
uadit fossa de Dorso camino usq in flumen sibi totta fos
usq ad ripas uersus apinetum et sic uadit fossa uersus
occasum solis et sicut tenent mortirones usq ad uiam, que
dicitur canalarella, et fossa de laguvillo, et fossa de
cavedo et usq ad campum azello, et Pasiano de subtus, et
sicut tenet totta fossa, et ubi deficit fossa sicut mortiro
nes tenent, et a superiori parte Ville uersus ortum solis, usq
ad terram extractam de Fagnijula quicquid inter hos confi
nes continetur in integrum tam de silua, si qua est, quam de
terra, et duos agros, et tertiam alterius in pertinentia de Bar
cho et ut soluat Domino Patriarche sexaginta libras, unde
in quod quidem ipse fecit Dno Henrico Dni Patriarche

camerario: pręb. dño Leonardo di Utino et corado scriptori et Adalpreto di S. Danieli apud Utinum, et insuper comisere dño Rodulffo di avies, et dño Rodulffo di Adano, ut morti rones magnos faciant inde fieri ipsi uero die octaua intrante martio assumptis sibi iuratis. et saltarijs, et decanis, Mortirones fieri fecerunt beñ, et perfecte sicut supra legitur in presentia dñi Morandi di Prato Vicedñi, et ~~[illegible]~~ Engalprieti di Bleszaga, Daniel di Pasiliano, et arbitri, et Dorati eorum fratris; Lunardi di Arnano, et Albericis di Ciauno, Bolpreti Pelegrini di Adano salta...., Hermani decani di Adano, Bernardi iurati di Adano, Artuini decani di ~~Adano~~ Ciauno, Harmani iurati, Martini iurati, Stephani iurati di arnono, et dñi Varnerij di Medana, et preceperunt Salomano, ut ultra mortirones transire nullatenus debeat, sub pena ipsi posita: Item die decima intrante Aprili indie septima in presentia dñi Ioannis Nepoli, camerarij Aquil. d. Stephani Aquileiensis decani eppi di Cauorea, dñi Leonardi Abbatis Romeensij, Leonardi di Utino, dñi Henrici Canonici Aquileiensis, comitis Meynardi di Goritia, et aliorum: Dominus quidem B. Dei gra sanctę sedis Aquileiensis patriarchę sedens pro tribunali dixit, quod uult habere firmū, et ratū, quicquid prenominati Arbitri fecerunt cū illis, qui se concordauerunt cū eo pro maiori parte, et ministerialium in magna quantitate.

Actū Aquileę in solario ante Ecclesiam maiorem, item die duodecima intrante madie indie septima in presentia d. Leonardi di Utino, presbiteri s. Voluxi. d. Vrnerij di suatu d. Vosalci, et Votuci pręb. di Rayorea, Hermani di Flagogna presbij Ro[illegible]

1219 in Maij

Volteni, et Henrici de Buia, et aliorum D. dominus quidem Bertrandus Dei gratia sanctae sedis Aquileiensis Patriarcha investivit Falcomarium de Parigalcis de omnibus supradictis secundum quod fuerit ibi consignatis ad arbitrium ad leale feudum abiurationa: Dictorum alicuius, ut a modo dictum feudum habeat teneat, et possideat ipse, et sui heredes; actum in Palatio Episcopi tergestini apud Flemonam

Ego Nicolaus sacri Palatij notarius integre rogatus et manda-to prenominati Dni Patriarchae, et arbitrorum scripsi.

Ego Ioannes Pacis tergestinus q. D: Andreae imperialis Not. et in cancellaria Ill.mi: locumtenentis ordinarius de man-dato antedicto m. d: locum.tis suprascriptum instrumentum a suo autentico presentato ut supra in presenti libro de verbo ad verbum scripsi, et postea ausculavi cum infra scriptis sex notarijs s. q. Ruberto della Ursana, q. Sebas-tiano Decio, q. Hier.mo de Hier.mis q. Ant.o Miniano, q. Ant.o Bellono, et q. Franc.o Portio, et viso concordat, ideo me subscri-psi signo meo apposito consueto, qui Not: etiam subscribent.

Ego Sebastianus Decius q. q. Ioannis Antonij Decij de Venis pub: imp.li autho: Not.s d. m.tis et comitis ri suprascripti Ill.mi D: loc.ti unicum suprascripto et infrascriptis Notarij egregijs Ven: q. Ioannes Pacis q. Ruberto della Ursana q. Hier.mo d. Hier.mis q. Franc.o Portio q. Ant.o Neriano et q. Ant.o Bellono ausculavi suprascriptum transumptum cum autentico, et quia concordari inveni ideo de manu pro-pria subscripsi appositis signo, et nomini meis consuetis in fidem et testimonium omnium et singulorum suprascriptorum

Ego Hieronimus q. eg.ii q. Hier.mi de Hier.s Not.s pub: imp.

auct. not. et unus di Coll. notariorum Civitatis Utini ac di scribis ad bancum iuris prelibatae M.cae C. loci deputatis de mandato ut supra suprascriptum instrumentum transumptum una cum suprascripto D. Ioanne Pacis ac aliis egregiis not. et scribis curie eiusdem C.tis loci superius nominatis cum authentico dicti instrumenti in membrana, quod in omnibus concordari, et consonare inveni ideo manu propria hunc subscriptum feci signo nominisque meis consuetis in fidem apposui.

Ego Franc. Portius q. Probi viri D. Bartolomei Porcarij R. b. posco A. Utini publicus imp. auct. Not. et unus di coll. Notar. et matricula civit. Utini auscultationi suprascripti transcripti cum pub. undi transcriptum fuit una cum egregijs D. Ioanne Pacis Not. et alijs notarijs quos ipse ut s.a nominat in eius subs. interfui, et quia in omnibus concordare comperi, ideo ipsi transumpto subscripsi signo nominisque meis consuetis appositis in fide

Ego Anto. Merianus civis, et habitator terre Utini q. D. Leonardi di Meriano pub. imp. auctoritate Not. Matriculatus, et unus ex scribis ad Bancum iuris Mag. C. loci auscultationi suprascripti transumpti una cum suprascripto D. Ioanne Pacis, et alijs egregiis Not. supra nominatis interfui et quia in omnibus cum priori transumpto concordare inveni, ideo ipsi transumpto me subscripsi signo nominisque meis appositis consuetis in fide.

Et ego Ant. Bitt. di Utino Not. pub. Apos. et imp. auctor. et matricula suprascriptum instrumentum ad authenticum scriptum manu D. Morandi Not. sacri pa. fideliter exemplatum, et per me ipsum cum alijs suprascriptis Notarijs . . . . . .

In Christi nomine Amen, anno eiusdem Domini millesimo trecentesimo quin-
quagesimo nono, Indictione duodecima, die secundo Augusti, in Ecclesia
1359. S.ti Nicolai de Medeana, presentibus Golberto quondam domini Philippi de
2ª Augusti. Corenlaya nunc Medeane habitatore, Biandino Stragolino de Me-
deana, Hemano filio domini Dethalmi de Pertio, Bartholomeo quondam
Pamigotti Botthheti de Medeana testibus et alijs pluribus. Pretio et foro ducen-
tarum librarum denariorum parvorum .. quos denarios, licet quod presens
contractus, confessus et manifestus fuit Bonadeus quondam domini Henrici dicti
parini de Pramigottis habitator, et integre recepisse ab Andrio quondam
domini Leonardi de Pramigottis, et quibus extant sibi bene solutum ac
integre satisfactum ex eo nemini non habere, ad [illegible] [illegible] ad soluta
[illegible] presentis tempore huius contractus, et ad spei future
numerationis, et receptionis et omni alio suo jure omnino renuntians
pro quibus denariis receptis prout ibi confessus extitit vendidit per
se suos heredes jure recto, et proprio feudi, secundum consuetudinem
Patrie Fori Julij, et domus Aquilegiensis fecit datam traditionem
et liberam concessionem eidem Andrio [illegible] et recipienti pro se suisque
heredibus de uno suo manso terre arative, buschive, et prative sito in
pertinentiis Villanova, nunc recto, et laborato Andreo de Brinis,
cum domibus et omnibus juribus pertinentibus ipsi manso, Confines cuius dicti
mansi hic inferius seriatim declarabunt, hic videlicet manso
terre cum universis suis pertinentiis, aqueductibus, et cum omnibus suis
juribus pro dicto pretio valet, aut valebit aliquo esse quod esset me-
lioratum contra illud pro ipse venditor eiusdem ipse suos heredes
ipsi emptori recipienti pro se et suis heredibus [illegible], et ad cavere

mortis dedit, cessit, transtulit, et donavit pure, mere, libere, simpliciter, et irrevocabiliter, que donatio amplius revocari non possit aliqua in-
gratitudine aut offensa, ita quod amodo in antea dictus aurifex, et sui
heredes dictam maxaram terre teneat, et possideat cum introitu, exitu, et
exitu, viis, transitibus, viribus arboribus, aquis, fossatis, campis, pratis, silvis
nemoribus, dominiis, omni, venationibus et piscationibus, et cum
omnibus iuribus et actionibus realibus et personalibus utilibus et directis, tacitis
et expressis eidem maxare a celo usque ad abissum, integre pertinentibus
et expectantibus, et ipse aurifex emptor pro se suis heredibus possit, et
valeat dictam maxaram terre, cum omnibus suis iuribus pertinentibus et spectantibus
vendere, donare, alienare et commutare infeudare, [illegible] et corpore
iudicare, et totaliter suam voluntatem adimplere, sine contradictione
venditoris, heredum aut aliorum quorumcumque personarum substituendarum, dicens
quoque et asserens dictam maxaram terre nemini alii dedisse, vendidisse,
obligasse, alienasse, impignorasse, nec aliquid sibi nunc predicto
auri emptori, et si aliter reperierint ipsum indempnem conservare
promisit sub infrascripta pena, etiam, et solemni stipulatione promittens
ipse Reverendus Venditor pro se suis heredibus ipsi aurifici stipulanti pro se
suis heredibus dictam maxaram terre cum omnibus suis iuribus, iure recti, et
legalis feudi in ratione manutenere defendere, disbrigare, et auc-
torizare contra unamquamque personam, collegium, Universitatem, sub
pena dupli dicti pretii minus quamque sol. pan., quod si ut dictum est non
attenderit, aut non observaverit predictam penam exsolvat, aut res-
taurare pro feudi in ratione simili loco pro ut basse ad existimationem bonorum
virorum, et emendabit, et satisfaciet ipse Reverendus Venditor emptori

ipse

predicta ad suis heredib. oium damna, et expensas, quae, et quas eidem ad suis heredib. occurrerit, acciderit ad evenerit in curia, et extra curiam, in Juditio, et extra Juditium. Credendo ipsi actio emptori, ut suis heredib. de damnis, et expensis solo ei verbo sine ullo sacramento ad alia probatione, Insuper prefatus Renaldus, per se suos heredes ipsi actro emptori recipienti pro se suis heredib. dedit co[m]lensq Dau. Vermilei de Medara pro nuncium bemcse qui ponat et Inducat ipsum actum de d. Manso in tenutam et corporalem possessionem, Constituens se pro eo Ipenio nomine possidere, donec d. predictis tenutam acceperit corporalem Quam accipiendi sua auctoritate faciat voluntatem, et ut libere. Confines vero dicti Casalis Usq Mansi suprad. Ecc terre Usq amore.

Ego Bart. Colomes q. Odorici de Medara Imperiali auctoritate Not. Interfui, et rogatus scripsi.

Exemplum sumptum ditione manu educto ex quodam processu primo intitulato A, et privilegia D. Ioanis Baptiste de Panigaleijs et lar. 2. tt. in folum par. 33. Livius Sandinus veneta auctoritate Not. viduessoni requisitus ab Ill.mo D. Hieronimo Panigales, penes quem reperitur dictus processus facta incontratione auctentizavit, et in fidem cum solito suo signo de non subeunjesit in quorum die 13 Febrarij 1536.

Nos Consules pro ecc.mo Duc. Ven. Dom. civit. Valuaconi
fidem indubiam facimus ac attes[tamur] cuicumque ill.mo
off., magistratui, et cuicumque personae [illegible]
[illegible] hominem [illegible] pub.m atque legalem not.m hominem
bonae conditionis, et famae, cuius [illegible]
et authenticis hic, et ubique locorum plenam fidem adhi-
bendam [illegible]
Valuaconi, die 3 febr. 1636.

julius Beltrame [illegible]
not. in Valuaconi [illegible]
[illegible] sigillavimus

Antonius Dei gratia Sancte Sedis Aquilegiensis Patriarcha.

1396. 15. Febr. Tenore presentium notum facimus universis nostras presentes litteras inspecturis quod Nob. Federicus et Joannes de Panigaleis in terra nostra Portusgruarii habitantes, Nostri et Ecclesie nostre Aquilegiensis Vassalli tanquam maiores domus sue Nobis humiliter supplicarunt, ut cum ipsi ac progenitores [illegible] a predecessoribus nostris Aquilegiensi Ecclesia diutius habue-
rint tenuerint et possiderint iure recto ac legali feudi Castellarium ac Villas inferius scriptas, eosdem pro se ac aliis de domo sua de dictis Castellario et Villis cum iuribus et pertinentiis eorum dicti iuris investire gratiosius dignaremur. Nos vero ipsorum supplicationibus inclinati eorum fidelitate erga nostram Ecclesiam attendentes presertim quod ipsi ac sui erunt fideles, similiter in futurum prefatum Federicum ac Joannem coram nobis flexis genibus existentes, pro se ac aliis de domo sua recipientes, ac ut maiores dicte sue domus de dictis Castellario ac Villis dictis [illegible] recti ac legalis feudi, seu eo iure quo ipsi ac progenitores sui a predecessoribus nostris dictaque Ecclesia Aquilegiensi antiquitus habuerant ac tenuerant ac possederunt per pileum nostrum [illegible] investimus ac tenore presentium investimus cum iuribus ac iurib. dictarum Villarum ac Castellarii ac pertinentiis quibuscunque salvo semper iure nostro Aquilegiensis Ecclesie ac alterius cuiuscunque. Quibus sic peractis ipsi Federicus ac Joannes pro se ac aliis de domo sua fidelitatis debite solitum sacramentum [illegible] Vassallis quibuslibet [illegible] in talibus convenit. Castellarium autem ac Ville de quibus supra fit mentio sunt hec, Castellarium, ac Villa

totam Panigalem item terram Villa-Bricol. cum Castris, Juribus ac pertinentijs suis omnibus.

Datum et Actum in nostra terra Portusgruarij in Camera nostra sita in dormitorio Ecclesie Sancti Francisci ubi tunc residemus; Anno Domini 1396 die 19 februarij ind. 4. Pontificatus sanctissimi in Christo Patris ac Domini nostri D. Bonifatij Pape noni. Presentibus in Christo Reverendo Patre Petro Episcopo Cefaluden. Viro et egregio Decretorum Doctore Iacobo de Arpino nostro in spiritualibus Vicario Generali, et Nicolao ... vocatis, et rogatis. In quorum nostrum testimonium appensione sigilli, ac de mandato nostro, ac per Franciscum notarium ... et Cancellarium infra scriptis, et publicari mandavimus fecimus Roboris firmitatem.

Ego Franc. de Franciscis de Petriolo publicus Apostolica ac Imperiali auctoritate Notarius ac ... Domini Patriarche Secretarius Iudexque ordinarius predictis omnibus et singulis interfui ac una cum predictis testibus ... de mandato dicti Domini Patris scripsi et publicavi.

Exemplum suprascriptum extractum ab authentico, et legalizato in membrana ... Liciniu Gandinus veneta auctoritate Notarius ... facta incontratione cum dicto authentico existente penes Illustrissimum q. Hieronimum de panigalis ... a ... Hieronimo ... authenticavit, ac in fidem cum solito signo ... subscripsit in quorum ... die 13. februarij 1636.

Nos Consiliarius pro ... Domini nostri Venetiarum ... fidem indubiam facimus, et attestamur cuicumque ... magistratui, et cuicumque persone ... Licinium Gandinum ... publicum atque legalem ... bone conditionis, et fame cuius scripturis ... hic, et ubique ... plena fides ad hibenda ... in quorum ...
Valladini die 13 febr. 1636.

Julius ... in ... sigillavi ...

ccl.[?]
1527.
27. Maij

Pani plei

Die Lunæ 27. mensis Maij 1527. Ind. XV. In Palatio sub Lateria Domus Patris mei nostri infatti. Vbi franc. Cozatus et Romanus Parmigattr. Precones cum displicentia ex debito eorum officij Retulerunt qua Heri Sero circa iedicem armorum de Mane in Campo stationis cognominati Fierius del bel fuit, et est interfectus quidam Hier. nuncupatus Giron filius Bartl. del Zin de Chaono, ut dicitur a quodam Jo. f.q. Pasqualini olim Jo.is Danielis flores de eadem Villa. Cuius [...] spoliatus [...], ut ego Canc. ascenderem Equum, et irem secum ad Villam Chaonis ad notandum Vism, et repertum Cadaveris ipsius q. Hier. ut Iuridice procedatur q. illius interfectorem &

Qua relatione audita, et Intellecta &

Omissis &

In Xpi noie am. Hæc est quædam Senten. condemnatoria corporalis quæ fit, et fieri Intenditur per mag.s Angelum Claudij f.q. Matte dei Leonardi Vice Cabaldionem Parmigatt.m pro ipsis Dno Jo.e Baptista Carbi Parmigatt.e Dno Comm. et A d. Joem f.q. Pasqualini olim Jo.is Danielis flores de Chaono de et super querella con eum data, et Inhibita per Bertum del Zin de Chaono, cum, et occasione homicidij perpetrati in personam q. Hier.mi eius filij Cognominati Giron &

Nos igitur Ang.lus V. Cab.e Parmigatt.s pro ipsis D. Jo. Bapta de Parmigattis Sedentes sub sinu Lateriæ Parmigatt.s in Publico Loco ad solitum nostrum Iuris, et Maleficiorum Bancum, Cum hora post sonum Campanæ, Vbi similes Sententiæ Criminalis condemnatoriæ fieri solent Volentes pro debito officij nostri efficere, ne ulla Crimina, et Commissa delicta quomodo cumque et qualiter quaque impunita pertranseant. Ut et alij deinceps eius exemplo se valeant cogere, et Suberrare, et ab huiusmodi Criminibus Cavere in eo de eo, et super eo quod fama publica præcedente, et clamosa multorum insinuatione referente, non quidem a Malevolis, sed suspectis, sed potius a Veridicis, et fide dignis personis, et et querellam ut superius datam et Inhibitam per Bartholameum del Zin patrem ipsius q. Hier.mi sub die 27. Maij proxime elapsi In eo, de eo, et pro eo, quod dum die 26 eiusdem mensis q. Hier. Cognominatus Giron post auditum tempus in meridiem se contulisset ad eius Campos, et videret

pugnavit Joem q. Pasqualini qui cum Bolus Iaco(b)o Michelatij; et con=
tendo cum dixisset in Suppli(ca)bus, et Viribus suis, se in
cederguatione ij se o. videm facere causa contentionis aliquantuli
ipse cum tumulo, sive Baculo percussisset: quem tunc in ma-
nibus habebat ipse q. Hier. Idem Joes spu diabolico ductus
et instigatus Armatus quodam Gladio, sive Cultello acuto
eum plurimis, et gravissimis vulneribus percussit, et vulneravit
P.° in brachio sinistro non longe a spatula cum perforatione et
incisione Carnis, non letale. It: alio vulnere in pectore de puncta
valde penetrans letale: Item alio vulnere in mamilla sinistra
penetrans ad Cor letale, et alio et Vlnere in Mamilla Dex-
tera valde penetrans cum perforatione, et incisione Carnis
et Mortali ex quibus quidem vulneribus, sic ut supra illatis
dictus q. Hier. Cognominatus Ricca paulo post mortuus
fuit, et est, prout de predictis omnibus, et singulis Clarius constat
in querella, et Edicto ut supra de formatis, et ex testibus super=
inde examinatis. Quae omnia, et singula, et maxime Contumacia
ipse querellatus Culpabilem reddit:

Quare visis omnibus Videndis, et consideratis ~~...~~ venia. Considerandis
nec non habito maturo Consilio in et super omnibus contentis
in processu in hunc modum sent.: et condemnamus V.t
Bannimus ad (re)quirendum:

Joem f: q. Pasqualini olim Jois Danielis Floris de Villa Caoni
Jurisdictionis Panigatt.m ab ipsa Villa Caonis, et a tota Juris-
dictione Castri Panigaliae, et si ullo umq: tempore ipse Jois
pervenerit in fortijs Regiminis nostri seu Successorum nostrorum.
Quod contra ipsum procedatur prout, et quemadmodum Iura
et Constitutiones Patriae fori Iulij disponunt, et hoc omni meliori
modo &

Lata, data, et promulgata fuit supradicta sententia condemnatoria Crimi-
nalis per mag.cum Arg.tum Claudius Vice Castaldionum Panigatt.
sedentem ubi supra et per me Ant.m Mariam Mocheni Nott.m
et Cancell.m Panigatt.m scripta lecta, et publicata de eius m.to
Currente anno a nat. D.N.I. Xpi 1527: Ind. XV. Die vero
Sabbati XXVI: Junij: Presentibus Ant.o filio q. Ste Steph(an)oni
Ang.o fachino nicolis Panigatt.m et Romano Breuone ...
et alijs quam plurimis testibus, vocatis, et rogatis &

Copia) (Die 16: Aprilis 1560:

Actum in Villa de Chaons in domo habitationis m.ri hier.mi muratoris de S.to Vito, ubi
compt.t ad gratiam sp.lis dni Iois Danielis de Cescho Cathaldionis
1560.
16. Aprilis
Panigall.ri Donna Ioanna Rel. q. Marci Baldatti dicti loci Chaonis
manu tenens, et ducens quandam Puellam ex aspectu annorum
quinque vel septem cc.a dicens ipsam Puellam reperiri violatam
Panigalei
et pudibunda ex coitu fetidos fs tota habentem quoq. [illegible]
[illegible] [illegible]. quare

— omissis —

Haec est quaedam sententia parum bannitoria partiq. condemnatoria in Publico
Arengo lata per Nob. D. Ioem Baptam Panigall.ri Pretorem, et Iudi-
cantem Panigall.ri et sue Iurisdictionis contra Stephanum [illegible]
habitatorem Chaonis, dicendo, et promulgando modo, et forma
prout seq.r —

Nos Iois Bapta Panigalensis Iusd.s in Panigall.o et sua Iurisdictione ex publica
[illegible] pro a[illegible] formata con Stephanum q. Theofoli [illegible] commo-
rantem loci in Chaone ex eo, de eo, et per eo: quod Idem neglectis
investigavit contra naturam, hic a parte posteriori Catharinam eius
[illegible] coire modo belluar; et demum revoluta [illegible] dicti Ste-
phani in tali errore [illegible], coacta fuit ab ipso se discedere et de [illegible]
[illegible] non contentus Dum Maria filia q. Baldi Mor. del [illegible] dicti Chao-
nis etatis annorum [illegible] vel septem cc.a per ipsum [illegible] Panem mendica-
ret et in domo ipsius Stephani [illegible] eam subduxit ad [illegible]
buendum in lecto cum ipso in noctibus Veneris sancti, Sabbati sancti
et Dominica Resurrectionis D.N. Iesu Xpi [illegible] XII. XIII. et XIV.
mensis aprilis prox. [illegible], et ducens Diabolico Spiritu, tanq. hu-
manae Naturae inimicus [illegible] investigando, hic [illegible]
eandem Mariam Coijendi, seu violandi partis anterioris, et similiter
posterioris eiusdem Puellae devastavit, ob q. devastationem
pudibunda eiusdem Puellulae foetorem [illegible] et [illegible]
enorme, ac nefandum delictum revellari, quod tamen, a Deo n[illegible]
permittitur ipsi Puellulae commisit, q. de eo nil aliquibus dicere
deberet, sibi dicendo tali non dir niente a niuno, che te com-
prerò, et darò del pan bianco et prout latius in processu, et in-
quisitione super contentis dicti 16. Aprilis ante dicti formato
[illegible] commissa cum dicendi [illegible] . . . [illegible]

in

spreto Iudicio, et regiminis nostri: Vade ideo, et diligenter examinato toto ipso processu a vertice usq: ad plantam cum proclamis facto contra ipsum Thijsenum ad se personaliter presentandum in foro nostro in ... in eo specificatis in quibus contumax exstitit, et demum visis videndis, et consideratis considerandis Christi nomine invocato, a quo cuncta procedunt Iudicia habita consideratione atrocitatis casus, et quod huiusmodi fornicationes sunt eradicandi exemplo aliorum, et correctione sui delicti, omni meliori modo Eundem Thijsenum Thoffolatum delinquentem, et contumacem seu quae magis culpabiliter reddicem bannimus, et bannitum diffinitive esse volumus a Terra, et tota Iurisdictione Sangeorgii, et auctoritate qua fungimur vivente licentia nobis per clarissimum D. Ioannem Trevisan Contarini dignissimum Locumtenentem Patriae Foriiulii, sub die 4. Instantis mensis Eundem Thijsenum ... diffinitive bannimus, et bannitum esse volumus a Terra Venetiae, et tota Patria Foriiulii; ita, et taliter, quod aliquo modo colore, vel ingenio in ea stare, vel habitare possit, et si quo tempore fregerit confinia, et captus fuerit, et conductus in nostris fortijs, tunc, et eo casu conducatur super uno eminenti solario super Platea Sangeorgii et per magistrum Iustitiae eidem Thijsenio caput amputetur, ita quod separetur a spatulis, et moriatur, si vero capi non poterit, tunc, et eo casu contra ipsum procedatur iuxta formam partium Ill.mi Duc. Dom. Venetiarum, et in expensis omnibus ipsum condemnamus ...

Lata, lecta, et publicata fuit suprascripta sententia per suprascriptum Nob. D. Iudicem sedentem ad solitum maleficiorum bancum super Platea Sangeorgii in publico Arengo, ubi talium condemnationum publicationes solent legere me Ant.o Tonsonio Canc.o Sangeorgii de ... anno Currente annis 1560. Inditione tertia die Mercurij 29. mensis Maij

Praesentibus D. Trapan Bitossio commorante in Castro Matteo Fusaro, et Leonardo q. Nicolai Turci ibi duobus commorantibus in Sangeorgii testibus vocatis

Copia

Al nome di Dio Amen.

1621. 5. Martij

Queste sono alcune sent.e Criminali, fatte date, et in questi scritti Sententionalm.te et Criminalm.te publicate per il m.co Ill.re sig.r Girolamo Panigai cosi dicendo: Noi Girolamo Panigai Giusdic.e per la Ser.ma Sig.ria di Venetia di detto Castello, et Villa ad esso Azzanporte spettante in esso loco et Giurid.ne mero, et misto Impero sedente pro Tribunali per reprimer, et castigar li delitti, a consolation dei buoni, et Correttion dei Rei et delinquenti: dicemo, sententiamo, bandimo, rellegamo, condannamo, et rilassamo, come segue:

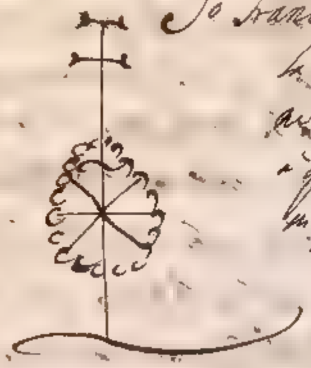
Panigalei

Francesco Baba della Villa d'Azzano:

Retento per Co: nella Villa di Chions in loco detto Sacion, et il di quattro Ottob.re prossimo passato, et consignato nelle forze nre da Colau del Zin Podesta, et altri huomini del Co: di Chions, et da Mattio di Azzan off.le come bandito da questo Castello di Panigai, et sua Giurisd.ne et da tutta la Patria con penna d'anni X di Gallera per contrafaccio, et come nella sent.a bannitoria de di 8 luglio 1611: ivi col med.o Retento da loro presentata intendendo di conseguir le Taglia, che ri era stata gli vien promessa, et gli altri beneficij, che dalle leggi vengono promessi, et concessi per le retentioni di simili banditi fattori di confini, contra del quale poi doppo la sua retentione, è stato da noi processato parte ex off.o, et parte ad instanza di molte et diverse persone dolenti, et di diversi furti commessi per lui in diversi luochi, et in diversi tempi commessi, sopra dei quali constituito più volte de plano, ha lui confessati diversi, cioè di haver robbati, et levato mano à diversi in più volte et in più luochi nelli suoi constit.i specificati, Secchi, Caldiere et altri lavori di Rami, Pelli, Bracchi, Ferri d'arar, rode, Pollami, et altri simili, la qual confessione de simili furti, ha poi ratificato nel ult.o suo constit.o pur de plano, se ben poi circa i furti d'Anali grossi d'altre constante, ha la negativa anco noi tormenti, mediante la qle ha espurgato gl'Indicij; che con di lui erano circa quei particolari furti d'Anali grossi: onde veduti detti suoi constit.i insieme con tutto il processo ad off.o formato, et il tutto maturam.te considerato, havendo egli rinunciato ogni altra sorte di diffesa: Dicemo, che detto Fran.co Baba retento come band.o fra i confini del suo bando sij mandato alla penna contenuta nella sua sentenza

bannitoria per homicidio sopra citata di servire anni dieci nelle Gallere del Ser.mo Dominio di Venetia con ferri ai piedi, con le conditioni in caso d'inhabilità contenute nella medesma sent.a, et di più per li mal- tiplicati furti da lui commessi, et nelli suoi constituti confessati, passati doppo finiti detti anni dieci, relegato, et cond.to, come lo condanniamo à servire nelle med.e Gallere con ferri ai piedi per buonavoglia da Remo per anni sette continui, et in caso d'Inhabilità gli sij troncato il [illegible] naso, et le orecchie doppo finito il biennio di carcere, come nella prima sua sent.a, et poi se ne ritorni al bando, conforme alla dispo- sitione di quella, dichiarando, quanto alli captori, che sia eccettuato il caso di poter conseguir la taglia contenuta nella sent.a et altri beneficij, che dalle legge li vengono promessi dispondenti in simile materia, et nelle spese dell'off.o crim.le condannato, et questo per fattioni confiniio, et pro fautore, ut supra &

Lata data, et publ.ta fuit suprascripta sent.a per per Ill.m D.num Hier. Iudicatum in Castro Porcigliae sedente pro Tribunali in Camera eius audientiae me Jacobo Coppo Coadiutore Canc.rio legente; Die V. Martij 1621. presentibus Mattheo del Bruno, et Zuanne maria del Brin [illegible], et alijs &



Io Francesco Polis Nod.o publ.co per A.V. nella Villa di Chions ho fedelm.te copiato la soprascritta sent.a crim.le cond.ria dall'libro delle sent.e in Arengo per b.te nel castello di Porcigna, et sua giurisd.ne dell'anno 1621. non havendo in quella alc.a cosa aggionto ne sminuito, come sta, et giace, et in fede mi sottoscrito cum signo: &

eom/

1627.
29. Aprilis

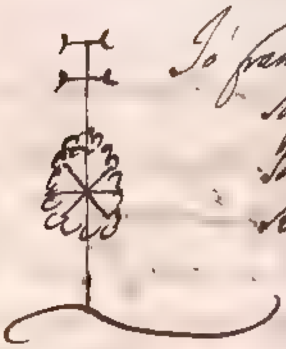
C. Noi Girolamo Savorgnan Giurisd.re per la Ser.ma Sig.ria di Venetia di detto Castello, et sua Giurisd.ne sedendo pro Tribunali per nomi nostro, et de nri ss.i Consorti per reprimer, et castigar li delitti à consolatione di buoni et correttion dei Rei, et delinquenti: dicemo, sententiamo, bandimo et come segue.

Panigalei

Zuanni Senacchio fig.lo di Mattio da Chions con il quale citato per noi et offo nro al Giudicio proibito à denuncia del Meriga da Chions et vision del Cadavere del q. Fran.co Vian, et Const.o di Zanut suo fig.lo. Per questo che il predetto Zuanni portando odio mortale al detto q. Fran.co Vian per le cause come in processo, non ostante, che fosse bandito da questo Castello, et Giurisd.ne continuando ad habitar nella Villa di Chions in sprezzo di esso bando et delle leggi di questo Ser.mo Dominio il giorno di ... dell'anno di 9bre prossimo passato doppo l'Ave Maria, a ... il detto q. Fran.co Vian vicino alla loggia di essa Villa di Chions appresso la casa di Donato Colaut, il medesimo hab... assalito, et con un spontone, o spedo di che era armato ferito d'una ferita di ... fra le corbe dalla parte sinistra, ... nella ... dalla parte destra, per la quale poco doppo l'infelice spirò l'aia; Ciò commise scientem.te dolosam.te pensatam.te et appostatam.te contra le leggi divine, et humane et con quelli mali modi, et qualità in processo apparenti. Proclamato di ord.ne nro, sotto li 14 ... prossimo passato, et conscio della sua colpa non s'ha curato di comparire, onde venendo alla sua speditione dicemo. [illegible]

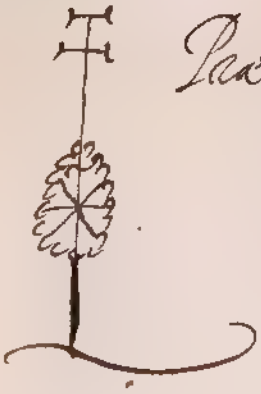
Che il sop.to Zuanne Contumace sij diffinitivam.te bandito dalla Villa di Chions, dal Castello di Savorgnan et tutta sua Giurisd.ne et se rotti li confini sarà preso sij condotto sopra la ... di Chionso, dove sopra un eminente solaro gli sij per mano di publico ministro tagliata la testa, talm.te che muora, con taglia alli Captori di lire ... de pichi de suoi beni, con dichiaratione, che mai si possi cavare da questo bando se p.a non haverà pagato alli her. del q. Fran.co Vian per loro danni, et ... ducati cento, li quali però possino essi ad ogni loro arb.o conseguire con li suoi beni per l'homicidio commesso pensatam.te et appostatamente.

Pub.ta fu la sopradetta Sabia sotto la pub.ca loggia nella Villa di Chions in tempo di publica audienza: leggendo io Giac.o Coppi fedel Cam.ro Canc.o antedetto il di 29: Aprile 1627: prn.ti molte persone, et specialm.te il Sr. Pieppo Rella, et Alvise Borlina tes.ti dell'off.o etc.

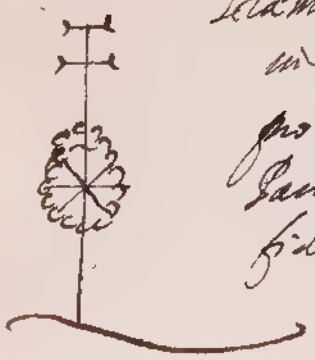


Io fran.co Polis Nod.o Veneto nella Villa di Chions con invenatione ho estratto la sopradetta Sabia di parola in parola dal libro delle raspe di Pavigai dell'anno 1626: fid.mi extracti, et sotto di che mi son sottoscritto et apposto il segno, et nome mio solito etc.

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duc. Dom. Venet.
Patriae Foriiulii Locumtenens Generalis attestamur supra
s. Franc.m Polis esse nostrum notarium
fidem, pro ut legalem etc.
Utini die 29 martij 1630
    Io. Franc. Guarino Not. Cam.ae etc.



Praemissam sententiam Criminalem condemnatoriam una cum omnibus in ea contentis. Ego franc.^s Solis Ven.^a Not.^s Hacobe ex processu Crim.^i 1560 ut in eo legere erat ita reg.^i de verbo ad verbum fideliter eduxi, meque in fidem sub.^i apposito signo de more etc.



Praemissam Criminalem sententiam Condemnatoriam unà cum omnibus contentis in ea: Ego Franciscus Polis Not.s Venetus Auctoritate ex quodam processu Criminali form.to anno 1527: et in archivio Nott. Dd. de Zanzattis exscribere nil addens, vel minuens, sed prout reperi fideliter exemplavi et in fidem meis solitis signo, et nomine assumptis

Panigai 1634

Franciscus Ericio Dei gratia Dux Venetiaz etc.

Universis, et singulis. Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, officialibus nostris, et presertim Locumtenenti Patrię Fori Julij, et successoribus, significamus Come havendo li Proued.ri nri sopra li Feudi con l'auttà che tengono dalla sig.ria nra col Senato inteso l'Humili et Riverenti instanza

1634. 7. Augusti. Panigalei

delli fedelli nri Terzo, et Valentio fratelli di Panigai devotissimi feudatarij della Rep.ca nra dimandanti riverentemente per essi; et loro discendenti mascolij di legitimo matrimonio la rinovation, et investit.a del castello di Panigai, Villa di Panigai Villa Grivol, con tutte le sue pertinentie; et livellarij perpetui della Villa di Fiume, col mero, et misto Imperio, cioè Civil, et Criminal, et con cadauna sorte di giurisditione, con potestà etiã dio di sangue, et ultimo supplicio per le portioni però che erano possessi dalli qq. fedeli nri Gio. Vicenzo, et Horatio fr.lli delli d.ti supplicanti mancati ultimam.te di vita in servitio publico, et di tutti li altri beni feudali indebitamente allienati, et di quelli che furono renovati nelli loro per.sone l'anno 1614 – 5 luglio con cadauna sorte di ganitio, sig.ria beni, mansi, Terreni, Case, Torri, Mansi edificij, et fructilij, et tutti le sue pertinentie nec non Boscali, masaria, Pradi, Selue, acque, decorsi di acque Caccie et Pescar.e, anco con tutti gli honori, dignità, et prerogatiue comodi, utilità, et emolumenti di Cadauna sorte, et con tutti li articoli, et oblighi a quali sono tenuti li boschi, et fedeli Vassali; il tutto per rag.ne di feudo, retto, legali, nobile, et antico dimandando anco humilm.te venia di Cadauna transgression, et negligentia, nella qual potessero esser incorsi per non haver ricercato la debita Investit.a a debito tempo giusta le leggi;

et havendi esso Proved.ri nri osservato quanto si deve
in tal materia, et tolto anco le convenienti informationi
dalli Avvocati nri Fiscali, et consulton in Iure giusta
le leggi con la visión delli scritt.re à tal effetto presentati
hanno stimato giusta et raggionevolm.te l'Instanza supradetta
però rimessa prima gratiosam.te la venia supplicata,
havendo riguardo alle degne conditioni delli d.ti sup-
plicanti, col tenor delle pnti, et con ogni miglior modo,
Habbiamo rinovato, et Investito li sud.ti Fedeli nri
Gez.mo et Valentin fratelli di Panigai del sud.to Castello,
et Villa di Panigai, Villa Cricoli con tutte le sue pertinentie
et Livellarij perpetui della Villa di Chions, col mero, et misto
Imperio, cioè Civil, et Criminal, et con Cadauna sorte di
giurisd.ne con Potestà etiam Dio di sangue, et ultimo sup-
plicio beni, ragg.ni, et attioni feudali per le portioni però
ch'erano possedute dalli sud.ti qq. Fedeli nri Gio: Vicenzo, et
Horatio fratelli delli d.ti supplicanti mancati ultimam.te di
vita in servitio publico, et di tutti li altri beni feudali
indebitam.te allienati, et di quelle che furono renovati nella
loro persona l'anno 1603 — 5 luglio insieme col sud.to gar
rito, Sig.ria, Beni, mani, Servi, Case, Torri, edifficij, Fortilicij,
et con tutte le sue pertinentie, sedumi Boscali, masnata,
Pradi, selve, Acque, decorsi d'acque, Caccie, et Pesche con
qualsivoglia giurisd.ne tanto in Civil, quanto in Criminal
come sin hora è stata goduta et essercitata, et ciò per essi
et loro discend.ti maschi di legit.mo matrimonio, con tutti gl.
Honori, dignità, Prerogative, Commodi, utilità, et emolum.ti
di Cad.a sorte, et con tutti li carichi, et oblighi, à quali sono
tenuti li buoni, et Fedeli Vassalli, il tutto per rag.ne di feu
do retto, legale, Nobile, et antico, et in tutto, et per tutto

f. 8

conformi al tenor delli antichi, et moderni investiture salua sempre l'appellatione al Luog.te di Udine, et ogni altra auttorità à quel Mag.to competente, et perciò d.no Leonardo Renaldi come Procurator espresso delli sud.ti fedeli nri Gerom.o, et Valentino fr.lli di Panigai genuflesso hà giusta la publica ordinatione prestato il debito giuramento di fedeltà nelle mani nre alla presentia di 4 nostri Consiglieri di due Capi di 40, et delli Proveditori sop.a li feudi nel modo qui sotto espresso, obligandosi lui per nome delli soprad.ti à tutti quelli carichi, et oblighi à quali sono tenuti li veri Vassalli conforme la natura de feudi, et leggi nre feudali. Perciò habbiamo commandato, che gli sia fatto à perpetua memoria il pñte documento d'Investitura renouatiua, et confermatiua, qual vogliamo che sia, et s'intendi senza pregiuditio delle raggioni della S. N., et di cadauna altra persona.

Mandantes de premissis hoc publicum confici Documentum Bulla que nra Argentea Pendenti munitum, quare mandamus uobis ut supra omnia in eo contenta obseruetis, et ab omnibus inuiolabiliter obseruari, et in actis Cancellarie Vestre registrari, Publicari presentanti que restitui faciatis —

Data in nro Ducali Palatio die 7 Augusti Indictione secunda M.D.L.X.X.X.I.I.I.I.

Sebastian Soranzo
Zuanne Cap.o
Dom: Tron
Proved.ri sop.a li feudi.

Q.m inuestitura sup.ta ex autentico in quodam libretulo in 4.to cooperto tabula rubea cum Bulla Argentea pendente, existenti penes ill.m D. Hier.m Panigaleum aliena manu exduxi, julius Bertrand civis, et venetiarum auctoritate not.s ac ualvasoris cancellarie, et facta prius collatione cum d.o Autentico autenticauit, et in fidem cum solito signo de more ad[scripsi] q[uo]q[ue]

Nos Valerius Bernardi Potti, Iannes Baptista di pelliparijs, Iannes Maria Scoluinonus iurati Spectabilis Universitatis Valuasoni pro Serenissimo Duce Dominio Veneto fidem indubiam facimus, et attestamur ultrum Spectabilem Dominum Iulium Baltradis esse et Excellentissimum huius loci boni conditionis, et famae, eiusque scripturis publicis, et authenticis hic, et ubique locorum plena fides adhibenda venit in quorum ...

Valuasoni die 6. mensis septembris 1635.

Lucius Sardinus publicus Valuasoni, et authoritate Veneta Notarius subscripsit et sigillavit

Nos Georgius Contarenus Locumtenens Generalis Patriae Fori Iulij

Universis fidem facimus, et attestamur suprascriptum D. Lucium Sardinum esse Notarium qualem se facit, ut ... attestavit D. Marius a Furno Cancellarius Notarius cuius subscriptionis ... hic et ubique plena fides adhibenda est.

Utini 6 Februarij 1636

Coad. Canc.

Inuestitura Canisaglia
dl 1396.

1309.

Vendita fatta dalli Consorti
di Canigiani tra di loro di xiii
in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible].

Et ego q. Ruberto d Latisana Not.ⁱ ausculatu et cu publica in membrana repertam in omnib concordari subscriptioni mea solita cu signo intermedio roboravi in fide

Ego Rubertus salernas cognominatus di Latisana q. Ecc.ᵃ q. Io: di Salerno pub.ᵘˢ imp.ⁱ auct.ᵉ Not.ᵘˢ, et unus de coll.ᵒ et Matricula Notariorum civitatis Venet. ausculationi suprascripti transumpti cum pub.ᶜᵒ unde transcriptum fuit una cu egregijs suprascriptis Not.ⁱˢ interfui et quia in omnibus concordari inveni, ideo ipsi trasunpto subscripsi, signo nomineq meis consuetis appositis in fide q Die 9. Januarij 1520.

Locus sigilli

Suprascripta omnia ex libro extra ordinariorum sub Cl.ᵐᵒ D.ⁿᵒ Franc.ᶜᵒ Donato Equiti olim patrie fori Julij locumtenentissimo, in Canc.ᵃ Venet. existenti Andreas Sarac.ⁿᵘˢ eiusdem canc.ᵉ Not.ᵘˢ requirens fideliter exemplavit, et in fidem subscripsit, ac sigillavit

Ego Dominicus del Bel Not.ˢ pub.ᵘˢ apostolica auctoritate preminam cunctituram ex consimili copia autentica in carta pergamina scripta, et penes filios, et heredes q. Nob. D. Nicolai Panigalei existenti eduxi fideliter, et solito signo roboravi

Exemplum sup.ᵗᵘᵐ ex alio authentico et legalizato in bombacino chirographo meo eduxi Lucius Gandinus veneta auct.ᵉ Not.ˢ valuerit facta monstratione cum dicto authentico existente penes Ill.ᵐᵘᵐ D. Hieronimum de panigalis ita requisitus a Cl.ᵐᵒ D. Hieronimo filio authenticavit et in fidem cum solito signo de more subscripsit in quorum die 13. februarij 1636 - -

Nos Consules pro Ser.mo Duc: Do: Venet. et mi Valmareni
Fidem facimus, et attestamur, quicumq. ill.mo et
Magistratu, et cuicumq. personae ... Ser.mi
Dominum Bardinum esse pub.cum atq. legalem not.um
huius loci bonae conditionis, et famae cuius scrip.
turis pub.cis et autenticis hic, et ubiq. locor. plena
fides adhibenda venit in quor.

Valmareni die 13 feb.ri 1636.

Julius Valmarang Cancell.ae Com.tis
nos.ae Valmareni cam.e scrip.i
ex.i et sigillaui

Gaudentius Canigaglia
18 1216

1250. 7. Martij

Varmi, et Thi banilly

In Christi Nomine Amen. Anno Dñi millesimo ducen-
tesimo quinquagesimo, Ind. decima, die septimo
intrante Martio: pñtib. rogatis testibus v. Dominorum
Joannis filio q. D. Conradi de [illegible] corgnano, [illegible]
boldi filior. D. Joannis de Zuccula, Henrico de Rondis,
Principali de Brovrmaira, Vnerio de Melio [illegible]
di Brea, et alior. plurium.
Revdus in Xpo Pr D.D. Bertoldus Dei gratia sancte sedis
Aquilej. Patriarcha attendens meritis, et diversis prudentis
Viri Dñi Henrici q. Nob. D. Thomasij de [illegible]
et Bartholomei [illegible] et [illegible]
Eccle eius [illegible], iure et nomine irrevocabilis
donationis [illegible] et investivit ad hon[illegible]
[illegible] et laudem Dei, ac beneficium [illegible] Aquilej.
Eccl. et Capituli dicto Henrico coram eo [illegible]
flexis genibus constituto, et recipienti pro se, et [illegible]
[illegible] et eorum heredibus, iure [illegible]
sue Aquil. Eccl. Palatium [illegible] et [illegible]
[illegible] cum molendinis, [illegible] et incolis
tam in monte, quam in plano sitis, et positis in confi-
nio, et [illegible] cumque [illegible]
et usufructu [illegible] predictorum [illegible] et remota
omni exceptione iuris, vel facti, [illegible]
bus, cuiusque [illegible], seu cum [illegible] sediminibus,
pratis campis, pascuis, cannetis sylvis, vineis, [illegible]
et arboribus, buscationibus, piscationibus, [illegible]
margines, et [illegible], et cum omni honore [illegible]
cum nemoribus, et novalibus, cum [illegible]
[illegible] cum introitibus, et exitibus suis,
cum superioribus, et inferioribus suis, et cum omnibus
proprietatibus, actionibus et pertinentiis [illegible]

suis et cum omni suo iure, ratione, et actione
utili et directa, dominio, et proprietate in
pred. Pa[illegible] [illegible] Tractu, et terris de Ce[illegible] usq.
ad abyssum integre pertinentibus. Constituens
dictum Henricum in rem suam procuratorem
ut de cetero dictum Palatium, Castrum, tractum
et terras in perpetuum ipse, et fratres, et heredes
heredibus, et successores habeant, teneant, et quiete
possideant, et de eis inde voluntatem faciant,
ut a iure dicendos? Promittens ipse Dnus Lando
pro se, et suos successores ipsi Henrico recipienti
pro se, et fratribus, et successoribus suis manute-
nere dictum Palatium, Castrum, et [illegible]
et garantire contra quoscumque de mundo.
Dictus inquam Henricus nomine suo, et fratrum,
ac heredum in manibus d. D. Landi, et mei Not.
iuravit ad Sancta Dei Evangelia tacto libro, et [illegible]
quod semper erit, et erunt fideles [illegible]
et omnia observabunt, que de iure [illegible] [illegible]
obligati sunt [illegible] alii feudatarii, et vassalli
dicti Dni Landi, et [illegible] [illegible] [illegible]
fideles d. D. Lan. [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et investivit dictum Henricum
[illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible]
Landi [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] et rogatus [illegible] et [illegible]

[illegible]

1396

Inuestitura R.mi D.
p. d. Cont
6.to dan
Dnor

C. A. di S. Daniele
3.o premiunte

15

Nicolai Palsca receepta
llam, et Conveites de
Bonis confiscatis
Asquini, et Tristani

…urono inuestiti nelli beni di

1371. 13. 9bris

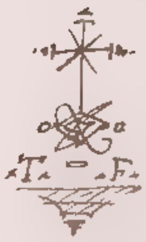
Varmi, et S.ti Danielis

In Christi Nomine Amen. Millesimo tricentesimo septuagesimo primo, Ind.e 9.a die tertiodecimo Novembris. In Patriarchali Palatio Castri Utini, p[raese]ntibus Venerabilibus, sapientibus, et Nobilibus Viris DD. Georgio de Torri de Papia Decano Aquileie in spiritualibus, Joanne de Moimacco [?] Juris perito in temporalibus infra[scrip]ti D. Patriarche Vicarijs, Nicolino milite, Nellà [?] quondam domine de Subersiriis [?] de Utino fratribus, Zannino de Gracco [?] Cap[itane]o Utini, Hectore Doretto [?] de Utino, et Odorico Patriarchalis Aule scriba, et alijs pluribus. Ibiq[ue] in p[raese]ntia Rev[erendissi]mi in Xto Patris, et D. D. Marquardi Dei gratia sancte Sedis Aquilej. Electi Patriarche, Constitutus Nob. D. Franciscus natus Egregij et Potentis militis Dni Bartholomei de S.to Daniele eidem D. Patriarche instanter, et humiliter supplicavit nomine suo, fratrum, et Nepotum suorum, ac eorum heredum, ut cum q. Pater, et eorum Progenitores sui a p[rae]dicto D. Patriarcha, et suis praedecessoribus, et Ecclesia Aquilejensi im[perpetuum] feudali recto, et legali recognoverint Castra S.ti Danielis, et Varmi de supra [?] cum garito, muris, et suis omnibus iuribus et iurisdictionibus quibuscumque, nec non bona omnia, quae habent in p[raedic]tis curtibus [?] dictorum castrorum, ac Decima S.ti Danielis, et

Ripis, cum suis limitibus pertinentiisque univer-
sis, dignaretur eundem D. Antonium nomine
suo et fratrum et Nepotum suorum, ac haere-
dum de bonis praefatis, et de omnibus aliis
suis bonis, quae in feudum recognoverunt
praedicto iure recti, et legalis feudi benignius
investire. Ipse vero Dnus Patriarcha attentis
fidelitate, et devotione, quas praedecessores
ipsius D. Antonii ad Aquil. Eccl.am retroactis tem-
poribus habuerunt fideliter, et ferventer,
sperans quod in eisdem idem Dnus Antonius
frater et Nepotes more dictorum suorum progeni-
torum perseverabunt laudabiliter in futurum
per se, suosque successores, ac vice et nomine
dictae suae Aquileiensis Ecclesiae. Eundem
Dnum Antonium pro se, fratribus, Nepotibus,
suisque haeredibus recipientem eo iure feudi,
quo Progenitores sui illa antiquitus ab
Aquil. Eccl.a recognoverunt, de bonis omni-
bus praedictis, per fimbriam suae tunicae benigne,
et gratiose investivit. Iure suo, et Aquil. Eccl.ae,
ac alterius cuiuslibet salvo iure. Postque
investituram idem Dnus Antonius in manibus
dicti Dni Patriarchae fidelitatis debitum
praestitit iuramentum, quod fidelis Vas-
sallus suo Domino praestare in talibus consuevit
Ego Ambrosius q. Alberti de Guccarea Not.

Utini habitans rogatus scripsi.

Signum Bernardinus a Signis q. D. [illegible] pub.s Imp.alis not.s et Civis Utinensis rog.s manu sua exemplabam.



Praemissa omnia ex quodam Prothocollo autentico manu q. Sp. D. Raphaelis Fendolo(?) not.i [illegible] Utini; existente penes Mag.cum D. Antonium de Palma, rog.s fideliter extraxi, et subscripsi Thomas Fabricius pub.s V. A. ac de Collegio Utini not.s, apposito solito signo in fidem.

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Dom. Venetiar. Loc.s Patriae Fori Iulij Generalis. Attestamur supradictum Sp. D. Thomam Fabricium esse notarium Veneta auct.e ac de Coll.o huius Civitatis fide dignum et legalem. In quorum.

Utini die 9 Februarij 1636

Nicolaus Lepores(?) Coadiut. Canc.riae [illegible]

1371

Investitura di S. Danieli
et di Varmo di sopra

1450. 23. Febr.

Varnij et Sibi Danielis

IN Christi Nomine Amen. Anno a Nativitate eiusdem millesimo, quadringentesimo quinquagesimo Ind. xiii. die 23. mensis Februarij. In castro [illegible] in Salla, presentibus [illegible] Joanne a Luceo, [illegible] [illegible], [illegible] Raphaele de Verona, et [illegible] Joanne a Valle, omnibus notarijs, et Cancell.[illegible] [illegible], et alijs quamplurimis testibus ibi presentibus, et [illegible] coram Mag.co et [illegible] D.no Santino [illegible] pro Ill.mo Duce Dom. [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible] in hoc [illegible] Regimine, comparuerunt Nob. [illegible] Andreas [illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] nomine suo, fratrum [illegible] [illegible] Daniele [illegible] [illegible] Nicolaum [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] Daniele [illegible], proposita [illegible] [illegible] [illegible] supplicarunt [illegible] [illegible] tamquam agnati, et [illegible] [illegible] investituram de omnibus bonis [illegible] feudalibus de quibus [illegible] [illegible] plenarie fuerunt investiti, ut parent publica instrumenta, quae petitione [illegible] idem Mag.cus [illegible] [illegible] [illegible] fidelitatem dicti [illegible] de [illegible] Daniele ergo Ill.mo Duci Dom. nostrum, predictos [illegible] Andream, et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] humiliter [illegible] [illegible] D.no Mag.co [illegible] flexis genibus existentem [illegible] [illegible] et [illegible] bus suis [illegible] [illegible] annulo aureo quem in manibus habebat investivit

de omnibus, et quibuscumque bonis feudalibus inferius nominandis, et de quibuscumque iuris Patronatus potestati, et non potestati quae dicunt, occasione ... regalis feudi, cum omnibus, et singulis suis iuribus, pertinentiis, prerogativis, et aliis iurisdictionibus suis quibuscumque dictis Fontoribus de S.to Daniele, et de Varmo, et ipsis bonis feudalibus pertinentibus, et spectantibus, seu eo iure, quo tenebant, et possidebant antecessores sui; item de omnibus iurisdictionibus non quibuscumque existentibus in Patria quas ... ... sui, et ipsi fratres habuerunt, ... in ... ... Curiae, et ... de Sufagancia, et aliis ... quas apparent ... habere. Item de Castro de Varmo superiori, et de sedimine Castri, et ... de ..., nec non diruptum cum Villis, mansis, domibus, sediminibus, ... Campis, pratis, pasculis, sylvis, nemoribus, paludibus, venationibus, piscationibus, aquis, aquarumque decursibus, iuribus, et iurisdictionibus, et pertinentiis suis, et generaliter de omnibus bonis feudalibus, et iuribus; Nomine de Varmo. Item de omni, et toto eo, quod maiores sui, et ipsi habent in Castro S.ti Danielis. Item de novem mansis, quorum unus est de feudo ... quondam ... masculus, et foemina. In Villa S.ti Danielis. Item de uno manso in Villanova.

Item

Item de decima de S.to Laurentio, et de omnibus aliis decimis, quas alibi habendo, sive habiturus est hui in maiori. Item de uno Maxo in S.to Laurentio, in quo succedunt masculus, et femina. Item de decimis [illegible] triginta [illegible], et de [illegible] in [illegible] Danieli. Item de [illegible] super [illegible] in [illegible] S.ti Danielis. Item de uno [illegible] domicilio sub [illegible] S.ti Danielis. Item de omnibus [illegible] S.ti Danielis, [illegible], et Guardegaglio [illegible]. Item de iure piscandi in [illegible] S.ti Danielis. Item de uno Molendino in territorio S.ti Danielis, in aqua que dicitur [illegible]. Item de dominio, et [illegible] in [illegible] de [illegible], et [illegible] de quibuscumque aliis iuribus, preeminentiis antiquorum suorum, salvo [illegible] [illegible] Ecc. [illegible] Ill.mo Due Dom. Venetiarum, et [illegible] aliorum [illegible] [illegible] melius [illegible] habere in [illegible] feudis bonis, et rebus prenominatis. [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] nomine suo, et fratrum [illegible] [illegible] prestiterunt iuramentum quod quilibet fidelis Vassalli et feudatarii [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] Domino suo. [illegible] [illegible] fidem, et testimonium [illegible]

Summendum quod publicum instrumentum fieri
mandauit, et sigillo S.ti Marci sui solliti
Regiminis solito roborari. &

Signum Not.ij Et Ego Baldus Domingus q. M.ci Franci.
Fabi de Maniaco pub. Impali aut.
Notarius, et nunc prudentis viri Joannis
de Almerijgois Iustinopolitani Cancell. prefati
M.ci D. Vicedom. Cond.ti, Representationi
bonis instrum. mandato dicti Joannis
ac actis eiusdem scripsi, et in hanc publicam
formam redegi, meis hoc solito, et consueto
signo, et nomine appositis in fidem, et testimonium
omnium, et singulorum premissorum. &

Joannes Almerigottus Iustinopolitanus
Notarius, et Cancell. m.p. &

Premissa omnia ex quodam processu
authentico manuscripto D. Raphaelis Sandoti Not. Canc.ri Pret.ri Veneti, extractum
premis Mo cum eius Antiochium de Varmo
nego fideliter extraxit, et sub. Thomas
Fabricius pub. V. A. ac de Coll.o Veneti
Not., apposito solito signo in fidem &

Nos Georgius Contarenus Pro. Cons. Iud. Vicali Vi: Vi. Pub.
Loci Spalis, accertamur supradictum S. Thomam
Fabricium esse, aucte Venetia, not. di Coll. huius
Ciuitatis, legalem ac fide dignum. In quorum
Ven. die 9 Feb. 1636.

Marius a Fuero not. Canc.ria Pal. ...

Signum [illegible] Ego autem [illegible] prout [illegible] e [illegible] in notis olim D. Leonardi Ubaldi Nod. Venet. [illegible] manu mea Ego Bernard. [illegible] pub. [illegible] Nod. [illegible] [illegible]

Suprascriptam omnia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] publicus pub. V. A. [illegible] [illegible] signo [illegible] fidem [illegible]

Nos Georgius Contarenus [illegible] Duc. [illegible] [illegible] [illegible] Pt. [illegible] fidem faci- mus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Collegia- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fidem

Venetiis 9 Februarij 1636

Bernard. Ubaldus Nod.
Canc.ius [illegible]

1250

Investitura di S. Daniele

Succeegna

[illegible] ...nitati [illegible]
[illegible] sessione [illegible]
[illegible] Februarii. Presentibus [illegible]
[illegible]

Cutaquia [illegible]

[illegible]

[illegible] Patriarcha [illegible] ...ationib[illegible]
[illegible] et [illegible] ~~[illegible]~~ Petri [illegible]
[illegible] Pace [illegible]
[illegible]
[illegible] Civitate [illegible]
et [illegible]
recipientem pro se, et [illegible]
[illegible]
et [illegible]
[illegible] et [illegible]
per [illegible]

[illegible]
[illegible] sub debito [illegible]
[illegible] prox. traslat [illegible]
[illegible] de Dono [illegible] et te[illegible]
ab [illegible]
[illegible]

[illegible] Fea[illegible] [illegible]
[illegible] D. [illegible]
[illegible] et F[illegible]
[illegible] de Cuca[illegible].

[illegible] cum Teritorio ei pertinenti
[illegible] Fae[illegible] et Carul[illegible] [illegible]
[illegible] et in [illegible] de [illegible].
[illegible] cum Territorio, et terra [illegible]
[illegible]

[illegible]
Item [illegible] ad Fe[illegible]
[illegible] pertinen.
Saluo si aliqua bona alia reperire[illegible]
vel pertinerent ad ecclesias [illegible]
[illegible]
[illegible] eo [illegible]
[illegible]

[illegible]

Suprascriptam Inuestituram aliena manu extractam ex processu formato inter gg. Ill. DD. Io: Baptam, et Fratres de Zucho ex una, et Nobb. DD. Albam, et filias et de Zucho ex alia manu q. Sp. D. Io: Marij de Vaellis Not. Colli. Vtini, facta incontratione subscripsit, et signauit in fidem rog. Sebastianus Fistularius itidem Not. V.A. Colli et Ciuis Vtini

[illegible] Georgius Contareno [illegible] Fidem indubitatam [illegible] facimus, et attestamur quibuscumque [illegible] Sebastianum Fistularium [illegible] et Coll. huius ciuitatis cuius scripturis hic, et ubique [illegible]

Vtini die 17. Febij 1636.

[illegible]

Creanza

[illegible]

[illegible] Bonilo. Item de [illegible] texto per [illegible]

Item de [illegible]

[illegible] terreno [illegible]

[illegible] Item de [illegible]

[illegible] texto [illegible]

[illegible] Item de [illegible]

[illegible] positis [illegible]

[illegible] Item de [illegible]

[illegible]

[illegible] Bertolinum et Fratres [illegible]

[illegible]

[illegible] et Fratres [illegible]

[illegible] Pro [illegible]

[illegible] pertinentijs [illegible] salvis [illegible]

[illegible] positis ultra [illegible]

Item de [illegible]

[illegible] Item de Bonilo alias [illegible] per [illegible]

[illegible]

[illegible] Item de [illegible] texto [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] de habito [illegible]

[illegible]

[illegible] parte [illegible]

[illegible] Faedis de [illegible]

[illegible]

[illegible] Guardeis [illegible]

[illegible]

Item per quendam mat[illegible] Item per [illegible]

[illegible]

infra [illegible] Item [illegible]

[illegible]

[illegible] terris [illegible]

[illegible] quas [illegible]

[illegible] uno [illegible] locata [illegible] longa de [illegible]

[illegible]

[illegible] de [illegible]

rebus [illegible] [illegible]

[illegible] aquis, aqua [illegible]

[illegible]

[illegible] annum sub anno Domini [illegible]

[illegible] peria [illegible]

[illegible] Item [illegible]

alias Item per q[illegible] de [illegible] et [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Episcopi Item [illegible]

tam [illegible]

[illegible] Item de uno [illegible]

infra [illegible] et [illegible] Item [illegible]

[illegible]

et [illegible]

[illegible] Item [illegible]

terris [illegible]

[illegible]

[illegible] dictis [illegible] alias [illegible]

[illegible] portionis a D. [illegible]

[illegible] in Villa Chiarae [illegible]

[illegible]

[illegible] suprascriptam [illegible]

[illegible] contractione sub [illegible]

Not. [illegible]

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duce Ven. [illegible] Patriae
Fori Julii [illegible] universis fidem facimus et attestamur supra[illegible]
[illegible] fide dignum nostrum [illegible]
[illegible] cuius scripturis [illegible] hic et
ubique plena fides [illegible]

Utini die 17 februarij 1636

[illegible]

[illegible]

... adsertte ... [illegible]

... Dicente ... [illegible]

... Franciscus

de Inuo ... patrimonij nullis relictis masculis ... [illegible]

... qui ... debat ... [illegible]

... [illegible] ...

Dno Francisco de Inuo. Tam ... [illegible]

tribus ac ... [illegible]

[illegible]

[illegible] honeste Instantia [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] Franciscus [illegible]

[illegible] et pertinet [illegible]

[illegible] et pertinentiis [illegible]

[illegible] nostris manu scriptis [illegible] ad [illegible]

[illegible] se fore Fideles [illegible]

dignitatem et comodi [illegible]
[illegible] et [illegible]
obligati [illegible] subire et [illegible]
[illegible]
[illegible] fecit et ita [illegible]
[illegible] salvo iure [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

5 [illegible] 1510

Ego joannes [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Nos Georgius Contareno [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] Sebastianus [illegible]

[illegible] huius Civitatis cuius
scripturis [illegible] et ubique [illegible]
[illegible] die 17 Febr. 1636.

Valentinus [illegible] Not.
[illegible]

[illegible] Anno ab eius Nati[illegible]

aut [illegible]

[illegible]

[illegible] anno de [illegible]

Cuanila [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Ill.mo et Ex.mo [illegible]

Compare [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] exib[illegible]

anteea [illegible] ab eccl[illegible]

ab Ill.mo Duc. Do. [illegible]

[illegible] quae bona et Iure [illegible]

Patus [illegible] devolu[illegible]

[illegible]

[illegible] debito [illegible]

[illegible] subditos [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Nomine ser[illegible]

modo, et [illegible]

[illegible] et [illegible]

4

pro ipsis Feudis, et [illegible] iuramen[illegible]

[illegible]

[illegible] dicti [illegible] D. Reo [illegible]

[illegible] dict[illegible] F[illegible] et

[illegible]

= [illegible] ens [illegible]

[illegible] debito fide

litatis et vassalagii Juramento a p[rae]fato D[omi]no [illegible]

[illegible] solito [illegible]

[illegible] Feudo [illegible]

[illegible] legitimis [illegible]

[illegible] investivit [illegible]

[illegible] Feudi [illegible]

[illegible] dicto [illegible]

[illegible] cum [illegible]

p[rae]fato Ill[ustrissi]mo D[omi]no [illegible] et successori [illegible] D[omi]no [illegible]

Cum Jurisdictione [illegible] Castris, Do[illegible] Comm[illegible]

[illegible] Nemoribus [illegible]

[illegible] decimationibus, D[illegible] [illegible]

[illegible] et bonis Feud[illegible] et pertinentiis [illegible]

[illegible] et cum [illegible] ob[illegible]

[illegible] dictus [illegible]

[illegible] et [illegible]

[illegible] faciendi [illegible]

[illegible]

ipsius praefati Ser[enissi]mi D[omi]ni Domini [illegible] et

[illegible]

[illegible] extraxit et sign[illegible]

[illegible]

Nos Georgius Contareno pro Ill.mo Duc.li Dom. Vene-
tiar. etc. Co. [illegible] attestamur
quibuscumque [illegible] Sebastianum Fistula-
[illegible] esse not.m authen.cum [illegible]
huius Civitatis [illegible]
[illegible]
[illegible] 17 Febr. 1636.

Valerius [illegible] not. [illegible]
[illegible]

7^m

Pagi. 14. nobis.

In Christi Nomine amen: Mag.^us et Clar.^mus D. Paulus Barbus dig.^mus loc.^s
patrie fori Julij pro Illma Duc. Do. Venetiarum volens causam infrascriptam
fine debito terminare vertentem inter ex^tos benedictum et Simeonibus
gastaldionem Civitatis austriae ex una, et Nob. D. Odoricus et Consortes
de Zuco ex alia suam tulit sententiam diffinitivam sic dicens,

Bugelo
prot. A.
fr. 21.

In causa, lite, et questione versa, et vertente inter egr.^m et predictum Virum
ex^tum benedictus et simeonibus gastaldionem Civitatis, sive sp. et
gradum Jur. doc. D. Franc.^m maninus advocatum fiscalem agentes
super Jurisdictione Civili, et Criminali loci Gramogliani ex parte
una, et sp. et gradum doc. D. Guarnerius de Zuco nomine Nob. virorum
D. Odorici patris sui, ac D. Franc.^i patrui sui se defendentium ex parte
altera: Visa petitione, ratione, depositionibus testium utriusque partis,
quodam Jnstrumento Juliseri q. ser Franc.^i Zani de brunalestis et sp.^ro
quo dicitur quedam causam cuiusdam Vestis derobatae fuisse remissam
ipsis dominis de Zuco habentibus Jurisdictionem in gramogliano per mag.^m
et Cl.^m D. Thomam Lypomanus dig.^mum tunc loc.^m patrie fori Julij, viso
de privilegio, sive Jnvestitura feudali, qua investiuntur ipsi nobb.
de Zuco vz ser Adalprettus q. ser Jois de Zuco fidelis serviter, et
Vassallus eiusdem Duc. Do. pro se, et filijs, et heredibus ex ipso legittime
descendentibus de Castellano Gramogliani, ex Villa gramogliani iure,
Jurisdictione, garritu, dominio Zuccineo. Anno domini. Millesimo quadrige-
tesimo, ~~octuagesimo sexto~~ vigesimo quarto Jnd.^ne secunda die. 28. Julij, et consi-
derato quodam privilegio antiquo anni Millesimi ducentesimi
octuagesimi sexti producto ad declarationem terminii garritus, in quo
inter alia dicitur, excepto Judicio quod Sententiae dicitur Garitus,
et ex eo satis videtur colligi ius sanguinis vel ultimum, et singulis
actis, et actitatis in causa, et habita conveniente deliberatione

Jesu Christi, eiusque gloriose matris nominibus invocatis, Beatissimi Isidori,
et Marci Evangeliste :: Nos Paulus Barbus pro Illustrissimo Jnclyto
Do. Venet. patrie fori Julij loc.^s cognitores causae predicte in his scriptis

omni meliori modo, via, iure, et forma, ac causa, quibus melius, et validius possumus, et debemus de iure, seu etiam ex dispositione partium ducalium dicimus, pronuntiamus, et declaramus ipsos generosos de Zuco esse in possessione legitima iurisdictionis tam Civilis, quam Criminalis Castellarij Gramogliani, et villae, seu et pertinentiarum, et quibus in de[...] et ad eos spectare, et pertinere, et non Gastaldionj Civitatensi, et consequenter condemnamus dictum d. Io. benedictum confirmando mandatum ad restituendum Bernardo de Brazano equum sibi acceptum pro certa condemnatione contra eum facta occasione rixae sequutae inter eum, et Bartolomeum molendinarium in loco gramogliani, et hoc pluribus rationibus, et causis, et maxime quia pro parte illorum de Zuco melius probatum fuit de Iurisdictione tam Civilis, quam Criminalis plenissimum confirmato titulo Investiturae feudalis: Iurisdictio enim datur à Principe: et in his quae nullius non acquiri praescriptione, cum sit de regalibus principis, et iura principis obtinet Ill. dux. do. non recognoscens superiorem ex antiqua consuetudine, imo ex speciali privilegio cum bulla aurea. Vide per Albertum de rosiate ut ipse affirmat: Et quia nostrum non est revocare concessa per maiores et sapientes Processores nostros. d. Francum foscari, qui investivit et d. Bomiam, qui remisit fidelibus de Zuchis. laudabilius duceremus augeri commoditates, et honores conducentes bono exemplo absque eo quod [...] ipsum d. Io. benedictum, et multo magis generosum, et sapientem d. Francum Sindicum absolvimus, et absolutos declaramus, quia nulla calumnia, sed bona mente, et agendis motos intelligimus laus Omnipotenti deo maximo auxiliatori optimo Clementissimo.

Lata. Data, et in his scriptis sententiata promulgata, et pronuntiata fuit supradicta sententia per antedictum magnificum d. Locumtenentem sedentem sub logia parva, quem locum pro idoneo, et iuridico elegit, et deputavit, lectaque et vulgarizata per me Zandonium Spazarinum Cancellarium suum, sub anno domini Millesimo quadrigentesimo Nonagesimo primo, Indictione nona

die luna quartodecimo nobris. in pntia sp. doc. d. Franc. marini
et d. Joh.s benedicti sup.tor et d.ni Guarnerij et Duco nomine quo s.a
inter.tis qui illam laudavit in omnibus et p omnia, p ut in illa continetur:
Pntibus mag.cis d. Silvestro dario hon. Vesconnio, Hiero.mo falebro
hon. marescallo, Sp.lis dd. Franc.o et Strasoldo, et Ber.no Bertolla
dobonij testibus vocatis, rogatis, et alijs.

locus sigilli S.ti Marci — Franc.s ferreus Vicentinus coad. Canc.ae subscripsit

Anssum exemplum ex autt.co extracto penes nob. d. Cardinal ex vall. dd. Cons. Dusi et Cancell.ae in membranis ut stat, et iacet et verbo ad verbum nil addens et minuens Nicolaus Sandis olim Nic. d. Franc. Civis et publi. not. venet. fidelit. manu ppria l(egi)timit. scrip. appositis et subscripsi rogatus.

tem die 31 July 1582.

Nos Georgius Contarenus pretor Regius dux Vene= tiarum Leg. Coll. Fratrum ... attestamur quibuscumque mag.m D. Nicolaum Santi fuisse dum viveret Not.m huius civitatis cuius fides adhibetur hic, et ubiq; et ideo et in quorum et
Datum die 17 Feb. 1636.

Val.nus ornianus Not. Cancell.rius
Praetoris ...

[illegible] Thomas Mocenigo Dei gratia Dux Venetiarum [illegible] Nobb. et Sap. Viris [illegible] de suo mandato [illegible]. Patriae Fori Julii et [illegible] suis fidelibus [illegible] affectum. Significamus [illegible] in nostris [illegible] de [illegible] et [illegible] ordine [illegible] Capto fuit [illegible]

Cataniā

Cum [illegible] Pretus [illegible] de [illegible]
Dominij [illegible] honori et [illegible]
Dominij [illegible] intolerabilia damna ab [illegible]
illorum [illegible]. Nam [illegible]
erat in Verno fuit [illegible]
menses, et [illegible] solvit Ducat. [illegible]
auri, et ulterius domus sua [illegible]
aequatae fuere ex [illegible] ipsius Regis, et [illegible]
mille octuaginta bladorum [illegible] alia bona sua [illegible]
ad saccomanum in max[illegible]
ipsi [illegible] modo [illegible] comparuit
subversionem et [illegible] humiliter [illegible]
siderata confiscatione [illegible]
de [illegible] praedam non hab[illegible]
[illegible] humiliter [illegible]
Vadit pars [illegible] bonis et laudabilibus [illegible] dicti
supplicantis, [illegible] Techa [illegible]

à quampluribus habuimus, et habemus, quod [illegible] Castri Sottumbergi [illegible] sicut convenientes [illegible] ut dictus Fidelis [illegible] sentiat gratia et benignitate [illegible] quare cum dicti [illegible] silijs nobis semper [illegible] quatenus dictas gratias [illegible] spectant observare et observari facere [illegible] debeatis, faciendo [illegible] litteras in Cancellaria vestri Regiminis ad futuram [illegible] registrari.

Dat. in nostro Duc. Palatio die 2 mensis Julij [illegible] 1512

Nicolaus Conradus Secretarius et Cancellarius [illegible]

litteras suprascriptas aliena manu extractas ex proprio formato inter q.q. [illegible] Baptam, et Fratres de Zucho ex una et Nobb. DD. Albam, et filias et de Zucho ex altera manu q. sp. D. Jo: Marie de Vellij Notarij Coll. Utini ex [illegible] penes [illegible] Fabritium de Zucho, facta in conuocatione subscripsit Sebastianus fistularius V.t. Notarius Coll. Utini et Ciuis [illegible] in fidem signauit rog.

Nos Georgius Contareno [illegible] Venetiarum [illegible] Fori Julij [illegible] quibuscumque [illegible] Sebastianus Fistularius [illegible] Venetorum et [illegible] Coll. huius ciuitatis [illegible] hic, et ubique [illegible] Utini die 27. Febr. 1636.

[illegible] ormianus [illegible]

S.ri [illegible] Generali.

1510
[illegible] Aprilis

Tucco
Cuegha

[illegible] dell'[illegible] dell'obseva-
[illegible] sono [illegible] all [illegible]
venetur [illegible] et fece [illegible]
noi Proveditor general della Pat[illegible] del Friul, et [illegible]
[illegible] alla [illegible]
et [illegible] per conser[illegible] et seguro [illegible]
mandar [illegible] et [illegible] Hendico [illegible]
Tucco [illegible] della Patria se [illegible]
dur dentro di detto logo [illegible] Antonio
di [illegible] compagnia sua non obstante
che quella [illegible] circonstanti [illegible]
obsessa et [illegible] detto [illegible]
et fanti [illegible] de [illegible]
fu la [illegible] della [illegible] servhat.
Et [illegible] Castel de Tucco,
et fece [illegible] Trecento della sua [illegible]
et [illegible] alta [illegible]
e [illegible] mentre che loro [illegible]
allo [illegible]
[illegible]

zalarolo, et [illegible] [illegible] etc.

Dati [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

Ex [illegible] [illegible] manu [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] nec. Nobis [illegible]
et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Seb. [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] rog.

Nos Georgius Contarenus pro ser. duc. do. veneto [illegible] [illegible] Julij [illegible] Attestamur suprascriptum [illegible] Sebastianum [illegible] esse pub.m et fide dignum not.m aut.te veneta, eiusdemque [illegible] civem civis scrip.s pub.cis et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] plena fides est adhibenda [illegible].

[illegible] 17 feb.o 1630

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

1595.
9 Iulij

Lucanea

[illegible]

[illegible]

1595 [illegible]

[illegible]

pert versa est inter inquisitores de [illegible]
et [illegible]: [illegible] Consultis [illegible]
[illegible] praemissa, et [illegible]
[illegible] Consortibus [illegible] per eum [illegible];
et quod ad omnium bonum [illegible] erat
ipsis [illegible] dictum Simiz, ut contra
ipsum iustitiam ministrarent. [illegible]
[illegible] iustitiam [illegible]
Simiz quod [illegible]
[illegible] moriturus est [illegible] form
[illegible] cum [illegible], quod [illegible]
videat [illegible] animae suae, et [illegible]
si aliud [illegible] et mandantibus [illegible]
[illegible] quod debeam [illegible]
aliis [illegible] dictum Simiz [illegible]
[illegible] et [illegible] die [illegible]
in loco [illegible] et [illegible]

8

Die xi dicti mensis

Nob. d. Consortes [illegible] d. Hieron. de Parisiis [illegible]
Joannis Michael de [illegible] Nicolaus de [illegible]
quod, ut maribus nob. d. Helenae unius ex p[illegible]
[illegible] nob. d. Henrici de [illegible] et [illegible]
[illegible] accanea [illegible], et aliorum suor. [illegible]
instrument per me Cancellarium, notari, qualiter
[illegible] locum [illegible] exhiberit, simonem
[illegible] existentem
et [illegible] ultra ipsius [illegible], et de ipso [illegible]
[illegible] fuerint [illegible]
[illegible] non [illegible] fuisse litteras ab officio
[illegible] quibus litteris [illegible] inhiberi
ac de dicto [illegible] permittat
sed [illegible] detineat [illegible]
[illegible] custodia, per [illegible]
inter [illegible]
de [illegible]
[illegible]
[illegible] dicto d. Hiero
et [illegible]
[illegible] de [illegible]
[illegible] Cancellariam [illegible]
[illegible] quam die lunae [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
fecerunt, quod ipsis non [illegible]

1546

[illegible]
[illegible]
[illegible] mil [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] de co[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] habere non [illegible]
[illegible]
tamen [illegible]

[illegible] de nev [illegible] habi [illegible]
[illegible] illam expedim, et [illegible]
sententia contra eum [illegible] DD. Consolis [illegible]
bannimi

Die mercurio [illegible]

Visis incontrata saneti [illegible]
Aborag. et Cancellaris [illegible] nob. [illegible]
q. nob. d. Modesti de Valvasono ex consortibus
ipsius castri Luccaniae [illegible]
sententiae ferendae [illegible] DD. Consortis Luccaniae loco
sui substituit nob. d. Thomam de [illegible] absentem
tamq. [illegible]

Die Mercurij [illegible]

Canth[illegible] d. Maffeus [illegible]
remisit e carceribus suis suprascriptum [illegible]
D.D. Consortes [illegible]
ad locum de [illegible]
cuba fuit sententia condemnatus [illegible]
ut in actis [illegible]
[illegible]

[illegible] missis [illegible]

[illegible] quidam [illegible]
[illegible] corporalis et [illegible]
data, et in his scriptis sententialiter [illegible]
gata [illegible] infrascriptos nobb. DD. Consortes
Nos Jacobus de Lucco, Thomas de [illegible]
[illegible]

Marginalia (left):
[illegible] pro nob. Hierasmo Valvasono. —
[illegible] e carceribus [illegible]
[illegible]
1546
[illegible] Aprilis
Luccaniae

[illegible] ricaloni, exponeneius [illegible]

[illegible] de Barbistando omnes [illegible]

[illegible] d.o noie nro, ceterorumq. omnium

[illegible] habentium [illegible]

[illegible] et minorum [illegible]

[illegible] locis sit.t sedentes pro tribunali more solito

in loco [illegible] sub logia [illegible]

[illegible] publicari solent [illegible]

[illegible] consanguineis [illegible] afflixerit, ac [illegible]

de certum [illegible]

[illegible]

[illegible] fratribus [illegible]

[illegible]

[illegible] in [illegible] aliàs [illegible]

[illegible] nobis, et

[illegible] Martini de d.a Villa [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] aliàs [illegible] in [illegible]

[illegible]

[illegible] habens [illegible]

et matrem suam habitantis [illegible]

[illegible] habitabat [illegible]

[illegible] in domo dicti q. joannis [illegible]

[illegible] in qua [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] faciendis sibi indumenta [illegible]

posset [illegible] duos panno [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] et bibere, cum [illegible]

[illegible]

[illegible]

quod [illegible]

[illegible]

[illegible] haberet in [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Scelotus [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] certum [illegible]

[illegible] promptissime [illegible]

quod hic dictus Scelotus, et [illegible]

[illegible]

Dominicus Bozabus ...
... me intellexisse quod ...
... die 26 ...
... Ioannem filium suum ...
... ad quandam ...
... villam de Armis ...
ad ...
... eidem patefecit ...
... ordinem posuerunt quod ...
... debeat die dominico
ad villam ... in quandam ...
... loquiae dictae villae ...
... erat ...
executione ordinem ponerent, et ...
... promisit, dicet autem ...
... fuit ... Antonius ...
Coloctus ... ordinis ...
et ...
... associatus fuerat, ...
... fuit ad villam ...
... quod venire debebat, ...
erat tempus eundi ad accipiendum ...
quo audito, similiter respondit, ...
deberent, quia ipse immediate sequeretur, et
eos adiungeret, et hi ...
... ad villam ..., et ...
Bragdam post loquiam inquam ...

...

peruenerant, et ibi parum ... quod superueniens Dominicus (... aliquantulum praetergressus ipsi Deo Celobus et Dominicus Celas ceperunt loqui ... ibo, et sermonem habuerunt ... de occidendo q. Joanne ... et panno accipiendo, et ipsis simul loquentibus dictus q. Joannes superuenit cum panno per quandam semitam quae ... praedictam iter suum direxit, quem ... si firmato de occidendo ... dicti Celobus, et ... aliquantulum ... Aquabus fuisset cum Celobo ... vicinam Villae ... quod Dominicus ... iter ... detegeretur, et oriretur suspicio ... Dominicus ... non ... visus in Villa ... quia etiam Celobus dixit ... ... simul ... Celobus autem, et ... iter continuantes ... notum ipsi Celobo, et eum ... loqui ... eum interrogando ...

villam de Stri[illegible] [illegible]
[illegible] procedebant, ipsi autem a
q. Joannis interrogati quonam irent dixe-
runt se ire ad villam [illegible] et ibi-
dem simul [illegible] [illegible], cum autem
pertransissent locum della [illegible] (?)
viderunt Simonem d(ictu)m Simil a longe venientem
uti promiserat [illegible] furtum, et q. Joannem
progredi, et ipse Simonem expectavit, et
ipsi deo simul se coniunxerunt, et eo omnes
ipsi quatuor simul ire ceperunt, et fuerunt
per villam de Bellaboria (?), et per prope dictam
[illegible] de Rumpiba (?) et demum
pervenerunt ad Sylvas de Magardis (?), in quo
[illegible] fuissent per viculum [illegible]
[illegible] dictus Samuel Celonus (?), qui [illegible]
[illegible] q. Joannem ante alias [illegible]
nullo dicto verbo percussit de retro [illegible]
dictum q. Joannem uno bastone, quo
erat armatus longitudinis palmus [illegible], vide-
licet una maxima percussione, propter
quam in terram prostratus fuit, qui in
terram prostrato eidem cum dicto bastone
duas maximas [illegible] super caput [illegible]
et incontinenti dictus Simil, et Jurta (?) [illegible]
q. Joannem devolveri cum cultello
[illegible]

q. Joannis, et [illegible] ...,
et inter ceteras ei [illegible] dopsi
nobus primo uulneribus [illegible]
bus immediate dictus q. Joannis [illegible]
fuit ut est, et ipsum mortuum [illegible]
[illegible] traxerunt, et [illegible], et [illegible] in
quoddam [illegible], et ibi reliquerunt. [illegible]
Videre [illegible] portantes pannum, quem
portabat dictus q. Joannis iuerunt [illegible]
uersus et extra Villam de Marcidis et
uenerunt ad locum Sancti Bernardi et
inde accedentes per [illegible] de [illegible]
uenerunt ad Villam [illegible], et inde ad
portam Sancti Saluii conuenerunt quod
simul deberet [illegible] uenditor panni, et hi
eo [illegible] a [illegible], qui illum portauit
usque ad locum [illegible] hora iam tarda
in solis occasu [illegible] fuerunt in dictam
portam Sancti Saluii et [illegible] ad locum
dicti Burgi [illegible], et [illegible]
[illegible] se posuerunt, [illegible]
panno intrauit hospitium [illegible]
[illegible] hospitis ibi [illegible], [illegible]
cum mediantibus [illegible] ibidem.
[illegible] uendiderunt pannum ipsum
quod erat [illegible] [illegible]

in ratione socij sui pro qualibet marcia
et ab eadem ad domum cuiusdam eo
socio receptis et quos inde dictus Simon
inventis predictis socijs suis sub logia
ipsis dedit molentinam unum pro qualibet
et ceterum fuit in hospitium, et ibi
cenavit et dormivit, ipsi autem dicto inde
recedentes venerunt in Burgum Sancti Claudii
et ibi invenerunt hospitium, die autem se-
quenti cum Simon recepisset ab hospite
predicto [illegible] predicti panni venit
in Cardinarii super nundinis, et ibi in-
venit Coloso et Janse socijs suis eisdem
distribuit eis portionem predicti panni
predicti; et ipsi eo bene se diviserunt
unus ab alio et separati domum redierunt
ut premitur in processu ex confessione ipsorum
reorum latius continetur et [illegible]
per eos, quecumque ibi se habent et
scelus predictorum committerem fecerit pro ipsis
[illegible] Simon, et socios, ac Gustavum
absentem praemonuisse inter eos [illegible]
et ordine interficiendi quondam Joannem de
Bubinico, et eidem pannum accipiendi
Gaspar etiam opinione a principio
scelus excubium perpetrasse plures

in simul

et simul loquendo, et ordinem ponendo
ad infandum facinus comittendum,
et praedicta per eos fuerint comissa animo
pensato, et deliberato in spretum Dei
omnipotentis, et contra omnium rationem
bene vivendi ? Unde nos Consules antedicti
pro rotta nostro stare volentes sumus in humana
stili scriptura impensum tenere remanere
Praedictum Simionum Simiz decorta
longa ... habitatorem in Primanuacco eiusd.
... etiam notis in vinculis condemnari in
quod ducatur ad locum Iustitiae ...
in Villa ... de Faicchis, et ibi per magistrum
Iustitiae securi in occipute, et in terris ...
percutiatur, et cum eius ... infecto
perfodiatur, adeo, quod moriatur, cuius
mortui cadaver in partes quatuor dividatur,
et in furcis ad id constitutis suspendatur,
quae ibi maneant usque quo consumptae fuerint ad ... terrorum
et exemplum, ne sit aliquis qui in eius
dictionem nostra nec alibi commorentium audeat similia scelera perpetrare, sed
neque etiam cogitare. In his scriptis
sententiam dicimus, sententiamus
... et condemnamus. L.

Committimus tibi Rindalo Cabrera officiali nostro
p[rese]nti, et audienti quatenus vadas, et ducas,
seu duci facias dictum Simonem Simis
ad locum Justitiae consuetum, et ibidem dictam
nostram sententiam et omnia, et singula
in ea contenta, et narrata exequi facias
per Carnificem, in, et contra personam
dicti Simonis, in omnibus, et per omnia
prout in dicta nostra sententia continetur,
et scriptum est, et de dicta executione
fidem publicam nobis facias omni meliori
modo. & Laus Deo.

Sententia bannitoria contra [...] Martini de Cotto Longo

Et quia Cursa q. Martini de Cotro Longo
publicus proditor, et assassinus ex[e]cutor
supradicti homicidij, et assassinamenti de
mandato nostro citatus, et proclamatus
fuit iuxta formam iuris usque modo com-
paritio, aut se spontanee minime cura-
vit. Adeo quod eius contumacia ipsum
de praemisso assassinamento, et excessu
fecit magis culpabilem; Unde nos sententiam
antedicti praedictum Cursam, quod sit perpetuo
bannitus a Castro Cerreanea et omnibus alijs villis
et locis ei subiectis, ac de omni, et quacumque
Jurisditione nostra ... in ...
...m ex ..., et ... ...

(Continuatio)

Contrarium Comunicantem Pacis, pro hui-
nobis commissae, quod his bannitus pro annis [illegible]
publicis a [illegible] Patria pro Sulij, et si
aliquo tempore pervenerit in fortias nostras
vel captus fuerit, quod sit conducetur ad eund.
solitum Justitiae in isto loco praedicti, et ibi
per Magistrum Justitiae Securi in occipite.
et in temporibus percutiatur, et cum
pugionis in pectore perfodiatur, adeo quod
moriatur, cuius cadaver in partes quattuor
dividatur, et in furcis ad id constitutis, et
deputatis suspendatur, quae partes ibi remanere
debeant usque quo consumptae fuerint ad
ceterorum omnium exemplum et terrorem,
In his scriptis, dicimus bannimus, et sen:
tentialiter condemnamus. Laus Deo

Lata, data, et in his scriptis sententialiter pro:
mulgata fuerunt suprascripta sententia condem
natoria corporalis et bannitoria per supras.
Ill. DD. Guidonem de Zu[illegible], Thomam de
Fossatis pro quo [illegible] nomine, et Apollonium
de Parisi [illegible] nomine [illegible], et aliorum
Consortum Praecanitae Sedentes pro tri:
bunali more solito sub logia Justitiae

21

Coc. Faiedis me Iob. Ipho Ill. Horatio Vtini, ac prefatorum dd. Consortium Cancellario Ceyenoe, et ad omnium maioricanoi indigenorum vulgariter habe sub anno domini Millmo quingentesimo quadragesimo primo sexto Indictione quinta, die vero Mercurij vigesimo primo Mensis Aprilis. Pntibus ibidem Vittore filio Sp. d. Marii Antonij Luzio Vtinen, Mro Angelo de Gorzia Barbitonsore Vtini habitante, Antonio del Molin, et Vicen del Coreatis ambobus de Faiedis, ac alijs pluribus in magna copia testibus

Dicto die.

Relatio excel. vltimatis tenada habitatio confirmit. — Actum in Villa Faiedis in domibus nob. Thomae d. Faiedis, et etiam eo ac nob. d. Apolonio de Partistagnis. Pntibus Orpheo Pabauino ad prius amicitiae Mag. et Clariss. d. Maffei Michaeli Patria Forojulij locum tenentis dignis. ac Pellegrino Grotto Capellano Vtini, et alijs pluribus testibus.

Ibique Rudulus Zelisi officij di comune dd. Consortium in debito sui officij iuramento

iuramenta retulit mihi Notario, et Cancell.rio ultratto, se in continenti post publicationem supradictarum sententiarum, et comissione sibi factam, ut supra iuisse, et conduxisse, seu duci fecisse ultradictum Simonem dictum Smiz reum condemnatum usque ad dictum locum iustitiae consuetum, et ibidem, mediante mag.ro Iustitiae, dictam sententiam, et condemnationem corporalem in, et contra personam dicti Simonis exequuisse, seu exequi fecisse in omnibus, et per omnia, prout, et sicut in supradicta sententia condemnationis, et comissione sibi facta, ita supra continetur, et inserta est, in qua executione dixit, L.C. mag. personaliter interfuisse. &c.

Praemissa omnia in his nonem paginis contenta reg. per mihi fidelem exacta fuere ex processu criminali formato per q. sp. D. Josephum Blaceum nos.m coll.m Vtrin, et Cancell.m Magg. DD. Cons. L. Cucanco pomes me existente Ego Bernard. Blaceus itidem

Not.s coll.s Ven.i pronepos eiusdem q: D. Josephi et me in fidem cum signo subs.to
Ven.i die 13. Febr.ij 1636.
p presenti extractu £ 1 s. 4

Nos Georgius Contareno Dei gratia Dux Venetiarum Locumq. Publicae fortuita generalis fidem indubiam facimus, et attestamur q. D. Bernardinus [illegible] esse Notarium Venetum Collegium Venetum Comunis, pub.cu, et legalem cui [illegible] fidem Venetiis die 17. Februarij 1636

Bernard.s Bruriolus not.s Canc.

Ex[m] Franciscus Donato Dei gratia Dux Venet[iarum] etc.
Nobilibus, et sapientibus Viris Magistro
Michaeli de suo mandato Loci: Pre[sidenti]
1545. Fori Julij, et successoribus suis fidelibus
17 februarij dilectis salutem, et dilectionis affectum.
Havemo udito il R[everen]do D. Gio: Batta da
Chiavanacca Canc[elie]re de Aquileia, et li Ex[cellen]ti
D. Nicolò da Zoppola Dottor, et D. Alessandro
Bonzanin Dottor, Ambasciatori de quel
Mag[nifi]co Parlamento, che si doleano de
alcuni mandati fatti da Voi che volea
violar le Giurisd[itio]ne, et Privilegij, et Dacij
suoi da una parte; et dall'altra li Ambas:
ciatori di quella Mag[nifi]ca Città con lo
Avocato Fiscale a favor delli man:
dati predetti, et siamo devenuti in
questa risolutione, et col cons[egli]o nostro
d. X[ci]., et Zonta ... commettemo, che
non dobbiate devenir ad alcuna esse:
cutione delli mandati predetti. Ma
conservar le sopranominati in quelle

ad omnem ... et quicquid d. Nicolaus

giurisd.ni, et antique consuetudini, et sono stati fino al Principe, Has aut literas, et registrari fecimus, retinendas.

Dat. in nro Ducali Pal.o die XXVI Februarij Ind.ne quarta MDXLV.

Die Veneris 26. Februarij 1546. Receptae fuerunt suprascriptae litterae, obtentae per Ill.m D. Locumtenentem per M. D. Franciscum Ronchum Cancell.m suae Mag.tiae, et presentatae et retinendae.

Ex Registro Ducali signato [illegible] Cancell.e Principalis Urbis ad carta XXV tergo XXVI: Exemplum Bernardi Buccarus d.ae Canc.e [illegible], et Subs.e et sigill.e in fidem die 17. Februarij 1636.

Nos Georgius Cornarenus [illegible] Pro. [illegible] fidem facimus [illegible] suprascriptum D. Bernardinum Buccarum esse [illegible] Canc.e [illegible] [illegible] legalem [illegible]

[illegible] die 17 febr 1636

Nicolaus [illegible] [illegible] Can. m[illegible]

— 1620. —

Inuestitura di Cuccagna.

...rius

...dem millesimo ducen-
...quartadecimo
...media inxta
...num, et Engonis
... D. Bernardo
...lao de Bondio,
...de Paluinia,
...bolo, Odulfo
...mis Guilielmus
...t, et vendidit
...Comitis Cabrin de
...cum villa, et
...orum, qua
...ne in Venloro
...ris, sylvis,
... et cum omnibus
...a de Venloro
ab ... usque ad ... cum
... et ... et cum omni iure, ac
Dominio, quod sibi aut suis Heredibus per-
tinebat ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et suis Heredibus placuerit faciendum
... quod D. Nicolaus de Bondio habeat ab
utraque Parte liberum arbitrium dicendi, et
sententiandi de solutione supradicta Ronco
ad suam voluntatem, et quicquid D. Nicolaus

4.

[illegible]

Subt. ex Cop.ª in eadem die 17 Februarij

1636

Ill.s Georgius Cimarenolo... Pr.e Filii ... ...

... D. Bernardinus ...

... Cand. ... ...

Jam die 17 Feb.y 1636

Nicolaus Lepore... ...

NOS·ANTONIVS· PRIOLO·DEI·GRA· DVX·VENET·ET·

Vniversis, et singulis Rectoribus, magistratibus, Jusdicentibus, officialibus nostris, et presertim Locumt. Patriae fori Iulij, et successoribus significamus. Come havendo li Prov.ri Hri sopra i feudi inteso l'humile, et riverente instanza del fedel nostro Lud.co di Val.ne fù del fedele Federico fatta per nome suo, et come proc.r espresso di tutti li fedeli Consorti suoi della nobile, et antichiss.a famiglia di Cucagna, quali con scritt.e et attestationi pub.e hà affirmato esser Partistagni, Zucchi, Frischi, et Val.ni tutti Devotiss.i

...inis

...dem millesimo ducen... quartodecimo ...inde intra ...mani, et Enzonis ... dd. Bernardo ...lao de Brudio, ...de Pulcinia, ...olt, Adulpo ...mus Guilielmus ...t, et vendiderunt ...Conrio Cadin de ...cum Villa, et ...Brona, quae ...res in Vendono ...pis, Sylvis, ...et cum ...bus ... de. Vendono

ab Aiguan ... ad Hospitale cum ... et etiam, et cum omni iure, ac Dominio, quod sibi aut suis Heredibus pertinebat ad habendum tenendum, possidendum et quod sibi et suis Heredibus placuerit faciendum quod d. Nicolaus de Brudio habebat ab utraque Parte liberum licentiam dicendi, et ... de ... ad eorum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

·4·

feudatarij Giurid.li di Cucagna, Zucco, Parti=
stagno, et Valuasone, et sue pertinenze come
nella scrittura per esso fedel Lod.co presentata
il di 22. Maggio pross.o pass.o inherendo anco
alle altre scritture presentate l'anno 1581, di=
mandante rincerentem.e la confirmatione
di essi feudi, Giurid.ni beni, et ragioni feu=
dali, et la rinouatione nella persona sua
per se, et tutti essi Consorti di Cucagna
cioè Valuasoni, Zucchi, Frattis, et Parti=
stagni delle inuestiture ottenute per lun=
ghissimo, et continuato corso di tempo, così
dalli R.mi Patriarchi, come dalli Luog.ti rap=
presentanti nostri delli loro feudi Giurid.li
delli Castelli di Cucagna, Valuasone, Per=
tistagno, et Zucco, et di tutte le loro per=
tinenze con tutte le uille, beni, et ragioni
feudali goduti, et posseduti per essi Con=
sorti

Subt. ex sig.lo in f.dm die 17 februarij
1636

Ios Georgius Cunnrenolo ... fieri fecit scriptum ... D. Bernardinus ... cum ... Canc.e ... coligalem ...
Iam die 17 feb.ij 1636

Michael Leporenus ... Can. ...

porti così pro indiuiso, come per ciascheduno di
essi particolarm.te nominati nella sud.a scritt.a
di [illegible] maggio, et altre exhibite l'anno
1587. et ciò affine che hauendo essi, come
era debito loro obedito alle publiche deli-
berationi nella materia feudale possino
con buona gratia della Sig.ria Nostra con-
tinuare a rettam.te goder di feudi, beni,
et ragioni feudali, con la giurid.ne di mero,
et misto Imperio, cioè ciuile, et crim.le con
pene etiamdio di sangue, et ultimo suppli-
cio per ragion di feudo retto, et legale, et
antichissimo per se, et descendenti loro
maschi di leg.mo matrimonio con tutti li
suoi honori, emolumenti, et utili soliti,
et consueti, et parim.te con tutti li oblighi,
et carichi, a quali sono tenuti li buoni, et
fedeli Vassalli, et particolarm.te col ca-
rico militar d'huomini a cauallo armati

...nirs

...dem millesimo ducen-
...o quartodecimo
...medem intro
...mum, et Engonis
...d. Bernardo
...olino de Andrio,
...de Paluinia,
...Caroli, Adulfo
...Anus Guilielmus
...lat, et vendidit
...Enricus Catan de
...cum villa, et
...bosco, quae
...ebat in Vendono
...pis, Syluis,
..., et cum omnibus
...a de Vendono
ab Aquis [illegible] ad Aquilegiam cum
introitibus et exitibus, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut suis Heredibus perti-
nebat ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et suis Heredibus placuerit faciendum
itaquod d. Nicolaus de Andrio habebat ab
utraque parte liberum arbitrium dicendi, et
[illegible] de solutione suprascriptae pecuniae
ad eorum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

per difesa della Pria in qualunq. occorrenza
essibiti, et effettivam.te adempiti, come anco
hanno fatto nelli prossimi passati motivi
di guerra del Friuli con molta sodisfattione
de publici rappresentanti imitando in ciò
l'ordinario instituto de loro progenitori, quali
in tutte le occorrenze si sono dimostrati ardenti
nel publico servitio non solo con le persone
ma etiandio con prestanza di buona summa
di danari in aiuto, et à prò del stato nostro.
Havendo anco particolarm.te il fedele, et Heroico
di Zucco dimostrato la sua vera, et viva fede
l'anno 1510 mentre si ritrovasse assediato
Cividale di Friuli, con ciò sia che con tre=
cento huomini della sua Giurisd.ne condotti
condotti à sue spese combattendo valoro=
sam.te col nemico fù ottima cagione della
conservat.ne di quella Città apparendo
anco dalle scritt.e presentate altri riguar=
devoli

Subs. cr. sigil. in fidem die 17. Februarij
1636

Nos Georgius Contarenus [illegible] Pre. [illegible] Sub.
Attestamur suprascriptum D. Bernardinus [illegible]
[illegible] Cancell. [illegible] digno de legalem [illegible]
Utini die 17 febr. 1636
Nicolaus [illegible] Canc. [illegible]

deuoli effetti della deuotione, hauendo loro anco
nelli passati motiui di guerra li fedeli
eustachio Zucco, et Gio: Batta Grifo lo-
noratani seruendo alli pub:ci bisogni la-
sciata la vita. Hanno essi Pron:ri nostri
giudicato giusta, et ragioneuole essa in-
stanza; et per ciò seruato quanto occorre
in tal materia, et hauute anco le conue-
nienti informationi da gl' Auocati
nostri fiscali, et consultori in iure secondo
gl' ordini pub:ci inherendo alle molte in-
uestiture per li prog:ri loro ottenute;
hanno con l' auttorità, che tengono dalla
S. H. col Senato conforme alla mente pub:a
confermato al sud:o fedele Lod:co per nome
suo, et di tutti li altri consorti sopra
nominati con la presente inuestitura
unita per tutte esse famiglie di Zucchi,

...iura

...dem mixtum inuen-
... sprendecima
... meden iuxta
... mum, et Eugenij
... d. Bernardo
... olao de Brudio,
... de Paluinia,
... Caroli, Rodulfo
... dmus Guilielmus
... lat, et Bendidium
... Spiritus Calcan de
... cum stilla, et
... brona, usque
... bere in Vendorono
... usque, Sylvis,
..., et cum orbus
... de. Vendorono
ab ... usque ad Hospitale cum
introitu, et exitu, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut suis Heredibus per-
tinebat ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et suis Heredibus placuerit faciendum
... d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque parte liberam licentiam dicendi, et
sententiandi de. solutione ...
ad eorum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

fiscali, Dertistagni, et Valuasoni conceduto la rinovatione di tutti li Castelli, Ville, luoghi, beni, et ragioni feudali, et giurisdittionali dichiariti nella scrittura pred.ta di 22 maggio et nell'altre 1587 pntate, acciò che tutti essi consorti possano goder essi feudi giurisd.li beni, et ragioni feudali come alla successione loro, et dei loro antenati ragionevolm.e conviene, et conforme alla mente, et ordini pub.ci per se, et per tutti li loro fig.li discendenti maschi di legmo matrim.o secondo la vera, et propria natura delli feudi retti, et legali con tutti li carichi feudali, à quali sono tenuti li buoni, et fedeli Vassalli, et specialm.e col carico militare come di sopra. salva sempre l'appellatione del luog.te nrõ di Udene, et Pria, et ogn'altra auttorità competente ad'esso magistrato nrõ salve sempre

Sub.e, ex Ligo. infradum die 17 Februarij 1636

Illis Georgius Cavarenolo [illegible] fecit [illegible] [illegible] Altissimus [illegible] [illegible] D. Bernardinus [illegible] [illegible] Cand.e [illegible] [illegible] legaliter [illegible] Die 17 feb.ij 1636

Nicolaus [illegible] [illegible] Can.m

sempre le ragioni di cadaun'altra persona,
et con espressa dechiarat.e che quanto alli
beni, ó ragioni feudali, che si trovano
alienati, ó diminuiti in qual si voglia
modo, ó qual si voglia titolo indebitam.e
senza consenso, et espressa licenza della
Sig.ria Ill.ma col Senato per qualonq. perso=
na con pregiud.o et detrimento delle ragio=
ni, et interessi pub.ci et delli pred.i consorti
feudatarij, et di quelli, che haveranno di suc=
ceder in essi feudi di tempo in tempo, deb-
bano essercitar le attioni, et ragioni loro
con li debiti modi della ragione, et con
l'intervento delli Avocati nostri fiscali
et Consultor in iure, acciò che quanto p.a
sia reintegrato il feudo, ó feudi predetti
così per il pub.co come per il privato inter=
esse. Et perche il predetto fedele Lod.co di
Valvasone per se, et come Proc.r espresso

...niis

...dem mistrino ...
... quintodecimo
... medeu iuxta
... num, et Eugonis
... d. Bernardo
... olao de Prodio,
... de Puliinia,
... olo, Adulpho
... nus Guilielmus
... et, et vendidit
... Ecorris Cossa de
... cum silva, et
... troxa, quae
... tere in Vendono
... pis, Sylvis,
..., et cum omnibus
... de Vendono
ab Aqua dicta usque ad Hospitale cum
introitu et exitu, et cum omni iure, et
dominio, quod sibi aut suis Heredibus perti=
nebat, ad habendum, tenendum, possidendum, et
quicquid sibi, et suis Heredibus placuerit faciendum.
Itaquod d. Nicolaus de Prodio habeat ab
ulteriori Parte liberam licentiam dicendi, et
contentandi de solutione supradictorum bonorum
ad eorum voluntatem et quicquid d. Nicolaus

di tutti li altri consorti di Carnagna, Frattelli, Valuasoni, Zucchi, et Percistagni stà dinanzi à noi genuflesso, et nelle nostre mani prestato il debito, et solito giur.^to di fedeltà nel modo seguente alla p.nza de quatro de n.ri Cons.^ri et due capi di quaranta secondo l'ordene pub.^co Habbiamo per ciò comandato, et comandiamo, che le sia fatto il p.nte documento à perpetua memoria. Douendo anco qui sotto esser registrati tutti li nomi di essi Consorti, et nelli registri pub.^ci catasticati, et descritti tutti essi Castelli, Ville, et Luoghi, à quello annessi, et tutti li beni, et ragioni feudali secondo le publiche deliberat.^i Mandantes di pra=missis hoc pub.^cum confici documentum, bullaq; nostra aurea muniri: Quare mandamus uobis, ut super omnia in ea contenta

obseruetis

Subs. ... infra ... die 17 Februarij 1636

... Georgius ...
... D. Bernardinus ...
... Candi ...
... die 17 feb.^ij 1636

... Cancellarius ...

observetis, et ab omnibus observari faciatis.
Dat. in n.ro Duc.: Pal.: die 20 Iunij
Ind. 3.a MDCXX.

Salario Mor.co
Tomaso Mor.ni } Prov.ri s.a li feudi.
Nic.o Cont.ni

Ill.mi et Ecc.mi Sig.ri sopra i feudi.
Io Lod.co di Valuasone come Proc.r di tutti
li Consorti della famiglia di Cusagna,
che sono Frisoli, Zucchi, Bertistagni, et
Valuasoni, i nomi de quali saranno qui
sotto particolarm.e espressi Comparo auanti
VV. Ecc.e Ill.me et in essecut.e de gl'ordeni
loro dipendenti dalle parti dell'Ecc.mo
Senato 1586. et 1587. presi in materia
di beni feudali fino all'hora dalli med.mi
[illegible], riuerentem.e li espono, che posse=
diamo noi Consorti sopradetti li Castelli

... [illegible]

...dem mill.mo ducen=
...o quartadecima
...meden. intra
...num, et Eg...
...d D. Bernardo
...olao de Brudio,
...de Bulinia,
...Paoli, Adulpho
...Guilelmus
...et, et vendidit
...Cuius Castri de
...cum Villa, et
...Broza, qua
...ere in Vendorno
...pis, Sylvis,
..., et cum oribus
...a de. Vendorno
ab Aquam [illegible] [illegible] ad Horizonte cum
Introitu, et Exitu, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut sui Heredibus per=
tinebat, ad habend., tenend., possidend., et
quid sibi, et sui Heredibus placuerit faciend.
Itaque d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque Parte liberum licentiam dicendi, et
sententiandi de solutione supradictae Ronae
ad suam voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

di Cucagna, Zucco, Partistagno, et Valua-
sone tutti con li loro territorij, et ville an-
nesse con omnimoda giurisd.^e di mero,
et misto Imperio in Ciuile, et in crim.^e
come dalle antichiss.^e scritt.^e Inuestiture
de R.^mi Patriarchi, et dalli rappresentan-
ti questa Ser.^ma Rep.^ca particolarm.^e del
1457. chiaramente si comprende, li con-
tinuati essercitij della giurisd.^ne dalle
scritt.^e de rappresento appaiono chiari, et
indubitati. Il rappresentare à VV. Ecc.^le
Ill.^me l'antichità della famiglia di Cuca-
gna, dalla quale tutti descendiamo ricog-
me è cosa superflua, poiche le paci, le
confederationi, et altri attestati pub.^ci de
rappresento manifestam.^e lo dimostrano,
così il raccontar ad'una ad'una le ope-
rationi de nostri maggiori, la confi-
denza della Ser.^ma Rep.^ca con loro, la
stima

Subt. ... [illegible] die 17 Februarij
1636

Nos Georgius ... [illegible]
Attestamur ... D. Bernardinus ...
... [illegible]
Ven. die 17 feb. 1636

... [illegible]

stima, che ne facessa, et altri Prerogative,
titoli, et honori, sarebbe serie troppo te=
diosa, et noiosa; onde il tutto trala=
sciando, mi riporto solo in quanto aspetta
al presente tempo alle investiture sopra
nominate, et altri susseguenti, et riue=
rentem.te insto esser per detto nome inue=
stito delli Castelli predetti per ragion
di retto, legali, et antichiss.o feudo con
tutti li honori, et carichi di militari per
difesa della Patria, et ciò senza alcun pre=
giud.o delle ragioni, et possesso di essi con=
sorti intorno all'essercitio della Giurisd.ne
di Valuasoni, di Zucco, di Freschi, et di Per=
ti stagni, et perche io detto di f.a che posse=
diamo li predetti castelli con Ville annessi
debbo con ogni fedeltà rappresentare à
VV. ecc.ze Ill.me che li territorij di Cucca=
gna, Zucco, et Partistagno distrutti già,

...nius

...dem millmo duceni=
...o quartodecimo
...me den. inter
...mum, et Engonis
...q. d. Bernardo
...olao de Brudio,
...de Pulcinia,
...Pctoli, Adulpho
...dnus Guilielmus
...let, et vendidit
...Curtis Castra de
...cum Villa, et
...Broza, que
...ere in Vendorno
...pratis, Sylvis,
..., et cum omnibus
...de Vendorno
ab Aquilone parte usque ad Aquilegiale cum
introitu, et exitu, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut cuius Heredibus perti=
nebat q. ad habend, tenend, possidend, et
quid sibi, et suis heredibus placuerit faciend.
Item quod d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque Parte liberum licentiam dicendi, et
conveniendi de solutione supradicte Rocce
ad eum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

molto tempo, et inhabitabili sanno le Ville
et luoghi infrascritti comuni trà noi
Consorti della famiglia di Cucagna, cioè

Faedis.
Ziraco.
Tiaco.
Rondis
Magredis.
Rubidisdia, et
Canal di Grivò.

La giurisd.ne de quali luochi si divide in
quatro anni, toccando l'essercitio di quella
un'anno alli fristi, uno alli Zucchi,
uno alli Perti stagni, et uno alli Valua=
soni, et ogn'uno giudica il suo anno
così il civile, come il crim.e in prime
instantie in questo modo, che in prime
inst.e in civil è giudicato da Giurati
del Commun di faedis con la pr.za di un
Podestà, che intervien à nome di essi Cons:
che

[illegible]

Subt. [illegible] die 17. Februarij
1636

[illegible] Georgius [illegible] [illegible]
[illegible] D. Bernardinus [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] die 17 feb.ij 1636

[illegible]

che hanno la potestà di quell'anno, et
le p.e appõni uanno al più uecchio di Cuc-
cagna, et poi à quell' Ill.mi Luog.ti ma il
crim.e é giudicato dal Consorte, che hà la
giurid.ne quell'anno, et le appõni si de-
uoluono imediatam.e à gl' Ill.mi Luog.ti
Hanno medesimam.e li Consorti p.ti Ville
separatam.e possesse annesse alli Castelli
predetti. Li Zuccari le Ville di.
Grimogian.
Ibria.
Bella Rogia.
Costa longa.
Ribidisdria, et
~~Sale~~
Li Freschi le Ville di.
Buri.
Caneuola.
Clapolana.
Costa plana.

...niis
...dem millesimo ducen-
...o quartodecimo
...meden intra
...mum, et Engonis
...d. Bernardo
...olao de Brudio,
...de Paluinia,
...Paolo, Adulpho
...dnus Guilielmus
...et, et vendidit
...Engonis Costa de
...cum Villa, et
...Bona, quae
...erie in Vendono
...pis, Sylvis,
..., et cum omnibus
...a de Vendono
ab aliqua parte usque ad Hospitale cum
Incolis, et alibi, et cum omni iure, ac
Dominio, quod sibi aut sui Heredibus per-
tinebat ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et sui Heredibus placuerit faciendum
Itaque quod d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque Parte liberum Vicarium dicendi, et
sententiandi de solutione supradicta Rogie
ad eum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

Clap.
Pogliana.
Stremel.
Camino, et caminetto.
Bugognins, et Bando.
S. Helena, et maddalena:
Zompicchia et
Pulich.

Li Pertistagni le Ville di
Cianeruole.
Clap.
Pedrosse.
Bella Zoia, et
Zupicchia.

Li Valuasoni le Ville di
Ardene.
S. Lorenzo.
Vrcinico di S.ª
S. martino.
Ardinutto.
Pozzonicchio, quali tre Ville fanno un comune

Subsc. ... in ... die 17. Februarij
1636 ...

... Georgius ... filij ...
... D. Bernardinus ...
...
... die 17 feb. 1636

Nicolaus ... Can. ...

commune solo.
Meretto.
Ridinuedo.
Camino con Pieve, et S. Vidotto con S.
Zuane
il Brando, et il Boschetto.
tutte le predette Ville con omnimoda
giurisd.ne et potestà, et però insto per
detti nomi esser inuestito a nō delle sop.te
Ville per ragion di feudo come di sopra,
con tutti li honori, comodi, et premi=
nenze, et modi come habbiamo fatto per
il passato, et come più diffusam.e nelle
scritt.e presentate 1586, et 1587 uien es=
presso da gl'huomini delle Ville, et lochi
pred.i quelli di Valuasone per antichiss.a
consuetudine non hanno altra premi=
nenza d'utilità, che certi podi pionegli,
che si fanno per la reparat.e del Castello

...niers

...dem millesimo ducen-
...o quartodecimo
...meden intra
...num, et Enyonis
...h D. Bernardo
...olao de Brudio,
...de Bulinin,
...Paoli, Rodulpho
...mus Guilielmus
...et, et vendiderunt
...Enricis Cossin de
...t cum Villa, et
...brom, una
...lere in Venlono
...pis, Sylvis,
..., et cum oibus
...a de Venlono
ab Aequa petra usque ad Aequiale cum
ingressu, et exitu, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut eius Heredibus per-
tinebat ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et eius Heredibus placuerit faciendum
Itaque d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque Parte liberam licentiam dicendi, et
sententiandi de solutione supradicti [illegible]
ad eum voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

Ponti, et fabriche bisognosi per esso Castello et anco tri piovre fù per foco una sol volta ogn'anno per condur legne, fieni, et si=mili occorrendo, quali piovegli si dividono trà li consorti per la parte à ciascuno spettante. Oltre di ciò nella giurid.ne di Valvasone godono quei sig.ri i Datij del pane, Vino, Grassa, et carne, di più la posta delle pecore, il Datio del transito delle medeme transiere al mon=te, la barca per il passo sopra il taglia=mento, et la muda de legni, che passano giù per d.o tagliamento il tutto annesso al feudo, et di ragion feudale, spen=dendo quanto se ne trahe d'utilità nell' acconciare le muraglie, torri, et li ponti del Castello oltre à quanto danno à un Capo d'officiali, à quello tiene acconcio

L'Horologio

Subt. ... die 17. Februarij 1636

Illus Georgius Cavarenolo ... fuit ... Cand.e ... legalem ...

Vani die 17 feb.y 1636

... Leporens ... Can. ...

l'horologio pub.co et quanto si spende nelle
impositioni, Visite de Ill.mi Luog.ti et
altri pub.ci beneficij. et però devono
esser investiti. Più oltre per parte
delli medemi Valvasoni si dice, che es=
sendo tutto il circuito del Castello, et
pertinentie di Valvasone feudo retto,
et legale parte posseduto da loro, et
parte dalli habitanti, alli cui anteces=
sori furono concessi li beni in habi=
tandia à beneplacito loro, da quelli
sono stati anco alienati à diversi
forestieri, come beni proprij con di=
minut.e del feudo, denonciano dette
allienationi, et usurpationi, et instano
esser investiti, acciò che possino poi ci=
tati li possessori dimandar la relassat.e
con oblat.e adesso per all'hora di pagar

...nius

...dem millesimo ducen-
...o quartodecimo
...meden intus
...num, et Engonis
... d. Bernardo
...olao de Prodio,
... de Pulcinia,
...doli, Rodulfo
...nus Guilelmus
...t, et vendidit
... Enricis Calza de
... cum Villa, et
... terra, quae
...ere in Venlono
...ris, Sylvis,
..., et cum omnibus
... de Venlono
ab utraque parte usque ad Hospitale cum
ingressu, et exitu, et cum omni iure, et
dominio, quod sibi aut suis heredibus perti-
nebat, et ad habendum, tenendum, possidendum, et
quidquid sibi, et suis heredibus placuerit faciendum
Item quod d. Nicolaus de Prodio habebat ab
utraque parte liberum licentiam ducendi, et
conducendi de flumine supradicto [illegible]
ad suam voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

li megliorarmenti, che appariranno esser
stati fatti così da loro, come da quelli, à
quali furono per auanti concessi come
di sopra.

Di più lo Lod.co poss.re per nome comune do-
minio Castel Ragano come ben feudale
aspettante à tutta la famiglia di
Cauagna in virtù delle antiche in-
uestiture, et in sto esserne per detti no-
mi inuestito per ragion di feudo retto,
legale, et antico come di sopra, il che
tutto hà detto con protesta, che li no salue,
et riseruate à cadauno de Consorti in-
teressati le sue ragioni per quanto
li aspetta di portione nelle Ville so-
pranominate separatam.te possessi così,
che per la prnte unione no gli resti in-
ferito alcun imaginabile pregiud.o do-
uendo

[illegible]

Subt. [illegible] in [illegible] die 17. Februarij
1636

Nos Georgius [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] D. Bernardinus [illegible]
[illegible] Candie [illegible] [illegible]
[illegible] die 17 feb.ij 1636

[illegible] [illegible] [illegible]

uendo il tutto restar nel stato, et esser
di prima.
Le quali tutte richieste, si come sperano essi
consorti ottenere dalla benignità di S.
Ser.tà come appoggiate à termini ragio-
neuoli, alle scritt.e antiche, et à quanto
fin al p.nte è stato osseruato, così pro-
testando niun' altra esser l'intentio-
ne loro, che di conseruare li beni feudali
uniti per poter in ogni occorrenza di
pub.co seruitio esser maggiorm.e pronti et
atti à dimostrare la loro diuotione.
Gra.

Segue il giuramento di fedeltà.
Io Lod.co di Valuasone per nome mio, et
come espresso procuratore di tutti li cons.
di Valuasone, Zucco, Cucagna, et di
Pertistagno Giuro, et affermo per li

iure
dem nostro duca-
quadraginta
modern. intra
manum, et Exponis
d. Bernardo
olao de Brudio,
de Valuinin,
Ecclesi, Adulgero
Dnus Guilielmus
dat, et vendidit
Lomis Calcem de
cum Villa, et
ibiam, usque
ere ad Venitono
ampis, Sylvis,
, et cum aliis
de Venitono
ab Aquileia Decanis usque ad Hospitale cum
Incolis, et Clivis, et cum omni iure, et
dominio, quod sibi aut suis heredibus per-
tinebat, ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et suis heredibus placuerit faciendum
Itaque d. Nicolaus de Brudio habebat ab
utraque Parte liberam licentiam dicendi, et
pronuntiandi de solutione supradicta Pretii
ad suam voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

Santi Euangelij di Dio, che saremo
sempre fedeli à V. Ser.tà et Ser.mo D.no n.ro,
nè mai in cons.o aiuto, ò fatto saremo
contra l'honore, et stato della persona
sua, anzi intendendo, che altri volessero
esser contra di manifestarlo, opporsi,
et impedir di tutto n.ro potere, et di
conservare il feudo, beni, et rag.ni
feudali mantenendoli ad honore, et
buon stato di V. Ser.tà et det. Ser.mo D.no n.ro
per recuperar le cose perdute pre=
stando contra ciascheduno ogni aiuto
con la persona, col cons.o con l'hauere,
come ancho fermam.e faranno li nostri
successori, e prontam.e sodisfaremo
al debito del Vassallaggio prestandoli
tutti quei seruitij à quali sono tenuti
li fedeli Vassalli secondo la disposit.e
et

[illegible]

Subs.ta [illegible] infrascriptum die 17 Februarij
1636

Nos Georgius [illegible] [illegible] filij [illegible]
[illegible] D. Bernardinus [illegible]
[illegible] [illegible] legalem [illegible]
[illegible] die 17 feb. 1636

Nicolaus [illegible] [illegible]

et consuetudine feudale, et specialm.te
secondo le leggi, et ord.i di esso ser.mo Dnio
1586. 13. xbre, et 1587. 29. Maio.
et in occasion di aperta guerra senza
aspettar d'esser chiamati offeriremo pron=
tam.te secondo la pub.ca volontà, et per
essecution delle sud.e leggi il debito ser=
vitio, et ossequio per l'honor, et stato
di V. Ser.tà et del ser.mo Dnio con ogni
ardor di spirito.

Giò: Batta Gratarol
Seg.rio sopra li feudi.

Per la Cancell.a [illegible] cinque.

...nium
...dem millesimo ducen=
...o quartodecimo
...ne den intra
...mam, et Egonis
...s d. Bernardo
...olao de Bondio,
...de Bulcinia,
...coli, Adulfo
...dnus Guilielmus
...let, et vendiderit
...Enricis Caden de
...cum villa, et
...trosen, qua
...ere in Verlono
...ngris, silvis,
..., et cum omnibus
...a de Verlono
ab aliqua parte usque ad Hospitale cum
Nirosyn et etiam, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut sui heredibus perti=
nebat, ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et sui heredibus placuerit faciendum
sicuti quod d. Nicolaus de Bondio habebat ab
utraque parte liberum licentiam dicendi, et
...venientes de plurime ... Rouxe
ad suam voluntatem, et quicquid d. Nicolaus

Nomi di tutti li Consorti, che fin hora sono inuestibili con la pnte inuestitura.

Sig.ri Valuasoni.

Sig.r Lod.co
sig.r Hortensio } q. fedrigo.
sig.r Rimondo q. fran.co
sig.r Giulio Cesare q. Cesare.

sig.ri frisdi.

sig.r Giulio q. tiberio.
sig.r francesco q. simon.
sig.r fabio q. Zuane
sig.r Scinella q. Claudio.
sig.r Daniel q. Od.co

sig.ri Sbrittagni.

sig.r fran.co
sig.r lod.co } q. Iosefo.
sig.r Baldassar
sig.r Ag.n q. Horatio; Liuio q. Zuane.

sig.ri

Subt. cr Lig.o in f.dm die 17 februarij 1636

Nos Georgius Conarenolo ... fin hily Sub ... Reuerendissimo ... D. Bernardino ... Cand. ... legalem ...
Vrani die 17 feb.ij 1636

Nicolaus Leporens ... Can. ...

sig.ri Zandi.

sig.r Gabriel q. Z. Michiel

sig.r Guarniero } q. Ascanio

sig.r Ant.o et } fratti

sig.r Henrico

sig.r Odorico.

sig.r Fabritio. } q. Claudio.

sig.r Horatio

sig.r Panfilo.

sig.r Zuadro, et } q. Lidiarte.

sig.r Cesare

sig.r Henrico, et } q. Romulo.

sig.r Ottavian

sig.r Giulio.

sig.r Giac.o et } q. Pietro

sig.r Martio.

sig.r Christoforo q. Rilardo.

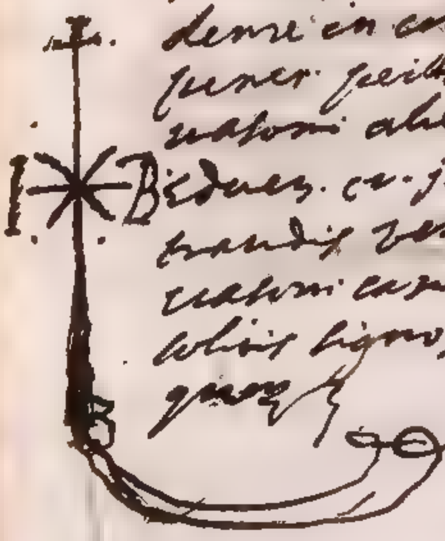
sig.r Ottavio q. Ottavio.

Gier.mo Val.r Coad.r i feudi.

... ius

... dem mittimo dacen-
... quantadecimo
... medea inter
... mani, et Engonis
... Dei Bernardo
... olao de Bndrio,
... de Palinia,
... Faboli, Adulpho
... dnus Guilielmus
... et, et vendidit
... Comis Coltin de
... cum villa, et
... Bona, qua
... ere cum vendono
... pis, Sylvis,
... et cum orbus
... na de. Vendono

ab Aigua della usq. ad Hospitale cum [illegible] et [illegible], et cum omni iure, ac dominio, quod sibi aut sui Heredib. Per-tinebit ... habere, tenere, possidere, et quid sibi, et sui Heredib. placuerit faciend. ... qd. Nicolaus de Bndrio habebit ab utraq. Parte liberum bienium dicend. et [illegible] de. solutione [illegible] ... ad eum voluntatem, et quicquid d.s Nicolaus

Ulteriam investituram ex quodam
libreculo autentico cooperto corio
miniato, cum sigillo aureo pen-
dente in cordula serica ...
... alienа manu sibi fida

Bedues ex jncontraz. Julius Bel-
trandis ... in Bal-
uatori ... autenticauimus, ex
alios signo, ... in
quorum

Nos Ioannes Maurocenus ... Ser.mi Duc.
Dom. Venetiar. ... Catarina ... Julij Sal.
gratias. Vniuersis, et singulis presentes
inspecturis indubiam fidem facimus, et
attestamur ... ... Julium Beltrand.
esse nostri Venetor. ... ac Cancell.
Baluatori fidem ac legalem. Ideo
In quorum

Datum die 24 April 1629

Alex.o Mauloceno ... Can...

... Sub ... ... die 17 Februarij
1636

Nos Georgius ... ... fidem facimus ...
... ... D. Bernardinus ...
... ... Cancell. ... fidem et legalem ...
Datum die 17 feb.y 1636

Nicolaus Leporeus ... Can. ...

·4·

Hec est Copia cuiusdam Instri, cuius
tenor talis est

In Nomine domini Amen. Anno eiusdem millesimo ducen-
tesimo, octuagesimo sexto, Indictione quintadecima
1287. die penultimo mensis Aprilis; In media inter
pen.ª Aprilis ledimen Castrum dominorum Hermani, et Engonis
fratrum de eodem loco. Presentibus Dd. Bernardo
Collocati. Decimo ecclesie Ciuitatensi, Nicolao de Tondio,
Olrico de Reijfunberch, Rapotone de Puluinia,
Andrea de Cerum, Gabriele de Arcoli, Rodulpho
q. Rimoij de Ciuitate aliis Cum Dnus Guilielmus
q. Dni. Elbroij de Venton dedidit, et vendidit
Illustri Viro Dno Comiti Alberto Comitis Castrum de
Venton ... et Montfort cum Villa, et
Foro de Ventono, et omnia alia bona, que
habebat, aut videbatur habere in Ventono
cum Villis, Pratis, Vineis, Campis, Sylvis,
Pascuis domibus, possessionibus, et cum omnibus
que pertinent ad dictum Castrum de Ventono
ab Aigua fella usque ad Aqua ... cum
Introitu, et exitu, et cum omni iure, ac
dominio, quod sibi aut suis Heredibus perti-
nebant Ad habendum, tenendum, possidendum, et
quid sibi, et suis Heredibus placuerit faciendum
Itemque D. Nicolaus de Tondio habebat ab
utraque Parte liberum licentiam dicendi, et
sententiandi de ... ... Rome
ad eorum voluntatem, et quicquid D. Nicolaus

diceret, et contentaretur pro solutione omnium supradi[ctorum]
D. Guielmus predᵗ. promisisset ratum habere, et ma[nu]
contenere, et promisisset restituere quandocumque
peteret ab eo dⁿˢ Comes supradᵗᵘˢ Castrum, et villa[m]
de Venzono, ac omnia alia supradᵗᵃ Bona dⁿⁱ
Patriae Aquilegiensis, et dictam Venditionem ratam
habere, et manutenere dᵗᵃ Bona in ratione sub
poena mille marcharum denariorum Aquilegᵗ., et Pactum
appositum fuisset inter eos, quod si d. Patria
vellet dᵐ Comitem inquietare de ipsis Bonis,
quod idem D. Guielmus de ipsis tenendi facere
deberet quicquid d. Comes, et sui Heredes vel[lent]
sub dicta poena, et dedisset pro omnibus praedi[ctis]
dictum d. Comitem in tenutam dictorum Bonorum
D. Guielmum de Bitgnanich per solutionem filii
Domini Conradi de Hangstimpach prout de
praedictis omnibus, et singulis plene patebat
publico Instrᵗᵒ facto manu Francisci de Sortin
imperialis aucte notʳ. Supradᵗ. D. Albertus Comes
Goriae, et D. Henricus eius filius plene, et libere
et non per circumventionem aliquam, sine
aliquo dolo, ingenio, sive fraude per se, suosq[ue]
Heredes ex certa scientia refutavit, et resigna[vit]
vendit in manibus dicti Dni Guielmi pro se
suisq Heredibus recipienti dᵗᵘᵐ Castrum cum villa
et foro de Venzono, et omnia alia Bona supradᵗᵃ
cum omnibus, et singulis ad ipsa spectantibus
et pertinentiis quomodocumque, et omne ius
omnemque actionem, et rationem realem personalem

utilem

nihilum, et directum, quod, et quae eis competebant
seu ullo modo competere poterant in Castris,
Villa, et foro, et alijs Bonis omnibus supradictis
ex dicta traditione, ac venditione praefatis, tunc
dantes, concedentes D. Guielmo praedicto de
Benloro, et eius Heredibus plenam licentiam
et liberam potestatem Intrandi, et adipiscendi
tenutam, et corporalem possessionem omnium
praedictorum Bonorum, ac de ipsis faciendi eiusdem
Dni Guielmi, et eius heredum omnimodam vo-
luntatem tamquam de re ipsius, et eius heredum,
sine impeditione, seu repetitione, vel contradictione
dictorum Dnorum Comitum, vel ipsorum Heredum seu
alterius cuiuscumque personae pro ipsis, et termi-
nantes dicti Domini Comites penes se, et
eorum Heredes supradictae dictae venditionis, et
omnibus promissionibus, cautionibus, et obligationibus
ipsi Dno Alberto Comiti per praefatum D.
Guielmum factis. Promittentes iidem Domini
Comites pro se suisque Heredes non obligare
omnium eorundem Bonorum gratis, et sua
et omnium damna, et expensas litis, et
extra refectione, ac interesse ipsi Dno Guielmo
de Benloro, vel eius Heredibus aut cui
dederint tamquam de dictis Castris, Villa, et
foro, et alijs Bonis memoratis in parte
vel in toto, nec de aliquo iure, actione,
usu, requisitione, Dominio servitute
commodo vel honore ipsorum Bonorum

ipsi dd. Comitibus spectantis, vel pertinentia aliquo modo eas supradictas venditionis facere ipsi domino Alberto Comiti per dictum dominum Guielmum moveri, seu facere litem, vel aliquam questionem, immo predictas cessionem, resignationes, renunciationes, et promissiones per ipsos dnos Comites ipsi dno Guielmo, et eius Heredibus factas perpetuo firmas, et ratas habere, ac tenere, et nullo tempore per se vel per interpositas personas contradicere facere, vel venire, ratione aliqua dolo, ingratitudine ingenio sive causa de iure, vel de facto sub pena ducentum mille marcharum denariorum Acquilegen. monete, quam penam dicti domini Comites, et eorum Heredes ipsi dno Guielmo et eius Heredibus, et cui dederint toties solvere teneantur cum integritate, ac refectione damnorum, et expensarum quoties dicti dni Comites, vel eorum Heredes contra predictas cessionem resignationes, renuntiationem, ac promissiones per eos factas, vel aliquid in eis contentum per se, vel interpositas personas aliqualiter facere attemptarint. Qua pena soluta, vel non, supradicta cessio resignatio renunciatio, et promissio

et omnia

et omnia, et singula per dictos D. Comites facta, et promissa, nominato Dno Guielmo et eius Heredibus plena, et perpetua firmitate perdurent ~

Ego Antonius de Aubia Civitate [illegible] Paludi notarius, omnibus predictis interfui, et rogatus scripsi ~

~ Tabellionis signum ~

Et ego Ricardus Cominus not. publ. imperiali auct., et ipsius Civitatis Fojunes Cametti [illegible] et ultrascripta omnia cui presenti folio contenta edicti et alia Carta membrana publ. per suprascriptos D. Antonius per me nod. vidi, et lecta de verbo ad verbum nil addendo quod [illegible] et in fidem omnium me manu [illegible] publ., et signum meum solitum apposui ~

Anno Domini 1288 die lunis tertio intrante februario investivit D. Raymundus Patriarcha nobilem virum Majnardus Ducem Carinthie de Venzono ad rectum, et legalem feudum ecclesie Aquileyensis, quod emerunt a Guielmo de Venzono pro mille, et quingentis marchis, ut dicebatur.

(signum not.) Ego Petrus Antonius Brunalensis Civis, et notarius [illegible] Collegij premissa omnia descripta in presenti folio, et alio

autentico existente penes spectabilem
Dominum Joannem Baptistam Marchesium
Cancellarium Patriae extrahi feci, et facta
auscultatione cum eo concordare inveni
ideo me subscripsi, apposito signo &c.

Praemissa omnia in praesentibus decem folijs
et autentico existente penes nobiles Dominos
Fabium [illegible] Colloredos. Franciscum Aquinum
not[arius] [illegible] Collored. [illegible] manu propria
et [illegible] subscripsi cum solito signo in fidem &c.
Colloreti die 18 februarij 1636. [illegible]

1247. 8. May collocati

Anno Domini millesimo ducentesimo, quadragesimo septimo
Inditione quinta, die octavo exeunte maio. Presentibus
dnd Vulrico de Perfenberg, Vulrico de Clemona,
Rodulfo Camerario de Tibriano, Henrico de Ragonea
Carroli de Otozpo Vocalio de Venosia, Hermanno
de Lunenbech testibus, et aliis ad hec vocatis
Dominus Otto dei gratia illustris Comes de Obelum, cui dominus
Federicus dei gratia invictissimus Romanorum
Imperator cum pro ducatu Austrie, Stirie atque
Carniole, ut asserebant commiserat vices suas
vice et loco eiusdem domini Imperatoris promisit
et iuravit cum domino Burcardo Scriba domini ducatus
Vuadiavit dnd Ekiloro de Emnbovch, et apud
Stain usque ad festum sancti Martini proximi
venturi, vel ante facere, facere et exhibere
rationi et iustitie complementum de universis ho-
minibus permanentibus in predicto ducatu sub dominio
et districtu prenominati domini Imperatoris
Contra quos ipse dominus Ekiloius pro bonis per
eos ablatis hominibus eiusdem de Pottendorf
vice de Venlem habebit iustitiam conquerendi.
addiciens nominatus dominus Otto Comes, quidem
ipse voluerit super premissis [illegible] dno
Ekiloio iustitiam exhibere, quod tenetur
in fine istius dies etiam hec eidem dnd Ekiloio
per suum specialem nuncium significavit
mandando ei suum literarum conductum cum
quo ipse dominus, et qui cum eo venerint securum, et
redeundo potuerit salvi fieri, et servari
sub pena [illegible] marcharum argenti

de rurioz, et pro pena persolvenda si prenominatus dnus otto comes omnia supscripta adimpleret obligatio: Dictus dnus comes unacum supdo. nobili prelibato dno Elibrio omnia bona ducatus prenominata vice, et loco domini imperatoris, ciuca praed. tenit. elapso licitum sit dno Elibrio prefato, et bona ubique locorum incomittere, accipere, et vendere, ubique locorum sine mania verbo potestate dominio de ipsa pena, praefatus dnus Elibrius, et de bonis omnibus ei accept per homines memorati ducatus integre fuerit solutus, de quibus omnibus quae superius memorantur fideiussor, et principalis debitor in parte, et pro extitit. Dnus Maynardus dei gratia ill. comes comes, qui stipulatus primus prelibato dno Elibrio, omnia, quae superius recolegia naut integre solvere, et adimplere, si d. otto comes, et nobili prelibato ea non adimplerent, sicut antea memoratum.

Addidit ipse dnus comes Maynardus si dabunt suum nuncium specialem supradicto Elibrio, quando dnus comes otto praed. transmittunt suum nuncium, et suum dictum conductum pro eodem cum obligatione omnium suorum bonorum praesentium, et futurorum.

Ita quod dnus Elibrius praedictus possit, et valeat

ea

ea Rom. intromittere, accipere, et vendere
ubique locorum sine mistro, et verbo potestatis
donec de omnibus predictis fuerit solutus
Actum est hoc Elemosine ante ecclesiam
sancte Marie feliciter.

Signum nos.

Ego Bernardus ab Imperatore. Sedonicensis notarius
contractibus presens fui, et hanc Cartam
rogatus scripsi [illegible]

In nomine domini Amen. Anno eiusdem millesimo ccc.mo
vigesimo quinto, Indictione septima die duodecimo
1325. | 20. Aprilis — exeunte aprili. Presentibus dominis Presbitero Jacobo de
Pero, domino de Ansalmo filio quondam domini Petri eiusdem
Colloredo, et — loci, domino Joanne Petro de Mels, Janino dicto
Melsi — Toto, et Arnulfo eiusdem loci testibus, et aliis:
Dominus Dorigus de Mels tamquam maritus, et procurator
domine, et Comitisse sue Lilicie de Mels, et Colloredo
nomine suo, et omnium consortium suorum
dicte domine seu consortium, et ordinavit
dominum Asquinum de Colloredo presentem
suum licet absentem, tamquam ~~[illegible]~~ suum
et dictorum consortium certum nuntium
et procuratorem legitimum ad petendum
requirendum investituras a domino ~~filio~~
filio, et Herede d. M. domini Comitis
Mis. Goritie, et Tirolis Comitis de omnibus, et
singulis bonis feudalibus quicumque, et
ubicumque sint quorumque, intencionum

qui erat d. Duringus eiusque maior, ac dictum Illa habet, et habere debet sine eius, et dictorum coniurium predecessores habuerunt, et in feudum recognoverunt a d.to q. Dno Enrico Communi, et suis predecessoribus, et ad excusandum eundem D. Duringum, quia ex debilitate sue persone non potest ad dictum eius dnum personaliter attendere, et ad protestandum proponendum, allegandum in animam suam iuramentum fidelitatis, et maxime prestandum ut feudalis Ronc huiusmodi dominio dni et permittendum ad omnia, et singula dicta dicendum, et libertates exercendum que quilibet verus, et legitimus Procurator, et qui ipsimet dicere, facere, vel facere si permaneret interesset et que in predictis, et circa predicta fuerint opportuna promittens stipulatione solemni tantum nomine infrascriptis pro omnibus quorum interest vel interesse poterit stipulanti, et hoc nomine quo supra firmum, et ratum habere et tenere quicquid per ipsum Procuratorem in premissis, et quolibet premissorum factum fuerit, seu modo aliquo procuratum sub bonorum suorum omnium Hipotheca.

Actum Mels in Plachea sub Tilio.

Signum nod.

Signum notarij

Ego Nicolaus de melo ... Palatij notarius
his omnibus interfui rog. scripsi

Anno Domini millesimo ccc.° vigesimo nono
indictione duodecima, die tertio intrante
'1329.
3. Aprilis
Aprili praesentibus D. Bartholomeo presb. de
Clemona; et mullans habitante, Franc.
Colloreti, et
Melz
filio dni Bernardi eiusdem loci
filio dni Guglielmi de Pinlanno, Francu
filio Vidali de Rivia, Petro filio Rodulphi
de Carmaro in Colloreto commorante, et
alijs ad hec rogatis, et vocatis &
Nobilis Vir Dominus Mathias de Colloreto
nomine permutationis, sine contragambij
permutavit dedit, tradidit, et concessit
Dne Benvenute relictae q. domini Guglielmi
Patris ipsius Dni Mathiussij, et eius
matrigne. Eulam filiam q. Nicolai Andr.
eius Ancillam, et omnes filios, et
filias masculos, et feminos ex ea
ascendentibus, seu provenientibus cum
universis bonis, que nunc habet,
vel que ipsa est habitura, cum omni
iure actione usu seu requisitione
servitute commodo dominio utilitate

et honore, et ex dicta Sila, vel pro predicta aut ad ipsum Silum modo aliquo pertinentibus sive spectantibus de iure vel de facto, ad habendum, tenendum, dandum, donandum, vendendum pro anima, et corpore iudicandum, sive tenendum, et possidendum, et quicquid dicte domine Benvenute, et suis Heredibus deinceps placuerit perpetuo faciendum absque eius impedimento prefati Mathie, et eius Heredum, et cuiuslibet alterius persone contradictione, et contra dicta de Benvenuta per se, mortuis Heredes eodem modo supradicto in contracambium permutationis dedit, tradidit et concessit eidem domino Mathio, et suis Heredibus Ancillam suam Catholinam filiam dicti Nicolai Sororem dicte Sile pro prefata Sila, et Communes filios, et filias masculos, et feminas ex ea descendentes seu provenientes cum omni iure, et actione sua seu requisitione servitute commodo dominio utilitate et honore, et ex Catholina, vel pro predicta, aut Catholinam modo aliquo pertinentibus, sive spectantibus

de

de iure vel de facto ad habendum tenendum dandum, donandum, vendendum, permutandum pro anima vel corpore legandum, sine dandum ad possedendum, et quicquid domino mathie, et eius heredibus de dicta revolutione, et suis heredibus deinceps placuerit perpetuo faciendum absque omni impedimento predicte dicte Benvenute et eius heredum, et alterius cuiuslibet persone contradictione quas quidem res, sic a se permutatas, nomine eorum ouatione alterius precario nomine se constituit possidere, donec possessionem acceperit corporalem possessionem intrandi, et retinendi alter alteri concessit licentiam, et liberam potestatem Promittentes dicti contrahentes sibi invicem per se suosque heredes cum obligatione omnium bonorum presentium, et futurorum perpetuo dictam permutationem sine controversia firmam, et ratam habere attendere, et non contrafacere vel venire per se, vel per alios sen

per

per interpositas personas aliquo tempore
ratione aliqua, dolo ingenio, sive cautela
sub pena cc librarum veronensium Par., que
pena persolvatur que alliqualiter
contrafecerit in petendas totiens quoties
fecerit contra predicta, et ea soluta
vel non presenti tamen omnia, et
singula suprascripta nihilominus
perpetuo firma sint, et rata, omni exceptione
remota, omnique iure tum canonico,
quam Civili ... a lege, vel Senatus
Consulti, ac omni legum, aut iuris
auxilio cum quo se a predictis modo aliquo
tenere, vel defendere possint.
Actum in Castro Cellorei in Palatio domus
dicti domini Guicardi.
Signum nos.
Ego Iacobus de Brixia imperiali auctoritate
notarius his interfui hanc Cartam
signavi scripsi.
Signum nos. Suprascriptum instrumentum aliena manu
ex

et autenticis eductum innovavi, et auscultavi cum dictis originalibus. Ego Petrus Antonius Puller q. domini Anibalis de Cancellariis publ. imperiali auct. not., et quia concordare inveni in omnibus excepti nonnullis verbis ubi supra signavi cum puncti, quæ ob vetustatem perlegi non poterunt, quæ instrumenta extant penes Nobiles dominos Pompeium, et Fabium fratres de Colloredo, ideo in fidem me subscr. cum signo, et nomine meis solitis, et consuetis. Die nono mensis Junij 1588

locus sigilli Rmi. Patriarchæ

Nos Eugenius Visulanus pro Illmo. et Reverendissimo dno. domino Ioanne Grimano Patriarcha, et Principe Aquileiæ Capitaneus substit. Terræ Venzoni. Universis, et singulis magistratibus, et Officiis presentes nostras visuris lecturis, et auditoris fidem indubitam facimus, et attestamur supradictum dnum. Petrum Antonium

Puller, qui premissum omnia rogatus, et publicanit fuisse, et esse notarium publicum et legalem huius terre bone opinionis et fame, cuius instrumentis publicis, et autenticis hic plena adhibetur fides et ubique adhibenda est in quorum fidem
ex [illegible] die ix Iunij 1588

Attento presenti instrumento, et omnia contenta in presentibus [illegible] paginis et alijs exemplis autenticis manu propria. Ioannes Abyssinus not. Venet. a nobili D. Fabio de Filijs Colloreti requisitus propria manu exemplavi nil addendo sed uti inveniebatur [illegible] subscripsi cum eius [illegible] propria in fidem L. S. O. M.
A Castro Colloreti die 18 Februarij 1636 Ind. 4ta

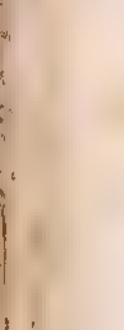
In Christi Homine Amen. Anno ab eius natiuitate mille trecentis trigintaseptem, Ind. quinta, die quarto intrante februario. In Ciuitate Austriae in Palatio patriarchali. Praesentibus nobb. viris D. Regonin de Spilimbergo, Conrado de Cucanea milite, Iuliano de miniente, Bellinino quond. Conmodorij de Belloni de bono, et alijs.

1337. 4 februarij

Nobilis vir D. federicus q. Dni Mucini de Turre, mansum et locum de Vergs cum suis iuribus, et pertinentijs sitis in Centa de Varigliano, quae bona iure proprij, et pro proprio habebat resignauit in manibus venerandi Pattris D. Bertrandi sanctae sedis Aquileiensis Patriarchae nomine suo, et Aquilegensis ecclesiae recipientis ita ut de illis infeudaret dictum federicum investiret iure recti, et legalis feudi, et quod in dicto manso possit redificare et construere munitionem, et Castrum ad honorem dicti Patriarche, et Aquilegensis ecclesiae et commoditatem ipsius domini federici, et suorum heredum, quam resignationem recepto, et acceptante. Idem dominus Patriarcha nomine suo, et Aquilegensis ecclesiae, attendens, quod idem dominus federicus erat natus et natus Aquilegensis ecclesiae ipsum D. federicum pro se suisque heredibus recipientem de dicto manso, et loco cum suis pertinentijs, et Juribus cum suis Iuribus

iure recti, et legali feudi manu pro legitime
investivit, dans ei licentiam, et liberam Potesta-
tem ibi continuare, et disfinire valeat monasterio
et Castro ad honorem Ecclesiae Aquileiensis, et ipsius
domini Patriarchae, et suorum successorum, et quod
non sit contrarius, nec Ribellis, sed cum ipso
loco eis fidelibus obediat, et serviat prout
alij Castellani fori Iulij, et vasalli Aquileiensis
ecclesiae. Qui d. Federicus ipsi domino Patriarchae
prestitit omagium, et sacramentum fidelitatis
prout vasallus suo domino facere convenit.

Locus sigilli) Ex nobis q. d. Antonij Centurionis existentis
penes d. Ioannem Petrum Rotam Notarium, et
Civem Utinensem, Iacobus Cremensis Notarius
Utinensis quaternio ... exemplavi cum
signo in fidem



Ultrascriptum concordat ... exemplum ex libro magno existente
penes nobb. dd. fabium et fratres Colloretos ad
Cartas 78 Franciscus Aquinius Notarius Venetus et
Canneti Colloreti exemplavi ... exemplaris nil addendo
vel ... sed ... cum eius
solito signo in fidem ... Datum die 18 feb. 1636

Sentenze Criminali delli anni 1561; 1562, et 1452

Ex libro [illegible] notarii [illegible] a bienanno [illegible] anni 1361, [illegible]
1362

Die secunda [illegible] Junij [illegible] Mathei de Colloreto [illegible] Conrado dicti [illegible] ibidem in [illegible] [illegible] Johannis [illegible], [illegible] Rolandus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

1361.
~~[illegible]~~
[illegible]
Collaut.

[illegible] ab omni [illegible] [illegible] manifesto [illegible] [illegible] ipso Conrado a dicto [illegible] [illegible] esse convenientiam [illegible], [illegible] quod d. Rolandus debebat decapitum [illegible], quod [illegible], quam convenientiam idem Conradus [illegible] et nomine dominorum de Colloreto dictum [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] decapitum [illegible].

[illegible] [illegible] dicte convenientie [illegible] [illegible] de quibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]:

[illegible] [illegible] de [illegible], [illegible]

[illegible] de [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible]

( ) S[illegible] convenientiam [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible]

[illegible]
[illegible]

Ego [illegible] [illegible] publ. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cum originali, et in fidem me [illegible] [illegible] in fidem [illegible] [illegible] et nomine meo

6

Die Veneris 9. Junij 1441

1441. 9 Junij [illegible]

Coram ego, et testibus [illegible] viro domino [illegible] [illegible] et
[illegible] Dni. [illegible] Dominus [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] et
Jacobus de Colloreto agentes, tam nomine suo
proprio, quam nomine aliorum Consortium
de Colloreto et spectantium ad eorum notitiam
pervenit quod [illegible] [illegible] [illegible]
in [illegible] marescalchi, folijs [illegible] ad [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] de Colloredo [illegible]
Civilem, et Criminalem, cum pleno [illegible]
[illegible] [illegible] dominium [illegible]
[illegible] a tanto tempore, cuius initij
non est memoria. [illegible] in [illegible] eorum
[illegible] [illegible] Joannem filium [illegible] de
Palmata, et [illegible] Comunis Terrae de
Villa [illegible] [illegible] de
quodam [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] conducendum
in [illegible] [illegible] Comunis [illegible] cuius occasione
[illegible] [illegible] [illegible] in maximum
praeiudicium, et detrimentum [illegible]
[illegible], ob quam [illegible] supplicant
[illegible] M. V. C. quatenus [illegible] Decernat
[illegible] [illegible] in pacifica possessione praedict.

coram Curia D.nis omnino confirmare absq.
alia turbatione, et molestia licuit alij M.
D. Coss. huius Patriae sibi succedentes ingenuitatem
confirmarunt, nec non praedictos Carcerarios ob
dictam Carcerem indebite Captos in magnam
ius Iurisdictionis dedisse, et partiq. de carcere
relaxare seu relaxari omnino facere.
Declarantes tamen ipsi D. C. aliis nobilem virum
D. Florentium de Collorei eorum Consortem
nomine suo, et sociorum ad hoc specialiter
deputatorum et electorum per ipsos Consortes, neq.
legitime formaliterq. contrafactos, et quosdam
alios de filiis occasione d.i Homicidij
perpetrati in [illegible], [illegible] illos [illegible]
fuisse ad se defendendum, et excusandos
in eo de eo et super eo fama publica
referente ex multorum Clamoribus [illegible]
subsequenti culpabiles reputabantur, et
nominabantur de d.o Homicidio quod [illegible]
se taliter defenderunt sive legitime excusarunt
ab his omnibus quae sibi obijciebantur,
perinde quod ex legitimis, et clarissimis
probationibus et defensionibus suis
praecedentibus

praedecessoribus innocentiae fuerit innocentes,
et cum de consilio superiorum peritius extitere
publicoque prout, et alia adhuc rei
demonstrationes ad veriorem probationem
plene in eo processu ac formaque apparent,
clarissimique continentur, asserentes
dictum processum ac ipsum [illegible] A.
Dom. D. fr[illegible] de [illegible] de
[illegible] Dignitatem bienniorum praefati
domus fuisse et unum lectum diligenter
ponderatum pro pleniorum omnino
verissima informatione. Quibus omnibus
et singulis hi per ipsos nobiles de
Colloreto expositis, et diligenter intellectis.

Antedictus M. D. Commes [illegible] decrevit
praefatum processum examinandum habere, et
de praedictis omnibus et singulis [illegible]
informationes colligere.

Deinde instantibus ipsis nob. de Colloreto
et magnopere rogantibus eundem D. C.,
ut huic rei debitum finem velit imponere

C Praefatus M. D. D. Commes visis quibusdam litteris
per dictos nob. de Colloreto productis ad obtinendum
intentum eorum, et matrimonio quodam

annoque Christi confecto, et anno in millesimo
quingentesimo septuagesimo quinto, Indic.
tertia die septimo mensis Januarij quod
ipsi superiores et praedecessores habebant, et
recognoscebant in Phendum legale ab
ecclesia Argentinensi certo Rom.
posita pluribus in locis limitis Parrochie,
et praecedentem dominium, et Emissum,
Latronem, et tenent Ipse omnibus Rom.
Domi Ins, et cognito de assensione, quod
ipsi Nob. erant in pacifica, et quieta
possessione dicta benedictionis a longissimo
tempore citra, tam per instrum publicum de
continuatione Ins possessionis dicta Ins
benedictionis, quam per alias Informationes
et probationes superius, et [illegible] [illegible]
Attento postremo quod fuerunt a Rev. Illmo legitimis
de causis per Dom. Florentinum Coiratem
suum, et eorum successores in hac parte
nolle ullo modo dicta earum benedictionis in
aliquo tempore Nobis posse in dicta Pacifica
et quieta possessione debere gubernare
sunt Vidum, et quaerens etc.
Declaramus, et pronunciamus, et declarando
terminamus

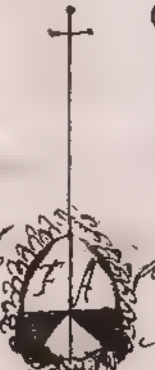
terminavit dictum Ioannem filium Blasij de Palmado, et michaelem dictum Tonin de feletis esse, et fuisse indebite, et iniuste captos etiam ex ille innocentes et legitime absolutos per dictum Illustrem et Excellentem ut supra. Mandans, et iniungens mihi Cancellario suo, ut illos de Carceribus libere relaxari facere debeam, et in eorum pristinam libertatem remitti secundum requisitionem suprascriptorum DD: de Collareto, lingua facta fuit per me Cancellarium in executionem dictae determinationis etc.

Actum lubini in loco dicti M: D: C: Praes. presentibus D: Iacobino D: Hieronymi de Civitate Austr. Capitaneo lubini, egregio Dr. Antonio Dmo Ioanne de Melis Cive lubini, atque D: Michaele Palme, et Ioanne Pillinini Cabbaliario Curiae D. Com. testibus etc.

Ego Ioannes melioranzius q. D Bonaventurae de melioranzijs pub. imperiali auct. nots Civis Utinensis nunc vero Cancellarius supradicti magnifici D Com. praedictus requisitione facta per suprascriptos nob. de Collereto

attentioni unicum meum probationi, et
declarationi, et omnibus supradictis dum
~~[illegible]~~ agerentur interfui, eaque de commissione
D. D. Cons. annotavi feci propter meas
occupationes per Leonardum de Spilimbergo
Coadiutorem meum, quod quidem
occupationibus retentus in publicam formam
redigere non valens, manu eiusdem
Leonardi eorum a notario fideliter [illegible]
[illegible], et quia facta diligenti collatione dictis
omnibus originali [illegible] concordare inveni me subscripsi, et
sigillum sigilli sancti marci regii quo D. D.
mei presidens [illegible] nomine meum
apposui solito ad robur omnium premissorum

(Locus sigilli sancti marci)



Petronius Gallonius nots
Cancell. Conim. [illegible] subscripsi et
sigillavi

Ex alio exemplo authentico existente penes
nobb. Dnos Fabium [illegible] et fratres de nobb. Collalti
Franciscus [illegible] not. [illegible] Cancellarius
eiusdem Collalti, et aliena manu [illegible] edito
exemplum [illegible] subscripsi cum eius solito signo
in fidem [illegible] Collalti die 18 Feb. 1638

Protestatio, quod Calvum Collocari,
nec Romae pure feudalia,
nec obligari pro tale.

Provisio quod Castrum Colloreti nec Bona sunt feudalia nec obligata pro talia

1448. 13. Aprilis, Citatio.

Ex Parte magnifici, et Generosi Viri Dni. Andreae Bernardi pro Ill.mo Exc.mo Dño: Veneto Patris Dni. Julij Corvinos. Per quemcumque Nuntium Iuratum seu Caballarium Curiae nec. Ad Instantiam nobilis Viri q. Marchionis de Arcolonianis de Utino praecipiatur et mandetur Nobb: viris Consortibus omnibus de Colloreto quatenus si praetendunt aliquod interesse. Quod non debeant extimari Bona, sive aliqua ex Bonis q. Paschalesnis quond. q. Nicolai de Colloreto ob. pro eo, quod ipsi praetendunt quod ipsa Bona sint feudalia, vel alia ratione. Debeant infra decem dies proxime futuros comparere Coram prefato domino Cons: in Utinum ad docendum et ostendendum de titulo dicti feudi; et de iuribus eorum quae praetendunt se habere in hoc. Alioquin prefatus D. Corvinos ad Instantiam D.ni q. Marchionis, et aliorum Creditorum predicti q. Paschalesnis procedet ad faciendum pro creditis eorum extimationem in dictis Bonis tamquam Bonis propriis, et non feudalibus, Contumacium praedictorum de Colloreto non obstante. Praeterea ad predicti q. Marchionis Instantiam per dm Nuntium praecipiatur Nobb. Viris q. Simoni q. q. Ricardi; et q. Joanni q. q. Henrici de Colloreto tamquam personis alias deputatis ad extimandum Bona omnia predicti q. Paschalesnis, quatenus die martis proxime ventura comparere debeant Utinum Coram prefato domino Corvinos ad faciendum relationem eorum de extimatione per eos facta de ipsis Bonis in pena XX ducatorum

Datum Utini die 13 Aprilis, 1448. Ind.ne XI.

Millesimo quadrigentesimo octavo, Ind.ne undecima, die mercurij decimo septimo mensis Aprilis hora [illegible]

Actum in Castro Colorni sub Collia Trivelli presentibus

dictis ser Antonio q. Marchionni, Jacobo

q. magistri Leonardi Peloni, Antonio a Fornace

q. magistri Bartholomei, Antonio q. Filippi, et

Joanne q. magistri Marchionis Carottini omnibus de

Vitino, et notariis et scribis Curie super. et infra

Dni Commissarii ... ad hec habitis, et aliis

Christus coram mag.co, et generoso viro domino Andrea Bernardo

pro serm. duc. do. Veneti Patrone fori Curie Commissari

in iudicio pro tribunali sedente, ad ius reddendum

una cum excellmo ... doct. dno Thadeo de Negro

eius Vicario. Comparuerunt Nobb. viri Joannes

q. Henrici, Joannes filius Marchionni, et

Franciscus q. Joannis de Collorew omnes tres

ex Consortibus Collorei, et exponierunt dicentes q.

nuper ex parte eiusdem domini Commissarii emana-

nerunt dictis Consortibus Collorei certum mandatum

ad instantiam Marchionis de Bartholomeis de Vitino,

continens, quod si dicti Consortes pretenderent

aliquod interesse ne bona seu aliqua ex bonis

nob. Panthaleonis de Colloreo eorum Consorti

deberent extimari pro eo, quod dicta bona essent

feudalia vel alia ratione, qui Consortes deberent

coram ipso dno Commissario comparere ad docendum

de iuribus ipsorum, et prout in ipso mandato con-

tinetur. quapropter dicti Joannes q. Henrici, et

Joannes filius Marchionni, et Franciscus q.

Joannis ex dictis Consortibus Collorei comparebant

coram eodem dno Commissario dicentes, quod Castrum

Collorei

Collores cum bonis suis infra limites, et immediatem dti Castri erant, et est feudum eundemque acquisitis, et quod pro dictis Castro, et bonis feudalibus, dicti Coloribus Collores faciunt, ut facere tenentur equos quindecim [illegible] D: Berengario et olim D: Patris, et quod pro tunc Cast dti Castri, et bonorum predictorum, et bonorum predictorum, spectans ad dictum D. Dauphalenses non debent extimari [illegible] quod egregius Dnus Carolus de [illegible] Procurator [illegible] de [illegible] ibidem presens deberet eis respondere si dictos Castrum Collores erant, et est feudum, et si dicti [illegible] tenentur facere dictos quindecim equos Qui quidem Dnus Carolus respondit dicens se credere quod ipsum Castrum, et alia omnia Castra Patris [illegible] nunc feudum, et quod etiam sine facere tenentur certos equos, sed quod et an [illegible] dti Castri ignorabat, [illegible] [illegible] dixit quod ipse tunc [illegible] D: nostri prefati acceptabat, et acceptavit ibidem dictum confessionem [illegible] per [illegible] dictos Coloribus Collores requirens me nott. quatenus eum notare deberem etc.

Et [illegible] autem Comparuit ibidem nob: [illegible] de Collores ex dictis [illegible] Collores, dicens quod ipse non concordabat dte confessioni factam facta per predictos Joannem [illegible] Henrici, Joannem filium [illegible], et [illegible] Joannis Comites suos, quod dictum Castrum Collores sit feudum negans ipsum Castrum fore feudum, neque bona sua infra limites dti Castri, immo dixit ipsum Castrum et [illegible] bona esse propria, et quod si dti Comites de Collores faciunt aliquos equos eos non

fatiunt pro eo. quod recognouerunt ipsum Cabonum
Colloren, uel Rom eius in feudum, cum, ut dixit
non sunt feuda, sed eos fatiunt pro familiaribus seu
inter familiares eorum, et pro bono gratia bonam
et protestatione fuit ibidem, quod dicta Confessio non
sit neq nec esse debeat ad preiuditium ipsius Simonis
nec heredum suorum: Requirens me notarium
predictum quatenus huiusmodi protestationes notare
deberem etc.

Et ego Raphael q. Raphaelis de Torrelli de Verona Civis
et habitator Vicentie publicus imperiali auctoritate notarius, et
Curie [illegible] Cons. Camerarii, et [illegible], suprascriptis omnibus
presens fui easque rogatus et requisitus propria manu scripsi
et publicavi mei signi, et nominis consueti in
fidem, et testimonium omnium premissorum etc.

Ex libro magno 168 Cavarono [illegible] extitit penes
nobb. DD. Fabonum et fratrem Colloreos [illegible]
[illegible], et ad Carus [illegible] ita eiusdem [illegible]
[illegible] Requirens nos [illegible] nil addendo vel [illegible] sed ut
invenitur [illegible] exemplaris [illegible] pub. [illegible] in cuius [illegible]
in fidem signavi [illegible] Collorei die 18 februarij 1683 [illegible]

Jesus Maria

Adsit principio Virgo Maria meo

In Nomine Salvatoris cunctorum, et bonorum omnium conditoris. Hic est liber vocatus Thesauri claritas in quo primo Thesaurus iuribus privilegia, et iura sanctae Aquilegiensis ecclesiae collocata in capite, deinde Pheuda, et subsequenter iura certa Aquilegiensis ecclesiae, quae per me Odoricus Andreae de Utino Patriarchalem Cancellarium reperiri habentur poterunt per ordinem ad perpetuam claritatis memoriam inserantur.

1468. ii. Maij. Collectio Meli.

Recognitio Pheudorum Dñi Henrici de Mels

Dñus Henricus de Mels confessus fuit habere ab ecclesia Aquilegiensis ad rectum, et legale Feudum haec infrascripta bona in Cavagliano septem mansos inter feudatos, et ad manum advocatiae et Hospitium a Comite Goritiae; Item in Rivarotto septem mansos; Item in Talmasso duos mansos; Item in Marcignaco unum mansum. Item in Colloredo quattuor mansos. Item in Olbis unum mansum. Item Homaginium de Selva in Carnea; Item duas mansiones in Cavalico et unum in Cobellano. Item duos mansos in Padriis. Item tres mansos in Maiano. Item unum mansum in Farla. Dominium, et Garitum, Castrum, et eventum super omnibus suis bonis Dominibus de Mels habitis

a domo tribli Verum & Comes dicit, quod ab ipso habere debeat fidem Dnus Hanricus liberarius tamen faventi ab ecclesia Aquilegiensis, et non praejudicando alicui quicunque erit dnus illius vassallus erit, et dicit quod vassallos habet qui ibi dederunt insipon Pheudorum, quae insipon perdidit, cum domus sua exusta fuit, sed de ipsis inquiret, si eos poterit recuperare; Item habet decimam super eam, quod ampliatum super proprietatem Mels. Item habet dictos decimarius in Tamacho, de quibus constant publico Instro scripto anno Domini millesimo ducentesimo septuagesimo quinto signato & [PP2]

~ Recognitio Pheudorum
Dni Rodulphi de Mels ~

Item extat aliud Instrum de dictis Pheudis quasi simile signatum & [PP]

Quo quidem Instro Dnus Rodulphus de mels confessus fuit se habere in Pheudum rectum, et legale ab Ecclesia Aquilegiensis in Clauglino tres mansos. Item in Alessano decem mansos, et totam decimam de Regonea, ut de his infeudata sunt alijs, quorum ipse non habet quartam Partem. Item Decimum super omnem proprietatem suam de Cavoralo, et de Cudrynello.
Item Armaniam de sudro, et Rivo, et undique

pen

per Canale sancti Petri de Carnea, Domus de Mels habuit a Comite Tyrolum, verumquia a Dno. Patha Gregorio recepit illa, et alia per Phenda, et etiam postmodum a Dno. Raymundo Patha, D. Comes dixit, quod ab ipso habere debeat quicunque tamen ipsorum Dominorum ius obtinebit illius Vassallus erit. Item Zmam super omni nacali super omnem proprietatem piam de Mels Item Dominium, Earum flationem, et euentum sine dicti Patha habet. sicut etiam a Comite habebat, et sic debeant Dno. Patha habere &c.

A

Signum notarii. Et ego Alexander de Minutis Civis Civitatis Austriæ publ. imperiali auctoritate notarius, et mag.ce Comitatis dictæ Civitatis Cancellarius suprascriptum Titulum sive prohemium cum omnibus partibus suprascriptis requisitus parte nobb. dominorum de Mels ex libro vocato Thesaurus Reverendi Capituli Beatæ Mariæ Civitatis Austriæ qui habetur, et reputatur pro authentico, et cui fides adhibetur de verbo ad verbum nihil penitus addendo vel minuendo, quod sensum mutet, vel variet intellectum, sed prout reperi fideliter transcripsi, redegi; et in hanc formam copiavi ex quo omnium fidem, et testimonium me subscripsi, signo nomineque meis appositis consuetis.

Datum in Civitate Austriæ Die xi Maij 1488 Ind.ne 6.a

Signum not.) Et ego Leonardus Fullonius ex collegio

Utinensis notarius. Premissas Ricius Theodorum recognitiones cum antecedenti instrumento Thesauri Aquilegiensis existentis in ... quas mediante fido manu extractas ex authentico existenti in quodam libro [illegible] Nobb. Dominorum Pompei, et Fabij Fratrum olim nobilis, et excell.mi Iuris doct. Dni Hieronimi de Colloreto, facta cum authenticis ipsis debita incontratione, reperivi fideliter in hanc formam publicam me me subscribendo, et addendo signum tabellionatus mei in fidem, et testimonium omnium premissorum. Utini die 23 Ianuarij 1580

Locus sigilli [illegible]

Nos Marcus Zeno pro Ser.mo Duci: Do. Venetiarum Patriae Forijulij Loc.t Generalis, fidem facimus, et attestamur suprascriptum Egregium D. Leonardum Fullonium esse notarium pub.cum Collegiatum Utini; cuius publicis scripturis hic plena fides adhibetur, ubique locorum merito est adhibenda in quorum fidem. Utini die Sabbati 23 Ianuarij 1580

Pomponius Ruffus not. Canc.

Antecedens immediatum ex alio exemplo authentico in Regiamento existente penes nobb. Dnos Fabium, et Fratres de nobb. Colloreto [illegible] Camillum Colloreti, ego meliori exemplavi nil addendo vel minuendo, sed ut inveni, authenticavi [illegible] solito signo in fidem [illegible]. Colloreti die 18. Feb. 1636. [illegible]

Leander, et Nepotes
de Collareo

1448.
26. Iunij:
[illegible]

Ad instantiam nobilis d.ni Hieronimi Colleti Cuius bonus y. q. f. H. Quispianus Communi et hominibus Tomindelli et turris Thome sub pena dicto pariorum, et aliorum soluendi de suo nisi firmiter, quod illico deputare debeant omnes, et singulos sindicos cuiusuis gradi cum Summaria [illegible], et bonum, quam Herbaticum [illegible] dicti d.ni Ant.i existentes tenetis per [illegible] Danielis [illegible], [illegible] Ant.i Benna de [illegible] Thome, et [illegible] Raajel de [illegible] Thome, vel alios [illegible] in forma, [illegible]

[illegible] die [illegible] 26. Iunij 1448

[illegible] not. pub.

Laurentius [illegible] not. et [illegible] Canie [illegible] et [illegible] Herbarum [illegible] not. [illegible] [illegible] in fidem subs.

Ex alio consimili authentico Franciscus [illegible] not. Venetus pub. [illegible] subscribendo in fidem [illegible]
Collarea die 18 Februarij 1670

1452.
3. Nov.
Collorti

Hec est quedam inquisitio seu titulus inquisitionis que fit, et fieri intenditur per nobiles, et spectabiles DD. Simonem et Ioannem Pavanum, ac Ioannem Dni Lodovici, et Pantaleonem, ac Iacobum Dni Ayrumi, et alios eorum Consortes de Collorto, contra, et adversus Infrascriptum Nicolaum filium Ioannis Nichini de Cappello habitantem dicti Loci Collorti furem publicum, et hominem male vite, et conditionis in eo, et de eo, et super quibus fama publica precedente, et clamosa insinuatione refferente, non quidem a malevolis, et suspectis, sed ab honestis, et fide dignis personis, et maxime ex confessione ipsius Nicolai, eorum prefatis DD. Consortibus factis ad aures, et notitiam prefatorum DD. Consortum non semel tantum, sed sepe, et sepius pervenit, quod ipse Nicolaus diabolico spiritu instigatus Deum pre oculis non habens, sed potius humane nature inimicus, animo, et intentione res, et Labores alienos sibi appropriandi, et dissipandi a certo tempore citra disposuit se, et furatum in districtu Collorti prefati, et in alijs locis, Ronzinos, et Vestes, et Calices, et alias res, per singulas probas in processum contra eum formatam contentas, et ipsas res de Loco ad Locum ponendi, et notandi animo, et intentione occultandi et in usus suos convertendi propria, et contra voluntatem, et scientiam DD. ipsarum rerum, et ipsas res conducebat de Loco ad Locum ad vendendum, et pretium ipsarum in suum usum convertit, ut processum de omnibus predictis evidentius apparet, et circa omnia, et singula

prefatum commissa, et perpetrata per ipsum dictum fuerint, et sint contra Deum ius, et Iustitiam, et contra quoslibet bonos mores contraq. honorem, et exaltationem prefatorum Dominorum Consortum, et eorum regiminis, et maximam Infamiam, scandalum et damnum omnium d.ti Loci Collocati, et incolis dicti Loci; Quare super ipsis omnibus, et singulis dependentibus, et connexis ab eisdem prefatis DD. Cons. intendunt inquirere procedere, et condemnare punire secundum formam iuris, ut pena sua de talibus non committendis, ceteris transeat in exemplum &c.

Nomen autem fuit substractum, et confessum per ipsum Nicolaum sunt hec vz. &c. [illegible]

Que omnia, et singula nobis constant fuisse, et esse vera per eiusdem Nicolai confessiones, et ratificationes inde per eum factum prout in actis nostri Regiminis et officij scriptis per Bartholomeum nostrum Cancellarium nostrum ad hoc electum legitime apparet; Committendo predicta contra Deum, et iustitiam, et contra quoslibet et bonos mores, et contra honores [illegible] Domini Venetij; ac contra honorem, et exaltationem Status nostri: Quare Nos Consortes antedicti sequentes formam iuris, et consilij sapientis per nos habiti, cuius tenor inferius describitur, ut pena [illegible] ipsius Nicolai alijs transeat in exemplum.

Nicolaum ante d.m famosum Latronem, et Sicarium publicum derobatorem ad hanc nostram sententiam personaliter constitutum audientem: Quod ducatur ad locum Iustitie, et ibidem furcis suspendatur

per

per Collum, ericon taliter, quod penitus moriatur
et in his scriptis sententialiter condemnamus

Comitentes executionem dictae sententiae magistro Thomalio
ministro Iustitiae

Lata, et in his scriptis sententialiter pronunciata, et promulgata
fuit suprascripta sententia Corporalis per suprascriptos
D.D. Consules sedentes pro Tribunali suo loco dicti
Consulatus de Colloreto, lecta quidem, et vulgarizata per
me Bartholomeum notarium infrascriptum de Fagnano
ad plenam intelligentiam omnium astantium ad
sonum Campanae, ut moris est sub die sabbati decimo
1452 nono mensis ... millesimo quadringentesimo quinquagesimo secundo indictione
XV, praesentibus Ioanne filio quondam Nicolai de Vendono,
Martino de Melio, Nicolao de Tonsa de Colloreto,
Ioanne Ciliane eius de Colloreto, Ioanne filio
Decani de Avon, Ioanne Sulan de Treppo, Laurentio
del Blunch de Melio, et Gregorio filio Benedicti de
Enselmo, et magna copia personarum.

Eodem die, ut supra, Commissi ... suprascriptis D.D. Ioanne,
Simone, Panobalione, et Nob. Henrici magistro
Thomas magistro Iustitiae qui executionem mandavit sententiam
supra latam.

Suprascriptam sententiam, una cum praemissis
omnibus, Ego Laurentius filius Nicolai Cornini notarius
publicus Fagnanensis imperiali auctoritate, edita ex processu
Criminali formato manu olim egregii Bartholomei
Bidoni notarii Fagnanensis, et nunc Cancellarii de Colloreto
extraxi ... Thomam Sgulianum de
Signum nos. Fagnano incipientem m.o iiij L ii et finiente in
relatione suprascripta nil addendo, vel minuendo, et me
in fidem subscribens, signum nominis
meum posui Consuetum in quorum fidem

Imediate post scri- ptas sententias Criminales Capitules et aliis exemplis autenticis authenticis penes nobb: D: Thubium ex fres de nobb: Collrech: Tranit: Asprimus ... penes Canetos Collrech; et meli manu pro exemplarii ... autenticacionis, nil addendo, vel ... subscriptis ... in fidem ... Collrech die 18 February 1636, Ind: ...

In Nomine dni nostri Jhu Christi Amen. Anno ab ipsius
Nativitate millesimo quadringentesimo quinquagesimo
1457. 6 octobris: septimo indictione quinta, die sexta mensis octobris
ibi in Castello Pavoli penes Cancellariam dni Comitis,
Colloreti presente dno [illegible] Baptista de Palma Concancellario
Camere nostre, Joannis filio q. boni de [illegible]
de [illegible] Damicello dni [illegible] & Joanne [illegible]
[illegible] [illegible] Cancell.o [illegible] dni [illegible]
de bonaventura filio ipsius Joannis
Cancellarij testibus omnibus ad hec specialiter
convocatis; Coram mag.co et sapientis-
simo viro dno Paulo Bernardo pro Ser.ma ac
florentissima Ducali dominatione nostra Venet.
Patrie Foriiulij locumtenente Generali, Comparuit
Nobilis Vir ser Simon q. ser Ricardi de
Colloreto agens suo proprio nomine, ac
nomine, et vice Nob. fratrum suorum ser Gulielmi
et Odorici pro quibus promisit de rato
dicens, et petens se admitti, prout [illegible]
speciebus de [illegible] aliis suis feudis, et bonis
feudalibus positis tam in pertinentijs Colloreti,
et eius territorio quam in omnibus aliis

bonis Petrae Fontisfrigidi alias dictis, et possessis
per q. genitorem suum, ut suos antecessores
omnino investitis eo iure recti, et legalis feudi; quo
sui antecessores a' Ill.mis Dnis Patriarchis pro tem
Aquilegiensibus fuerunt investiti superioribus
temporibus, iterum cum offerat se paratissimum
pro se, filios, et suis subire omnia onera, et
gravamina pro ipsis bonis sibi incumbentia
pro statu Ill.mi Dnij nri, qua profecto petitione
intellecta antedictus m.cus Dnus Locumtenens ne
honeste satisfacere requisitus, sumpta plena
informatione de fidelitate p.tati p Simonis,
suorumque predecessorum erga amplitudinem status
nostri inclyti Dnij, et habita superinde matura
deliberatione, recepto primitus, et ante omnia
a' pfato e Simone debito iuramento fidelitatis
et obedientie Vassallagij in animam suam, suorumque
heredum in similibus prestari, et consueto, eundem
ipsum Simonem coram positum suo flexis genibus
constitutum humiliter petentem, et reverenter
suscipientem pro se, suisque fratribus antedictis, suis
filijs, et heredibus cum anuli impositione de facto

solemniter, legitime investivit de portione Castri de Coloreto ad ipsos fres spectante, et pertinente nec non de omnibus, et singulis alijs bonis generis cuiuscumque huius feudalibus sitis in Parma. seu alibi ubilibet cum omnibus suis iuribus iurisdictionibus preheminentijs, regalijs, honorantijs ad ipsam suam portionem Castri de Coloreto, ac reliqua eorum feuda quomodo iure, et causa spectantibus et pertinentibus cum illis oneribus, et grauaminibus cum quibus habentur sui antecessores ipsa bona iure feudi, et legalis tenuerunt, et possiderunt rectis, et tenendis iure Ill.mi D. in.i pro toto tempore

Cum aquilegenti, et omnium personarum mandans de predictis omnibus, et singulis ad futuram memoriam pres hoc conficiendum esse privilegium corroborandum sub impressione sigilli maioris Ill.mi mariti Reginensis

Ego Joannes Pagernus filius q. Bosca de Pagernis ciuis Vincentinus publicus imperiali auctoritate Not.s et coadiutor Joannis Meliorante Vincentini Cancell.s predictis omnibus, et singulis interfui predictis, et rogatus pub. subscripsi

Joannes Franc.s Girardus Not.s ad predicta, et cam.s p.a Mutin. exscripsi, subscripsi die 12 feb. 1636

[illegible] 22

Nos Georgius Contarenus pro Ser^mo^ Duc. Dom. Venet. Advocatus [illegible] fiscalium [illegible] attestamur suprascriptum D. Jo: Franciscum Girardi esse Doctorem [illegible] Cancellariae nostrae fide dignum et legalem. In quorum [illegible]

Datum die 17 Februarij 1656

Nicolaus Lepore[?] Doctor Canc.[?]
[illegible]

mullana

1474, Inditione 7ma die vero
Veneris 25. mensis februarij circum hor

Actum Utini in Camino Palatij Communis. Mag
Provisoris ... Antonio a fabris, Matheo
Clapiti; Raphaele; Laurentio de Cornasio,
1474. Bartholomeo de Castaneo; Hectore de
25. Februarij Tricesimo, Francisco a fabris, Petro a Varis,
Citatio Zuanino de Maniaco; Bartholomeo
Molino, Antonio Decani; et Petro
a fornace, et Nicolao Hermanno
omnibus civibus, et notarijs ... mag.ci dni
locumtenentis testibus adhibitis et alijs

Coram mag.co generoso viro domino Marino ...
pro Ill.mo duci dominio nostro Venetiarum Patrie Foriiulij
locumtenente dignissimo una cum ... et egregio
viro doctore dno Ioanne Baptista de ... de ...
eius vicario, et ... ad iura reddendum
pro tribunali sedente etc.

Pro Camerarijs, et Fraternitate Sancti Antonij de
Mullana, cum Antonio del Ban de Mullana
Comparentibus Antonio del Ban de Mullana una
cum egregio doctore dno Erasmo de Erasmis
pro advocato eorum, et egregio doctore
domino Nicolao domini Erasmi tamquam
interveniente nomine Camerariorum

19

et totius fraternitatis sancti Antonij de Marino ex
alia et, et pro eorum supradictorum Confratrum
cui idem dominus Gratianus dicto nomine
exponit, quatenus sequentem de quo in dicto
contractu est factum in villa de Mullano,
et quoniam dictae villae Iurisdictio est nobilium
dominorum de Collorea; loco ipso dd. Cresmo
habente causa ipsa fuit remissa per ...
... Cum ... conveniences ad ...
Mullanis praedictis, ubi factum est legatum
praedictum.

Praemissum autem ... Leonardus
Agricola not. Utinensis ... de ...
ex notis olim Bernardi Medici notarij
itidem Utinensis penes me existentibus, et in
fidem subscripsi.

Antecedens exemplum ... hinc autem ex libro magno existenti
penes nobb. dd. fabricae, et de nob. de Collorea
Comites Regumeri Albe, et ad Cartas ... Franciscus
Agricola nob. ... Cancelleriae Mullanae manu
propria exemplavit ... nob. ...
Collorea die 18 feb. 1707 ...

Nobili Dno Camillo de Colloreto
Dilectissimo nostro

Havendo inteso per lettere continue del Provveditor nostro General le assidue fatiche, et ottime operation per vui prestate in quella Patria nostra, et postremo nell'espedition del Castello della Chiusa, la recuperation del qual etiam habbiamo inteso per vostre lettere di XXVIIII del passato, certo ne è sta gratissimo, et siamo rimasti satisfatti non per esser cosa nova, perchè za molto tempo el buon animo, et singolar affetto vostro ne è perspetto. ma perchè ogni tal commemoration sempre dilettar, et però le operation vostre grandamente commendamo, et laudamo, sperando ogni zorno sentirne meglior frutti cosi promettendone la ui conuenuta fede, et devotion vostra della qual ne siamo per tenir buon conto, et a loco, et tempo dovemo esser memore: Primo decembre 1511

Joannes Marius Stella Ducalis not.s etc.

Ex libro magno signato E coperto bergameno albo existente penes nobb. Dnos Phabium et fres d. nobb. Colloret et extractum 1611. Franciscus Stephanus not.s Venetiarum ... et me la manu per editis ... sed per inveniri exemplum ... in fidem cum signo solito ...
ex Castro Collorei die 18 feb. 1630 ...

mullune

Die XXVij Aprilis 1535

Comparens officio Cancellarius Fedeneus fr. Gregorij Fedeni de Mullune, et Dauitet querelam intulit contra

1535. 27. Aprilis. Colunit

Petrum Cutelli vadimus fratrem, ac eorum filios dicti Petri — de Villa Mullune

In eo, quod dum heri prefatus Ioannes esset ad pascolandum in eius Campis cum Bobus, et ipse querelans eum expulisset, ne ibi damnum inferret cum dictis Animalibus, dictus Ioannes egre ferens talem expulsionem ivit ad vocandum eius Patrem, et Patruum, qui Petrus furca ferrea, et Batistus quodam Cappono, ac Ioannes Baltino, et Curtellino venerunt ad dictam eius Possessionem animo eum inveniendi et male vulnerandi, quem cum non invenissent, iverunt simul eum versus Villam, et eo invento super Strata publica in ingressu dictae Villae. dictus Petrus furca ferrea egit de Ramino percutere et verberare ipsum querelantem, quem vulneravit super fronte cum fractura Carnis, et maxima sanguinis effusione, ac Ceteri alij, ac pluribus percussionibus ipsum affecit in spatulis, et Brachiis sicut ostendit contusiones in Examinibus eius damnum, et interesse ultroque semper protestatus, et tamen prestantibus dicto Petro quarelas

Testes examinandi.

Petrus de Furnellis
Antonius de Pellilavatiis, Colaus eorum de Pellilavatiis, et
Thomas Faber

15

Die ultimo Iulij 1535 facta fuit citatio ad textes
ultramontanos pro die secunda post proxima cum
pena [illegible] fabrice Cam. applicandi, et ut latius
habetur Clar.mi domini loci [illegible]

Die 23 Augusti 1535

Clar.mus Dnus Franciscus Venerius pro Ill.mo et ex.mo ducali
do: Venet. Patrie fori Iulij locum [illegible] Audita nobili dno
Alexandro ex nobb. dd. Contoribus Colloreti nomine
suo, et aliorum habentium Iurisdictionem in
Villa [illegible] pro conservatione Privilegiorum
suorum ad eos remisit Causam querellam
Ultramontanam indicendi in prima instantia
mandans [illegible]

Antecriptum querelam cum sequenti remissione
23 Augusti 1535 ex quodam Protocollo extraxi
ex Cancellaria Praetoria Civitatis Utini! Alexander [illegible]
Venetus manu propria etc. [illegible] cum [illegible] solito
signo in fidem [illegible] Colloreti die 18 februarij 1636

Nos Ant.s Priolo Dei Gra Dux
Venetiar. et c.

Vniversis, et singulis Rectorib. Magistratibus Iusdicentib. officialib. Nris, et presertim locumtenenti Priae fori Iulij; et successorib. Significamus, Come havendo li Prov.ri nri s.a i feudi inteso l'humile, et riverente instanza del fedel nro Marcio Colloredo fu del fedele Giò Batta per la quale inherendo alle altre instanze presentate l'anno 1587 in Udine dinanzi al luocoten.te nro il dì 5 Agosto, et poi dinanzi alla S.a Nra il dì p.mo otto.re seguente secondo gli ord.i pub.a per la quale à nome suo, et come proc.re esercito di m.ti altri consorti, tutti divoti, et antichi feudatarij giurisd.ti della Sig.ria nra nella Pria nra del Friuli per i Castelli, et luoghi di Melso, et Colloredo, ville, et luoghi à quelli annessi, et soggetti, et tutte le loro pertinenze, riverentem.te ha dimandato la confirm.ne della investitura nella persona sua, et di gl'altri consorti de quali tiene proc.ra per cadauno di essi, et loro discendenti maschi di legmo matrimonio di d.o feudo Colloredo nobile, retto, legale, et antichiss.o ad essi aspettanti, et anco di quello di Melso per quello che à d.i Cons.ti al pnte appartiene, et ciò con tutti li honori, comodi, utilità, et giurisd.ni di mero, et misto Imperio, cioè civile, et Criminale, con pene et dio di sangue, et di ultimo suplitio salva sempre l'app.ne al luocoten.te di Udine, et parim.te con tutti li carichi, et oblighi, à quali sono

1619
Ult.o Augusti
Colloredo

sono tenuti i buoni, et fedeli vassalli, et specialm.te col carico militare, in occon.e di guerra. Stanno essi Prov.ri nri servato q.to si dice in tal materia, et tolte le convenienti informat.ni da gl' auuocati fiscali nri fiscali, et dal Consultore, in Iure confirmato, et rinovato, et rinovato, esso feudo Nobile retto, legale, et antico nella persona di d.to fedele Marcio, secondo la sua inst.a; cioè per nome suo, et come proc.re delli altri consorti; per cadauno di essi, et loro discendenti maschi di leg.mo mag.nio con tutti li honori, comodi, et utilità sue, et con la giridicione di mero, et misto Imperio, cioè civile et criminale nel modo di sop.a narrato, et parim.te con tutti li carichi, et oblighi, à quali sono tenuti i buoni, et fedeli vassali, et specialm.te col carico militare in occon.e di motivi di guerra à pub.co servitio, et ciò affine, che essi consorti, col riconoscere esso feudo dalla gra, et benignità della S.ria nra, come è debito loro, et di ogni vassallo possano rettam.te continuare secondo le pub.e delib.ni nel possesso, et godim.to di esso feudo giurid.e et di tutti li beni, et rag.ni feud.li che essi possedono, con tutti li sud.i honori utili, et carichi, salva sempre l'app.ne al luoc.te nro, et ogn' altra ustoria competente à quel Mag.to et perche doppo stabilite le sud.te leggi si hanno da descrivere per feudali, tutti li beni, et rag.ni posti nella giurid.e loro, et posseduti per i feudatarij, volontà pub.a è che sia riservato loro, il benef.o di far detrahere quelli che per leg.me prove appariessero liberi, et allodiali. et trovandosi alienati beni feudali sia procurata la recuperat.e con li debiti mezzi di rag.e à benef.o pub.co et da gli istessi vassalli, et leg.mi successori, et

sia osservato

sia osservata la delib.ne continuata in essa parte 1587.
29 Maggio. Et perche il sud.o Fedel.e Marcio Genuflesso
dinanzi alla sig.ria nra per nome suo, et delli altri cons.
gli tiene procura ha prestato il solito, et debito giuram.to
di fideltà nel modo seguente, et giusta la deliberat.ne
pub.a Però habbiamo comandato, et comandiamo, che le
sia fatto à perpetua mem.a il pnte docum.to di inuest.ra
rinouatiua. salue sempre le rag.ni della S.ria Nra, et
di cadaun altra persona. Mandatis de premissis hoc
pub.m confici docum.tu bullaq. nra Argenta pendente
muniri, Quare Mandamus uobis ut supr.a oia in
ea contenta obseruatis, et ab oibus obseruari faciatis.
Datti in Nro Duc: Palaz. Die ult.mo Aug.ti Ind: 3.a 1619

{ Tomaso Mor.ni
{ P. Basad.a
{ Ant.o Nani
{ Ale da Ponte
} Prouv.ri S.a i feudi

Ill.mi, et Ecc.mi SS.ri Coll.mi

Publicate che furono le leggi feudali dll' Ecc.mo senato
1586. 13 Dec.re et 1587. 29 Maggio le diuose feudatarij
giurid.i di Colloredo, et Mels che all' hora uiueuano,
furono prontiss.i di comparire p.a dinanzi all' Ill.mo
P. luoc.te et poi à piedi dll' Ser.mo Prencipe à pntare
le loro scritture et offerirsi p debito del uassallaggio, di
riconoscer esso feudo con tutte le sue pertinenze, honori,
comodi, utilità et giurid.ni di mero, et misto Imperio.

cioe ciuile

cioè civili, et criminali con pene et dio di sangue, et di ult.º supp.º salva l'app.ne all' Ill.mo S.r Luog.te et consegüent.e con tutti li carichi, et carichi, à quali sono tenuti li buoni, et fedeli vassalli, et special.te col solito obligo militare in occas.e di motivi di guerra per difesa della Patria del Friuli, paratiss.mi di prestar il giur.to di fideltà nelle mani del ser.mo Prēpe secōdo le pub.e delib.ni et di spender in ogni ocorrenza le fortune, sparger il sangue, et impiegar la vita istessa à pub.co servitio di q.ta Ecc.ma Rep.ca et perchè fin' hora nō è stato ispedito q.to negotio come più volte, è stato desiderato, gratiss.o e stato ad esso n.ro consortio che V.re Ecc.e Ill.me ci habbiano con la solita benignità invest.o p la ispedi.ne, et p ciò Io Marcio Colloredo fu del s.r Gio: Batta q. s.r Curcio, per nome mio, et come proc.re espresso del s.r Horatio mio zio paterno, et de gl'altri consorti, che al p.nte vivono, et si trovano, nella P.ria, et in Italia quali tutti saranno da me notati in scrittura, insieme con tre altri che al p.nte si trovano alla guerra, in Germania, et delli quali nō tengo proc.a p esser in parte lontaniss.a, et inherendo all' inst.e V.re fatte l'āno 1587 5 Ag.to in Udine, et p ott.e dll'istesso āno in q.ta ser.ma Città, et alle scritt.e all'hora p.ntate, riverentem.te à nome mio, et delli altri Cons.ti de gli tengo proc.a supp.co V.re Ecc.e che si degnino, con l'autt.à che tengono dall' Ecc.mo senato, di rinovare nelle psone n.re, et per noi, et ~~p~~ n.ri disc

nri discendenti maschi di leg.mo matrim.o le investit.re ottenute p i progenitori nri dall'Ill.mi Ss.ri luoc.ti di Udine, et Pria di esso nro feudo, cosi di Colloredo, come di Melso, Villi, et luoghi ad esso annessi, et soggetti con la giurid.e di s.a narrata, et con tutti li suoi honori, comodi, et carichi sud.i come fermam.te speriamo p la nra diuot.e della quale i nri antenati diedero honorati, et frequenti segni ad honore, et comodo di q.sto, Ecc.mo Prencipato molti anni auanti che esso felicem.te acquisto la Pria del Friuli, mentre unita la nra famiglia con la sauorgnana, nobile della Pria, et di Ven.a et altre terre et Castelli, di essa Pria si dimostro propentiss.a con gl'effetti all'honore, comodo, et accresim.to di q.sto sers.mo Imperio. Il Castello di Melso antichiss.o come attestano scritt.e pub.e sino del año 1275 nel quale anco essercita giurid.ne il nro consortio, al p.nte e distrutto p le turbolenze, inuasioni, et guerre piu uolte occorse in essa Pria ma piu ui e il luogo con le uestigie, case, borgo, et Villa con altri luoghi anessi anticam.te riconosciuto dalli R.mi Patriarcha, ed Duchi del Friuli, et feudatarij Imperiali, et poi da q.sto ser.mo Dnio doppo il felice acq.to Il Castello ueram.te di Colloredo quale fu fabricato sino del 1302 ed licenza del Patr.ca

da uno di nri

da uno di n̄ri autori il S.r Guielmo Melso, che lo fa=
bricò S.re un Castello nella Villa di Colloredo, et p tal
luogo, esso, et i descendenti suoi, che sono quelli del
consortio di questa famiglia si nominorono parti=
colarm.te Colloredi, et riconoscendo così q̄sto feudo
di Colloredo, et sue p̄tinenze, cō quello di Melso
dalla gr̄a, et benignità pub.ca p rag.ne di feudo
retto legale et antichiss.mo hano meritato, et giustam.te
che la giurid.ne loro le sia continuata, hauendola
debitam.te essercitata cō sodisfat.e dei rapp̄ntanti
sua ser.tà in modo che q̄ndo sono state date qu=
erele, o formato alcun proc.o p casi criminali
occorsi in Colloredo, et altri luoghi an̄essi, et
soggetti in essa giurid.ne n̄ra, gl Ill.mi SS.ri luoc.ti
che sono Giudici d'app.ne p mantenere al n̄ro
consortio illesa la giurid.ne com'è di rag.ne et
p delib.ne pub.e stabilito hano semp.e fatto le
remissioni al sud.o n̄ro consortio salua l'app.ne
à S. SS. Ill.me Darò, anco la poliza de beni, che cia=
~~[illegible]~~ schuno delli feud.rij gode, et possede accio,
che siano secondo la pub.a volontà catasticati,
à perpetua memoria così per conseruat.e delle
rag.ni di sua ser.tà come, et anco delle n̄re, et
de n̄ri leg.mi succ.ri nel feudo, si che hauendo
conform.e al debito n̄ro sodisfatto à tutti li requisiti,

attenderemo

attenderemo dalla benignità di V.re Ecc.ze l'esped.ne
secondo le sud.te n.re instanze. Humilm.te inchinandomi
alla buona gr.a loro, et pregando la D. Maestà
p conservat.ne et essaltam.to di essa ser.ma, et gloriosa
Repub.a et q.ndo alc.o di noi consorti, o d.i n.ri
padri havessero mancato di far p.a d'hora la
debita ricog.ne feudale aspettando l'esped.ne del
negotio da q.to Ill.mo Mag.to humilm.te supp.mo V.re
Ecc.ze che si compiaciano co la solita loro
benignità, et clemenza prop.a di q.to sant.mo
Principato concederci venia.

omnibus Bonis pro bienione

Gio Batta Renaro
Segr.o con li Feudi

Antecedentem innoluntarum eum inserunt supplicatio
exalio exemplo autentico scripto in Pergamena
cum coperta Corij Rubei cum Sigillo pendente ....
marci de Argento. Franc. Arguinus not. Venetus
Cancellarius Collatae, et meliu educere fecit factae incontrari
concordareq inveni, autenticavi, et ea eumtibus cum
eius solito signo in fidem requisitus L. D. O. M.
Collatae die 10 feb. 1636 Ind.e 4.ta

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duc. Dom Ven. Potestas
Dux fuit Julij Sutis. Tascas cunctis quod mag. D. Fran.m
Arguinum esse not.m Venet. autem cuius Pub. Semper
Sceturis plenam fidem adhibendam est in quem.
Datum die 17 Februarij 1636

Nicolaus Seprens not. Canc. m.....

1518. Maximilianus diuina fauente clementia electus Romanorũ Imperator semper Augustus, ac Germaniæ, Hungariæ, Dalmatiæ, Croatiæ etc Rex, Archidux Austriæ, Dux Burgundiæ, Brabantiæ etc Comes Palatinus etc Recognoscimus, et tenore præsentium fatemur, quod nostri, et sacri Romani Imperij fideles dilecti, Vincislaus, Ant.

S. Aduocati. Camillus, et Fabius Comites Purliliarũ, et Brugnariæ per legittimos procuratores suos exposuerunt quod alias per nos, genitoribus suis olim Antonio, et Prodocimo fratribus Comitibus Purliliarũ concessa fuit Iurisdictio Villæ sancti Aduocati sitæ in Patria Fori Julij in pheudum liberum cũ Iuribus, et pertinentijs suis, ut quæ à Comitatu nostro Goritiæ Iure pheudi dependeat, et quia dicta Villa sancti Aduocati per obitũ supradictorũ Antonij, et Prodocimi fratrum ad eos tanquã legmos filios, et proximioris Agnationis uigore dictæ nostræ concessionis deuenire dignoscitur, humili cum instantia supplicauerunt ut eos de dicta Villa sancti Aduocati cũ omnibus, et singulis Iuribus, Iurisdictionibus, pertinentijs, dignitatibus, prerogatiuis, honoribus ad dictã Villam spectantibus, et pertinentibus, et cũ mero, et mixto Imperio, ac gladiu in pheudum liberũ, et prò ut dictis Antonio, et Prodocimo concessũ fuit inuestire dignaremur. Nos uero petitionibus honestis præfatorũ Vincislai, Antonij, Camilli, et Fabij annuentes ipsis, et unicuique eorum prò rata parte, et portione ad unumquemq. de Iure spectante, et pertinente, prædictã Villã sancti Aduocati cum omnibus Iuribus, Iurisdictionibus, pertinentijs, prerogatiuis, emolumentis, mero, ac mixto Imperio Gladij Potestate, ac gladiu, et quibuscunq. alijs ad dictã Villã spectantibus, et pertinentibus animo deliberato, et ex certa scientia dedimus, et concessimus, ac de illis inuestiuimus quemadmodũ tenore præsentiũ damus, concedimus, et inuestimus ipsos prò se, et heredibus suis legittimis et successoribus masculis. Decernentes quod prefacti Comites,

eorumq. legittimi heredes, et successores masculi prefacto pheudo libere uti, frui, et gaudere possint, et ualeant, quemadmodu genitores eorum usi, et gauisi sunt iuxta statuta, et Iura Patrie, nostris tamen, et cuiuscumq. alterius pheudi Iuribus in his semper saluis. Super quibus ipsoru Comitu prefacti legittimi procuratores, et Homagium, et debitu fidelitatis Iuramentu nobis pro dictis Comitibus prestiterunt, quemadmodum ueri, et legittimi Vassalli suis Dominis prestare tenentur, que omnia supradicta obseruari, et rata permanere uolumus. Harum testimonio litterarum sigilli nostri appensione munitarum. Datum in oppido nostro Insprruk die .ig. mensis Maij anno Domini .M. D. xviij. Regoru nostrorum Romani tricesimo tertio. Hungarie uero uigesimo nono.

Ad mandatum Cesaree Maiestatis proprium.

Ego Simeon de Comitibus publ. Venet. Aut. not. a lin. ... publ. Vanet. Aut. fide facio suprascriptum exemplum fuit ab alio simile ... in fide sub., et signaui

In Christi nomine amen. Anno Nativitatis eiusdē 1556. Indict. 14. Die vero. 20. mensis Julij. Actum in Castro Utini in Camera de Medio, presentibus Excell. D. Hieronymo Cesena Vic°, et D. Scipione de Nigris Cap°. infrascripti Cl.mi D. Locumtenentis, et s. Nicolao Notario Concellarię testibus.

Ubi coram Cl.mo D. Dominico Bollano Equite dignissº. Patrię Fori Julij Compt. Sp: ll. Doc. D. Hieronymus Silius Utin. tanquā procurator, et procuratorio nomine Mag.ci D. Antonij q. Mag.ci D. Prodocimi Comitis Purliliarū, et Brugnarię ut de proc°. constat pub.co Instr.to scripto per s. Franciscū Flora Purliliensem Notariū Imp. sub die. 10. presentis mensis Julij, et exposuit notum esse ipsi Cl.mo Loc.ti qualiter usque de anno prox. preterito nomine dicti Co. Antonij presentauit eius Mag.ę in Membranis inuestiturā à q. Ser.mo Imperatore Maximiliano de anno 1518. concessā q. Mag.co Comite Vinceslao, et q. Comiti D. Camillo, ac ipsi D. Antonio, et D. Fabio fratribus tunc pupillis patruelibus dicti q. Co: Vinceslai Com: Purliliarū, et Brugnarię de Villa, et Jurisdictione s.tę Focę, siue Advocati in Feudum liberū cum omnibus suis pertinentijs, Iuribus, et Jurisdictionibus, dignitatibus, honoribus, et prerogatiuis ad dictā Villā spectantibus, et cū mero, et mixto imperio, et Gladij potestate, ac Saritu prò ut sic concessa fuerat Mag. DD. Com: Antonio, et Prosdocimo fratribus genitoribus suis ut in illa continetur; Cuius inuestiture presentationē fecit organo dicti Mag.ci Com: Antonij animo, et intentione renuntiandi dictę inuestiturę prò ut tunc illi renunciauit, et renunciare dixit, supplicando ab ipso Cl.mo D. Loc.te uice, et nomine Ser.mę Do: se inuestiri debere de predicta villa, et Jurisdictione s.tę Focę cū Iuribus suis prò ea parte, et portione, quę sibi spectat, et pertinet, uolens, et intendens tanquā

fidelissimus vassalus prelibati Ser.mi Dom: illam à suis Repre=
sentantibus recognoscere: Quam quidem eius voluntatem, et firmã
animi dispositioné cum pluries significauerit tam per relationem
ipsius D. Hieronymi, quàm per litteras scriptas sua Mag.ca, ipseq.
Cl.s D. Loc.s accepta dicta renuntia promisserit illũ inuestire ad
omné eius requisitionem, et dictus Com: Antonius ob eius inualetudiné,
et lites Venetijs agitatas, et alias suas occupationes impeditus, coactus
fuerit huc usque differre, et in presentiarum nõ ualeat huc acce=
dere legittimis de causis, sciatq. ipsũ Cl.m D. Loc.m de proximo ab
hoc Regimine recessurũ, à quo intendit dictã Inuestiturã summere
iuxta promissioné à sua Mag.a sibi factã. Sec.o dictus sp: D. Hier.s
eius legittimus proc.r libere renuntiando in manibus eiusdé Cl.mi D.
Loc.s dictę Inuestiturę obtentę à prelibato q. Ser.mo Imperatore Maxi=
meliano, sicut pariter renunciauerat tempore, quo illã ante pre=
sentauit, factaq. dicta renuntia, humiliter petijt flexis genibus d.o
nomine, quòd prefactus Cl.s D. Loc.s dignaretur benignitate sua se dicto
nomine inuestire de ipsa Villa s.ti Focę Iurisdictione, ac Iuribus,
et pertinentijs suis, sibiq. concedi ueniam, et restitutioné in integrũ,
quatenus opus sit D.ni lapsum temporis, asserens ipsũ Com: Antoniũ
nullam unquã habuisse notitiã de predicta Inuestitura, sed dictum
feudum tenuisse, et possedisse cũ alijs bonis suis feudalibus sibi
obuentis in diuisionibus factis cũ pred.o q. Com: Vinceslao eius Patruele,
tanquã subditũ, et Vassalũ Ser.mi Dom: Qua requisitione intellecta
predictus Cl.s D. Loc.s sciens uerũ esse de presentatione, et renuntia
suprascriptę Inuestiturę sibi factę anno prox.o preterito, et hodie etiã
replicatę, sitq. eius Mag. manifestũ, quòd Mag.a familia dictorũ DD. Comitũ
Purlilarũ, et Brugnarię semper fuerit fidelissima erga statum Ser.mi
Do: Venetiarũ, uolens honestę petitioni dicti Mag.ci D. Co: Antonij

mo=

moremgerere concessis illis prius venia, et restitutione in integrum ad. lapsum temporis per se, et Cl.mos successores suos vice, et nomine prelibati Ser.mi Do: anted.m D. Hier.m Pileum proc.m dicti Mag.ci Com: Antonij, et pro eo, filijs, et heredibus suis masculis, et legittimis descendentibus pro rata, parte, et portione ad eum de iure spec= tante de predicta Villa s.ti Foce, sive s.ti Avocati per annuli aurei in eius digitum impositioné solemniter, et gratiose inves- tivit, et in feudum liberú concessit cú omnibus Iuribus, Iuris= dictionibus, prerogativis, pertinentijs, et emolumentis mero, et mixto Imperio gladij Potte, ac Cavitu(?), et quibuscunq. alijs ad dictá villá, et Iurisdictioné spectantibus, et pertinentibus. Quo feudo ipse D. Com: Antonius, eiusq. heredes masculi, et legittimé descendentes, ac successores libere, uti frui, et gaudere possint, et valeant, quemadmodú genitores eius usi, et gavisi sunt iuxta statuta, et Iura Patrie, salvis semper quibuscunq. Iuri= bus Ser.mi Dom:, et aliarú quarumcunq. personarú, cui D. Hier.mo Pilio proc.ri idem Cl. D. Loc.t prestitit solitum fidelitatis, et vassalagij Iuramentum, mandans de premissis hoc publicú fieri documentum { L. D.

sub.o) Et ego Ioannes Pontessius(?) Canc.a Pretorie(?) Notarius, ac de Coll.o antescriptas Investituras ex originali eiusdem Cancellarie fideliter exemplavi, subscripsi, ac sigillavi. —

Hic cadit signum s.ti Marci cerei rubei.

.1622. 23. luglio.

Presentato con una polizza sotto il giorno sudetto...

Ego Simeon d. Comitib. publ.s Venet. Not.s et de hinc etiam sub.ti Venet. Not.s fidem facio suprascriptam exemplatum fuit de verbo ad verbum ex alio simili in libercolo simul cum alijs exsist. sigillo cereo et infra subs.i, et signavi —

Feudi
2 Iunij
S. Aduocati

Joannes Cornelio Dei Gratia Dux Venetiarum & Vniuersis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, officialibus nostris, et pre= sertim Locumtenenti Patrię Fori Iulij, et successoribus significamus. Come hauendo li Prouedi nostri sopra li feudi con l'auttorità, che tengono dall'Eccmo Senato inteso l'humile, et riuerente instanza fattali dal fedel nostro Nicolò Valuason di Maniaco tanto per nome suo, quanto come procr espresso del fedel Hippolito suo fratello feudatarij nostri dimandante per conseruatione delle publiche raggioni, et sue in essecution delle leggi del Senato per essi, et loro discendenti la renouatione dell'inuestitura della giurisdittione della Villa di S. Foca nella Patria del Friuli col mero, et misto Imperio con potestà di gladio, et cō tutte le raggni, et regalie annesse, et conforme à quello è stata conti= nuamente essercitata, et pratticata da suoi maggiori, et della quale furono già inuestiti ultimamte D. Bernardo loro Auo l'anno 1570. Et similmte dimandanti l'inuestitura delli beni feudali da essi possessi nelle Ville di Maniago grande, Maniago libero, Auiano, Prodolone, et Bagnarola, de quali furono in= uestiti li loro maggiori l'anno 1559. 1560. et 1587. con tutte le loro habentie, et pertinentie, dimandando uenia d'ogni qua= lonque trasgressione per il nō hauer dimandato la renouatne nelli debiti tempi, proffessando essi come deuoti feudatarij vassalli della Sigria nostra uoler il tutto riconoscer dalla publica mu= nificenza, et uoler uiuer cō quell'ardente deuotione, che è stata sempre ~~propria~~ de loro maggiori uerso la Republica nostra. Et hauendo essi Proudi nostri osseruato quanto si deue in tal materia, et tolte anco le conuenienti informatione dalli Auocati fiscali, dal Consultor in Iure con la uisione delle scritture a

à tal effetto presentate, hanno stimato giusta, et raggioneuole l'instanza del pred.° fedel nostro Nicolò tanto per nome suo, quanto del soprad.° Hippolito suo fratello, à quali volendo noi corrispondere cō la solita benignità per la prontezza, e fedeltà de loro maggiori, et sua, qual hanno dimostrato in diverse occorrenze per il publico servitio, et della quale ci vediamo sicuri potersene promettere ogni buon frutto in tutti li tempi, et occorrenze, che si rappresentassero alla Sig.ria nostra, hauendoli prima gratiosam.te concessa ogni sorte di venia del nō hauer ottenuta à debito tempo la leg.ma inuestitura: Col tenor delle presenti habbiamo rinouato, et in quanto facci bisogno habbiamo di nuouo inuestito il d.° fedel nostro Nicolò, tanto per nome suo, quanto come proc.r espresso del pred.° D. Hippolito suo fratello per essi, et loro descendenti della giurisdittione di S. Foca col mero, et misto Imperio, potestà di gladio, et cō tutte le raggione, giurisdittioni, regalie, prerogatiue, utili, et emolumenti soliti, et consueti, cō quali è stata goduta, et essercitata dal d.° suo Padre, et auttori, cō li beni in d.a giurisdittione, salua però l'appellatione alli publici Rappresentanti. Et similmente li habbiamo inuestiti per raggion di feudo retto, et legale per essi, et loro descendenti delli beni, che saranno qui di sotto registrati, da essi posseßi nelle ville di Maniago libero, Maniago grande, Rodolone, Auiano, et Bagnarola cō tutte le loro habentie, et pertinentie, raggione, et giurisdittioni ad essi spettanti, et pertinenti: Et perchè il d.° fedel nostro Nicolò, tanto per nome suo, quanto come proc.r espresso del soprad.° Hippolito suo fratello cō l'assistenza de quattro

Cons.ri

Cons.ri nostri de doi Capi de X.tia, et delli Prov.ri s.a li feudi giusta la publica ordinatione ha genuflesso prestato nelle nostre mani il debito giuramento di fedeltà nel modo qui di sotto espresso, restando anco essi obligati à tutti quelli carichi, et oblighi militari, et altri, à quali sono tenuti li ueri vassalli secondo la natura de feudi, et leggi nostre feudali, come anco egli per nome suo, et del sovrad.o Hippolito suo fratello prontam.te si è obligato per il debito del vassallaggio: Habbiamo comandato, che li sij fatto il presente documento di confirmatione, et renouatione d'inuestitura, douendosi per sempre intendere che ciò sia, et s'intendi senza pregiuditio della sup.ta della S. nostra, et di cadaun'altra persona. Mandantes de premissis hoc publicu conficii Documentu, bullaq. nostra . . . . . pendente muniri. Quare mandamus uobis, ut supra omnia in eo contenta obseruetis, et ab'omnibus obseruari facciatis. —

Dat. in nostro Ducali Palatio die xx. Junij Ind.ne 9. 1626. —

{Andrea Pesaro
{Vettor Pisani } Prov.ri sopra li feudi.
{Pol'Ant.o Calaresso

Ill.mi, et Ecc.mi SS.ri Prov.ri sopra i feudi.

Per riceverne essecut.e della parte dell'Ecc.mo Senato de di ii. Marzo prossimam.te pass.o Jo Nicolò Caluasone di Mataiaco per nome mio, et delli ss.ri miei fratelli dico à VV. Ecc.ze Ill.me hauer giurisdittione ciuile, et criminale col mero et misto impero nella villa di s.ta Foca giurisdittione della Patria del Friuli, della quale pretendo ueniam, et perdono, supplico, et dimando di essere inuestito in quel miglior modo, che parerà alla somma

prudenza di VV. SS. Ill.me, supplicandole anco degnarsi di conce=
dermi investitura delli beni, che saranno descritti nell'inclusa
polizza posti nella sua giurisdittione.

Presentata la sopradetta nell'off.o Ill.mo sopra li feudi per il S.r Nic.o
Valvasone Maniago per nome suo, et delli S.ri suoi fratelli
sotto di 23. Luglio 1625.

Ill.mi et Ecc.mi S.ri Prov.ri sopra li feudi SS.ri Coll.mi

L'antiquiss.a, et fideliss.a fameglia di Valvasone di Maniago ha
sempre dimostrati veri segni della devotione verso questa
Ser.ma Republica, et col spargimento di sangue, et delle sostanze,
et li nostri Avi, et Padri imitando le vestigie delli loro mag=
giori hanno lassiato à noi suoi figlioli l'antica, et hereditaria
devotione, et coll'honorata invidia di seguitarli, no trala=
sciando mai in alcu tempo (del che si vedono attestationi pu=
bliche, et noi Nicolò, Bernardo, Hippolito il Cav.r di Malta,
et Horatio fratelli figlioli del q. D. Giacomo, godendo la giu=
risdittione di S. Foca nella Patria del Friuli, essequendo
gli ordeni di S. Ser.tà, habbiamo per essecutione delle leggi
feudali quella datta in nota, dicendo che altre volte fù
conferita d.a giurisdittione da S.ri Conti di Goritia co titolo
di alternatione nelli S.ri Conti di Portia per ragg.n di retto,
et legal feudo, da quali ne presero anco l'investitura, sin
che fatto questo Ser.mo Imperio per ragg.n di guerra patrone
di Goritia l'anno 1509, ne furono d'esso per all'hora inves=
titi, ma ritornata poi Goritia in poter di Massimiliano Imp.re,
fù per essi Conti di Portia di nuovo riconosciuta da detto
Imp.re l'anno 1518., ne mai doppò rihebbero alcun' altra reco=
gnitione, ò renovatione. Gli anni poi 1556. 1557. per raggion
di

di proprio, et libero senza carico alc.° di prender inuesti=
tura fù venduta alli q.q. M.ri Giacomo, et Bernardo Valuasori
Auo, et zio di noi deuotiss.i loro serui, li quali nostri maggiori
fatti consci della natura di q.ta giurisditt.e ricorsero non à
Prencipe straniero, ma à chi rappresentaua il legittimo, e
natural Prencipe, prendendo solennem.e l'inuestitura delle
portioni à loro vendute per il s.r Co: Antonio di Portia dall'
Ill.mi M.ri L. F. di quel tempo, et poi l'anno .1557. delle portioni
spettanti al s.r Co: Guido di Portia renonciante in mano
dell'Ill.mo s.r L. F. l'anno .1570. fù rinouata l'inuestitura,
et per essecut.e delle sapientiss.e leggi feudali .1586. 1587.
furono da nostri Padre, et zio presentate le scritture in
questo grauiss.o Magistrato: et gl'esserciti giurisditiali deno=
tati il mero, et misto imperio cum potestate gladij, autto=
rità di porre un' Auditore; et hora noi Nicolò, et fratelli
sopradetti petendo humilm.e quamcumq. uenia in quanto
sij bisogno rispetto alla trasgressione del tempo corso, ma
nò mai di deuotione, et sincera fede, et addimandiamo
per noi, et descendent.i nostri l'inuestitura della detta
giurisdittione della Villa di .S. Foca col mero, et misto
imperio, cum potestate gladij con tutte le rag.ni, et regalie
annesse insieme cò l'hostaria, una braida, colta di .S. Lor.o,
qual paga il Commun, conforme alla polizza, che si presenta
conforme è stata detta giurisdittione essercitata, et practicata.
Possediamo medemam.e noi fratelli sopradetti diuersi corpi di
beni in feudo retto, et legale come in Maniago libero una
decima, come dall'inuestiture .1559. 3. Luglio, et 1560. 23
Agosto in Maniago grande una Casa cò Canepa: In Auiano

beni, posti, molini, folli, Battiferri, sieghe, molle, tentorie, et altri edifficij con sue raggioni, habentie, et pertinentie s.a l'alveo di tutta la Roia della Celina sino al Castello di Aviano, appar investitura 1566. 13. Maggio; Nella villa Brodolone un maso cō li confini, et sono dechiariti, tolta del 1587. 5. Agosto. It. in detta villa la mità d'una Braida de Campi otto in c.a in loco chiamato di settime; Nella villa di Bagnarola un Molino, et Tigna fuori di d.a villa. De quali beni ut s.a similm.e supplichiamo VV. EE. Ill.me si degnino conceder l'investitura à noi et heredi nostri conforme in tutto alla serie delle investiture tolte da maggiori nostri. Offerendomi io Nicolò Valvasone di Maniago per nome mio, et de miei fratelli, de quali sono procuratore espresso, prestar il dovuto giuram.to di fedeltà, et à far tutto quello, à che sono tenuti li buoni, et fedeli Vassalli. Gratie &

1626. 20. Zugno.

Presentata nell'off.o Ill.mo sopra li feudi per il s.r Nicolò Valvason de Maniago.

Jo Nicolò Valvason di Maniago per nome mio, et come proc.r del fedel Impolito mio fratello giuro, et affermo per li santi Evangelij di Dio, che saremo sempre fedeli à V. Ser.tà, et al Ser.mo Dominio, ne mai in Consiglio, aiuto, ò fatto saremo contra l'honore, et stato della persona sua, anzi intendendo, che altri volessero esserle contra, di manifestarlo, opporsi, et impedir di tutto suo potere, et di conservar il feudo, beni, et ragg.ni feudali, mantenendoli ad honore, et buon stato di V. Ser.tà, et del Ser.mo Dominio, et per ricuperar le

cose

cose perdute prestaremo contra ciascuno ogni aiuto cō
la persona, col Cons.°, et con l'hauere, come anco fermam.e
faranno li nostri successori, et prontam.e sodisfaremo al
debito del vassallaggio, prestandoli tutti quei servitij, à
quali sono tenuti li fedeli vassalli secondo la disposit.e
et consuetudine feudali, et specialm.e secondo le leggi,
et ordeni di esso Ser.mo Dominio 1586. 13. Decembre, et
1587. 29. Maggio. Et in occasion di aperta guerra senza
aspettar d'esser chiamati, offeriremo prontam.e secondo
la publica volontà, et per essecutione delle sud.e leggi
il debito servitio, et ossequio per l'honore, e stato di V. Ser.tà
et del Ser.mo Dominio cō ogni ardor di spirito. —

Franc.o Caualla sec.o

pro Cancellaria ——————— d.ti 5 ———

Ego Simeo de Comitibus pub.s Venet. Not.s q. d. Vinc. etiam
pub.ci Venet. Not. fidem facio quod sup.a exemplata fuit
ab alia simili de Verbo ad Verbum ex libro sigillato ex actis
ser Cornelij Argienta simul cum alijs et in fidem
subs.i et signavi —— ——

1377. 22. septbris. M.CCCLXXVII. Indic. 15. die 22. Sept.

S. Asquinus, et S. Franciscus de Attems
investiti fuerunt per dnum Marz
quardum Pactum de Castro superiori
d'Attems de duobus mansis in villa
Sabit, et certa domo in Centa iure
feudi habitantia, et de Castro Infer=
iori d'Attems cum omnibus, quae
habent in Attems iure recti, et legali
feudi, seu feudi Manstionatus.
Item de uno manso in Tolmasono.
Item de uno manso in villa Goricy;
et tribus mansis in Vuino, et alijs,
si quos repenientur &c.

Et Ego Hier.mus Flamineas Mortto=
rarius S. Aquil. Eccl.ae, eiusq. R.di
Cap.li Canc. pub. Imp.li auct. Not.
suprascriptam Investituram notas,
pro ut iacet, Ex. ex libro Thesauri
R.di R.di Cap.li authentico nil
addens, vel minuens, sub.ti
et sigillavi m.to in fidem &c.

Locus Sigilli S.ti Hermacorae

Ego Jo. Bapta Fabricius pub. Veneta
auct. Not. et Cap.lis notas ex alio
authentico mihi ad hoc tradito
ex. manu propria, neque in
fid. sub.ti rogatus, apposito
solito signo &c.

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Do.

venetiarum loci, Prioris fori Iulij [illegible]
universis fidem facimus antescriptum
Joannem Baptistam fabricium esse publicum et fidelem
dignissimum notarium civitatis veneta, eiusque [illegible]
cuius scripturis publicis et subscriptionibus
hic et ubique plena fides adhiberi potest [illegible]
Utini die 21 februarii 1636

[illegible] notarius
cancellarius [illegible]

Hoc est Feudum habitantiæ, quod Ego
Paulus quon. Dni Federici de Attemps
habeo à Dño Patria, et á domo Aquil.
in primis unam mansum in Villa
Cerneam positam in loco, qui dicitur
pecalas. Hoc est feudum habitantiæ.
Item in Villa d'Attemps domos, sedi-
mina, domos, Campos, prata, silvas,
et oĩa, quæ habemus in Villa de Attemps
Iure feudi Marchesatus habeo à
Dño Patria, et domo Aquil. Item in Villa
de Predigai posita infra Romans, et
Tiosa in Plebe de Viarsa qui sunt
XXI mansi, et domus, quos bonos,
Ego Paulus habeo decimas d.ª Villæ
tres partes Iure recti, et legalis feudi
á Dño Patria, et Curia Aquil. ℥

Locus sigilli S.ti Marci) Ego Valentinus de Gallis Utini pub.s
Imp.li auct.e Nob.s, et ad pr.s Canc.s
Cancell.s Utini sup.ta oĩa, ita req.tus
fideliter exemplavi è quad. polizia
inventa in Thesauro scripturarum
antiquarum in Curia dictæ Mariæ
Maioris Utini in sacristia, in
Armario tertio decimo ipsius
Thesauri, qua polizia exinde
in d.º Armario reposui, et in
fid. me sub.i et sigillo dicti marci
sigillavi ℥ Utini die Iovis 27. Iunij 1566. Ind.e 9.a
Attestor ista oĩa manu propria

ext.ª ex alio authentico exemplo sibi

ad hoc tradito per nob. D.num Ant.m
[illegible] Jo.s Bapta Fabritius pub.s veneta
aucte. Collegiabusque Vtini not.s leg.
pub.s iog.s apposito solito signo in fidem

Nos Georgius Contarenus pro ser.mo D.no Venetiarum
loc.s [illegible] fori Julij [illegible] fidem facimus et at-
testamur sup.tus D. Joannem Baptistam Fabricium esse
pub.m [illegible] ducali [illegible] veneta [illegible]
[illegible] cuius scripturis pub.cis con-
scriptionibus [illegible] ubique [illegible] [illegible]

Vtini die [illegible] feb.ii 1630

Theod.s [illegible] not.s Cancel.e
[illegible]

1420. 26. Maij.

Christi Nomine Amen: Anno Nativitatis eiusdem millesimo quadringentesimo vigesimo [illegible] decima. Die vero [illegible] intro vigesimo [illegible] Mensis Maij. Actum in Civitate Austriae [illegible] in Stelar comunis dictae Civitatis, ubi Consilium congregatur. Praesentibus Nobilibus, et Prudentibus Viris [illegible] de Portis, Adamo de Formentinis, Andrea de Brandis, Simone Joannis [illegible], Guielmo [illegible] Virgilio de Virgiliis, Jacobo de Constantinis, [illegible] de Portis his omnibus civibus et habitatoribus [illegible] Civitatis Austriae [illegible], [illegible] in [illegible] corporis, et alijs in multitudine copiosa.

Attmij.

Ad laudem Omnipotentis, et Beatae Mariae Virginis eius Matris [illegible], et Beati Marci Evangelistae. Magnificus, Strenuus et Generosus vir Dominus Thadaeus Marchio Estensis gentium armigerarum et pedestrium pro Serenissimo et Excellentissimo Ducali dominio Venetiarum in Patria Fori Julij [illegible] militantium Capitaneus, et Gubernator, vigore auctoritatis et Bailiae, ut asseruit sibi [illegible] a [illegible] dominio attributae, sibi agens, nomine, et vice [illegible] Excellentissimi, et [illegible] Ducalis Dominij et Communis Venetiarum [illegible] Emptoris [illegible] Domini

Atimis. Zucho Pertitagno.

A Nicolaus [illegible] Barba, et Arquinus de [illegible] per se, et eorum [illegible] de Consortibus Castri superioris, et inferioris; Petrus de Zucco per se, et eius Consortibus ac Henricus de Pertitagno per se, et

fedeli, et Successori eius, pro quibus omnibus tam fratribus, quam Consortibus dicti Nobiles promiserunt de rato, agentes suo nomine, et vice dictorum Consortum, et fratrum ad infrascriptam pacem Deo propitio pervenerunt sub ... forma pacis, et conditionibus infrascriptis unanimiter, et concorditer devenerunt. Primo quidem dicti partes dictis nominibus sibi ad invicem remiserunt et remittunt hinc inde omnes iniurias, rancores et offensiones, excessus, homicidia, vulnera, crimina, scelera, et delicta, et alias cuiuscumque generis offensiones quomodocumque illatas, et perpetratas hinc inde per utrasdictas partes, seu per istarum partium subditos, seu per unam istarum partium contra alteram, seu per alteram contra reliquae subditos, et singulares ... as, ita ut liceat et licitum sit Civibus, habitatoribus, et subditis dictarum terrarum, et locorum ambarum partium tam per terram quam per aquam ire ad terras, et loca utriusque, et ibi, stare, conversare, mercari et ... sua exercere, et ... procedere, cum bonis mercantiis, et ... tute libere, et secure ac sine molestia aliqua, vel novitate, prout ante tempus presentis guerre facere consueverunt. Item promiserunt et convenerunt, ac promittunt et conveniunt dicti Nobiles predicti, et nominibus

quibus supra prefato Dno Ciriaco [illegible]
pienti nomine, et vice prefati Serenissimi Du[cis]
Dominij, et Communis Venetiarum, et mihi Notario in[fra]
tamquam publicae personae stipulanti et recipienti no
mine, et vice dicti Serenissimi Principis Dominij et
Communis Venetiarum, quod ipsi, et successores sui
sint, et esse debeant inimici Regis Romanorum et
Inimici Regis Ro. Ungariae, et esse contra quamcumque personam
[illegible] de partibus superioribus
damnificando Ill. Duc: Do: Venetiarum exponendo
omnes vires suas in terris, et locis, ac domi
nijs suis. Et quod gentibus [illegible] equestribus
et pedestribus et quibuscumque [illegible] gentibus [illegible]
Ill.me Duc: Do: Venetiarum omnem favorem, auxilium
et victualia possibilia eis [illegible]
[illegible] dabunt, eisdemque gentibus dabunt passum,
transitum, et receptum in [illegible] et per [illegible]
[illegible] promiserunt per se, et nominibus quibus supra
in [illegible] supradictis dicti Ill.mi
Duc. Dom. dare victualia eis possibilia pretio
competenti, et omnes alios [illegible] continuum [illegible]
[illegible] introitum, et exitum in [illegible] et per [illegible]
contra Croatiam [illegible]
Nota. contra omnes alios [illegible] qui
sunt, et erunt inimici dicti Ill.mi Duc. Dom. Venetiarum
et contra ipsos esse inimicos. Item promiserunt per
se, et nominibus quibus supra, quod habunt [illegible]
[illegible] Dno [illegible]

de Saccorignano, et fratr. eius f. an...
de Utino, et alijs locis Patriæ Fori ... qui
sunt ... Dño fratr. et Vicedom. ...
Ill.mi Dom. Venetiar. omnia ... et ...
quæ sunt ... suo dominio, itaque ...
... et bonis ... ac eorum redditibus gaudere
... possint sine aliqua contradictione. Et quia
... habent mandato nomine, et ...
Domini, et communis Venetiar. promisit, et conve-
nit dictis nominibus, et mihi Not. infrascripto tamquam
publicæ persone ... singularis et ... nomine
et vice dictorum nobilium, et fratrum suorum,
quod ... dicti ... arguerentur, et offenderentur
tam à D. Rege Romanor., et Ungariæ, et ab alia
potentia ... de partibus ...
quam a D. Patriarcha et communitatibus ... et ab
alijs inimicis Ill.mi suo Dom. Venetiar. Camera
... dictum Ill.mi suo Dom. Ven. ...
defendet eos contra prædictos, sicut faciet alias
... Item promisit, nomine quo ... ad
quod ... dictum Ill.mo suo Dom. ...
ad aliquam pacem, seu treguas cum ...
Dño Rege, aut cum D. Patriarcha Aquil. et
communitate ..., dictos ... et ... facient
in pace, aut treguis prædictis. Quam quidem
pactor. et omnia, et singula suprascripta
et

et suprascriptis partibus contrahentibus dictis [illegible]
dictis nominibus ad invicem et vicissim
una parte alteri, et altera uni solemnibus
stipulationibus hinc inde intervenientibus pro-
miserunt, et promittunt, et conveniunt sub
dictis modis, et conditionibus singula singu-
lis referendo rata, grata, et firma habere
tenere, et in aliquo non contrafacere, vel venire
de quavis ratione, occasione, vel causa quae
dici, vel excogitari posset de iure vel de facto
per se vel alios, directe vel indirecte, tacite
vel expresse, nec aliquo quaesito colore sub poena
decemmillium ducatorum boni auri, et iusti ponde-
ris solemni stipulatione promissa. Et cum refectione
omnium damnorum, interesse et expensarum, quae
propterea fierent litis, et extra, in quam poenam
incidat pars illa, et eorum [illegible] quaelibet [illegible]
contrafaciet in praedictis, aut aliquo praedictorum;
quae poena a parte contrafaciente [illegible], et toties
per partem observantem tociens quotiens fuer-
it contrafactum, vel non observatum [illegible] et
poena soluta, vel non, nihilominus omnia, et
singula supradicta [illegible]. Et pro omnibus
et singulis firmiter observandis, et adimplendis
dictae partes dictis modis, et nominibus sibi ad
invicem: Videlicet dictus dominus Claudio dicto

nominibus quo s(upra), et suis consortibus recipientibus obligauit omnia bona Communis tam mobilia, et immobilia, presentia, et futura. Et vicissim dicti Nobiles per s(upra), et nominibus quibus supra obligauerunt eidem [illegible] nomine, et nomine Communis Venetiarum recipienti omnia eorum, et consortium bona presentia, etc.

Insuper dicti Nobiles nominibus quibus supra ad maiorem predictorum firmitatem sponte, et de certa scientia iurauerunt ad Sancta Dei Euangelia corporaliter tactis scripturis in animas suas, et eorum consortium singula omnia, et singula, et quolibet ipsorum attendere, obseruare, et adimplere perpetuo bona fide ad sanum, et purum sensum, et intellectum omni cauilla, obstaculo, [illegible] interpretatione dolo, et omni fraude remotis, et ad maiorem firmitatem signa sua hic infra impresserunt, voluerunt, et mandauerunt dicti partes, ac rogauerunt de pred(ictis) omnibus, et singulis per me [illegible] Bonorum Not(ariu)m infrascriptum confici debere unum, [illegible]

Intro [illegible]

Ego Antonius [illegible] olim [illegible] habitans in Ciuitate [illegible] publ(icus) [illegible] auctoritate Not(arius) predictis omnibus, et singulis pr(esen)s fui, rog(atu)s scripsi, et roboraui, hoc exemplum

extra(xi)

prox.º suprascriptum per me Franciscum ... Notarium infrascriptum sumptum ex auctentico, et instrumento publico scripto manu ... de Bononia, Cuius exempli tenor de verbo ad verbum prox.º sequens est ... r.

1434. 18. Martij

Affirmis.

In Christi Nomine Amen. Anno Nativitatis ejusdem millesimo quadringentesimo trigesimo quarto. Ind.e XI. Die XVIII. Martij. Actum in Civitate ... super scalas ... Praesentibus Nobilibus Viris D. Francisco de Brandis, D. Joanne ... D. Nicolao de Brandis, D. Francisco ... D. Antonio ... D. Antonio Paulo, D. ... Burgo ..., et D. Antonio q. D. Zani a Ferro ... ibus habitantibus in Civitate Bellunensi testibus ... ad haec ... vocatis. Ibi quidem coram Nob. Viro D. Nicolao de ... honorabili Castaldione ... Communis Civitatis ... pro infrascriptis ... sedente ... D. Henricus q. ... Viri D. Petri de ... nomine ... et nomine ... sororum ... proposuit, quod cum olim ... Viri D. Nicolaus ... de ... et ... de ... superioris, et inferioris ... Petrus de ... ac ... de Paraitagno ... et ... ordine

et recommendationem dedissent, et bonam gra-
fecissent cum Mag.co, et Strenuo Viro D. Thadeo
Marchioni Ill.mi Gentium armigerorum quo-
rundam Ser.mi Ducalis Dom. n.ro Venetiarum
in Fabrica Fori Julij militantium Zap.o et
Gubernatore habente ad id authoritatem, deq.
rat iam, et nomine ipsius Ser.mi Duc. Dom. ita
de dicta gratia constaret quoddam publ.cum Instr.to
quod erat apud Mag. Communitatem, Pecijs
Instrum., quod Syndicus dicta Communitas recu-
sabat sibi dare, tandemque vigore litterarum
Mag.ci et [illegible] D. Santini Viaro pro ipso
Ser.mo Duc. Dom. in Fabrica Fori Julij locum.,
finaliter determinasset copiam, et exemplum
dictae gratiae sibi dare, prout constat ex dictis
litteris in registris dicti Communis. Et ex dicta
determinatione in quaternis eiusdem, itaque
petit praefatum exemplum eo authentico, et
publico transumptum cum ipso [illegible] dili-
genter auscultari, et coram ipso insinuari
debere, et ab Astantibus [illegible] fieri debere.
Quo D. Henrico audito, et per D. Fascalaionem
qui dictum petitio quia iuris [illegible] nomine
nomine discrepantiae [illegible], fieri debere
iuxta propositionem [illegible] alteram, cumque
[illegible] D. Fascalaione [illegible]

Et in eius fidem per me Franciscum [illegible]
notarium infrascriptum, et alios infrascriptos notarios
cum auditore diligenter auscultatum [illegible]
et ipso D. Gastaldio cognoverit [illegible]
auditorio [illegible] ordinem concordare, ut [illegible]
[illegible] eidem [illegible] plenam fidem suam, et qua
fungitur auctoritatem interposuit [illegible]
decrevit.

Ego Joannes Paulus [illegible] D. Gasparini de Prioris
de Varono [illegible], et habitator Civitatis [illegible]
publicus [illegible]. Imperiali auctoritate Notarius
hoc exemplum una cum infrascriptis [illegible]
Baldassari, et Nicolao Notariis ab authentico
instrumento scriptum manu [illegible] Mug[illegible] Notarii
suprascripti coram predicto D. Gastaldione [illegible]
et fideliter auscultavi, et quia utrumque con-
cordare inveni, de ipsius Dni. Gastaldionis
mandato in eiusdem exemplum plenam fidem
et testimonium me subscripsi.

Ego Bartholomeus q. D. Nicolai [illegible] de Civitate
[illegible] Imperiali Notarius publicus hoc exemplum [illegible] ad
suprascripto D. Jo: Paulo, et infrascriptis D. Baldassare, et
D. Nicolao Notariis ad authenticum instrumentum [illegible]
scriptum manu D. [illegible] Muglia[illegible] Notarii
suprascripti [illegible] D. Gastaldione diligenter
et fideliter au[illegible], et quia utrumque con-
cordare inveni, de [illegible] Dni. Gasta[illegible]

in eiusdem exempli plenam fidem, et testimonium me subscripsi:

Ego Baldassar q. D. Nicolai notarius de Amaro ... et habitator Civitatis Austriae publicus ac Imperiali auctoritate Notarius et iudex ordinarius hoc exemplum unacum suprascriptis Notario D. Francisco Paulo de Baret q. et infrascripto D. Nicolao notario de ... ad authenticum Instrumentum scriptum manu D. Antonii Marquetti Notarii suprascripti coram prefato D. Gastaldione diligenter, et fideliter auscultavi, et quia utrumque concordare inveni, de prefati D. Gastaldionis mandato in eiusdem exempli plenam fidem, et testimonium me subscripsi etc.

Ego Nicolaus filius, et habitator Civitatis Austriae Aquileiensis Dioecesis filius q. D. Leonardi de Desidenis ... publicus Imperiali auctoritate notarius hoc exemplum unacum suprascriptis Paulo Barelo et Baldassare, et infrascripto D. Francisco de ... ad authenticum Instrumentum scriptum manu D. Antonii Notarii de Bononia suprascripti coram prefato D. Gastaldione diligenter, et fideliter auscultavi, et quia utrumque concordare inveni, de ipsius Domini Gastaldionis mandato in eiusdem exempli plenam fidem me subscripsi, apposito in principio subscriptionis signo meo consueto.

Ego Franciscus q. D. Antonii ... de ... publicus

Apostolica

Apostolica, et Imperiali auctoritatibus, Not. Pub. et Cancellarius Civitatis Bononiae, et eiusdem mag. Communitatis Cancell. hoc exemplum [illegible] ex authentico scripto manu [illegible] de Bononia publici [illegible] in praesentia dicti Dni. [illegible] [illegible] [illegible] Joanne [illegible] [illegible] et [illegible] diligenter cum [illegible] authentico auscultavi et quia [illegible] [illegible] nihil de sepius Dni. [illegible] manu ad eiusdem exemplum [illegible] et [illegible] nium meo subtraxi nil addens, [illegible] [illegible] [illegible] sensum mutet, aut variet [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ego Paulus q. Leonardi Andriukij de [illegible] Pub. et Cancellator [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] auctoritatibus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnia et singula [illegible] [illegible] exemplo [illegible] [illegible] sumpsi, et exscripsi et [illegible] hanc publicam formam redegi nil omnino addens, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sum mutet, aut variet intellectum, et in [illegible] torum fidem [illegible] [illegible] [illegible] cum solito signo, facta [illegible] diligenti auscultatione cum [illegible] [illegible]

Signum [illegible]

Ego Jacobus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pub. Apostolica, et Imperiali auct. [illegible] [illegible] ac [illegible] et [illegible] [illegible] suprascriptum exemp [illegible] [illegible] alio exemplo authentico ad hoc [illegible] [illegible]

sub signo et nomine ... Laurentii ... le Dominico Cornelius, et hoc ... littera ... aliunde ... aliis implicitus negotiis ... et mihi feci, auscultavique diligenter ... autentico exemplo, et in nihilo ... ... in nihil ... quod ... ... intellectum ... in omnibus ... concordare, ... et solitum tabellionatus mei signum apposui ... et testimonium. Die ... 1555. ...

... Premissa omnia ex alio autentico ... ... Thomas Basilius pub. ... ...

Nos Georgius Contarenus pro ser.mo ... veneto ... Patrie ... Julii ... fidem indubitam facimus ... ... fabricius ... ... dignus notarius ... veneta et ... civitatis ... ... et ubique plenam fidem ... in quorum ...

... die 21 februarij 1636

Theodorus ... ...
... ...

1421
8 Januarij

Athimi

In Christi nomine, Amen. Anno Nativitatis eiusdem 1421 Ind.ne 14.
Die Mercurij 8. mensis Januarij in Patria Fori Julij, et Terra, Utini in domo habitationis infrascripti Mag.ci D. Locumtenentis. Presentibus celeberrimo IV. Doct. D. Joanne Francisco de Capelitti de Padua q. ℈ Francisci Hon. Vic.o ipsius Mag.ci D. Locumtenentis, ℈ Joanne Susanna q. ℈ Odorici de Utino, et ℈ Ant.o et ℈ Federico fratribus q. ℈ Valentini de Utino, Testibus ad hec adhibitis, vocatis, et rogatis.
Ibiq. coram Mag.co Nob. et Generoso Viro D. Ruberto Mauroceno pro Ser.mo et Ill.mo Duc. Dom. Venet. etc. Honorando Locumtenenti, et ipsum Ducale Dominium, representante, Constitutus genibus flexis Vir Nobilis ℈ Rodulphus de Athymis, q. ℈ Armani suo noie proprio, ac noie ac vice Viri Nobilis ℈ Asquini sui fratris, et Odorici sui Consortis habens ad infrascripta speciale mandatum, ut dixit, pro quibus et promisit de rato, et ratihabitione, et se facturum, et curaturum cum effectu omni Iuris et facti exceptione remota. quod omnia, et singula in presenti instrumento contenta habebunt firma, et rata, ipsaq. laudabunt, ratificabunt, et approbabunt, humilr petijt, et supplicavit ab ipso Mag.co D. Locumtenente investituram antiquam suarum partium, Locorum de Athymis de supra, et Athymis de subtus sibi, et dictis suis consortibus pertinentium noie ipsius Ser.ma Duc. Dnationis, et pro ipsa Ser.ma Ducali Dnatione renovari, et se suo noie, et noie suorum ipsorum Consortium investiri prout hac tenus habuerunt, tenuerunt, et possederunt, ac investiti fuerunt cum honoribus, et oneribus suis secundum formam suorum antiquorum Instrumentorum Pheudorum. Qui Mag.cus D. Locumt. eiusdem vocibus annuens noie Ser.ma Duc. Dnationis Venet. et pro ipsa Ser.ma Duc. Dnatione delato prius Sacramento

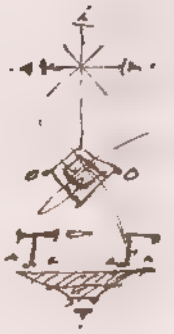
manu tactis scripturis, ipsiq. ꝑ Rodulpho pnti, et suo noie proprio et in animam dictorum suorum Consortium debitum fidelitatis sacramentum subeunti, acceptanti, et iuranti, qui iurauit ad Sacra Dei Euangelia manu tactis scripturis suo noie proprio, et noie dictorum suorum Consortium, et in animam eorum habens speciale mandatum, ut dixit, ac promisit ipso Mag.co Dño Locumtenenti ibidem astanti iuramentumq. differenti, ac acceptanti noie, et uice ipsius Ser.me Due Dnationis, ac pro ipsa Ser.ma Due Dominat.ne prout, et sicut quod quilibet fidelis uassallus Dño suo iurare tenetur, et debet secundum formam iuris antiquarum consuetudinum, et ipsorum antiquorum suorum instrumentorum phiudalium, ac de iure, et consuetudine extitit obseruatum cum annulo quod habebat in manibus ipsum ꝑ Rodulphum presentem instantem, et recipientem pro se, et dictis suis Consortibus de ipsis suis phiudis, et iurisdictionibus suorum pheudorum locorum Attymis de supra, et Attymis de subtus cum honoribus, et oneribus suis, ac de alijs suis quibuscumq. pheudis et iuribus, iuxta formam dictorum suorum antiquorum instrumentorum pheudi, ipsa phiuda renouando inuestiuit, saluo semper Iure Ser.me Due Dom. Venet. et omnium personarum &c.

Ego Iacobus q. Dñi Zementis ciuis Patauus, et ibidem habitans pub.s apostolica, et imperiali authoritate Notarius, et Iudex ordinarius, nunc uero moram trahens in Patria Fori Iulij pro Cancell. suprascripti Mag.ci Dñi Ruberti Mauroceno ipsius Patrie honorato Locumtenentis premissis omnibus interfui, et

rogatus

rogatus bona fide scripsi.

Ego Petrus (Signum Notarij) Antonius Brundeleseus civis, et Notarius Utini Collegij premissam inve-
stituram ex processu authentico existente penes heredes q. Nob.
D. Antonij à Fornace per mihi fidum extrahi feci meq. subscripsi
apposito signo.



Suprascriptam Investituram aliena fida manu eductam ex alio authentico existente
penes M. D. Antonium de Bassimis, ss. fid. subs. et sig. Thomas Fabritius pub.
V. ac de Coll. Utini Not. et Canc.
in fidem

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duc: Dom: Venetiarum
Locumten. Gnalis Patriæ Fori Iulij attestamur
sup.ra sp: D. Thomam Fabritium esse Venetam
authe. Not.m, et Coll.m huius Civitatis
cuius pub.ca scriptis plena fides adhiberi
potest in quorum

Utini die 16 Aprilis 1636.

Petrus Girardus Not. Canc. Pat.

Ex.m 1518 die anteL. 25. aprilis

.1518.
25. Aprilis
Attn. mi

Cum superioribus diebus nob. omnes hiero.mus et Joes doctores ac nob. d. guilelmus ex dnis Consortibus Arsimis in sdi centis villas Vayrchi et Strassis comparuissent coram clar.mo dno locumtenente isto, et suae Mag. clar.me ex nonnullis causis animum eorum mouentibus oretenus remisissent presentem processum et casum T omnibus tamen durantibus formam superioris actus, nunc ijdem d. hiero. et guilelmus denuo comparentes coram clar.mo dno Marco Cornelio digno pertie fori Julij locumten. existente in castro in thalamo anteriori processum ipsius casus ipsis transmissum effectualiter presentarunt suae Mag.: clar.me voluntarie et sponte sine tamen preiuditio aut diminutione aliqua eorum iurisdictionis aliorumue Jurium suorum quomodocumque. quinimo illis semper salvis; et denuo rogauerunt suam Mag. clar.m ut casum et processum ipsum benigne acceptare, et super inde pro hac vice tantum ius et iustitiam administrare dignetur, sine tamen preiud.o in omnibus ut supra, et quoque de huiusmodi remissione mentionem facere in proclamate et expeditione. §.

Clar.mus autem d. locumt. antedictus casum et processum ipsum sic sibi ut supra nunc et antea sponte et libere remissum libens acceptauit ac super inde pro hac vice tantum ius et iustitiam sine preiuditio ut supra administrare, deque remissione in proclamate et expeditione mentionem facere promisit con-

tentando . quod per huiusmodi remissionem et iustitiam
quoque administrandam nullum intelligatur aut
sit allatum preiudicium, nullaque diminutio inducta
aut iuribus quibuscumque ipsorum dominorum consortium sed
quod haec ~~semper~~ sint sine preiudicio ut supra.
casus autem presens est de incendio secuto in villa vigo...
hac ebdomada sancti proxime preterita 55:

Jo. Baptista Mazzuchelli
Cancellarius ...
in fidem Sub ... sigillo
... apposito

Attimio

1377 – f.° 130

D. Asquinus et D.s Franciscus de Attems investiti fuerunt per Dnu Marquardu Patrã de Castro Super.ri de Attems de duobus mansis in villa Grabit et certa domo in Castro jure feudi habitantiæ, et de Castro inferiori de Attems cum ōibus, quæ habent in Attemps jure recti et legalis feudi, seu feudi marchionatus. item de uno manso in Talmasono; item de uno manso in Villa Eorrij et tribus mansis in Vuiro, et alijs, si quæ reperirentur.

Hoc est feudum habitantiæ, quod ego Paulus q. D. Fed.ci de Attemps habeo a Dno Patha et a domo Aquil. in primis unum mansum in Villa Cerneam positum in loco qui dicitur Pecolum. Hoc est feudum habitantiæ. item in villa d'Attemps domos, sedimina, campos, prata, sylvas et omnia, quæ habemus in villa d'Attemps jure feudi marchesatus habeo a D. Patha et domo Aquil. item in Villa de Pradigai posita infra Flumane et Frati in Plebe de Viarva qui sunt XXI. mansi et domus quorum bonorum ego Paulus habeo decimam d.e villæ tres partes jure recti, et legalis feudi a D. Patra et Ecclã Aquil.

1420

Dediz.e de' Co: d'Attimis con altre fam.e alla Rep. Ven.a

1421

investitura de' cons.ti d'Attimis suorum feudorum locorum de Attimis de supra, et Attimis de subtus

inis
rgrid
oet
quo.

is
[illegible]
co:

ffo
[illegible]
adis
ia:
edi
iam
is
lat
[illegible]
uis
[illegible]

Die Lunæ. 2a. Octobris. 1568

Hæc est quædam inquisitio, seu titulus inquisitionis quæ fit, et fieri intenditur per Nob. D. Iacobum Georgium q. alterius Nob. D. Iacobi Georgij de Attimis tam eius Nobb. Consortium nomine habentium iurisdictionem merum, et mixtum imperium in Castro de Attimis, et eius pertinentijs contra, et adversus

Attimis

Ioannem Petrum cognominatum Vicli q. Cecchi Ioannis Cecchi de Villa di Attimis, et Alexandrum q. Ioannis Strigulini de dicta Villa homines vitiosos, proterv[o]s equidem, et scandalosos

In eo, pro, et super eo, quod die Iovis prox. elapsa circiter secundam horam noctis, non Deum præ oculis habentes sed potius humani generis insidiatorem, animati uterque ipsorum ense evaginato aggressi fuerunt Bertholinum q. Leonardi monaci de dicta Villa de Attimis in quodam barcadrio ipsius Nob. D. Iacobi Georgij, sito per Mrum Leonardum Mri. Iacobi Carnei, sito sub Castro de Attimis, in loco dicto Vogara citra flum. in iurisdictione D. Nobb. Consortium de Attimis, quem ibi gravissime de toto corpore eum vulneraverunt uno maximo, et profundo vulnere, cum carnis, et cranij incisione, cum eius

nitt. periculo, et ne[c] Predictum committentes et perpetrantes in maximum spretum, et turbationem iurisdictionis ipsius q. Iacobi Georgij, et Consortium, et propterea non in tendens, quod tale delictum remaneat impunitum; mandetur ius, et iustitiam ministrari secundum formam iuris, prout melius fauend.o poterit, et tenetur.

Ex parte Nob. uiri q. Iacobi Georgij q. alterius Nob. q. Iacobi Georgij ex nobb. Cons: Carandetrimis facientes suo, et nomine suorum nobb. Consortium, iurisdictionem habentium in dicto Castro de Trimis, et eius Iurisd.e uidetur, monitetur, et requiruntur

Ioannes Petrus cognominatus Vieli q. Cl. ...ni Ioannis Ceru... de Villa de Trimis, &
Ser. Mus. q. Ioannis Strigulini de d.a Villa

Quatenus in ter.o per dies proximos futuros, quorum quinque assignantur pro primo termino; quinque pro 2.o et reliqui quinque pro tertio ultimo, et peremptorio termino comparere debeant personaliter coram Co... ubi alibi ubi ipse ... stare iuri standum, et parendum mandatis. Ad se defendendum, et excusandum ab

ab inquisitioni eo mero officio contra eos, et quemlibet ipsorum formato.

Ver eo, pro eo, et super eo, quod dicto sociis primo, ... unitis secundam coram nocis armatorumque ipsorum ... aggrediendo Antonium q. Leonardi Moriani de Attimis in Barchessio domus ipsius Nob. Iacobi ... ultra ... ipsi Villam de Attimis in ... ipsorum ... et in loco dicto ... quemquam gravissime vulnerandum uno magno et profundo vulnere supra caput ad carnis, et cranei incisionem, et maximam sanguinis effusionem, cum discrimine, et vitae periculo alter alteri assistendo, et sibi ... auxilium et favorem, et prout latius in dicta inquisitione continetur. Alioquin si non comparuerint personaliter, contra eos, et quemlibet ipsorum procedetur prout iuris fuerit, eorum contumacia non obstante, et praedicto proclamamento ... et ... Platea ... de Attimis ad ipsorum notitiam, ... dimittendo.

Die ... 22. ... 1526

Dicta die Lunae 22. ... 1526. Ind. xiiij ... Nobilis communis ... D. Simonis, D. ... de Attimis, ... no q. D. Simonis ... Romani ... de Attimis, ...

dicto Sacerdote existente Ubi Surius Preco nobb.
Cons. de Arimis iuram.to hic off.o d. mihi Notario
infrascripto se hodie, et paulo ante proclamasse, et
citasse Joannem Petrum dictum Vieli, et Ber. Mo
galini ambo de Villa Arimis pro d. Pladica de
Arimis vix, tenorem citationis supraseriptae
quam postea affixit super muro maius domus
m. d. Pladicae sapientis tabulum Ecc.ae Sancti
Andreae de Arimis

Signum Notarii

Ex notis q. D. Danielis Not. avi mei Arimis, nil
addito, nil minuto, praemissas aliena mihi fida
manu exemplatas publico ego Horatius Sp. Lid
Guilelmini q. D. Dom. pub. Imperiali auctoritate
Not. Sacrissimi, et in fidem me subscribo cum signo
et nomine cons. J.

Praemissa omnia ex alio authentico existente
penes M. D. Henricum de Arimis fideliter in
ex. subb. et cop. Thomas Fabritius pub. Vts
ac de Coll.o Vtini Not. in fidem

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Dom. Venetiarum
Comm.s Generalis Patriae Fori Iulii attestamur supra
sp. D. Thomam Fabritium esse Venetam auctoritate Not.m
et Coll.m huius Civitatis, cuius pub. propt. plura
fides adhiberi potest in quorum
Utini die 16 Aprilis 1636.

Petrus Girardus Not. Canc. Mto.

In Christi nomine Amen Anno Domini Millesimo quadrigentesimo quadragesimo octavo Indictione XIma Die 22 Mensis Aprilis. Coram Mag.co et Generoso Viro D. Andrea Bernardo pro Ill.mo et Sublimiss.mo Duc. Dom. Veneto et Patria Fori Julij Clar.mo Locumtenenti Generali comparuit providus Vir ser Monuerdus q. ser Zanus de Piccollo de Attimps dicens et exponens, quod propter grata servitia, et subventiones plurimas, recepta et receptas et quæ in futurum habere sperat à ser Simone, et à ser Romano eius filio de Piccollo de Attimis suis consortibus, et agnatis, attento quod caret filiis masculis qui sibi succedere possint in pheudo, in manibus prefati Mag.ci D. Locumtenentis renunciare volebat omnibus pheudis, quæ habet et possidet et dudum recognoverant ipse et sui authores ab Ecclesia Aquileiensi ut investiantur prefato ser Romano eius Consorti ibi presenti, et agnato et supplicavit quod memoratus D. Locumtenens dignaretur acceptare dictam renuntiationem et ipsum ser Romanum investire. Quam idem D. Locumtenens considerata et attenta prompta fidelitate, quam predicti ser Monuerdus, et ser Romanus supplicantes erga prefatum nostrum Ser.m Dominium gerunt et habent, eiusdem supplicationibus in hac parte iustis, et rationabilibus inclinatus dictam renuntiationem acceptavit et ibidem incontinenti eundem ser Romanum coram pr.to D. Locumt.e existentem pro se suiss. heredibus cum Annulo aureo, quem in manibus tenebat investivit et harum serie investit de omnibus pheudis antiquis tentis, et possessis hactenus per dictum ser Monuerdum q. ser Zanus, et eius antecessores iure recto, et legali pheudi cum omnibus et singulis suis iuribus, et pertinentiis, prerogativis,

et alijs iurisdictionibus suis quibuscumque, dictis bonis, et feudis pertinentibus, et spectantibus, seu eo iure, quo tenebant, et possidebant dictus quondam Leonardus et antecessores sui, salvo semper iure dictae Aquileiensis Ecclesiae pro praefato Ser.mo Duc. Dom. et cuiuscumque alterius personae, quibus sic peractis, Idem ser Romanus fidelitatis debitae praestitit iuramentum, quod fidelis vassallus quilibet Dño suo praestare in talibus consuevit, In quorum fidem, Testimonium, et firmitatem has presentes fieri mandavit, et sigillo s.ti Marci sui regiminis solito roborari. Actum in Sala Castri Utini residentiae praefati Mag.ci D. Locumtenentis presentibus Egregijs Doctorib. D. Erasmo de Utino, D. Guarnerio de Caema Cap.o Utini, et ser Paulo de Zorantio de Padua Vice Cap. testibus, et alijs etc.

Franc.s Iac.s Cancell.s subscripsit m.tu

Praedictam investituram aliena fida manu exemptam ex alio autentico existente penes M.D. Henricum de Strig.? cuius fid.e sub.s et sig. Thomas Valuta sub.s ?, ac de Coll.o Utini not. [illegible]

T. F.

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. Patriae Fori Iulij Locumtenens Generalis attestamur supra ss. D. Thomam Valutam esse Not. Coll. autentica, cuius scripturis publicis plena adhiberi potest fides. Utini die 16 Aprilis 1636

N.s Franc.s Girardus Not. Cam.ae ss.a m.

In Christi nomine Amen Anno Dni Mill.imo quadring.mo lxxi.mo nono, Indictione secunda die Jouis 20. mensis Aprilis. Actum in Villa di Strallis in Plathea in loco solito Iudicii, Dno Carolo de Buquenico et Mathia de Centa de Belgrado testibus, et aliis; Ibique coram Nob. Bapta de Attimis Dno et Iusdicente in dicta Villa pro se, et consortibus sedentibus ad ius reddendum.

Una cum omnibus viciniis dicte Ville

Pro Iacobo Sciabonico cum Ioanne Xpofori de Stracis, Comparuit Iacobus una cum Ser Io.ne de Amadriseo eius Aduocato, Exponens qualiter alias fecit sequestrari certa animalia bouina. Iuuencas, et manzias quae fuerunt q. Zanutti de Torsa penes Io.m Frem Xpofori de Stracis in Villa de Stracis tamquam personam laborantem in dictis animalibus pro certo debito Duc. xxxvii, et non obstante sequestro idem Io. abduxit dicta animalia, propter quod petit ipsum Ioannem condemnari, et cogi ad reducendum animalia, Vel pretium, si animalia non extant, ut super dicto sequestro possit consequi iustitiam.

E conuerso comparens Ioannis de Stracis dixit, quod non contrafecit, quia remouit sequestrum cum licentia Comunitatis Ville, et non authoritate propria, qui Comunitas dixit uerum esse, quod uno semel comparuit dictus Ioannis petens remoueri sequestrum, sed e vestigio fuit factum aliud sequestrum super dictis animalibus, et amplius d. Ioannis non comparuit, et Ioannis quod ipse est securus in Villa, sed ipse Iacobus noluit dare securitatem, et propterea animalia non debebant stare sic sequestrata longo tempore in maximo periculo, Quia uolebat illa conducere uersus Paduanam, et uendere,

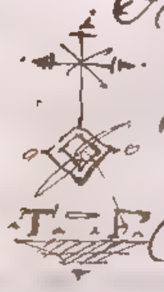
et propterea sequestrum non potuit, et fuerint reducta ad Villam tortā ubi perierunt in maiori parte in maximum eius damnum, quo protestatur contra ipsum Sac.^m Vado petijt quid iuris in q̃ dicto per dictum Iudicium habito consilio sententiatum fuit quod sol. sit condemnatus pro sequestro remoto iuxta formam Constitutionis et sit et remaneat fideiussor pro debito petito per Sac.^m Cairicum, ex quo sequestrum reduci non potuit propter animalia dispersa

(Signum)

Ego Petrus Antonius Brunaleschus Civis, et Not. Utini Collegij q̃mittum actum ex notis q. D. Urbani dicti Brunaleschis Not. Utini penes me exibentibus extrahi feci, meq. subscripsi apposito signo meo.

Sigillū Divi Marci) Fidis legalitatis Not. Utini die 7 Iulij 1581.

Ioa. Pontissius Not. Can. Utini m.



Praemissam declarationem aliena fida manu educeram ex alio m. ex. existentem penes M. D. Antonium de ... subscriptum, et scripsi Thomas Fabricius subscriptus; ac de Coll. Utini Not. in fidem

Nos Georgius Contareno pro serm.o Duc. Dom. Venet. Patrie Forisiulij locū tenens attestamur supra ... omnium

Thomas Fabritius esse notarium solitum ...
... civitatis fide dignum, ...
singularem ...
Romae die 10 Aprilis 1636

Io. Franciscus Girardus Not. Cam. ...

2.m

Sententia

In Nomine Sanctæ, et Individuæ Trinitatis Amen. Visa quirela siue Denuntia data per D. Gnesam de Platischis, et Mellirum de Foramine eius Maritum, et producta coram Nobb. Dnis Nicolutio, et Bapta Consortibus Castri de Athymis habentibus merum, et mixtum imperium in Villa de Platischis, In qua quidem denuntia siue quirela, denuntiati et accusati sunt infrascripti vid. Daniel et Stephanus filij Ioanis Merchiandiæ de Platischis, Augustinus q. Mauri et Stephanus Zu: sin de Monte maiori, de homicidio in eo, de eo, et super eo, quod in 1472 die Dñi 7.mo Mensis Junij In Festo de Platischis uulnerauerunt q. Marinum Settimina filium olim Laurentij de Platischis duobus uulneribus etc. uno in brachio et altero in pectore ex transuerso, ex quibus uulneribus nobis constat quod idem Marinus fuit mortuus, et etc. instantes, et petentes sibi ius et iustitiam ministrari contra prædictos, ut eorum pœna alijs transeat in exemplum bene et pacifice uiuendi, Insuper uisa assumptione nri siue deligatione nobis per pdictos Dnos facta, et authoritate et ptr eos nobis in hac parte tributa, et concessa, procedendi contra pdictos causa et occasione prædicti homicidij, et Visa proclamatione de mandato nro facta, per quam prædicti denuntiati, et l'otati uiua uoce citati, et proclamati fuerunt ad comparendum coram nobis in Castro de Athymis ad nris standum, et parendum mandatis, Vigore cuius coram Nobis comparuerunt, et se personaliter presentarunt, et suas fecerunt Defensiones, ut in actis Cancellarij latius, et diffusius apparet, et Visis dictis multorum Testium super inde examinatorum, qui satis

clari, et lucide disponens predictum Stephanum Merchiandia Aug.
et Stephanum Zusini non fuisse nec esse culpabiles de morte dicti q. Ma
rini Settimana, nec predicto homicidio interfuisse ex quo non prestite
runt auxilium, sive fauorem alicui in vulneribus illatis in personam
dicti q. Marini, sed incidenter ipse q. Marinus fuit vulneratus ipsis
tm Stephano Merchiandia, et Stephano Zusin nescijs, et innocentibus
homicidij predicti Visa denique defensione dicti Danielis, qui sponte
te confitetur se predictum q. Marinum vulnerasse coactum, et in de
fensione sui quia aliter euadere non potuisset, propter quam confessio
nem predicti Stephanus Merchiandia, Augustinus, et Stephanus
Zusini merito veniunt excusandi, et absoluendi ab homicidio pred.,
ex quibus concluditur, ut infra, Christi igitur nomine repetito, a
cuius Vultu recta procedunt Iud. Nos Tethalmus Cergneus V. I. D.
et in hac parte Iudex delegatus dicimus, sententiamus, et decla:
ramus partes predictorum Dnorum Nicollussij, et Baptae fore et
esse in sententiando, et pronuntiando, et quod ita sentient, et pro:
nuntient . . . Quod absoluant predictos Stephanum Merchiandia
Augustinum, et Stephanum Zusini, eosque absolutos reddant ab ho.
micidio predicto, condemnando tn eosdem in expen. tam mei Consul
toris, quam Cancellarij predicti, et in oibus alijs expensis per pre:
dictos Dnos Consortes occasione predicta factas, quarum expensarum
taxationem nobis reseruamus.

Et ita ut suprascriptum est Dico, et consulo esse
Ego Tethalmus Cergneus V. Doc. In quorum fidem,
et testimonium

et testimonium me subscripsi. Laus omnipotenti Deo.

Lata, data, et pronuntiata fuit suprascripta sententia Absolutoria per subscriptos Nobb. D. Gabrielem, et D. Odoricum, tamquam vices gerentes suprascriptorum Nobb. Dnorum Nicolussii, et Bapta Consortum Castri Athymis, et subscriptum Splem D.num Tethalmum eorum Assessorem in Castro d.o Athymis in Camino domorum d.cti D. Nicolussij per ipsos ad suprascripta pro idoneo loco electo, et deputato sub anno Dni Mill.o cccc.o Septuag.mo Septimo Ind.ne x.ma Die xxv. Mensis Februarij. Praesentibus Mathia Mazora de Cergneo, Benedicto Caramutta, Petro q. Marci d.o dicto Cergneo, et Leonardo q. Stephani Zusin de Monte maiori Testibus adhibitis, et rogatis, et alijs ac Partibus dicto Stephano Merchianovic, Augustino, et Stephano Zusin ipsam sententiam laudantibus, et approbantibus. omnibus alijs

Signu Notarij

suprascriptas, querelam, proclamationem relationemq. cum binis q. D. Thetalmi Cergnei Loct. Consilijs, et binis q. Nob. D. Simonis de Athymis nomine quo intervenicbat sententijs contin- sit in iis sex paginis inter quas secunda integrè est vacua, aliena mihi tn fida manu exemptas ex notis q. Dni Nicolai à Comitte Not. Tricesimi existentibus nunc penes D. Camphi- lum S. Felice Not.m Tricesimi; authentico, et in hanc publicam formam redigo, Ego Horatius S.ti Felice Civis Utinens q. Dni Dominici pub.s imperiali authoritate Not.s Tricesimi, quia con- cordare inveni cum originali, cum quo ego ipse ac ipsius Dni

Camplili aliis nunc occupati commissione, et iussu collationem feci, et in fidem ac robur signum nomenque meum consuetum appono.

Nos Hieronymus Venerio pro Ill.mo Duc.li Dom. Venet. Patriae Fori Julii Locumtenens fidem facimus suprascriptum Dnum Horatium de S.to Felice esse Not.m authenticum, cuius scripturis publicis hic et ubique locorum fides adhibenda est.

Utini 9 Julii 1581

Valentinus de Fallis Not.s Canc.a

(Signum S.ti Marci)

Suprascripta omnia aliena fida manu educta ex alio autentico exemplo fideliter scripto per D. Henricum de Strasmis, ac eque rescripsi et subscripsi Thomas Fabricius pub.s Vte., ac de Coll.o Utini Not.s in fidem

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. Patriae Fori Julii Loc.s Gnlis attestamur supra.m D. Dnum Thomam Fabritium esse Not.m autenticum huius Civitatis, cuius scripturis publicis plena fides adhiberi potest.

Utini die 16 Aprilis 1636

Jo. Paulus Girardus Not.s Cam.e pr. m.

Consortes de Attimis in Juseo pro dimidia habentes Jurisdictionem

7 m.) x) 1484. Aprile 10.

Gravatum est apud nos parte subditorum nostrorum de Villa Vurchi, quod illi qui sunt suppositi Dño Comiti Goritiæ recusant facere factionis impositas parte Illmi Ducis Dom. Nri sicuti nostri fecerunt cum nris, et petitum est à nobis sibi providendi de opportuno iuris remedio, idcirco tenore presentium inhibemus vobis omnibus, et singulis vicinis ipsius Villæ suppositis dicto D. Comiti quatenus in pena librarum viginti quinque cuilibet vestrum inobedienti irremissibiliter auferend. ullo modo ire debiatis ad communicandum et pascuandum cum nostris Subditis, super pascuis et communis suppositis iurisdictioni, et parti nrae, et si secus feceritis procedemus contra vos et quemlibet vestrum ad acceptionem penæ sine aliqua remissione, et predicta notificentur in plena vicinia ipsius Villæ ibidem presentis tenoris cedulam affixam dimittendo, ne ignorantia causam valeatis allegare.

Datum Utini die Sabbati x Aprilis Mill.o quadringent.mo octuagesimo quarto.

(Signum)

Antescriptam Inhibitionem de Notis q. D. Petri à Varis Not. Utini mihi commissis aliena manu fideliter extraxi ego Petrus Biseria Not. Utinen. me subscribend. cum signo et noie meis consuetis.

Sigillum Divi Marci)

Nos Hier.mus Venerio pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. P. P. P. Locumt. Gnalis fidem indubiam facimus, et attestamur suprascriptum D.

Leorum Billarian. pub.m esse Notarium, ac imperialem cuius
publicis scripturis hic plena adhibetur fides, et ubique locorum
adhibenda est, in quorum fidem &
Utini die 9.o July 1561.

Beltrandus Gabrielius Coad.r Canc.ae
Utini

Praemissa omnia aliena fida manu
educta cum alio auct. transumpto exist.
penes D. Henricum de Strasmis
ricq. sub.o et ego Thomas Fabrius
publ. ac de Coll.o Utini Not.s m. s.

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Ven. Dom.
Locum tenens Patriae Forijulij etc. attestamur
Sp. D. Thomam Fabritium esse Not.
Coll.m atque Venetum huius Civitatis, cuius
scripturis publicis plena fides adhiberi
potest. in quorum

Utini die 16 Aprilis 1630

Jo. Franc.s Girardus Not.s Canc.r
Praef.s Utini m.p.

1508.
8 Januarij

Attemps

In Christi nomine Amen. Ab ipsius natali die annis 1508,
Ind. XI. mensis die [illegible] Actum in Castro [illegible] in
Camera Cubiculari infrascripti Ill.mi dni Locumt.
presentibus dno Hier.mo Angeletto Cancell., et s. Ioanne
de Feltrio familiare eiusdem Ill.mi dni Locumt.
de [illegible] s. [illegible] Stella Veronensi [illegible] collaterali
Padue testibus vocatis et rogatis.
Coram magnifico et clarissimo dno Andrea Lauredano
pro Ill.mo et Ex.mo dnio do: Venetiarum patrie
fori Iulij Locumtenente integerrimo. Comparuit
nob. dnus Nicolaus de Attemps q. domini
Benedicti de Castro veteri, exponens qualiter
quidam q. Iacobus quondam q. Asquinii de
Brandis habitare solitus in Campo Longo de
Attemps dum viveret, tenebat, et possidebat
non nulla bona pheudalia spectantia ad
Castrum vetus de Attemps, quod Castrum
vetus spectavit, et pertinuit, [illegible] atque
progenitores ipsius dni Nicolai et fratrum
suorum, et consequenter pertinent ad eosdem
fratres, que quidem bona feudalia per
mortem dicti quondam q. Iacobi defuncti
sine aliqua prole masculina ex ipso legitime
procreata, sunt ex [illegible] reversa ad
ipsos fratres, et pro illis tenentur contribuere
ad militias [illegible] prout faciebat d.
quondam q. Iacobus, et eius progenitores, qui
[illegible] indebite alienarunt partem dictorum
bonorum feudalium que alienatio minime
de iure fieri potuit, aut debuit in

iudicium Ser.mi D.ni et ipsorum fratrum Collateraneorum ad quos spectat Supremo ipsorum bonorum, et partim per ipsos fr.es possidentur, partim per alias extraneas personas occupatur de quia post mortem dicti q.m D. Jacobi nulla nec per se, nec per alium facta fuit pro ut fieri debebat recognitio ipsorum feudorum, primo petita venia de eo, quod non fecit tempore debito d.m recognitionem petijt et humil.r supplicavit nois suo, et fratrum restitui adversus lapsu temporis, et subinde pro se filijs, et successoribus ipsorum fratrum legitime investiri debere de ipsis oibus bonis feudalibus ubique in patria existentibus, tam per ipsos fr.es tentis, et possessis, quam per alias personas occupatis, offerens se d.s noibus paratum ad quæ quæ incumbentia pro ipsis feudis, et debitas fidelitatis iuramenta subire. —

Qua requisitione intellecta præfatus Ill.mus D.nus Locumt. considerata fide sincera, et devotione ipsorum fratrum, ac progenitorum suorum erga statum Ser.mi D.ni: quorum virtutes, et merita sunt digna omni laude, et comendatione, volens ipsius

Desi

desiderio satisfacere, restituendo prius ipsos fratres adversus lapsum termini, postmodum recepto ab eod. dno Nic.o debito fidelitatis, et vasalagij Juram.o in similib. prestari solito eund. coram se flexis genib. constitutum, ac devote recipiente noie suo, et fratrum, ac filiorum, et successorum suorum legitimorum benigne iure recti, et legalis feudi investivit de predictis, et infranotatis bonis feudalib. olim tentis, et possessis per q.m q. Jacobum de Biardis, et eius progenitores cum oibus iurib. habentijs, et pertinentijs suis, cum onere contribuendi militiæ, ac cum oibus alijs iurib. Iurisdictionibus, preheminentijs prerogativis, honoribus, onerib. obligationib. et servitutib. ad ipsa feuda spectantib. et pertinentib. ac eo modo, et forma cum quib. d.s q. Jac.s et eius progenitores illa tenebant, possidebant, ac recognoscebant, assignans sibi nuncio ad intrantes tenuta dictorum bonorum ad omne eius libitum salvo iure Ill.mi D.ni, veneti, et omnium aliarum personarum mandans de hoc publicum confici privilegium sigillo maiori S. Marci roboratum.

Tenor bonorum de quib. supra

Primo una domus in Campo longo in qua solitus erat habitare sup.tus q. Jac.s cum

Beario, stabulis, confinans cu Roia mediante
strata tendente ad villas foraminis, ab alia
parte confinat cu Caludiera

Vna alia domus in qua habitabat Jo: Colaus, cu
Boiario plantato et attigato, qua confinat
cu strata, cu Caludiera, et cu terris nob. q
Nicolai d' Attemps

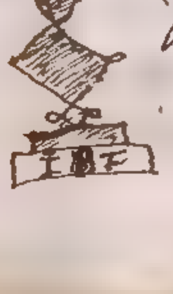
Vna Braida unius campi cu dimidio plantat.
et attigat. vocato Boiarzo Catet in campo
Longo coheret terreno leonardi Strugolin,
et terreno illorum de Paulina, et hæredus
quon. q Romani, et terreno hæredum Colai
Jo: Zabet, et à duabus partib. confinat,
cu stratas publicas

Item duo petia prati in loco d.o prat di
Ronch in pertinen. villæ foraminis
intra suos confines, cu aliis omnib.
pratis, et nemorib. quæ olim fuerunt
Butti q: q Jaci: de Campo longo

Item unam terrenam sitam in villa de Plati-
chis, rectam per Zelliam magistri de for
ramine intra suos confines.

Loco sigilli Divi marci

Joseph Pilosius Nob.s Canc.us Vtini
descripsit ex authentico, et
sigillavit



Antescriptas Investituras ex alio authen-
tico exemplo mihi ad hoc tradito
q Inog.cur dnum Antm. Attimis fidel.

mano

manu propria etc. Ego Jo. Baptista Fabritius
pub. Veneta auct. Not. meq. in fid. subs.
rog. apposito solito signo.

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duc. Do. Venetiarum
Loc. Patriae Fori Julij Generalis et Universis fidem
indubiatam facimus sup.tum D. Joem. Baptistam
Fabricium esse publicum et fidelem nott.um auct.
Veneta cuius scrip. pub. eis. ac subscriptionibus
hic et ubiq. plena fides adhibenda est in quorum

Utini die 21 februarij 1636

Leonardus Spinellus not.
Canc. G.lis Lembus

to

e

n.

e

a

re
ne,
re,
2
r2
2

Stib,
wl
Dicit.

In Christi nomine Amen, Anno Nativitatis eiusdem domini
1511. Ind. 14.a die 17. decembris Actum Utini
in Camera Audientiae Infrascripti Clarissimi domini
Provisoris, praesentibus spectabili doc. domino Bernar
dino Bertholla, et Mattheo Clapini, Nob.
Civibus Utini, et domino Ant.o Bevilaqua Veneto
testibus vocatis, et rogatis
Coram Mag.co et Cl.mo domino Thoma Donato pro
Ill.mo et Excell.mo duc. do. Venet. Provisore
dignissimo Utini Comparuit nob. Benedictus quondam nob. Nicolai de Cons
Attimis dicens, et Exponens quod Genitore suo
adhuc non completo anno sed parum longe
á limine ipsius termini esse defuncto
nullis alijs relictis haeredibus saltem legitimis
ad successione bonorum feudalium, qui dum
viveret tenebat, et possidebat plura bona
feudalia in hac patria de quibus auctores
et progenitores praedicti quondam Nicolai tam tempore
Reverendissimorum Patriarcharum, quam successive
temporibus Mag.corum dominorum Locumtenentium di
versis temporibus existentium fuerunt inves
titi nomine, et vice Ill.mi duc. domini Venet. iure
recti, et legalis feudi, et primo de Castro
d'Attemps veteri, cum Villa Forammis, et
Sylvis, nemoribus, piscationibus, Venationibus,
pascuis, Braidis, et Mansis omnibus spectantibus,
et pertinentibus dicto Castro, et iurisdictioni, cum
Gastaldo, et mixto, ac mero Imperio, ac iurisdictione

ad ipsum Castrum, et villa quomodocunq. spec
tantib; et pertinen, nec non de Custodia sitti
in villa de Taragnaco, et plurib. alijs bonis
in diversis locis. Item quoq. dictus q. ꝑ Nicolaus
Genitore suum sub Mag.co et Cl.mo domino Andr.
Lauredano tunc dignis.mo Locum.te Patriæ Fori
Julij in 1508. Ind.e xi. die 18 Jan.i fuisse inuestitu
per mortem quon. ꝑ Jacobi quon. ꝑ Asquini
de Brandis solit. habitare in campo Longo
d'Attempso de infrascriptis bonis feudalib.
spectantib. et pertinen ad Castrum vetus
de Attempso, et tentis, et possessis per d.m q.
ꝑ Jacobus, pro quib. bonis ipse ꝑ Nicolaus
pater dicti Exponentis, et fies quoq. noid
et accepit Inuestituram tenebantur ad vale
militia, sicut, et quemadmodum obligabatur
d.s q. ꝑ Jac.s quare ciens d.s ꝑ Benedictus se
post mortem d. q. ꝑ Nic.i patris sui de iure ten
ad recognoscendum bona pheudalia per ipsum
tenta, et possessa petijt, et humilit. supplican
se de d.s bonis feudalib. sup. specificatis, et
alijs non specificatis ubiq. in Patria existen
et spectantib., et de iure pertinen q. ꝑ Nicol
genitori suo iure recti, et legalis feudi, cu
omibus Jurib. Jurisdictionib. illis spectantib.
et pertinentib. Inuestiri pro se, et Hæred
suis, offerens se paratu ad militiam, et ad
omia alia onera, ad quæ de iure pro d.s bon
feudalibus tenerentur, et obligatus esset.

qua

Qua quidem Instantia, et supplicat.e Intellecta, uiso et lecto Inuestitura de bonis feudalib. dicti quon. ser Jacobi in persona q.m sui q. ser Nic.i á Ill.mo dno Andrea Lauredano olim dignis.mo Loc.te facta in 1508 die 18 Jan.i In quo declarantur bona Infrascripta feudalia, et habita optima informat.e probitatis, et fidei d. q. ser Nic.i patris, et ipsius ser Bened.i filij supplicantis Erga statum Ill.mi dnij Venet. Mag.cus et Cl.mus dnus Prouisor sup.tas uice et nom.e Serenis.mi dnij p.dicti Eund. ser Benedictum coram se flexis genibus Constitutum, et humilit. recipientem pro se, et haeredib. suis legitimis per annuli impositionem in illius digito benigne Inuestiuit de oibus bonis, Juribus, Iurisdictionib. sup.a specificatis, et inferius etiam descriptis tentis, et possessis per d.m quon. ser Nicolaum patrem dicti ser Benedicti pro portione illum tangente, et spectante, ac de omnib. alijs non specificatis, et pertinentib. d.o quon. ser Nicolao Jure recti, et legalis feudi, cum mero, et mixto Imperio, quemadmodum d.s quon. ser Nicolaus siue auctores sui talia bona habuerunt, tenuerunt, et recognouerunt á Rm.is dnis Patriarchis seu eorum successiue á Mag.cis et Cl.mis dnis Locumtenentib. uice et nomine Ill.mi dnij Duc. Venet. Cum onere, et obligat.e fiendi militiam, et sustinendi alia onera, et grauedines, ad quas pro dd.

bonis feudalibus quomodocumq. tenerentur, qui quid. ꝑ Benedictus tactis Scripturis in manibus ipsius Mag.ci Dni Provisoris Juravit ad Sancta dei Evangelia se fore fideles vasallos et pheudatarios Ill.mi Dni, et obedien tem Mag.ci Dni Locumtenentis suis, mandans q. fatus Mag.cus Dnus provisor de p.dictis pub.cum confici debere Instrumentum sigillandum sigillo Sancti Mari, salvo semp. Iure Ill.mi Dni, et quarumcumque personarum

Bona autem quæ fuerunt quon. ꝑ Iac.i de quib. sup.

Primo una domus in campo Longo, in qua solitus erat habitare sup.tus ꝑ Jacobus, cum Beartio, et stabulis, confinante cum Roja mediante strata tendente ad villam Toraminis, ab alia parte confinat cum Caladrera.

Una alia domus in qua habitat Jo. Colaus Cum Beartio plantato, et vitigato, quæ confinat cum strata, cum Caladrera, et cum terris quon. ꝑ Nic.i sup.ti ꝑ Benedicti praestiti patris.

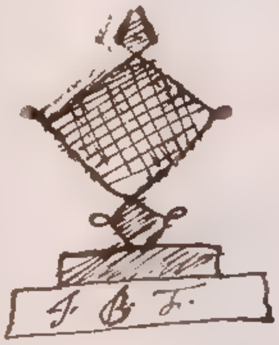
Una Bragda unius campi cum dimidio plantata et vitigata vocata Boiarzo, cohaerente tene. Leonardi Stragulini, et teneno illorum de Paolina, et Haeredum quon. ꝑ Ros ani, et teneno Heredum Colai Jo. Zager, et de duab. partib. confinat cum stratis pub.cis

Item dua petia prati in loco vocato prat de
Lonche in pertinen[tiis] villae Foraminis, quae
olim fuerant dicti quondam p[atris] Iacobi etc.
Item unam teneram sitam in villa falisechis
rectam per Haeredes Marcelli de Forame infra
suos confines etc.

Signum Nob.

Ego Ioannes Baas q. dni Andreae Impli Nob. et ad
pns Cancell. praefati Mci dni Provisoris praedictis
omnibus dum, ut supra fierent pns fui, et de m[anda]to
scripsi, et in hanc publicam formam exstrahere
feci per fidum Coadiatorem Canc[ellari]ae. Ideo in fide
me sub[scrip]si signo meo consueto apposito, et
munivi sigillo S[anc]ti Marci etc.

Signum S[anc]ti Marci



Antescripta Investitura manu
propria ext[ract]a ex processu formato, et
expedito inter filios quondam nob. dni
Aurelii de Com[itibu]s Castri di Attimis
ex una, et nob. dnum Iac[ob]um Georgium
et ex dd. dnos Com[ite]s Castri di Attimis
ex alia manu quondam Sp. dni dan
Fabricii Nob. Civit. Utini, Jo[anne]s
Bapta Fab[rici]us eius Nob. Civit. Utini
seq. in fidem sub[scrip]si rog[atus] apposito
solito signo etc.

Nos Georgius Contareno pro ser[enissi]mo Dom[ini]o Ven[etiarum]
etc. Pr[aeto]r fori Iulii etc. Fidem facimus supra[scrip]tum
D. Joannem Baptistam Fabricium sepeditum esse notarium fide
dignum et legalem cuius scripturis publicis fides adhibetur

Utini die 21 feb[rua]rii 1636

Ricard[us] [illegible]
[illegible]

In Christi nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem
1525. Ind. 13. die vero Jovis 23 mensis Martij.

1525. 23. Martij. Actum in Castro Residentiae infrascripti Clarissimi
domini Locumtenentis, praesentibus Egregiis ser Jo. Antonio Saldonino
Vicentino, et ser Nadalino della Mirandola Sti-
Attimis pendiato de Comitiva Illustrissimi domini Thadei à
Vulpe Capitanei Generalis Equitis ... Armaturae testibus.
Coram Magnifico, et Clarissimo domino Andrea Foscolo pro Serenissimo
et Illustrissimo duc: do: Venetiarum patriae fori Julij Locumtenente
gratia dignissimo Comparuit nob. dominus Benedictus
de Attimis q. domini Nic. Exponens nomine suo et
domini Jacobi Georgij pupilli eius patruelis ex-
quondam domino Jac. Georgio filio d. q. domini Nicolai
superioribus diebus ex hac vita migrasse dominum
Guarinum eorum patrem, qui dum viveret
quam plura bona feudalia in hac patria
tenebat, et possidebat, de quibus auctores
sui, et progenitores tam tempore Reverendissimorum dominorum
Patriarcharum, quam successive temporibus Magnificorum
dominorum Locumtenentium diversis temporibus exis-
tentium fuerant investiti iure recti, et legalis
feudi, et precipue de Castro de Attimis
veteri cum villa Foraminis, et Sylvis, nemoribus,
piscationibus, venationibus, pascuis, Braidis,
et mansis omnibus spectantibus et pertinentibus dicto
Castro, et Jurisdictioni, cum garito, et mero,
et mixto Imperio, ac Jurisdictionibus ad dictas
Castrum, et villas quomodocumque et quali-
cumque spectantibus, et pertinentibus, nec non
de Custodia sitis in villa Tarcagnaci, et

pluribus alijs bonis in diversis locis, de quibus
quidem bonis s. de parte et portione eid.
spectantibus prad. quondam dnus Guarientus una
cum q. dno Nic.o eius fr̃o patre eiusd. dni
Benedicti fuit inuestitus à Ser.mo dno Iac.o
Mauroceno, ut constat inuestitura mihi
not.o presentata, visa, et lecta, qua propter
sciens d. dnus Benedictus se post morte dicti
quondam dni Guarienti sine liberis masculis
legitimis defuncti teneri ad illa recognoscenda
una cum dno Iac.o Georgio q.d.o eius patruele,
qui ambo uti proximiores in illis succedunt,
humiliter nomine quo supra petijt, et supplicavit
se inuestiri de d. bonis feudalibus tam spec
ificatis, quam non specificatis ubiq. in patria
existentibus, et spectantibus, ac de iure pertinentibus
prad.o q. dno Guariento eo iure recto, et legali
feudi, cum quo d. q. dnus Guarientus, auctores
sui de illis inuestiri solere, offerendo se
paratos ad militias, et ad omnia alia incum
bentia, et onera pro dd. bonis feudis, et quae
de iure tenentur, et obligati sunt,

Qua expositione humiliq. supplicatione audita
Clarissimus dnus Locumt. habita optima infor
matione de fide inconcussa ipsorum dd. Benedicti
et Iacobi Georgij erga statum Ill.mi Ducalis dominij
Venet. laude coram se genibus flexis consti
tuta, et humiliter recipiente pro se et dno
Iac.o Georgio q.d.o eorumq. heredibus legitimis

per annali impositione in illius digito benigne investivit, cuius et novo attendentes Ser.mi Duc. Dnij per se et successores suos de bonis omnibus pheudalibus pred.s specificatis, et non specificatis sitis in hac patria Vt de portione spectanti, et pertinenti attend.s Dno Guarnerio, cum omnibus iuribus iurisdictionibus, sylvis, nemoribus, piscationibus, venationibus, pascuis, Boscarijs, mansis omnibus eid. portioni spectantibus, et pertinentibus ac denique eo iure recti, et legalis feudi, cum quo q.d. q. Dnus Guarnerius suiq. Praedecessores investiti fuerunt, a R.mis Dnis Patriarchis, et successive a Ill.mis Dnis Locuntenentibus pro tempore existentibus, cum onere faciendi militias, et sustinendi omnia alia onera, et gravedines, ad quas, et quas pro q.d. bonis pheudalibus tenerentur, et de iure obligati essent, salvo semper iure q.libet Ser.mi Duc. Dnij, et quarumcumque personarum mandando de praedictis publicum fieri documentum qui Dnus Benedictus manibus tactis scripturis debitum vasallagij praestitit iuramentum —

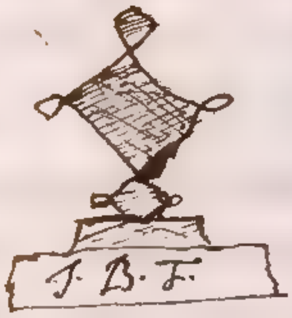
Sigillum S.ti Marci

Ego Thomas Pais Not.s ex ducali decreto ordinarius Canc.a praemissis omnibus interfui dum agerentur, eaq. rog.s, ac de m.to scripsi, et publicavi, sigillo Divi Marci solito dicte Cancell. in fidem

26

appositoque.

Suprascripta investitura Petrus Contrinus Utini Nob.s Cancell.us Utini exemplavit ex alio exemplo authentico manu sapi. Lanis, et in fidem.



Antescripta investituras extraxi Ego Io.s Bapta Fabritius pub.s veneta auctore Coll.ij Utini Nob.s manu propria ex processu formato inter filios q. nob. dni Aurelij de Cons. Cons.ri d Attimis ex una, et nob. dnam Iac.m Georgiam et ex dd. dnis Cons. d Attimis ex alia mana quorum spect. dni Danielis Fabritij Nob.s Coll. Utini meque in fid. subs. rog. apposito solito signo.

Nos Georgius Contarenus pro ser.mo duc. do. venetiarum loc.s Prov.s fori Julij Utine universis fidem facimus universisque sup.tus d. Ioannem Baptam Fabricium esse fide dignum not.um auctore veneta eo de Ott.o ut sup. Illum civitatis bone opinionis et fame cuius scrip. turis pub.cis et subscriptionibus hic credi. &c. In quorum Utini die 21 februarij 1630

Ioan.s Georgius nost. canc.s & de m.

1530. 23. Septembris

IN Christi nomine Amen. Anno nativitatis eiusdem millesimo quingentesimo
trigesimo, Indictione tertia die vero Veneris 23. Mensis Septembris. Actum
Utini in Logia Communis palatij Utini, praesentibus sp. K. Doct. D.
Joanne de Nimis, et Nob. D. Petro de Castillo Testibus. Magnificus et
Clarissimus D. Marcus Antonius Contarino pro Ser.mo ac Ex.mo Duc. Dom.
Venet. Patria Fori Julii Locumtenens Generalis, audita humili
instantia Nobilium Dnorum Ferdinandi, et Francisci de Attimpto
noie suo, ac aliorum Consortum suorum habentium Iurisdictionem
in Villa Stracis exponentium intellexisse, quod superioribus diebus
sequutum fuit ultra pathum Tulmenti nuncupatum de Bugugnito
in pertinentijs Villae Stracis homicidium in personam q. Bartho=
lomei Pignul de Bugugnito, et quoniam, ut dicitur Sua Mag.tia volens
iustitiam administrare, et non permittere talem casum ire sub silentio,
servatis servandis formavit processum, non sine iurisdictionis ip=
sorum exponentium diminutione, et propterea volentes dictam eo=
rum iurisdictionem conservare, humiliter petierunt dictum casum
eis, et Consortibus suis iurisdictionem in Villa Stracis habentibus per
Mag.tiam suam remitti libere expediendum, cum obligatione ex nunc
administrandi bonam iustitiam, prout quemlibet bonum Iudicem decet,
habita prius a quampluribus personis fide dignis notitia quod ipsi
exponentes habent in dicta Villa Stracis iurisdictionem omnimodam
cum mero, et mixto imperio nec non quod dictum homicidium per=
petratum fuit in eorum iurisdictione, Visis privilegijs suis, et consi=
deratis merito considerandis annuendo eorum honestae requisitioni, et

retinend[um] ne cuius in aliquo diminuere iurisdictionem, et eorum, de quo(rum)
prius tenetur eosdem in omnimoda iurisdictione, sua conservare,
quas Dnis Ferdinando et Francisco de Avogaris ac alijs, omnibus suam
iurisdictionem habentibus in dicta Villa Stracij, causam ipsam expe
diendum remisit, mandavitq. eisdem exhiberi debere exemplum d[ict]i
processus, salva semper nihilominus huic Tribunali appellatione
Et in premissorum fidem mandavit praesentes fieri, et annotari sig
lo maiori Divi Marci communiend[um]

(Locus sigilli Maioris S.ti Marci)

Jo. Generens de Jagarea not.s et Co.tor Cancell.ae [illegible] supra[illegible] sumptum commissionis privilegium ex originali [illegible] exemplavit et in fidem se subscripsit maioriq.
Divi Marci sigillo corroboravit.

(Signum S.ti Marci)

Nicolaus Iarino Canc.s Pretoria Ven. Not. facta collatione cum alio authentico cum quibus fideliter subscripsit et sigillavit in fidem

Premissam commissionem aliena fideliter manu [illegible] ducam ab alio [illegible] [illegible] penes M.D. [illegible] des [illegible], [illegible] 1 tho. Thomas Fabricius [illegible] de Coll.to [illegible] [illegible] Cand. in fidem

Nos Georgius [illegible] pro [illegible] Duc. Dom. Venetiar.
[illegible] [illegible] [illegible] hac [illegible]

Millesimo quinocentesimo trigesimo quarto Indictione 7.ma Die Veneris
ca. Actum in Villa ... in loco ... et ... del Sasso in Iurisdictione Nobb. Dnorum de Attimis ... Angelo q. Nardussi de ... et Dominico q. ... Praticelo testibus et aliis

Ubi quidem Nob. D. Franciscus ex Dnis Consortibus de Attimis Iusdicens in dicta Iurisditione ... Auditis dictis ... querimonijs contra Bernardum q. Joannis a Spata et filios suos ... multis ... et inconvenientijs tam factis quam in futurum committendis per ipsos Bernardum et filios scripsit Danieli Rubei Decano suo in dicta iurisdictione litteras tenoris infrascripti.

Tenor Litterar. 1534
adi 25 Zugno.

Daniel del Ros di ... ti commando, come nostro Degan che subito ... la presente debbi sequestrar et ... ti tiner in sequestro ... per fino alla mia venuta ... tutti li frutti di Bernardo della Spada pendenti et existenti sopra della nra Iurisditione di ogni sorte di biave, de altramente facendo dovrai pagar del tuo proprio.

Fran.co de Attimis di sua man propria.

Et interpellatus ipse Daniel Decanus ab dicto Nob. D. Franc.o quare non paruit mandatis suis, et non fuit executus litteras suas,

respondit dicens, Sig.ri io hò obidito alli commandamenti uostri, et hò fatto tanto quanto mi è stà commandato, come in le lre uostre, alle quali hò obidito, et non intendo hauer fallato, si li hò messa pena di Z 50 — che non douesse mouer frutto alcuno existente in la giurisdittion uostra, perche non hò uolito andar à farmi ammazzar.

Qua responsione facta per eundem Danielem Decanum, et stantibus litteris suis, quibus noluit parere eas negligendo, et mandata sua, et ut eius inobedientia ceteris exemplo sit, condemnauit ipsum Danielem in Z 50. et in expensis.

Lata, data, et promulgata per suprascriptum Nob. D. Iudicentem nõie proprio et fratris legente me Thadeo Hambreo Noto et in his canc.rio Die, et loco suprascriptis, presentibus Sebast.o q. Michaelis, Io. Danielo Durlinti, et Gaspare q. Ant.ii Angeli de Uirco, et alijs pluribus.

Ego Barth.s de (Signum Notarij) Albertis pub. imperiali authoritate Notarius, et Ciuis Utinens. premissam sententiam cum omnibus inde et ante sequutis aliena manu educta è notis q. Spect. D. Thadei de Thadeis pub.t Not. et Cancellarij suprascriptorum Dnorum de Attimis penes me existentibus, facta prius auscultatione cum originali suo, quia concordat publico, et in fidem subscripsi de more rogatus appositis signo, et nomine meis consuetis. } Utini die Mer.ii 14. Junij 1561.

(Sigillum Ducimare) Nos Hieronimus Venerio pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. Pria Fori

Julij

Julij Locumtenens Generalis fidem indubiam facimus, et attestamur supra scriptum D. Bartholomeum Albertis esse Notarium publicum Imperiali authoritate, cuius scripturis publicis hic fides adhibetur, et ubiq. locorum est adhibenda in quorum fidem &

Utini die p.o Julij 1561.

Fabillus de Fabillis Coad.r Canc.us

Suprascripta omnia aliena fida manu extracta ex alio authentico existente penes M.D. Henricum de [illegible], [illegible] sub. [illegible] Thomas Fabritius publ. [illegible] ac de Coll.o Utini Not.s et Canc. in fidem

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc: Dom. Venetiarum Locumtenens Patriae Fori Julij attestamur [illegible] D. Thomam Fabritium esse Veneta auctoritate Not.m, et Coll.o huius Civitatis cuius publ. scripturis plena fides adhiberi potest in quorum &

Utini die 16 Aprilis 1636.

Petrus [illegible] Not.s Canc.us [illegible]

.
1545.
17 [illegible]
[illegible]

Franciscus Donato Dei gratia Dux Venetiarum &c. Nobb. et Sapp. Viris Matheo Michaele de suo m[to] Locumtenenti Patriae Fori Iulii et successoribus suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum.
Havemo udito il R.[do] D. Gio: Batta di Sbroiavacca Canonico d'Aquileia et li Ecc.[ti] D. Nic.[o] di Zopola Dottor et D. Alessandro Bonzanin Dottor Ambasciatori di quel Mag.[co] Parlamento, che si dolevano di alcuni mandati fatti da voi per voler veder le giurisditioni et privilegii, et dati suoi da una parte e dall'altra li Ambasciatori di quella Mag.[ca] Communità con lo Avvocato fiscale à favor delli mandati predetti et siamo devenuti in questa resolutione et col Conseglio nro di X[ci] et Zonta vi commettemo che non dobbiate venir ad alcuna essecutione delli mandati predetti ma continuar li sopranominati in quelle iurisditioni, et antique consuetudini, che sono stati fino al presente. Has autem ectas et ... restituito presentati.

Generalis Parlamenti duplex

Dat. in nro Duc.[li] Palatio die 17. Feb. ind.[ne] 4. 1545.

Die Veneris 26. Feb.[ii] 1546. recepta fuerunt suprascriptas litteras, et lectae Cl.[mo] D. Locumt. per Sp. D. Franciscum Novellum Canc.[mo] ma Mag.[tia] et presentanti restituti.

(Sigillum Divi Marci)

Joseph Oliva Not.[s] ordinarius Canc.[a] ipsius exemplavit et sigillavit.

extractam p. D. Thomas Fabritius esse
Vineta auctte Not. et coll. huius
Civitatis, cuius publ. scriptis plena fides
adhiberi potest in quorum fidem /

Tridenti die 16 Aprilis 1636

Petrus [illegible] Not. [illegible]

In Christi nomine Amen. Hec est quedam sententia criminalis lata data, et in his scriptis sententialr promulgata per infrascriptos Spect. Dnos Contortes de Attimis sic dicendo.

Nos Florinus, et Ferandus ex Contortibus de Attimis noie nostro et omnium aliorum Contortum habentes merum, et mixtum imperium, ac omnimodam Iurisdictionem in loco de Atthymis, et eius iurisdictione sedentes pro Tribunali in Curia Magci Dni Hierni de Atthymis ultra rugiam in Centa, ne dilicta remaneant impunita sententiamus, et condemnamus, ut infra VZ

Iacobam q. Iacobi Cignat de Basilica picta

contra quam per nos et officium nrum processum fuit et est cum assistentia Spect. Dni Ioannis Bonboni Doct. assessoris per nos electi pro eo, quod cum dicta Iacoba habitaret pro famula cum Nob. Dno Iacobo Georgio ex nris Contortib, et clam rem habuisset cum Iacobo Vactarutto, et propterea facta fuisset gravida, cum venisset tempus pariendi secreto, et absq. scitu, et presentia alicuius persone peperit puerum masculum habentem omnia membra sua perfecta, adeo quod iudicio obstetricis, et aliarum personarum erat natus in tempore, et forsitan vivus. quem quidem puerum dicta Iacoba, postposito omni amore materno, et humano, imo ad instar animalium sylvestrium proprijs manibus proiecit in rugia labenti per dictum locum de Atthymis ut partus predictus deteg=eretur, propterea cum dictus puerulus fuisset in dicta rugia

repertus, et superinde formatus diligens processus, predicta Iacoba fuit de m.do nro retinta, et habita in tormentis confessa fuit dictum puerum peperisse, et in rugiam proiecisse, sed constanter affirmavit illum peperisse mortuum, et quia non potuit modo aliquo probare, quod dictus puer natus sit vivus, et dicta Iacoba circa hoc purgavit inditia in tormentis, ne transeat impunita Nos Consortes antedicti sequentes formam iuris, et iustitiæ eandem Iacobam quod perpetuo sit bannita de omni Iurisdictione Nrã pro culpa adhibita ex quo sequutus fuit abortus secundum ipsam stam et si fregerit confinia, et fuerit capta intra terminos Iurisdictionis, stare debeat in carceribus per menses sex, et captoribus teneatur solvere libras quinquaginta, et in expensis simil.r in his scriptis condemnamus

Die Martis xi. Iunij 1555.

Lata et publicata fuit suprascripta sententia per me Aloysium Parthenopeum Notarium Tricesimi de m.do suprascriptorum Dnorum Consortum, presentibus Marco Antonio Beuilacqua de Attimpto, et m.o Iacobo de Verona Hospite in Attimpto, Valentino dil Massaro, et Ioanne Mauri preconibus Tricesimi, et Sosipro Tamisano officiali R.mi Do. Vic.i Pathalis.

Signũ Not.ii) Ego Petrus Tritonius publicus Imperiali authoritate Notarius, Civis et Coll.s Vtini, pñs fui formationi suprascripti processus requisitus à Nobb. DD. Consortibus de Attimis, postmodũ aliena manu exemplatum cum originali auscultavi, et inventum

concordare

concordari in premissorum fidem subscripsi appositis signo, et nomine meis solitis.

Fides Legalitatis Not.

Utini pa die Junij 1560.

Hier. Leonus Not. Cancellariæ m.to

Supra scriptam sententiam uti publicatam subiunctam aliena fida manu scriptam ab alio authentico existentem per D. Henricum de Ottimis, cui fides ... Thomas Fabritius pub. V.A., ac de Coll. Notariorum in fidem.

Nos Georgius Contarino pro Ser.mo Ven. Dominio Locumtenens Patriæ Fori Iulij Generalis attestamur supradictum Thomam Fabritium esse Notarium ac talem qualem se facit, cuius scripturis publicis plenam fidem adhiberi posse ... In quorum

Utini die 10 Aprilis 1730

Ant. Gaspar Giraldi Not. Canc. m.to

1564 - 9. Augusti
Attimis

In Christi nomine Amen, Anno Nativitatis eiusdem domini 1564. Indictione 7.a die vero Lunae IX. mensis Augusti. Actum Vtini in Castro in Camera Audientiae praesentibus Sp. ex.mo domino Guidone Brancha paduano hon. Cap.o Infrascripti Cl.mi domini Locumtenentis et Eg.o domino Daniele Fabritio Cive et Nob.i Vtinensi. Ubi coram Cl.mo domino domino Francisco Donato pro Ill.mo et Ex.mo duce domino Venetiarum patriae fori Iulii Locumtenente Generali dignissimo. Comparuit nob. dominus Jo. Iosephus de Attemsto uti tutor dominorum Nicolai Maximi, Aurelii, Benedicti, et Claudii pupillorum filiorum quondam nob. domini Aurelii quondam nob. domini Benedicti ex nobilibus dd. Comitibus de Attimis, et exposuit dictum quondam dominum Aurelium die [illegible] proxime [illegible] ab hac vita migrasse, nullis post se relictis proximioribus agnatis, quam sint dd. pupilli .. qui dominus Aurelius tempore vitae, et mortis suae possidebat, et recognoscebat plura, et diversa bona in feudum rectum, et legale ab Ill.mo duce domino Venetiarum Vz. partem castri veteris Attemps cum bonis in villa Attemsi, ac cum iuribus, et iurisdictione gastaldiae, ac mixto Imperio eiusdem Castro, et bonis quoquomodo spectantibus, et pertinentibus, unà cum non nullis bonis, et Iurisdictione in Villa Foraminis, et Custodiae [illegible], ac non nulla bona in villa Taвagnaci, et in diversis aliis Locis huius patriae de

quibus in Investituris 1352: 21: Aprilis, et 1511: 12 decemb. et 1525: 23: Martij. Ibid. ostensis, et a'ijs suorum antecessorum partim tenta, et posessa a d.o q. eorum patre, et antecessoribus, et partim ab alijs occupata, seu empta, et cum p.ta bona Iure feudi, et Consuetudinis huius patriae ad p.tos pupillos tam(?) uti proximiores agnatos masculos devoluta fuerint, et sint, et cognoscat d.s tutor eosd. pupillos teneri ad illa recognoscere ab Ill.mo dom. do: Venet. prout alij fideles vasali, et quique antecessores sui fecerunt, nomine p.tis de se illorum nom. de p.tis oib. bonis supra specificatis tam per eorum q. patrem possessis, quam ab alijs occupatis, seu emptis ubicumque in patria iacentib. et existentib. cum oibus, et singulis iuribus, Iurisdictionibus honoribus, oneribus habentibus, et pertinentibus eisq. spectantib. et pertinentibus quomodocumque et qualitercumque recti, et legalis feudi, et quo antecessores eorum iure investiti, offerens quo supra nomine quaecumque servitia, et incumbentia Ill.mo dno ratione dictorum feudorum debita, et quique debitum fidelitatis iuramentum, et vasalaggij, premissa et denuncia cuiuscumque

cendit(?)

uendictionis facta ab eorum patre, et alijs antecessoribus facta, uigore denuntiationis uigore stantibus legibus Ser.mi Dnj praedicti pupilli tanquam denuntiantes inuestiri debent ultra quod bona quaecunque facta alienata ut sup. ipsis spectant de iure, et consuetudine feudorum quibus cauetur bona feudalia alienari non posse in praeiuditium agnatorum proximiorum. Qua expositione intellecta antelatus Ill.mus dnus Loc.s admissa prius denuntia suprascripta, et in quantum de iure, illi ac prout honestum et iuri consonum attendens eundem d. Joannem Josepham q. S. N. agente coram eius mag.tia Ill.ma genuflexo, et humiliter recipiente mediante annuli Aurei in illius digitum impositione benigne, et solemniter inuestiuit de dicta portione Castri ueteris Attempsi, et bonis ubicunque in eiusdem Castri uilla existentibus, ac iurisdictione garitu mero, et mixto Imperio, et iuribus quibuscunque dicto Castro, et bonis quomodocunque spectantibus, et pertinentibus una cum bonis in Villa foraminis, et illius iurisdictione, nec non Castodia fetti, et bonis in Villa tanagnaci, et de omnibus, et quibuscunque alijs bonis ubicunque in patria existentibus tam per eorum q. patrem possessis, quam

ab aliis forsitan occupatis, seu emptis, iuxta formam legum Ill.mi dni do: cum iuri-
iuribus et iurisdictionibus, gaudiis honoribus,
oneribus preheminentiis, et pertinentiis eius
quomodocumque et qualitercumque spectantibus
et pertinentibus eidem exponentibus debitum
fidelitatis iuramentum, qui iuravit
in animas ipsorum pupillorum ipsos fore
fideles vasallos Ill.mi dnii salvo semper
iure prelibati Ill.mi dni do: et quarumcumque
personarum, mandans etc. omissis etc.

Signum dicti mandati. Matheus Federicus Canc.us m.tu sub.ta

Signum mei

Ego Daniel Fabricius Civis, et Not.s Urbini
Coll. omissas binas Investituras
alteram 1352 alteram 1564 cum arbore
Consanguinitatis partitis, et sententia
super Articulo feudorum aliena
manu exaratum ex processu subordinat.
hereditatis q. D. D. Aurelii d'
Attimis manu mea formato contuli,
et convenire cum authenticis inveni,
Ideo me sub.ti cum signo in fid.

Nos Franc.s Baodo pro Ill.mo et Ex.mo dno.
dno Veneto rectore fori Iulii Loc.s gratis
omnibus ante nos inspecturis pariter, et
lecturis fid. indubiam facimus, et attestamur supra.tum Eg.m dnum Daniele-

Fabrici

Fabritius ette Giacomet Notarius pub.us
Utinensis de Coll.o cuius scripturis nob.is
hic plena adhibetur fides, et ubique
adhibenda est in quorum fidem

Utini die 7. 9mbris 1565

Locus sigilli
[illegible] Manu

Jo. Baptista de Thomasiis Coad.r
Canc.ae Utini [illegible]

Antescriptas Investituras ex alio exem-
plo authentico mihi ad hoc exhibito
per nob. comitem Antonium ex nobb.
Com. Colli Attimis extr. Ego Jo.
Baptista Fab.s pub. V. A. nob. Coll.
Utini meque in fid. subs.
apposito signo

Nos Georgius Cornarius pro ser.mo duc. no. venet.
locumtenens Patriae fori Julii etc. universis
fidem facimus supradictum d. Joannem Baptistam fabricium ec.
publicum notarium ut sup. [illegible] [illegible]
[illegible] pub.cis plena fides adhiberi [illegible]
[illegible]

Utini die 22 feb.rij 1630

[illegible]
[illegible]

1620.
16. Maij
Attimis

[illegible] Paio de [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] Decoribus magistratui
[illegible] [illegible]
Patrio Consilij, et [illegible] significamus.
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] Fran.co [illegible] Attimis [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] Attimis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] 1558 [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] della deliberatione
fatta [illegible] 20 [illegible]
[illegible] 1558 [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Maggio [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] nominati [illegible]
et per [illegible] [illegible]
[illegible] la confirmatione [illegible]
[illegible]

eravano de suoi descendenti maschi [illegible] et nel

matrimonio come feudo retto [illegible]

[illegible]ino, con tutti li suoi honori, utilità [illegible]

soliti, et consueti, et con la giurisdittione di [illegible]

[illegible] [illegible] criminale con

[illegible] [illegible] [illegible] et [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] ogni.

[illegible] [illegible] el [illegible], [illegible]

[illegible] d'[illegible] loro tutti [illegible]

[illegible] et [illegible] mista [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] della [illegible]

[illegible] [illegible] importanza [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] acquistato [illegible]

[illegible] [illegible] l'autorità [illegible]

[illegible] [illegible] questa

[illegible] [illegible] detta [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] quando occorre

in [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] Donn

[illegible] [illegible] fiscali et [illegible]

stimato [illegible] detta [illegible] [illegible]

ragionevole, et perciò [illegible] a molte [illegible]

[illegible] progenitori loro [illegible]

[illegible] [illegible] 1401. 8. Genaro, 1403. [illegible]

[illegible]

A [illegible]arano confermato detto feudo [illegible]
concedutoli in personal[illegible] investe[illegible] [illegible]dem
fedeli nri D. Giacomo [illegible]
[illegible] et [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
honori, et utilità, et con giurisditione di
mero et misto imperio, cioè, [illegible]
[illegible], et [illegible]
ho, salvo sempre [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

in occasione di [illegible]
[illegible], et [illegible]
et [illegible] i suoetti [illegible] nri [illegible]
Dottor, et Henrico per nome loro, et [illegible]
come procuratori di gl'altri [illegible] con detta
genuflessi dinanzi à noi, usata loro l'ordina[illegible]
solennità dell'annello [illegible] nel loro dito
[illegible]
[illegible] fedeltà nel modo seguente
[illegible] di quattordeci [illegible]
[illegible]

commandiamo, che sia fatto il p̃nte [illegible]

[illegible] confirmatione feudale, et [illegible]

[illegible] monito col nr̃o

ordinario [illegible], salvo [illegible]

[illegible] et di ciascun altro [illegible]

[illegible]

[illegible] Ma.^{tà} nr̃a [illegible]

[illegible] mandamus [illegible]

omnia in eis contenta [illegible]

[illegible]

Dat. in [illegible] 16. [illegible] 16.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Dominus [illegible]

[illegible]

[illegible] Feudi

[illegible] omnia [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Nos Georgius [illegible] Duce [illegible] Venetiarum [illegible]

[illegible], fidem indubiam facimus et

[illegible] D. Thomas Fabricius est pub.^{cus} nots. [illegible]

Venetiarum [illegible] urbis [illegible]

[illegible] die 21 feb.^{ij} 1636

[illegible]

Copia

L. I. S.

1302. Abij collecti, et Melt.

Anno domini millesimo tricentesimo secundo Indictione quintadecima die quarto mensis decembris. Intra(?) Gregorio Rasso, Archipresbitero montis Silici; Frate Alberto de Ramidello, Vagadeiro(?) Dni Patriarche Infrascripti vicarijs. Nobb. viris Dnis Pacio de Varmo, Federico Dni Asquini de Varmo, et Rodulpho de Chiusinino(?) et alijs vocatis ad hec testibus, et rogatis &

Reverendus in Christo Pater, et Dominus dominus Othobonus dei gratia sancte sedis Aquileiensis Patriarcha, cuius curam consideratio studio sollicitat, ut in singulos suos fidelium licet prerosem(?) nobilis dni Guielmi filij q. dni Eliloj de Mels, qui specialiter ipsius domini Patriarche favori dominationum obtinet locum propitiudine mentorem status, et conditio prospere amplectentur, attendens grata fidei, et devotionis obsequia, que dictus dnus Guielmus eidem Patrie; et Aquileiensi ecclesie multipliciter impendit, et impostrum dante dno impendere poterit potiora pro se suis successoribus suis(?), et aquileiensi ecclesie nomine non per circumventionem aliquam, vel errorem, sed de pura sciencia liberali voluntate, et gratia speciali concessit voluit, et licentiam dedit domino Guielmo predicto pro se suisque heredibus presens, qui ad honorem, et statum ipsius dni Patriarche suorumque successorum, et Aquileiensis ecclesie edificare possit de novo, et facere domum unam de muro altam in terra de sex Passibus ad Passum communis, cuius murus esse possit Grossitudinis duorum Brachiorum in quoddam Collicello ipsius domini Guielmi in villa de Colloreo, et ipsam domum fortificare possit, et valeat fossatis, et muro

qui iuravit ad sancta dei evangelia ipsum domum ad honorem, et statum ipsius Dni Patriarche suorum successorum, et Reipublice Luleus tenere, et in eo contra ipsum Dnum Patham suosque successores, et statum Reipublice Luleus tenere, et in eo contra ipsum Dnum Patham suosque successores, et statum Reipublicensis Luleus predicte neminem recipere, vel de ipsa dimittere in preiudicium ipsius Dni Patriarche, et Reipublice Luleus, obligando ad hoc domum predictam, et omnia alia sua bona presentia, et futura. Immo cum ipsa domo, et omnibus suis bonis ipsi domino Patriarche, et suis successoribus ad honores Reipublice Luleus suo posse legaliter et bona fide, ut tenetur, et debet servire, quas quidem concessionem, et gratiam, ac predicta omnia, et singula, dominus dominus Patriarcha pro se suisque successoribus ipsi dno Guielmo pro se suisque heredibus stipulanti perpetuo firmas habere promisit, et ratum tenere, et nō contrafacere dicere, vel venire per se vel alium tempore aliquo ratione aliqua, vel causa, salvo quod superius est expressum sub obligatione bonorum domus Reipublice predicte.

Actum in Castro Vrini in Camera d. dni Patriarche.

Subscripsi

Et ego Leonardus filius domini Antonij de Bino imperiali auctoritate not. ex commisso mihi facto per Reverendum presbiterum D. Guidonem Concordiensis Episcopum Vicarium Generalem Reverendissimi in Christo Patris, et domini, domini Dei gratia huius sedis Aquileiensis [illegible] prout in abreviaturis quondam dni [illegible] notarij de Bino inveni fideliter scripsi et publicavi:

Antecopiam instrumentum ex processu magno Cartarum 216 formato inter nobiles DD. Pompenses fratres de Collored ex una et magnificos DD. Heredes olim nob. dni [illegible] Colloreg ex altera ratione honoris feudorum existente penes nob. DD. Fabium de fratribus de Colloreto. Franciscus Aquinus notarius Venetus nil addendo vel minuendo sed ut inveni exemplavi, autenticavi et subscripsi cum eius solito signo in fidem [illegible] L. S. Collored die ultimo Februarij 1636. Ind. quarta

Nos Georgius Contarenus pro Serenissimo Ducali Dominio Venetiarum Patriae Foriulij Locumtenens attestamur suprascriptum D. Franciscum Aquinum esse notarium auctoritate [illegible], eiusque scripturis publicis plena fides [illegible] potest

Utini die 2 martij 1636.

Jo. Franciscus Girardus Not. Canc. [illegible]

In Christi nomine Amen. Anno eiusdem Nativitatis millmo. trecentesimo quadragesimo secundo, Inditione decima, Die 19 intrante Februario in ecclesia Civitatensis. Praesentibus Dno Constantino de Savorgnano Canonico Civitatensis, Matheo notario de Civitate, Jacobino della Turre familiare dicti domini Constantini, et alijs &c. Constitutus in presentia nobilis viri domini Rodulphi olim domini Guarzendi de Mels, Nobilis vir Nicolaus olim D. Fulcherij de Savorgnano instanter petijt, quod si reperiatur, quod ipse habeat, et cognoscat aliquid in feudum a Domo sua, quod venit ita quod dignetur eum investire de ipso feudo; qui namque Dnus Rodulphus ibidem dictum Dnum Nicolaum de omni feudo, quod habet a Domo sua cum [illegible] sua Tunica legitime investivit, relaxans sibi parat prestare iuramentum fidelitatis

1342 19. Febrarij

Colloreti, et Melsi

Signum not.

M. Antonius q. D. Octaviani Fredlett de Civitate, ex not. Collegij Civitatensis ex notis olim Petri not. Civitatensis sibi commissis aliena manu fideliter edita fecit, et in fidem subscripsit cum solito signo.

Michael Tronus Prod.

Fidem facimus universis suprascriptum D. M. Antonium Fredlett esse probum, et legalem notarium huius Civitatis Collegij eiusque publicis instrumentis hic plenam adhiberi fidem, et ubique adhiberi posse in quibusque. Ex Civitate Forijulij die 20 martij 1568.

Laurentius Cond. Cancellarius mp.

Antecedentem Investituram ex alio exemplo autentico existente penes nobb: DD. Fratres et [illegible] Colloretos. Franciscus Angelini not. Venetus Cancell. Coll. et Melsi nil addendo, vel minuendo ut inveni exemplavi, autenticavi, et subscripsi cum solito signo.

Nos Georgius Contareno pro Sermo. Duc. Dom. Venet.

solitis [illegible] [illegible] testibus [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
publicus [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] die 22 Martii 1630

[illegible] Franc. [illegible] [illegible]
Camerae [illegible] [illegible] [illegible]

Copia

Spectabili Dño Camillo Colloredo
Castellano Patrie Fori Iulij
Dilectiss.mo nostro

1533. 20 Zenn. Colloredo.

Havendo hora inteso per lre del Proveditor nro General in quella Patria quanto affettuosamente con quelli nostri valorosi è fideli huomini vi habbiate diportato in inhibir al loco di Mallana le vettoaglie, che conducevano per li nemici a Marano non è stà cosa nova, anzi da noi inaspettata, perche per relation de nostri rapresentanti havemo udito haver havuto da voi ogni buon è fedel servitio in ogni tempo; però che ne è stà gratiss.mo ad intender, et ancorche cognoscemo esser stà superfluo ad uno cusì ben disposto animo far maggior excitamento di perseverar in simil buon offitio; tamen a maggior satisfaction nra elortamo la spectabilità vra, che egli usi, come fin qui l'ha fatto proseguire ad impedire non solum le vettoaglie alli Nemici; ma in ogni altra cosa la cognoscerà nuocerli a loro, et conferir alle cose nre, perche d'ogni sua buona operatione, ne faremo degnis tal buon conto, che con la occasione li faremo tenuir la Gratitudine dello stato nostro.

Die 20 Ianuarij 1533
M. Antonius Tragotti
Ducalis notarius

tergo: Spect: et Eg.^o Viro tan. Cons. Pris. fori Vulg.

Die mercurii 29 novemb. 1634

praesentibus ex.^mo dno Capo V. M. per excell. D.^m Romano nominatis

1634 9 Novembris

Cillorelli, Cor. Melli.

Spect. et Eg.^o Vir amice Car.^me Parte, et nomine DD. Consorium de Colloren Iudiciariorum Ville fellettis expositum nobis fuit formatum fuisse Processum contra Angelum Vinci de dicta Villa ex quo noluit dicere veritatem in prima eius depositione ut testis datus per unum Syndicum dictae Villae, et examinatus super querellam per ipsum data contra d. Paulinum de ..., qui ipsum in dicta Villa volebat offendere cum una, ut dicitur, Pistolla, quemadmodum erat praesens ut in processum continetur, qui positus in Carcere veritatem dixit. Et cum excellentissimus dominus Capitis expediret Processum formatum contra praedictum Paulinum principalem remitti praefatis DD. Iudiciariorum ad iudicandum et expediendum et processum formatum contra dictum Angelum ... praedicta, qui est formatus in dicto Camp. et dependens ab eo noluit remittere, sed intendit ipse illum iudicare, quod est ad ... Iurisdictionis dictorum DD. Iudiciariorum. Ideo ... requirimus ut si ita est Processum ipsum formatum contra dictum Angelum remittat, et remitti faciat praedictis dominis Iudiciariis ad iudicandum ... appellatione spectabilibus ... iustitiae conveniens ... Spect. V. ...

Cum sigillo magni sancti Marci

Ioannes Mancoconi ... Cons. Venetiarum

Die 28 novembris 1634.

Adì 19 di decembre 1628. Venne.

presentata al molto Ill.re et ecc.mo sig.r Capo per l'ecc.mo Rossi a nome delli sig.ri Conti Colloredi.

Spect.! ge. civi amice car.me hodie iuxta tempus spectabiles nobis sub die & infrascriptis literis sp.i d. Praecessoris nostri scripsit ad instantiam dominorum iudicum de Colloreto diei et mense elapsi. Devenimus in opinionem confirmandi literas praefatas prout tenore, et licere. Quare sp.i v.ram requirimus, ut literas praefatas in omnibus suis partibus exequatur, et exequi faciat, et ita sp. v.ra exequatur et exequi faciat.

L Paulus Donato Ad.r Com.is Venetiarum
die 19 decembris 1628

Exequi v.ro d. Locat. Prin. fori iusti

Loco sigilli magni s.ti Marci

Et aliis literis propriis existentibus in Cancellaria Colloreti in praefatam formam contra Angelum Venerium de Belletti. Fratrum Azzinini nob. Veneti Cancellari Curiae Colloreti exemplum sed ut invenit edidit. Ius cum signo solito in fidem promissum subscr. L. D.

Nos Georgius Contarino pro ser.mo Dux Dom. Venet. Patriae Foriiulii locumtenens attestamur supra sp. d.nos praenominatos Azzinini esse nobilem ... monetaria cuius scripturis publicis plena fides adhiberi potest in quarum ...
Utini die 7.a martii 1630

Io. Franc.s Girardus Not. Canc.ae P.t .

Al Nome di Dio Amen

Questa è una sentenza Criminale condannatoria in Priggione fatta per noi Marchese Fabricio, et Nipoti Colloredi Giurisd.ti di Felletis per la Ser.ma Republica di Venezia con misto, et mero imperio contra l'infrascritto Reo à Correzion sua, et essempio d'altri, diremo, come segue

1635.
5 7bris

Citato
et Mis.

Pietro Antonio q. D. Machiero Paulitti Cittadino di Udene contra il quale per noi, et offitio nostro con l'assistenza dell'eccell.mo Sr. Capitanio Giudice del Malefitio dell'Ill.mo Sig.r Luog.te Sanudo sopra la querella di Natale del Rinaldo della Villa di Felletis s'hà formato processo.

Per quello che il giorno di xiiij del mese d'ottobrio prossimo passato la mattina venuto à parole con detto Misho Natale del Rinaldo Rottaro, che si trovaua à conciar alcune rotte alla S.ra Anna Madre di detto Paulitti, egli mosse mano sopra un ferro, che s'adopra in accommodar dette rotte per offender esso Misho Natale, il quale essendosi posto in diffesa con una manara, ch'haueua in mano si riducete poi detto Pietro Antonio in Casa impugnato d'hauer pigliato una Pistolla con quella si faceue contra l'antedetto M.o Natale per offenderlo, il che forse hauerebbe anco seguito, mentre da persone, che si trouauino presenti non fosse stato ovviato, et il Rottaro non si fosse leuato dal Cortiuo, et vedendo il predetto Pietro Antonio di non hauer potuto sfogar il suo mall'animo contra il precitato Rottaro, il medesimo giorno doppo il disinare occultamente si condusse nel Cortivo di Angelo Boninio, che è confinante al Cortivo dei Campacutti nel quale il prenominato Misho

Batton con i Contar alcune Rotte, et armato di
Archibuso di esser andato quello ottenendo, per
offenderlo, il quale avendo la sera li ordegni
della sua professione si salvò nelle Cancelle della
predetta Camparutti. Commettendo l'antedetto
Inquisito le predette cose licentemente, dolosamente
et temerariamente contra le parti dell'Ecc.mo
Conseglio di Dieci respettive, et con tutti quei mali
modi, et pessime qualità, et come in Processo.
Il qual di ordine nostro proclamato con l'assistenza
dell'antedetto Ill.mo Sig. Luogotenente havendo doppo
havute diverse dilationi si presentò volontariamente
in queste forze, et ha fatte le sue difese, le quali
viste con tutto il Processo, et venendo all'espeditione
per participato il Conseglio dell'Ecc.mo Sig. Dott.
Rossi dottor di legge, et Sindico nostro; Che il
predetto Giobatta sia, et s'intenda condannato in
prigione mesi sei per ogni suo eccesso, come in
processo ex arbitrio et nelle spese, mitigando la
pena per giuste cause.

Giorno di Sabbo il settemb. 1635

Fu publicata la sopradetta sentenza per il molto Ill.re
Sig. Fabio Colloredo alla presenza dell'Ill.mo Sig. Luog.te
nella sua visita in Colloredo essendo in Castello
in una Camera del molto Ill.re Sig. Horatio havendo
dola letta io Francesco Aquino Cancelletto di suo
mandato, et alla presenza di molti.

Noi Carlo Contarini per la Ser.ma Signoria di Venezia Luogotenente
Generale della Patria del Friuli, havendo
inteso la continenza del Processo formato con
l'assistenza dell'Ill.mo Precessor nostro per li molto Ill.
Sig.ri

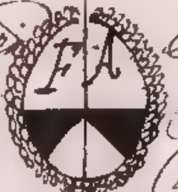
signori Sindicienti di Colloredo nella Villa di Felletis
contra Gio:Batta Paulitti q.m D. Mathia di Udene
per dilatione di Pistolla, et attentate offese, come
in detto Processo il tutto prima con noi in con-
formità delle leggi quello conferito, et udita
hora la sentenza alla presente nostra pubb.ne,
quella per auttorità del magistrato nostro in
tutte le sue parti laudamo, et approbamo,
dovendo però principiar il tempo della
sua prigionia dal giorno, che viene all'obedienza
in questo Castello impor, et ciò durante le ore
come sopra, et per le dette cause moventi l'animo
nostro.

Adì 15 settemb. 1635

Fù publicata la sud.a sentenza nel Castello di Colloredo
alla presenza dell'antedetti Ill.mi Giud.ri Sig.ri Cust.e, molte
persone presenti ad auditori

(Loco sigilli V.s manu)

Ludovicus a Rubere not.
Curiae [illegible] exp.
pub.t, et sigillavit



Antecedentem sententiam ex libro Sententiarum Cri-
minalium Curiae Colloredi. Franciscus Adrianus
not.s [illegible] Curiae [illegible] Curiae pub.s
exp.t [illegible] cum eius solito signo in fidem [illegible]

Nos Georgius Contarino pro Ser.mo Duc. Dom. Venet.
Patriae Foriiulii Loc.t Generalis fidem facimus supra
s.ptum [illegible] Asquini [illegible] [illegible] autenticum,
cuius scripturis publicis plenam fidem adhiberi posse,
Utini die 2 martii 1636

Io. Franc. Girardus Not. Canc.rie m.p.

Cop.ia

Recepte due ri ocati 29. Friuli per e Sebastiani Meri
Lonani di rotoreu.

.1024
20. offitij
Publicatam

Bernardo Dolsini luot.
Conate della gaurua del friuli

Ill. Sig. Excell. quando in cotesta vostra Eccell. stanziatesi fen
piero Erego Cavalliero de questa corte. intendendo voi i
vedere il processo sopra cio formato. vi commetemo che immediate
debbiate per persona secura far venire lui, et sigillo in
mani del detto processo per terminare quanto stimaremo
per Eccell. essa così desiderete.

vedere li suo cortesi. 1629.

Zaccaria Pauler Cap.

A tergo / Alle Ill. Sig. Excell. C. S. Co. Eccell. di Porcia.

ri si ocado.

Ill.mo Sig. Co. Ecc. Ferdinando Co. de Porcia Eccell. del pato anno
vedure le lettere del tenor sopra per aver suo, et delli
Ill.mi S. Co. suoi consorti, et quelle ben et maturamente
considerate termino che il pato processo fosse mandato
a vedere alli Ill.mi S. luot. accompagnato però di lettere
del tenor infrascritto.

(il tenor de quali segue.)

Ill.mo Sig. Sig. e patron col.mo
Per non pregiudicar alla nostra Eccell. ce le diffor per quanto
possiamo a V. Ill.ma sopra quanto ci la bisogno del processo
Sele in forma qui nel offo. di p. instanza per effetto Conto

interfeti pochi cavallieri habbiamo stimato necessario rapresentare il fatto reale, et è questo. La domenica 14 instante, doppo pranzo, con parole ingiuriose provocò alcuni et bevevano insieme con la Ostaria in questa terra, et poi venne con 6 armati, per la immediate resso, ferito con pietra con arme di ponta due ferite mortali, et d'un'altra di poco momento per le quali restò morto in poco spatio di tempo; onde essendo questa la continuatione del processo, et la realtà del fatto, si come V.S. Ill.ma potrà vedere dall'istesso processo, et per obedienza delle sue lettere l'habbiamo consegnato all'Ecc.mo Sig. suo Cap.no. Ci accomandiamo alla sua prudenza et somma giustizia, et col levarne questo pubblico, ci siano dati quei privilegi, che per benignità di S.S. godiamo, anzi, si come le supplichiamo, et rimandarlo al processo, come tocca a noi appartenente per detti privilegi, salva sempre l'appellatione alla superiorità di V.S. Ill.ma alla quale facciamo riverenza.

Pavia li 31 ottobre 1629

Ill.ma

Devot.mi Ser.ri
Gio. Ferdinando, et Comunità di Pavia

Ill.mo Sig.re Sig.re mio oss.mo
et ill. Luogot.te Abate della Patria

Data 10 gennaro 1629.

Ill.mo Sig.re et Ecc.mo Sig.re Salvatore Partesi Cap.no dell'Ill.mo Sig.r Bernardo Belani Luogot.te Abate della Patria del Friuli, restituir il presente processo detto Ansi fermatosi Cam.o di pena recuperandomi nella città di Udine, et di ordine, et commissione di detto Ill.mo Sig. Luogot.te facendoli io ricevuta al nome delli Sig.ri Ill.mi di Pavia ancora:

Il processo crim. ob. mutuo fatto Spergo calabro
detti Ill.mi cam.ri publici ec. ill.mi et ill.mi infra
stà ecc. di detta città cam.ro di p. nel. il M.

1534
9 marti
in libro

Franciscus Critti Dei gratia Dux Venet. Universis
et singulis, Rectoribus Magistratibus Custodientibus officiis
Nris, et presertim locumtenenti Patrie Fori Julij et successoribus
significamus, come havendo li Proveditori Nostri sopra
i feudi con l'autorità che tenevano dalla Sua Sig.a Nra del senato
intesa l'humile et reverente instanza delli fideli Nri Roma-
no, Piro, et Silvio Fratelli figlioli del q.m s. Mutio
nec non delli fedeli Nri Ottavio fig.o del q.m s. Julio
et s. Federigo fig.o del q.m s. Moranto tutti consorti di Porzia
et Brug.a devotissimi feudatarij della Sig.a Nra rimandati
la rinnovatione della investitura per li caratti à loro spetan-
ti seguita morte delli q.m loro padri del feudo, cioè et
feudale, Nobile, et antiquissimo delli castelli, et contadi di
Porzia, et Brug.a, Ville, et luoghi à quelle anesse,
ad herenti, et aspetanti; con tutte le loro pertinenze, et
iurisditioni Civile, et criminale, con pena etiandio di
sangue, et ult.mo supplicio, inherendo alle investiture
ottenute dalli loro Maggiori, con tutti li suoi honori,
emolumenti, et utilità, et parimente, con tutti li suoi
carichi et oblighi feudatali, et militari, hanno essi Proveditori
Nri veduto, et servato quanto occorre in tal materia, et

et tolte anco le conuenienti informationi da gli Auocati Nri fiscali, et consultor in iure, con ogni miglior modo in virtù dell'autorità concessaci dal Senato, rinouiamo, et inuestimo li sudetti fideli Nri Armano, Piro, et Siluio Fratelli figlioli del q.m Co: Mutio, nec non delli fideli Nri Ottauio fig.lo del q.m Co: Mutio et Co: Ferrigo figliolo del q.m Co: Morando tutti Conti di Sorzia et Brug.a deuotis.simi feudatarij della Sig.ria Nra per li Carrati al loro spettan.ti per la Morte delli q.m loro Padri del feudo retto, et legale, Nobile, et antiquissimo delli Castelli, et Contadi di Porcia et Brug.a Ville, et luoghi à quelle anette adiacenti, et aspettanti, con tutte le loro pertinentie, et giurisditione Ciuile, et Criminale, con pena etiam sino di Sangue, et ult.mo supplicio, et in tutto, et per tutto come era tenuto et posseduto dalli loro maggiori senza alteratione ò dimi.nutione alcuna, salua sempre l'apellat.ne al luog.te Nro di Udine, et Sig.ria secondo l'ordinario, et ogni altra auttà competente à quel Magistrato; et perciò il fidel Nostro Bortholomio Canazza come Procura.tor espresso delli sud.i fideli Nostri Co: di Porcia, et Brug.a genuflesso dinanzi noi ha nelle nostre mani il debito

giuramento di

giuramento di fedeltà nei mano qui sotto descritti alla presenza de quattro de nostri consiglieri dui Cappi di quaranta, et delli Provveditori nostri sopra li feudi giusta la publica ordinatione. però habbiamo ordinato che gli sij fatto à perpetua memoria il presente docum.to de investitura, renovatione, et confermatione qual vogliamo, che sij et s'intendi senza pregiud.o della sig.ria nostra, et di cadaun altra persona. Mandantes de premissis hoc publicum confici documentu bullaq nostra plumbea pendente muniri. Quare mandamus vobis ut supra omnia in ea contenta observetis et ab omnibus inviolabiliter observari, et in actis Canc.ae vestrae registrari, publicari presentaq restitui faciatis.

Data in Nro Duc: Palatio Die 9. Mensis Martij Indictij

M. D C X X X IIII

Almorò Priuli
Zuane Cimo
Dominico Zen

Provveditori Sopra li feudi

Ill.mi Sig.ri Provveditori sopra li feudi

Per la morte delli q.m Sig.ri Co: Julio Morando, et Mutio Conti di Porcia, et Brug.ra sono devolute in noi Conti Armano Piro, et Silvio fratelli fig.li del q.m Sig.r Co: Mutio, nec non Ottavio fig.lo del q.m Sig.r Co: Julio, et Co: Federigo fig.lo del q.m Co: Morando tutti et cadauni feudi, et ragioni feudali da loro posseduti, et a noi spettanti et de quali si trovano li sud.ti investiti come ne furono investiti ancora li Avi maggiori dalla publica Regia, et testimonio della devota fedeltà della casa nostra, onde si come intendemo continuare devotissimi, et fedelissimi vasalli di questa Ser.ma Republica, sempre servi della pub: gratia, et anco per quella dispargier il sangue, così per publico attestato della ottima volontà et effetto di ogni uno di noi gradito dalla Ser.ma riverentemente le supplichiamo col mezo di nostro special procuratore a tal effetto constituito restar servite di rinovar a noi, et descendenti nostri le solite investiture, con cadauni loro beni, ragioni, et attioni

feudali

feudali giuriditioni di mero, et misto imperio salua l'appellatione all'Ill.mo Sig.r Luog.te di Udine, et in tutto, et per tutto come nelle altre Investiture già fatte alli nostri maggiori offerendomi io Bortholomio Cavalla Procurator[illegible] delli sud.ti S.ri Conti di Porcia et Brugn.a di prestare giusta le legge il solito giuram.to di fedeltà et di far tutto quello, che in tal materia si conviene et gratias

Segue il giuramento di fedeltà

Io Bortholomio Cavalla, Come Procurator [illegible] delli S.ri Conti Armano, Piro, et Silvio fratelli fig.li del q.m Co. Mutio, nec non Ottavio fig.o del q.m Co. Julio, et Co. Ferrigo fig.lo del q.m Co. Morando tutti Conti di Porcia et Brugn.a giuro, et affermo per li s.ti Evangeli di Dio, che saranno sempre fedelli a V. Ser.tà et alli Sereniss.mi Succ.ri, ne mai in consiglio, aiuto o fatti saranno contra l'honore e stato della persona sua, anzi intendendo, che altri volessero essere contra

conto di manifestarlo, opposti; et impedirli di tutto lor
potere, et di osservar il feudo, beni et raggioni
feudali mantenendoli in honore, et buon stato di
V. Ser.ta et del Ser.mo Domi.., et per recuperar le
cose perdute presteranno con ciascuno ogni aggiuto
con la persona, col consiglio, et con l'havere,
come anco fermamente faranno gli heredi
loro, et prontamente sodisfaranno al debito del
vassallaggio prestandoli tutti quei servitij, alli quali
sono tenuti li fideli vassalli secondo la dispositione
et consuetudine feudale, et specialm.te secondo
le leggi, et ordini di detto Ser.mo Domi. 1586
13 9bre 1587 a 9 Maggio et altre posteriori
et in occasione di aperta guerra senza aspettar
di esser chiamati offeriranno prontamente secondo
la publica volontà, et per essempio dell'istessa legge
il debito servitio et ossequio per honore e stato di
V. Ser.ta et del Ser.mo Do., con ogni ardor di spirito

Venturin Olivieri V. Sec.o Ai feudi
Per la Canc.ria Ducal [illegible]
[illegible]

Vlatestitam incertitam cum iuram.^e et autentica in integrum
cum signo plumbeo appensis penes illustrissimum D. Co: Arma-
num esse fateor, aliena tibi fide manu qr. requisitus. ego fecit
et quia [illegible] fideliter de verbo ad verbum. Io: Bapta. Flabens
Publicus veneta auct. Not.s et ad praes. Canc. publicus. Die 7:
7bris 1638.

Nos Horatius [illegible] Notarius [illegible] Curtis et Comitatus Vincentii
et singulis [illegible] supradictum Io: Baptam Flaben esse
publicum et legalem Not. adq. Canc. nostrum bonae
opinionis et famae cuius scripturis publicis sic
plena adhibetur fides, et ubique locorum merito
adhibenda venit in quorum fidem
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] Canc. [illegible]

Copia .

1635 à 9 marzo

Al sig.r Proueditor di Ciuidal

1635. 9. marti. Ciuidati ab Portis.

C'è doluto inanzi di noi, et officio nostro il signor Agustin Portis quondam Vicenzo Nobil de Ciudad del Friuli giurisdicente de giurisditione ciui=le, et Criminale, con mero, et mixto im=perio, et Criminalissimo di senza, et suo Territorio come appar documen=to d'inuestition tolta da questo mag=istrato sino l'anno 1625 — 16 febraro da tutta la famiglia Portis, che Vostra Signoria Illustrissima intende giu=dicar in prima Instanza de deplo=ratione de zuiba in detta sua giu=risdictione in loco detto Breda, et perche la prima instanza aspetta a detto giurisdicente, salua l'appe=latione a Vostra Signoria Illustrissima

conforme à detta Investitura, et leggi

La Ser.tà Vostra ci richiamo di mandar detto ricorso

a detto giurisdicente acciò, che in prima

instanza administri sopra detto caso ragion,

et giustitia conforme all'ordinario

salua l'appellatione poi a Vostra

Signoria Ill.ma Ill.ma giusta il

tenor di detta Investitura, et così se-

guirà, et farà esseguire benissimo

Bernardin Pollani Proued.or sopra li Feudi.

Trata da una simile esistente nella f.

delle lettere scritte dall'Ill.mi

Signori Prouveditori sopra li Feudi.

Ventura Olivier
Nod.io ai feudi

Ill.mi Sig.ri Sig.ri Coll.mi

Mi sono state presentate lettere di 9
instante di vostre Signorie Ill=
ustrissime dal Signor Agostino
Portis Nobile di questa Città giu-
risdicente di giurisditione Civile
e Criminale di Zenza, et no territo=
rio, alla quali mi Comandano do=
vergli transmetter il processo formato
da questa mia Cancellaria per
occasione di deflorationе, ma
non essendo loro stato portato la
qualità del caso che per tutti i res=
petti non aspetta alla sua giuris=
ditione, ma alla auttorità di ques=
to Reggimento nel riguardo di
leggi di questa Serenissima Repu=
blica, et in particolar di quella

dell'anno 1538 – 15 settembre presa nell'
eccellentissimo Consiglio di dieci coll'
aggionta; detto il presente rescritto
far sappere a Vostre Signorie Illus-
trissime; che Steffano di Breda s'inna-
ghitò d'Isabetta figliola di Andrea
trincio da Cepletischis mentre con lei
dimorasse, per massarò per il spatio
di quattro anni in circa, quella man-
sueggiò, con promesso di pigliarla
per moglie, finalmente andata la
giouine il giorno di San Giacomo
del mese di Luglio passato a pigliar
acqua per servitio della Casa due
miglia lontano, risolutto sfogar-
e le sue libidinose voglie deli-
rò andarli dietro à Cauallo, la cui
contrata

incontrata, che con l'acqua a Casa
ritornaua, gettatala a terra la
sforzò, e le leuò la sua verginità
con promessa pure di pigliarla
per moglie, sotto pretesto della
qual promessa l'hà goduta a suo
piacere, et di lui, è rimasta grauida
questo stesso, è stato poi di così praua
temerità ributando la fede, e pro=
missione data alla giouine di ten=
tar nuouo matrimonio con altra
donna, e di già fece far le cride
a quali fù dal Padre di lei contra=
detto al foro di questo Reuerendo
Capitolo, et finalmente hà portata
querella all'auttorità di questo Reg=
gimento contra di lui, dimandando

giustitia; acciò la povera sua figlio:
la già sforzata, e deflorata alla stra:
da sotto pretesto di matrimonio, doppo
goduta circa mesi sei, è rimasta gra:
vida; sia reintegrata del suo hono:
re: portando colla querella tutti gli
atti seguiti a tal effetto nel foro ec:
clesiastico; questo è uno de casi spe:
cialmente commessi per detta legge
alli Rettori delle Città, onde à me
s'aspetta la giudicatura, tanto
più, che ne casi de sforzi alla stra:
da si ben seguono nelle giurisditio:
ni di giusdicenti spettano a questo
Reggimento, et non senza raggione
il Padre della giovine deflorata
con inganno e sforzo ricorre a

questa

questa giustitia, nell'esser stato ben informato aspetarsi ciò per essa legge da questo tribunale, e che ci fusse ricorsò al foro del giudicente, non trouarebbe quei effetti di giustitia, che spera da questo gouerno essercitato da me, con mira particolare di esseguire le leggi; onde sarà proprio della singolar prudenza di vostre signorie Illustrissime confermarà che lo come giudice competente, in uirtù di detta legge uenghi all'espeditione di detto processo, et le bacio reuerentemente le mani —

Di Ciuidal di friul a 20 marzo 1635

Trata da una scritura esistente nel magistrato Illustrissimo di feudi = .

Ventura oliuieri
Reg.^{io} di feudi

Copia

1635 a ultimo marzo

Al Sig. Proveditor di Cividal di Friuli

Visto il rescritto di Vostra Signoria Ill.ma ultrissima di 20 Instantie datto alle lettere nostre scritte ad Instanza del Signor Agustin Portis, siamo venuti in oppinione di Confirmar dette nostre lettere, dovendo remandar il processo a quel giurisdicente acciò che aministri raggione et giustitia, salva le appellationi à Vostra Signoria Illustrissima Conforme all'ordinario, et alla Investitura delli detti Signori Portis et così esseguirà, et farà esseguire

Bernardin Pollani, Proved. sopr. Feudi

Tratta da una simile esistente nella filza delle lettere scritte dall'Ill.mi Sig.ri Proved.ri sopr. li Feudi —

Sentura Tumeri
nod.o ai Feudi

1636. 6. Marzo.

Ing. nella 1636. il pres. processo di l. 182. scritto non per Difficolo Bonafidelo per nome delli Ill.mi Amb.ri della Jamia del Friul in causa avanti l'ecc.mo Cons. con la med.a Città di Udene. —

Messo Cons. per Revocacion. Cons. r al 5 ! Gio. Giosefo Citerai uno de sig.ri Ambasiadi d.a Città —

1636 adi XI Giugno

Il p.nte proc.o di c.te 182 scritto et non è stato p.ntato nel Mag.to Ill.o dei Feudi et Intimato come nel proc.o A. seg.o del p.nte anno

Liber 2.dus

i

1561.
ii. Augusti

In causa differentiæ ortæ inter Dnum Octauiū de castro Vtini de Brazacco filiū q. dni Tomæ de Frangipanis, ex una, et dominas dianam, et Annam sorores filias q. dni danielis de Andriottis, ex secunda, et dominam Josepham pupillā filiā q. dni Georgij ex tertia, et interuenientes p camera phiscali ex quarta, occōne possessus hereditatis bonoꝝ que q. dnus Ant.o de Andriotis his proximis dieb. defunctus tenebat et possidebat p ut in actis p dictas partes factis vij. et viij. instantis. Visis instantijs predictaꝝ partiū p ut in actis predictis, Viso Testamento dicti q. dni Ant.i 30 Julij preteriti cū depositionib. Testiū ex Notis Lepoldi Not.i. Viso Testamento q. dni danielis ex notis Sporeni not.i. Visis duabus inuestituris, altera xviij.o nouembris 1510 p q. Clar.m dnum Vrsatū Justinianū tunc Patriæ fori Julij Locumten.m altera p nos xxviij. aprilis proximi. Visis quæ actis xi instantis p partes factis, ac auditis ipsis partib. seu earū ex.mis Aduocatis et super omnib. habita matura consideratione ac Christi nomine inuocato, a quo et Nos Gabriel Mauroceno p Ill.mo et Ex.ma ducali do. Venet. in Patria fori Julij Locumte.s Generalis dicimus et declaramus partem Castri Brazachi superioris cū bonis terris Juribus et Jurisditionib. ad dictā partem pertinentib. quæ Jure recto ad legalis feudis tenebat et possidebat p dictū q. d. Ant.m dum erat in humanis, stante eo quod absq. filijs decessit, et deficit Linea Masculina de Andriottis deuolutā esse ad Cameram Phiscalem phiscalem ... Ill.mi du. do. nri et sic dictæ cameræ damus, et assignamus, de alijs autem quibuscumque bonis tam phendalib. Jure Ministerialis Pheudi uel habitantiæ, quam allodialib., quæ tenebat, et possidebat dictus q. dnus Ant.i tempore uitæ et mortis, possessionem dandā esse dicto dnō Octauio, sine tamen aliquo p.Iud.o tam Cameræ Phiscalis, seu Ill.mi do. preditti q. ... aliarum partium seu quarumcumq. personaꝝ, aliter et aliis dicto, seu in ... alio Judicio agendi, et deducendi Juribus suis ab ex.dis partes absoluendo. q. L. d.

Die Martis 12 Augusti 1561 Ind.e 4.a
Legi et publicaui apstam Stam ego Joā Maria de Ochis Not.s ... andlati Cl.mi dni Locumtenentis lecto Locumtenentijs ob infirmitatē Vtini in Castro in Camera ex.mi quorū excitebant partes infrascriptæ

… nob. d. Octavius di Castello. Nobiles dni Rupertus Colvatatus, et Eustachius colitus … quibus … cui quidem publicaui affuer. vocati in testes q. Hier. Vallotta familiaris eius Mag.a, et dnus Alexander paris coad.r ord.s Canc.a. Et dum statim ego Not.s existem Thalam predictam … dictis dnis Octavio Duprez et Eustachio … acced. Clar.m dni Locunt.s eis notificaui, et publicaui sententiam predictam ipsis … licentis … et …

Signum Notarij

Ex actis meis publicis signidate ego Ioanes M.a q. dni Aloisij d Ocellis Not. … Meg.s … fideliter eduxi et pub.

Nos Gabriel Maurocenus Patrie Fori Iulij Loc.s Generalis fidem facimus, et attestamur suprascriptum d. Ioanem Mariam d Ocellis esse Not.m pub.m et huius Civitatis … cuius publicis scripturis … est adhibenda fides in quorum …

Vtini 14 Aug.ti 1561

Signum … Morci

Hier.s Miliara Coad.r
Canc.a Vtini etc.

… … … … … … … … … … … …
… … … … … et … … … … … …

Nos Georgius Contg.i L. T. G. P. F. I.
Fidem indubiam facimus, et attestamur sup.m Sp: D. Bernardinum Orvinum esse Not.m pub.m, legalem, et fide dignum etc.
Vtini die 13 Feb: 1636

… Pref. d…

n° i / Quod nullus Civis, vel Habitator Elenorum audeat esse capitaneus Elenorum.

Constituimus, et ordinamus, quod nullus Civis et Habitator Terrae Elenorum, et Civitatis Jandella, et omnes, qui temporibus retroactis in terra Elenorum fuerunt ... et seminati, seu qui sunt ... et seminati, audeat, seu praesumat esse capitaneus, vel Vicecapitaneus Hominum, et Communitatis terrae Elenorum, seu ipsius capitaneatus cum aliquo partem habere, sub poena mille librarum ... et sub poena ... habitationis illico ... terrae Elenorum, vel Communitatis Universitatis Elenorum ... , ita quod ex ea, ipse contrafaciens ... de ... , nec ... haeredes ... Proficuum consequantur, atque commodum.

Praemissa omnia et singula ex libro Statutorum ... Civitatis Elenorum existente in Cancellaria dicti loci, Christophorus ... Cancellarius ... nil addito vel diminuto, extraxit, ... in fidem subscripsit et sigillavit

n° 59 / De ordine iudicii et super iuratis

Constituimus, ac ordinamus quod annuatim tempore quo mutantur alii officiales, fiant et eligantur sex boni viri terre Glaree in iuratos, qui teneantur et esse debeant apud dominum Capitaneum ad sententiandum in omnibus, et singulis causis et quibuslibet vertentibus in terra Glaree, videlicet tam civilibus quam dominum Capitaneum fuerint requisiti, quando hora debita, qua fuerit pulsata ad sonum Campane in Castro facere assueto, et si quis ex dictis iuratis venire ut supra distulerit, cadat in penam imperialium undecim pro quolibet, et qualibet vice.

6

Predicta omnia ex libro statutorum Magnifice Comunitatis Glaree existente in Cancellaria dicti loci, nil addito, vel diminuto, Christophorus Mainus Magnifice Comunitatis dicti loci Cancellarius fideliter exemplavit, seq. in fidem subscripsit, et sigillavit, in maiori robur.

n° 66

Super Appellationibus.

constitutiones, ac ordinamus quod si contigerit aliquam personam ab aliqua sententia appellare, in qua debitum poterit appellari modo expedat. videlicet res causae, et sententiae. ultra valorem librarum Turonensium parvorum vigintiquinque, pars appellans teneatur et debeat antequam a iudicio discedat, dare, et numerare in manibus iuratorum denarios viginti sex modo infrascripto expendendos, videlicet Notario qui scribet dictam appellationem denarios decem pro sigillo Curiae Patriarchalis et scriptura denarios octo pro scriptura ipsius appellationis denarios quatuor. Notario iudicii et denarios quatuor pro labore iuratorum; et ipsi iurati teneantur infra quatuor dies, a die interpositae appellationis claudi facere dictam appellationem per notarium ipsum, et legaliter secundum continentiam processum, partibus non requisitis nec etiam advocatis, nisi se vellent informare de causa. et secrete mittere debeant ipsi iurati dictam appellationem infra decem dies, et si dictam appellationem claudi non fecerint infra dictum terminum, vel miserint, condemnentur in denarios viginti pro quolibet vice, quae poena sit amplius solvenda subito per contrafacientes iuratos; et teneantur secrete iurati, donec fuerit in Curia dicta appellatio reperta; et si appellans dictos viginti sex denarios non dederit ut sufficitur, ipso iure appellatio sit deserta, et dictae appellationi semper apponatur sigillum Capituli. vel unius ex iuratis. Insuper statuimus quod si

Vigintisex non esset ablatus terminus ad prosequendum dictam appellationem videlicet in faciendo etiam scribi dictam appellationem et ad mittendum eorum Regiam judicium appellationem si ad mittendum eorum Regiam Judicium Siccariatus non esset Urbini, teneatur pars appellans ad supplendum ultra dictos Vigintisex terminos prout ibi deliberabitur per Iudices, aliter si appellans infra dictum terminum non daret, ipsa appellatio ipso iure etiam sit deserta.

Transumpta extracta ex libro Statutorum Mag.ce Communitatis Eleniae existente in Cancellaria dicti loci, ... Cancell. Mag.ce Communitatis predictis nil addito vel diminuto exemplaris exemplatum sigillo dictae Mag.ce Communitatis signatum, sequitur subscriptio in fidem

64] Super Ordine causarum Territoriorum.

Constituimus et ordinamus, quod annuatim eligantur et
deputentur duo boni viri, boni fame et discrecionis
in Consilio super causis territoriorum, vere antiquo
aspectu, qui habeant videre et decidere ipsas
causas, in locis ubi questiones erunt, citatis
partibus, seu presentibus, auditis seu intellectis
iuribus earum, cum Consilio bonorum virorum non suspectorum.
si autem ibidem prefati deputati videlicet in primo
termino determinare non poterant, quia partes,
vel earum altera voluit iura aliqua producere, vel
testibus probare, debeat petentibus, vel petenti terminus
prium, octo dies ad ostendendum et producendum
predicta iura, infra quem terminum ostendere et
producere teneantur quidquid voluerint, et temporis,
salvo tamen iusto impedimento, per ipsos Promissores
decernendo, ut dictis eis placuerit; quod si iustum
habuerint, vel earum altera, eis seu earum alteri petenti
statuatur terminus octo dierum, et non ultra, infra
sententiare debeant, et sententialiter diffinire
ipsas ~~[illegible]~~ causas, cum consilio bonorum virorum
non suspectorum, et postmodo mandare partibus vel
parti ut obediant sententiis, ac eas adimpleant,
sub pena debita per eos assignanda, vel eis videbitur
assignari, et ipse partes teneantur sententiata
per eos adimplere: si autem aliqua pars ibidem
appellaverit a sententia, ad Consilium in causa
tali, que tamen ascendat ad valorem unius marche

Denariorum, seu ab eis supra appellare possit, iurans quod callido dolo, seu temporis dilatione, vel malitia aliqua ipsam appellationem non interponat, et si causa rei non ascendat ad valorem dictorum [illegible], nullatenus concedatur ei appellatio, et ultra ascendat, vel non [illegible] arbitrio et diffinitioni praedictorum [illegible]: quam appellationem debeat appellans prosequi teneatur ac debeat complevisse infra unum mensem in Capitulo maiori vel minori, quo complebatur, si talis causa fuerit, quae ibidem valeat determinari, determinetur, et si non fuerit, eligantur per Capitulum in casu quo ad locum causae certificati non velit accedere [illegible] boni viri non suspecti, nec in causa qualibet participantes cum debito sacramento eis praestando, qui ipsam appellationem valeant in loco causae determinare, et quod fuerit per eos determinatum plenum habeat robur, et nullatenus audiatur ulterius appellans: si autem ipsam appellationem non complevit ut supra est declaratum, ex tunc ipsa appellatio censeatur pro deserta, et quod fuerit factum et sententiatum habeat robur firmitatis.

Exempla omnia et singula ex libro Statutorum Mag.cae Communitatis [illegible] existente in Cancell.a dicti loci, nil addito vel diminuto, Christophorus [illegible] Cancellarius dictae Mag.cae Communitatis [illegible] subscripsit, et sigillo eiusdem loci munivit in fidem.

In christi Nomine Amen: Anno Natiuitatis eiusdem Domini
Millesimo quadrigentesimo septimo, ind. xv.a die
penultimo mensis 7bris. super Salla Magna Consilii
Clearum Conuocata, et Congregata Brega, ut moris est,
in qua interfuerunt Consiliarii et Ciues infrascripti.
facta est electio officialium Terrae Clearum,
ut quos bonus Status, et Regimen ipsius
Terrae Clearum bene, iuste, accurate et diligenter
exerceantur, et gubernentur ut infra patebit,
ad laudem et Gloriam Omnipotentis Dei, eiusque
Gloriosissimae Genitricis protectricis Nostrae Mariae Virginis,
et omnium Sanctorum. ac Serenissimi Ducalis Dominii
Venetiarum.

1407. pen.o 7bris

Nomina vero Consiliariorum et Ciuium
in dicta Brega Congregatorum ad Numerum
quinquaginta [illegible] infra describuntur.

Post electionem officiorum.

In dicto Consilio Bregae ut supra Congregato propositum
fuit, qualiter ex quadam abusione ante
actis temporibus obseruata, deductum est in
consequentiam, quod in Iudicio Domini Capitanei litigantes
a sententia lata in causis ciuilibus super
summa [illegible] XX v librarum. appellant Superiori,
et [illegible] appellationibus se ponunt in pro
secutione causarum appellationum, et protractionem
prosequuntur Contra dispositionem Statuti,

et modum Consuetudinis antiquitus observatae. Idem
quoque fit in causis criminalibus, in quibus
appellare non licet, quare providendum fuit:
super quibus circumcirca facta sententia ipsa
maiores partes suprascriptorum Consiliariorum et Nunciorum
determinatum fuit hac salubri dispositione ipsaque
tandem observanda, quod deinceps nulla persona
litigans in Judicio Domini Capitanei a quavis sententia
lata super causa civili, non transcendente summam
et valorem Quinquaginta librarum, et a nulla
sententia lata in causa Criminali cuiuscunque
valoris, summae, qualitatis vel conditionis existat,
possit aut valeat appellare ad quodcunque
Judicium superius, nec denegetur sibi appellatione,
se iuvare in protectione, quod si ipsis aliquo
contrafactum fuerit, talis appellatio vel protectio
contra hanc provisionem et determinationem
interposita ipso iure sint nullae, et tales
sententiae latae Nobilium consequantur
effectum ac si ab eis appellatum nec
provocatum fuisset.

Ex ista omnia et singula ex libro
deliberationum Mag. Communitatis Ebora[illegible]
de anno [illegible] existente in Cancellaria
dicti loci, Christophorus Marcius Mag. [illegible]
dictae cancellariae fideliter eduxit
feci in fidem subscripsi et sigillavi [illegible]

Hier. Georgius Contareno pro Ser.mo Dom.o Veneto locumtenens Gratis Patriae Fori Julij

Vniversis ac singulis ad quos etc. fidem facimus et attestamur antedictum Dom. Christophorum Maurum esse cancellarium magnificae Curtis Glemonae, cuius publicis scripturis et eius subscriptionibus hic et ubique conceptam fidem merito adhibenda est etc. In fidem

Utini 9 Martij 1636

Jo. Dom.co de Borgo Nolassi
Coadiutor Canellariae etc.
Utinis

In Christi nomine Amen. Anno Nativitatis 1357. Indictione
decima die decimo mensis Septembris. In Mels
[illegible] Tilecis. Vicecomites [illegible] [illegible]
Domini [illegible] de [illegible], [illegible]. [illegible] de
Campofirmio, [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] de Mels [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] de [illegible]
de [illegible] de [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] Domini de
Mels [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a decem
quindecim, 20, 25. 30. et 40, ut 50 annis
[illegible] [illegible] non est memoria [illegible]
in [illegible] in [illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de Mels [illegible] de
Mels, [illegible] [illegible] de Mels, [illegible] de [illegible]
et [illegible] de [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], [illegible], [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible], et omnia, et singula [illegible]
[illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] secundum
delicta.

Non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible],
[illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] [illegible]

In primis [illegible] [illegible] de [illegible]
[illegible], [illegible] de [illegible] dicendo, [illegible]
odio, amore, timore, [illegible], [illegible], et [illegible], et
[illegible] fuit [illegible], et [illegible] [illegible]
[illegible], quod [illegible], quod [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] in Mels, et [illegible] [illegible] [illegible]

Quod D. Domini de Mels habuerunt potestatem
Cos. quo. rect. sextarii ius conditionis, et etiam
puniendi de maleficiis in villa de Mels, et
pacti Galmarii et in villis de Meleuns, et
de exactione de debitis, sed de iniuria nunquam
vidit, Interr. quomodo sit, dixit quodcunque
plures audit conquerentes contra potestatem 3
et contra delinquentes fieri punitio secundum
debitum. Interr. si generaliter in omnibus bonis,
contra quoscunque, et contra massarios domini
Guilardi fuit aliquo tempore [illegible]
ius in debitis, vel de aliis iniuriis. dixit,
quod nesciebat, nec nunquam vidit contra
aliquos massarios domini Guilardi. Interr.
quot quando putat velle obtinere quaestione
dixit quod ius habente [illegible] si obductioni 4
pretio vel precio testificatur fuit dixit quod,

Item Comunalis Fr. Renerii de Mels testis productus
et iuratus, ut [illegible] dixit, quod sciebat, quod
a sexaginta annis usque a tempore viginti annorum
[illegible] fuerunt ius in [illegible] quatuor
villis. Sc. in villa de Mels, Meleuns, pacti
Galmarii, et [illegible] contra delinquentes
ius in debitis vendendi, sed a viginti
annis citra dixit quod nihil sciebat de praedictis
quia ad [illegible] non attendebat. Interr. si aliquo tempore
eius memoriae fuerunt fuit aliquid ius contra
massarios domini Guicardi [illegible] de Mels
vel

vel eorum possessorem de debiti vel turpiure,
dixit quod non, immo de debiti fiebat
cum eorum [illegible] deputati judices
de Colrea, sed numquam de turpiure de
turpiure, quod ei esset notorium, alias
dixit nescire?

3 (Item Roberti [illegible] de Colrea de Serro Tenis
producens, et juratus, remotis odio &c. deiectus in
sibi praedicto Arrento et Bulgarulno dixit
se nihil scire de contentis in eodem,
sed dixit se scire, et frequenter fuisse
ubi inter furcas de Mels combusta fuit
quedam mulier in tenimento domini de Mels,
et de Colrea, sed ubi fuit sita tenimenta,
se nescire?

4 (Item Serronis dicti Regine [illegible] de Lurdunno
habitans in Mels testis productus, et juratus
remotis odio &c. deiectus sibi dicto Arrento
et Bulgarulno dixit, quod de contentis
in dicto Arrento nihil sciebat, sed
sciebat, quod bene sunt duodecim anni
vel circa plus vel minus, quibus d. Girardus
de Colrea cepit in Colrea quamdam
mulierem et eam fecit comburere inter
furcas de Mels, sed nesciebat ubi illa
fuit tentoria. Item et dixit, quod magistri
domini de Colrea eorum [illegible] deputati
sepius conveniebant in [illegible], sed
solummodo eorum ipso sciebat in de Molis

et debiti, et alia spectantia ad dictos articulos
dixit se nescire.

5 Item Leonardus q. Barnerii de Monachio de Nels testis productus et iuratus, remoto odio, declarare ubi supra dicto articulo dixit se nichil scire de contentis in dicto articulo, nisi quod per annos [illegible] pignoratus fuit Mathurinus de Arbore mandato domini Ricardi et quondam Rodulphini de Nels occasione cuiusdam condemnationis facte in [illegible] de dicta villa.

omissis pro brevitate

6 Item Oliverius q. Nicolai de Carner habitator in Nels testis productus et iuratus, remoto odio, amore, ubi supra dicto articulo, et declarare dixit, et testificatur quod vidit, et recordatur a 32 annis citra quod dicti domini de Nels
8 fuerunt, et sunt in tenuta, et pacifica possessione [illegible], et iurisdictionis de debiti exactione sanguinis in predictis villis de Nels, Melanis, Anzellina et [illegible] absque contradictione alicuius persone, et quod coram [illegible] dictorum dominorum fuit, [illegible] de debiti punitione condemnati et sanguinis coram quorumque habitatores dictarum quamquam villarum, sicut quamvis vidit, dixit quod presens fuit, et pluries vidit sicut [illegible] nominare aliquem
de

pinciā dixit se nō bene recordari, nisi
nominum Ademari de Melegn. Int(errogatus) si
aliquo tempore fuit facta ius de Dominicina
sanguinis contra Malumor dominiū [illegible]
dixit quod sic vidit contra ipsum Ademarum et
contra etiam alios de ipsis omnibus quatuor
[illegible], sed in [illegible] nō bene recordatur
de nominibus, et dixit quod nō bene recordatur
de quantitate pecunie solute per
Ademarum. Int(errogatus) quam partem vellet
obtinere questionem, dixit quod ius habentes,
Int(errogatus) si ad ipsum tangit commodum, vel
incommodum, vel si adductus fuit prece,
vel pretio, dixit quod non et omnibus.

Suprascripta omnia extracta ex quodam libro in
folio pergameno Albo coperto [illegible]
extante penes nobb. DD. fabricis [illegible]
scripta fuisse annotata [illegible] q. D. Iulio Regina
f. Nobilis viri D. Donati Manfredini [illegible] cives et nob. viri
sub die 22 Iunij 1577. Inde quia extractum de
[illegible] egregij [illegible] Albertetti notarij. Ioannes Aquinas
not. Venetus [illegible] nil addendo vel
[illegible] invenit [illegible] exemplum [illegible]

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Du. Do. Venetorum Locum
[illegible] fidem indubiam facimus, et attesta-
mur [illegible] D. Franc.us Aquinus esse Venetum [illegible]
[illegible] legalem [illegible] in quorum fidem
Utini die 12. Marij 1636

Bernard.o Bucalong [illegible] Cancellarius

Victor Barbadicus Potestas P. I.
locum^{t.} gratis ...

Ad instantiam Nob. Domini Alleandri de Colloreto ex Neapoli pro interesse eorum Jurisdictionis, nec non Illustrissimi Michaelis Lappathini de Sancto Thoma, Antonii Besi, Francisci ... de Susano, Joannis della Fornace, ... et Nicolai Flagognani de Sancto Thoma, et Susano ... contradicitur qui ... pignorationibus quas contra ipsos de Susano, et S.^{to} Thomae fieri fecit Rocchus Bergomensis de Sancto Daniele ut ... dictas pignorationes ... retractat ... nihil ulterius ... rationem ... alioquin coram nobis ... compareat die ...

Utini die Sabbati xvij Augusti 1544

Bonaventura Notarius Not. ...

Die Jovis xxij Aug.^{ti} 1544

A Coram ... et ... doctore domino ... Vic.^{o} ... praesente Mag.^{ci} et Cl.^{mi} ... Victoris Barbadici P. F. ... locum^{t.} sedente in loggia Palatij ... Utini ... pluribus Not.^{is}

1544 / 22 Augusti / Collorati

Pro ... Roccho Bergomensi de S.^{to} Daniele ... Nob. Domino Alleandro ex Neapoli de Colloreto pro interesse eorum Jurisdictionis ... in ... in contra ... et Roccho ... pro ... in terminis contradictionis ... instante causam ... rationis factam ad instantiam dicti Rocchi contra ... de Sancto Thoma ex Susano pro debitis privatis ... de Sancto Thoma ex Susano pro debitis ad ipsos ... habentes Jurisdictionem in dicto loco quia pro debitis privatis non potest per cabalarios eos pignorare qui parati sunt eis jus, et Justitiam ministrari ... et Joanne ... Rodexliano ... doctore domino Marquardo ... advocato dicente causam ... non debere committi, sed sic procedi, quia mediante ... obtenta a ... vicario ... cabalarij Cl.^{mi} domini loc.^{ti} ... judicientur ... potuit pignorare quoslibet in ... Patria etiam pro debitis privatis, et si oritur contentio ... pignorantem, et pignoratos ... tribunal est judex, et cognitor talium contentionum, et proinde dicente non debere ..., sed sic procedi debere, et dicto Roccho pro dictis ... replicante, et dicente ... instante ... affirmari ad ... et

ea

et habita informatione a sp. doct. d. Bernardino Arcadu... et egr. ... Serrablino Bugatto le osservantia circa hoc, declaravit causam non debere remitti, sed hic procedi in ... in absentia ... Michaelis Toppatini ... de quibus in contradictione diei xv ... instantis ... Vicarius circa instante D. Io. Marturini ... revocavit contrad.m, et pignorationem confirmavit cum expensis ...

Die lunae ... Augusti 1544

Pro R.do d. claudio, et fratribus filijs q. sp. doct. d. ... de Colloredo ... d. Allexandro, et d. Mattheo ... de Colloretto, qui dominus claudius dictis nominibus pro interesse eorum iurisdictionis appelavit a declaratione contra eos lata, et in ... ... doctoris Bergomensis ... Daniele quia declaravit causam non debere remitti ipsis dominis de Colloretto iurisdictionem habentibus in Susano, castri Thomae ...

Die sabbati 20 Septembris 1544

Cum sit quod ... doctus Bergomen... ... in ... Daniele ... fecisset non nullos de Susano, et sancto Thoma ... iurisdictionis nob. dominorum Allexandri, et Nepotum de Colloretto mediantibus ... Cl.mi d. locumt.is et dictis pignoratis, et ... dicti domini de Colloretto pro interesse eorum iurisdictionis contra ... dixissent dicta pignoratione, et postea ... ... d. vicarius Cl.mi d. loc.tis ... ipsam non ... remitti ipsis dominis de Colloretto, sed ... expediri ... successive ~~expeditionem~~ ... iurisdictionem ipsorum de Susano, et S.ti Thomae revocavit, et pro ut in actis meis ... apparet, et dicti pignorati ... dicti domini Allexander, et Nepotes ... eorum iurisdictioni appelassent, et ... Clar. d. Aud. ... ... et hodie ... esset ... sigilatas scripturas Venetijs transmitter... Modo autem ... doctus agnoscens quod dictis dominis Allexandro, et Nepotibus spectat cognitio talium causarum in p.a instantia nolens iniuste contendere sponte ...

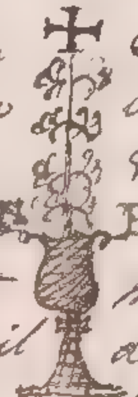
Le

Le ad.ta declaratione eam revocando, et annulando
cum expensis, et contentauit tam cius debitores expagni
mediante Brachio, et officialibus d.ti ... dum
et Ecc.mo expens. patre D. Joanne d.ni Comuncino ...
d.torum d.norum de Colloretto, et acceptante &
Actum Utini in Foro nouo in meo ... , p.ntib. D. Blasio
Sauorgnano q. D. Hieron.mi de Foro nouo Not.o et Nata...
q. Leonardi Ciani de ... testibus &

(Signum Not.i)

Ego Benevenutus ... publ. imp.li aucte.
Not.s Civis ... matriculatus Utini supra scripta
ex notis meis extracta cum originali conuenire
inueni, et in fidem me subs.i &

Praemissum exemplum ex alio consimili authentico
ut supra pro ... inuenit sic requiritur
Nicolaus ... Gili... q. d. d.ni Civis
terrae sancti P. Danielis ... Veneta auth.te
Not.s fidelr. ... manu propria de uerbo ad
uerbum et nil addens nec minuens exp.t et
subscripsit appositis signo nõie, et cogno
mine suis solitis, et consuetis ...



Nos Georgius Contarino pro ... Ser.mo D.ni Domini Venetorum Patriae
Forjulii ... Gnlis attestamus supra ... d.num
Nicolaum Gillanium ... Not.m auctore Veneta
cuius script.s publicis plenam fidem adhiberi

posse ... in quorum
Utini die 12 martij 1630

Jo. Franc.s Girardus Not.s Canc.rie
Utini m.p.

157[illegible]
[illegible]
[illegible]

Die mercurij 22. Junij 1575.

post prandium

Sede ex.mo d.no Vic.o Sub Lat.o ad Jus dicendum extraordi=
narie, presentibus Notarijs Curie

Pro Nobb. DD. Cons. Coll.ti cum Coe, et Hominibus d.ti
loci: Ex.mus Vic. audito Nobili, et ex.ti
Doctore D.no Vitto Collorutto suo, et nobb. DD.
Consortum noie petente remissionem litis ibi
lecte 18. Junij institit qua Citant.r Petrus
Chitheria, et Basta Margaritta ad uidendum
sciendum et damnis petitis et Leonardum Modot,
tem Cabalanu stantibus litteris, et Ruitto
mi prealis Dominij Veneti ibi locatis et
una, et Colao Fabro nuntio Cois ex ex.ti
Louisino aduocato Cois dicente sibi nunc ha=
buisse processum formatum in hac materia, et no=
potuisse uidere, et propterea petente terminum re=
poni usque ad diem sabb.ti ex alia, et alijs plu=
ribus hinc inde dictis In Contradictorio Jud.o
remisit presentem causam, et processum ad dictos DD.
Consortes Coll.ti ss. Judicantes primarios, hi, et
omnibus à qua quidem decl.ne, et remissione
ex.s d.s Louisinus noie Cois uiua uoce appel=
lauit. Paulo post Colaus nuntius sub.ti ad
ex.ti suo d.no Aduocato predicto, uoluntarie

p removit abissa appellatione pa. transpositoa
stante remissione totius processus. &c.

In premissorum fidem ex notis olim q. til Dni Leonardi
Tri[illegible] Coll.ti Utini, et Colleg.ii Cancellarij mod.
[illegible] pnes [illegible] sumptu, et [illegible]
requisitus manu p[ro]pria ego Fran. Susanna
veneta auct.e, et de Coll.o Utini not.s, [illegible]
fidem subscribendo cu[m] solito signo. L. S. &c.

Utini die xi. Martij 1636.

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duce Dominio Venetiarum
Utini [illegible] [illegible] [illegible] fidem facimus supra
[illegible] D. Fran.s Susanna esse no[tariu]m auct.e
veneta [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] publicis
plena fides [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
Utini die 12 martij 1636

D.S. Fran.s Girardus Coad.
Cancell.e pret.s Utini [illegible]

1473.
2. Junii
Cap.li Aquileien.æ

Ludovicus Bembus Patriæ Foriiulii Locumtenens
Generalis pro Ill.mo et Ex.mo Duc. Dom. Ven.rum etc.
Audita, et intellecta expositione nobis facta
per Venerabilem Dominum Marcum de Campis
Vicedominum Ven. Capli Aquileiensis, per Sp.
doctorem D. Antonium Colletum Sindicum
dicti Capli, exponentes, quod Capitulum ipsum
habet plenam iurisdictionem tam civilem
quam criminalem in Villa de Castiglione Stra-
ta, et in aliis Villis, et locis contentis in eorum
privilegiis. Quodque sub regimine Magnifici
Rizardonis nri prædecessoris fuit homicidium
in dicta Villa Castiglioni de Strata in personas
Jacobi, et Federici Calderaz fratrum de Morozzi.
Cuius homicidii causa principiata fuit querela
coram ipso Rizardono nro contra plures perso-
nas de ipso homicidio inculpatas; quæ tamen non
fuit expedita, sed intacta remansit propterea
quod nomine ipsius Capituli petita fuit re-
missio dictæ querelæ ad cognitionem, et
iudicium Castaldionis dicti Capli, nec etiam
remissio ipsa tunc fieri potuit, cum regimen nostrum
maxime eo tempore occupatum fuit propter
invasionem et incursionem Turcorum. Peten-
tes propterea nunc quod nos fieri faciamus remissionem

de ipsa querela, ad circumspectionem per Joan-
nem Pavanum Gastaldionem dicti Capitu-
li criminalibus deputatum. Visa igitur pre-
fata dicta querela, ex qua quamvis constat hom-
icidium ipsum in dicta Villa Castiglioni
statutum fuisse per praeteritum. Visisque quibusque
dicti Capituli, ac visis quibusdam aliis peti-
tionibus in similibus casibus factis ad dictum
Capitulum per ..., habitoque super his o-
bus matura consideratione, et diligenti consul-
tatione, et praesertim a Sp. Doc. D. Erasmo de
Erasmis Advocato Camerae Ducalis. Volentes u-
tilitati nostrae communitatis privilegio, et iu-
dicti Capituli conservare, presentium tenore
casum dictae querele et homicidii remittimus
ad cognitionem et iudicium iurisdictioni
dictionis ipsius Venerandi Capituli ...
reservata nobis approbatione sententiarum
testimonium quarum fieri iussimus, et sigilli
magni impressione muniri. Datae Mediolani
Die ... Junii 1478.

Petrus Bravus ...

...

C In Nomine Domini Nostri Jesu Christi Amen. Anno

in

a Nativitate eiusdem millesimo quadringen-
1487. tesimo octuagesimo septimo Ind. quinta die
... Lune ... mensis ... Utini in Camino magno
Palatii ad solitum iuris banchum hora ...
Capit. Aquileia causarum. Presentibus spectabilibus egregiisque Doc-
toribus domino Jacobino de Canellis, domino
Nicolao de Brasmis et Fran. de Pulmetro ...
et habitatoribus Terre Utini testibus rogatis et
aliis quam pluribus. Ibique Nos ... ...
... Patrie boni ... commendas quae ...
Ill.mi Duc. dom. Ven. etc. Audita pluries ...
et matura ... expositione nobis ...
cum instantia facta per sp. ... I.V. Doc. D.
Fran.cum de Serasolao ... et ad ...
... criminalium Rev. Capituli Sancte
Aquil. Ecc., dicentem ... exponentem quod proxi-
mis decursis diebus in Villa Raspani in qua ...
... habet ... iurisdictionem
tam in civilibus, quam in criminalibus, etiam
cuiusvis violentie, et sanguinis causis, prout
ibidem ... spectabilem dominum Fran.cum ...
una cum Ven. Dno Jacobo Gordino de ...
... Decano ... Archidiacono, et
domino ... de ... ...
... sp. ... ...

Aquilegientis uim promptam, et actuali exhibitione iurium, et priuilegiorum ipsius Capituli plane fuit monstratum. Quod Iacobus dictus Ferrarius uxorem praegnantem nomine Iuanninam interfecit in ipsa Villa in domo suae habitationis, contra quem quod Iacobum pro Capitulo Dominus Franciscus tanquam Gastaldio super criminalium, et sanguinis, nomine dicti Capituli fungens officio suo, et procedens suam instituebat formare inquisitionem: sed cum intellexisset de dicto delicto fuisset datam querelam in Cancellaria nostra, et per nostrum eam procedi, conquerebat maxime, quod sub gaudio nobis Dominus, quoniam cederet in maximum praeiudicium, imo in enervationem iurium eiusdem Capituli habentis ordinem ex longissima consuetudine, uirumque de priuilegiis et sententiis, et commissionibus antiquissimis praecitis, de nouis merum, et mixtum imperium, ius, iurisdictionem et gaudium etiam in causis uiolentiae, inclusiuemque, et sanguinis supra massarios, et colonos suos, et Villas suas et dicti Aquilegientis in ea ipsa Villa Vasgani, de qua nunc agitur, sed causam ipsam [illegible]

e.

et remittendi providendamque et indicandi circa

dispensationes et statutiones predictas agendas

paratum esse et iustitiam mi[illegible] [illegible]

[illegible] tali [illegible] requisitione una cum [illegible]

Dno [illegible] Palmanova Vicario [illegible] Visa

sententia quadam arbitraria D[illegible] Consilio Aquile

[illegible] olim Revmo in Xpo Patre Dno [illegible]

dumque Patriarcham ex una, et prefatum Rev: Capitulum

Aquil: ex alia partibus, currentibus annis Dni

millesimo ducentesimo nonagesimo [illegible] Ind.

qua [illegible] quinta [illegible] in

Civitate Austrie, manu Nicolai quondam [illegible]

[illegible] dicto [illegible] publici, et auctoritate [illegible]

A. 1. 8. Visa non minus [illegible] antiquius facta per

q: Bon: memorie D. Bertrandum Patr[illegible] Patriarcham

currentibus annis Dni millesimo tricentesimo

quadragesimo septimo Ind: quinta decima die 15.

mensis Septembris in Castro Utini, manu Domini

filii [illegible] Dni [illegible] Notarii publici [illegible]

B. C. non visa alia [illegible] anno Dni millesi-

mo ~~quadringentesimo~~ trecentesimo sexagesimo [illegible]

mensis Iulii Aquil: per Rev.mum [illegible] Dnum [illegible]

um Patriarcham [illegible] facta [illegible] ad Ca-

pitulum prefatum [illegible] [illegible] et aliis [illegible]

inspecta observantia predecessorum, ceterorumque antiquorum suorum, et predictis cimiterii Mag.
et Pardi D. Iacobum Sauridanum Barce
prefatos, documentis, qui similiter predecessorum
minorum ad officium cancellariae ... inque
... et ... causam ...
et dici ... minime procedi debere, neque
ad ipsam Canendum ... Magistratus ... ad ...
... iudicio praedicto ... remitti
remitti et reduci fecit per eius definitivam
sententiam quoniam ipsum ... mandata
... ipsa ... et manu S. Bartholom...
... Tabi de Maniace, ac manu S. ...
... de ... No. et Cano. praefatis No. D. ...
facta ... die anno millesimo qua-
dringentesimo quinquagesimo ... 10 ...
... similiter ...
alia remissione ... criminalis, facta
praefatum Mag. D. Iacobum Sauridanum ...
... die anno millesimo quadri-
gentesimo quinquagesimo primo ... quarta
die ... et manibus dictorum S. Bar-
tholomei ... et S. ...
... non considerato quod dicto anno millesimo
quadringentesimo

quadringentesimo sexagesimo [illegible] [illegible]
die [illegible] Mensis novembris [illegible] [illegible] Aragonum
[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] quemdam
homicidam captivum in [illegible] [illegible] [illegible]
comparitione [illegible] Domini [illegible] [illegible]
[illegible] Sartaldionis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
A [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] continuo
dictum homicidam captivum ut dictum est
remisit iudicandum, sententiandum, condemnandum vel
absolvendum iudicio Sartaldionis [illegible] [illegible]
tamquam delinquentem in sua iurisdictione [illegible]
prout patet manu [illegible] Romeo [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] eiusdem [illegible] [illegible] et etiam patentibus
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et sigillo
sigillo sancti Marci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] alias remissiones eiusdem [illegible] similis
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] prout similiter patet [illegible]
[illegible] patentibus [illegible] [illegible] et sigillatis sigillo
sancti Marci [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
millesimo quadringentesimo septuagesimo [illegible]
manu [illegible] [illegible] [illegible] eiusdem [illegible] [illegible]

iura quadam alia permissione facta de quodam
simili casu criminali facto in dicto Villa
Passani ad eundem capitulum et eius tunc Gastal-
dionem per Mag.co ac Ex.mo D. Paulum de Molino
tunc dig.mo locum.te Patrie, prout constat manu
ser Nicolai filii q.m Georgii ... dicti
Vaccaronis Vic. Mag.ci Ioannis de Leriano ... ,
currentibus annis D.ni millesimo qua-
dringentesimo quadragesimo, Ind. 3.a die ...
... quodam alio ... facto
de anno millesimo quadringentesimo quadra-
gesimo, Ind. 3.a ... aprilis ...
per Mag. et Clar.m D. ... tunc dig.
tunc Locum.te Patrie, per quod clare constat
prefatum Capitulum ... in dicta Villa
Passani ius plenarium, et garitum et iurisdi-
ctionem habere, ... fid. ... de
Clemona ... Sabricio sub signo
Sancti Marci ... in libro ...
... ad ...
Capituli Aquilegiensis ...
... Pasçari. Denique quia ... constat ...
...
Ind.

Indictione quindecima, millesimo quadringentesimo sexagesimo septimo, die tertia ... Mag.co et Sa... Dno Daniele Contareno, et Successoribus suis Patriae ... Regimini dig.mo. Quibus constitit, quod in Decreto Ill.mi Ducalis Dom. nri Ven. est, quod observandae eidem Capitulo antiquae consuetudines, quae temporibus Patriarcharum observabantur, pro observatione ... remissionum praefatae Ill.mae Dom. facerentur. Et postremo audito, et ... Spectabili ... Dno Franc.o Marino praeli... in contradictorio iudicio. Qui ... nititur praefatis privilegijs, sententijs, et ... diversis remissionibus factis de pluribus similibus processibus agitatis, et ... ad ... Ill.mo ... Magnificorum Dnorum Locumtenentium dictae Patriae, et olim tempore Dominationis ... Patriarcharum praefato Capitulo Aquil. sive ... eiusdem diversis temporibus remissis: Et ultimo ... praefatis ... Ducalibus, ... dicentibus, consentientibus, imo affirmantibus ius, et iurisdictionem plenariam, et ... dictorum ... spectare, pertinere, et esse praefati ... Capituli Aquil. ... mero, et mixto imperio, ac sanguinis, et tam civiliter, quam criminaliter. Et tandem ... omnibus ... consideratis

omnibus considerans, p(rae)fatisq(ue) materiae ex
diligenti consideratione super omnibus p(rae)-
missis considerantesq(ue) eo nostrum esse reddere
unicuiq(ue) quod suum est, volentes potius
praerogativas, iura, et iurisdictiones p(rae)fati
Ven. Cap(itu)li augere, quam minuendas esse, visisq(ue)
deq(ue) pluribus similibus casibus, actibus, literis
act(is), et remissionibus factis per quamplures
praedecessores nostros de similibus, et quasi pro-
cessibus n(ost)ris pari modo relaxatis, et remissis
dicto Ven. Cap(itu)lo Aquil. iudicans, sive eius
Castaldionibus, quisque temporum fuerunt.

Christi Nomine, et Gloriosae Virginis Ma-
riae Matris eius implorato, a quibus universa
recta procedunt iudicia, dicimus, et declarando relaxamus, ac liberè remittimus reali-
ter, et effectualiter causam, et processum
Excessus praed(ict)i, de quo s(upr)a in d(ict)a Villa Rozzani
commissi, per nos formatum ad p(rae)fatum D.
D. Franc(iscu)m di Strassoldo, eamq(ue) Castaldionem
praefati Aquil. Capituli, et iudicium suum
tanquam in hoc casu iudicem competentem;
Qui iustitia mediante habeat in praemissis, et
circa praemissa, et dictum processum agere,
terminare

terminare, diffinire, ac condemnare, absolvere, et sententiare prout sibi de iure videbitur;
et hoc omnibus melioribus modo, via, iure, et forma, quibus melius, et efficacius de iure fieri potest.

Signum Notarij.

Ego Antonius de Brabatis q. Ser Bonaccursi, civis Bassanensis pub. et Imperiali auctoritate Nots., et in prsentiarum Canc. prefati M.ci, et Gen. Dni Domini, Leppomano dig.mi Capitaneus boni Vulgo, ... suprascriptam scripturam in hanc publicam, et autenticam formam redeundi feci propter diversas officii Canc.rie occupationes, quam de mandato eiusdem M.ci Dni ... legi, et publicavi in omnibus ut suprascriptum, et notatum est. In quorum fidem me manu propria subscripsi, signumque meum solitum, et consuetum apposui, et proinde sigillo S.ti Marci consueto nostro apposito de m.to ... impressione munivi.

1468:
21. Maij
Capti Appulie

C. 78 | Xristi Nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem Millesimo quadringentesimo sexagesimo octavo; Ind. Sexta: Die Sabbati 21. Maij

Actorum Utini in Castro super salla magna superiore. Praesentibus Sp. Viro D. Bartholomeo de Guidis Cancellario mag.ci D.ni Locumtenentis infrascripti; nob. Joanne Antonio Louaria Strazzaruolo in Mercatonouo Utini. Spectabili Doctore D.no Bonifacio de Bonifacijs de Padua, eius Utini hon. Capitaneo, Antonio quondam Jacobi della Villa, et Antonio q. Jacobi Ca[...]guilli de Pataholio his duobus oratibus, et alijs pluribus.

Coram M.co et Clar.mo D.no Luca Nauagerio Patrie Fori Julij dig.mo Locumtenente nunc Spectabili, et sapientiss.o D. Doctore D.no Petro benenuto eius Vincentino, ac uicegerente, ad ius reddendum pro tribunali sedente extraordinario. Comparuerunt ibidem Vens Dominus Doctor D.nus Jacobus de Marano Archidiaconus Aquileg.., et D.nus Jacobus de Montagnaco Decanus Aquilegien., et nomine Ven.s Capl. Aquileg.. ac una, et Sp. Doctori D.no Fran.co Manino de Utino Syndico Patriae, et nomine Patriae ex alia. Qui D.nus Archidiaconus dicto nomine dixit, quod commissum fuit, et est certum homicidiale delictum in personam eiusdem Nicolai Grachines de Castigliono iam tribus annis elapsis, et cum non inquisitum fuit super ipso homicidio pro ut dicitur

inquirendo

inveniendum, et super ipso eam sunt examina-
ti plurimi testes, adeo quod sunt probata aperta
inditia, et sic probatis inditiis Sp. Dño Dnus Ode-
ricus Merlussus misit captum illum, qui dicto
homicidio perpetrato ipse examinatus: pretio
suffragio dicti Mag.ci Dni Comm.s, et modo cap-
tus est in Civitate Utini, et carceribus inclusus;
Et cum dictum homicidium sit comissum, et per-
petratum sub Jurisdictione, et territorio dicti
Vicy Capli, et dictus captus D. Jacobinus de Castio-
glione sit in carceribus sue Mag.ce mittitur,
quod sua Mag.ca dictum Jacobinum captum,
et incarceratum tradatur, et consignetur D.
Sp. Dño Odorico Castellano, et Commissario dicti
Vicy Capli, qui ius, et iustitiam ministrabit
contra ipsum Jacobinum: attentis rationibus
pred.tis, et etiam attento, quod Caballarii, qui
captiverunt dictum Jacobinum habuerunt
premium pro illo capiendo, et continuo
sequebantur illum: Quibus auditis, et consta-
bat de homicidio perpetrato, et . . . facto, et
commisso in Villa Castioglioni, que Villa est de
iurisdictione dicti Vicy Cap.li Aquilegiensis, et
constitutum quoque, quod prout fuit eam incoatum,

ipse per commissarium dictorum Venerabilis Capituli; et
quod sua Magnificentia conmiserat ipsi Venerabili Capitulo
sive eius Commissario nuntios, et quod Caballa-
rii, qui captaverunt dictum Jacobinum
iverunt pro eo capiendo ex commissione
dicti Domini Ulderici; et pro [illegible]
[illegible] idem Dominus Uldericus [illegible] solvit.
Praefatus Magnificus Dominus Locumtenens dictum Jacobinum
[illegible] in Castro [illegible] captum, et [illegible]
eisdem Domino Jacobo Archidiacono, et Domino Jacobo de
Montagnano [illegible], et [illegible] ad [illegible]
eorum [illegible], seu ad dicti Venerabilis Capituli com-
missarium: offerens eisdem, et cuilibet eorum
[illegible] pro veritate extorquenda a dictis captis
et nuntios, ac caballarios [illegible]: hoc [illegible] 24
[illegible], quatenus iustitiam ministrari facerent ap[illegible]
Qui Domini Archidiaconus, et Canonicus dixerunt,
quod sunt clerici, et dicti nolunt agere, et
commiserunt dictam causam praefato Domino Ulde-
rico, qui in ea debet ius, et iustitiam mi-
nistrare. Quem Jacobinum dictus Dominus
Uldericus acceptavit, promittens contra
eum procedere [illegible]. De quibus omnibus
[illegible] hoc [illegible]
ad

ad perpetuam rei memoriam etc.

Signum mei Notarii etc.

Et Ego Antonius q. Dom. m.ri Oderici de Sancto Daniele Civis, et habitator Utini, publicus Imperiali auctoritate Notarius praedictae remissioni, et omnibus in hoc Instro contentis dum agerentur ut supra praesens fui, et ea rogatus scripsi, et manu propria publicavi; meis nomine, et signo appositis, et consuetis in fidem, et testimonium praemissorum omnium, et singulorum etc.

1458. 24. Maij: Capli Aquileiae

In Christi Nomine Amen. Nos Lucas Navarrinus pro Ill.mo, et R.mo Dom. Ven.li etc. Protonotarii Iulii Summaius auditor, et plurimi maxime bis Reverendis Dominis Dominis Dio Iacobo Mariano Decano venerabilis Cap.li ac Archidiacono Aquileiensis, et Dno Iacobo de Montagnana etiam Can.co, et Dno Dno Rev. Capli Aquileiensis comparentibus, dicentibus, et exponentibus nomine eiusdem praefati Rev. Capli; quod praedictum Capitulum antiquitus habuit, et de praesenti habet iurisdictionem, et gaudium cum mero, et mixto Imperio civiliter, et criminaliter in Villa, et Loco Palmae, ut constat ex privilegiis suis antiquissimis Reverendissimorum Patriarcharum, et deinde Mag.corum

Dominorum Locumtenentium huius Regni, in
qua iurisdictione secundum morem, et consue-
tudinem et aliarum Iurisdictionum utpote
Capitulorum, Castellanorum, ac Communitatum
huius Regni nullus bannitus pro puro homi-
cidio ex quacumque iurisdictione earum si
fuerit bannitus de terra Regia per hunc Locum-
tenentem potest capi, nec detineri: Et si fuerit
captus debet remitti ad locum capiendi, ut hic
observatum fuit, et etiam per Ill. DD. Praedecessor-
es nostros in similibus casibus pro omnibus
Iurisdictionibus huius Regni, sicut apparet
in actis Cancellariae. Quare cum proximis
diebus captus fuerit in dicta terra iurisdictionis
Palmadae, et in carceres nostras conducerat per
Antonium Caballarium famulum Vicemar-
iscalcati quidam Antonius Lombardi de Pi-
uffimo bannitus de terra Regia per Magnificum
Ludovicum Bembo tunc Locumtenentem
Regni praetextu homicidii perpetrati in perso-
nam Pauli de Vindafio, licet ipse Antonius
nedum ipsum homicidium perpetraverit:
sed commissum fuerit per q. Ioannem eius
filium, sicut evidenter apparet ex sententia

alias

alias ... ta contra ipsum Rev. Cap. per Mag.
Dnum Benedictum Simisan Inquisitorem nostrum.
In qua sententia narratur etiam constitisse, ipsum
Joannem commisisse dictum homicidium, et per
testes super inde examinatos, et per ... Joannis: et cum talis captura facta sit ad ... et derogationem iurium, et iurisdictionis ... Rev. Capituli, et contra consuetudines longissimas ... Pacis. Propterea petierunt instanter, et requisiverunt a nobis, ut pro observatione dictorum privilegiorum, iurisdictionum et longissimarum consuetudinum suarum remittere deberemus dictum
Antonium ad locum Palmariolae in quo captus
fuit, ut predixerunt. Unde visa ... inquisitione facta de ipso Antonio, et descripta in
libro hoc Curiae ... sub die ix Maij proximi.
Visis privilegiis ipsius Rev. Capituli, ac visa
quadam commissione facta ipsi Rev. Capitulo per
Mag. D. Angelum Gradenico ...
sub anno MCCCCLxiij. die xx. Novembris
quodam Laurentio Sclavo homicida capto in
dicto loco Palma ...: Ex quibus privilegiis et
commissione nobis clare constat ipsum Rev. Capitulum habere iurisdictionem cum mero, et mixto

imperio in dicta Villa Palmade: Et uisis

sibus sententiis et declarationibus, licentiis,

commissionibus factis in simili casu, et maxime

commissione una facta per Mag.cum Dnum Aug.

him Tradesico (?) antedictum die quodam Iacobo

Busario bannito de toto Statu per Mag.cum D.

Pasqualigo olim locumtenentem Patriae,

et post ipsum bannum capto in iurisdictione

Aquilegiae, utraque quadam sententia lata per

Mag.cum D. Ioannem [illegible] predecessorem contra

Leonardum Cecchini de Collonedo, in fine cuius

sententiae mandatur ipsum Leonardum per

Communitati [illegible] restitui, in cuius iurisdi-

ctione captus fuerat extra iurisdictionem co-

missi homicidii in personam cuiusdam famuli

[illegible] de [illegible], et uisa quadam declaratione

facta in fine litterarum Ducalium die i9

Septembris MCCCCLXXX. per Mag.cum Dnum

Iacobum Venerio tunc locumtenentem Patriae

de tribus bannitis. V. Benedicto de Casacola:

Iacobo dicto Becaro: et Luca de Corgaria:

Et uisa alia commissione facta per Mag.cum

b.

dnum proxim... praeterito per nostrum Dnum
Thomam Tiepolo dictum quodam Bastiano de
Blotes banniti per Mag.cum Dnum Benedictum
Giustiano dictum tempore, et post, ipsum tamen
capto in Iurisdictione nostra Samardenchie Iurisd.
Nobilium dominorum de Sauorgnano, de qua
retentione constat in hoc libro Camerlenghi
Cancelariorum sub die primo Octobris 1587,
et visa sententia ut dicitur lata contra Ioannem
filium supradicti Antonij cauedatis; et visis
pluribus alijs videndis, et considerandis considerandis,
Christi Nomine repetito dicimus,
sententiamus et promulgando declaramus dictum
tum Antonium ... et ... ...
nunc ad ... capturam; et ei eum propterea
dimittimus et laxamus, non intendentes
propterea hoc nunc, nec in futurum praeiudicare
in aliquo iuribus, et iurisdictionibus Ill.mi Ducalis
dom. nostri Veneti quandocumque et quomodocumque
in futurum de ... iure constare poterit. L.D.

Lata, data, et in his scriptis sententialiter promul
gata, et pronunciata fuit suprascripta sententia,
seu remissio, per antedictum Mag.cum D. Ludovicum

Rauaiuio dignissimum Commendatarium

Fratri [?] dicendum in talas responsioni [?] huiusmodi

dinoriz [?], et lecta et publicata fuit huiusmodi mandato

per me Bartholomeum de Guidis de Colonia

Cancellarium suum sub anno Dni. 1488. die vero

Sabbati. 24. mensis Maij. Presentibus pro testibus

Dno Presbitero Andrea de Vinciano [?] q. ministro [?]

... Bettino, nec non [?] Buccino de Scarsole:

Benedicto q. Pauli de Spilimbergo: et Francisco

filio q. Mattei a Barbis [?], et aliis; ac prelibato

prefato Rmo. Dno. Iacobo de Marano nomine

quo supra: ... acceptante ratificante collaudante

rem, et declarationem laudanti.

Ego Bartholomeus de Guidis de Colonia publicus

Imperiali auctoritate Notarius et Iudex ordinarius, ac

Cancellarius prefati Rmi. Dni. Commendatarii, predictis

omnibus interfui, et rogatus in actis eiusdem

Rmi. Dni. Commendatarii dicti [?] ... scripsi; et

cum occupatus essem circa alia occurrentia

officii mei negotia, eam scribi feci per alium mihi fidum,

et addictionem meam in hanc publicam formam

redigere feci, meque manu propria subscripsi

et

et sigillo S.ti Marci de [illegible] mandavi [illegible] roborari

In Castro Veteri in Camera audientie [illegible] 1565 [illegible]
dni Dominica [illegible] die 28 [illegible] 1566
[illegible] Vbi [illegible] D.nus [illegible]
[illegible] Dn.o [illegible] [illegible] Dominico [illegible]
[illegible] Capli [illegible] [illegible] Domino
Iulio [illegible] Cattaldione [illegible] Cap.
[illegible] non sp. Dn.o Iacobo de Simeonibus, a
Marquardo Casanna, et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Capli [illegible]
[illegible] casus criminalis, [illegible] in [illegible]
in [illegible] diebus proximis [illegible]
et [illegible] ad [illegible] [illegible]
[illegible] habitatorem [illegible] coram
Iacobum vocatum [illegible], et alios proclama
[illegible] ut in proclamatione dicitur [illegible] stantibus
aliis [illegible] et [illegible] Capli.
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
suis pro [illegible] [illegible]
ad declarandum [illegible] ad [illegible] ad
[illegible] [illegible] [illegible]

1566
[illegible] Maij
Capitoli [illegible]

admonitio ad discernandum eos

Die Ven. 20 Mensis Maij 1544.

In Mane.

Coram Ill.mo D.no locumtenente, sedente in
regia Palatij Communis Utini ad iura admi
nistranda una cum eius sp. D.no Vicario,
[illegible] Notarijs [illegible] et alijs [illegible]
Pro Rev. Cap.lo Aquileien., cum Nob. D. Hier.mo
[illegible], ac [illegible] eius [illegible], com
paruerunt sp. et Doc. D. Marquardus [illegible]
[illegible], et Iacobus [illegible], nec non Egregij
[illegible] Bugarius, et [illegible] Petrus [illegible]
omnes syndici, et procuratores [illegible]
Capituli, [illegible] [illegible] eorum [illegible],
[illegible] querelam [illegible]
Nob. D. Hier.mo Cursium [illegible] Mag. [illegible]
contra Iacobum vocatum [illegible], Marcu[illegible]
et [illegible] proclamationis, ut in proclamatione
dicti 17. [illegible] Mensis Aprilis [illegible] continuatio
[illegible] causam
ipsam [illegible]
Rev. Capitulo, sive eius syndicos [illegible]

Domino Gastaldione iuxta formam et tenorem aliarum commissionum in similibus ... Clar.mus D.nus Locumt. commissarius, ibidem similiter observatis ... ibidem, non ... Ser.mo ... non refragantibus dummodo gratia, ius, et iustitia et utriusque ... possit conveniri, et tamen in Villa S. Mariae la Longa. Quibus auditis Clar.mus D. Locumt. causam ipsam ... et blasphemiis nonnullis ... remisit, cum comminatione, quod in ... 15 dierum ... d. Gastaldionem aliter revocabit causam ad se, reservato tempore appellationis ...

Bernard. ... Utini ... originalibus ... fideliter ...

Petrus Lando Dei gratia Dux Venetiarum etc.
1545: 22. ott. Nobili, et sapienti Viro Magistro Michaeli ... suo mandato ... Comunitatis
Aquileia Iulii fidelis dilecto salutem, et dilectionis affectum. ... esposto alli Capi del ... nostro ... per nome de ... Capitolo

Aquilegia, che passando li giorni passati era
commesso un homicidio nella Villa di Mon
chis per uno Hercole di Spilimbergo con
aiuto, et fauor di uno Iulio da Udine in
la sopraditta Villa essendo Capitolo là in ditta
ciuil, et criminale in prima instantia, et
seando stà sequito questo formato processo per
il Gastaldo suo secondo il consueto, et
essendo deuenuto al proclama contra li
ditti complici, nondimeno uoi li poi, hauendo
processo o fatti proclamar, ueduto procedere
in tal caso, il che cede di grandissimo pregiu
ditio di ditta iurisditione di esso Capitolo,
et delli suoi priuilegij, et delle antique
consuetudini di quella Patria, richiedeno che
gli siano fatti osseruar. Però essendo cosa
ferma l'intention nostra, che cadauno sia
conseruato nelle sue iurisditioni, priuilegij
et consuetudine, si come che a loro uoleno, per
ditta Signoria in diuersi tempi è stà signi
ficato alli precessori uostri: Però con li
sopraditti Capi del Conseglio nostro di X
Commo.

Comm[ett]emo, che non dobbiate impedir la Iurisditione del Rev: Capitolo d'Aquilegia, ne procedere più oltra nel sopradetto caso in prima instantia, mà dobbiate rimetterlo à esso Capitolo, ouero al Gastaldo suo Agente, riseruata però l'appellatione à noi iuxta il consueto per l'osseruantia di priuilegij suoi, mà hauendo alcuna cosa in contrario la significarete à i Capi pr[edet]ti per lettere vostre.
Dat[um] in n[ost]ro Duc[ali] Pal[atio]. Die .22. oct[obris] Ind[ictione] 4ª. 1545.

Pro p[r]ud[enti]bus D[omini]s [Capitibus] Ill[ustrissi]mi C[onsilii] X

Die Sabbati VII.mo octobris. Supradictæ litteræ nomine supradicti Rev[eren]di Capituli fuerunt præsentatæ Clar[issi]mo D[omi]no Locumtenenti, quibus mi[ssi]s lectis, et bene consideratis discessit respondendo

Sigillo plumbeo solito pendente

Per commissa aliena manu exempta
educta ex alijs similibus existentibus in ...
autenticis ... ... collat[ion]e ...
Petrus Marc... ... ...

Nos Georgius Contarenus L.T.G.P.F.I. fidem indubiam facimus, et attestamur sup[radic]t[u]m D. Petrum Marchetum ... Canc[ellari]um huius Patriæ legalem, et fide dignum ...
Vtin[i] die 16 martij 1636

Can[cellariu]s Pref[ectur]æ

Nos Ludouicus, Horte. ... et Cesar et ... ualuasores ...
et aliorum ... nostrorum consortum, habentes merum, et ... im
1027 imperium, et omnimodam jurisdictionem in d.to loco ...
Rob. cum area, et suis districtibus. Volentes uenire ad expeditionem
infrascriptorum scelerum criminalium per nos, et officium ...
... formatorum ... sententiamus condemnamus, et
bannimus ut infra.

Franc.o Albligi ... di ... ladro, assassino, et homicida
infrascritto.

Contra il quale per ... et off. nro ... è proceduto, ...
... di ... Zamparin, et Zuane Zamparino ...
... della ... delli ... di quella
uilla di ... ... Franc.o ...
che ... detto ... l'hora del ... Franc.o ...
dal diab.o ... essendo ... figl.o di ... ...
... della uilla di ... di anni ... ...
à pasto con doi suoi boui, et ... uacca in un campo ...
... nelle pertinentie di ... ...
la ... nelle ... delli animali, che per questo ...
di ... à ... delli ... del ... campo, ...
à parlar ... il ... di ... campo ...
... il ... mano à ... ...
... da lui ... con ... ...
... da ... della ... per ... detto
... di ... per ... la ... ...
... di ... di longhezza di ... ...
... l'altra ... la ... di una ... all'altra ...
... di ... la ... del collo, et doi altre ...
... per le quali ... ad altra ... et ... morse
... et lo buttò nel fosso di ... campo, et ... la ...
... nel ... et andò ... et ... la ...
... quando ... condurre ... la ...
... lasciò doi per strada, ... condutte nella uilla
di ... et le dette ... à una ... di ...
... di d.ta uilla ... andò à ... per ...
con un ... di ... nel qual ... detto ...
... da un ... che ... à pasto con le
... à commetter l'homicidio che ha nome ...
... della uilla di ... il ... andò à ...
il ... nella uilla di ... il quale ... ...
... da un altro ... et ...
del comun di ... uilla, ... che fu il ...

al Campo [illegible] nel fosso ritrovò detto [illegible]
[illegible] presso al cespuglio [illegible] giù [illegible] fosso lo
il quale, et [illegible] il bandito, che ritrovò per
strada la vacca, et la bò et nella villa di [illegible] l'altro,
nella [illegible] di [illegible] et lassiatoli giù il bò andò diri
[illegible] à [illegible] il bandito, che parlava
con [illegible] di [illegible] di vender il bò il qual
[illegible] con altri giorni [illegible] lo volevano
[illegible], ma accortosi fuggì nella Chiesa di S. [illegible] dove fu
guardato da detti huomini di commun [illegible]
di guerra [illegible] per cavarlo, che [illegible]
questo li 13. detto [illegible] ritrovò
[illegible] di [illegible] la corte de Cavallari mandati dall'Ill.mo
[illegible] che lo legarono, et condotto [illegible] à Udine
et ricevuto doppo [illegible] Ill.mo S.r Luog.te lo condotti à questa
giustitia come à lei [illegible], et per questo il [illegible]
S.r [illegible] cavalcassimo à Udine, et [illegible]
SS. [illegible] venir [illegible] Franc.o [illegible] confessò l'homicid.
et il furto. doppo la qual confessione [illegible]
[illegible] in d.e prigioni; et volendo [illegible]
[illegible] li fu fatto [illegible] [illegible] et
[illegible] à [illegible] diffesa nel [illegible] della qual [illegible] fu
il [illegible] di [illegible] [illegible] il [illegible]
per [illegible] di diffesa li fu dato [illegible] dalli [illegible]
Daniel Fabritio Nodar. di legge della città di Udine [illegible]
[illegible] in tal caso, et [illegible] la [illegible] S.ri [illegible]
[illegible] [illegible] detto furto, et ben considerato con la
[illegible] col [illegible], et conseglio del S.r [illegible]
[illegible] volendo venir alla [illegible] [illegible]
[illegible] il sacratissimo nome del [illegible]
dal quale perviene ogni retto Giuditio. Che il S.r Franc.o
[illegible] sij condannato à dover esser condotto al luoco solito
di Giustitia in [illegible] [illegible] dal [illegible]
de Giustitia taglia la testa di che [illegible] del busto, et
muora, et il suo cadavere sij diviso in quarto [illegible]
[illegible] uno nel luoco del delitto, et [illegible]
et [illegible] Giurisditioni di [illegible] dove [illegible]
[illegible] consumatione per homicidio [illegible]
et furto come [illegible] [illegible], et [illegible]
Lata data, [illegible] [illegible] Criminales [illegible]
[illegible] S.ri [illegible], et [illegible]
[illegible]

... Turri Castri pro tribunali ... in pub.co ... legere me ... Beltrami canc. anno dni 1624, ... de ... Bolettis ... milliaro ... de ... valuatuo ...

Ex.m sntia condemnatoria ... de gen.a criminali canc.a ... Julii Beltrami ... in d.a canc.a canc. pub. ... fidelit. ... de ...

Nos Valerius Bernardi ... , Joannesbapta ... Jo. Maria ... jurati ... Universitatis ... pro ... ad ... attestamur ... Julium Beltrandis ... et ... publicis ... fides adhibenda ...

... die 14 ms martij 1636.

... Gentinus publ. ... et ... subscripsit et sigillavit

(x.mo)

1430. 18. Augusti.

Pulcinici.

IN Christi nomine amen, anno eiusdem Nativitatis Dni Iesu Christi millesimo quadrigentmo trigesimo Indictione octava, Die 18. Mensis Augusti Infrascripti sunt testes examinati de mandato Magci et Generosi Viri D. Iacobi Trivisano pro Ser.mo Excelso Ducali Dominio Venetiarum patriae Fori Iulij Locumtenentis generalis ad instantiam, et requisitionem nobilium Consortum de Pulcinico, per quos probare intendunt habere merum et mixtum Imperium, et Iurisdictionem sanguinis prout in capitulis infrius annotatis continetur.

Quorum capitulorum tenor talis est, et sequitur in hac forma VZ.

Coram Vobis Magco et Generoso D. Iacobo Trivisano de Venetiis Locumtenente Nobiles Consortes de Pulcinico ad probandum quod ipsi sunt, et in preterito fuerunt in quasi possessione Iurisdictionis, et meri, et mixti Imperij in Pulcinico producunt articulos infrascriptos, quos probare intendunt non tamen se aliquo astringentes ad probationem aliquam eis non necessariam; Et hoc salvo iure addendi minuendi, et quolibet alio iure suo.

P.o quod dicti Dni de Pulcinico temporibus preteritis ab uno, duobus, tribus, quinque, decem, viginti, triginta, quadraginta, quinquaginta, sexaginta septuaginta, octoginta, nonaginta, et centum annis proxime preteritis, et citra, et ultra, et a tanto tempore, quod hominum memoria in contrarium non extat, fuerunt in possessione, seu quasi possessione Iurisdictionis plenariae, et exercitij Iurisdictionis plenariae meri et mixti Imperij in Pulcinico, et ibidem per se ipsos, et per officiales eorum cognoverunt, et cognoscere consueverunt, iudicaverunt, et iudicare

consueuerunt de quibuscumque causis ciuilibus, et criminalibus, leuibus et grauibus, non capitalibus, et capitalibus et hoc pacifice libere et sine aliqua contradictione, uel impedimento Dnorum Patriarcarum, pro tempore existentium uel aliorum presidentum ad regimen, et gubernationem Patrie Fori Iulij.

Et quod predictis temporibus preteritis dicti Dni de Puleinico per se, et eorum potestates, et officiales dederunt, seu protulerunt sententias multas, et quamplures capitales contra reos, et malefactores, et easdem sententias miserunt, seu mitti, et mandari executioni fecerunt contra condemnatos, et hoc libere et pacifice absque ulla contradictione, uel impedimento Dominorum Patriarcarum, uel aliorum Presidentum ad dictum regimen Patrie Fori Iulij.

Item quod de predictis fuit, et est rei ueritas, et notorium ac publica uox et fama

Joannis del Zocul de Puleinico habitans in Portu Naonis etatis annorum sexaginta, et ultra, ut asseruit testis productus, iuratus, et examinatus super contentis in dictis capitulis suo sacramento testificando dixit se de contentis in dictis capitulis tantum scire.

Et primo super primo capitulo dixit, et respondit contenta in dicto capitulo uera esse.

Interrogatus quomodo scit, respondit, tempore quo habitabat in Puleinico, ipso existente iuuene uidit suspendi super furcas tres homines, videlicet Torsum, Joannem, et Marchetum ex eo quod in Conegiano occiderant quendam Presbyterum, et eius concubinam, et derobauerant ipsos, et Ecclesiam, et fugerant Puleinicum, et quod quia clamatio uenit

post ipsos

post ipsos Consortibus de Pulunico, ipsi Consortes processerunt contra predictos occasione dicti delicti, et fecerunt, ac iudicauerunt ipsos suspendi, et sic ipse testis, ut predixit, uidit eos duci ad furcas, et ante quam ducerentur, uidit eos ligari, et ligatos duci ad locum iustitie, ut dictum est.

Item dixit audiuisse, quod dicti Consortes post predicta fecerunt iustitiam in criminalibus, et quod semper intellexit ipsos habere merū, et mixtum Imperium in ciuilibus, et criminalibus, et sic semper fecerunt sine contradictione, et quod nunquam audiuit, quod per Patriarchas pro tempore existentes fuisset contradictum, et quod hoc sit uerum, quando occurrit aliquis casus faciendi iustitiam in criminalibus, dicti Consortes mittunt, et soliti sunt mittere Utinum pro Magistro Iustitie, qui concessus fuit eis per Patriarchas, et quod si uoluisset contradicere non concessisset sibi dictum officialem.

Interrogatus, si uidit ipsos mittentes pro dicto officiale, respondit quod aliquando uidit, aliquando audiuit dici.

Super secundo capitulo examinatus, et interrogatus, respondit, et dixit contenta in eo esse uera.

Interrogatus quomodo scit, respondit, ut supra quia aliquando uidit, ut supra scriptum est, aliquando audiuit dici, et quod numquam audiuit, neque uidit, quod foret contradictum dictis Consortibus, quod predicta non fecerint.

Super tertio de fama respondit interrogatus, quod de testificatis per eum est publica uox, et fama in tota Patria Fori Iulij.

Super generalibus interrogatus recte respondit

Comucius dictus Passann pelliparius q. Comucij habitans in Pulcinico
etatis annorum sexaginta quinq. ut dixit, testis productus, ut su-
pra citatus, iuratus, et examinatus super contentis in dictis capi-
tulis, suo iuramento testificando dixit de contentis in eis tantum
scire, Vz

Et primo super primo capitulo examinatus, et interrogatus, respondit
contenta in eo uera esse.

Interrogatus quomodo scit, respondit, quod possunt esse ann. quinqua-
ginta, et ultra ipso existente iuuene recordatur quod fuerunt ducti
ad Pulcinicum tres malifactores, et quod uidit ipsos duci in con-
silium, et ibi fuerunt condemnati ad furcas, et hic ipse testis aud-
uit legi manifestum de mandato potestatis dictorum Nobilium
contra dictos tres, quo lecto uidit ipsos duci, et suspendi super furcas
intra confines de Vigonovio, et Pulcinico

Interrogatus de nominibus ipsorum, respondit, quod unus nominatur
Joes de P.o alius Marchexius, tertius Torsius; Item dixit quod
post predicta uidit per annos octo, uel circa, quod quidam Antolinus
Teutonicus pro certis furtis per eum commissis fuit condemnatus
ad furcas per dictum Potestatem, et consilium Pulcinici, post
quam condemnationem fuit suspensus, et quod ipse testis uidit
eum duci ad furcas, et ex postea suspensum.

Item dixit, quod post predicta quedam mulier, cuius nomen non
recordatur, per sententiam Potestatis dictorum Nobilium, et Con-
silium Pulcinici ex eo, quod uoluerat uenenare maritum suum

fuit

fuit condemnata ad fustigandum et bullandum, et quod ipse testis vidit eam fustigari, et bullari

Item dixit, quod vidit decapitari quendam Rubrum Mattra pro certo homicidio commisso in Luleinico et quod audivit legi manifestum contra ipsum Rubrum, et proferri condemnationem decapitationis, post quam prolationem fuit ductus extra Portam Luleinici et ibi fuit decapitatus.

Item dixit, quod post predicta fuerunt suspensi tres malefactores ex eo, quia voluerunt prodere Castrum Aviani, ex quo ibi in Luleinico fuerunt condemnati ad furcas, quos omnes tres dictus testis vidit suspendi; duo videlicet in Ringita et tertius iuxta Avianum super ripam Artunea.

Item dixit, quod quidam nominatus il Messedat pro certis furtis per eum commissis, partim in domo ipsius testis, et partim alibi fuit condemnatus, et sententiatus per dictum Potestatem dictorum Nobilium debere suspendi, et audivit proferri sententiam contra ipsum.

[margin: ... suspensus ... ipse testis ... suspendi ... 11]

Item dixit, quod post predicta tempore guerra proxime elapsa fuit suspensus unus quidam nomine Narutius, ex eo quod volebat facere tradimentum contra illos de Luleinico, et quod vidit proferri sententiam contra ipsum, et vidit eum duci ad furcas, et fuit suspensus apud Rin[?]tiam.

Super secundo interrogatus respondit contenta in dicto capitulo esse vera

Interrogatus quomodo scit, dixit quia vidit ut supra, et quod nunquam audivit, nec vidit, quod per Patriarchas pro tempore existentes esset contradictum predictis nobilibus, nec aliquod impedimentum datum quominus facerent predicta, et quod semper consueverunt facere Iustitiam in civilibus, et in criminalibus sine aliqua contradictione, vel impedimento Patriarcharum.

Super tertio de fama, respondit quod de testificatis per eum est publica vox et fama in Aviano, et in tota Patria Fori Julij.

Super generalibus recte respondit.

Franciscus q. Fermatij Balbi habitans in Sacilo etatis annorum quinquaginta quinque vel circa testis productus, ut supra, citatus iuratus et examinatus, ut supra suo Sacramento dixit scire tantum.

Et primo super contentis in primo articulo, respondit vera esse contenta in ipso capitulo.

Interrogatus quomodo scit, respondit quia semper audivit, et vidit quod predicti nobiles habuerunt Jurisdictionem in Civilibus et in criminalibus, et cognoverunt, ac iudicaverunt in quibuscunque causis criminalibus, et hoc pacifice, et quiete, et quod nunquam vidit, nec audivit, sive contra hoc fuisset eis oppositum, nec contradictum per Patriarchas pro tempore existentes nec per aliquem alium ad regimen Patrie Fori Julij deputatum.

Super secundo interrogatus respondit vera esse contenta in ipso capitulo.

Interrogatus quomodo scit respondit quod possunt esse anni XXV. vel circa, ipso teste habitante in Pulcinico vidit capi quendam Danielem Rubeum filium Leonardi Mattelica pro certis furtis per eum commissis, et alijs malis, et ex post postea per Potestatem Pulcinici secundum consuetudines dicti castri fuit damnatus ad penam capitalem, et quod fuit decapitatus et quod ipse testis vidit eum capi, ut predixit non tamen eum decapitari, quia non fuit ad locum Iustitie.

Item quod possunt esse anni decem octo, vel circa, quibus fuerunt capti in Pulcinico duo, quorum nomina ignorat, et quod ibi fuerunt condemnati per Potestatem secundum consuetudines castri predicti ad furcas

et hic

et sic fuerunt suspensi apud Sanctum Martinum iuxta Auianum, Item dixit, quod sunt anni XVI uel circa quod quidam Antonellus, non bene recordatur de nomine pro certis furtis fuit suspensus apud Sanctum Georgium, et hoc per sententiam, et condemnationem latam, ut supra, addens, quod plures etiam ab eius recordatu citra fuerunt sententiati per Potestatem dicti Castri ad penas capitales, et non capitales, et quod nunquam uidit, nec audiuit, quod aliqua contradictio fuisset facta dictis Consortibus quod non facerint Iustitiam in ciuilibus, et criminalibus ut dixit.

Super tertio de fama respondit quod de testificatis per eum est publica uox, et fama in Patria Fori Iulij.

Super Generalibus testis examinatus recte respondit.

Iacobus de Porcilijs q. Beneuenuti de Pulcinico etatis annorum quadraginta testis productus, ut supra, citatus, iuratus, et examinatus, ut supra suo Sacramento respondit, et dixit scire ut infra

Et primo super primo capitulo interrogatus respondit, quod semper audiuit dici ab eius recordatu, et nunquam uidit, nec audiuit, quod aliquis contradiceret, nec opponeret, quod predicti Nobiles non haberent Iurisdictionem in ciuilibus, et criminalibus, et quod nunquam audiuit, quod per Patriarchas uel alios ad regimen Patria deputatos contradiceretur dictis nobilibus, quod non ministrarent Iustitiam in Ciuilibus, et Criminalibus, et quod semper audiuit ipsos habere merum, et mixtum Imperium in Ciuilibus, et criminalibus.

Super secundo interrogatus respondit, quod possunt esse anni XXV.

nei circa quod ipse testis vidit sententiam in Puleinico per Potesta:
tem dictorum Nobilium quendam Rubeum q. Dameus ad deca:
pitandum, et sic decapitatus fuit in Burgo Puleinici.

Item dixit recordari quod vidit sententiam in dicto Puleinico per
Potestatem predictum contra tres malefactores, qui fuerunt
suspensi, duo videlicet in loco vocato Rivalta iuxta Liquentiam
et alius iuxta Sanctum Martinum super ripam Artunea
et quod nunquam audivit, nec vidit, quod fuit contradictum
quod predicti nobiles non haberent Iurisdictionem in Civilibus
et criminalibus.

Super tertio de fama respondit quod de testificatis per eum est
publica vox, et fama in Patria fori Iulij.

Super generalibus recte respondit.

S. N. Ego Ioannis de Pola q. Petri publicus Imperiali auctoritate
Notarius, et prefati Mag.ci D.ni Locumtenentis Cancellarius
suprascriptos testis de dicti Mag.ci D.ni Locumtenentis manda
to diligenter examinavi, ac in actis Cancellarie meę annota:
ri feci, rogatusq. a dictis Consortibus propter alias occupatio:
nis officij predicti per alium fidelem Notarium in hanc pu:
blicam formam scribi, et publicari feci, et quia facta diligenti
collatione suprascriptum publicum cum originali nota concor:
dare inveni, ideo ipsum publicum in hanc publicam formam
redegi signum meum consuetum apponens in fidem, et testi:
monium veritatis omnium pramissorum.

Ego Cornelius

Ego Cornelius Platerus Collegii Sacili, ac Veneta auctoritate Notarius, et ad presens Cancellarius Pulcinici fideliter exemplum suprascripta omnia ex alio consimili in membranis subscripto sub signo et nomine D. Joannis de Pola existente penes perillustres DD. Comites Pulcinici, meique cum solito signo subscripsi die 22 Maij 1617.

...num Notarij

In Christi nomine amen. anno eiusdem nativitatis millesimo quadringentesimo trigesimo, Inditione octaua, die Sabbati decimo nono mensis Augusti Utini in Platea Communis ante stationem Magistri Pasqualini Barberij, presentibus Egregio et preclaro Utriusque Iuris Doctore Dno Guidone de Mano Vicario infrascripti Mag.ci Dni Locumtenentis, D. Siluestro de Godijs de Vincentia Cap.o terre Utini, et Urbano filio sp.lis Militis D. Tristani de Sauorgnano testibus, et alijs pluribus; Ibique cum alias coram Mag.co et generoso Viro D. Jacobo Triuisano pro Ser.mo Excell.mo Ducali Dominio Venetiarum Patrie Fori Julij Locumtenente generali personaliter constitutus nobilis Antonius q. D. Franciski de Pulcinico ac pro se et aliorum Consortum suorum petiisset eidem Mag.co D. Locumtenenti quatinus dignaretur, et vellet licentiam dare carnifici, siue Magistro Iustitie eundi Pulcinicum occasione exequendi quandam condemnationis corporalis, siue sententiam condemnationis corporalis per ipsos Consortes, siue per potestatem, et officiales suos latam et executioni mandandam contra, et aduersus Georgium Grecum q. Constantini reum, et damnatum pena capitali occasione violentie commisse et facte per eum in personam Gratiose filie Jacobi Raton de Pulcinico etatis annorum nouem, uel circa, quam contra eius voluntatem

...1430.
19 Augusti
Pulcinici

de uiolenter carnaliter cognouit, ut de prędictis plenè probatum est; Cumq. ipse Mag.cus Dominus Locumtenens dubitasset utrum ipsi Contor tes haberent merum, et mixtum Imperium, et Iurisdictionem san:guinis, et propterea dedisset certum terminum sibi ad probandū Iurisdictionem suam prędictam, et ipsi contortes, siue dictus ser Antonius dicto nomine ex post ea plenè probassent per testes fide dignos de quibus constat in actis Curię ipsius Mag.ci Dni Locumtenentis, et per quandam publicam sententiam, siue condemnationem latam per Consiliarios Pulcinici partes dictorum nobilium petentes quid iuris contra quendam Antonium filium Metedati condemnatum ad furcas pro certis furtis, et homicidio per ipsum commissis, ut in ipsa condemnatione, et sententia latius continetur scripta manu Francischini q. Nicolai de Pulcinico Notarij, et Cancellarij dictorum nobilium in 1414 Indictione septima die uigesimo quarto mensis Octobris coram ipso Mag.co Dno Locumtenente producta et presentata se habere merum, et mixtum Imperium ac Iurisdictionem sanguinis in Pulcinico, et quod ibidem per se, et officiales eorum cognouerunt, et iudicauerunt in qui:buscumq. causis criminalibus, leuibus, et grauioribus non capi:talibus, et capitalibus, Idcirco ipse Mag.cus Dnūs Locumtenens considerata requisitione prędicta, ac uisis et diligenter lectis attestationibus testium productorum per dictos Contortes, ut supra, attenta intentione prefati Ser.mi Excelsi Ducalis Domi:nij Venet. quod non intendit, nec uult Iurisdictioni aliquorum Nobilium compatriotarum aliqualiter derogare; confirmando

eisdem

nobilibus dictam Iurisdictionem, et Dominium secundum mores et antiquas consuetudines Castri predicti di Puleinico eo modo et forma quibus facere consueverunt per elapsum, mandavit Simoni de Vincentia capiti Caballariorum suorum ibidem pre=sente, audienti, et intelligenti, quatenus dare, et consignare de=beat dictum M.^ro Iustitia dictis nobilibus requirentibus, ut supra prodicta condemnatione contra dictum Georgium occa=sione criminis suprascripti exequenda, et executioni mitten=da secundum mores et consuetudines Castri Puleinici, ac prout ius, et Iustitia postulat, et requirit, et hoc omni modo via iure et forma, quibus melius potuit, et sic ipsum fieri po=test, mandans mihi Notario, et Cancell.^o suo infrascripto, qua=tenus de predictis publicum conficere debeam Instrumentum dictis nobilibus de Puleinico.

S. N. Ego Ioannes de Pola q. Petri publicus Imperiali auctoritate Not.^s ac prefati Mag.^ci D. Locumtenentis Cancell.^s predictis omnibus, et singulis presens fui, ac de ipsius Mag.^ci Dni Loc.^tis scripsi, signumque meum consuetum apponens in fidem, et testi=monium veritatis omnium premissorum.

Signum Not.^ii Ego Cornelius Beatinus Collegii Sacri ac Veneta auct.^e Not.^s et ad presens Canc.^s Puleinici suprascriptum Instrumentum ex alio consimili in membranis existenti penes Ill.^mos D.D. Comites Puleinici, et Ianna: Fidelis exemplavi meq. cum solito signo subscripsi die 23. May 1614.

Nicolaus de Ponte Dei gratia Dux Venetiarum etc.

1579. 30 Augusti. Nobilibus et Sapientibus Viris Danieli Fuscareno de suo mandato Locumtenenti Patriae Fori Julii, et successoribus fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum.

Qui occluso vi mandiamo copia d'una renontia fatta nel Coll.o nostro dal Rev.do Vescovo di Cividal di Bellun al Breve di sua santità drizzato à Mons.r Nuntio appresso di noi residente in materia del feudo del Castello, et Giurisdittione di Polcinigo, la qual vi dovrà servir per instruttione nostra, et sia esseguita da voi et nostri successori per ogni occasione, che possa occorrere.

Dat. in nostro Ducali Palatio die 22. Augusti Indictione septima 1579.

1579. Die Dominico 30. Augusti presentatae per excellentem D. Erasmum Gratianum aduocatum Phiscalem.

Renontia.

1579: al primo di Agosto.

1579. p.o Augusti. Polcinis. Venuto nell'Ecc.mo Colleggio il Rev.mo Vescovo di Cividal di Bellun, volontariamente, puramente, et liberamente renuntiò al Breve per sua S.tia Rev.ma impetrato dal Sommo Pontifice sotto li 5 di Decembrio prossimamente passato direttivo à Mons.r Rev.mo Nontio in materia del feudo del Castello, et Giurisdittione di Polcenigo insieme con tutte le cose da quello seguite, et dependenti, et così disse à me Giacomo Girardo Secretario, alla presentia del prefato Ecc.mo Colleggio, che dovessi notare, sicome anco sarà confirmato dalla

sottoscrittione

sottoscrittione di Sua S.ria Rev.ma di propria mano, et sigillato col suo solito sigillo.

Io Gio: Battista Vescovo di Ciuidal di Bellun affermo quanto è sopra scritto.

Locus sigilli.

S.S.M. / Ex Registro Duc. inscripto xi fol.o 130.

Joseph Contrinus Canc.a Pretoria Vtini Notarius exemplauit, et sigillauit.

S. Trascriptarum littirarum, et renuntie copiam aliena manu fida eductam ex quodam processu penis Mag.cum et Ill.em D. Comitem Jacobum existenti, quia cum originalibus concordare inuenit, Io: Baptista filius q. Egregij D. Andree à Fabris ac Lucinico pub.s Imperiali auctoritate Not.s ideo se subscripsit, ac signum nomenq. suum solitum apposuit. Laus Deo.

1804.
22 ...
Pulcinico

Marinus Grimani Dei Gratia Dux Venetiarum, etc.

Nobilibus et Sapientibus Viris Joseph Mauroceno de suo mandato Locum-tenenti Patriae Fori Julij, et successoribus fidelibus salutem et dilectionis affectum. Significamus vobis, quod intellecta humili supplicatione fidelis nostri comitis Marsilij q. fidelis etiam nostri Comitis Camilli de Pulcinico, et Sanna nomine suo proprio, et procuratorio nomine Dominorum Comitum Fabritij, Octavij, et Julij fratrum suorum, nec non procuratorio, et cessionario nomine Comitis Antonij q. Francischum eorum patrui petentis dictis nominibus in executione partium nostrarum feudalium 1586. 13. Decembris, et 1587 29 Maij, uti proximioris agnati q. fidelium nostrorum Comitum Horatij, et Christophori de Pulcinico fratrum, et filiorum q. Comitis Hieronimi defunctorum sine filijs masculis, legitimis, et naturalibus investitionem iure recti, et legalis, nobilis, et antiqui feudi de portionibus sibi dictis nominibus spectantibus in Castris Pulcinici, et Sannae et de bonis omnibus per dictos Comites Marsilium et fratres possessis in Jurisdictionibus supradictis, nec non de bonis, ut supra positis, quae data fuerunt in notam in officio nostrorum Provisorum super feudis per q. fideles nostros Comites Antonium, et Camillum de Pulcinico, quae possidebantur tempore vitae, et mortis a praedictis q. Comitibus Christophoro et Horatio cum suis habentijs, et pertinentijs, iuribus, et Jurisdictionibus mero et mixto Imperio, et prout in antiquis eorum Investituris, petendo veniam, et restitutionem in integrum ob non factas recognitiones post mortem praedicti Comitis Camilli, offerendo propterea debitum fidelitatis iuramentum, et alia omnia, ad quae fideles Vassalli tenentur; Auditaque super praemissis relatione Provisorum nostrorum super

feudis, qui diligenter scripturas omnes in eorum officio existentes, et concernentes supradictam publicationem, et predicta bona, et iura examinaverunt, et audierunt in longis disputationibus cum eorum advocatis, iura, et rationes D. Laurae et Perlae filiarum q. predictorum Comitum Horatij et Christophori ipsarum patruum respective s. u. cum Iuribus D. Dnarum Emiliae, et Isabellae filiarum q. alterius Iabillae.

Nos cum Collegio nostro volentes benigne gratiam nostram fidelibus nostris impartiri, ac promptitudinem dicti Comitis Marsilij, et fratrum de Pulcinico et praecessorum suorum de nobis, et Republica nostra benemerentium sperantesque etiam nunc et in futurum ipsum fidelem nostrum Comitem Marsilium, et fratres, et eorum successores extituros esse ad bene de nobis merendum, quo magis gratiam nostram experti sint, concessa ipsi Comiti Marsilio nominibus predictis in primis venia ob non factas debito tempore recognitiones, et facta restitutione in integrum; eundem fidelem nostrum Comitem Marsilium de Pulcinico coram nobis genibus flexis existentem, et humiliter recipientem pro se et fratribus supradictis ac cuiuslibet eorum filiis, et descendentibus masculis legitimis et naturalibus per annuli nostri aurei in eius digitum impositionem solemniter investivimus, veri recti, et legalis, nobilis, et antiqui feudi de portionibus suprascriptorum Castrorum Pulcinici et Fannae cum omnibus iuribus, honoribus, et oneribus, Iurisdictionibus mero et mixto Imperio ad dicta Castra spectantibus, et pertinentibus, prout in eorum antiquis Investituris, et cum bonis ab ipsis Comite Marsilio, et

fratribus

fratribus potestis, et in notam exhibitis per q. Comitis Antonium et Camillum eorum patrem et quæ possidebantur tempore vitæ et mortis predictorum q. Comitum Horatij et Christophori de Puleinico sub dictis Iurisdictionibus salvo iure dicto Comiti Marsilio et fratribus recuperandi bona ad dicta feuda spectantia, quæ fuerunt indebitè alienata, salvis etiam Iuribus dictarum mulierum obtinendi bona libera et allodialia ipsis spectantia et pertinentia iuxta in omnibus, et per omnia dispositionem supradictarum partium 1586 et 1587. et sine preiuditio quorocunque iurium Ser.mi Dominij, et aliarum personarum.

Qui quidem Comes Marsilius nõie suo, et suprascriptorum fratrum debitum nobis, manibus tactis scripturis, prestitit fidelitatis iuramentum in hanc, quâ sequitur formam, videlicet.

Io Marsilio Conte di Polcinigo, et Janna q. D. Conte Camillo prometto con mio giuramento tanto per nome mio et come procurator delli Conti Fabritio, Ottavio, et Giulio miei fratelli di esser sempre con tutti li nostri descendenti fideli à sua Serenità successori et al Ser.mo Dominio, ne mai in consiglio, ò fatto esser contra l'honore, et stato della persona sua, di esso Ser.mo Dominio et delle cose sue; Anzi sapendo, ò intendendo che altri volessero esser contra, manifestarlo, opporsi, et impedirlo à tutto nostro potere, conservar il feudo, et beni feudali, mantenendoli ad honor, et buon stato di sua Serenità, successori, et del Ser.mo Dominio, à conservar le cose loro, et à recuperar le perse, prestando contro ogni uno con la persona et con il consiglio, et con lo havere tutti quelli servitij, è

quali sono tenuti, et obligati li fedeli feudatarj, et vassalli, et noi investiti nominatamente per forma et tenor della presente Investitura, et della natura del feudo, et generalm.te di ogni ragio, et consuetudine feudale, et spetialmente delle leggi, et ordini di Sua Ser.tà et di esso Ser.mo Dominio et massime delle parti 13. Decembre 1566. et 29 Maggio 1567. promettendo con detto giuramento di far quanto porta, et può portar l'obligo sopradetto feudale, come se fosse in cadaun suo capitolo particolarm.te espresso, et specificato per l'honore, et stato di Sua Ser.tà successori, et del Ser.mo Dominio.

Beni affitti, et livelli al presente possetti per m.r Camillo Conte di Polcenico, et Zanna. et reliqua, quæ omittuntur de voluntate D. extrahentis.

Mandantes de premissis cum bulla nostra argentea hoc publicum confici documentum; Quare mandamus vobis, ut suprascriptam Investituram cum omnibus, et singulis in ea contentis observetis, et ab omnibus observari in actis Cancellariæ nostræ registrari, presentantiq. restitui faciatis.

Dat. in nostro Ducali Palatio die 22. Septembris Indictione tertia 1604.

Ego Vincentius Faleonus q. Dni Petri Ducalis Notarius, et Secretarius ad feuda deputatus suprascriptam investituram cum subsequentibus scripturis in presenti volumine contentis ex cathastro Investiturarum, et bonorum feudalium existen. in officio

in officio Ill.mor D.D. Provisorum super feudis aliena manu mihi fida extrahi fecit, et facta collatione in fidem me subscripsi.

Suprascriptam Investituram ex authentica penes Mag.cos D.D. Comites Fabritium, et fratres filios q. Ill.mis D. Comitis Camilli ex Mag.cis D.D. Comitibus Pulcinici, et Sanne existen. Joannes Baptista à Fabris q. D. Andreæ de Pulcinico publicus Imperiali auctoritate Notarius et dicti loci Cancell.us requisitus ex.vit et solito signo roboravit. Laus Deo.

Laud.um

Sono stati uditi da questo Collegio in virtù delle parti dell'Ecc.mo Senato 1558. 27. Agosto con li suoi Avvocati Dno Cesare di Renaldi in=tervenienente per nome delli fig.li et heredi delli q. S.ri Conti Christoforo, et Horatio di Polcinigo, et detti Consorti dimandanti il taglio della investitura fatta dalla Ser.ma Signoria, et pieno collegio à relatione delli S.ri Proveditori sopra li feudi sotto li 22. Settembre prossimo passato nella persona del S.r Conte Marsilio et fratelli di Polcinigo, cominciando da quelle parole, che dicono, et in notam exhibitas per ō= mitim Antonium etc. fino à quelle parole, che dicono, et sine præiu= dicio quorumcunq. iurium exclusivè, come nell'app.ne per esse figliuole et heredi à detto Collegio sotto li 24 detto annotata con l'admissio= ne della sua scrittura di oblatione di 3. instante da una parte, et dall'altra udito il sopradetto sig.r Conte Marsilio per nome suo, et de suoi fratelli, et come cessionarij del q. S. Conte Antonio loro Zio di= mandante detta Investitura dover esser laudata, come nella sua scrittura di oblatione di 9. et constituito di 16. instan. con quanto ambe esse parti, sue Avvocati loro hanno voluto dir, dedur, et alle= gar in questo proposito per favor delle loro ragioni con la presentia et delli Mag.ci S.ri Avvocati Fiscali della Ser.ma Signoria pur in ore ke

d. quella nec non dell D. Erasmo Zratiano, Dottor, Cavallier Conmis
dell officio delle sopradetti feudi et dovendoli poner fine et perpetuo si-
lentio alle sopradette parti per il loro quieto et pacifico viver con
limeli della giustitia, però

L'andera parte che per auttorità di questo Cons.o sia preso, et fermam.te
deliberato, che la sopradetta investitura 22 Settembre prossimo pas-
sato, come sin et iniban ente fatta sia laudata et approbata in tutte le
sue parti, come sta, et giace con l'oblatione del sopradetto S. Conte
Marsilio di Polcenigo di g. et contituito di 6 stanze del tenor,
come in quelle, alle quali si habbi relatione

6	Datum Iuramentum
–	
1	

Tomaso Contarini.
Zuan Falier.
Ludovico Barbarigo.
Zuan Iustinian.
Zuan Zorzi.
Aluise Morosini.
Marc'Ant.o Zorzi.
Piero Zen.
Pellegrin Venier.

Piero Marcello.
Marchio Capello.
Lunardo Loredan.
Andrea Soranzo.
Ant.o M.a Bernardo.
Zuanne Badoer.
Filippo Bembo.
Marc'Ant.o Corer.
Zuan Capello.

Marcus Signonus Cons.ii DD. Decem
Sapientu Ex.mi Senatus loco P. Secr.

Iteratę riptum laudum aliena manu eductum ex alio cor simili

penes

penes Mag.cos D.nos D.m Fabritium, et fratris filios q. M.ci D. Comitis Camilli ex D.nis Comitibus Pulcinici, et Sanna, quia cum originali auscultatum concordare invenit, Ioannes Bapta filius q. Egregij D. Andreæ à Fabris de Pulcinico pub.ca Imperiali auctoritate Not.s et dicti loci Cancellarius se in fidem cum suis signo, nomine, et cognomine solitis subscripsit.

S. N.

Ego Cornelius Patrius Collegij Sacili, ac Veneta auctoritate Notarius et ad presens Cancell.s Pulcinici fideliter ex.tti ãnd.am Investiturã, et confirmationem illius subscriptas sub signo, et nomine D. Ioannis Baptæ Fabris Notarij exibentis in quodam processu penes M.ces DD. Comites Pulcinici, et Sanna, me q. cum solito signo subscripsi die 24 Maij 1614.

(Signum Notarij)

pns. Cop.m carta undecim extractam fuit ab alio simili in carta bombacena ex proxima cartis 68. scriptas et non cum sigillo S. Marci. Ideo Nicolaus de Federicis Not.s pub.s Venetiar. ausculta... cum qua concordare invenit et subscripsit in fidem die 7. maij 1636.

Die quinto Novembris.

(1455 xiiij Novembris) Laurentius ... de ... famulus ... Amigoni de ... Mag. ... Bergamo ... in ... cum quarta ... potuit denunciavit contra ... Julianum ... et Julianum Coladucci, ... filium ... ipsum ... ipse lau-rentius ... in ... ve-niret ... et ... ma ... quaestans cum dicto ... manu occasione ... per ipsum Laurentium ... quam Vendidit ... in ... a ... et ... pro ... et ... cum ... et ... sanguinis ... de quinto Novembris in loco ...

Test. Federicus de Castello, ... Daniele de ... Francisco ...

Die ...

... fuit ... contra ... sanou ...

excusatorum ... a supradicta querella et contra eos vigore ... facta a die praesenti ... citatio.

Die 9 Xbris 1455 Paulus Cabballarius Curiae ... offitium Cancellariae de dicto ... mensis ... supradictum Paulum ... Cedula in ... et contra supradictos ... inventos.)

Die nono Decembris 1455.

Mag.cus ac Clar.mus D. Hieronimus Barbadicus pro Ill.mo et Ex.mo Duc. Do. ... Patriae ... loci ... requisitione sibi facta per Nobb. ... de Tarcento, ... attinentes cognitionem, ac punitionem sup.ae ... ad eos tamquam Dnos et Comites sup.ti loci de Tarcento, spectare, et pertinere, quia facta est in Villa ... loci sui, praehabita diligenti, ac ... consideratione, et informatione de Jurisdictione dictorum Nobilium de Tarcento in d.to loco, intendens unumquemque in suis Juribus conservare, remisit ... cognitionem, ac punitionem sup.ae ... de dicta ad ipsos Nobiles de Tarcento, qui debeant ius, et Justitiam ministrare servato Jure unicuique ...

Mag.cum D. formatorum etc.

signum t. marii) Gregor. Caravelli Copiam etc. quod signauit ac subs. ... Mag. D. tot. ...

Et alio consimili ... Nicolaus ... Ciuis ... ac ... Canc. sig. subs. ... et sigillauit.

Et alio consimili ... Bernardinus Cipriianus pub. Venetus ... Caravelli ... subs. et sigillauit.

Nos Georgius Contareno pro Ser.mo Duc. Dom. Veneto ... fidem ... Bernardinum Cipriianum ... Venetum ... fide dignum ...

Ibidem die 17 Martij 1636

Nicolaus ... Canc.
Regis mand.

Jn Christi nomine Amen. 42

Hæ sunt aliæ sententiæ Crimina-
les, datæ et in his scriptis sententiatæ
promulgatæ per infrascriptos Magg. DD.
Judices hic descriptos.

[illegible] 1579. 9. [illegible] Tarvisii.

Nos Jacobus [illegible] extraordinarius Fran-
gipanis de Castello et Tarvisio Judices,
et Cognitores infrascriptarum causarum
criminalium nominibus propriis et
aliorum Mag. D. Collegarum [illegible]
[illegible] in dictis Castris de [illegible]
subiectis, ac districtibus merum et mixtum
imperium, ac omnimodam jurisdictionem
cum [illegible] sanguinis, sedentes pro
tribunali sub logia Tarvisii, ubi similes
publicari solent sententiæ, præmissis
[illegible] more [illegible] Campanæ [illegible]
[illegible]amus, Condemnamus [illegible] [illegible]

Occasionem [illegible] [illegible]
Joannem Leonardum q. Blasij [illegible]
de Tarvisio.

Contra quos et eorum quemlibet [illegible]
processum fuit ex officio [illegible]
[illegible] ipsi [illegible] instructam [illegible],
quod [illegible] 25. [illegible]
[illegible], qua [illegible]
D. Mattheo [illegible]

eidem dedicata, ita in pertinentijs Tarcen-
tij loco nuncupato da Apiat, devenimus
ibidem (?) prope d. Ecclesiam tres ac rixa
inter dictum Joannem Leonardum et
Franciscum q. Vincentij de Cimaco, contra
Franciscum illico d. Joannes Leonardus
arma quadam astata, vulgo ditta Ronca
cetim in Capite a parte sinistra uno
gravi et lethalissimo vulnere percussit,
quo facto immediate pred. Filiutius frater
ipsius Francisci videns q. Jacobum frem
d. Joannis Leonardi aufugientem, suo
ense, quo erat precinctus, et cassida seu
celata tecto capite, ipsum fuit insequutus
eumdemq. in transitu circa lapideum
Cancellum prope Domus Baldassaris Coos
d. loco ad Apiat, cumi prostratum d.
ense cesim in tergore uno profundissimo
vulnere vulneravit, propter quod ipse
infelix q. Jacobus ibidem vitam cum
morte commutavit, et prout latius in pro-
cessu formato continetur. Omnia ex
predicta et precipue d. Comunicum
(?) dolose, et contra Deum, Jus et
Justitiam et in vilipendium officij nostri;
quamobrem mandato nro publice citati,
et proclamati ambo praedicti, comparuit
tantum d. Joannes Leonardus, et suas fecit
defensiones; nolentes igitur ad expediend.
[illegible]

deuenire, et sequi formam Juris et Justitie eumdem Octauium, quod sit perpetuo bannitus de Castro Taurine et eius Juris dictione, et si quo tempore uenerit in fortias, conducatur ad locum solitum Justitie et ibi per illius Magistrum ei caput a spatulis amputetur, ita quod mo- riatur, pro homicidio uoluntario et in expressis processus in his scriptis senten- tiate condemnamus;.

Joannem leonardum uero franciscus dictis defensionibus absoluimus;.

1579. die lune 19. mensis octobris

Mandato Mag. dominorum Judicum maleficiorum, ubi supra sit dictum publicatae fuere supradictae omnes sententiae per me Franciscum de [illegible]ernardis Cancellarium presentibus Oderico Constantino, et Francisco Gonzalo Boccolino de Taurino et ampla- tibus testibus;.

(locus sigilli) Praemissam sententiam ex actis Criminalis Cancellarie Taurine fideliter eduxi Nicolaus [illegible] Ciuis et auctoritate Veneta Notarius Coadiutoris, Taurinaque Cancellarius sig. [illegible] in fidem et sigillaui die 20. Martii 1614.

Ex alio consimili auctorio quod amplo Eduxi Bernardinus Cipriani subscriptus Veneta auctoritate Notarius Cancellarius Taurinaque Cancellarius [illegible] [illegible] et sigillaui

Nos Georgius Cornarenus pro Ser.mo Duc. Dom. Ven.
Pot. Vic.e fin. [illegible] Generalis
Faciat cunctis Clarissimum D. Bernardinum Ci-
prianum [illegible] Venetum auctum eo[illegible]
Sarcenus fide dignum et legalem in quo[illegible]
Vic.e die 17 Martij 1636

Nicolaus Lazarus Notarius
Canc.e m.p.

1570
10 martii

Currenti

Nos Antonius [illegible] Dei gratia
Dux Venet. [illegible]
[illegible] officialibus nris
et praesertim [illegible]
et futuris [illegible]
[illegible]
[illegible] instantia [illegible]
[illegible] nro [illegible]
della famiglia di Castello uno delli [illegible]
[illegible] minali [illegible] di Tar
[illegible] delli [illegible] castello, dimandando [illegible]
[illegible] come procuratore [illegible]
[illegible] al [illegible] a [illegible]
[illegible] nominar la confir
matione [illegible]
[illegible]
cadauno [illegible]
[illegible] matrimonio [illegible]
[illegible] inaltinimo [illegible]
[illegible] commodi [illegible]
[illegible] di mero et misto
imperio [illegible]
[illegible] di sangue [illegible]
[illegible]
[illegible] patria [illegible] Con [illegible]
[illegible]
[illegible]

di mod[illegible] di pen[illegible] a [illegible]
[illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible]
[illegible] gl[illegible] [illegible] di [illegible]
[illegible] Hanno essi [illegible]
[illegible] le ragione della [illegible]
[illegible]
a [illegible] della [illegible]
di non [illegible] prima di [illegible] di [illegible]
tassa a [illegible] Beni et
ragioni [illegible] in
tal materia et oltre [illegible]
matione dal Nob. Homo S. Francesco [illegible]
[illegible] [illegible] nra [illegible]
[illegible] ragioni [illegible]
[illegible] instantia [illegible]
[illegible] del Castello [illegible]
[illegible]
[illegible] commodi
[illegible] con la Giurisditione di [illegible]
et [illegible]
con pena [illegible]
[illegible]
[illegible] della [illegible]
[illegible]
[illegible] che habitano [illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] detta [illegible] del [illegible]
circa [illegible] in partis [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] Aquile-
ia, et parim: con [illegible] privilegi [illegible]
[illegible] e fideli [illegible]
[illegible] et carico [illegible]
[illegible] a publico [illegible]
[illegible] et per detta [illegible].
[illegible] D. [illegible]
supplicarne [illegible] publico [illegible]
[illegible] solennità [illegible]
oro [illegible] detto [illegible]
[illegible] giuramento di fidelta [illegible]
[illegible] modo [illegible]
[illegible] dei nostri Consiglieri [illegible]
secondo la publica [illegible]. [illegible]
l'abbiamo commandato et commandiamo [illegible]
[illegible] Documento di Confir-
matione [illegible]
salvo sempre [illegible]
et di qualunque altra persona [illegible]
col [illegible] nostro sigillo. [illegible]
[illegible] publica [illegible]
[illegible] bulla [illegible] pendente [illegible]
[illegible] [illegible] nobis [illegible]
omnia in ea [illegible]
[illegible]
[illegible] D. [illegible]

{ a. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
{ [illegible] sa.
{ Nicolò Crescimi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible]
quali [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la
[illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Ang.o [illegible] [illegible] D. Manfredo et
D. Augusto [illegible] [illegible] [illegible]
infrascritti.

D. [illegible] fu di D. Pietro.
D. [illegible] fu di D. [illegible].
D. [illegible] fu di D. [illegible] et
D. [illegible] [illegible] fratello.
D. [illegible] fu di D. [illegible]
D. [illegible] fu di D. [illegible]
D. [illegible] fu di D. [illegible]
D. Gio. Batta suo fratello.
D. [illegible] [illegible] [illegible]
D. [illegible] et D. [illegible] [illegible]
[illegible] di D. [illegible], quali [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
D. [illegible] fu di D. [illegible]
D. [illegible] suo fratello [illegible].

Segue il giuramento di [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] giuro et affermo [illegible]
[illegible] [illegible] Dio, che saremo [illegible]
[illegible] S. [illegible] [illegible] mai [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] impedir [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
e [illegible] [illegible] e del Se[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] il
[illegible] ben [illegible] [illegible]
[illegible] saranno [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] pres-
tandoli tutti quelli servitij [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] a [illegible]
[illegible] et [illegible] [illegible]
[illegible] le leggi, et ordini di esso [illegible]
1580. 13. [illegible] et 1587. 29. Marzo
et in occasione di [illegible] [illegible]
di esser chiamati [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] et [illegible]
il [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
di [illegible]

[illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] Procuratoris [illegible]
[illegible] Cancellarius [illegible]
[illegible] et [illegible].

Nos Georgius Contarenus Loc. Pat. Fori Iulij Gnlis
fidem facimus, et attestamur ultrascriptum D. Bernardinum Cipriani esse Not.^m Ven.^d auctoritate et
Canc.^m Tarcenti fide dignum et legalem. Ideo[q]
Vtini die 27 Martij 1636

Nicolaus Lepurens(?) Coad. Canc.^ie
[illegible]

In nomine Sanctæ Individuæ Trinitatis. Otto Servus Apostolorum ac voto Fa-
966. uentium Romanorum Imperator Augustus. Notum sit omnium
fidelium nostrorum præsentium scilicet ac futurorum universitati: quia
morem sequimur Prædecessorum nostrorum piorum sic ecclesiis Dei
Concordien. et eius Sacerdotibus Augumentum, et utilitates conferimus.
Quapropter omnium noverit solertia, quia ob interventionem
Petri Cumani Episcopi, et Archicancellarij concedimus Benhoni
suæ Concordiensis ecclesiæ Episcopo suisque successoribus ... quæ est
est, sicut oritur aqua que vocatur lemen et defluit in mare
et sicut oritur aqua quæ dicitur flumen, et defluit in Meduna
et aqua meduna defluit in Liguentiam, et fluminis Liguentiæ
defluit in mare sicut his terminibus circumdatur ipsa sil.
omnibus rivulis vel fluminibus in ipsa silva fluentibus ———
Insuper quoque Aqua nigra Tango fossa Gallo Reghena cum Spec
tum omni utilitate et integritate campis arratorijs pratis pascuis
silvis piscationibus venationibus molendinis et omnes curtes cum
cratorijs domibus ... paludibus ... Ancillis, et quicquid a Re-
gibus vel Imperatoribus aut ab alijs viris vel feminis eidem suæ Concor-
diensi ecclesiæ tradita sunt, et quibuslibet mobilibus et immobilibus, quæ dici
vel nominari possunt et Nostræ authoritatis Donatione Confirmamus
Insuper parochiam cum plebibus, et decimationibus ... quæ in istis
clauduntur finibus scilicet determinatione ubi oritur fluvius quidem
Lemenead et defluit in mare et ubi oritur flumen Liguentiæ,
et defluit in mare, et omnem fodrum et dominationem atque Anga-
riam et omnem publicam functionem de toto ipso Episcopatu
ut nullus ... fodrum atque collectam, nec ipsæ nec suos
colonos, nec aliqui in pertinentijs eiusdem episcopatus ... mo:
rantes vel laborantes vel omnibus ad prædictum Episcopatum
Concordiensem pertinentibus et aspicientibus Nostra Imperiali Auctori:
tate donamus confirmamus sibi suisque successoribus atque
corroboramus: Præcipimus quoque ut nullus Nostrorum fidelium
veniens aut regrediens, vel missi discurrentes in ipso Epis:
copio aut in eius pertinentijs, potestative mansionaticum fa:
ciant aut aliquam dationem exigant, sed omnia sint in Potes:
tate ... episcoporum suorumque successorum et hac nostra Imperiali

Authoritate suffultus, libere et secure disponat cuncta sibi subiecta. Precipientesque itaque iubemus ut nullus eorum Marchio, Comes, Vicecomes, sculdassius, gastaldius, decanus aut aliqua nostri Imperij subiecta priuataque persona iam dictum episcopum suosque successores inquietare uel molestare audeat uel de suo episcopatu aliquid ex his que supra diximus exquirere, sed pacifice et quiete teneat ipse suique successores cuncta predicta omni occasione remota. Si quis igitur temerario ausu hanc nostram auctoritatem infringere temptauerit aut quibuslibet ingenio siue colore quesitis contraierit, auri optimi libras centum medietatem camere nostre, (medietatem) presentetur et medietatem dicto Benhoni Sancte Concordiensis ecclesie episcopo suisque successoribus. Ut uerius credatur diligentiusque a cunctis obseruetur manu propria corroborantes sigillo nostro atque bulla plumbea signari ac bullari iussimus.

Signum domini Ottonis Serenissimi et Inuictissimi Imperatoris Augusti

Heribertus Cancellarius in vicem Petri Cumani episcopi et Archi Cancellarij recognouit

Anno dominice Incarnationis Nongentesimo octuagesimo sexto Indictione ... anni Reggis Ottonis tertij octaui Imperij uero primo

Actum uero et datum in Ciuitate Verona ad Sanctum Zenonem tertio Idus Aprilis feliciter Amen.

Ego Ambrosius Bartholomei de Portunaonis imperiali auctoritate notarius et nunc Scriba et officialis Reverendi Patris et domini domini Petri Concordiensis episcopi exemplum ... quodam exemplo transcriptum nil addendo uel minuendo fideliter exemplaui signumque meum apposui consuetum ... signi ...

✝
I·B·G.

Premissum ex ... Baptista ... Volta ... Venetiarum auctore ...

[illegible] regitur [illegible] Aleo [illegible]

Mer Hieronymus [illegible] [illegible]
[illegible] Poss. [illegible] [illegible]
[illegible] fidem [illegible]
attestamur [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

[illegible]
[illegible]

1376.
S. Hospitis
Concordia

In Christi nomine amen. Hoc est exemplum sive transumptum cuiusdam registri [illegible] quodam [illegible] [illegible] bullo [illegible] legio Papali septo et signato [illegible] [illegible] [illegible] providi viri q. Joannes [illegible] q. [illegible] Bolandini [illegible] vicarii de Regio [illegible] [illegible] autentice [illegible] ut prima facie apparebat [illegible] non cancellato neq. in aliqua sui parte viciato sed omni prorsus vitio et suspectione carente. Cuius tenor talis est. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Papalis cuius tenor talis est. Urbanus episcopus servus servorum Dei [illegible] [illegible] [illegible] de Concordia [illegible] [illegible] Sal. et apostolicam benedictionem [illegible] [illegible] rationis [illegible] et ecclesiastice utilitatis consideratio nos invitat fres et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] caritate diligimus et commissam vobis gubernationi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] propensius communire quo [illegible] suscepti dispensatorum officii tanto valeamus [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] permanere. Hac igitur consideratio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] personam [illegible] et ecclesiam [illegible] commissam cum omnibus que in presentiarum rationabiliter possidet vel in futurum [illegible] [illegible] poterit adiuvante [illegible] Beati Petri et nostri protectione suscipimus. Specialiter autem ecclesiam Concordie ubi [illegible] fundata est [illegible] [illegible] [illegible] et capellam S. Leonardi [illegible] [illegible] [illegible] omnibus pertinentiis suis portum [illegible] [illegible] [illegible] molendinis cum omnibus ad se pertinentibus curtem de [illegible] cum villa villam de prato [illegible] villam de [illegible] villam [illegible] [illegible] [illegible] decem mansos [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] villam de [illegible] curtem de [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] villam de Ciroline villam de [illegible] villam de [illegible] villam de [illegible] villam de [illegible] villam de Salecto et has omnes villas cum campis [illegible] [illegible] silvis paludibus piscationibus venationibus aquis aquarumque decursibus cultis et incultis omnia tam in omnibus temporalia et ad regiam potestatem pertinentia usque ad aquam curtem de S. Joanne cum omnibus ad se pertinentibus scilicet villam de [illegible] usque ad [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] cum uno manso curtem de [illegible] cum omnibus pertinentiis suis curtem in villa de Arba cum omnibus pertinentiis suis terciam partem [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] de [illegible] cum villa famulis et famulabus campis pratis vineis pascuis montibus silvis venationibus paludibus [illegible] aquis [illegible] [illegible] omnia et in omnibus tam temporalia villam de [illegible] cum quinquaginta mansis et ultra et [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] villam de [illegible] villam de [illegible] villam de [illegible] villam de [illegible] [illegible] habes in villa de [illegible] et in villa de [illegible] villam de [illegible] quod habet apud [illegible] castrum de [illegible] cum pertinentiis eorum [illegible] [illegible] et [illegible] mansos et ultra [illegible] plebe de [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] triginta mansos et quod habet apud [illegible] et apud [illegible] apud [illegible] et apud [illegible] et quod habere in villa de [illegible]

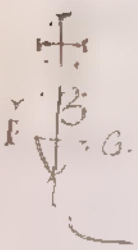
in Villa de dardago et quod habes in ibi. Pausis Villam de Pascegliano Villam S.ti ... et quod habes in Villa de Laurenzaco tenas parte Ville S. Steni Villam de gaulcio Villam de Grumello Villam de S.to Laurentio Curtem de Cusano cum omnibus pertinentijs suis Villam in fossena et exinde usque ad mare. Curtem de Belgrado et Villam cum omnibus pertinentijs suis In Villa de Madrisio decem mansos Villam de arenno luto cum omni integritate Plebem de Superiori Episcopalis Sedis Plebem de Porcugnaij Plebem de Portune ... Plebem de Tileo Plebem de Tresalba Plebem de Inesago Plebem de Legna Plebem de Latisana Plebem de Cordnado Plebem de Gruario cum Capellis suis Plebem de Bagnarolis cum capellis suis Plebem de Mano Plebem de ... Plebem de Castellono Plebem S. Gregij Plebem de Barbana Plebem de Giu Plebem de Valeriano Plebem de Isonia Plebem de Givrero Plebem de Lestano Plebem de Sorels Plebem de Meduno Plebem de Tremontio Plebem de Fara Plebem de Maniaco Plebem de Varcis Plebem de Caralesso Plebem de Galli Plebem de Concenico Plebem de Vico Stono Plebem de Pancis Plebem de Turri Plebem de Haone Plebem de Campelis Plebem de Pascellano Plebem de Laurenzacco Plebem de S.to Stino Plebem de Grumello ex altera vero parte aliam S.ti plebem de ripis et has omnes plebes cum capellis suis ac omnibus decimationibus sicut hec omnia iuste et pacifice possides auctoritate tibi Apostolica confirmamus et presentis scripti patrocinio communimus. Nulli ergo omnino hominum liceat hanc nostre protectionis, et confirmationis paginam infringere vel ei ausu temerario contraire Si quis autem hoc attemptare presumpserit indignationem omnipotentis Dei et beatorum Petri et Pauli Apostolorum eius se noverit incursurum datum Rome iij kalendas maij.

Ego Io: Filius q. L. Rolandini de Ravanis ... Regio pub.s Imperiali auctoritate Not.s hoc exemplum sive transumptum a suo vero originali fideliter sumpsi et scripsi nihil addens vel minuens quod facti sententiam mutet variet scientiam in scriptis exemplandis et copiandis et postmodum illud ad suo vero

autentico originali fideliter legi et ascultavi cum Bonaventura Vgucioni de Brinis Not. infrascripto coram sapienti Viro dno Paganino de Turlinio Ptis in xpo Patris dni dni Guidonis Dei et Aplice Sedis gra Epi Ferrarien. Vic.o Gnali existente in Epali Pallatio ubi ius redditur et quia hoc exemplum cum d.o Originali concordare inveni me huic exemplo subscripsi meumq. signum apposui consuetum de mdto q. supra d. Vic.ij qui ut de cetero huic exemplo tanq. suo vero originali autentico adhibeatur fides plenaria suam interposuit auctoritatem et decretum anno a Nativitate dni millo trecentesimo trigesimo sexto Indne quarta die quinto mensis 9bris

Et ego Vgucio filius q. Aroij de Brinis Not.s inpli auctte ac Epalis Cur. Ferrarien. Not.s hoc exemplum sive transumptum sumptum, et exemplatum per dictum Johanem Not.m a suo vero originali cum suo vero originali autentico fideliter legi et ascultavi una cum pdto Johane Not.o et infrascripto Bonaventura de Brinis Not.o Coram sapienti Viro dno Paganino de Turlinio Ptis in xpo Patris dni Guidonis Dei et Aplice Sedis Gra Epi Ferrarien. Vicario Gnali existen. et in Epali Pallatio ubi ius redditur, et quia hoc exemplum cum d.o originali concordare inveni me huic exemplo subscripsi meumq. Signum apposui consuetum de mdto q. supra d. Vicarij qui ut de cetero huic ex.o tanq. suo vero originali autentico adhibeatur fides plenaria suam interposuit auctoritatem et decretum Anno Nativitatis dni millo trecentesimo trigesimo sexto Indne quarta die quinto mensis 9bris

Et ego Bonaventura quondam dni Johanis de Brinis Not.s inpali auctte ac Epalis Curie Ferrarien. Not.s pns exemplum sive transumptum p. d. Johanem



Suprascripta omnia subscriptionibus cum suis consimilibus rogatis Jo: Baptista de Gaiardis a Vola pub.s Veneta auctte et Ferrarien. Not.s et Cur. Rmi Epatus Concord. Can.s fideliter et provide exemplavi

Die Ultimo Martij 1525

In causa mandati impetrati ad instantiam q. Augustini ex Nob. d. Cord.to Cap.o dicti Loci q. procedere non debeat contra ipsum q. Augustinum ad clausura [illegible] sub die 18. Aug.ti 1524 Visa instantia et requisitione facta per prefatum q. Augustinum petentem dictum Capitaneum q. tunc Cordubati non posse . . . . . procedere super d.a querella Visaq. responsione [illegible] Philippi Amea Capitanei d.i Loci d. Cordubati petentis pro conservatione Jurisdictionis R.mi [illegible] epi Concordiens. conservari in reddendo ius in civilibus et criminalibus tam contra p.tum q. Augustinum quam contra quoscunq. alios incolas et habitantes in dicto Loco d. Cordubati et per consequens d.m mandatum revocari et a petitis q. ipsum q. Augustinum absolvi Visisq. omnibus que dicte partes dicere et producere voluerunt pro eorum favore In christi Nomine Invocato a quo omnia et procedunt Iudicia Nos Hier.mus Monsilicet. Vicarius et V. Gerens [illegible] [illegible] [illegible] sedentes dicimus pronunciamus et declaramus Mandatum predictum impetratum sub die 18. Aug.ti 1524 revocandum esse et revocari dire et per consequens p.fatum R.mum [illegible] Capitaneum impediri non posse nec eius iusdicentes quominus contra p.tum q. Augustinum et alios Vassallos degentes et habitantes in dicto Loco Cordubati tam in civilibus quam in criminalibus ius dicere possint contra ipsos in prima inst.a iuxta stillum et consuetudinem hactenus observatam et subsequenter p.fatum supplicantem absolvendum esse a petitis q. antedictum q. Augustinum Victumq. Victori in expensis condemnando [illegible]

Lata data

Rubertus della bisana fuit scriba in causa p.ta

Ego Horatius filius s. Barthei d. Federicis Castri Opitergij Hor. d. Cotto [illegible] Castro p.ti et nunc Incola et Cancellarius Castri Cordubati requisitus p.tam pronunciam fideliter in hanc publicam, et autenticam formam nil addendo aut minuendo quod sensum mutet aut verba variet exempli et exemplavi ex quodam exemplo statutorum Cois Castri Cordubati in fine et ulto folio ipsius Statuti

Cur: n.º 56 [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible] esse mihi Stoce [illegible] et accomodato [illegible] item [illegible] [illegible] Capitum [illegible] [illegible] cum, et incolam Caesari predictæ et in fidem [illegible] me cum solito signo tabellionatus subscripsi Ad laudem [illegible]

Premissa [illegible] consimili auctentico cum subscriptionibus [illegible] [illegible] de Guiardis [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Zuanne Corner per Gratia di Dio Doge di Venetia. Havendo li Prov.ri Nostri
sopra i feudi veduta la riverente scrittura nell'off.o Nostro presentata
per nome di Mons.r Vescovo di Concordia nella quale notificando le giu-
risditioni et raggioni temporali nel suo Vescovato da lui possedute
fin hora li ricercava la confirmatione di esso, et veduto parimente
che dell'anno 1591 sotto li 13 di Novembre à supplicatione di Mons.r
Vescovo suo precessor gli fu dalla S.N. benignam.te concessa
la confirmatione p.ta [illegible] tanto annuendo ancor noi alla d.a
honesta et riverente ricerca, et attesa la costantissima fede
et prontta volontà verso la Republica Nostra di esso Mons.r Vescovo
punto à niun altro de suoi precessori inferiore, per tenor delle
pnti q. ci confirmiamo tutte le giurisditioni beni et raggioni
temporali che nel d.o Vescovato di Concordia giustam.te et leg.te
esso possede con tutti gli honori et Utilità, et Carichi alla su
sua Chiesa et Vescovato di Concordia et al sanio Nostro tem-
poralm.te spettanti salva sempre ogni ragg.ne della S.N. et
dei Luogotenenti Nostri della Patria et di qualunq. altra persona
Comandando che di ciò gli sia fatto publico documento.

Dat. nel Nostro Duc.: Palazzo die 14 Iulij MDCXXV.

Andrea Pesaro
Agustin Bembo
Polo Ant.o Valaresso } Prov.ri sopra li feudi

Nod.o Gier.mo Vat.
Canc.r sopra i feudi

Ex missa et consens. di rog.tus Io. Baptista Galardi à Volta
[illegible] Concord. Cand. fidelis et [illegible]

1577.

Attaha Sent.

[illegible]

Io Christoforo donado ... della Canc.a di Ferrara ... un altra simile copia existente in Canc.a ... ~~fatta~~ ho fedelmente estratto, et ... et sigillato

1579

54

Nicolaus de ponte Dei gratia Dux Venetiarum etc. nobili, et sapienti viro Danieli Foscareno de suo mandato locumtenenti Patriae Foriiulii fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Vederete dalla copia di un memoriale presentato alla Serenità Nostra per nome del Reverendissimo Patriarcha d'Aquilegia che sara nelle presenti di quanto siamo ricercati circa la commissione, che li giorni passati havete havuto da noi in proposito del caso contenuto in esso memoriale: però vi commettemo che essendo le cose narrate in detto memoriale vere non dobbiate proceder più avanti in darvi altra informatione del caso sudetto, ma permettere che sia giudicato secondo l'ordinario poiché nella terza instantia potrà esser conosciuto ancho da noi, et così esequirete. Datum in nostro Ducali Palatio die 29 Januarii Indictione 7ma M.D.LXXVIII

1578. 29 Januarii ...

[illegible]

Al detto Nobili et sapienti viro Danieli Foscareno locumtenenti Patriae Foriiulii etc.

Die 19 Febr. 1579 presentatae Clarissimo D. locumtenenti per Reverendum D. Marinum de ... Canonicum utinensem, et Dominum D. Cornelium Frangipanum quarum executionem concessit etc.

Clarissimo Principe, et Illustrissima Signoria

è ... un homicidio nel principio del mese passato nel territorio di detto giurisdizione dell'Illustrissimo di monsignor Patriarcha d'Aquileia ... nel temporale ... la terra è del Clarissimo luogotenente della Patria ... giudice per il Patriarcha della ... instantia ... formato processo ... li rei ... in contumacia loro ... iurisditioria temporale

[illegible]

Parendo che la parte adversa habbi prodotta inanti i giudici una, informatione della allegatione di questo caso, et che ella la giudice non havendo altro del caso la informatione al Ill.mo luogotenente ...

Commandò della quale s.S. Ill.ma comandò, esso dicente con il Giudice Jud.o del Patriarcha, che mandi ... il processo, et ... quelli che li supplicanti li diranno.

Dimanda monsig.r Patriarcha à s.S. questo atto di ... di giustitia, che essendo equita, quanto rigorosa si può, et non essendo altro, ... che si ... così creditti; et devolvendosi hora la causa al secondo giud.o di esso secondo Giudice, per il Patriarcha sarà in pochissimi giorni ... piaccia à ... commetter al ... luogotenente che debba lasciar ... essa causa per il suo ordinario che ad ogni modo ... andarà nella sententia ... alla censura, et giuditio di s.S. ... che potrà ... la giustitia ... li piacerà.

Non havendo attione alcuna, che questi ... li quali ... fra pochi giorni ... la strada ordinaria, che ... al ... luogotenente ... et la giurisditione del Patriarcha ...

Di un'altra copia simile esistente in Canc.a di ... Christoffolo Donado Canc.r di essa ... et sigillato;

Petrus Capello locumt. P.tis fori, ulis Gralis

(?) Indoluerunt coram nobis Ser. pro Dno Franc.o de Castello, et octavio Rodulpho ac alijs eorum complicibus vosmet ipsos terrere processu in quadam asserta Inquisitione eius data, et pro ea de iussu vestro sub die ii. instantis fuisse proclamatos et ex forma legis ex Cons. (ut asseritur) vos se previre in similibus casibus (?) potestis seu cognitio ipsa ad nos et ad hoc regimen spectat, quare cum sit conveniens quod leges super inde disponunt pro dignitate iustitiae, et monenti iurisd. huius Mag. adunque exequantur. Vobis mandamus quat. illico presentibus nris recep. processum originalem ad nos sub vris litteris, et sigillo mittatis, nos eo viso opinionem nostram vobis reservientibus interim rigore d.a proclamat. sinavando sed omnia in suspenso tenendo, et ut ex.m

1585. 16. Apr. Sexti

Utini die Sabbatti 17 Xbris 1585

Die Iovis 20 Febr. 1586

Cl. D. Petrus Capello pro ser.mo Do: Venet.m P.tis fori Iulij locumt. Gralis auditis in contrad.o Ill.o Ecc.ti D. Iac. Franc.o Marostica Gub.e Rp.de Aure esti pro interesse iurisd.s d.e Rp.e illius ex una et Ecc.ti D. Servilio Treo pro D. Franc.o Castello D. octaviano Rodulpho, et alijs proclamatis per d.m D. Gub.m die ii, sept. proxime preteriti ex altera. Declaravit presentem processum remittendum fore, et esse d.o D. Gubernatori Ser.ti et ita

1586. 20. Feb. Sexti

Io: Paulus And.s Canc. cu.

D un altra simil copia Io Christoforo Donado Coad.o della Canc.a di Sexto ho estratto, sottoscritto et sigillato

Aluise Foscarini luog.te g.nale della Patria
del Friuli

Sp. Dil. nr; è venuto qui sotto li no[bi]li g[enti]luomo pass.to con[...] alla presentia nra Menega Rel.ta q. Piero Plernano, et cinque suoi fiolini esponendoci; che d.o q. Pietro la notte di
1601. 25. Augusti S.to Hermacora prossimam.te pass.o fu crudelm.te ferito presso casa sua si che il giorno seguente se ne passò
Scrit. ad altra vita; et ciò fu scritto à [illegible] che le douesse aministrar giustitia da nouo [illegible] l'innocenti di d.a D. et figlioli, et ne hanno esposto, che fin hora noi n[on] [illegible] curato di venir alla espedit.ne del processo [illegible] che siano stati proclamati li Rei. Però Vi Commettemo, che intervenir di giornissi habbiate espedito d.o caso altrim.te quello mouaremo à noi come ex [illegible] l'auocamo.

Vtini die 28 Aug.ti 1601

Aluise Foscarini luog.te g.nale della
Patria del Friuli

Sp. Dil. nro si è no.te doluta alla presentia nra Menega Rel.ta q. Piero Plereat de Gleris che già sei mesi trè [illegible]
1602. 18. Aprilis fu amazzato esso suo marito, et formato sopra di ciò processo, è stato condito [illegible] legermente, il qual caso essendoci stato [illegible] di graue, et enorme. Vi Commettemo, che [illegible] dobbiate mandarci per messo à nostra il processo auten: tico: à Coppola accio possiamo ordinare quanto sarà di Giustitia

Di S. Vidoli, 18. Aprile 1602.

Giorno di Venere 26 Aprile 1602

L'Ill.mo S.r luog.te et l'Ecc.ma sua Corte [illegible] il tenor del
26. [illegible] presente processo lettoli per me ordinario

stante la qualità del caso auocò quello al tribunal suo, et deliberò, che non ostante l'espeditione de Federigo Gastaldis Giò: Andrea, et Mauritio fratelli similmente Gastaldis siano da nuouo cioè, esso Federigo proclamato à personalmente comparere, et Giò: Andrea, et Mauritio citati ad informar la Giustitia.

L'Illustrissimo Sig.r Aluise Foscarini Luogotenente della Patria con l'Eccellentissima sua Corte udita la instantia fattali dal Eccellentissimo Sig.r Sonaro Candido come sindico della Reverenda Abbatia di Sesto; incaricò il presente processo à quel officio non ostante l'auocatione al tribunal di SS. Illustrissima già fatta, et concesse in oltre auttorità di poter bandir li Rei da questa città di Udine, et tutta la patria.

Utini die, ii, Iunij 1600

Alexander Pauisoni Canc.r m[illegible]

D'un altra simil copia esistente in Canc.a di Sesto Io Christoffolo donado Canc.re di essa l'ho estratto, sottoscritto, et sigillato

Die lune 9 mensis Junij 1608

[illegible] Matheo Durigono qui compar.it [illegible] Daniel Galeonarius instando pro eam [illegible]

[illegible] lune [illegible] Daniele

{ litere sequuntur }

Bernardinus Bellegno Locumtenens [illegible]

[illegible] Julij

Il'mo Sig.r [illegible] è comparso avanti di noi Matheo Durig.o della Villa di Versola per nome delli figli et heredi del q. Colao, suo fratello che [illegible] 1608. 14. Junij l'Appellatione [illegible] heredi sotto li 25 Genaro interposta à questo officio mentre l'Ill.mo Precessor nro si ritrovava nella visitatione di questa Jurisd.e della sentenza [illegible] 226 contra Daniel Galeonaro seguita al l'homicidio da lui commesso in la persona del d.o q. Colao, havendo noi [illegible] Daniele in Appellatione à favor [illegible] et quello espedito [illegible] condanna di certi [illegible] di danari; il che essendo contra raggione, et l'auttorità di questo magistrato, però se così è vi commettemo che debbiate haver essa [illegible] sentenza per nulla [illegible] valore [illegible] parti avanti di noi come è giusto, et conveniente, et così essequirete.

[illegible] die [illegible] Junij 1608

Jo. Paulus [illegible] Canc.r [illegible]

Die mercurij 23 Julij 1608 de mane

Coram Ex.mo D. Cap.o existente in Castro [illegible] in [illegible] solita audientie &

23. Julij: Pro [illegible] Matheo Durigono [illegible] D. Cap.s audito D. [illegible] Donato [illegible] Candido Seniore [illegible] incontumatia [illegible] Mathei [illegible] literas [illegible] Junij preteriti [illegible] Mathei [illegible] Gubernatori [illegible] et hoc pro conservatione Jurisd. [illegible] salua tamen Appellatione ad hoc Ill.m Tribunal [illegible]

[illegible] exhaurir[illegible] [illegible] ho [illegible]
[illegible]

f. 9. [illegible]   [illegible] Canc.ria [illegible]
[illegible]

D'un'altra simil copia esistente in Canc.ria
di sotto so Christoffolo donado Canc.re
di essa ho estratto, sottos.ta et sigillata

Giornata luni ... marzo ... 9

... alla ... dell ... Ill.mo ...
Tomaso Candido di ... come ...
di Sesto, et ... supplicò ...
della Giurisditione di essa ...
all'officio di essa ... il processo criminal
formato contra Marco Badella da ...
la superiorità di questo ... magistrato

1619 . 15 marzo . Sind.

Marti 19 d.o

Ill.mo ...
... alla ...
... presente ... precedente ... fatta
... et ... altera, ...
alle ... considerato, ...
maturamente considerato, ...
contra Marco Badella da ...
à Sesto per esser ivi giudicato, dovendo ...
officio per ciò tuorsi copia del processo, ...
et ... dell'... intieramente in questa
Canc.ria, et così ...

Dalli atti Criminali della Cancellaria
di Sesto io Christoffolo donado
Canc.o di essa ho estratto sottos.to
et sigillato

[illegible] lnoc [illegible]

[illegible] ... la mia [illegible]
Dico [illegible] presente [illegible]
[illegible] di mons. [illegible] la [illegible] da V. S.
Ill.ma la [illegible] del processo [illegible]
formato contra Aluise Donado, [illegible]
delle mie raggioni [illegible] protesto, et
[illegible] mandato [illegible] Aluise è quello di detti
[illegible] et la transgressione [illegible]
[illegible] delle quali già [illegible]
[illegible] la [illegible]
[illegible] giudicar [illegible]
à voler ella [illegible]
caro

[illegible]

Essendo stata [illegible] dall'Ill.mo Aluise [illegible] Aquila [illegible] di mons. [illegible] per esso [illegible]
1620.
30. Gennaro
l'Hatri° Sexti.
[illegible] la [illegible] alcuna censura [illegible] del Cons.to di detta Abbatia [illegible] del querelato [illegible]
scriver in esso processo, o levar ogni suspitione al querelante
l'Ill.mo Cluag.re [illegible] ha ordinato [illegible]
processo sia rimesso à d.o mons. Ill.mo Abbate di Sesto, salva
l'Appellation alla sua superiorità, et co la denominatione di altra
persona in Cons.o.

Et [illegible] d.o Ill.mo Thiepolo nominò per Cons.o il R. Gio: Frane.o
Cornedo cons.o di d.a Abbatia

[illegible]

[illegible] di mons. Ill.mo et
R.mo Abbate, [illegible] la denominatione già per [illegible]
fatta di me Gio: Frane.o Cornedo in Cons.to nel presente
caso, substituisco in mio loco in Cons.o nel presente atto
[illegible] il R. [illegible] da [illegible]
al presente al [illegible] di Sesto

Presenti il R. [illegible] et
[illegible]

Dalli atti della Canc.a di fatto Io Christoffolo donado
Coad.r di essa ho estratto sottos.to et
sigillato

60

Petrus Asredo loc. Pre Gori Iulii [illegible]

[illegible] declarat[illegible] [illegible]
[illegible] vicarii nostri lata executi [illegible]

1600 4 Iulii

[illegible] die [illegible] 4 Iulii 1600

Tenor declarat.

[illegible] Lecti cum nob. D. Marco Salla [illegible] D. Tonia Candido iudice [illegible] remitti causam criminalem contra d.m D. Marcum et sociis [illegible] ad mag.cum D. Gubernatorem [illegible] tamquam Iudicem [illegible] Appellat. et [illegible] pro conservatione iurisd. [illegible] per suos privilegios [illegible] modo D. Marco dicente non devenire esse altera [illegible] Vicarius [illegible] et auditis partibus [illegible] processum [illegible] mag.co D. Gubernatori tamquam Iudicem [illegible] Appellationis [illegible] Appellat. ad eius [illegible]

[illegible]

Dalli atti della Canc.a di Sesto [illegible] Conad. di [illegible] estratto
sottoscritto et sigillato

(copia)

In Christi Nomine Amen. Anno Dni. Millmo. Ducentesimo trigmo
.1231. primo, indne quarta, die quinto intrante mense
5. Junij: Junij in Civitate Austria in Camera Capituli infrascripti
Dni Patriarchae, praesentibus D. Alberto Dei gratia
Episcopo Concordien., Dno Ulquino Decano Aquil.
Dno Ioanne Archidiacono Aquilegien. Dno Bertoldo
de Spilimbergo, D. Ioanne de Cucanea testibus, et
alijs pluribus vocatis, et rogatis.

Cum in praesentia Rendi. Patris Bertoldi Dei gratia, sanctae Sedis
Aquil. Patriarchae constituti essent nobiles viri et
fideles sanctae Aquil. ecclesiae Dni Manfredinus, et
Varnerius fratres de Toppo Aquil. Dioc.
nati q. D. Sigifridi de Ragonea ipsi D. Patriar-
chae humiliter cum instantia supplicaverunt
ut Castrum Toppi, cum integra Villa Toppi
fuerint olim de Soleco[?] ac consortibus
suis, cum domibus, turribus, edificijs, muris,
fortilitijs, et omnibus suis pertinentijs tam in
montibus, quam in planitijs cum dominicalibus
mansis, [illegible] aquis, aquarumve decursibus
venationibus, piscationibus, dominijs, garitis
iuribus, et iurisdictionibus tam Civilibus, quam
Criminalibus quibuscumque ad dictum Castrum Toppi
quovismodo spectantibus, et pertinentibus, tenuerunt
iusto titulo, ut demonstraverunt publicis
instrumentis, ac investituris per nos visis, et
intellectis tenuerunt, et possiderunt, possi-
deantque ad praesens dicti [illegible], et
Varnerius de Castro Soleto, ac Villa Toppi

mansueta bonis, montibus, et planetijs, iuribus, et iurisdictionibus omnibus huiusmodi ... rectis, et legalis feudi, seu eo iure quo q. Predecessores, sive Cons. sui illa retroactis temporibus illa tenuerunt, et possiderunt eos investire benigne dignaretur. Item vero dom. Bartholdus dei gratia Sed. Sedis Aquil. Patriarcha: suprad. Engalpretum et Varnerij fratres de Topo supplicantibus tanquam in hac parte iustis, et rationibus inclinatus per se, et successores suos, ac vice, et noie sue Aquil. Ecc. Ecclesie nominatos Engalpretum et Varnarium coram ipso D. Patriarcha flexis genibus existentes, ac pro se, suisq. hered. ex sua linea discendentibus recipientes de Castro Toppi, ac Villa pred.ta, et montibus, ac planetijs iacentibus, ac confinibus contentis in suis iuro.... emptione per nos visis, et intellectis cum turribus, muris edificijs, fortalicijs, ac omnibus suis ... nec non cum domicalibus mansueta, servitijs, mansis, territorijs, campis pratis, silvis aquis aquarumque decursibus, venationibus, piscationibus, dominijs, garitijs iuribus, et iurisdictionibus tam in Civilibus, quam in Criminalibus quibuscumque ad p.tum Castrum Toppi quocumque modo pertinentibus, et pertinentibus, ut superius est expressum nec non cum omnibus, et singulis alijs ...

eo

et iuribus suae Magn.ci q. sui Praedecessores dum
in humanis agerent obtinebant, et consueverant
per sententiam suam tenere iure recti, et legalis
feudi, ac eo iure quo Magn.ci quondam sui Praedecessores
et progenitores a Praedecessoribus suis Patriarch. Aquileg.
Aquileg. feuda illa olim tenuerunt, et possiderunt
investivit, ac tenore huius publ.i instrum.i investi-
vit, et confirmat salvo semper iure suo
Aquileg. Eccl. et alterius cuiuscunque. quiquidem
Ingilprettus, ac Varnerius tunc sibi in manibus
suis iuraverunt de obediendo, et serviendo
semper fideliter sibi, et successoribus suis,
et suae Aquileg. Eccl. ad talea militia
eos contingente, realiter ut opportune
exercit. contra omnem hominem, et personam,
et etiam fidelitatis debitum, praestiterunt
iuramentum, quod Vasalli Dominis quilibet
dom. suis in talibus praestare consueverunt
volens, et iubens idem D. Patriarcha mihi
Not.o infra.to futurorum memoriam et de praedictis
omnibus, et singulis publicum conficerem
instrumentum, ac d. D.D. Ingilpratto, et
Varnario fratribus de Toppo ad omnem
eorum requisitionem dare debere.

Ego Guelmus Motor de Cononia, imp.li auct.e
Pub. Not. scripsi, et fideliter publicavi,
Signum Not.i

Inf.tu instrumentum investiture, ut invenit eiusdem

Alex.r Colonna publ.s Imp.li auct.e Not.s Ven.s
ex proto.llo formato manu Domini Antonij
Persici eius dicti, et formato inter Comune
Toppi ex una et Comune Traves ex
altera ideo, se subs.t et posuit

Nos Andreas Mauroceno pro Ser.mo Duc. Dom. Venetiarum L. F. Pot. Gen. Vniuersis et singulis presentes inspecturis fidem indubiam facimus, et attestamur suprascriptum D. Alex.m Colonnam fuisse Not.m Imp.li auctoritate et de presenti existere legalis in materia Not.m et Not.m auctoritate Venet., cuius publicis scripturis hic, et ubique merito semper adhibenda fides in quorum.

Vtini die 9.a Octobris 1615.

(Loco sigilli)

Alex.r Marchetus Not. Cancell.s

Ex consimili autentico in carta bergamena existenti penes D. Franciscum de Toppo ita abeo reg. manu propria ext. Heironus Caudilius Not.s Veneta auct. de Coll.o Vtini, et in fidem sub.t hac die 22 Januarij 1630.

1207.
15 januarij

Nos Gregorius Dei Gratia S. Sedis Patriarcha Aquilegien.
tenore presentium notum facimus universis quod in
nostra presentia constitutus providus vir noster nob.
Almericus natus q. D. Ione de Toppo nobis cum
instantia humiliter supplicavit, ut totum Castro
Toppi quod fuit olim de Predecessoribus suis
de Toppo cum domibus turribus, Edificiis
muris, fortaliciis, et omnibus suis pertinen.
nec non cum Donicaliis, Masnatis, Mansis,
territoriis, montibus, et planitiis, Campis,
Pratis, sylvis, aquis, aquarum decursibus
venationibus, piscationibus Dominiis, garritis
iuribus, et iurisdictionibus quibuslibet ad
dictum Castrum quomodolibet spectantibus, et
pertinentibus, haectenus cum toto, ut dicitur
tenuerit et possiderit, possideatque ad ipsius
Dom. Almerici et Successoribus suis de Castro
Masnata bonis, iuribus, et iurisdictionibus
omnibus huiusmodi iure recti, et legalis feudi,
seu eo iure quo antecessores sui, predecessores,
et progenitores sui illa retroactis temporibus
tenuerunt, et possederunt investire dignaremur,
Dignaremur, nos vero dicti Almerici supplicationi
tamquam in hac parte iustis, et rationibus inclinati
pro nos, et successores nostros, ac vice et nomine
nostra Aquilegensis nominatum Almericum
coram nobis flexis genibus existentem,
ac pro se, suisque heredibus, ac

uiie ... Castrum recipiente de
... Terre supradicto cum turribus,
muris, edificiis, fortalitiis, ...
pertinentiis ... non cum dominationibus
..., ..., ... territorijs
..., ..., fluijs aquis, ... in
decursibus montibus et planitiis ...
... ..., dominijs ...
..., et iurisdictionibus quibuscumque ...
ad dictum Castrum quomodolibet spectantibus,
et pertinentibus, et superius ... ...
... non cum omnibus, et singulis alijs bonis,
et iuribus q. supradicti quondam praedecessores,
dum in humanis agerent obtinebant, et possi:
debant ... nrae ... iure, et
legalis feudi, ac eo iure quo supradicti
q. praedecessores, et progenitores sui a prae:
decessoribus nris Patriarchis Aquileien. ...
... olim tenuerunt, et
possiderunt investimus, ac tenore praesentium
investimus, salvo semper iure nostro,
nrae Aquilein. ... et alterius cuiuscumque.
Qui quidem ... tunc ... in nris
manibus iuravit de obediendo, et serviendo
semper fideliter nobis nrae Aquilein. ... cum
... militum cum contingente, et alia ut
... ... conservare omne ...

qua

[illegible] dilectis [illegible] curari [illegible] quilibet [illegible] suis comunia [illegible] haec [illegible] testimonio [illegible]. Datum in nostro Patriarchali Palatio Civitatis Austriae Anno a Nativitate Domini Millesimo quadringentesimo, [illegible] die quinto exeunte mense Januarij.

signum Aloysij) Ego Joannis de Lupito Sacri Imperij [illegible] notarius his [illegible] et rogatus scripsi, et [illegible] roboravi.

Pasqualis Maripiero Dei gratia Dux Venetiarum Nobilibus et sapientibus Viris Paulo Bernardo de suo Mandato Comiti [illegible]

145
Febr. 63
et successoribus suis fidelibus dilectis salutem et dilectionis affectum. Nuper exhibitum nobis ex parte Egregiorum fidelium nostrorum Aloysii, et Beltrandi fratrum q. [illegible] Viri Danielis de [illegible] Civium, et habitantium Utini certum [illegible] privilegium per nos Communi nostrum eis concessum, Editumque in [illegible] indictione [illegible] die [illegible] Mensis Octobris decurri per Marcum Dominicum filium, et coadiutorem Joannis de Meliorantijs in [illegible] Cancellarius [illegible] ex cuius quidem [illegible] tenore percepimus nos [illegible] Aloysium, et Beltrandum fratres per se, suosque filios haeredes, et successores legitime investitos esse de omnibus eorum antecessorumque suorum feudis existentibus in Patria Fori Julij cum illis modis, et conditionibus in ipso [illegible]

declaratis disponentes itaq, ac intendentes honestas ipsorum fidelium nostrorum preces clementer exaudire quorum devotionem et fidem eximiam erga nos fuisse semper, ac fore esse non dubitamus tenoris volumus esse nostri, quod privilegium et investituram ipsam sicut superius factam tenore presentium confirmamus, ratificamus, et approbamus, ac firmum, ratam, et validam esse decernimus in omnibus et per omnia sicut iacet, salvo tamen, et reservato semper iure superioritatis nostri dominij, ac omnium personarum quemadmodum etiam in privilegio ipso cavetur

Dat. in nostro Ducali Palatio die 4 m. Februarij sexta ind.ne millesimo quadrigentesimo quinquagesimo septimo

signum Notarij

Sup.ta Privilegij, et investiture confirmatione et protestum alios agitato inter Rdos. D. Nicolaum quondam Rdo. D. Aloysij de Toppo, et D. Leonardum, et fratres Consobrinos ipsius D. Nicolai q. Rdo. D. Beltrandi de eodem loco ex una, et Eg.m D. Donatum de canipa seu de Toppo Rdo. habitatore

Utini

sumpti ex alio manu q. Sp. D. Nicolai
à Fornace Nor. Utin. ita reg. à Nob. D.
Antonio Maria de Toppo fideliter
pro ut in ipso protocollo inveni manu
propria extraxi ego Jo. Ecclesinus
q. D. Mari. pub. Imperiali auct. Nor.
Utin., et me sub. cum signo, et nomine
meis solitis in fidem

Utini Lunae 7 Sept. 1573.

Nos Silvester Mauroceno pro Ser.mo Duc. Dom. Venet.
P. F. I. Locumtenens Generalis universis, et
singulis praesentes inspecturis fidem facimus,
et asseveramus supradictum Ecclesinum tunc
temporis esse Nor. Imp. auct. nec non sereniss. Dom. Venet. fidum
ac legalem, cuius publicis scripturis
hic plena adhibetur fides, et ubique
merito venit adhibenda in quorum

Utini 9. Sept. 1615.

Comm. sigilli

Alexander Marchesius Nor. Cancell. Pr.

Ex consimili autentico existente in uno
folio penes Nob. D. Franciscum de Toppo
ita habeo reg. manu propria ext.
Iacintus Cancellarius Nor. Veneta

auct. de Coll. Utini, et in fidem
sub. sub die 22 Januarij 1630

sup.ta omnia contenta in his pag. quinque
fuit comprobata ex scripturis productis
sub die 27 Januarij 1630 per ... D.
Franciscum ... reg. ... Gerardum
Not. Canc.lla Praetoria Utini ...
sub. et sig. die 25 Martij 1630.

Nos Georgius Contarenus pro ser.mo Duc. D. Venet.
... ... Julij ... fidem indubiam
facimus et attest. sup.tum Petrum Gherardis
esse notarium Canc.a nrae praet. fide dignum
ac legalem ... veneta cuius scripturis publicis
et subscriptionibus hic ... plena fides
adhiberi pot. ...

Utini die 25 martij 1630

Georgius Caporeus notar. Canc.
Pre m...

Die 8. Maij 1512.

.1512.
Rescr.

Magnificus, et Clar.mus D.nus Andreas Grimanus Eques dignissimus Locumtenens, et Provisor Gnalis Patriae Fori Julij Auditis quaerelis Nobili D. Nicolao de Poppo quoe, et aliis Consortibus suis in ea parte, ad ipsum, et Consortes suos remitti quaerelam, et casum de quo in processu superscripto, attento quod ipse casus delictum fuit commissum, et perpetratum in territorio et pertinentiis Castri de Poppo, cuius Castri ipse D. Nicolaus, et Consortes sunt Domini, et vigore Privilegiorum suorum habens potestatem cognoscendi, et in casibus dignis poena sanguinis ... Privilegiis ... dicti D. Nicolai, et Consortum per ... D.num Vicarium, et Vicegerentem suum, eidem ... per ipsum D.num fidem facientem continens, et eis potestatem, et auctoritatem Iurisdictionis criminalis omni meliori modo quo potuit quaerelam de qua in processu ... processu formato adversus quaerelatos remisit ad ipsos Consortes ... Poppo, iubens, et mandans instanter ipso D. Nicolao presenti pro se, et suis Consortibus ut quaerelam eandem, et casum de quo in processu quanto citius potuerint expediant.

libere, et iustitiam ministrare, ut si opus
fuerit gravare etiam potius locum gravatioris
alterius si ipsi Censores essent in damnabili
negligentia, ipse mag.cus D.nus locumtenens
providebit expeditioni causae, pro dictae
iustitiae ex auctoritate muneris, et Magis
tratus sui. Praesentibus ad praedicta spectabilibus Doctoribus Dominis Bernardino de
Velero Vicario, ac Antonio Aculi Capitaneo
ipsius Magnifici Domini locumtenentis,
et sp. D. Nicolao Apuleis eius Cancellario
testibus, et Acta fuerunt supradicta in domo
q. M.ci D.ni Iacobi de C... apud d.
... ... in termino habitationis nunc
supradicti Magnifici Domini locumtenen
tis, et praesentibus quibus supra a ...

Signum ...

Et Ego Ioannes Sponteus Scodre... publicus
... Imperiali auctoritate ... matriculatus ultrascriptam praeuditiis, et
... remissionem ... originali ... in processu formato per Mag. D. locumte
... per D.nos Censores ... exhibitor fide...
exempli ad literam prout iacet, nil addito
nel diminuto, et rogatus ... pro ...
... firmam

formam redegi signo, nomineq. meis solitis
et consuetis appositis in fidem, robur, et
testimonium omnium premissorum.

Sententia Capitalis contra
Antonium Turdum Colim=
bergo et Socios occisores Papis
Joannis Quilli filii Bernardi=
ni di Lisa de Maniaco data
per Dnum Consorom de Poggio,
ut infra &.

L. D. Jesus &.

In Nomine Dei Omnipotentis, et altissimi
De cuius uultu recte prodeunt humana
iudicia Nos Nicolaus de Consortibus, tam
nomine tanto nro, quam aliorum Ds. Conso
rtium Consortum, et pupillorum heredum q.
B filiorum, et heredum q. D. Leonardi, et
D. Bertrandi Minorum existentium sub
cura, et tutela nra, habentes iurisdictio
nem administrandi ius, et iustitiam,
ac merum, ac mixtum imperium tam in
ciuilibus, quam in criminalibus in Villa Poggi
et aliis locis, et districtibus, iurisdictioni
eiusdem terrae Poggi subiunctis nobis concessa

1513.
13. iulij.
1515.

et attribuitam ex forma Privilegiorum nostrorum, volentesque malefactores, et delinquentes in prefato territorio non impunes permittere, sed legitimis penis afficere ut eorum pena exemplum transeat in exemplum ad retrahendum maleficia, et bonis quietem ac facultates praestet, quietemque vivendi. Unde in eo, de eo, et super eo, quod alias, sub die s. Junii mensis, dictus Antonius Furdus de Solimbergo cum suis complicibus, et coadiutoribus ipse, et illis malae famae omnino, ac pessimae conditionis, divino timore penitus abiecto, ac diabolico spiritu maxime inspiratus, quendam dictorum accusatus, et legitime proclamatus cum eorum infrascriptis, de quibus in proclamatione, ausus est Joanninam una cum Bernardo de Rosa Patre dictae Joanninae de Maniaco ex indulgentia Eccl. S. Laurentii in bosco venientes ad domum suam eodem ausus fuit in districtu nostrae iurisdictionis super quadam via nostra solum impetere, et manus violentas in eandem iniicere, necnon de quaerenda praedicta Joannina ...

et declamantem quoddam in quondam dic.
postea ipse armatus existens cum suis
sociis eamdem miseram Ioannam nudatis
ensibus auxilio fratrum suorum multaplici
armorumque genere munitorum, quibus nequissi-
mus Antonius praedictus ad ea impium
et atrox faciens committendum, dolose, et alias
praesato dedito opera, cogerat violenter
abstraxit ad domum Stolimbergum, seu ad
Stolimbergi villam inuitam, ac plorantem
duxit, ibique nocte sequenti reuertens praefatus
dominus Antonius frater cum eius fratribus
sociis suis armatis eleuauit ipsam Ioannam
de domo Viri sui Danconi, et domum quos
suae habitationis conduxit ipsam, contradicens
et ipsius voluntatem retinendo, et facien-
do eam secum, licet inuitam per aliquos
dies morari, quae dicta omnia
in contemptum dominii nostri, et grauissi-
mum eum animae praeiudicium, quoniam
Magistratus Ill.me Dominationis Venetiarum,
et in dispendium nostrae iurisdictionis, et
dedecus tam ipsius Ioannae quam
totius eius familiae, Ideo visa inquisitione
praetoriorum ... capitulo nisi ...

instrumento coram Mag.co D.no Oratore Subernatore nono Paonis Communitatis, ac eiusdem querelae conclusione bene intellecta, visa depositione pro ... super indiciis examinatione, et illius diligenti lectione legendo melius constat ... quod in querela ... commissum fuisse per ipsum Antonium ... animo doloso et pensato, visa constitutione ipsius Joannis confirmantis querelam, et ... per Patrem suum contra ... visa ... querelae per Mag. Dnum Leum ... Falcao nostri Consortis de Loppo ... propter ... in ... per eius Magnificentiam ... visa ... proclamatione ... in ... de ... et ... relatione eiusdem ... ac ... de ... in ... noluit comparere, ... quod ... contumaciam ... eandem

sententiam in scriptis quo supra (?) in loco solito iuditiorum (?), ubi per nos tales et similes condemnationes fieri solent, solito sono campane premisso, et iuxta formam sequentis criminalis processus.

Christi Nomine invocato, a quo iuditia recta cuncta procedunt. Nos nos.[o] Nicolaus q. nui Nobilis Dni [illegible] de [illegible] Nobile, nos.[o] assidente nobis spectabili Iuris doctore D. Iacobo Filippo [illegible] de [illegible] in [illegible] quem nos [illegible] dicimus, pronunciamus, et sententiamus condemnamus Antonium quondam [illegible] mum, [illegible] rapacem, [illegible] infrascriptis sociis, et coadiutoribus [illegible] ilamitos, et [illegible] absentes [illegible] contumaces, et iustis, et legitimis probationibus conuictos de rapaci commisso [illegible]

Bernardinum, et Danielem [illegible] [illegible] Iordani de [illegible]

Iacobum [illegible] [illegible] de [illegible]

[illegible] fratrem [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible] de [illegible], et [illegible] [illegible] de [illegible] de [illegible] [illegible]

infrascriptis videlicet

Quod sint, et esse debeant, et perpetuo sint ex bannitis nostris Siganorum bannitis, et exulibus a Terris, et Statu de Cappo, et suo districtu, et pertinentiis eiusdem Status, et si unquam ... in fortiam pervenerint, conducantur ad locum iustitiae, et ibi decapitentur, et caput a spatulis eorum abscindatur, ita quod moriantur: Bona vero omnia tam stantium capitulis, quam stabilibus eorundem cedant, et medietas, et reliqua bona declaramus ipso nunc applicari debere, quod applicamus ipso Banniri, et captorum passum, sicut cadirimo, et disponitur in l. Ducta 6. de capp. ciu., et in nut. decapoto ciu. Cott. q., et pro grandimit in l. primum infra. de capp., et in expensis omnibus factis in ea de causa, et actione huiusmodi criminis commissi quomodocumque, de aliis vero quemlibet, et pro ordinariis, quod ea istiam dispositione clare modo non liquet, pronunciamus aliud dicimus sententiamus, reservantes ipsis prout iuri et quo alio modo legitime iusta fuerint

condemnand

condemnandi, et puniendi eos prout iuris
[illegible] oportet nobis in condemnationibus
criminaliter factis, probationes in d[ict]o mem[oria]
[illegible] clarioris, et ita [illegible]
pronuntiamus, et sententiando condemna-
mus in his scriptis hic, et omni alio meliori
modo. Laus Deo opt. maximo.

Lata, data, et his scriptis sententialiter pro-
mulgata per ultrascriptum Nob. D[omi]num
Bertolaum de Coppo iurisdicentem, ac
per me Joannem [illegible] Not[ariu]m infra-
scriptum de eius commissione pronuntiata
publice sub Platea Villae de Coppi, sedente
praefato D[omi]no [illegible], cum praefato D[omi]no Philippo
assessore super quodam ligno [illegible], quod
sibi pro idoneo elegit ad [illegible]
[illegible]. Praesentibus ibidem Joan-
ne Zapitani q. Jacobi, Joanne q.
Antonii Augusti [illegible], M[agist]ro Federico
fabro [illegible], omnibus de Villa Coppi
et ibidem habitantibus, et Thoma de [illegible]
no Zabal[illegible], et aliis pluribus [illegible]
de Villa Coppi absentibus Antonio, et
[illegible] condemnatis. Die Sabbati

03. Julii 1513. Indictione prima

... ubi supra stantibus ... et Mro ... et aliis qui ...

... Dominicus ... officialis

... et ... sui officii retulit

qualiter die Martis proxime decursa ...

alia dies, quod idem officialis publicavit super platea ... proclamavit Antonium ... de ...

et ceteros querelatos, de quibus in proclamatione ad faciendum eorum defensionem, ipsum proclamationem publicum in scriptis affixum, immediate ... loco ... platee more solito. Item retulit similiter ... quibus ... proclamasse eorundem ubi supra, et affixisse aliud proclamationem ubi supra etc.

Suprascriptum summum ... in ... criminalis scriptum per me ... Natalis ... publicum ... facto ... collatione cum suo ... originali in omnibus prout ... et ideo in fidem, et ... Ego ... Andreas ... et requisitus ... signo

signo, nominisque meis appositis ...
...
omissis aliis etc.
Signum [illegible]

Suprascripta omnia concordare in [illegible] ... paginis ex aliis autenticis scripturis, privilegiis, instrumentis, et quibusdam provisionibus, et auctoritatis existentibus penes nos: Dnum [illegible] ... sic ab eo rogatus, et requisitus, Ego Horatius Salomonius publ. imperiali Aucte, et [illegible] ... propria ... publicavi, et me cum solitis signo, et nomine meis consuetis in fidem subscripsi.

[illegible] die Lunae, 27: Julii: 1587:

Nos Carolus Cornelius ... Dom. Ven. ... [illegible] ... fidem indubitam facimus, et attestamur suprascriptum Dnum Horatium Salomonium esse imperiali ... publicis scripturis, et instrumentis hic plena adhibetur fides, prout merito ... adhibenda
...

in quorum fidem &c.

Urini die 28 Marzi (?) 1583

Locus sigilli &c. Marius Labbadinus (?)
S. Marci | Canc.rius Ill.mi Urini m.p.

Premissa tria ex alio simili extracto autentico exibente prenes (?) ... d. Franciscu de Torno (?) a ... manu scriptur educta ...

Petrus Marchetanus Canc.r Patria ...

Nos Georgius Costantino pro Ser.mo ... R.R.I. Locum ... attestamur ... Sp. d. Petrum Marchetanum esse Canc.m huius Patriae, legalem, ac fide dignum. Ideo ... Urini die 26 Marzij 1636

Marius di Fuca nos Canc.
Patriae m.p.

Copia

Ioannes Cornelio, Dei Gratia, Dux Venetiarum Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Residentibus, officialibus suis, et presertim Locumtenenti Patriae Foriiulij, et successoribus. Significamus, come havendo gli Proveditori nostri sopra li feudi, con l'auttorità che tengono dall'Ecc.mo Senato, intesa l'humili, et riverente instanza, fattali dal fedel nostro Fran.co Toppo, dimandanti, per conservatione delle sue ragioni, et per la rinovatione dell'Investitura del Castello di Toppo, con tutta la Villa, et giurisditione Civile, et Criminale, et di tutti li beni feudali, posti nella Villa, et pertinentie di Toppo, come in altri luoghi della Patria, et della quale furno investiti li suoi maggiori

dalli Patriarchi di Aquileggia, et
ultimamente l'anno 1615. nella per=
sona del q. fedel n.ro Antonio Maria
Padre del d.o supplicante, et con tutte
le raggioni, habentie, et pertinentie
a d.o feudo spettanti, conforme il
tenore delle antiqui Investiture.
Et havendo essi Proved.i nei osser=
vato quanto si deve in tal materia,
è preso anco le convenienti infor=
mationi dalli Avocati Fiscali, et
Consultor in Iure, con la visione delle
scritture per tal effetto prodotte, hanno
stimato giusta, et raggionevole
l'instanza sopradetta: Però atten=
dendo Noi la fedeltà, et meriti della
d.a famiglia Coppa, che in ogni occa=
sione, con molta prontezza, ha prestato
fruttuosi servitij alla S.ria Nostra,
spe=

sperando anco di dovere ricevere
de' maggiori. Habbiamo voluto,
col tenor delle pnti, gratiosam.te
rinovargli l'Investitura del Cas:
tello sopradetto, con tutta la Villa
di Toppo, et con tutti li suoi servi:
tie, e giurisditione Civile, e
Criminale, et con tutti li beni per
Lui possessi, et notificati nella
Cancellaria di Udine, e nel Mag.co
nro sopra li feudi, così nella giu:
risditione, come fuori, compresi nelli
antichi loro titoli, et Investiture,
H. et specialm.te 1231. et 1267, et altri
susseguenti, si di Patriarchi, come
da publici Rappresentanti per rag:
gion di feudo retto, legale, nobile,
paterno, et antiquo, tanto per la nra

Persona, quanto di suoi figlioli, et discendenti maschi di legitimo matrimonio, secondo la natura di esso feudo, con tutti gli suoi honori, et utilità, et emolumenti, col carico del servitio militare, et con tutti gli altri oblighi a quali sono tenuti li buoni, et fedelli Vassalli; salua la superiorità delli Luog.ti nri di Udine, et della Sig.ria Nostra. Et perche pare, che certa quantità di beni spettanti a q.sta famiglia, per raggion del sop.a detto feudo, posti nella detta Villa, come in altri luoghi della Patria, siano stati distrutti a pregiuditio della Sig.ria Nra, et tenuti da altri, senza legitimo titolo; Volemo, che il d.to fedel nostro Fran.co debbi procurare

la

la recupera, usando in ciò ogni diligen=
za, col mezo della Giustitia, et che dalli
detti Proveditori nri sopra gli feudi
li siano prestati quelli commandamenti, agiu=
ti, et favori per tal effetto, che sono
conformi alle leggi nostre feudali
et alli riti del loro Magistrato:
Et perche il detto fedel nrõ Franc.o
genuflesso alla presentia nostra,
di quattro Consiglieri, doi Capi di 40.
et delli detti Proveditori, ha prestato
nelle mani nostre il debito giura=
mento di fedeltà, nel modo qui sotto
espresso, restando egli inoltre obligato
a tutti quelli obligi, et carichi feu=
dali, a quali sono tenuti li veri Vas=
salli, secondo la natura de feudi, et
leggi nostre feudali, voriamo egli

prontamente si è obligato, per il debito
del Vassallaggio, habbiamo comandato
gli sij fatto il presente documento di ri-
novatione d'Investitura; dovendosi ciò
intendere, senza pregiuditio della Ser.ma
S.ria, et di cadauna altra Persona. Man-
dans de præmissis hoc publicum con-
fici documentum, bullaq; ñra plumbea
pendenti muniri. Quare mandamus
Vobis, ut præmissa omnia, ut in eo conten-
ta observetis, et ab omnibus inviola-
biliter observari, et in actis Canell.ᵉ
Ñræ registrari, præsentantiq; restitui
faciatis: ...

Datæ in Ñro Ducali Palatio die 14. Maij
Ind.e XIII.ma 1629.

{Fran.co Boldù {Andrea Morosini {Proc.ri S.to
{Tomaso Priuli {Z. Batta Corner {li Feudi.
Ill.mi

Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Col.mi

Comparo, Io Fran.co Toppo humiliss.o, et devotissimo servo, et Vassallo delle VV.SS. Ill.me et Ecc.me, et rimemoro[?] li s. porgo, come passato da questa a miglior Vitta il q. S.r Antonio Maria Toppo mio Padre devotissimo feudatario di Sua Ser.tà, havendo lasciato doppo di se mè solo suo unico figliuolo, maschio legittimo et naturale, nel quale per ciò sono devolute tutte le raggioni, et giurisd.ni feudali del nobil, et antico Castello di Toppo, con tutta la Villa, così nel Civile, come nel Criminale et tutti li beni feudali posti, così nella Villa, et pertinentie di Toppo, come in altri luochi di questa Patria, de quali il d.to mio Padre fu graciosam.te investito dal Ser.mo Prencipe l'anno

1615. 10. Ag.to, mediante la persona mia
suo figliolo, et Procuratore, come dalla
Investitura, che si produrrà, et p. mu:
niti tutti li raggioni de beni feuda
li notificati per nome del sud.o s. mio
Padre l'anno 1621. 16. Marzo in q.sto
Ill.mo Magistrato, in virtù di una In
vestitura de' suoi Antenati fin l'
anno 1277. 5 Aprile, ottenuta dai
R.mi Patriarchi, et similmente tutti
le raggioni di altri beni feudali datti
in nota l'anno 1625. 9. Feb.o nella
Cancellaria Pretoria di Udine, in ese:
cutione di ordine delli Ill.mi
et Ecc.mi Sig.ri Consiglieri Rettori dinnanzi
all'Ill.mo s.r suo Luog.te di quel tempo
et anco li beni dell'aggionta di con
fini moderni di beni feudali di Cavaza
espressi, et notificati nell'Investitura
ultima

ultima 1622. 29. luglio: onde intendendo io Fran.co sud.to, seguendo l'orme de miei Maggiori, li quali in tutte le publiche occorrenze di q.sta Ser.ma Republ.ca si sono sempre dimostrati non meno fidelissimi, che prontissimi in ben servirla, di fare la dovuta recognitione di tutte le sud.e rag.ni Castello, con tutta la Villa, giurid.ni et beni feudali, dalle VV. ss. Ill.me et Ecc.me, come meritissimi rapresentanti il Ser.mo Prencipe con somma, et humilissima riverenza supp.co le loro ss.e Ill.me degnarsi investire me sud.to Francesco Coppo, per me, miei figli, et descendenti maschi di legitimo matrimonio, del sud.o Castello di Coppo con tutta la Villa, et con tutti li beni, giurisdittioni, et raggioni, honori, et utilità,

et altri beni feudali della Pieve, nel modo istesso, che d.o q. S.r mio Padre dette la gratiosa ricognitione da Sua Ecc.za l'anno 1615. 2. Ott.e con inuestitura d'essi beni doppo notificati, come di sopra di anni 1621, 1625, et 1627. et anco di tre pezze di terra prative posti nel territorio di Carzeto di Sacile in luogo detto sotto il Molino di Pericolo che furono descritti, come di S.a n.° tre della polizza de noui confini de beni di Carzeto. Dichiarando, che doppo la Inuestitura 1615. 10. Ott.e concessa già al n.ro S.r mio Padre sono stati reimpiegati in loco dei beni di Carzeto in detta scrittura nominati, i quali con particolari, et moderni confini furono già sotto il dì 29. luglio n.ro 1627 espressi in foglio, insieme con

tutti

tutti gli altri beni di Caneva, compresi
in Vna Investitura del q. S. Rizzardo
di Poppo mio antenato, ottenuta dal
Ill.mo Sig.r Gregorio Patriarca l'anno 1268. 7 Aprile,
quali beni sono pur da me posseduti,
et erano pacificamente stati goduti dal
pred. S. mio Padre al tempo di essa tua
Investitura, ed il sono li medesimi, ris-
servandomi poi ogni raggione tanto a
miei figliuoli, et discendenti maschi
in qual si voglia tempo, ed sempre, che
si venisse in cognitione de altri nomi
beni, et raggioni feudali di poter mos-
trarli, et notificarli, et di quelli esser
investiti, et poterli ricuperare, con-
forme alle leggi feudali in questo
proposito, così per riceuere di Sua
Ser.tà, come de suoi Ill.mi Ecc.mi

datarij, et così si supplica riverentem.te
le VV. SS. Ill.me et Ecc.me et con ogni altro
miglior modo, in quanto faccia bisogno.

Segue il giuramento
di fedeltà

Io Franc.o Coppo giuro, et affermo per li S.
Evangelij di Dio che sarò sempre fedele
à V. Sig.ta, et al Sig.mo Dom.o, ne mai in Consi.o
agiuto, o fatto sarò contro l'honore,
e Stato della Persona sua, anzi inten-
dendo, che altri volessero in ciò contra-
dir manifestarlo opporsi, et impedir
di tutto potere, e di conservar il
feudo, beni, et raggioni feudali, man-
tenendoli ad honore, e buon stato di
V. Sig.ria, et del Sig.mo Dom.o, et per ui
pirar le cose sudette prestarò consi-
glio ogni agiuto, con la Persona
col

col consiglio, et con l'havere com'i anco
fermamente faranno li miei successori
et prontamente sodisfarò al debito del
vassallaggio, prestandoli tutti i suoi
servitij, à quali sono tenuti tutti li fe-
deli vassalli, secondo la dispositione
et consuetudine feudali, et specialmente
secondo le leggi, et ordini di dº Ser.mo anno
1586. 13. Xbre. 1587. 29. Maggio, et
altri costitutioni, et ordini di questa Serenis-
sima Altezza di mio chiarello, offerirò
prontam.te; secondo la sub.a volontà, et
ordini dell'istessi leggi il debito serv.o
et ossequio per l'honori, e stato di S. Alt.a
et del Ser.mo Dom.o con ogni ardore di spirito. —

Vittor Bon Sec.rio ai Feudi:

A la Cancell.a Ex.i 5. —

Ego Marius a Fucino quia lx.tis d. Pamphili

civis Venet(us), auct(orita)te Veneta not(ariu)s, ex(empla)m sup(er)i(us) [illegible] cum quibus [illegible] concordare
ex originali, exinde [illegible] fideliter [illegible] not. d.
Francisci de Zoppo, [illegible] in fidem [illegible]
et sigillavi, apposito signo.

Nos Georgius Contareno pro Ser(enissi)mo Ducali
Dom(ini)o Venet(or)um Comes [illegible] Patriae Forijulij

Universis fidem facimus et attestamur suprad(ict)um
d(omi)n(u)m Marium a Furno esse not(ariu)m legalem fide
dignum. [illegible]

Utini, 25 Marty 1636

[illegible] Simon de [illegible]
Cancell(ariu)s

Met[illegible] [illegible] [illegible] et Aristot[illegible]

Mat. [illegible] Dei et Apostolice
Sedis Gratia Episcopus Concordien. &c.

A qualunq. Ill.mo officio, Magistrato, Giudice o publico rappresentante, et a qual si voglia altra persona faciamo amplia, et indubitata fede, et con le presenti patenti nostre attestiamo, come intendiamo, che si proseguisca la lite incominciata per causa della prima instantia tra li Sig.ri Giurisdicenti della Patria et li SS.ri Cittadini di Udene, intendendo Noi di Concorrer nelle spese, che legittimam.te per parte d'essi SS.ri Giurisdicenti in tal materia saranno fatte, per quanto per nostro Carrato a Noi incumbe, in fede di che habbiamo fatte le presenti sottoscritte di n.ra mano, et sigillate col n.ro Sigillo
Dat. Portusgruarij die 28 Febr.ij 1636

Matt.o [illegible] Concordien.

[illegible] Sgiardis [illegible]

74

immunitatesque et alteru [illegible]

Ex libro [illegible] Patriæ [illegible]

Die Sabbati 8. Martij 1636.

Comparuit penes me Canc.m Patriæ D. [illegible] Blancus Borgnis et nomine mag. Communitatis Clemonæ [illegible] scripturam tenoris [illegible]

Die Mercurij 5. Martij 1636.

Convocato m.o Cons.o maiori Clemonæ in Cancellaria [illegible] post [illegible] Calvi de more, in quo interve[illegible]

Dcti D. Cons.

D. Petrus Abraba.

D. Ant. Franceschinus.

D. Martius Locatellus.

D. Thomas Franceschinus [illegible]

D. Horatius [illegible]

D. Emilius Montegnacus.

D. Georgius Locatellus.

D. Blancus Borgnis, et

D. Gaspar Locatellus.

In eode m.o Cons.o lectis [illegible] factis in m.o [illegible] Cancer[illegible] huius Patriæ [illegible] die 17 Januarij [illegible] [illegible] circumiis [illegible] ad m.cam Communitatem, re tractata atq. [illegible]

quibuscumque ... dictis ... dicentes
protestationes [illegible] factas ... dic...
... contra tertium Cap...
ipsius M.ci ... amenti ...
annullavit tam factas ...
mente et ... voluntate ...
ipso inscio et ignorante ...
esse cassas et ... ac ...
tamquam facta minime ...
... sua interesse ...
ab eisdem sese ... et ...
eximere, etc. et omnia etc.
Deputandi ex nunc ...
... ex ... Consiliariis ...
ad ... tandum item delib...
et remotione ... Cancellarii ...
... dicti ad hoc ut ...
magis ... ...
... voluntas ...
... temporibus ... etc.

... terminatione et omnia
... in ea contenta ...
... deliberationem M.ca ...
... Christophorus ...
... dicta M.ca Communitatis ...
... in fidem ... etc.

... Cancellarius ...
... ex.te ...

fuit M.ca
Communitatis

1636.
28. Martij

In Dei aeterni nomine amen. Anno ab Incarnatione Dñi
nostri Jesu Christi Millesimo sexcentesimo trigesimo sexto
Inde quarta die vero Veneris Vigesimo octavo Mensis
Martij. Constituto personalmente in presenza di me nodaro
e testimonij infratti l'Ill.mo et R.mo sig.re il S.r Vettor
Grimani Abbate di Moggio, et veduto l'atto di Pro-
testo di nullità per suo nome fatto negli atti del Par-
lamento della Patria del friuli seguito in Vdine sotto
17 Genn.o prossimo passato per l'Ecc.mo S. Christofforo Rossi di
qualonque impositioni da esser fatte, come nella parte
per occasione delle spese che dovevano, e devono farsi nella
lite tra li sud.ti Giurisdicenti della Patria, et d.a Città di Vdine
per causa di Giurisdittioni; volontariamente quello in tutto presente istrumento
taglia, revoca, cassa, et annulla, instandone d'esso
la cancellatione, et abolitione come se fatto non fosse; Vo-
lendo, et specificatamente dechiarando volere concorrere
alle spese tutte, che a lui toccheranno nella presente
lite per occasione di esse Giurisditioni; pregando me
Nodaro farne di ciò il presente publico atto. ——
Actum Venetijs in Edibus Ill.mi et R.mi Abbatis supradicti de Confinio
Sanctorum Ermacore, et fortunati, presentibus ad praedicta
Ill.re D.no Benedicto Marchi q. Ill.ris D.ni Sebastiani Volabe... in
cuius Domo Commorante, et D.no Nicolao Turelli q. Bernar-
dini Bononiense in eadem Domo Inserviente testibus
vocatis, et rogatis —— —— —— ——

Georgius de Stephanis Notarius Venetus rog.
praemissa confecit subscripsit et signavit in fidem

In Christi Nomine Amen Anno Nativitatis eius

1548. 3. Aug.: Sbriavacca

millmo quingmo quadrogmo octavo, ind.ne sexta, die veneris tertio mis Augusti, actum Messanae in curia Residentiae illustris Clm. cui ibi Ser.mi extis in Camera audientiae pntibus ... Spectabili V.I. Doctore dno Marquardo de Sulanis, et Spectabili dno Francisco Rosello Cancell.o ... Mag.ca ... Coram ... dno Petro ... forsan ... Comparuit Vir Nob. dnus Fontinus q.m dni Bernardini de Sbriavacca feudatarius ac Vassallus ... exponens, quoliter progenitores, et predecessores sui ab antiquo tenuerunt, et modo ipse exponens una cum aliis dnis suis Cons.bus de Sbrija: vacca teneat et possideat ... plura iura, et bona feudalia ... ... et legale ... Castrum de Sbriavaccae ... ,

et iurisdictione cum molendinantia,
campis, pratis, et nemoribus ad pertin.
dicti loci existentibus, item mansos
octo in villa Villorre, item mansos duos
in Blisaia, item mansos duos in Saich,
item duos mansos in villa pancha,
item duos mansos in s.to Laurentio de
Coseria, item unum mansum in S.to Vito,
item dimidium mansum in S.to Floriano,
item unum mansum in Rognaulo,
item quatuor mansos in Sandello,
item tres mansos in Gruzulino, item
unum mansum in Blaudio, item omnes
mansos in Orlago, et bibano pro ut
patet ex antiquas investituras ipsorum
dnorum Consortum, et quoque exponit
sua mag.ca quod quando decessit q. dnus
Bernardinus eius pater ipse erat minor

sub gubernio patrum suorum, itaque nemini an fuit
eius nomine facta aliqua investitura, quapropter
humiliter supplicavit se per suam magnificentiam ad. [illegible]
porrigi se investiri de sua portione predictorum bonorum, et
iurisd. feudalium, et aliorum feudorum ubique in Patria
existentium sibi tam per mortem predicti q. domini Bernardini
patris sui, quam patruorum, et aliter quomodocumque spectantium
iure sibi, et legalis [illegible]; ac eo modo, et forma,
quibus eius antecessores fuerunt investiti
offerens se debitum iuramentum fidelitatis
prestaturum, qua supplicatione intellecta, et habita
fide de sinceritate, probitate, et fidelitate
dicti domini Fantini erga serenissimum dominium prius eo
[illegible] integrus adversus [illegible] temporis, idem
Clarissimus dominus locumtenens pro se, et Clarissimus suus collega
suos vice, et nomine Illustrissimi dominii predicti, cuius
funguntur auctoritate eundem dominum Fantinum
Coram sua magnificentia genibus flexis Constitutum,
et humiliter recipientem pro se heredibus, ac descen-
dentibus suis benigne, et iure investiverunt per
annuli aurei in eius digitis impositione
de sua portione dicti Castri de Sbroiavacca
cum garitu, et iurisdictione mansorum, et

aliorumque quorumcunque iurium, et bonorum
feudalium sibi per mortem q. patris
sui, et patruorum, et aliter quomodocunque
spectantium in feudum, et iure feudi
rectis, et legalis in illis modis, et formis
quibus eius antecessores fuerunt investiti.
nomine antedicti Ill.mi Duc. Dom. ad
habendum tenendum, possidendum, gaudendum,
salva tamen huiusmodi iure praelibati Ill.mi Duc. Dom.
et quorumcunque aliorum potiorum iurium;
Fatentes investivit;

Io. Franc. Girardus Nod. in feudum, et
Cam.ae praeg. Ill.mi Cur. publ. et sig.
die 24 Feb. 1636

Nos Georgius Gonzaga. ... Dux. ... P.J.S. ... Curatii ... Io. Franc. Girardi ... Cam.ae ... legalem, ac fide dignum. In quorum ... Die 24. Feb. 1636

Marius ... Cam. ...

1518,
[illegible] Jan[illegible]

Gra[illegible]
Vak[illegible]

84

1518: 29. Ianuarij

Quia inualeuit quedam damnabilis praticha seu uerius abusio, quod sequestrationis sepé fiunt per Iudicis locorũ in bonis sibi non subditorũ trahendo eos per indirectum, mediante tali sequestrationẽ extra forum ipsius sequestri in damnum tam ipsius rei, quam in derogationem Iurisdictionis sui ueri Iudicis; Itẽm talis sequestrationis facti sunt sine aliqua cognitionẽ, non cognito prius de debito, et minus quod debitor non esset soluendo, uel suspectus esset di fuga, que omnia sunt contra Iuris dispositionem, et contra honestatem. Ideo ad tollendas, et extirpandas Abusionis pro bono publico, et conseruationẽ Iurisdictionũ, ac indemnitate subditorũ Magnificus et Clarissimus D. Iacobus cornelio Dignissimus locumtenens Generalis Patrię, Fori Iulij habita superinde matura consideratione, et participato colloquio cum spectabilibus Doctoribus suę Curię, per presentem difinitiuam sententiam pronunciauit, et declarauit, ac perpetuo deinceps seruari iussit, quod sequestrationes fieri non possint in Patria per Iudices contra bona, uel in bonis aliquorum patriotarum, qui non sint sui subditi ratione domicilij, contractus, uel aliter, sed talis sequestratio sit nulla, quia actor tenetur sequi forum Rei, et ne per uiam indirectam trahatur extra forum suum coram non suo Iudice, Itẽm declarauit, et pronunciauit, quod tales etiam a suis ueris, et proprijs Iudicibus concedi nequeant nisi notorię constet debitorem non esse soluendo; uel creditor iuste habere ipsum suspectum de fuga, uel nisi fiant in exequutionem sententiarum iuxta iuris ordinem, uel pro affictibus, et liuellis non solutis, pro quibus soluendis sequestrationes fiant iuxta solitum, quibus casibus, et non aliter possint sequestrationes fieri dummodo non fiant contra bona patriotarum, qui sunt in itinere cum equis, curribus, uel eorum animalibus tam eundo, quam redeundo, et stando sine prouocatione eorum, ne destrahantur, et diuertantur a cepto itinere tam suo quam alieno nomine incohato, et predicta dixit, et pronunciauit sic, et omni alio meliori modo quo non derrogando statutis particularibus locorum Patrię, et mandauit ad maius robur publicari presentem eius sententiam, et declarationem.

Lata, et publicata fuit suprascripta Declaratio per antelatum Clarissimum D. Locumtenentem sedentem in camino Palatij legente me Alloysio de Bartiano Cancellario Die Veneris 29. Ianuarij 1518. Indictione sexta presentibus spectabilibus Dominis Nic.º Ceulliola, Rizzardo di Fondlbono, et Iacobo Florio doctoribus, et copiosa multitudine personarum. 84.

(Sygillum Diui Marci)

Nicolaus Varmo cancellarius pretoris Vtini Not.s m.º requisitus fideliter exemplauit et sygillauit in premissorum fidem

a... ... ... cum ... ...

Veram istam declarationem ex alio aucthe-
co instrumento penes M. D. Hieronymum de
Attimis alterna fide manu extractam
ego qt. pub. sub. et hyg. Thomas Fabri-
tius pub. Vt., ac de Coll. Vtini Not.
et Canc. in fidem &c.

Nos Georgius Contarino pro Ser.mo Duc. Dom. Venetiarum
omnibusque Vnitis Patriae Fori Iulij attestamur
supradictum Sp. D. Thomam Fabritium esse Venetum
aucthe. Notarium et ... huius Civitatis,
cuius publicis scripturis alibi fides adhiberi
potest in quorum fidem &c.
Vtini die 16 Aprilis 1616

Georgius Girardus Not. Canc. M.

Nel Nome di Dio [illegible]

giorno di Giobbia primo Maggio 1636
indition 4a

[illegible]

[illegible] ultimamente fatto certo protesto per parte del Membro delli [illegible] di non voler contribuire alle spese dell'ambasceria speditta ai piedi di sua Santità nella causa vertente tra i signori Giurisdicenti [illegible] Ill.mo et R.mo sig. il sig. Anto. Grimani Abbate di Rosario et [illegible] di nostro signore [illegible] infrascritto [illegible] notar [illegible] come [illegible] revoca, et retratta d.o protesto intendendo di voler esser unito con detti signori giurid.i alla diffesa della sua giurid.ne et di contribuire alle spese della Ambasceria sudetta in [illegible]

Iac. Moroldus nots. [illegible] et [illegible] Abbatia ant.ca Cancell. [illegible] actum rog. in notam sumpsit, extraxit med. aliena fida manu, et in fidem se subs. apposito signo

Nos Georgius Contarenus [illegible] Venetiarum [illegible] attestamur quibuscumque [illegible] Iacobum Moroldum [illegible] nots. [illegible]

et Collegii huius ciuitatis, nec in Canc[illegible]
R[illegible] Abbatiae Rosalliis cuius scriptum [illegible]
et [illegible] [illegible] ideo [illegible] [illegible]

[illegible] die 2. Maij 1836.

[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible]

e
st
ere
rietz
eeur
nei
De

ica

rei
reg

ena
iag
ele
ep
ini
nig
e

ule

Magnificus Michael Patriç
Proc. Iulij Loc. —

Tenore presentium ad q. l. n. intimetur, et precipiatur ... pro communitate Faganeç quatenus in ter.° dies, octo post hanc presentatione debeant dixisse, et produxisse quicquid dicere et deducere intendunt in causa denuntiç contra eos instituta de usurpata Iurisdictione, aliter ex nunc eis precipiatur, et mandetur, quod in pena ducatorum 1000. applicanda Domui Arsenatus Venetiarum non debeat ullo modo tractatio ... termino exercere iurisdictione criminale ... et territorio Faganeç, aliter ... —

1545 ... 23. Xbris ... (margin)

Vivi die Mercurij 23. Xbris 1545

~~Retulit Baptista~~ Die 26 dicti

Retulit Baptista ... cab.° se die Sabbati prox.° presenta. 23. instantis contulisse ad locum Faganeç, et ostendisse ... Camerario Communitatis ... mandatum ... dicti loci precipien. et nomine Communitatis ut in contrarium

Locumtenens —

Tenore presentium ad q. l. n. mandetur, et precipiatur omnibus et singulis datiarijs loci Faganeç quatenus in pena ducatorum ducentorum applicandorum Domui Arsenatus Venetiarum, et solvendorum de suo proprio de ... non debeat respondere, nec exbursare pecunias datiorum ... pro communitate Faganeç, sed in Camera ... ex quo intendimus, quod affictaro datiorum ... et non alijs ... salvo iure cuicumque ... nobis, et ...

Vivi die dicta Die 26 Xbris 1545

Retulit supradictus caball.° die 23. instantis presentasse

ci transcripto mandato Joannis [illegible] [illegible] Fagagne
cijs. precipisse at in eo sic loco Fagagne –

Franciscus Donato Dei gratia dux Venetiarum &c. Nob. et sapien
Viro Matheo Micheli de suo mandato locumtenenti patrie fori Iu
lij fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Sono comparsi
a noi qui nuntij della fidelissima Comunità di Fagagna
et ne hanno esposto esser stati eletti per il mag.co parlamento
di quella Patria suoi oratori con ordine che debbano comparire
alla Ser.tà nostra per supplicare la confirmatione, et osser
vatione della Lege di essa Patria, prout facit; et similmente
la confirmatione delle giurisditioni civile, et criminali
delli Sig.ri Prelati, mag.ci Castellani, et sp. Comunità della
prefata Patria nel giudicio della prima instantia, attento
che da certo tempo in qua sijno molestati con diversi preiu
dicij, come appar nel loro mandato a noi dalli prefati Nun
tij presentato, et sottoscritto di mano di Jacob Battista di
Frane[illegible] anc. della Patria, ut in eo; li quali oratori non
hanno potuto havere da voi le lettere credentiali, come consta
per uno transunto di mano di Piero Antonio nod. ordinario
di quella Cancellaria vostra per il qual si vede, che voi li havete
risposto non voler concedere dette lettere da loro dimandate
senza ord.e della Ser.tà nostra, attento che si tratta di ma
teria giurisdittionale, onde con l'instantia dalli nuntij
della prefata Comunità di Fagagna, come quelli, che sono molesta
ti da voi in tal materia, vi commettemo, che dobbiate darle sue
lettere di credenza alli oratori eletti; et hoc, non procedendo
interim alla materia di giurisdittione sopradetta, fino che
non habbiate altro ord. da noi; [illegible] li oratori prefati;

eccettuato

et circa quanto ne parrà per iustitia, la espositione de quali oratori habitanti, per tanto più presto li potti dar fine alla materia.

Datum in nostro Ducali Palatio die 2. Jan. Ind. 6. 1548 (?)

Tenuta 23

Recepte die mercurii 5. Januarij 1548, et presentate fuerunt litere supradicte per Dominum Commandatorem p. 6. Franciscum Ruffo, et Dominum Marium de Cotto deputatos, et p. D. Presb.m Bartolomeum ..., et ... macore ... Nuntios Communitatis Feganeas, quibus lectis de Clarissimus ... loci consilio exequto.

Franciscus Donato Dei gratia dux Venetiarum Nob. et sapientibus viris Mapheo Michaeli de suo mandato Commandatori patrie Forijulij et suc. suis fidelibus dilectis salutem, et dilectionis affectum. Havemo udito il R.do D. Zuan Battista de Stoianacca Can.co d'Aquileggia, et li Ecc.ti Do: Nicolo de Joppola Dottor, et D. Ristardo Bonzanino Dottore Ambasciatori di quel Mag.co Parlamento, et si dolemo d'alcuni mandati fatti da voi per voler ceder le iurisdittioni privileggii, et datij suoi di una parte; et dall'altra li Ambasciatori di quella Mag.ca Communità con l'Avocato fiscale a favore delli mandati pred.ti, et havemo deliberato in questa rispositione, et con consiglio nostro di X.ci, et Zonta, in commettemo, che non debbiate devenire ad alcuna essecutione

delli mandati predetti; ma contrevenendo li sopranominati in quelle giurisditioni, et antiq. consuetudini, debbi star fino al presente Has autem leteras, et registratas presentanti restituite

Datae in nostro Ducali Palatio die 17 feb. Ind. quarta 1545 —

Die Vener. 26. feb. 1546 presentatae fuerunt suprascriptae litterae, et lectae Clarissimo D. Comm. per Sp. D. Franciscum Rouollo Canc. S. M. et presentanti absque restitutae —

Aloysius de Garzonibus Duc. Not. ex.

Antescripta omnia ex autenticis existentibus in Cancell. Mag. Com. Civitatis Novae [illegible] aliena manu, facta collatione exemplata mei concordari inveni ego Nicolaus Pola [illegible] ac Cancell. Mag. [illegible] [illegible] ... die 25 [illegible] 1626 ...

Nos Georgius Contarenus pro Serenissimo Dux Dom. Venet. Iustinopolis Potestas et Capitaneus attestamur supradictum D. Nicolaum Pola esse notarium Venetum fide dignum et legalem, et Cetera.

Iustini die XI Aprilis 1630.

Io. Franc. Girardus Not. Canc. Pt. Iustini mandato

Co. Mag.co gnali Parlamento
p. altra f. Sub.li Convocato
Sab. Die ult.o Maij 1635

Tandem recitato secundo capitulo secundar.
literar. et Parte insup.o eo conspecta,
post multas contentiones, et protestationes
factas p. Mag.cos Deputatos Civitatis Utini
a recenter non fuisse satis expressum in
dicto Capitulo de iis quae in dicta Parte
continentur, Mag.ns D. Loc.s non obstantibus
predictis protestationibus et contentionibus
terminavit quod de ipsa Parte suffragia
ferantur, stante p. materia in ipsis literis
sufficienter expressa fuit. De qua latis
capitis suffragiis capta remansit
omnibus suffragiis, exceptis undecim
contrariis.

Tenor Partis.

Vertendo difficoltà tra li Sig.ri Giur.i dicti
di Brazzaco da una, et li Sig.ri Castelli di
Milliana di V.a dall'altra, essi Sig.
Milliana si sono compiaciuti dentro
durre in una loro scrittura che tutte le
giurisditioni di questa Patria siano
cumulative con l'Ill.mo Regimento di
Udine a' [illegible] sono stati
anco notati protesti, p. parte dell'Ill.mo
sig.ri Deputati di questa Città et dell'Ecc.mo
fiscale. Onde Noi Deputati della Patria
uedendo che ciò è di diretto contrario à

quanto è stato altre volte terminato in conformità d'antichi privilegij dalla Sub.ca Sapienza mettiamo Parte che siano eletti in questo gral Parlamento tre Oratori per seguitionio, uno per ciaschun Membro, li quali debbano comparere ai piedi di Sua Serenità per difendere le prerogative, et conditioni di questa Provincia come meglio parerà alla loro prudenza. Per l'honorario dei quali et per altre spese che occorreranno, s'intendino poste cinque [illegible] da esser scosse nel termine di giorni otto.

In electione vero Oratorum de quibus in antecedenti parte cum electi fuerint per seguitionium, videlicet

Pro Membro R.dorum Prelatorum
Adm. R.dus D. Gregorius de Spilimbergo Canonicus Aquileiensis, et
Adm. R.dus D. Julius Arcanus Can.cus Utinensis

Pro Membro Nobb. Castellanorum
Nob. D. Comes Nic. Valvasonus de Maniaco, et
Nob. [illegible] de Colloreto

Pro Membro Sp. Communitatum
Excell. Ottavius de Cremona et
Excell. Antonius de Tulmetio,

de

Die quibus lectis in unoquoque Membro, privatim suffragiis, remansere Electi

Pro R.dis Praelatis

— A.d.m R.dus D. Gregorius cum suffragiis prosperis duodecim contrario uno, nam A.d.m R.dus Abramus habuit prospera tantundem modo duo contraria. xi.

Pro nobb. Castellanis

— Nob. D. Comes Valvasonius cum prosperis 29. contrariis 5. nam Nob. Colloretus habuit pro 1C; 8. contraria 24.

Pro M.ci Communibus

— Excell.s Orsettus cum prosperis 9. contrariis 3. nam Excell.s Antonius habuit pro.a 6. et totidem contraria.

Petrus Marchetanus Canc.rius Patriae ex.tus sub.tus et s.t

Nos Georgius Cornelius pro ser.mo Duc: Dom: Venetiarum Locumtenens Patriae Fori Julii attestamur supradictum D. Petrum Marchetanum esse Cancellarium Patriae legalem ac fide dignum eiusque [illegible]

Utini die 13 Aprilis 1626

Coad.r Gregorius de [illegible]

1334. 8 ottobre
Spilimbergo.

In Christi nomine Amen. Anno nativitatis eiusdem, 1334, Ind. 2.ª die 28, mensis octobris. Pontificatus Sanctissimi Patris et Dni nostri Dni Joannis divina providentia Papa XXII. anno, 19, in presentia mei Notarij et testium subscriptorum ad hoc vocatorum, et rogatorum. Constitutus coràm Reverendissimo in Xpo Patre, et Dno Dno Bertrando miseratione divina sanctę sedis Aquileien Patriarcha. Nobilis Vir Dnus Bergonea de Spilimbergo Miles petijt, et eidem Dno Patri cum debita reverentia humiliter supplicavit, quatenus ipsum de suis antiquis, ac rectis, et legalibus, seu legitimis Feudis, quæ ab ipso Dno Patria et Eccla Aquileien se habere, et tenere dicebat, pro se, et suis heredibus investire benignius dignaretur. Et tunc D. d. Patria petitionem eiusdem Militis reputans fore consonam rationi, ipsamque benigne recipiens, et admittens, prefatum Militem recipientem pro se, et suis heredibus de dictis Feudis antiquis, ac rectis, et legalibus, eo iure, quo prefatus Miles et sui antecessores habuerunt et tenuerunt ab Eccla Aquileien per Anulum quem tenebat in manibus liberaliter investivit. Salvo iure Aquileien Eccle. et cuilibet alieno. Non intendens per huiusmodi investituram iuri alicui in aliquo derogare. Quibus sic actis, idem Dnus Bergonea sacrosanctis scripturis positis coràm eo. et per ipsum manibus scripturis ipsis corporaliter tactis, eidem Dno Patri suo, et Eccle suę Aquileien et successorum suorum nomine recipienti Fidelitatis, et Vassallagij debitum, ac solitum prestitit iuramentum cum omnibus capitulis in iuramento Fidelitatis, et Vassallagij contentis. Et statim prefatus Dnus Patria mandavit predicto Militi sub prefati iuramenti debito, quod infra mensem proximè futurum daret in scriptis dictum sua feuda.

Data fuerunt predicta in Patriarchali Palatio Aquileien presentibus Venerabilibus viris Dnis Emilio Decano Aquileien Petro de Toruisio Can.co Tarvisien

Berengario Matthei Capellanis dni Patrche predicti et Raimundo de
et pluribus alijs testibus ad predicta vocatis specialiter et rogatis.

S. N. Ego Iubertinus quondam dni Ressonadi de Novate Mediolanen diecesis publ
imperiali auctoritate not. ac prefati dni Patrche officialis et scrib
ex comissione mihi facta per d. O. Patrchm, prout in breviationib
seu notis magri Ioannis Petri de Fraccis publici [illegible], et imperiali au
not. et predicti dni Patrche officialis inveni, nihil addendo, vel m
endo quod sententiam mutet, aut intellectum, presens instrum in formam
blicam redegi, atque scripsi, signumque meum apposui consuetum.

Id: Basta Oderici Veneta auct. [illegible] breviis aliena manu [illegible] et nihil subt.

Sign. [illegible] ac alio consimili autenticis in mem[illegible] I. B. O. fecit, ac cum [illegible] facta collat. [illegible]

Die penultima decembris, 1340, Ind. 8.a

Spilimbergi sub porticu Novo, Ubi ius redditur. Presentibus Dno Mattheo de Ragonea, Dno Nicolao Zanco de eodem loco, Dnis Pbris Leonardo, Pbro Michaele, Presbitero Fulcherio, stephano calua habitatoribus in Spilg.o testibus.

Dum a parte Ducis Venetiarum missae fuerint literae sigillo Ducali plumbeo munitae Nobili Viro Dno Bartholomeo pred.o super inquisitione iuris, et iustitiae fiende Marco de Corono fideli habitatori Venetiarum, quarum litterarum tenor talis erat.

Bartholomeus Gradonico Dei Gratia Venetiarum, Dalmatiae, atque Croatiae Dux, Dominus Quarte partis, et dimidiae totius Imperij Romani Nobili, et Sapienti Viro Dno Bartholomeo Dno, et Rectori Spilimbergi amico dilecto salutem, et delectationis affectum. Venit coram Nobis Marco de Corono habitator Venetiarum, exponens cum querella, quod quidam caligarius, qui dicitur fuisse de partibus Forijulij, sed habitat Venet., malo modo nefario ductus spiritu, extraxit de d.a domo sua eius Uxorem, ac eam expoliavit de omnibus, que habebat in Domo, Unde cum d.s Marcus fidelis noster pro pred.o ueniat Spilimbergum, sinceritatem uestram, quam non ambigimus iustitiam confouere requirimus, et rogamus, quatenus eidem facere placeat iuris, et iustitiae complementum prout uobis consideratis pred.s uidebitur secundum Deum, ius, et iustitiam conuenire.

Datum in Nostro Ducali Palatio, die, 16 Decembris, septima Indictione.

Cum idem Dnus Bartholomeus mandauerit Dno Jacobo. q. D. Tucij Potestati Spilimbergi, et eius iuratis pro pred.o D. Barth.o, quatenus super pred.o d.o Marco integre facere, atque reddere ius deberent, et cum ipso D. Potestate, eiusque iuratis uolentibus ipsi Marco secundum Deum, ius, et iustitiam plenissime facere, et citato pred.o Barth.o caligario, et ipsi Marcus, et Barth.s predicti amicabiliter accesserunt Arbitros, super hoc determinando, et amicabiles compositiones, et per ipsos Arbitros inter ipsos data fuerit sntia (pred.s D. Jacobus tamquam Potestas, et Petrus. q. Meinardini de Spilg.o tamquam iuratus, sive iudex ipsius Potestatis quaesierant, et interrogarunt ipsum Marcum, si ei super pred.o fuerat facta ratio summaria, atque ius redditum, et si eo contentabatur, quod fuerat sententiatum, qui quidem Marcus ibidem in sntia coram me

Salatino Notario, et testibus suprad.[tis], dixit, et protestatus est, iustitiam fore sibi plenariè factam, atq. bus vendditam, in hocq. se velle optime contentari, et ex ho[c] me rogauerunt, ut publicum conficerem instrumentum

Sup.[ta] oia fideliter exci, Ego Tellius Carbo publicus imperiali auctoritate Notarius Spilimb[ergi] ex notis q. Dñi Salatini filij Petri Boni Notarij Spilimbergi, et in fidem me subscripsi, ac sigillaui

Copia autentica aliena manu [illegible] [illegible] [illegible] v. A. [illegible] [illegible] [illegible] in fidem

1441 /

912

Spectabilis, et egregie amice car.^mo^ Nobis exposuerunt cum querela strenuus Miles. D. Odoricus, et. D. Barnabos Consortes de Spilimbergo, quod cum in Spilimbergo per quendam Danelutam, et socios comissum sit certum inhonestum, et turpe delictum, ex quo volentes ipsi querelantes cum aliquibus ex suis Consortibus contra eos delinquentes procedere, pro debito iuris, et iustitię, tanquam Domini dicti Loci habentes merum, et mistum imperium dicti Loci, videtur quod ex parte dictorum delinquentium, et quorundam aliorum opponatur, quod punitio huiusdi delictorum, et aliorum spectet Potestati, et Iuratis dictorum Dominorum de Spilimbergo, et non ad Dnos principaliter, ex qua oppositione vultis procedere ad prębendum audientiam prędictis in non parvam diminutionem iurium, et iurisdictionum dictorum Dnorum. petitumque proinde à nobis, et officio nro de remedio subveniri opportuno. Visis itaque per nos Privilegijs concessis prędictis Dnis tempore quo Dominatio nostra adepta est Patriam illam, et Locum prędictum Spilgi, et sententia Parlamenti, et vestri precessoris, quę vult quod Dni prędicti puniant delinquentes, quod est equum atque iustum cum non minor debeat esse iurisdictio Dominorum quam eorum potestatum, et Officialium, qui iurisdictionem à Dominis suscipiunt, et omnem cognitionem. Cognoscentes vos contra premissa, aliquo pacto iure non posse, sed ea tenemini observare iuxta formam comissionis vrę. Vram Spec: ex officio nro requirimus, ut de talibus cognitionibus contra predicta nullatenus vos impediatis, sed permittatis ut est iustum prędictos Dnos, et eorum Consortes procedere contra tales delinquentes, et eos punire iuxta eorum demerita pro debito iuris, et iustitię, nam si minus quam iuste agunt, habent superiores suos prout scitis. Hoc enim scimus, et cognovimus non fuisse unquam de mente vra aliquem favorem prębere cupientibus iustitiam perturbare.

Andreas Mauroceno
Zacharias Bembo
Hermolaus Donato
} Advoc.^i^ Comm Venetiarum. Hi
Dat. XI. Augusti 1441.

A Tergo / Spectabili et Egregio Viro Dno Thomę Duodo Eorum Locum.^ti^ Patrię Forijulij amico Car.^mo^ /

Spectabilis et Egregie Amice carissime. Quoniam pro parte Potestatis et Iurato

.1442. 21. Martij

de Spilimbergo petitum est à nobis, et officio nro reuocari certas litteras lit. scriptas ex officio nro sub die XI. Augusti proxime preteriti in fauorem dnor de Spilimbergo, sub iurisd.ne punitionis fiende contra aliquos malefactores. Vestram spec. ex officio nro requirimus, ut notificare facere debeatis, et uelitis ipsis dnis, quod si uolunt pro interesse suo comparere coram nobis, et officio nostro ad dicendum, et opponendum aliquid in premissis, ueniant, et compareant, aut mittant idoneum Nuntium qui sit coram nobis die XV. mensis Aprilis proxime sequentis, rescribentes nobis de notificatione, et precepto facto &.

Fantinus Viaro
Andreas Mauroceno
Zacharias Bembo
} Aduoc. Cois Venetiar. &c.
Dat. die 21. Martij 1442.

A' Tergo / Spec: et Egr: Viro Dno Thome Duodo Locumt. Patrie Fori Iulij fri carissimo

Spectabilis, et Egregie Amice carissime. Sub die XI. Augusti de 1441. ex officio

A. 1442. 11 Mai. Spilimbergi

nostro scriptum fuit Viro Nob: S. Thome Duodo precessori uestro propter querelam depositam pro parte strenui Militis Dni Odorici, et Dni Barnabonis Consortum de Spilimbergo uolentium procedere contra quendam Danelutum, et socios ex quodam inhonesto, et turpi delicto, sicut ius, et iustitia suaderet, et hoc ut domini dicti Loci habentes merum, et mistum imperium eiusdem, ut ad instantiam potestatis, et Iuratorum predictorum dnorum de Spilimbergo opponentium punitionem predictam sibi prestare, non deberet ipse precessor uester audientiam prebere dictis Potestati, et Iuratis, sed permitteret ipsos dominos, et eorum Consortes procedere contra tales delinquentes iuxta eorum demerita pro debito iuris, et iustitie, quoniam si minus quam debetur per eos actum foret, habeant superiores suos Locumtenentes Patrie. Deinde uero

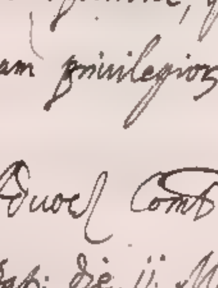
B. uero comparentibus ad presentiam nostram aliquibus de Spilimbergo sub nomine Potestatis, et Iuratorum predictorum petentibus dictas litteras reuocari. Voluimus iterato dictos Dnos, et Consortes, et ipsos de Spilimbergo audire, ut si in aliquo partium ipsarum aliqua fuisset offensa sibi opitulari possemus. Cumque ambe partes ipse coram nobis comparuissent, et de earum iuribus pro earum libito demonstrassent, omnibus serie discussis, et intellectis; ipsas litteras nostras, et ab officio nro emanatas, ut bene, et iuridice processas approbauimus, et laudauimus, et per presentes laudamus, et approbamus, cum omnibus contentis in eis, Vestram Spect: similiter ex officio nro requirentes, ut permittatis dictos Dnos, et Consortes contra dictos delinquentes procedere iuxta tenorem ipsarum litterarum nostrarum, et eas in alijs exequentes ut in ipsis continetur nam si de eorum sententia, et opinione, quis se grauatum senserit, habebit Vos superiores suos, iuxta formam priuilegiorum suorum.

Fantinus Viaro
Andreas Mauroceno
Zacharias Bembo

Aduoc. Comm. Venetiarum. Ibi
Dat: die. ij. Maij. 1442.

A Tergo: Spect: et Egr: Viro Dno Marco Justiniano Locumt. Patrie Fori Iulij.

Et ego Jacobus Ragona Canc.^r suprad. Dni Marci Justiniani Locumtenenti suprascriptas litteras auscultaui cum autenticis, et originalibus litteris duorum Aduocatorum Cois Venet. et quia concordare inueni, ideo me subscripsi in fidem et robur premissorum.



Jo: Baptista Odinus, veneta auct. [illegible] [illegible] ad [illegible] [illegible] fidem facta [illegible], a [illegible] [illegible] aliena manu [illegible] j. B. O. [illegible] DD. [illegible] fecit, ac in signum, et [illegible] sub.

1558

In nomine Domini. Hoc est quoddam transumptum nonnullarum litterarum, et actorum extractorum in hac Bergamena pro [illegible] ad requisitionem [illegible] Comitum de Spilimbergo

1558. [illegible] Spilimbergi

Spectabilis, et Egregie vir amice Carissime. Conquestus est coram nobis D. Severinus Benatus Bolonus, eo quod sibi furto surreptus fuerit nuper eius equus in hospitio quod in Spilimbergi hospitio appellatur Romani, et cum accesserint hac de causa Consortes, vel Judices illius loci, nil tamen efficere possit, qui videntur rem ipsam differre, Ideo vestram requirimus Spectabilitatem, ut gravamina, et querimonias ipsius D. Severini, vel eius commissi benigne, prout [illegible] audiat, et postea iustitiam administrandam efficiat, ut causa dicti furti ipse D. Severinus nil detrimenti patiatur, si iustitia tamen ita requisierit, potius vero id expediat, cum [illegible] ipse [illegible] hic, et diutius hac [illegible] ista commorari non debet, ut decet, et iustum est.

Aloysius de Renti [illegible] Civis Venetiarum Die 3 oct. 1558,

a tergo: Spectabili, et egregio viro D. Alexandro Mauroceno [illegible] amico Carissimo

Clarissimo D. Aloysio de Renti [illegible]

Havendomi mandato li Spettabili Consorti di Spilimbergo un processo [illegible] richiesti per me alli 14 dell'instante in essecution delle lettere di V. S. di 3, Havendo dato ad istantia di m. Severino Benatti Bolonese per nome [illegible] suo cavallo robbato fuori dell'hostaria d'un certo [illegible] Romano hostiero in detto luoco di Spilimbergo per poter procedere [illegible] all'espeditione dell' [illegible] caso. Essi [illegible] ricercandomi efficacemente a dover rimetterli detto caso da esser per loro giudicato atteso li suoi privilegii, et antique consuetudini, [illegible] di poter giudicar in ogni caso si civil come criminal in [illegible], supplicando a volerli [illegible] per li loro giurisditioni, alla richiesta [illegible] quali [illegible] parte [illegible] ma si [illegible] soprasedere

coss[ider]ed et indrizzar le p[ar]ti a v. M.ᵗᵃ, la qual, intesa tal matt[eri]a,
sua clementia scrivermi il parer, et opinion sua, qual da me ad unguem
sarà essequita: Ben li dico esser la verità, che li sp[ecta]b[i]li consuli de Spilimb[ergo]
iudicano si in civil come criminal in p[rim]a inst[anti]a, et poi l'app[ellatio]ne si
devolvino al Tribunal del Magistrato di questa città di Udene, ne altro
mi occorre dirli, salvo che a v. Mag.ᵗᵃ mi raccomando &
Da Udene ad 23 ott[obre] 1558,

Al Ill[ustrissi]mo Mocenigo Luog[otenen]te della Patria del Friul &

Die 13 Iulij 1558,

Cos[?] Mag[nifi]ci DD. Cons[ules] Spilimbergi. Intelligentes fuisse in praesenti [illegible] [illegible]
D. Mocen[ig]o [illegible] Consulibus [illegible], et [illegible] Cl[arissi]mo D. Loc[umtenen]ti mandi[illegible]
[illegible], ut [illegible] &

1558. in Mocenigo

Spilimberg:

Spectabiles et Egregii viri amici car[issi]mi [illegible] cum nobis D. Pamphilus unus ex Cons[ulibus]
Spilimb[ergi] [illegible], et aliorum Cons[ulum] [illegible] exponens, quod causae primae inst[anti]ae tam civilis
quam criminalis [illegible] subditorum spectant ips[is] Consulibus, appellationes vero devolv-
untur ad Tribunal Sp[ectabi]lium v[est]rorum, pro certo videmus esse opinionem Sp[ectabi]lium v[est]rarum
[illegible] die 23 oct[obris] [illegible] [illegible] in [illegible] Sp[ectabi]lis D. Aloysii
Mocenigi [illegible], et quia ipse D. Aloysius [illegible] Magistrat[um]
[illegible] [illegible] Sp[ectabi]litem v[est]ram requirimus, ut remittendo [illegible]
[illegible] formatum [illegible] Cons[ules] [illegible] unius [illegible] cuiusdam [illegible]
Colon[i], [illegible] p[rim]ae inst[anti]ae [illegible] valeant [illegible] Privilegia et antiquas
consuetudines, [illegible] Sp[ectabi]lites v[est]rae [illegible] Justitiae [illegible]
[illegible]

Io. Baptista Contarenus D[ucali] Co[mi]tis Venet[iarum] [illegible] die 14 Iulij 1558,

Spectabilis et Egregii viri D. Aloysi Mocenigi [illegible] D. F. I. amico car[issi]mo

a Mocen[ig]o

Cum Mag[nifi]co et Cl[arissi]mo D. Aloysio Mocenigo [illegible] Loc[umtenen]ti Patriae [illegible]
[illegible] in [illegible]

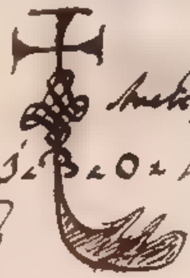
Cos[?] Mag[nifi]ci DD. Cons[ules] Spilimb[ergi] [illegible] Bartol[omeo] Colomena [illegible] [illegible] [illegible]

p[raedi]cti Ill[ustrissi]mi Ioannis A. Severini Donati Poloni, in cuius absentia fuit
citatus per Bidellum Palatij ut videat talem manum mei Notarij, hic
inst[antia] et requirente Mag[nifi]co Eq. D. Bern[ardin]o eiusd[em] M. Cons. ... et aliis
Cons. ... D. Iosepho Bellogradi eiusdem Mag[nifi]ci
et Ill[ustrissi]mi ... Mag[nifi]ci ... remissis eisdem
Mag[nifi]ci M. Cons. ... iud[icii] ... et totum negotium vertitur inter
... Mag[nifi]cum D. Severinum Polonum ... et ... Iacobum
Romanum hospitem ... unius equi, ut ... in processu,
ex actis manu mei Notarij fuit sublati, eidem A. Severino in hospitio eiusdem
... Iacobi Romani, qui quidem ... M. Cons. ...
et ... civili ... criminali salva ... appellatione
ad Tribunal ... Mag[nifi]ci ... iussit annotari

S. Notarij — Ego Ant[oniu]s Brecastius civis, et publ[icus] Imperiali auct[oritate] Not[ariu]s ... matricul[atus]
... publ[icu]m ... fidem

Ego Ant[oniu]s Fabritius publ[icus] Imperiali auct[oritate] Not[ariu]s ... et ad ... Cancel[laria]e
... in actis ... Cancel[laria]e ...
... A. Ant[oniu]s Brecastius Not[ariu]s ... fid[em] ...
... fidem ... sigillo ...
Laus Deo

locus sigilli



Io: Baptista Odoricus V[enetu]s ... Not[ariu]s ... aliis ... in mem[oria]
... manu ... A. Antonij Brecastij ... in fid[em]
...

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Die Martis, 2 Aprilis, 1567,

1567

Cl.mus Amus Franciscus Venerio Patric. Forijulij Loc.t Generalis audit.o
dictis ... elapsis Spli et ... Julio de Areano ... per Rdd. ...
Cons. Spiri.; et humiliter petente per eius Mag.tem remitti debere ipsa Cons.
quendam ... Rma ... Rocum
et ... de Marentijs ... imputatione ... admissi in
dicto loco Spir.; necnon imputati Blasphemiae, et ut in proclamatis, iuxta eius
Mag.tis Cl.mae ... dictum Rocum iam publicato ... die ..., ... per
... Jurisdictionis ... Rdd. dd. Consulum, quemadmodum ...
semper a Cl.mis Praedecessoribus in similibus observatum fuit, ac habita ...
informatione, casum ipsum ad eosdem Rdd. dd. Cons. ... iudicandum remisit, salvo tamen semper appellatione ad eius Mag.tem Cl.mam

Joseph. Oliva Not.s ... Canc.ae ...

Jo: Baptista Odorici, venetus ... Spi. ... et alio ... authentico ...
in Canc.a ... in fidem ... subs.

3 . B . O .

Die xi. octobris, 1609,

Bernardinus Belegno Loc.s
Gnalis Patriae Fori Iulij.

1608.
11 octobris

Sp. Fidel. Nost. Mandamus vobis, ut sniam infrascriptam exequi mittatis in omnibus, prout stat, et iacet.

Ex Visitatione Spig.i die, xi, octobris, 1608,

Die Sabb. xi. octobris, 1608, de mane.

Coram Ill.mo D. Loc.te sed.e in Palatio in Visitatione Spig.i ad ius dicendum.

Pro Dno Ghibelino Cisternino de Spig.o, cum D. Ioe Romano de Spig.o, idem cum ad.to stante quod non satisfecit decl.mi iuxta prob.m faciendam, ut rebus suis consulat app.t, et app.t a decl.ne ipsa comminatoria, instando ipsam decl.m rescindi cum eius oblat.e, quam de presti facit, q non intendit ex app.e sua aliud consequi benefitium, nisi q habilitetur saltem per dies, 20, ad facien. probationes suas super capitulis productis, interim autem instetit, quod fructus veniant ad cameram, Pris D. Ioes cum ad.to dixit non debere, et si vult aliquid probare soluat exps, et summat terminum voluntarium, alioq sequestrum sit revocatum, quo vero ad fructus dixit non debere, stante fideiuss.e iam data, quibus aud.s Ill.s D. Loc.s laudavit sententiam cum hoc, quod D. Ghibelinus habeat terminum, 20, dierum ad probandum quicquid coram p.o iud.o cum comminatione, de qua in sntia, et quod D. Ioes prestet alium fideiussorem idoneum.

A tergo Sp. Fid. Nost. Db. Cons. Spig.i

Ex alio autentico existen. in Canc.a Spig.i fid. aliena manu Ego Jo: Baptista Venier, et in fidem subs.i

N. die 13 Aprilis 1617 Hpat.ᵉ f Blasii

Leo.ᵈᵘˢ Mauroceno Lo.ᵗ Gnalis
Civid. Foriiulij.

Sp. Ciul. Rott. Significamus vobis, quatenus hodie ... declaravit, ut in vna ... mand. vobis, ut ... ... mittatis, ... nulla ... . Data ...

Vtini die 17 Aprilis 1617

Tenor Sntiae

Super appell.ⁿᵉ interposita parte d. nob. Blasij a Terra ... a Sn.tia contra ipsum lata die 18 ... Illus. Cap.ⁿⁱ ... Spiliml. ..., visa d.ᵃ appell.ⁿᵉ ... considerari considerandis

Inuocato ... nomine ...

Ego Jo. Baptista ... Cap.ˢ d. Judex ... Criminalis Sntiando declaro male judicatum ... et bene appellatum parte d.ⁱ Blasij, remittendo ipsum Blasium coram ... Jud.ᵉ competenti, ad quem spectat. Data.

A Tergo Sp. Ciul. ... Cur. Spilim.

Ex alio authentico ... in Canc.ᵃ Spilimb. ... Jo. Baptista ... illius Canc. ... in fidem

Nos Georgius Contareno pro Ser.ᵐᵒ Ducali Dom.ⁿᵉ Venetiarum Comites et Patriæ Fori Julij Gnalis fidem facimus et attestamur Vniversis ... D. Joannem Baptistam ...

et notarium auctum venera et Canc.m
Spoletini cuius scripturis pub.cis et subscri-
ptionibus hic et ubique plena fides ... deo ing...
Vrini die 12 Aprilis 1636

Theodorus Lepereus notarius
Canc.e Spoletinae

Die lune xxi. Junij 1574

Cl.mus D. locumtenens existens in castro Utini sup. sallono
Magno ad Jus reddendu. Audito Egg.o D. Augustino
Menighino interveniente pro Mag.cis D. comitibus Salva=
rolis quibus hodie facta fuit remissio casus mortis
Antonij quon. Colai Marei de cordenons interfecti
Salua.rol. In loco vocato Passeritta per Joannem Jacobutij de Rosa,
Eidem DD. comitibus concessit licentiam, et auctoritatem,
quod proclamato dicto Joanne, et non comparente causa
se defendendi a p.ta imputatione homicidij possint, et va=
leant eundem Bannire de Utino, et tota Patria prout
cis de Jure [illegible] fuerit salvo semper app.ne ad tribunal
Ill.mi Mag.ci C.sme

Locus sigilli Josephus Oliva Not.s ord.nius
Cancell.e Utini ...

Ego Hortensius Claudius Pub.s Imp.li auct.e ac Portusgr.ij Not.s et Incola suprascriptam licentiam Excellentissimo manu p.ti D. Josephi Not.ij cum sigillo D. Marci munito fideliter Exemplavi, et copiavi In quorum fidem.

Trojanus Bollani
Portugr.ij Notarius

Notum sit omnibus supra.tum D. Hortensium esse Not.m publicum legalem cuius scripturis publicis hic plena adhibetur fides prout ubique merito est adhibenda hancque a legali et fide digno Not.o confectam. In quorum fidem
Portusgruarij die 19 ... 1580. Ang.s Braidi Not.s Cancell.s

Joannes Bembo Dei gratia Dux Venetiarum, et cetera. Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iusdicentibus, Officialibus nostris, et presertim Locumtenenti Patriae Fori Iulij, et successoribus significamus; Che havendo li Proveditori nostri sopra i feudi inteso l'humil, et riverente instanza del fedel nostro Lamberto Conte di Salvarolo divotissimo suddito, et feudatario nostro Giurisdittionale per nome suo, et fratelli, et come Procuratore speciale di tutti gl'altri Conti Consorti suoi nel sudetto feudo, come nella scrittura presentata il dì 17, del corrente in herendo alle precedenti scritture presentate l'anno 1587, l'una al Luocotenente nostro di Udene, et Patria 5 Agosto secondo il primo publico nostro ordine, et l'altra à piedi del serenissimo Prencipe di quel tempo io glorio, dimandante la rinovatione nella persona sua per se, et tutto il Consortio delle Investiture ottenute per longhissimo et continuato corso di tempo dalli Luogotenenti rappresentanti nostri di esso feudo giurisdizionale cioè del Castello di Salvarolo, con tutte le sue pertinenze, et di tutti li beni, et raggioni feudali goduti, et posseduti così per il Consortio proindiviso, come per ciascheduno di essi suoi Consorti in specialità, nominando per luoghi giurisdizionali, Versutta, Pasiavilla, et Campo molino, et anco la Villa di Barbis nella quale asserivano ad essi Consorti aspettar la terza parte et per le altre parti alli feudatarij nostri Montereali, et questo acciò che havendo essi com'era debito loro, obedito alle publiche deliberationi nella materia feudale, possano con buona gratia della Signoria Nostra continuare à rettamente godere esso feudo, beni, et raggioni feudali, con la Giurisdittione di mero, et misto Imperio, cioè Civile, et Criminale; con le pene etiam di sangue, et ultimo supplicio per raggion di feudo retto, et legale per se, et descendenti maschi di legittimo Matrimonio, con tutti li suoi honori emolumenti, et utile, et parimente con tutti li suoi carichi, et oblighi feudali, et

particolarm.te col carico militare di Caualli armati. Hanno essi
Proueditori N.ri seruato quanto si deue in tal materia, et hauute le
conuenienti informationi secondo gl'ordini publici dagl'Auuocati n.ri
Fiscali, et Consultore in Iure, conceduto, conforme alla mente pub.
essa rinouatione quanto alli luoghi di Saluarolo, Versutta, Pasteril
et Campomolino, come annessi ad esso Castello di Saluarolo, et
quali hanno mostrato per molte scritture prodotte, l'essercitio della
Giurisdittione Ciuile, et Criminale con pena anco di ultimo supplicio
acciochè tutti essi Consorti possano goder esso feudo giurisdittionale,
et raggioni feudali, come alla diuotione loro, et de loro fedeli Antenati
ragioneuolm.te conuiene, et conforme alla mente, et ordini pub.
per se, et per tutti li loro figli, et discendenti maschi di legitimo Matrimo
nio secondo la propria, et uera natura delli feudi retti, et leg
con tutti li honori, emolum.ti, Carichi, feudali, et specialm.te co
Carico militare di Caualli Armati, et con tutti gl'oblighi à
quali sono tenuti li buoni, et fedeli Vassalli, salua sempre la
superiorità del Luocotenente n.ro di Vdene, et Patria, et ogni al
Auttorità Competente ad esso Magistrato n.ro, et salue sempre
le raggioni della Sig.ria N.ra, et di cadaun'altra persona, et perche il
fedel Conte Lamberto p.to, et come procurat.e di tutti li altri
Consorti ha genuflesso nelle mani n.re prestato il giuram.to deb
di fedeltà alla presenza di quattro Consiglieri n.ri, et due Cap
di 40, secondo l'ordine publico. Habbiamo commandato, ch
li sia fatto il presente docum.to à perpetua memoria con la ri
uatione però fatta da essi Proued.ri n.ri quanto all'Inuestitura d
mandata della terza parte della asserta giurisdittione di Barl
ciò è che siano licentiati, non hauendo essi mostrato ad essi Pro
n.ri fondam.to alcuno, ne di titolo, ne di possesso, senza pero
con pregiud.o della raggioni, che potessero hauere da esser prop
te, et trattate dinanzi al Luocotenente sud.o di Vdene, da ess

giudicate citatis citandis, et servatis servandis col beneficio
à chi si sentirà gravato dal giuditio, che s'yu..., di appellarsi,
et trattare la causa nel Collegio n(ost)ro di X: savij del Senato,
giusta la deliberat(io)ne [sop]ranate già in tal ma(teri)a presa. Man=
dantes de præmissis hoc publicum confici documentum,
Bulla q(ue) n(ost)ra Argentea pendente muniri. Quare mand(a)mus
Vobis, ut super omnia in ea contenta observetis, et ab omnibus
observari faciatis.

Datum In Nostro Duc: Palatio Die 29 Genaro Ind: Prima MDCXVII.

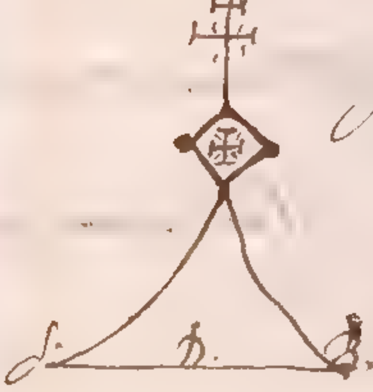
Fran(cesc)o Pisani.
Ant(oni)o Nani.
Alvise Foscaro.
} Prov(edito)ri sopra i feudi

Segue il Giuram(en)to di Fedeltà.

Jo Lamberto Conte di Salvarolo p(er) nome mio, et di miei fratelli, come
proc(urato)r speciale de tutti li altri Conti Consorti p(er) il Castello giuri=
ditionale di Salvarolo, et luoghi compresi nel'invest(itu)ra in
vamo, et affermamo p(er) li santi Evangelli di Dio, che saremo sempre
fedeli à V(ost)ra Ser(eni)tà, ne mai in cons(igli)o, aiuto, ò fatto saremo contra
l'honore, e stato della p(er)sona sua, anzi intendendo, ch'altri voles=
sero esser contra, di manifestarlo, opporvi, et impedir di tutto
n(ost)ro potere, e di conservare il feudo, beni, et rag(io)ni feudali, man
tenendoli ad honore, et buon stato di V(ost)ra Ser(eni)tà p(er) la conservat(io)ne
delle cose loro, et p(er) recuperar le p(er)dutte, prestando contra
ciascheduno ogni aiuto con la p(er)sona, col Cons(igli)o, e col honore
come anco fermam(en)te avanti li n(ost)ri Successori, e prontam(en)te
sodisfaremo al debito del Vassallaggio prestandoli tutti quei
servitij, à quali sono tenuti li fedeli Vassalli, secondo la dis=
positione e consuetudine feudale, e specialm(en)te secondo
le leggi, et ordini di essa Ser(eni)ssima Dom: 1566: 13: Decemb:

1587: 29: Maggio, et in occ.^ne^ dell'apperta Guerra, senz'a aspettar d'esser chiamati offeriremo prontam.^te^ secondo la publica volontà et per essecutione delle sud.^e^ leggi il debito servitio, et ossequio per l'honore, e stato di V.ra Ecc.^za^, et de suoi Ecc.^mi^ successori con ogni ardor di spirito.

Gio: Batta Gravavol secr.^io^
sopra i feudi.



Suprascriptam hanc scripturam ex Originali consimili existente in Libro aureo ..... Mag.^cos^ D.D. Comites Henricum, Fratrem, et Nepotes Avaros aliena manu extractam, facta diligenti Collatione, quia cum dicto Originali concordare inveni, ideo in fidem me subscripsi ..... Seinio del ..... Not.^s^ ..... Venetiarum, die 21, Martij 1636.

Copia tratta da un libro in Carta Bergamina ligato in 4°
Coperto di Coramme rosso co' bolla dicembre [illegible]
et nelle mani del m.co Ill.mo S.r Ludovico Varmo

Antonius Priolo Dei gratia Dux Venetiarum etc. Universis et singulis Rectoribus Magistratibus [illegible] Officialibus nostris et presertim Locumtenenti Patriae Fori Julii et successoribus significamus.

[illegible]9 - 5. Xbris. Varmo

Come havendo li Proveditori nostri sopra i feudi [illegible] humile et riverente instantia del fid.l [illegible] Lodovico Varmo fu di [illegible] [illegible] [illegible] di Scipione suo fratello [illegible] anco come procuratore [illegible] Antonio Varmo fu di [illegible] Varmo [illegible] Carlo fratelli suoi [illegible] tutti [illegible] Vasalli della Ser.tà nostra exhibita il di 8. del corrente mese, inherendo alla scrittura presentata in Udine al Luogotenente nostro della Patria, il di [illegible] Agosto 1582: et poi dinanci alla Sig.ria nostra rappresentata il di 22 decembre susseguente, per la quale humilmente dimandavano la confirmatione et rinovatione delle investiture de loro progenitori quanto al Castello feudale et giurisditionale di Varmo superiore, qual al presente per l'innondationi del taglamento è distrutto, et inaiarato, et conseguentemente del luogo ove era situato esso castello, et [illegible] et [illegible] soggetti ad esso Castello, parte de quali per l'innondationi di esso torrente inarata et ciò, come feudo retto legale, et antichissimo per essi Consorti et loro discendenti, et parimente di alcune Ville et luoghi, quali pro indiviso loro goduti, et posseduti insieme co' li [illegible] di Varmo inferior, nominati nella sud.ta instantia, et ciò con tutti li honori commodi emolumenti, et utilità ad esso feudo appartenenti, et spetialmente con la giurisditione del mero et misto

... iuris ... et criminale, con pene etiam ... sangue et di ultimo supplicio, più volte ... per ... Giudiciali delli Inquisitori loro esercitate, et ragioni con tutti li carichi, et oblighi feudali et spetialmente col carico militare d'un huomo a Cavallo armato in occasione de mottivi di Guerra: Volendo essi ... possieder come è debito loro il suddetto Feudo beni et raggioni feudali con la giurisditione predetta in forma instando dalla benignità, e gratia ... Signoria nostra, come di ciò sono tenuti tutti li buoni et fedeli Vassali. Havemo essi Proveditori nostri veduto quanto si deue in tal materia permessa la concessione della venia ... informationi secondo li ordini publici delli ... nostri, ... del Cavallier ... nostro ... confirmato, et rinovato le antiche investiture nella persona di esso fedel nostro Lodovico per nome suo, et del fratello, et come procurator espresso delli sopranominati suoi ... Antonio, et Nipoti, cò titolo di feudo retto, legale, et antichissimo per cadauno di d. Consorti, et per li loro descendenti maschi di legitimo matrimonio ... cò tutti li suoi honori, emolumenti, et utilità et spetialmente cò la giurisditione civile et criminale con pene etiamdio di sangue, et di ultimo supplicio et cò tutti li carichi et oblighi à quali sono tenuti, i buoni, et fedeli Vassalli, et spetialmente col carico millitare in occasione di mottivi di Guerra, et à publico servitio d'un huomo à Cavallo Armato et ciò havemo fatto à fine, che detti Feudatarij possino godere et possedere esso feudo, beni, et raggioni feudali, con la giurisditione suddetta Giustamente, et ... Volendo ancor essi Proveditori nostri, che detto Lodovico, et fratelli, come sopranominati ... siano et s'intendano ...

investiti

investiti di tutti quei beni, et raggioni feudali, che godeua et possedeua co: Carrato detto ouer di tiora al tempo della sua uita, et morte il fedel nostro Ricardo Parmo mancato senza ... masculi come suo ultimo agnato di detti fratelli. In oltre hauendo esso fedel nostro Lodouico, come uno de feudatarij nobili di San Daniele, per nome suo, et delli altri consorti feudatarij di sopra nominati dimandato la confermatione, et rinouatione dell'antiche inuestiture de suoi progenitori quanto alli beni, raggioni, et giurisditione che essi haueuano in detto luoco, et ... conforme l'antiquissime inuestiture, tenute non solo delli R.R.mi Patriarchi, al tempo che essi, come Duchi del Friul dominauano la Patria nelle cose temporali 1288. 14 Luglio, 1371. 13 Nouembre, 1396. 5. Genaro, 1405. 9. Nouembre; ma anco doppo il felice aquisto della Signoria Nostra di tutta la Patria, dalli Locotenenti nostri 1512. 11. febraro 1522. 25. Genaro 1529. 30. Agosto. 1539. 29. 9mbre. et 1555. 30 marzo 1564. 19 9mbre, et 1578. 21. Giugno, in uirtù delle quali come nobili feudatarij di san Daniele hanno l'ingresso nel parlamento delli feudatarij Giurisditionali della Patria, et una uoce nelle Collattationi, che occorrono farsi in esso parlamento con carico di contribuire alle impositioni, et alla fabrica di Castello, et anco col carico millitare à publico seruitio della Signoria. Hauendo essi Proueditori nostri inteso, che essi supplicanti no godono, ne possedono al presente in esso luoco di san Daniele, et sue pertinenze cosa alcuna oltre un ius patronato ouero una facoltà di presentare un sacerdote all'Altare di san Daniele; hanno essi Proueditori nostri deliberato di essaudire essi feudatarij, nel modo, che essi hanno riuerentemente dimandato, cioè che siano et s'intendano inuestiti, no solo di quello, che hora godono

et collettione ma anco di tutte quelle rag.ni attioni e m.ti utilità et honori etiam giurisditionali, ch'i possono in ... legitimamente appartenere in virtù delle antiche investiture di questa nominate conosciute ... sono ... date ... saranno servatis servandis. et citatis citandis ac auditis audiendis, per il magistrato in esso intento delli Avvocati fiscali, l'interesse pubblico in tutti li feudi beni, et ragioni feudali.

... per che il detto ... del nostro ... generalmente ... à noi ha prestato ... per delli altri consorti feudatarij riverentemente prestato il ... et debito giuramento di fedeltà nelle nostre mani et sollicitato à quanto e incombeva per redittione ... della ... Però ne habbiamo commandato et commandiamo, che ... il ... documento ... salve sempre le ragioni del dominio nostro, et di qualunque altra persona. Mandantes ... presentes ... confici documentum bullaq. bulla nostra plumbea pendente munitum. quare mandamus vobis, ut ... omnia in ea contenta observetis, et ab omnibus observari faciatis. Data in nostro Ducali Palatio die quinta Decembris ind.ne ... MDCXIX.

... Moceniго
Tomaso Morosini
Giacomo Corner
Zuane Barbarigo } ... sopra i feudi ...

Segue il giuramento di fedeltà

Io Lodovico ... per ... et come procuratore ... delli altri consorti per il Castello ... di ... Giuro et affermo, ... che ... saremo sempre fedeli à Vostra Serenità et al Ser.mo Dominio ne mai

mai, in Contr.° aiuto, ò fatto saremo contra l'honore è Stato
della persona sua et li intendendo, che altri volessero esser
contra di manifestarlo subito et impedir di tutto nostro
potere, è di conservare il feudo beni et ragioni feudali
mantenendo in suo honore, et buon stato la Ill.ma [illegible]
et del Ser.mo Prin.e per recuperar le cose perdute, prestan-
do contra ciascheduno ogni aiuto et la persona col
Consig.° è con l'honore, come anco fermamente faranno
i nostri successori, è prontamente sodisfaremo alli [illegible]
[illegible] prestandoli tutti quei servitij à
quali sono tenuti i fedeli Vassalli, secondo la dispositio-
ne è consuetudine feudale, et specialmente [illegible]
[illegible] et ordini dell'Ecc.mo Prin.e 1586. 13 7mbre.
et 1587. 24. maggio, et in occasion di aperta Guerra
[illegible] à [illegible] d'esser chiamati offeriremo [illegible]-
tamente secondo la publica volontà, et per essecutio-
ne delle sud.e cause il debito servitio et obedienza per l'honore
è stato [illegible] è del Ser.mo Prin.e in ogni [illegible]
di servitio [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] meis [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] mensis Aprilis 1636.
[illegible]

Et Vos: dum Pisano sit se. Dnan. Dom. venerari [illegible]
[illegible] P. dicimus, quibuscumque attestamur [illegible]
[illegible] Galatheum esse [illegible] auctoritate [illegible] cuius
Sub. scriptis ubique locorum plena fides adhibenda est.
Palme die 7. Aprilis 1636

Borghetius [illegible]
Com. script. orig.

1619

Inuestitura di Varmo di
sopra et san Danieli

Copia — 105

Marcus Antonius Memo Dei Gratia Dux Venetiarum et c. Hauendo noi nel Collegio nostro inteso l'humile et riuerente supplicatione fatta a nome della magnifica, et fedelissima Communità della Terra nostra di Bergone per il fedel et [illegible] merito nostro Pietro Petrer [illegible], et habitanio eletto d'essa Terra [illegible] et Procuratore speciale d'essa Comunità nella scrittura di 6 del presente del tenore come in quella, et udito anco la relatione fattaci in scrittura et con giuramento [illegible] dalli Proueditori nostri sopra li feudi, dalli quali sono state uedute le scritture

rein nome di detta Communità ... presentate sin l'anno 1587. dopo publicate le leggi ... feudali, il ... Decembre 1586, et 29 Maggio 1587 oltre alcune altre ultimamente essibite per maggior comprobatione delle sue raggioni, et haunto anco circa che secondo l'ordine delle leggi il parere delli Avocati Fiscali nostri, et del Consultor Pre ... Consultor nostro in Iure, Habbiamo con esso Coleggio nostro giudicato raggionevole, et Conveniente la dimanda detta nostra dillettissima Communità attesa la sua Constantissima fede in tutte l'occorre

In. So.

re

ge, et la prontezza di prestare Con=
tinuamente nell'avenire li douuti
seruitij come à fatto sempre per
il passato, et specialmente la tag=
lia millitare di Caualli armati
per seruitio nostro et difesa di
quella Patria, Carico proprio, et
solito delli vassali, oltre l'hauere
notificato la giurisditione, et ma
qualità, e dati, beni, raggione
et emolumenti, che essa al tempo
delle predette leggi possedeua
et godeua come di presente posse=
de, et gode, et per tempo immemo=
rabile hà posseduto, et goduto, obli=
gati al predetto Carico, et seruitio
millitare, et percio costoro nostro

habendo effetto ancor i nostri fedel
et benemeriti Populi, inherendo noi
alla concessione, et confirmatione
che gli fu fatta l'anno 1420, 15 lug:
lio in prima adeptione, habbiamo
In: confirmato, et per tenor delle pre:
lo senti con ogni miglior modo Confer:
miamo ad essa nostra fedelissima
Communità i suoi statuti, rag: i, con:
suetudini, et privileggij, et per
consequenza la facoltà, et modo
la iurisditione Civile, et Crimina:
le che essa ha goduto continuamen:
te, et quietamente, con dopo il nos:
tro felice acquisto, come anco pri:
ma al tempo dei Patriarchi, Duchi
del Friuli per il Dominio temporale

h

sichee come nostra fedele vassala
possa, et debba continuare à
godervi con la buona gratia
della Signoria nostra la sudetta
suinvestitu... sua insieme con
li Datij, beni, raggioni, honori
Commodi, et utili ad essa spetanti, et
pertinenti, con i carichi debiti, et
soliti, et specialmente del servitio
millitare come di sopra ... ...
sempre la superiorità del luogo:
tenente nostro, secondo i statuti
et Consuetudini di detta Communità
et reservata anco all'hosp... ...
d'esso luogotenente rapresentante
nostro ogni altra autorità à lui
competente per i decreti et ordini

In
to

nostri, et ciò dato [illegible] fatto, et faciamo
perche [illegible] fede del nostro Pietro [illegible]
come Nuntio, et Procuratore speciale
di detta Communità, qual ha [illegible] dinan-
zi a noi, et nelle nostre mani [illegible]
prestato il giuramento di fedeltà
nella forma solita, et debita dalli
devoti, et fedeli feudatarij, et tutto
ciò s'intenda salue le raggioni
della [illegible] nostra, et di [illegible]
altra persona &

1614 — 20 febraro in Coll.°
Coll'intervento delli Proveditori
sopra li feudi

Che alla sopradetta confirmatione [illegible]
[illegible] come sta, et giace.

Segue la nominatione dei beni, f.

tij, giurisditione, et altre raggioni della sudetta Communità di Benzone.

La devotissima Communità di Benzone ha la giurisditione Civile, et ... con mero, et mixto imperio, ... potestà di sangue ... in tutti ... Territorio d'ogni qualità ... nessuna ... superiorità dell'Illustrissimo Signor Luogotenente, secondo la forma dei ... statuti et Conditioni sue ...

Capitanio che rappresenta immediate in quella Terra il Serenissimo Principe è elletto da essa Communità nel Conseglio di quaranta, et ... ballo:

sano tre soggetti in concorrenza, resta
quello che avanza li altri nelli
de voti; il qual Capitanio si presenta
all'Ill.mo et Eccellentissimo Signor Luogotenen
te, dal qual riceue la Confirma
tione, et giuramento di fedeltà, et di
sua administratione del [illegible]

In
So

Le Condanne che [illegible] tutti della giuris
ditione per li suoi statuti, et imme
morabile uso sono della Communità
per metà, et per l'altra metà si lasci
no al Capitanio, quando però [illegible]
si contenti di certa prouisione che
se li applica, nel qual caso [illegible]
emolumenti d'esse condanne sono della
Communità

Li Luoghi, che sono nel Territ[illegible], et di
tre[illegible]

tretto di Benzone ricolissimi...
rissimi sono Portis, Samona, Suelvao
suburbij, Zarnes, et Bordano bille
Somme ... a detta ...
oltre la giurisditione sudetta gode
come sempre hà goduto li suoi Da-
tij, che sono del vino, ..., Pane
et farina, ..., et ...
misure, stadere, scale, loggia
et Becaria, utili delli quali
importano circa ducatti ...
za col statuto Particolare ...
congionta ancora ius patronatus
della chiesa Parochiale di sant
Andrea, con tutte le altre chiese,
nella sua giurisditione, col quar-
tese di grano, vino, et animali minuti, che

con l'elettione del Reverendo Pre

à beneplacito d'essa Communità, et acc

elletto dal Conseglio di quaranta.

Stà parimente le Montagne [illegible]

et sterillissime; le quali termin[illegible]

col Territorio di Tolmezzo dell'Abbat[ia]

di [illegible] di Gemona, et Tarcento, et il

Territorio nel Friaul sterillissimo

che si dispensa dalla Communità

alli suoi soggetti secondo la forma

de suoi statuti, et è libera d'ogni

[illegible] et di essecutioni

di Cavallari &

Li Friulani ueramente, che [illegible] Commu

nità sono di mandare [illegible] al

Parlamento sempre [illegible]

congregatione alla presenza del

Illo

Illustrissimo signor Luogotenente et essa Communità nel Membro dell'altre, hà una voce, ouero un voto in tutte le dellibarationi come hà ciascuna dell'altre contribuis:ce a tutte le impositioni, che si fanno nel parlamento, et alla fabrica di …

Hà in oltre il Carico millitare di sei Caualli in seruitio del serenissimo Dominio, et per diffesa della Patria et il sussidio annuo, che si paga a sua serenità.

Hà in occasione di qualche sospetto di guerra di ragazzi di Rimini ò altre persone diffidenti, che volessero passare per la chiusa senza licen: -za

In
lo

lo è beneplacito di sua Serenità o di
suoi Ill.mi Illustrissimi rappresentanti, et
anco in occorrenza di passaggi [illegible]
[illegible] grandi per riverente
devotione, ma uendo il Serenissi-
mo Dominio sempre mandato, qua-
ndo uenti, quando trenta, quando
quaranta, et più huomeni armati
detta Communità a tutte sue spese
et secondo il bisogno [illegible]
nobile Cittadino in Capitanio
rappresentante sua Serenità, et
li trattiene in detta fortezza per
custodia d'essa fin che li vien da[illegible]
buona licenza dal Clarissimo [illegible]
Castellano, ouero dall'Ill.mi [illegible]
rappresentanti publici, hauendo [illegible]

ne

ne sua serenità racomandata la custodia di detta fortezza a detta fedelissima Communità, che perciò si chiama la Chiusa di Venzone honore gratissimo, per occasion del quale è stata sempre commendata la prontezza, et fede d'essa sviscerattissima Communità come per lettere molte patenti de serenissimi Prencipi, di Illustrissimi signori Luogotenenti, et di Clarissimi signori Castellani chiaramente si vede.

Le Rendite d'essa Communità si dispensano con ordine buonissimo col suffragare li Reverendi sacerdotti Capellani per [illegible]

In
so

tissimi sacramenti in acquisto del Rev.
rendo Piouano, li tengono medici fisici
et cerugico Precettore di gramatica
Cancelliero, publici officiali, et
altri stipendiati, li fa la spesa al
tempo della visita de S. Ill.mo
Signor Luogotenente, et ancho ne
l'incontrare, et accompagnare
per il Territorio li eccellentissi
mi Signori Ambasciatori di
serenità sempre che usano la strada
d'essa Terra nell'andare, o ritorna
re di Germania et quello ch'è sta
to sempre stimato conueniente
ad essa Communità per la deuotio
ne sua uerso li publici rappresen
tanti &

Fra

Ha ancora Carico grauissimo nel ripa=
rare il suo angustissimo Territorio
da tre rapatissimi fiumi, che sono
la Piaueno, Fello, et Bergonatta
col far sempre ripari di gran=
dissima spesa di tener in accon=
cio molte strade sassose, et molti
ponti per honore, et seruitio
publico, et per commodità del
negotio mercantile, trahendo
sua serenità ogni anno dalla mu=
muda, et dacio del vino, che per
priuileggio particolare si ris=
cottono in questa Terra ducati
dodeci mille, ……

Questa deuotissima Terra, et fede=
lissimi suoi habbitatori se bene

per la sterilità, et strettezza del Territorio sentono molti incomodi et patimenti, restano nondimeno sommamente consolati nel sapientissimo et santissimo governo di questa serenissima Republica, dalla quale benignamente li sono stati sempre conservati li suoi privilegii, statuti, immunitadi, consuetudini del suo governo, con li honori, et Commodi, senza alcuna alterazione, il che perpetuamente spera per chiaro testimonio della sua incontaminata fede. Gratia et ...

Trata da una simile esistente nel Archivio terzo a c.te 61 sino 63 dell':

In
so

dell'Investiture dell'Ill[ustrissi]mi Illustrissimi
Signori Proveditori sopra li Feudi.

Ventura Olivieri
Sec[reta]rio de' Feudi

Jn
so

Copia

Antonio Priuli Per la Dio Gratia Doge di

Venetia etc. come havendo li Prov:

1620 16 Genn: nostri sopra li feudi inteso l'humile

et riverente instanza del fedel

Udine. nostro Ottavio Mariano fu del M.co

et Eccellente Dot. Dno Sebastiano

uno de nobili Cittadini di Udine

fatta in scrittura, et presentata

il di 10 del mese corrente, à nome

della nostra fedellissima, et da

noi amatissima Città, et Comunità

di Udine come di lei espresso Ambas:

sciatore del tenor in essa scritt.a

contenuto et sapendo essi per cosa

notoria accidente, et parimente

et per li libri publici esistenti nell'

officio loro, che la sudetta Città fù

et è devotissima, et antichissima

che

feudataria giurisditionale della Republica nostra, come quello che è del corpo del mag.co Parlam.to Generale della Patria composto di feudatarij giurisditionali, et ha luogo principale nell' ordine delle altre Comunità devotissime feudatarie giurisditionali con uoce consultiua, et deliberatiua in esso Parlam.to con oblig.o di contributione all'Impositioni che s'impongono in esso parlam.to et alla fabrica del castello, oue risiede il Logotenente, Rappresentante nostro, et doue si fà la sessione del parlamento et col carico ~~nostro~~ Millitare di ~~quaranta~~ huomini à Cauallo

armati

In
to

armati, a publico servitio in
occasione di mosse di guerra
et difesa della Patria, qual
carico è stato sempre pienam=
ente, et prontamente sosten
uto dalla viva, et ardente
fede di essa fedelissima Città
feudataria in tutte le occorenze
publiche con sodisfatione di essa
Republica nostra, et spetialm.te
nelli motivi della guerra
prossima passata col solito
valor, et ardore di spirito, rest
ando sigillata la loro prontezza
et divotione con spargimento
di sangue et con sacrificio della
Vita sotto Gradisca del generoso

che

prim... ...

et fedelissimo Daniele Antonini
capitaneo all'hora dei Cavalli
di essa Città, et di altre Commu-
nità feudatarie soggetto di
gran virtù, et perito nell'
arte Militare. in honor
del quale la Signoria sua
col senato fece conveniente
dimostratione, Et havendo
insieme essi Proveditori nota
cosa certa et indubitata
che li beni, et raggioni feud.li
di essa devotissima Città
et che per tempo antichissimo
et continuato ha posseduto
et goduto in prima instantia
che nell'istessa città di Udine

come.

In
fo

come in altre Ville, et luoghi
di essa Patria nominati nella
scrittura presentata
l'altra anche l'appellatione
al Logotenente nostro
tra di essi li Statij che
li traggono dalle cose loro
in detta, et à borghi, et
loro borghi con libera admi
nistratione, et conseguente
mente con libera, et assoluta
facoltà di accrescerli, et dimi
nuirli, a beneplacito di essa
Città Inherendo essi Proveditori
nostri alla mente, et volontà
publica resolutamente
dechiarata dalla Signoria Vostra,

che

prima ... ... con ...

col Senato nella materia
di giurisditione, et datij,
chiamandoli feudi impor-
tanti come quelli che sono di
regali del Papato veduto
et considerato il Privilleggio
della Signoria Nostra pur
col Senato le fu concesso
l'anno 1419, 19 Giugno, et
replicato 1423, 5 Marzo, et
anco la concessione fattagli
avanti il felice acquisto
di essa Patria dal Patriarca
Rimondo 1291, 2 ottobre
et considerato etiandio
quello che è stato osservato
in proposito di giurisditione

et

et Datij con le altre fed.me
Communità, che parimente
ab antiquo sono state
et sono feudatarie del
corpo d'esso Parlamento
con obligo delle contributioni
et carico Millitare, tolte
anco le conuenienti Infor=
mationi dalli Auocati
nostri fiscali, et dal Consultor
in Jure, Gli Proueditori
nostri con l'auttorità che
tengono dalla Signoria
nostra col Senato non
con titoli d'Inuestitura
quale conuiene alli soli
feudatarij particolari

ti suoi successori, descendenti
overo Agnati e come vanno
morendo sono venuti rinoua-
ti à di tempo in tempo ma
con titoli di semplice, et
espressa confessione propr.
delli corpi di università
overo Communità che
non si estinguono ma
sempre sono le medesime
ne perciò hanno bisogno
di rinouatione alcuna
hanò confirmato ad essa
Communità di Udine
come deuotissima, et
antichissima feudataria
la giurisditione, et dacij di

ogni

S'haveva esso con tutti li honori
emolumenti, et commodi
soliti et consueti, et parimente
con tutti li oblighi, a quali
sono tenuti i sudditi, et fedeli
Vassalli, et spetialmente
col carico militare. Intento
si che hauerà da possederli
et goderli nel modo che
sin hora li ha posseduti, et
goduti con gratia publica
et con la libera aministra=
tione di essi beni, et facoltà
assoluta di accrescerli, et
di minuirli in tutto, et p
~~[illegible]~~ tutto a suo piacim.to
secondo il privileggio i 1213

Sette

primi ora [illegible] [illegible] Conti

In
Lo

Piagno replicato i 1423, 5
Marzo, al quale in ogni
parte si habbia relatione
come se fosse tutto di parola
in parola egualmente
inserto nel documento
della presente confirmatione.
et perciò si dovrà dappò
l'estesa del presente docum.to
registrare nelli publici lib.
le Ducali 1423. 5 Marzo
et anco quelle del 1465.
ultimo febraro, et la
concessione Patriarchale
1491, 5 ottobre, le quali
essendo fedel nostro Ottavio
Ambasc.r speciale di essa
fedelliss.ma

fedelliss.ma Communità
genuflessa di nanzi a noi
ha prestato a nome di essa
nelle mani nostre il
solito, et debito giuramento
di fedeltà, alla presenza
di quattro de nostri consig.ri
et dei cappi di quaranta
nel modo seguente; Però
habbiamo commandato
et comand.o che li sij fatto
il presente documento di
confirmat.ne fed.le et del
Privillegggio di sopra notato
da esser munito dal n.ro
solito et ordinario sigillo
salue sempre le raggioni
della Signoria n.ra et di

cadaueri altra Persona &c.

Dato in Ducal Pallatio die 26 Junij 1620

L. Lazaro Mocenigo

L. Nicolò Contarini — Prov. sopra feudi

L. Bernardo Valliero

Tratta da una simile esistente nel catastico sesto a carte 181 dell'Investiture dell' Ill.mi Sig.ri Prov.ri sopra feudi —

Ventura Olivieri
Nod.o ai feudi

le ragioni ... per altre
... ...
fontana, ...
... ——— ... 14.6...

In tempo di guerra è in obligo la Communità li Germani feudatarij di far sie Caualli —

Item. Si paga ogni anno di Liuello a ... ... per danari già auuti ad interesse per far rotte, et ripari sopra il fiume ... £ 35236

Cauata da una simile esistente nel Catastico Terzo a c.te 89 fino 90 dell'Inuestiture dell'Ill.mi ... Signori sopra li feudi &c. —

Antonio Olivieri
Vic.o ... di feudi

In
to

Copia

Marcus Antonius Memo Dei Gratia Dux
Venetiarum etc. Hauendo noi col Colleg-
gio nostro veduto la riuerente et
humile suppliatione fatta a no:
me della fedellissima Communità
della Terra nostra di Tolmezo
per li fedelli nostri Lodovico Pertis
et Gio: Gioseppo Antonini Nontij et
Procuratori espressi d'essa Communi-
tà nella scrittura di 4 del corrente
del tenore come in quella, et udi-
ta ancho la relatione fatta in
scrittura con giuramento et sotto
scrittione di man propria giu-
sta le leggi dalli Conseruatori
nostri sopra li Feudi dalli quali
sono state vedute le scritture

Sette

... cosa cadu[te]

per nome di essa Communità [illegible]

tate nell'anno 1587 doppo [illegible]

[illegible] nostre feudali, [illegible]

ore 1586, et 29 maggio 1583, [illegible]

alcune altre ultimamente [illegible]

bite a maggior comprobatione

delle sue raggioni, et [illegible]

contra essi secondo l'ordine dell

leggi le convenienti informationi

dalli Avocati nostri fiscali, et da

Consultor [illegible] Consultor [illegible]

Habbiamo con esso [illegible]

tro giudicato raggionevole, et

conveniente la dimanda d'essa nos

tra devotissima Communità, [illegible]

la sua constantissima fede

in tutte le occorenze, et [illegible]

Sem

tezza di prestare continuamente
nell'acquirere i douuti seruitij
come ha fatto sempre per il pas-
sato, et specialmente la taglia mi-
litare di Caualli armati per ser-
uitio della Signoria nostra
et di tutta di quella Patria, accio
non [illegible] delli vassalli
oltre l'hauer notificato la giu-
risditione, et sua qualità, li
Datij, Beni, et raggioni, et emolu-
menti, ch'essa al tempo della sude-
te [illegible] i possedeua, et godeua
come di presente possede, et gode
et per tempo inmemorabile ha
posseduti, et goduti, obligati al
sudetto seruitio millitare, et Sere

esercitiò col solito nostro paterno
l'affetto verso i nostri fedeli et bene
meriti vassalli; inherendo noi alla
concessione, et confirmatione ...
... fatta l'anno 1520 et all'or
dine dato ... predecessori ...
quest tempo et successori ...
... 1521 – 16 Aprilis ...
... Habbiamo confirmato
et con ogni miglior modo ...
miamo ad essa nostra fedelissima
Communità li suoi statuti, ragio
ni, consuetudini, et per conseguen
... la facoltà, et uso della giu
risditione di ... ...
civile, et criminale ...
... continuamente, et giu
mente

In
fo

mente, con donno il nostro civile
acquisto. Come anco prima al
[illegible]
[illegible] Dominio temporale
di essa come nostra, et delli stati
della nostra, et della contina:
[illegible]
della signoria nostra [illegible]
[illegible] di prima instan:
tia, con li dati, [illegible]
honori, commodi, et utili ad essa
aspetanti, et [illegible] con i
privilegi debiti, et soliti, et specia:
lmente del servitio millitare
come di copia, salua sempre la
superiorità del luogotenente
nostro, et ogni altra auttorità Sede
[illegible]

competente al suo Magistrato ra-
presentante nostro per i decre-
[illegible] ; et ciò l'habbiamo
fatto, et facciamo ; [illegible]
veder nostri ordini, et [illegible]
come [illegible]
[illegible] di detta communità [illegible]
[illegible] ; et [illegible]
[illegible] hanno mettato il giu-
ramento di fedeltà [illegible]
[illegible], et debita alli devoti, fe-
[illegible] della Si-
gnoria nostra e di quanto [illegible]
[illegible] ;

1615 – 11 marzo in [illegible]
[illegible] Proveditori [illegible]

[illegible] sopradetta Concessione sia
confermata, et approvata [illegible]
et [illegible].
Segue la ratificatione [illegible]
et raggioni della medetta [illegible]
volendo noi [illegible] detti [illegible] in
ogni caso [illegible]
[illegible] et la medetta [illegible].
[illegible] 1586 – 13 Decembre [illegible]
[illegible]
ch'essa Communità possede, et
gode oltre la giurisditione
[illegible]
[illegible]
della giurisditione cioè
[illegible] [illegible] [illegible] Sede
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

In
So

come [illegible] [illegible] ducati
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] rende ogn'anno di
Lucello ducati cinque [illegible]
[illegible] Montagna [illegible] [illegible]
la quale [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] monte [illegible]
l'armento della Terra, [illegible]
ogn'anno [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Datio nominato il grande [illegible]
comprende [illegible], [illegible], [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
Corrente [illegible] [illegible] di q.to dazio [illegible]
[illegible] ducati [illegible] [illegible]
quattro, mà negli [illegible]
[illegible] [illegible] meno

Dal Datio del vane si cavava l'anno pre-
sente ducati trenta otto, et negli an-
ni precedenti è stata molto mi-
norita [illegible]

Del Datio delle misure [illegible]
[illegible] ducati [illegible] 2 [illegible]
Et [illegible]
ancora meno ——

[illegible] si dava gratia
decima delle biave [illegible]
[illegible] delle [illegible] ma [illegible]
deliberatione del [illegible]
[illegible] questo co-
novario [illegible] [illegible]
tra i altri [illegible]
la fedelissima communità di Col-
mezo [illegible] Sere
[illegible] 1000 [illegible]

ca decima, et fanciulla della terra
Lire ——— 280

Al sacristano per conciar [illegible]
to della casa ——— 80

Per [illegible] della casa della
scora della [illegible] 150

A diverse chiese [illegible]
[illegible] ——— 49

Per la [illegible] che si fa
ogn'anno nelle processioni
delle rogationi per il [illegible]
[illegible] quasi tutto
[illegible] della comunità 225

Per [illegible] 744

Per salario del [illegible] 12

Alli quali si soleva dar ducati
[illegible]

127 27

per inaiegarsi nelle sotte re...

... organi.

... deli ...

... particolari — Z 127

... a ...

... della

Terra —— Z 62

...

Alli Officiali per incantarli dotti

Alli Deputati per tener il ponte

sopra il fiume abbate Z 62

Alli Deputati a ... tenere ... ritrate

... Z 42

... Deffensore delle ragioni della Università

... Sede

... ... carità

in ordine — … 62 …

Tre venti … accontato …

in piena di … …

servito medico — 12 …

… [illegible] …

Per … dei Pastori …

… casa … in …

… da … …

del … haunto da sua

serenità … …

…, et … …

… che ne mandava … 1860

Per spese straordinarie, così per

le visite de Illustrissimi Sig=

nori Luogotenenti, Predicatori

impositioni, … …

nel … …

… Croce confine …

che in Ambasciatori per … [illegible]

Die 19 septembris 1488

1488.
... Kroffin
Civitati.
Remissio caus.
civilis

Mag. D. Vicecomes sedens sub logia ad eius solitum Iuris banchum, Cora causam unã cum spect. dno Vicario suo ad instantiam ... iacobi Sechl remisit processum suprascriptum et eius cognitione ad Communitatem Civitatis austrie sub cuius iurisdictione dicti actores habitant, dicens ipse M. D. Vicecomes quod ... eo fecit similem remissionem licet ... fuerit scripta, salvo tamen iure suae magistratus iudicandi in appellatione, mandans ... dirigi literas ad dictam Civitatem ibi notificantes de tali remissione.

ex processu contra iacobum Sechl de montibus Civitatis Austrie formato sub Regimine Cl. D. Luce Navaierio, et michaelis Navaierio ... Coet. Ioannes franc. Girardus Not. Utini ad ... , ... Cam. praest. ... , subl. ... sigillo ad pag. 39

Nos Georgius Contareno Locumt. Gralis

Universis attestamur suprad.m D. Franciscum Girardum esse talem qualem se facit. Ideo fidem ... Utini die, 13, 7bris ...

Coad ...

Jesu Christi nomine Amen. Anno Nativitatis eiusdem domini millesimo quadrigentesimo octuagesimo octavo, indictione sexta, die mercurij vigesimo tertio mensis Aprilis. Coram magnifico, et clarissimo domino Luca Navaierio pro Ill.mo duc. dom. Venetiarum digno locumtenente Patriae Foriiulij extra ante portam inferiorem Castelli Utini. Comparuit Spectabilis doctor dominus Anselmus de Cergneo nomine magnificorum dominorum Tristani, Nicolai, Hieronimi, et Traiani, qui nobilis domini Pagani de Savorgnano presente continuo domino Hieronimo, et exposuit sua magnificentia quemadmodum ipsi domini de Savorgnano habentes, et sui progenitores, et maiores antiquitus gubernarunt iurisdictione villae, et loci Rosazzelle cum mero, et mixto imperio recognoscentes eam primo a Reverendissimis dominis Patriarchis, et successive a serenissimo duc. dom. Venetiarum, ut constat ex eorum

antiquissimis privilegijs, et ut omnes nobiles in finibus Sancti Patrici siunt, huic ture debent, et tamen non obstante tali suo iurisditione unus ex comilitonibus ipsius in.

dni lectis unus eius bravis die xi instantis de mandato, ut dicebatur sui, mag. ob quandam querellam offo sua mag. factam de quadam menega uxore dicti Paparotti q. sbianceria, ut ageret incantationes, aut artes magicas in quandam puellam m. panise a fornace cum loquella pervenendo fuit ipse comilito ad domum habitationis dicte menege positam in dicto loco Rosoldelle, et illam ibidem detinuit, et conduxit postmodum ad carceres illius ubi etiam in presenti detinetur, quare et contra eam procedetur, quare cum talis captura facta sit in preiudicium et derogatione iurium, et iurisditionem ipsius nob., et similiter aliorum delictum de quo in querella comissum sit, ut dicitur in dicta

iurisdictione, et eis spectet in procedendo,
et iudicando in prima instantia solus
ure mag.ce D. Consul. audiendi in appella:
tione petit idcirco Sectalmus dictis
nominibus ut sua mag. pro conservat.e
iurisdictionis ipsorum nobb., et pro debita
iustitia dignetur remittere ipsam causam
Cancellariae, et totum ipsius iudicium ad ipsos d.
nobb. ~~Dnos~~ Conservatores ipsi nob. ex nunc
se accusatoris in observatione huius sp. dns
Bonfilium de Bonfilijs Capitaneum sua mag.
in procedendo, et iudicando in ipsa causa,
et deliberato, qui sp.lis dictus Consul. audita
praeeditur requisitionibus solitaque informatione
a multis nobb. et civibus Urbis qui
ipsi dni Nobiles habent iurisdictione
dicta lite, ut expositum est, ut
consideratis considerandis remisit

ipsam denegat, et dictas accusas, sui
denuntiam cum copia processus formati
superinde indicantis prefatis dnis nobb. de Lavorgna
non obstante ut supra retornant tamen sibi ius
audiendi, et iudicandi contra fratrem in appellatione
si opus fuerit, ut (iudicando tamen) propter loc
iuribus, et iurisdictionibus Mag. curie. Dom. nri
Regis, et cuiuscumque persone. presentibus
spp. dnis d. Nicolao Ioanne de Cortona, et d. Nicolao
de Castello, et aliis quam pluribus etc.)

Ego Bartholomeus de Guidis de Cotrone publ.
imperiali auctoritate Not. ac Cam.s ... m. d. Lo...
de curiis ... rogatus per predictam dominam
Hieronimam scripsi, et pns fui

Ioannes Franciscus Girardus Not. Camerae ...
Utini ex libro primo Crim. anni 1487 1488
sub regimine Cl.mi d. Luce Maurogeno tunc
temporis locumtenentis patrie fori Iulii ... extraxit
et subscripsit

Nos Georgius Contarenus pro S. D. D. V. Patrie Fori Iulij Locumtenens, attestamur supra d. Io. Fran.
Girardum esse notarium Cancellarie nostre, legalem, ac fide dignum. In quorum etc.
Utini die 13. Apr. 1626
Marius a Furno not. Canc. Prae.

1451. 17 maij

Compania coram mag. et Ill.mo viro domino Iacobo del Cugredano, pro nostro Ill.mo Duci Trinitio Vener. Domino Suo, tali dignissimo Cons.re Generali. Iacobus filius magistri Ioannis fornaserij habitator Mornaj, et cum generali [illegible] exposuit [illegible], et [illegible]

Ioannem de Arhener, et Leonardum nepotem d.ti Ioannis

Co quod die lune proxime decursa 17 mensis instantis, dum ipse magister Ioannes laboraret ad quandam fornacem positam in pertinentijs ville Mornaj, et quedam animalia predicti Ioannis de Arhener, dum fuerant in uno prato d.ti magistri Ioannis penes eius fornacem, ipse magister Ioannes misit quendam eius famulum nomine Andream ad expellendum dicta animalia, et dum ipse Andreas ipsa animalia expelleret, predicti Ioannes, et Leonardus minati ei fuerunt dicentes, frangamus tibi omnia ossa, et quod [illegible] [illegible] ipse Iacobus dicens, Zuanne non fate male a dannificar la robba d'altri, et per manullur di romper li ossi, quibus hi dictis, prefatus Ioannes de Arhener incepit cum lapidibus proicere versus eundem Iacobum, ubi dum erant cum [illegible] magister Ioannes, et Catherina eius uxor parentes [illegible] Iacobi, et Andreas. Dictus Ioannes de Arhener nullis alijs dictis verbis percussit magistrum Ioannem cum uno ronco super capite a latere sinistro de tali uno vulnere post capita cum [illegible] Ronconi, et predictum [illegible] vulneravit [illegible]

Tranea

ministro crim. nalis

die 22 Iunij 1451. fuit remissa per mag. Cons.m ad Andream [illegible] Baldionis [illegible] nec [illegible] primi [illegible], et [illegible] contra [illegible]

[illegible] appellationis [illegible] mag. dni [illegible], qui dicto [illegible], quod [illegible] ministrari

Leonardus uno vulnere super capite a parte anteriori cum effusione sanguinis; et quod ipse Ioannes de ... non contentus praemissis vulneravit etiam cum ... Antonium ipsum Iacobum querelantem super manu dextra cum sanguinis effusione, ipsumque percussit ibi, et ... sibi ... praedictis contra eosdem Ioannem et Leonardum ius et iustitiam ministrari, protestans de iniuria damnis expensis et interesse.

Signum not.] Et ego Augustinus ... publicus imperiali auctoritate notarius et scriba in Cancellaria mag. et clar^mi D. ... Praesentis ... facta collatione cum originalibus suis singulatim de tempore in tempus concordare inveni omnes et singulas remissiones, et acta in praesenti volumine ... 33 descripta, et de uno ... manu scriptas ... me fid. subscripsi apposito sigillo dicti ... in fidem die 9 mensis decemb. 1550

Signum not.] Omnia et singula descripta in ... paginis ... et ... authentico. Ego Marcus ... publ. ... notarius ... in praesenti Collateralis ... mag. D. ... ex magg. DD. Collateralis ... me in fidem subscripsi.

Locus sigilli] Ioannes Iacobus ... not., ... remissiones ex ... authentico ... sigill.

Suprascriptam ... ita ... ... Mag.^ci ... extractam ex alio exemplo authentico not. ... manu ... Pola ... Mag.^ci ... de ... Cancell. ... die 20. Martii 1616 ... in fidem ...

Nos Georgius ... pro ... Com. ...

[illegible] [illegible] [illegible] attestamur ultradictum Dominum Nicolaum Polo esse nostrum A.V. [illegible], et legalem Notarium.

[illegible] die XXI Aprilis 1626

Io. Franc. Girardus Not. Cam.lis [illegible]

Cx[illegible]

1453, 2 Junij
Querela contra Venerium de Plano de Monzio

Coram Vobis M.co, et Clar.mo doctore, et milite D.no Zacharia Trivisano pro Ill.mo Duc: Do: n.ro Venetiarum Patriae fori Iulij Comunitate dig.mo. Comparet Clemens de Fayanen [illegible] Advocatus D.ne Pidrussie uxoris Antonij Sermanij de Monzio, et suo nomine querela exponit contra, et adversus Venerium de Plano de Monzio, quod dum dicta [illegible] prefata D.na Pidrussia iret per certam semitam publicam tendentem per quendam Campum D.ti Venerij situm in Territorio Monzij, ipso Venerio in eodem Campo tunc existente, et dum ipsa Pidrussia appropinquaret penes ipsum Venerium dicere habuit verbis ipsis Venerius [illegible] Campum. Quibus verbis [illegible] idem Venerius accepto quodam ligno prefatam D.nam Pidrussiam acerbissime verberavit circa ipsius dorsum cum maximis verberibus cum contusione, et ingrossitudine. Quare petit contra D.num Venerium eidem ius, et iustitiam ministrare debere. Post que testium [illegible] prefata D.na Pidrussia suprascriptam querelam iustificavit, et approbavit.

cum remissione dici 23 ottobris

Fayanen

Att.: Daniel Cicuti, et Nicolaus Prani } de Monzio

Zacharias Trivisanus doctor et miles Locumt. Patriae } fori Iulij

Cit.o contra Reum

Requirimus monemus, et citamus Venerium de Plano de Monzio quatenus in certo dierum termino post [illegible] mandatum receptione debeat coram nobis et officio n.ro personaliter comparere ad faciendum defensionem suam a querela contra ipsum facta per D. Pidrussiam uxorem Antonij Sermanij de Monzio die secundo mensis Iunij in qua continetur quod d.s Venerius suprascriptam D.nam Pidrussiam cum uno ligno acerbissime circa dorsum vulneravit cum maximis verberibus

rum continuo, et ingrediendo, ut in actis eius inde apparet; aliorumque

Et Castello bovium iiii Iunij M.cccc.liij.

Die mercurij 6. Iunij

Defensio. Coram magnifico et Clarissimo Rectore domino, Helice domino Zacharia Triuisano pro serenissimo ducali dominio Venetiarum Paris fori Iulij Comite dignissimo. Comparet Venerius de Prata de monasterio Sugore, citationis productus, et se defendendo a querela in se facta eidem Comitis, et maxime particulariter ad vi clarum vexatione ... ut ... quod modo possime esse dies ... ipse erat in quodam suo Campo ... monasterij appellato la Caluana ad laborandum ... cum Nicolao eius filio ... annorum ... et Nicolao ... de monasterio ... supervenit dominus ... in querella nominato per quandam ... per dictum Campum ... que ... dicto Campo, cui dictum Venerius habuit dicere ... dicto filio meo appellando ipsum ... non bene facis, et ipse ... respondit ... qui Venerius ... accepit ... ligna, et ... eam cum eo ... dicens quod ... hoc ... in Capite dicti ... et ipse Venerius Coram ... magnifico ... cui ipse Venerius, et dicto ... pena subiecti, quare petit se a dicta querela absolui debere, et ad dictum Iudicium suum remitti debere, et procedendo de ... contra dictum ...

Zacharias Triuisanus doctor et miles et Patrie fori Iulij

mandamus

Contri, ad i
petitis

mandamus vobis ... ..., quatenus in termino dierum trium post presentium receptionem debeatis coram nobis ... comparere ad respondendum ... certe querelle ... nro porrecte ... d. ... ... Antonij ... de monte die sabbati secundi Junij anni elapsi, et hoc in pena unius marche pro quoque applicando pro nro arbitrio

Ex Castello ... xi mensis Junij 1453

Daniel ..., et
Nicolaus ... } de Monte

1453 die sabbati 27 octobris in
Cancell. Castelli ...

Remissio

Dictus ... remissus fuit ad iudicium ... ibidem asserenti habere iurisdictionem in loco montis et pro dicto Castro cum dicta expeditio fuit per ipsum

Coram sigilli
... ... } ... Cancell. ... nos reg. fidei ex ... de sigilantis

Suprascripta ... ex ... in Cancell. mag. ... Pola ... aliena manu exemplata ... ... 20 ... 1626.
... D.

Nos Georgius Contarenus pro ... ... fidem ... ... Nicolaus Pola ... ... die ... Aprilis 1636

... ...

1453, 4. octob. Coram nobis mag.co et generoso viro D. Zacharia Trivisano celeberrimo artium, et iuris utriusque doctore, ac equestri ordinis viro dignissimo non [illegible] Paduae pro [illegible] ducali Dominio Veneto Commendatore generali.

Guerela. Comparet Marinus de Marzignano, et [illegible] eidem [illegible], et adversus Themolum, et Baldassinum eius fratrem filios Andreae [illegible] [illegible] [illegible] filium Iacobi [illegible], et ...

6. Novembris. filium Conradi [illegible] dicti Themoli omnes de [illegible]

Vicanea dicens non sine [illegible] exponens conquerendo, quod die dominico proxime praecedenti, Magdalena filia d.ti Marini veniret de d.to [illegible] de Trembo, et appli[illegible] iusset ad [illegible] [illegible] [illegible] dictus Themolus et frater, ac [illegible] [illegible] dictam Magdalenam magno cum impetu, et ipsam renitentem [illegible] portaverunt, et duxerunt usque ad [illegible] [illegible] praeter voluntatem ipsius Magdalenae, et ipsius Marini [illegible] ipsius [illegible], itaque adhuc ignorat d.s Marinus ubi sit, et hoc in spretum, vituperium, et dedecus ipsius [illegible], et d.ti Marini, et totius [illegible] familiae, [illegible] cum praedicta [illegible] [illegible] d.s Marinus [illegible] [illegible] in eius [illegible], ut [illegible] dictum [illegible] petit sibi contra praedictos [illegible] ministrari prout melius fieri poterit, et [illegible] iniuria, quam voluerit [illegible] pro ducatis centum, et hoc [illegible] offert, et cum [illegible] super expensis salvo iure addendi, et corrigendi.

Testes. Iulianus filius [illegible]
Andreas Marinus } de Colonia
[illegible] ... [illegible]

Gregorius [illegible] [illegible] [illegible], et

et Thomadus filius Georgii de Morrano

Zacarias Trivisanus doctor
miles Baiulus Generalis Cost.

Citatio contra Reos — Requirimus, monemus, et citamus infrascriptos quod in termino dierum XXX quorum decem pro primo, decem pro secundo, et decem pro tertio ultimo, et peremptorio termino eis assignamus debeant coram nobis, et officio nostro personaliter comparere ad faciendum eorum defensiones a querela contra ipsos, et ipsorum quemlibet facta per Marinum de Marzarelo in qua continetur, quod dum quadam die dominico ultimo mensis Septembris nuper elapsi Magdalena filia dicti Marini veniret de Sancto Marco de Tumbo et appropinquaret ad populeas arbores possessionis predicti Themoldus, et fratres, ac socii invaserunt dictam Magdalenam magno cum impetu, et ipsam tenentes traxerunt, portaverunt, et duxerunt usque ad villam Varisini contra ipsius Magdalene voluntatem, et etiam, ut in actis nostris ... apparet, aliquin non comparendo in dicto termino procedetur contra ipsos et ipsorum quemlibet ... eorum non obstante contumatia. Rei

Ex Castello Vari XVIII octobris 1453

Themoldum, et fratres filios Andree Radallinum

Baronem etiam nominatum Mitios filius Nicoli Cuni et filium Comnaij socios dicti Themoli omnes de Varisino

1453, die Iovis 25 octobris.

Coram nobis mag.co et Cl.mo viro D. Zacharia Trivisano doctore et milite pro nro duce: D. Venetiarum etc. Pte fori Utini Cons.tis dignissimo comparet Andreas q. Marcus de Basiano, et dixit habere notitiam, quod ... et Andreas eius filii ... citati de ... ad ... de ... a querella supranominata, et quia d.ti lui filii sunt extra ... ad vindemiandum, et nondum ... de ... citatione notitiam, et intendit cos ... a querella supranominata, ... eis ... debere prorogari etc.

1453 die martis, 6 novembris ... andreas Cassellis ... presente Dno Ioanne de Melis, D. Antonio de Belgrado, Dno Georgio de ... doctoribus, et aliis Civibus ...

Remissio) Magnificus, et Clarissimus doctor, et miles dnus Zacharias Trivisanus dignissimus Cons. Pte fori Utini pro ... D. ... habita fide de ... quod ... Pogliani ... et ... malefactores remissi ad Iudicium suum.

Remissio praedictos, Mandans in ... fieri.

Locus sigilli pendentis) Nicolaus ... Cancelleria ... fideliter ... sigillavit

Antedictam querelam cum sententiis et aliis ex copia ... Tarvisii cancellarii ... Pola ... Cancellaria Foraneae ... dell'... ... 1636. L. S.

Nos Georgius Contarenus pro Ser.mo Duc. Dom. Venetiarum
Patriae Foriiulii locum tenens generalis attestamur supra-
scriptum [illegible] esse [illegible] nostri auctoritate
[illegible] fide dignum, cui [illegible] [illegible],
Utini die XI Aprilis 1630

Jo. Franc.s Girardus Not. Cam.lis [illegible] mo.

Ill.mi SS.ri et SS.ri Oss.mi

La fedelissima Communità di Fagagna nella Patria del Friuli feudataria, et serua ossequentissima di q.sto Ser.mo Dominio, come quella, che è del Consortio di feudatarij, dei quali si è formato, et è composto il Mag.co Parlamento, come era anco al tempo dei Patriarchi, Duchi, del Friuli per il Dominio temporale, ha non solo voce in esso Parlamento con obligo di contribuire à tutte l'impositioni, et doni in esso poste, et specialm.te per la fabrica del Castello di Udine oue risiede l'Ill.mo S.r Luog.te giudice solo, nella materia dei feudi, et doue si fà la congrega=tione di esso Parlamento, mà anco è obligata alla taglia militare in occasione di turbulenze di guerra, carico proprio, et ordinario di feudi, et feudatarij, et è stata in ogni tempo prontissima con ogni pienezza di fedeltà di obedire à tutti gli ordini di sua Ser.tà, et ad ogni cenno publico ha dato conto della giurisditione Ciuile, et Criminale, etiamdio con podestà di sangue, dei datij, et altri emolumenti feudali, con quella giustamente possede, et hà sempre posseduto, con buona gratia di sua Ser.tà obligati alla sudetta taglia militare, et altre publiche, et solite occorenze. Così fece essa Communità l'anno 1581, come appare per una scrittura presentata il di 23. ottobre del sudetto anno à gl'Ill.mi et Ecc.mi SS.ri Capi dell'eccelso Consiglio di X, et quando fu publicata la Legge feudale 1586, 13. Xbre, con la dechiaratione fatta dopoi 1587 29. maggio, per la quale tutti li feudatarij così giurisditionali, come semplici furono comandati à dar conto delle giurisditioni beni, et

raggioni loro feudali di essa devotissima Communità se=
condo il primo ordine di Sua Ser.tà presentò nella Can=
cellaria dell' Ill.mo S.r Luog.te le sue scritture, et do=
cumenti publici il dì 6 Agosto 1587, et conforme poi al
suo ordine istesso, portò l'istesse scritture, et documenti
il dì 22 Novembre seguente à piedi di sua Ser.tà quali furono ma
dati all'officio di V.re SS.rie Ecc.me cioè dell' Ill.mi SS.ri Provveditori
di quel tempo: acciò vedute il tutto maturam.te, et nel modo
delle Leggi ordinato, riferissero la loro opinione à Sua Ser.tà
nell' Ecc.mo Collegio. et perchè all'hora oltre il parlare della
giuridittione Civile, et Criminale; et il dimandare genericam.te
la confirmatione delle sue antichissime raggioni, et consue=
tudini, non fu dato in nota specificam.te tutte le sudette
raggioni sue, et emolumenti feudali. però attesa l'intima=
tione fattali dalli ministri dell' Ill.mo S.r Luog.te per l'ese=
cutione di lettere di V.re SS.rie Ecc.me essa fidelissima
Communità ha inviato me Bartholomio Corvino Cittadino
di essa terra di Fagagna, come suo Nontio, Procurator, et
Commesso speciale, a riverentem.te procurare l'espeditione
del sudetto negotio giuriditionale, et feudale à fine che
fatta da V.re SS.rie Ecc.me la loro relatione io possa à nome
di essa Communità conseguire (come fermam.te spero)
la confirmatione della Giuriditione, Datij, emolumenti
feudali, et qualunque altro commodo, et beneficio, che
giustam.te godiamo, e nei tempi passati habbiamo goduto,
con li suoi honori, et carichi, non solo continuamente
dopo il felicissimo acquisto di Sua Ser.tà dal 1420 S.r nostro
(?), mà anco innanzi per corso di secoli, sotto i Patriarchi, essen-

per nome

per nome di essa fidelissima communità feudataria di
prestare il giuramento di fedeltà, et di continuare, come
habbiamo fatto fino al presente, con ogni prontezza,
et incontaminata fede nel prestare il debito servitio
militare, et feudale al Ser.mo Dominio, et tutto ciò, che
si conviene a buoni vassalli, et acciochè con candore
di verità restino notificate à sua Ser.tà le raggioni
feudali, che noi possediamo riverentemente diciamo esser
gli infrascritti, cioè.

La giuridittione di prima instanza civile, et Criminale,
con potestà etiamdio di sangue, quale godiamo, et esserciriamo,
come habbiamo essercitato per tempo, et consuetudine
immemorabile, et nella quale fermamente essa com=
munità restò stabilita per decreto dell'Ecc.mo conseglio
di x. l'anno 1545.

Li Datij del Vino, et della Tratta, che soliono importare
ogni anno di rendita D.ti 120, in circa, quali anco ci furono
confirmati nel sudetto decreto 1545 dall'Eccelso Cons.o di x.

Che li giudicij di tutte le condanne, che sono fatte per delitti seguiti in tutta Zagagna, et sue pertinenze, dal nostro cons.o qual consiste
di dodeci persone, quattro dell'ordine di nobeli feudatarij, quali
parimente hanno voce in parlamento, et obligo militare d'un
cavallo armato, et otto eletti dei cittadini, et popolari di
essa terra, nel qual giuditio assiste il Gastaldo, come ministro
di sua Serenità, senza però che habbia voce, ò parte di
giudicare, nei detti giudicij Criminali, vero è che anco
li giurati, come ministri della Communità hanno

facoltà di giudicare nei casi lievi, et di pena lieve pecuniaria
et nella materia Civile il sudetto Gastaldo assiste anco con li giurati
ma non ha voce, ne pose alcuna nel giuditio, se non in
casi, che li detti giurati fossero discordi.

Restando l'altro terzo delle condanne al Gastaldo in nome
di sua Ser.tà delli delitti, che si commettono in Tagagna,
et sua Pertinenza, si come anco gli restano interamente
tutte le condanne, che sono fatte nelle Ville suggiette alla
Giurisditione di essa Comunità, quali sono al n.° di 16, et
qui sotto saranno descritte.

Et quanto alla giurisditione criminale deve intervenire
essa Comunità di Arcidiacono il Proveditor in forma, et si esse-
guisse in tutto giusta l'ordine dell'Eccelso Consiglio di
X. 1578 L'essecutione del quale fu commessa, come
appar nelle lettere dell'Ill.mo S.r Marco Cornaro all'hora
Luog.te della Patria 1578 9 Febraro.

Vi è anco dentro le mura del Castello, dove si rende
raggione, et nel girone del Castello, che è quadro, et voccinato,
vi è anco la Corte, ove si tiene la Pregione, et di sopra
l'horologgio, che serve a tutta la Terra, Pel Ponardo delle hore

Et quando si potesse esser imputata negligenza di non haver
specificato dati in nota i dacij, et altri emolumenti
suddetti feudali, con la qualità della giurisditione dopo
la sud.a parte 1590 il che del sicuro non fu per malitia
alcuna, ma solo per pura inavertenza, et confessando
essa Comunità il suo lapso, nel stara supplicata sua Ser.tà, che
si degni con la sua somma clemenza concederli venia, come hu-

mil.te

mil.mo Di.x nome di lei supplico, ch'Ella si aggrandirà i
tanti oblighi, che tiene essa Communità verso Sua Ser:
serenità per infiniti, et giusti favori ricevuti in
ogni tempo dal Ser.mo Prencipe, ma non già l'ardente
stimolo, che vive in essa, et tutto quel sviscerabilissimo
popolo di bene, et fidelm.te servire.

L'appellatione poi, et censura de giudicij di essa Communità,
et giurati, è stata, et è dell'Ill.mo S.r Luog.te rappresentante
tante Sua Serenità

Li carichi, che essa Communità sostiene sono

L'obligo di andare col Nuntio di essa Communità
nel parlamento qualunque volta occorre.

Et di contribuir alla fabrica del Castello, et a tutte le
altre impositioni, che si mettono nel parlamento.

L'obligo della taglia militare qual è di fanti cinque.

Spesa di D.ti x si fanno ogni reggimento, per la visita
dell'Ill.mo S.r Luog.te, cioè per le spese di un Pasto.

Al Cancelliero della Communità D.ti x per le notte delli atti
del cons.o

All'Assessore che si tiene in ordine per consigliare circa i biso:
gni d(e)tta Communità, et l'espeditioni delli atti criminali gravi
D.ti x.

A quello che tiene acconcio l'horologio D.ti v.

Le ville soggette sono

Alnico. Zoppolo. Mortegliano. Pagnaco, Cerclo, Mondelo, Co.ba
Marg.ta Rauscledo. Campo formio. Tridolo. Noiaredo di Prato
Forniano. Fagnaco. Marcignaco Plaino Zalazzaca.
1614 9 Agosto

Presentata nell'officio dell' Ill.mi SS.ri Proveditori sopra li feudi
d. G. Bartolameo Corcin Cittadino di Fagagna, Nontio, et
Procurator della Comunità di detta terra insieme col pro:
curatorio di 30 luglio prossimo fatto di mano de G. Pier:
mia Polla nodaro publico con la legalità dell' Ill.mo S.
Luog.te dimandante l'espeditione del negotio suo.

Gio: Battista Grattarol
Secrettario sopra li feudi

MARCUS ANT.S
MEMMO
DEI GRATIA DUX
VENETIARUM
Ecc.a

Universis, et singulis Rectoribus, Magistratibus, Iudicibus
officialibus n.ris, et presertim Locumtenenti Patrie Fori Iulij
et successoribus significamus. Havendo noi nel Collegio n.ro
inteso l'humile, et riverente supplicatione fatta per il
fedel nostro Bartholomio Corzin Cittadino Nuntio, et
procuratore speciale della fedelissima Communità
nostra di Fagagna il di 9 Agosto prossimo passato per
nome di detta comunità dal sudetto, come in quella, et
udita ancor la relatione fattaci in scrittura, et con

giuramento

giuramento giusta le Leggi delli Proveditori nostri sopra
i feudi, dalli quali sono state ancora vedute le scritture per
nome di detta Communità presentate, oltre l'haver
ancora ~~vedute le scritture per nome di detta Communità~~
circa esse, havuto secondo l'ordine delle Leggi il
parere delli avocati nostri fiscali, et del f. K.r Erco
consultor nostro in Iure, habbiamo con esso Coll.o nro
giudicato ragionevole, et conveniente la dimanda di
essa nostra dilettissima Communità, attesa la sua
constantissima fede in tutte le occorrenze della S. N.
et la prontezza di prestare continuamente i debiti serv.
nostri, come ha fatto per il passato, et specialmente la
taglia militare de fanti ungh. per servitio nostro
et difesa di quella Patria carico proprio, et solito delli
feudi, et feudatarij. et perciò con ogni mig.r nostro
modo premessa prima la concessione della supplicata
venia, per qual si voglia negligenza, nella quale fosse
incorsa (come crediamo) per pura inavertenza,
per non haver prima d'hora in virtù delle Leggi
nostre feudali specialmente 1586, 13 notificato,
oltre la giurisdittione, et qualità sua, li dacij, ragioni,
et emolumenti feudali, detta d'l tempo d. d.a
legge possedeva, et godeva, et come di sua tenore
possede, et gode, et d'tempo immemorabile ha posseduto

et goduto, obligati alle fattioni publiche, et principalmente alla sud.ta taglia militare, ouero feudale, et conseguentemente concedendoli con il nostro solito, saranno affitto la gratia nostra, et dette sud.e nostre leggi feudali le habbiamo confirmato, et per tenor delle presenti confirmiamo ad essa deuotissima Communità, come feudata.a la giuriditione ciuile, et Criminale, datij, ragioni, et emolumenti, che lei giustam.te possede, et che sono stati nostri fatti inherendo anco all'antica, et immemorabile consuetudine, et alla decisione fatta il di 17, feb.o 1522 dall'ecc.mo Conseglio di X.ci et Gionta; si che essa Communità, come fedele nostra feudataria, et come erano anco già detti Patriarchi, come Duchi del Friuli per il Dominio temporale, possa, et debba continuar con buona gratia nostra ad essercitare la giuriditione; et godere essi datij, beni ragioni, et emolumenti, nel modo che fin hora ha fatto, et anco di presente fa con gli utili, et honori ad essa giuriditione aspettanti, et parimente con li carichi debiti, et soliti, specialm.te detta taglia, ò seruitio militare, et cio habbiamo fatto, et facciamo, per il fedel nostro Mario Corio, come Nontio,

et Pro=

et Procuratore speciale di essa Communità, genuflesso inanzi à noi, et nelle mani nostre hà prestato il giuramento di fedeltà nella forma solita, et debita dalli devoti, et fedeli feudatorij, e vassalli nostre, che qui sotto sarà descritto; volendo noi col sud.to Collegio nostro, che tal deliberatione nostra sia essequita, et osservata in tutto come stà, et giace, et che però sia di essa data notitia al Luog.te di Udene et Rappresentanti nostri per sua essecutione, dovendosi intendere salvo, et reservato sempre salue, et illese le ragioni della S. N. e di Consta persona, et del Luog.te nostro, così quanto alla appellatione dei giudicij Civili, et Criminali d'essa Communità, come quanto ad ogni altra cosa concernente l'autorità di esso Luog.te nostro, et à cui in qualunque modo spettava.

Io Mario Corvino Cittadino di Fagagna Nontio commesso, et Procuratore speciale della fidelissima Communità di essa Terra, et per nome di essa, affermo, et congiurando per li Santi Evangelij di Dio prometto, che sarà sempre fedele à Vostra Serenità, et al Ser.mo Dominio, ne mai in consiglio, aiuto, o fatto sarà contra l'honore, et stato della persona di V. Ser.tà di d.o Ser.mo Dominio, et delle cose sue; anzi sapendo, ò intendendo, che altri machinassero, ò volessero altro contra, di manifestarlo, et con istanza opporsi, et

impedirli à tutto potere di essa Communità, et di conservarle i beni, et ragioni feudali, mantenendoli ad honore, pro, et bon stato di V. Ser.tà, et del Ser.mo Dominio, et di porger ogni aiuto per conservare à Vostra Serenità, et al Ser.mo Dominio tutte le cose sue, et ricuperar le perdute, prestando contra ogn'uno con le persone, col conseglio, et con l'havere tutti quelli servitij, a' quali sono tenuti, et obligati li detti vassalli, et fedeli feudatarij per ragion del feudo, così generalmente in virtù d'ogni ragione, et consuetudine feudale, come specialmente per prudente essecutione della parte 10 ot. 13, d'oro, con ogni altra legge, et or~~ ~~dine del Ser.mo Dominio, che sin' hora, è stata fatta, et per l'avenire si facesse, et inviolabilmente sarà osservata tal promissa, et prestati tutti li servitij debiti, et soliti; quali s'intendono espressamente specificati nel presente giuramento tutto ad honore commodo, et beneficio di V. Ser.tà et del Ser.mo Dominio. — Mandantes de Premissis ~~bullaq. nostra plumbea pendente~~ hoc publicum confici documentum, bullaq. nostra plumbea pendente muniri. Quare mandamus vobis, ut omnia suprascripta contenta observetis, et ab omnibus inviolabiliter observari, necnon in locis solitis, ubi opus fuerit publicari, et in actis Cancellariae vestrae registrari, praesentantiq. restitui faciatis.

Datum in nostro Ducali Palatio die XX Septembris Inditione XIII M.DC.XIIII

Hieronymus Gratarolus sup. feudis sec. dep.

Pro capsa Cancellariae — L. 10 — 5 —

Die 15 octobris 1614

Presentate per il Mag.co S.r Silvestro Varrone, et S.r Antonio Coruino Nuncij della Mag.ca Communità di Fagagna all'Ill.mo S.r Luog.te, il quale vista, et lette comise l'essecutione

Joannes Franciscus Girardus Not.s Canc.ae pa.tis

Investituram suprascriptam ex actis Canc.rie [illegible] [illegible] Canc.lli [illegible] Cortesi [illegible] [illegible] Italiae [illegible] [illegible]

Ego Nicolaus Pola Not.s auct.e Veneta, Cancell.riae [illegible] [illegible] in fidem me subscripsi [illegible] die [illegible] Martii 1616 [illegible]

Nos Georgius Contarino pro Ser.mo Duc. Dom. Venet. Locus Civitatis Padue [illegible] attestamur supra scriptum D.num Nicolaum Pola esse Not.m auct.e Veneta cuius scripturis publicis plena fides adhiberi potest

Datum die 11 Aprilis 1636

Jo. Franc.s Girardus Not. Canc.ae m.p.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

In Causa processus per nos formati contra Theophilum de Praucenano, et socios pro morte q. turoni Sospitis in Anno in Villa Praucenani interfecti, cuius Sospitis commissio spectat ad per Spectabiles Dominos Consortes Spilimbergi habentes iurisdictionem in dicta Villa Praucenani,

Audita instantia Spectabilium Dominorum Consortum Spilimbergi sive Spectabilis D. Hippoliti de Valuasono eorundem advocati supplicantis, ac instantissime petentis ut suadente iustitia, et pro conservatione iurisdictionis suae, ac privilegiorum suorum, et antiquarum consuetudinum remitteretur processus formatus per ipsos super morte q. turoni Sospitis interfecti in Villa Praucenani iurisdictionis ipsorum Nobilium de Spilimbergo, iam transmissus de mandato Excellentissimae Magnificentiae cum aliis iudicaverint in similibus, et enormissimis delictis ponentes in bannum delinquentes de sua Iurisdictione, ac tota Patria iuxta formam Constitutionis

super R.a de homicidijs puniendis aut ex Patriam banniendis offerentes se ostendere indicaturas, et remissiones sibi ipsis, et alijs habentibus iurisdictione in Patria, quibus contradixit sp. d. Bartholomeus de Cremona ut dixit tamquam advocatus q. D. Ioannis patris ipsius q. turoni, et Cetaris eiusdem turoni fris dicens p.ctam remissionem minime fieri debere cum ipse turo fuerit ab ipsis de Prouenano animo pensato, et facta inter eos fuiss. sera fuerit interfectus ex quo, casus iste venit iudicandus per mag.m et Cl.m d. locumt.m et no remittendus etc. Unde visis in primis quibusdam littis bannitorijs de sua iurisdictione et tota patria latis per ipsos dnos Consortes Spilimbergi cum processibus asserta formatis una sub anni 1479 die 29 Aprilis contra Guilinum de Lestano molendinarij, alia de anno 1482 sub die primo februarij contra Ioannem Antonium, et Ambrosium de Portunaone

alia de anno 1486 die 20 Julij
contra Petrum Cerdonem de Lestano, et
Jacobum Philipanum de Spilimbergo, alia
de anno 1488 die 18 Januarij contra
Antonium Stralamulij, vendum odonici
Petrum Joannis decan. de Berbiano, Item
quandam aliam processum formatum contra
non nullos de Barbeano interfectores
Joannis mariarmigeri in ipsa Villa,
et captione unius ex ipsis delinquentibus
nominati fantini de Comai cum remissione
ipsius fantini capti, et dicti processus
per tunc mag.^ci Loc.^ti sub die 5 oct.
1492, Item quandam aliam remissionem
mag.^ci Jacobi Antonij Marcello olim
locumt.^is in membranis munita
sigillo S.ti Marci in anno 1463 8 Aug.^ti, Item
ipsa Constitutione sub ipsa Rub.^ca de
Homicidijs puniendis, ac banniendis ex Patria
Item quandam aliam remissionem in similibus factam ✠
mag. D. Andream Lauredanum dnis Cons.^bus

de Vanno sub die 13 Januarij 1509 cum multis alijs remissionibus in ipsa reiterati, uidelicet duobus his dualibus una diei 14 Aprilis, altera 19 Julij 1424, uisa quandam remissione facta per Ill.mum Dux Dom. Communitati Ciuitatis Iustitie sub Regimine m.ci d. Pauli bembo olim Iustitioris [illegible] sub die 24 Xbris 1491, uisis et perlectis ipsis monitis dicti Comuni, ac testibus examinatis per d. Vicarium nostrum super ipsis capitulis quibus bene, et diligenter consideratis (Iusti Nome Inuocato) Nos Franciscus Donatus Eques locumtenens [illegible] volentes iuxta intentionem Ill.mi Dux Dom. nostri consuetudines constitutiones, indulta, ac priuilegia ipsis Comunis Consortibus Spilimbergi manutenere, et conseruare ipsum processum eisdem remittimus, mandantes eisdem quod iustitiam ministrent iuxta formam iuris, et [illegible] constitutiones, et consuetudines suas, ita et taliter quod non incumbat nobis necessitas aliud corrigendi, uel [illegible] cum hac declaratione quod sententiam [illegible] nobis post transmittant ut uidere possimus an iuste, et secundum [illegible] exigentiam iudicauerint quod certissime facturos pro [illegible] integritate non ambigimus

Lata data, et promulgata, ac pronunciata fuit [illegible] sententia sive remissione per [illegible] (d. d. locumtenente [illegible]) in sala noua Cons. [illegible], et lecta per me Jo. [illegible] ordinarium Cancellarium die 5 decembris 1510, ind. septima presentibus [illegible] Anto, et d. Odoardo, ac d. Roberto ex Consortibus Spilimbergi Laudantibus [illegible] mag. de dicta remissione, ac presentibus sp. doct. d. Hipolito de Valuasone, et Hier.mo Sanctonino, ac Vegento Emiliano doct. [illegible] et alijs pluribus /.

Jo. Franc. Giraldus Not. Canc. [illegible]

Nos [illegible] Cons.[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fidem facimus et attestamur [illegible] [illegible] [illegible]
Vtini die 13 [illegible] 1636. [illegible]

Die Iovis xi februarij 1636
de prandio

Coram Ex.mo D. Vicario Ill.mi D. Loci sedente in Palatio ad ius reddendum

Pro Leonardo Colarino de Maniaco, cum Hieronimo Hieronimi de Fanna, quod Carbus petijt revocari concessam confirmatam executionem vigore rem iudicatam in primario officio dicti loci cum expensis. Presens Ex.mus Romanus non consentit et appellat a declaratione dicti primarij iudicij ad Nobb. DD. Iudicentes dicti loci, coram quibus intendit prosequi suam appellationem.

1636 xi Feb.

Colarinj et Fannae.

...

Quibus auditis Ex.mus D. Vicarius remisit partes coram dictis DD. Iudicentibus, salva appellatione gravato ad hoc Ill.mi Tribunal.

Ex relaz. partis sub DD. Advocatorum

Premissam declarationem ex notis suis extraxit, et in fidem subscripsit Iacintus Cauzilicus Nott. Coll. Veini Veneta Auctoritate

Ex Actis Canc.ae Maniaci Vinc.s Floris Canc.s extraxit subscripsit, et signavit in fidem

Nos ... Comandino ... Vinicentis Floris ... Cancell.us Maniaci ... Utini die 13 Aprilis 1636

... Cancell.us ...

[illegible]

Die sabb. 2. Januarii, 1563,
In Castro

Spilimbergi

Cl.mus Dnus Augustinus Barbadicus Dignus Forijulij Loc. Generalis Ill.mi, et Ex.mi Dni. D. Venetiarum, et audito Exc.i Dno. D. Josepho Bellegrando Syndico Rdi. D. Cons. Spilimbergi petente pro conservatione Jurisdictionis eorum in Castro et pertinentijs, et Jurisdictione Spilimbergi ordinem Antonij Barbarij dicti Francesio capitan, et eundem in forijs sue Mag.tis ob imputationem atrocissimi latrocinij commissi in pertinentijs illius sequalis Jurisd.nis perpetrati in personam q. Joannis q. Bapt. [illegible] [illegible], [illegible] dies [illegible], cum quem in [illegible] fuit formatus processus per ipsos D. Cons., remitti ad ipsos quo ad expeditionem dicti latrocinij ad [illegible] ad ipsam expeditionem pertinentibus, salva tamen superioritate [illegible] ad ipsum Cl. D. Loc., et [illegible] [illegible] ipsis licentiam [illegible] ipsum [illegible] ad in Carceribus eius Cl.me Mag.tis, et examinandi in hac Civitate [illegible] fuerit opus, offerendo bonam Justitiam [illegible], Remisit dictum ordinem ad Cl.mos D. Consortes ad [illegible] ad casum principalis latrocinij pertinentibus, [illegible] [illegible] facultatem [illegible], et examinandi [illegible] [illegible] [illegible], quae expedire videbuntur, salva superioritate [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] Cons. [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] Cl.mi D. [illegible] [illegible] Cl.mi D. Loc. in [illegible],

[illegible] [illegible] in [illegible] manu [illegible] D. [illegible] [illegible] Jo. Bapt. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]

1578. x. Sept.bris Sgribmbezzi

Cl.mus D. Loc.s cum Cl.ma eius Curia visis facti processu ita petente Ond Tesso dalla Iustitia per MM. Consiliis Spis. ac existente decisione Cl.mi Senatus remisit ipsis MM. Cons. processum factum ad iudicandum et expediendum iuxta formam Partium etc.

Copia di sententia criminale pub.ca in Arengo per il m.co Sig.r et Ecc.mo C. Thomaso Collendo Assessor delli m.ci Sig.ri Cons. di Spis. Giusd.i per il Ser.mo Due. Do. di Vene.a sotto li 30 Genn.o 1580, cioè

Zuan Lenardo Marcheso di Sbazzara

Contra il quale il processo fu, et è con lui formato per l'offi.o nro alla querela di M. Iosefo Romano sotto 20 Sett.e

Per quello, et più volte in diversi tempi habbi havuto ardir andar armato di schioppi, et archi prohibiti per il luogo di Spis. a pessimo essempio di sudditi di detta Ser.ma S.ria, poco curandosi della Giustitia, et contra le parti dell'Ill.mo et Ecc.mo Cons. di X. Il qual Z. Lenardo citato legitimamente con proclamato a diffendersi delle pred.e cose si possa, et far alcuna sua diffesa, per il che volendo noi venir all'isped.e del processo secondo la forma della rag.e, c'ha il sop.to Z. Lenardo sia bandito per cinque anni continui dalla Terra di Spis. et tutta sua Giurisd.e, et dissretto dalle pene di anni dui, delli quali in la citat. proclama di 20 Sett.e 1579, et in le spese dell'offi.o, et nel comincii il bando a suo beneficio, se non pagati detta pene, et spese, et se durando il bando rompera i confini, et sia preso, pagati alli captori L 600 di pizoli, et stia serrato in pregion anni uno, ritorni al bando alla Terra di esser cominciato, se vero sarà accusato contro di lui si procederà come sarà di rag.e secondo le leggi dell'Ill.mo Dominio nostro è sta disposto, et

dispositio, et qualis tunc volebat, quaerit ... [illegible]

Ex libro indicum criminalium Caust. Episcopi ... [illegible]
... [illegible] v. ... [illegible] Episcopi ... [illegible], et ... [illegible] in ... [illegible]
... [illegible]

ij, 1583, [illegible] a. [illegible] Sup[illegible] remisit [illegible] [illegible]
a. Impedendi licentia cito [illegible] a. [illegible] celebrandi in Car:
vus, ubi nunc reperitur, Sup[illegible] [illegible], dictus in d. Carmelo [illegible]
et ad eius exped[illegible] [illegible] [illegible] Sup[illegible] [illegible] licentia

147 8

Die vnd^ma Sept. 1589.

Comparuit offitii Cam.ae ... D. Laurentius ... tam ...
sui proprio nomine quam nomine ... filii vrbani ... de
... ac ... eius ... nunc in Carceribus ... reperitur
... dixit, assertam appellationem ... D. Protasio Caymo sub
die 8. instantis ... interpositam a ... Cons.
... et licentiam interpositam ... eandem volun-
tatem ... fuit, ... necessaria ... appellatio ... vlterius pro-
... quod dixit ... a dicta app.ne ... pro
... quatenus ipsa ... interposita fuisset, ... sine
preiudicio ... quatenus ad illud ... remittentes ... di-
cendi ... captura ... saluam ...
asserta ... 4. ... 1588, sub die 6 instantis ... ut dicitur ... pre-
sentata, et ... sibi ... salua.

Die Martis ... 1589.

Coram Cl.mo D. Locumt.e

Audito Ex.° D. ... D. Claudio Abriano ... Mag.ce ... Iusd.ne ...
... remitti ... ad tribunal ... Mag.ce,
... fuit ... a ... et
... D. Loc. ... 4. ... 1588 ... die 10.
Maij 1589. Cl.mus D. Locumt. ... remisit ... Ma.
... licentiam ... Ex.° D. ... in Car-
ceribus, ubi nunc reperitur, ... dicto ... in dictis Carceribus ...
usque ad eius ... licentiam

Canonici aug. Leonardi a rota Pii, quae se videbitur et chy

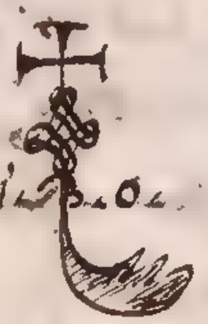
Consolatum D. Raphaelis Gandini pro Canc.

Crus Sigilli { ... Ind. Firmeus Heps lance in ... }

Die Martis, [illegible] 1589

D. Claudius Albricius ... D. ... Ser. ... D. venerit, remissum aug. ... debuerit ... ipsi ...

Ego alii assimili exempli ... in Canc. ... ...



Nos Georgius ... Dux Venetiarum ... [illegible] ... Bapt. ... [illegible] ... die ... 1580

[illegible]

In Christi Nomine Amen. Anno ab ipsius Nativitate Mill.o Quing.mo quarto, Ind. septima die duodecimo Novembris. Actum Utini in Castro residentiae Cl.mi D. Loc.s, presentibus spectabili Doc. D. Joanne de Candidis Nobili Utini, Dno Francisco de Simeonibus Canc.o predicti Cl.mi D. Loc.s, et Bartholomeo de Padua nunc Vicemaniscalco Patriae testibus vocatis, et aliis.

Spilig. coram Mag.co, et Cl.mo D. Antonio Caluo pro Ill.mo, et Ex.mo Duc. Do. Venetiarum Patriae Fori Julii Loc.ti Dig.mo comparuit Nob. Jacobus q. D. Jois Francisci de Consortibus Spilig. nomine suo, ac Rev.di D. Vincislai eius fris exponens, superioribus diebus defunctum esse prefatum q. D. Joem Franciscum eorum patrem, qui dum esset in humanis tenebat, et recognoscebat iure recti, et legalis pheudi pro portione sibi spectante Castrum Spilimbergi cum Jurisdictione, et mero, ac mixto imperio, et Villas ipsi Castro subiectas cum terrenis, mansis, pratis, baiardis, silvis, nemoribus, braydis, domibus, sediminibus, molendinis, acquarum decursibus, et aliis bonis pheudalibus tam sitis in Territorio Spilimbergi, quam extra castrum ipsi D. Joi Francisco spectantibus, ob cuius obitum omnia bona, et iura pheudalia sunt in ipsos fres, et filios legitimos, et naturales prefati Dni Joannis Francisci devoluta. Jccirco volens ea, uti bonus, et fidelis subditus, et pheudatarius Ill.mi Do. Venetiarum cognoscere a pred.to Dno supplicavit sue Mag.tie nomine suo, et dicti eius fris se investiri de ipsis bonis, iuribus, et iurisdictionibus pheudalibus ab eius M. vice, et nomine dicti Ser.mi Du. Do. Ven. offerens se paratum facere talem militiam, quandocunque opus fuerit, et ipsa bona, sanguinem, et vitam effundere in omnem eventum pro honore, et statu Ill.mi Do., et alia quecunque facere, que pro ipsis pheudis facere tenetur, sicut faciebat D. q. eius Pater, et eius progenitores. Qua requisitione intellecta prefatus Cl. D. Loc.s habita notitia de morte dicti q. D. Joannis Francisci nuper defuncti, et quod d. D. Jacobus, et fr sunt filii legitimi, et naturales eiusdem q. Jois Francisci, Item edoctus locupleti testimonio compluriam de fide, devotione, ac sinceritate predictorum fratrum, et eorum antecessorum per tempora preterita late ostensis, et cognitis erga statum Ser.mi Duc. Do.

Venetiarum, volensq; illius honestę requisitioni satisfacere prędictum D. Iacob. coram eius Mag.tia flexis genibus procumbente, ac deuote pro se, et d.o eius fr̃e, ac eor. filijs, et descendentibus legitimis, et naturalibus recipiendum per annuli sui impositionem in illius digitum solemniter, ac legitime iure recti, et legalis pheudi, ac eo iure, modo, et forma sicut tenebat, et recognoscebat prę.d. D. Ioes Franciscus, et eius auctores p.o ab Ecc.a Aquilleg., et successiuè ab Ill.mo Do. Venet. de portione dicti Castri, et iurisdictione spectante d.o Castro cum Villis, mansis, terris, pratis, siluis, nemoribus, molendinis, aquarum decursibus, et alijs quibuscumq; bonis pheudalibus diminutis, possessis, ac recognitis per pręd.um q. D. Ioannem Franciscum, et eius antecessores solemniter, ac legitime inuestiuit cum reseruatione iurium prędicti Ser.mi Duc. Do. Venetiar., et quarumcumq; personarum, mandans eidem de premissis pub.cum confici priuilegium, ac fide sigilli S.ti Marci regiminis roborari ... qui quidem D. Iacobus manu tactis scripturis iurauit ad S.ta Dei Euangelia, se fore fidelem subditum, et pheudatarium prędicti Ser.mi Duc. Do. Venetiar. et oia facturum, quę pro ipsis bonis, et iuribus pheudalibus facere tenetur, et obligatus est.

Ego Euangelista à Scala q. D. Gregorij ciuis sacilli publicus imperiali auct.te Not.s, et ex decreto ducali in Canc.a Vtini coad.r ordinarius sup.tum priuilegium fideliter m.to scripsi, dumq; alijs officij negotijs essem detentus per alium Scribam mihi fidum fideliter in hanc publicam formam extrahi feci, et in fidem me subscripsi cum signo meo solito, et sigillo S.ti Marci regiminis maiori appensione roboraui. | Locus Signi | A tergo

Ex quodam processu autentico inter Mag.cum Equitem D. Aloysium ex D.nis Consortibus Spilimbergi ex una, et q. M. D. Ioem Franciscum equitem ex eisdem D.nis. Ego Ioes Bapta Carbo publicus imperiali auct.te Not.s, et in pñs Canc.s Spilimbergi requisitus fideliter exemplaui, ac in fidem me subscripsi, apposito assueto signo Tabellionatus. | Signum N.

Jo: Bapta Odorici, veneta auct.e Not.s, et alio ad simili auth.co tenore ... fecit, in fidem appositi signi ... | I. B. O.

Antonius Venerio Dei Gratia Dux Venetiar[um] &c. Egregijs, et Nobilibus Viris Vincislao, Pregonee,
et Vbertino de Spintimbergo amicis dilectis salutem, sincere dilectionis affectum
per l[itte]ras R[everendissi]mi Patris D[omi]ni Patriarche Jerlimitani, et Egregij Capitanei gentium Patrie
Fori Julij D[omi]ni Comitis Conradi de Bossina, et quinq[ue] deputator[um] ad regimen Patrie,
et procer[um] nostror[um] Utini, et aliter fide dignissima relatione intelleximus laudabile,
et optimum portamentum vestrum et maximam constantiam vestram contra hostes in
sustinendo viriliter, et audaciter Castrum vestrum Spenimbergi ad honorem, et statu[m]
felicis lige, et unionis nostre, et qualiter multum dannificati, et stimulati ab hostibus,
et cum bombardis, et per omnem alium modum stetistis ad huc plus fortes, et con=
stantes in bono proposito. Quibus omnibus plenissime intellectis vestram Nobilitatem,
optimam dispositionem, et bonum, ac laudabilem animum vestrum digne, et merito
commendamus tam pro bono felicis lige, et unionis nostre, et utilitate agendorum,
quam pro bono exemplo alior[um] per futura tempora, et licet antea essetis apud domina=
tionem nostram propter laudabilia opera vestra plurimum recommissi, nunc Studiis
amplius, et efficatius eritis perpetuo apud nostram gratiam commendati in omni=
bus, que faciant pro honore, et bono vestro, et pro conservatione Status, et locor[um] vestror[um],
hortamur ergo vos efficacissime quantum plus possimus, licet non sit expediens, &
sicut laudabiliter, et optime incepistis, ita perseverare, et constantes esse, placeat,
et velitis, sicut de honorabilibus, et Char[issi]mis personis vris plene speramus.

Dat[um] in n[ost]ro Duc. Palatio die, xi, Octobris, Undecima Indictione.

Egregijs, et Nobilibus Viris Vincislao, Pregonee, et Vbertino de Spenimbergo.

Antonius Porten[us] Utinen[sis] ex processu per se scripto inter Nob.s
D[omi]nos Joem Antonium, et Rubertum, ac fr[atr]em de Spilimb.
aliena manu exscribi fecit, ideo in fidem subscripsit.

[illegible]

[illegible]

Antonius Venerio Dei Gratia Dux Venetiarum etc. Nobilibus, et Sapientibus Viris Vincislao, et
Pregonee fratribus, ac Ubertino Consortibus de Spenimbergo amicis dilectis salutem, et
sincere dilectionis affectum, Dispositionem, voluntatem, et animum, quos diligentes
constanter, et utiliter geritis, et habetis ad prosperitatem, et bonum conservationis Patrie, (Spilimbergi)
ut per Virum Nobilem Petrum Mauroceniu est coràm nobis, et nostris Consiliis explicatum,
habentes merito gratissimas, et acceptas, illasque dignis laudibus commendantes,
hortamur vos, et quemlibet vestrum, licet hoc superuacuum extimemus, quod sitis in
consuetis propositis, voluntatibus, et dispositionibus, sicut fidelissimi sumus constantes,
fortes, et proni ad conservationem status libertatis Patrie, atque Urbium.

Datum in nostro Duc. Palatio die 2, Aprilis, X.^ma^ Indictione.

(…bergo) Nobilibus, et sapientibus Viris Vincislao, et Pregonee fratribus, ac Ubertino Consortibus de
de Spenimbergo.

Antonius Porten. Utinen. ex processu per se scripto inter Nob.s
Dnos Ioem Antonium, et Rubertum, et fratrem de Spig.o
aliena manu exscribi fecit, ideo in fidem subscripsit.

[illegible]

Nos Georgius Contareno [illegible] Venetiarum [illegible] fidem
indubitatam facimus, et attestamur quibus-
cumque [illegible] Baptista [illegible]
[illegible] Veneto cuius [illegible],
et ubique [illegible]
[illegible] die 16. Aprilis 1636.

[illegible]

Jovis 27 Aprilis 1606

L'Ill.mo Sig.r Francesco Erizzo per la Ser.ma
1606. 27 Aprilis Sig.ria di Venetia Luog.te Gnale della
Patria del Friuli veduto il processo
C.mi C formato contra Daniel de Floino, et
Daniel Arno di questa Città con intervento
il Sp: Sig.r Nic.o Lucio Cancell.ro quello
hà rimesso alli Mag.ci Sig.ri Astanti acciò
solva l'aspett.e

Giorno di Mercori 14 Zugno 1606

L'Ill.mo Sig.r Francesco Erizzo per la Ser.ma
1606. 14 Maij Sig.ria di Venetia Luog.te Gnale della
Patria del Friuli trovandosi continuam.te
C.mi impedito nelli negotij publici concernenti
il buon governo di questo Regimento,
sì che non gli è concesso tempo di veder,
et Consultar li processi criminali delli
Sig.ri Giurisdicenti d'essa Patria, che vengono
portati in appellatione à questo Magistrato
hà delegato l'Ecc.mo Sig.r suo Cogierg.o, et
giudice di Malefficio in V. g.te suo nel
regolar, et ispedir essi processi, come
li detterà la conscienza sua per

Elevatione di poveri oppressi, come si è osservato nelli Regimenti passati dovendo avanti la publicatione della sua sentenza conferir con S.S. Ill.ma la qualità della causa ò fare vedi consapevole del tutto, come si conviene con questo, et ogni altro miglior modo.

Franc.o Erizzo luogot.e

Die sabbat: 16 Decembris 1606

Memori

L'Ill.mo Sig.r Francesco Erizzo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia, luog.te Gnale della Patria del Friuli udita l'instanza fattagli per il Mag.co Sig.r Rizzardo Cerin Cap.o di Gemona dimandante che no' ostante l'altro sop.to di haverli avocato il processo contra Zuan Batta Perizzo de Venzon, gli sia rimesso per poter continuar la formatione di esso, et proceder, come si conveniva per giustitia, hà rimesso d.o processo à detto Sig.r Capit.o, et Giud.ci co' auttorità di proclamar il reo, et bandirlo di tutta la Patria

[catchword] usq.

ussi ad tenendos exclusive iuxta formam legum, dovendo però venir all'esp.ne quanto prima, et sic

1607. li 16 Genaro

L'Ill.mo sig.r Francesco Erizzo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Luog.te Gen.le della Patria del Friuli, veduta l'instanza fatta per l'interv.ti dell'Ill.mi Sig.ri Giurisdicenti di Villalta, stante le cose, come stano, gli hà rimesso il pnte processo non ostante l'avocat.ne di quello fatta nell'offt.o di S.S. Ill.ma, et così ordinò, che gli fosse restituito, con dechiaratione che possa proceder tenendis tenendis ussis et tenendis exclusive, cum auctoritate D.ni ejus Ill.me iuxta leges.

Cividale (margin)

Sabbo 19 Maggio 1607.

L'Ill.mo sig.r Francesco Erizzo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Luog.te Gn.ale della Patria del Friuli à richiesta del Clar.mo sig.r Conte Hieronimo Savorgnano Iurisdicente della Villa di Chiaccris per conservatione della sua Giurisd.ne hà rimandato all'offitio

Savorgnani (margin)

di d.o lun giust.e il processo formato à querela dell'Ecc.mo Borromeo contra Lonardo et Simon delli Infanti, Iacob hebreo in d.a Villa de Casaris, et Batt.a Gottin habitante in Coballico, et com.i (salua l'appellatione)

1607. li 11 Agosto

L'Ill.mo Sig.r Francesco Grillo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia Luog.te G.nale della Patria del Friuli com.i instando li Mag.ci Sig.ri Abbati hà rimesso al loro off.o il processo formato sopra le ferite date à Dno Zuan Batta gratia, da ... Morli

fatto sotto 10 del corrente mese sopra il quale debbano administrar ragion, et giustitia, com.e

1607. li 15 Agosto

L'Ill.mo Sig.r Francesco Grillo per la Ser.ma Sig.ria di Venetia, Luog.te G.nale della Patria del Friuli com.i instando li Mag.ci Sig.ri Abbati gli hà rimesso il processo formato contra il Sig.r Zuanne Colloredo

1537

Et le persone dette li 10. di Magrio
Franc.o Simon fr.lle del Mag.co Sig.
Giouanni Bratolo, acciò sopra
quello decidano come rettori ragione
et giustitia, in quorum

locus sigilli) Taurus Pinadello V. Canc.r M.to
sub.t, et sig.t

Die Veneris 17 Augusti 1607.

L'Ill.mo Sig. Francesco Morosini per la Ser.ma
Sig.ria di Venetia luog.te Gnale
della Patria del Friuli veduto il
processo formato contra D. Annibal
Cucchi fiolo di D. Vicenzo, et così
instando li Mag.ci Sig.i Abitanti
della Città, ha quello rimesso à sue
Signorie come appellato.

Petrus Girardus Nots. Cancell.r
Pretoria Utini exct., sub.t,
et sig.t die 20 Aprilis 1636

7 Novembrio 1625

Cividale.

L'Ill.mo Sig.r Gieronimo Civran per la Ser.ma Sig.ria
di Venetia, Luog.te Gnale della Patria
del Friuli rimesse il processo formato
contra Domenego figliuolo di D. Tezza
lavandara delli R.di Padri [illegible] Mad.na
delle Gratie formato à querela di Sebastian
q. Biasio Francescone di Cividale habitante
in [illegible] alli Mag.ci Sig.ri [illegible]
d'lla Città, salva però l'appell.ne
al Tribunal di S. S. Ill.ma

Petrus Gerardus, [illegible] Cancell.ae
Praetoriae Utini Lat., [illegible]
et [illegible] 26 Aprilis 1636

1.28 maij

Patria

Leonardus Lauredanus Dei gratia Dux. Venetiarum Nobili, et sapienti Viro Vincentio Capello de suo mandato locumtenenti Patriæ fori Julij... fideli dilecto salutem, et dilectionis affectum. Essendo nasciuto come douete saper molte differentie, et difficulta circa l'osseruantie delle Treugue concluse, et firmate fra il quondam Ser.mo Massimilian Imperator, et la signoria nostra, Noi desiderosi de imponer fine à ditte differentie Dessimo per auanti Commissione al dilettissimo Nobel nostro Franc.o Corner K. orator residente per la signoria nostra appresso il Ser.mo eletto Imperator Carlo Re Catolico di poterle tratar, et concluderle, et tandem in la Cità di Vormatia adi 3, del presente mese di mazo, per el mezo del mag.co Dno Mercurino di gattinaria Dottor, et gran Cancellier di sua Ces.a, et Catolica M.ta hauendo da quella mandato suffi ciente, et del prefato Orator nostro con el nome del spiritto santo sono sta firmate, et sigillate le infrascritte Dechiaration, et Capitu approbati, et ratificati della Ces.a et Catolica M.ta sua, et della sig.ria nostra, Volemo per tanto che le ditte dechiaratione, et Capituli dobbiati far publ.ce proclamar in loco, et à hora consueta per intelli gentia de tutti essequendo ditti Capituli et continentia de quelli inuiolabiliter perche la istessa publicatione, et essecutione hano ordene della prefatta Ces.a, et Catolica M.ta li rapresentanti suoi di fare, et in primis che à die suprascripta conclusionis approbationis, et ratificationis prelatorum Capitulorum li suditi hinc inde possino goder pacifica, et quietamente le in tutte sue come è sta deliberato, et concluso, et cosi essequirete dandone auiso della publicatione, et essecutione

Capitula publicanda, et exequenda
sunt infrascripta

Primo q Treugue, seu inducie indulte anno 1518 die p.a 7.bris
quinque exinde successuris finiturque eadem p.a die anno
remanere debeant in suo Robore firme, et inviolabiliter
servari Cum pactis tamen et Declarationibus infrascriptis, que
in aliqua sui parte finitis Treugis non habeant preiudicium
ambarum partium, ac si nunquam facte fuissent pro tollendis causis
=dijs et perturbationibus ipsarum Treugarum Convenerunt quod d
-bus ipsis Treugis prefatum Illustrissimum Dominium abstinere
in omnibus, et per omnia ab infrascriptis locis, et villis sit
patria Fori Julij, ita quod ab eorum omnimoda jurisdictione sit et
A nent penitus exclusum salvis tamen semper interim, et rema
In prima instantia. juribus, et exercitijs jurisdictionum ipsarum villarum et locorum
ssorib ipsarum, prout exercebantur et possidebantur ante
bellum preteritum, dum tamen per vasallos recipiantur investiture
solite, et fidelitatis juramentum debitum prestetur Cesaree M.ti
eius agentibus, ad hoc deputatis, vel deputandis in ditione
prestando et ea omnia, que vasalli soliti sunt prestare Domin
et prout prestare soliti erant Ill.mo Dominio, pro rata tamen
bonorum feudalium existentium in jurisdictionibus adiudicatis Cesar
M.ti et non pro alijs.

Ville et Loca

A quibus abstinere debeant Domini Veneti ultra Castrum gradisc
et Marani, et Botestani cum villa Ampetij possessa a Cesarea M.te
sunt infrascripta videlicet Affarra, villa nova, mossa prope gradiscam
Porpeto citra aquam, chiarissa, Sancto Gieruasio, Gonars, Campo

Ripa

Ripa Ruptam pertinentibus primordialiter ad Castrum Marani.
Item à Castro porpeti cum suburbio, et media villa sua onte-
gnano, Fauglis, villa nova: sancto georgio Nogario, et Carlino.
Item à villa monasterij, Cervignani, Terzij, et sancti Martini
pertinentibus ad monasterium aquil. R. Ruda, et Visco villa Vi... vina
cum sancto Nicolao de Levata, flumesello, Aiello, Papoiano.
~~Jane~~ Joannis, sancto Vito de crauglio, et à civitate aquileie,
salvis tamen semper iuribus R.mi D.ni Patriarche in quocumque loco à
castro Zuijni à Villa Formelli; Item a Rocha ... et
portus Glesij cum villis eis addictis, et possessis, tam ante
tempus Treugarum quam post, nomine cesaree Ma.tis Cetera aut loca
et ville in foro Julij contentiose, que ante bella fuerunt
Ill.mi d.nij veneti expresse ut supra, nec adiudicata cesaree
Ma.ti infra dictum tempus Treugarum sint, et remaneant in
omnimoda iurisdictione prefatorum d.norum venetorum, una cum castro
Portusnaonis, Belgradi, et castri novi, ac quadrivij cum alijs
villis, iuribus, et pertinentijs suis, saltemus à tempore Treugarum
et citra, possessis per ipsos d.nos venetos, exclusa penitus
Cesarea Ma.te, salvis tamen iuribus Vasallorum, prout supra,
Reciproce in adiudicatis Cesari, expressum sit et reservatum,
Item quod bona, redditus, actiones, et iura cuiuscumque generis
fuerint subditorum utriusque dominij, sita tam in patria fori Julij,
quam alibi quovis in loco alterutrius dominij, salvis infrascriptis,
deinceps possideantur per ipsos subditos tam laycos, quam ecclesias-
ticos, tam nobiles venetos, quam communitates, et alterius cuiuscumque
ordinis, gradus, et conditionis fuerint quiete, et pacifice, et
prout per eos possidebantur ante occupationem, et turbationem
ipsorum bonorum factam in proximo preterito bello, prestando tamen ei d.no
sub cuius ditione, et iurisdictione, res huiusmodi possidebunt ea
omnia, que de iure vel consuetudine ratione talium bonorum, eorum

Domino, suisque officiarijs, prestari solent, amouendo
penitus omne impedimentum et molestiam tam ipsorum dominorum,
et Principum, quam subditorum suorum illatam hincinde in
dictis bonis, et iuribus priuatis, saluis tamen iuribus
ipsis subditis competentibus, prout competebant ante
occupationes, vel turbationes inuicem factas in dictis bonis
grauando, et obligando ipsos subditos, sub pena indi-
gnationis dominorum et principum suorum, ac confiscationis
bonorum, quod debeant stare, et parere presentibus
capitulationibus pro mutua treugarum obseruatione,
et pro omnimoda reintegratione, et conseruatione
pristine possessionis bonorum et iurium priuatorum,
non includendo tamen in presenti capitulo bona exulum
de quibus specialiter fuit pactum in treuguis quinque-
nalibus, que pacta cum declarationibus pr[illegible]
in suo robore remaneant Ita tamen, quod non includa[illegible]
inter ipsos exules, ciues portus naonis, nec aliqui
patriote in foro Julio, qui patriote comprehendantur
hincinde sub restitutione bonorum suorum, etiam si de facto
fuissent, non obstantibus aliquibus confiscationibus, a[illegible]
tionibus, uel concessionibus hincinde factis de bonis
predictis priuatis, nec pariter includi debeant in huiusmodi
restitutione bonorum priuatorum, Partes minerarum in
Ydria existentium sub iurisdictione Dalmini, que possideri
debeant per eos, qui illarum concessionem habuerunt a
Maximiliano Cesare fe: Recor:, quod confecta contra
predictorum capitulorum concernentium iurisdictiones, et bonorum
restitutionem publicari debeant hincinde de mandato

Dnorum suorum, Immediate secuta ratifica-
tione ambarum partium, infrascriptis locis V3
(tridenti, Rouoreti, verone, vincentie,
utini, Goritie, Marani, Gradisce,
tergesti, et Justinopoli, qua publicatione
facta, nulla Ignorantie, Excusatio admittatur
sed omnino hincinde parere, et stare
debeant ipsis capitulis sub penis In eis
contentis:

Datum In nostro ducali palatio die 28. Maij
Indictione nona 1521.

Ego Joannes Jacobus Corinus nonus Cancellarius
atum suprascriptis literis ducalibus, ac capitulis
sufficientibus partim aliena manu, et partim
mea exemplis facta prius auscultatione
cum ex^tro ducali In dicta Cancelleria Et fideli
fide me subscripsi, et sigillo S. Marci
communiui;

C Sententia tridentina In Materia quadriuij:

Quo uero ad petitionem ipsius ducis sexponie
super Castro quadriuij, et eius Juribus factam,
Illmum dominium venetum absoluendum esse,
Mag.co arbitro Regio disentiente:

Lata, data In Ciuitate triden. 17 Junij 1535: Indictione 8.
Idem. quis. corinus ex alio

1603.
13. Maij
Sauorgnano.

Se qualunq famiglia, ne la quale si han ueduti i discen-
denti per lunga schiera d'anni costumatamente uiuere,
et uirtuosamente adoperare, quanto trahe da più alto
principio l'origin sua, tanto si dee esser de l'altre più
nobile, et più prestante; si dee ragioneuolmente concedere,
et sicuramente confessare, che quella de Sri Sauorgnani
de la Bandiera in questa Città sia nobilissima, et molto
illustre. Imperoche non cominciò ella da la presente, ò
da la precedente età ad esser nobile, ma da lontanissi-
mi principij discesa; come quella, che illustre essendo
per la Signoria del Castello di Sauorgnano inanzi il
principato del gran Patriarca Gregorio di Montelongo,
il quale da gli anni de la reparatione del mondo
per la morte del figliuol di Dio 1253. insino al
1269. per anni sedici felicemente resse la Chiesa d'
Aquileia, è poi uenuta di tempo in tempo, senza mai
guastare la nobiltà del suo sangue, portando auanti
la chiarezza del nome suo fino à la presente età; ne la
quale è nobilmente, et honoratamente uiuuto l'Illre
Sig. Cornelio, che di qui à goderci meglio da questa à
miglior uita passando, s'è dietro se quattro figliuoli
maschi lasciati da suoi lombi naturalmente, et legiti-
mamente discesi. De quali l'Illre Sig. Giulio dieron

che la nobiltà del suo lignaggio sia anco fuori de'
termini de la provincia (come chiaro si dimostra) conosciuta,
acciochè gl'Ill.ri SS.ri Giovanni, et Pierluigi suoi fratelli,
i quali di tenera ancor età usciti de la patria, à
servigi si trovano di gran personaggi, si possano ne
opportunità valere; s'è presentato à l'officio nostro,
dove prodotte molte scritture, et alquanti testimonij à
instantia di nostra commissione co' giuramento essami-
nati ne ha ricercato, à perpetua memoria de' posteri,
fede publica de le cose da lui dedutte, et trovate.
Noi dunque sette Deputati de la città di Udine ha-
vendo il tutto veduto, letto, et ben considerato; et sendo
à noi parso esser la dimanda giusta, et ragionevole,
et perciò degna, che sia essaudita, con le presenti lettere
publiche de l'officio nostro faciamo piena, et indubitata
fede; come gli SS.ri Fulvio, Giovanni, Pier luigi, et mon.
Fabio canonico ne la chiesa collegiata d'Udine fratelli
sono stati veri, legittimi, et naturali figliuoli del pre-
detto Sig.r Cornelio Savorgnano de la bandiera, et qui
per tali tenuti, et riputati da chiunque ha di loro co-
gnitione havuta. Ove i già detti fratelli seguendo
le vestigie del Padre, et de' lor antecessori hanno vivuto
et vivono tuttavia honoratamente al paro di ciascun

altro

altro nobile, et illustre gentil'huomo di questa Patria.
Testifichiamo di più, appar nota autentica, ne la quale
si vede, che Gregorio Patriarca, di cui facemmo di sopra
mentione, investite Corrado, et Rodolfo fratelli di Savor-
gnano, vassalli suoi, et de la Chiesa d'Aquileia in
retto, et legal feudo del già ditto Castello di Savorgnano,
che avanti tenevano da essa Chiesa riconosciuto, et poi
era stato da loro ne le mani del medesimo Patriarca
rinontiato. Appar de la investitura ne l'anno 1256.
Fu già in essa famiglia Savorgnana un grande huomo,
et per quello, che si puote da l'operationi comprendere,
di alto affare, et di gran ingegno, detto per nome Fulcherino,
il quale insino del 1317. à 24. febraro, et 1318. di
15. d'Agosto, si vede haver fatto in ragion di feudo
retto, et legale due investiture, in quella à Leonardo
q. S. Odorico de Alturis di due masi avanti ne le
man sue rinontiati da Pietro q. S. Giovanni di Bel-
grado; et in questa di Matthiusso q. S. Villano di Ma-
niaco, del dominio de la villa ditta Seuna, et di
un maso in ditto loco. Al qual sig.r Fulcherio i pre-
ditti Leonardo, et Matthiusso giurarono fideltà, et
ubidienza in quella maniera che suole, et è tenuto
di fare il buon vassallo verso il suo Signore.
Per cagione di tale feudo di Savorgnano, quale

del Sig.r Cornelio, et fratelli, et i loro maggiori, et hora i detti suoi figliuoli, et altri loro consorti possedono con la giurisditione del mero, et misto impe=rio ne le cause instanti; hanno tenuto, et tengono seggio, luogo, et voce co'l membro de' SS.ri Castellani, et Feudatarij de la Patria del Friuli, ne l'universal conuento, et raunanza de' principali de la provincia, ditta Parlamento, di tre ordini constante: ciò sono Prelati, Castellani, et Communità, ne l'istesso modo che tengono i Signori Conti di Porcia, et SS.ri di Spilim=bergo, SS.ri de la Frattina, SS.ri di Valuasone, SS.ri Conti di Pulcinico, et Zanna, SS.ri di Colonetto, et tutte l'altre famiglie de' Castellani, ò Feudatarij. Appresso hanno i già detti fratelli, figliuoli del Sig.r Cornelio soli, et senza consorteria di alcuno la padronanza de la rocca nuova, over palagio di Savorgnano; che già fece fare il Sig.r Cornelio loro Padre, et i fratelli di lui, loro Zij. Ne l'istromento de l'accordo fatto per occasione de la Lega, confederatione, et congiuntione de l'armi seguita l'anno 1385. tra l'inclito Doge Antonio Veniero, et la Ser.ma Repub. di Venetia da una parte, et tra alcuni nobili feu=datarij, et Communità de la Patria da l'altra, ci intervennero anco dui nobili de la famiglia

Savorgnana

Sauorgnana per mezo de suoi procuratori. Ma di qual stato, et por[tanza] fusse la detta famiglia fin à quel tempo, che i Patriarchi d'Aquileia, come SS.ri questa provincia reggeuano, il dimostra chiaro lo Stromento fatto ne l'anno 1393. il di 1. di Luglio, ne 'l quale si legge, che un nobile Francesco, figli de 'l nobil huomo Nassinguerra di Sauorgnano, et cinq. suoi fratelli in molte maniere seruirono il Patriarca di quel tempo, et la Chiesa d'Aquileia, et specialmente con l'assegnatione de 'l Castello di Sauorgnano, che in loro podestà era, et de le munition de l'arme, et uettouaglia, et in altro modo; il che cesse à notabile seruitio, et accrescimento de le cose de la Chiesa suddetta. Da che mosso Giouanni di Morauia, di tal nome IIII. settantesimo settimo Patriarca, memore de servigi riceuuti, donò à la uita sua, al predetto Francesco, et ad Henrico, Andrea, Mattheo, Bortolomeo, et Antonio, sei figliuoli d'esso Nassinguerra di Sauorgnano, la Gastaldia d'Antro, co 'l garrito, uille, masi, terre, censi, rendite, ragioni, et giurisditioni d'ogni sorte à quella spettanti, riceuendone il giuramento di douer fidelmente seruire, qual hora fossero dal Patriarca stati richiesti. Si leggono ancora alcune publiche inuestiture, da le

quali appare, che molti nobili ~~famiglie~~ di questa famiglia Savorgnana de la Bandiera sono stati in diversi tempi da i Rappresentanti la Ser.ma Repub. Venitiana in questa provincia del Friuli investiti à ragion di feudo retto, et legale del Castello di Savorgnano, et de la villa di Cerniera con le ragioni et giurisditioni, et con mero, et misto imperio ad esso Castello, et villa pertinenti. Le quali cose perche appaiono nel modo, che detto habbiamo, parte per autentiche scritture, et parte per relationi co'l giuramento fatte da testimonij degni di fede, havemo al predetto Sig.r Giulio concesso queste nostre lettere patenti dal Cancellier nostro sottoscritto di nostra commissione formate, et co'l sigillo maggiore de la Communità nostra sigillate.

In Udine il di 13 Maggio 1603

(locus sigilli Civitatis.)

Marcantonio Fiducio Cancelliere de la M.ca Ill.re Comunità d'Udine di sua mano à mandati de superiori etc.

(Locus sigilli Patrialis.)

Nos Franciscus Barbarus Dei, et Apostolicae Sedis gratia Patriarca Aquileiae etc. Universis, et singulis

praesentes

præsentes inspecturis fidem facimus, et attestamur Sp. Dnum Marcum Antonium Fiducium, qui præsentes litteras fatentes scripsit, et subscripsit esse Canc.m mag.ca Communitatis Utini boni hominis, et famæ, cuius scripturis publicis sic plena adhibetur fides, et ubiq. locorum adhiberi potest In quorum

Dat. Utini die quintad.a mis Maij. 1603.

Bernardinus Amutius Canc.us

Patriarchalis Aquileiensis m.u

Nos Christophorus Valerio pro Ser.mo Dux Do. Venetia. Locumtenens gñalis Patriæ Forijulij. Universis, et singulis præsentes inspecturis et indubiam fidem facimus, et attestamur supradictum Dnum Marcum Antonium Fiducium esse Canc.m huius Mag.ca Co.munitatis legalem, aut.cum et fide dignum, cuius publicis scripturis, et subscriptionibus sic plena adhibetur fides, et ubiq. est adhibenda In quorum fidem etc.

[Locus sigilli S. Marci] Innocentius Rellus Canc.

Prætorius m.u

Præmissam fidelem uni cum subsequentibus legalitatibus ex alio autt.co manu sp. D. M. Antonij Fiducij not.i Coll.i etc. hæc, et

mag.ca Communitatis Cam.i req.s pred.s Matheus Paulitius
not.s eiusdem Com.tis Ur.is Legg. subs.t in fidem appos
signo, et nomine consuetis. [illegible]

Federicus Comes de Lanthierij à Paratico lib: Bar: de Schenegg, Dnus Vipaci et Reiffenberg, Caes: Cons: Aul: Cub: Haereditarius Pincerna & Capitaneus Ill.mi Principalis Comitatus Goritiae

Con le presenti certifico à qualunque anco eminentissimo Magistrato, qualmente l'Ill.mi Sig.ri fratelli Conti della Torre, come successori nelle raggioni Hofferi hanno et così & l'Auttori Hofferi essercitato in Duino la Giurisditione criminale maggiore, con libera facoltà di condannare, & assolvere in ogni caso criminale di qualunque sorte si sij & così di presente essercita l'Ill.mo Sig.r Conte Gio: Filippo uno di detti fratelli come possessore di detto loco. Di più che anco in Cormons et suo distretto detti Sig.ri Conti hanno sempre essercitato, & hora similmente essercita l'Ill.mo Sig.r Conte Mattias uno di detti Sig.ri fratelli, la suprema authorità d'assolvere e condannare in ogni caso capitale. Et per esser questa notorissima & indubitata verità, ho fatto far il presente testimonio dal S. Canc.re ordinario di Goritia, & per corroboratione vi ho fatto porre il mio solito sigillo.

Goritia die 20. Martij 1636.

Joannes Baptista [illegible]
Cancell.re de m.to

Die. xi. Augusti. 1513.

Mag.cus et Cl.mus d.nus Iacobus Baduario dignissimus Locumt. Patriae Fori Iulij, existens in camera sua, audito M.co d.no Ludovico Grimano q. M.ci d. Marci Gubernatore in Patria Fori Iulij Abbatiae Rosacensis, pro R.mo d. Marco Grimano tituli S.ti Marci Cardinali dig.mo, et Commendatario d.ae Abbatiae, petente remitti ad ipsum d. Gubernatorem causam supradenunciae, attento quod, tam malefactores, quam delinquens sunt de Villa Pasiani, quae immediate subest Iurisdictioni d.ae Abbatiae Rosacensis, in qua ipse R.mus d. Commendatarius cognoscere debet, habita fide, quod d.a Villa est de Iurisd.ne d.ae Abbatiae, volens ex iusta quod ius in d.a causa dicatur per illum ad quem spectat, remisit causam suprascriptae denunciae, dicto d. Gubernatori, qui iustitiam facere debeat

mandando, quod in Canc.^a sua hac nota
admissionis fiat ad futurorum memoria
Patribus Sp. Doctore D. Ludovico Osallo de
Salodio Vicario, et D. Marco Vineto Canc.
ipsius Mag.^ci D. Lunaes testes.

Marius à Fucno not.^s Cancell.
Pretoria l'aiij, … ex …
admissionum, ex actis eiusd.
… in fidem subs.^t, et sig.^i

lx.

734

Die: 17. Maij. 1518.

1518.
17. Maij.
Remissio.

Mag.cus et Cl.mus D. Lazarus Mocenico, pro Ill.ma Duc:
Dom.ne Venetiarum etc. Pro.r Fori Iulij Locumtenens
audita instantia Cap.ni Marci Antonij Guber-
natoris Abbatiae Rosatij; petentis pro inte-
resse suae iurisdictionis causam separatam
sibi remitti, uti iudici competenti, cum sit,
quod Villa Pasiani Prati, in qua fuit com-
missum delictum sit de iurisd.ne d.ae Abbatiae
habitaque informatione uerum esse, quod d.a
Villa est sub iurisd.ne d.ae Abbatiae, et attenta
qualitate causae; Volens conseruare unam-
quamque in iuribus suis, remisit iud.o dicti
Gubernatoris causam ipsam, decidendam,
et terminandam, salvo iure appellat.s ad Mag.am
suam, uti superiorem. Praesentibus D. Jo. Tabo-
rato Canc.o ipsius M.ci D. Loc.s, et Nathio comi-
tibus suis etc.

Die: 2. Aprilis. 1519.

1519.
2. Aprilis.
Remissio

Alia remissio, facta per separatum Cl.mum D.
Locumt.em magnificis Dnis Comitibus Pra-
taguaiae, processus in causa Ramanellorum

in materia imputati homicidij: —

Die 5. Martij 1520.

Remissio querella Joannis Antonij de [illegible], contra [illegible], et Baptam offitiales [illegible], facta per Cl.mum D. Franc.m Donato, olim Locumtenentem P. P. I. [illegible] Nicolao Pigna Capit. [illegible]. —

Die d.o

Alia remissio querela Leonardi Murgia de [illegible], contra Leonardum [illegible] di d. loco, facta per ... Clarum D. Locumt. Pesaro Capit. [illegible]

Die 25. octob. 1520

Alia remissio, facta per ... Cl.mum D. Locumt. Ad.m R.do Capto Aquileia [illegible] Villa sancta Maria La Longa, di [illegible] formato contra [illegible] Gosop di d.a Villa. —

Marius a Fuceo canc.s [illegible] sui [illegible] [illegible] [illegible] remissiones, [illegible] [illegible], et [illegible] in [illegible], [illegible] d.o canc.o, [illegible] in fidem [illegible] [illegible].

Ex.ta

Die. 8. octobris. 1521.

1521.
5. octobris
[illegible]

Comparuit coram M.co, et Cl.mo D. Vincentio Capello dig.mo Locumt.e Patriæ Fori Julij Nob. D. Maynardus Villalta, una cum Sp. D. Hier.mo Sancto-rido eius advocato, dixit, et exposuit sibi notificatum fuisse de mandato eius Mag.a proclamatum fuisse quendam Lucam filium Dnici Sevilla, et ipsum Dnicum d.i Lucæ patrem de Villa Zacharias, ad se deffendendum a quadam querella contra ipsum instituta per Dnicum habitantem in Chiaradis, occasionibus, ut in ea; unde, cum rixa, et maleficium prædictum fuerit perpetratum in loco subdito jurisd.ni sua, ac per eius subditos instituit, quod eius Mag.cia remittere velit causam ipsam, cum querella, et processu superinde formato ipsi D. Maynardo, et Consortibus, tanquam Judicibus competentibus in hac causa, stantibus maxime alijs remissionibus ipsis Consortibus per Mag.cos D. Prædecessores suos factis in similibus, et maioribus causis; quorum remissionum, et cum remissoriis, obtulit se producere. Qua requisitione, et instantia aud.a, Idem M.cus

Anis Locumtenentis, nolens ipsorum Consortum iuribus derogare, immo manutenere, et augere, causam predictam, cum quindillo, et prouentu supradicti fornacis, ipso D. Majnardo, et Consortibus iudicandam, remisit. Presentibus Sp. D. Odorico Merlatto, et Hippolito di Valuasono testibus. —

Die. 20. Maij. 1522.

1522. 20. Maij Cucagna — Alia remissio facta per supradictum Ill. D. Locumtenentem Mag.cis Dnis Consortibus de Cucanea, di prouentu fornaci, contra Tarmutti filium Gasparini di monte Budrij. —

Die. 30. Julij. 1522.

1522. 30. Julij Richini — Alia remissio facta per sup. Cl.mo D. Locumtenentem Sp. D. Nicolao Pigeo Capr. Richini, di prouentu fornacis super calcare, illato in Bartholomei Zizanutti de Riara. —

Die. 6. Feb. 1522.

1522. 6. Febr. moniales Aquileie — Alia remissio prouentus fornaci contra Victorem de Piliano, facta per Cl.mo D. Locumtenentem supradictum D. Gasoldiori A.R. nomine Monialium Aquileia. —

Die. 8. Novembris. 1521.

Admissio, facta per supradictum Ill.mum D. Leonardum Nob. D. Valerio Valvasono, ex DD. Consortibus Valvasoni, de procuratione facta contra Georgium Joannem di Gradisca Sidegliani. —

Marius a Fumo not. Cancell. Pragae ... extractum ... omnibus ... aliis ... ex lib. extraordinariorum ... Ill.mi D. Leon., ... fidem ... subscripsi.

Die 7. Januarij 1522.

1522. Januarij. Utini.

Mag.ci et Cl.mi D.ni D.ni Locumt. auditis sp. dd. Deputatis, et Advocatis Terrae Utini, petentibus, et instantibus ad officium predictorum dd. Advocatorum remitti decisionem partis proxime, ubi ad ipsum officium spectant, et pertinent, vigore certorum privilegiorum suorum quibus nolens in aliquo derogare eorum privilegijs, habita matura consideratione super exorta controversia periculum, ad officium prefatorum sp. dd. Capitanei, et Advocatorum, decisionem partis proxime remisit, expediendam in termino dierum XV. proxime fut.

Die 7. Januarij 1522.

[illegible] Alia remissio eiusdem Cl.mi d. Locumt. proximus fornaci contra Salanum di La Torre, facta M.cis d.nis Advocatoribus. —

Die dicta

[illegible] Alia remissio d.ci Cl.mi d. Locumt. facta M.cis d.nis Advocatoribus Utini, de petitione formosi contra Leonardum Marangonum di Valvasone. —

Die 7. Januarij 1572.

Remissa. Alia remissio praedictus formati, coram Barcha famulum M.ci D. Hier.mi de Nicolettis, facta p(er) sup(radi)ctum Cl.mum d. locu(mtenen)tem M.cis DD. Advocatis Veni-

Alia remissio d.ti Cl.mi d. loc., facta ipsis M.cis D.nis Advocatis, de praedictu formato super

Remissa. ruelarii, illato Riccardino Bassanezzi tixori.

Alia remissio, facta d.tis M.cis Advocatis, de pro-

Remissa. ctu formato super (?) Troyani de Ar-colonianis Vulcarestis.

Marcus a Fuceo ... Cancell.o Praet.o ... ni reg.t ex.t supradictas remissiones ... Cancell.a ... facta ... sub.t et sig.t

128.ª

Die XX.mo Julij. 1538.

Clmus D. Laurentius Priolus Eques Patriæ
fori Julij Locumtenens, audito sp. D. Jo. Fortu-
bono Adv. pro Mcis. Dnis Marco, et fratribus
Savorgnanis, instantibus ad eos remitti cau-
sam præsentis querellæ, institutæ per Catherinam
della Barbarossa de Qualso, contra
Pingerium Muram, et Joannem eius
filium, attento quod delictum fuit com-
missum in pertinentiis villæ Zupichie,
iurisdictionis ipsorum DD. Savorgnanorum,
pertinentis Castro Osopij, et hoc cognito
per eius Mag.tiam etiam inadvertenter
casus fuerit expeditus, ut patet signa-
tura manu Mag.cæ suæ, et sententia inde
publicata; volens iurisdictioni
dictorum DD. Savorgnanorum preiudicare,
mandavit dictam sententiam aliter exequi
non debere, ad ipsos casum remittendo.
Partibus spectabili Domino Antonio Ma-
ria de Barbobus Patavino Vicario suo

xx. 1538
xx. Julij

Savorgnani

Mag.cio, et E. Bartholomeo Marmottio testibus. &

Marius a Fuenz Not. Caes.a Ratisb.a Urbis, rog.s ex exemplatam remis:sionem ex actis eiusdem exque ei fidem sub.t, et sig. &

Cla.m

109.

Die Martis. 30. Martij. 1563.

Clarissimus D. Andreas Baduario Locumtenens Patriae Foriiulij Generalis
1563.
30. Martij
cum Cl.ma Curia sua, visa, et considerata scriptura
nomine Mag.corum, et Ill.m DD. Sauorgnanorum Comitum Belgradi
sub die. 26. instantis producta, una cum toto
processu, formato contra Gregorium Pilotto Caucii
Utini habitantem conservatum, ad querelam Petri
filij Antonij Caucij, habitantis in Villa Ber-
thioli Iurisdictionis Comitatus Belgradi &c.,
eo quod, quasdam truffas in dicta Villa Ber=
thioli commiserit, ut in eo, satisfaciendo
honestae, et rationabili petitioni partis Ppsarum
Mag.corum DD. Comitum, tam per scripturam ipsam,
quam etiam oretenus per eorum Intervenien=
tes, facti, quod iste casus ipsi remitti debeat
Mag.cis Eis suis iudicandus, et prout in dicta scriptura
continetur, omni meliori modo etc. casum ipsum
remisit ipsis Mag.cis dnis Comitibus Belgradi
tanquam ad eos, et Iurisdictionem suam spectan-
tem, in quantum tamen ad delictum per dictum
Gregorium commissa in dicto Comitatu
Belgradi tantum. Quantum vero ad alia
sibi obiecta, de quibus in processu, retinuit

nia Mag.cia ius procedendi, prout iustitia
conveniens videbitur. ./

Die Sabb. 17. July. 1563.

1563 17 July [illegible] Remissio casus querelae Leonardi Siloti di Lun-
pitta, super raptu Leonardae de Bertolo,
una cum toto processu superinde formato,
facta per supp.m Cl.mi D. Rect., Sp.li Comunitati
Fagarie. —

Die Veneris. 5. May 1564

Remissio processus formati contra Birum de
1564 5 maj Ciclunisio, ex publicatione, ut in eo, facta
per supp.m Cl.mi D. Locumt.i, N.lis D.n Iud.i de
Strovianalla Strovanalla. ..

Marcus a Sanctis nob. Canc.rius Ducalis Veneti,
reg. ext. superadditas [illegible]
[illegible] prout stat, [illegible]
[illegible] causa, ex lib. [illegible]
[illegible] Ill.mi D. Andr. Baduarij [illegible]
[illegible]

lxm

Die martis 2. Xbris 1567.

1567. 2. Xbris

Cl.mus D. Franciscus Venerio P.tor Fori Iulii Locum
tenens generalis, auditis diebus proxime elapsis Sp.li Doc.
D. Iulio di Arcano, excommunicato per Nob.
D. Consortibus Spilimbergi, et humiliter reluctan-
ti, ut cl.mus Mag.cus remitti debere ipsis DD.
Consortibus quendam Ex.tis D. Hier.mi Crono,
cum processu supradicti formato, contra
Rochum, et filios di Marcutijs de Spilim-
bergo, impubliciis insultis, per eos contra
ipsum commissis in d.o loco Spilimbergi, nec
non impublicitate blasphemia, et ut ei
prolatori, ut cl.mus Mag.a [illegible] contra
dictum Rochum iam publicato sub die 11
oct., et hoc pro conservatione iurisdictionis
praefatorum Nob. DD. Consortium, quemad-
modum per elapsum tempus à Cl.mis Prae-
decessoribus in similibus actum fuit, et ha-
bita super praemissis informatione, casum
ipsum ad eosdem Nob. DD. Consortes in
prima instantia iudicand. remisit, salua

tamen semper appellatione ad eius Mag.cam
Cmam.

Qui proximus carcarum eundem contigua-
tus fuit sp. d. Canc.o praefacto d. Bernardi
de n.o ell.mi dno Capo.

Joseph Oliua ord.s Canc.s m.p.

Die 29. Aplis. 1568.

1568. 29. Aprilis. Sanctiano.

Alia remissio proximus formali sup nostri eius
Hier.mi Bimuli di Orlano, contra Ant.m q. Mri
Bicaro di Rivosa, facta p Ill.mi d. Leonard.
reproductum, dictis Iusdicentibus Sancti
Saurgnani. ..

Die d.a

Tricesimo.

Alia remissio trium proximum formas contra
Jo.m Baptam Midurer de Coneglano, alteram
ad quintam Nimis q. Bernardi Nimis, alteram
ad quintam d. Hier.mi Nimis, et tertio ad
quintam Marcelino sil. q. Miani di Ni-
mis, facta per reproductam Ill.mi d. Led.
a Capo. Triciumi. ...

Marius a Ferro not.s Canc.s P.atr.s ...
ex.t reproductam remissionem, pro fide

stat, et aliis in numeris ex actis cuius dicta
Canc.^{lla}, cuius in fidem habet, et sig.^{s}

Die p^a. Junij. 1568.

Crimin.

Ill^mus D^nus Locumtenens audito Ex^te D. Camillo Frangipane di Castello, uná cum Nob. DD. Consortibus Partium, pro [illegible] pro conservatione eorum Jurisdictionis criminalis in casu querelae Leonardi Vicarij de Builia Carnice, occasione [illegible] sub eorum Jurisd^ne sub die 22. Aprilis proxime praeterito, [illegible] eis juxta requisitionem, [illegible] in sua Jurisd^ne conservare, prout conservandos esse, remittit processum ipsum iudicandum ipsis Nob. DD. Consortibus, salva appellatione ad Tribunal suae Mag^ciae Ill^mae. —

Ex relatione Sp. D. Canc^rij.

Marcus a Flumine not^s Canc^e Praetoris Utini, [illegible] [illegible] ex [illegible] criminalis, exemplavi eundem, et [illegible] fidem [illegible].

lx^a

Die 3. Xbris. 1570.

Clarus Dnus Aloysius Iustiniano pro Ser.mo Duc. Dni Venetiarum etc. P.F.I. Locumtenens audito Nob. D. Emilio Candido uno ex M.cis Deputatis Civitatis Utini, instanti pro conservatione Iurisdictionis huius Civitatis, processum formatum contra D. Pinutium Pacibonum civem Utini. ad querelam Nicolai Pegamini, remitti ad Mag.cos Dnos Abbates, volens conservare privilegia dictorum Mag.corum DD. Abbatum, procedente ipsum remisit ipsis Dnis Abbatibus, ad expediendum servatis servandis, salvis semper appell. ad tribunal eius Mag.ciae etc.

Die. 19. Aprilis. 1571

Cl.mus D. Aloysius Iustiniano Locumtenens P.F.I. etc. instantia, et requisitione M.corum DD. Abbatum Civitatis Utini, petentium, causam pendentem spectare ad eorum Tribunal, attento quod rixa commissa fuit in Civitate Utini in qua habent iurisdictionem in criminalibus minoribus volens eorum requisitioni honestae satisfacere, et pro conservat.

eorum iurisdictionis, processum ipsum brigiri remisit, salua tamen appell.ne ad eius tribunal et tenentis Guardis processu ipsum expediri debeat.

Die. 5. Maij. 1571.

Alia remissio quincta, et processus, formati contra Pompilium filium q. Josephi Vanij, et Ang.m filium q. And.e Viceredi, facta supt. Rlis

Idem Dnis Abbatibus p supt. Ill.mi D. Card.lis

Die. 25. Maij 1571.

Remissio processuum, formatorum contra fratrem a Campo de Verio, et Joannem

Idem Sabbatinum, Rlis Dnis Abbatibus facta p supt. Ill.mi D. Card.lis

Die Jovis. 3. Sept. 1571.

Remissio duor. processuum formator. contra q. Ludouicum de Vigone filium q. Abb.tis

Condicti Anadrisii, et D. Franc.m Sforlam, occone ut in eis, facta Mag.cis D.D. Abbatibus Verini, per Ill.mi D. Card.lis supradictum

Die. Mercur. 16. Sept. 1571. de mane. Remissio

proeinus, fecerunt coram & Rmo D. Mar-
chionum de Verri, facta Nob. DD. A. Ranti-
bus Verri, p. repta Illmi D. Lod. J.

Marius a Fuerno not. Canc. Reatq. a
Verri, cuj. ex repertas cumitiones
processum criminalium, priores parue
sunt, reiiciunt, alias vero in memo-
brevitatis causa, ex lib. Excond.
rept. Illmi D. Lod., cuj. in fidem
subs., et sig.

Die Sabbati 28. Xbris 1771

Dñus D. Locumtenens existens in Castro, auditis Nob. D. Francisco de Fruschis, D. Jacobo etiam de Fruschis, nec non Nob. D. Cittadino Franceschi Jurisdicentibus in Villa [illegible], pro conservatione dictae eorum Jurisdictionis, remisit eisdem causam vertentem, et [illegible], inter Polygrinum Tabellarium, et Nautas ad portum Tulmenti dictae Villae, occasione quarundam pecuniarum, ob quas per dictum Tabellarium contra eos [illegible] fuit mandatum ab officio Suae Mag.cae Cl.mae, quam expedire habeant in prima instantia, servatis servandis, salva semper appellatione ad Tribunal S. Mag.cae Cl.mae. ,,

Ita [illegible] Danieli [illegible] Caballo

Marius [illegible] Nob. [illegible] Praetoriae Civitatis Utini, hic [illegible] ex [illegible] [illegible] ex lib. extraordinariorum Ill.mi D. Danielis Prioli olim Loci P.F.I. [illegible] fideliter [illegible]

Die 24. octob. 1571.

Alia remissio facta per reprobationem Ill.mi D. Da-
nielem Priolo, olim Loc.ti P.F.I. Nob. Dominus
Lucretius Strassoldo heredi di Soffumbergo
quondam, contra Dominum Cooz di Orlano

insinuatio: instituta pro Annuum V. Cap.a Dni 1. Ill.mo
ordine Blasphemia, et insultus comissi
in personam D. Vincentii di Vincentiis di
Civitate fori Julij. etc.

Die sabb. 5. Julij 1572.

Alia remissio processus formati contra illos
de Liguzzano, ad querellam Sebastiani

Saccutti de Gratta, facta Rmo D. Epis-
copo Concordiensi, per reg.m ill.mi ...

Die. 6. Martij. 1573.

Alia remissio processus formati, contra Jo.m Baptam
Antonium di Nimis notarium, et Leonardum eius
filium proclamatum, facta Sp. officio Inquisitionis
per reprobationem Ill.mi D. Loc.ti etc.

Idem qui supra ex.e reprobatas
remissiones ex mandato, brevitatis
causa ex lib. regio, regia fideliter
publ., et sigil.

Die Sabbati 15. Martij 1572
di mane.

In Castro, in Camera de Medio

Cl.mus D.nus Loc.t audito Antonio Nauta de Valuasono, ex una, cum ad.to et nag.co Nicolao Zorzeotto, etiam de Valuasono, ex altera, et visis Literis scriptis d.to Cl.mo D.no Locumt.i per Mag.cos Consortes Valuasoni, petentes remitti partes ipsas in primarijs iuditijs ad se, ut in eis, remisit ipsas partes ad dictos D.nos Consortes, salua semper appell.e ad Tribunal eius Mag.cae Cl.mae

Valuasoni

Marcus a Fuero Canc.r Praet.s Vrini
nob.s, req. ext. suprascriptam remissionem ex lib.o extraordinariorum Ill.mi D. Danielis Prioli olim Loc.t P.I.F. reg.i in fidem nob.s et sig.e

lxx.ª — 177

Die. 20. Martij 1572.

Cl.mus D. Daniel Priolus, pro Ill.mo Ducali Dom.io Venet.o Prēs Fori Iulij Dig.mus locum.s sic petentibus, et requirentibus Mag.cis D.nis Astantibus Mag.cæ Communitatis Vtini, pro conseruatione Priuilegiorum d.æ Communitatis sibi remitti processum, formatum contra Nob. D. Andream Susanum, filium Nob. D. Friderici, ad querelam, ad querelam Ex.cis D. Tiuartis boni Ioannis de Cuidario, occ.e ut in processu, processum ipsum quoad insultum tantum remisit, mandando eisdem Mag.cis D.nis Astantibus exhiberi copiam processus, quia in illa parte expediri debeant, remotis remouendis, salua tamen appellatione ad tribunal ciuis nostro Ill.mo

Vtini

Die. 10. februarij 1573

Alia remissio, facta M.cis d.nis Astantibus resp.ctis p. resp.ta Ill.mo d. Loc.te de processu, formato contra Iac.m filium M.ri Seuerini Bordaoli Vtini, occ.ne uulneris illati in brachio Nicolai Cherii ut in processu.

Iuliani

Marius à Iunio nob. Canc.ius Prætoriæ

Utini, sic requirentes exc. suprascriptas duas
remissiones, pam. prout stat, et iacet, et 2am
in summario, bicubatis ea, ex lib. extraordi:
nariorum supti. Illmi. D. Danielis Prioli
olim Loci P. T. I., reg. in fidem sub. et sig.

lxx[illegible]

Die 8° Aprilis 1573.

Domus D. Hier[onimu]s Moricigo, pro Ill[ustrissi]mo Dno: Dom[ini]o Vincentio Pisa[ni] Jovi[?] filij Lod[ovi]ci dig[nissi]mus, pe[?]pete[n]tibus, et instantibus Spp. DD. Arbitribus Mag[nifi]cae Communitatis Vtini, pro consuetudine eorum Decisum, processum formatum super vendicionibus, illatis et Simoni Quieroni[?] Cl[arissi]mi D. Locumt[enen]is prout per[?] Rectoris Vtini, in loco d[ict]o Riolo, adversus Dnis Arbitribus remisit, ad iudicandum secundis Quadrij, salva semper appellatione ad Tribunal eius Mag[nifi]ca Clementiae: —

Die 20 Aprilis 1573.

Remissio processus formati contra D. Ceciliam uxorem et Antonij Arnosanj[?] Vtini, facta per Sup[radic]t[u]m Cl[arissi]m[u]m D. Loc[umtenen]t[e]m: Mcis DD. Arbitribus Vtini —

Die Veneris 31 Julij 1573.

Remissio processuum formatorum contra D. Bernardum Lucaniam[?] Vtinensem civem Josephum Ceciliam V. Decanum burgi Villalta Martinum et Dnum di Ara [illegible] caballarij

Antonium Corradinum, et
Andream Florentinum.
facta per rescriptum Ill.mi D. Locumtenentis
M.cis dnis Abbatibus.

Die 27. Augusti 1573.

Vidimus. Remissio proventus fornaci contra Jacobum Riz-
zottum portatorem bladorum Urbini, facta
per rescr.m Ill.mi D. Locumtenentis M.cis DD. Abbatibus
Urbini. —

Die 28. Sept. 1573.

Vidimus. Remissio proventus fornaci, super quaestione
illata p. Vincentio de Senigalia Castell.
rescriptis M.cis dnis Abbatibus.

Die 23. Maij 1574

Vidimus? Alia remissio proventus, fornaci contra Franc.m
Bonucci, et alios, rescr. M.cis dnis Abbat:
tibus.

Marius a Pesaro not. Castri Dnae ne visus
ea rescr. remittendis proventuum cum:
pro provisione, et aliis in huiusmodi,
huiusmodi copia hic exaratis et rescriptis Ill.mi
D. Loc.ti, hij in fidem subs.t et sigillo.

Cx.m —

Die 9. July 1573.

Ill.mus D. Locumtenens, cum Ex.ma Curia sua, visis processu formato ad querelam Valentini q. Marci Vicor di Corciano incola Marzinelli, contra Ex.tem D. Sebastianum Meciarum Doc., et eius filium, causa percussionum et datarum in honis d.ti Camini, et intellecta instantia facta per Nob. D. Iacobum de Prischis, eius, et Nob. D. [illegible] Hipponum suorum iure Iusdicentes d.tae Villae et eius districtus, processum ipsum ipsis om̃is Iusdicentibus remisit, ad hoc ut servatis servandis iustitiam faciant, et culpabiles repertos, debitis paenis afficiant, salvo semper appell.e ad Tribunal eius Mag.cae Am.e —

Die 31. Octob. 1573.

Alia remissio processus formati ad querelam Josephi Pisani, et filiorum suorum, contra D. Silvium Mamolino, et alios, facta per supp.m Am.e D. Rev.m D. Gubernatori Concordiae. —

Die 17. februarij 1574

Alia remissio, facta per reprobationem Cl.mus D. Locumten.tis Nob. D. Nicolao ex Nobb. DD. Con:

Sbroiavacca sortibus Sbroiavaccae, de petitione formati contra Colaum Vecchietti, Angelum a Navalibus, Liberalem a Navilutto, et Bastianum Vicentini de Villotta. —

Die 31. Martij 1574. de mane

Alia remissio causae novorum q. Nicolai Fuelani de Cordovado, facta per reprobationem Cl.mi D. Loc.tis, Nobb. Dnis, et Sp. Communitati

Cordovad[illegible] dicti Loci, iudicanda per ipsos Nobb. et Sp. Communitatem, eius iurisdictione D. Capit. Rmi Episcopi Concordiensis ..

Die 21. Maij 1574

Alia remissio petitionis formati contra Baptistam, et Franc.um de Puntinis de S.to Vito fagagnae, ratione quintae, instituta per Nob. D. Octavium

Caporiaco Frangipanum de Castello, ratione urii etc facta per reprobationem Cl.mi D. Loc.tis Nob.mo Fran. di Caporiaco, dicente habere iurisdictionem in d.a villa.

S. Viti pro quarta parte, videlicet hoc anno tangente. —

14. Maij 1574

Alia remissio, personis Bernardini Cadinia de Laulana districtus communi Villae Somani in ipsa Villa, et proximus contra eum formati, facta per supra Illustrissimum Dominum Locumtenentem Spectabili Communitati Fagane, Medicantibus dicte Ville Somani. —

Fagana

Die Lunae. 21. Maij 1574

Alia remissio casus notorij, sequuti in personam Antonij q. Colai Maruti di Bordonons, facta per supra Illustrissimum Dominum Locumtenentem Magnificis Dominis Ioannibus Saluarnoli. —

Saluarolo

Marius a Lucomo notarius Cancellarie Praetorie Utini pro supra exemplum reproductarum remissionum pro criminalium, prout constabat, et ...... contenta in summario, ... ex libro extraordinariorum Illustrissimi Domini Antonij Mocenigo, olim Locumtenentis Patriae Foriiulij, ... subscripsi et sigillavi.

Coom.

Die 19 Januarij 1580.

Dnus A. Locumtens ita instantibus, et requiren-
tibus Mag.cis dnis Assessoribus Civitatis
Utini, pro conservatione eorum Iurisdictionis
et privilegiorum, remisit processus in-
frascriptos, iudicandos per ipsos dnos
Utini. Assessores, salva appellatione ad tribunal suae
Mag.ciae Cl.mae, et prius consignati Dno
Valerio a Collis alteri ex Cancellis
dictorum Mag.corum Assessorum.

Processum formatum ad instantiam Ebrei Franc.
Albi barbitonsoris, contra Venturinum
Dario, filium Iosephi hospitis in
Gallaro.

Processum formatum ad querelam D. Ioannis
Paulitti, contra Iosephum Molendinarium
in molendino D. Iuliani Paulitti

Processum formatum ad querelam Nicolai
Morgantini, contra D. Agricolam, et Riccar-
dum fratres q. Rob. D. Iuliani Arcani.

Processum formatum super percussione lapidis
illata D. Iacobae Cattarinae Viduae in burgo
Poscollis. –

Querelam M.ri Petri Antonij Piloti Pelliparij
contra D. Franc.m Schiavonum.

Querelam Petri Bernardi Pasculi di Ciau-
gliano, contra D. Joannem Cichorijsium.

Querellam Antonij q. Franc.i Bruli di Alacio
contra Augustinum filium Leonardi Asinij
di Burgo S.ti Salam: –

Item querelam Jo: Bap.tae Carrari Potestis Valle
Ariane, contra Bap.tam q. Gardi di Simonis
de Vesio. –

Item proclama del Sindico.

Ex commissione Ecc.mi D. Capitanei
pref. Sp. D. Canc.o D. Pietro Nigro,
et Nicolao Varmo. ; 2

Mansit à sensu nostro Canc.ae Praetoriae
Cap.ti ex.e suprascriptas commissiones fuisse
propter sort, scholas quinas ? ? et
sequentium, ~~? ?~~; ex lib.o extraordi-
nariorum Ill.mi D. Marci Lini, olim
Locti P. et J., in q.uorum fidem sub.i et sig.t

lxn

15

Die Sabbati 8. Mensis Iulij 1585.

Clarissimus D. Petrus Capello, pro d[omin]o Ill[ustrissi]mo ... Pisa[ni] ... Iulij locumtenentis, auditis ... D. Antonio Belcarardis ... pro ... formam ... illam in personam Leonardi ... per Antonium ... ad cuius Tribunal ad eum ... pro conservatione privilegiorum ipsius ... tus, ... et ... extra ... dicto Tribunali salva app[ellatio]ne ad Tribunal eius Mag[nificenti]ae ...

[margin:] ...hini

Die 14. Iulij 1586.

... falsa ... D. locumtenentis, lx ... Capitaneum, di quella, ... Leonardum ... di ... Ortum, et Augustinum ..., di ... Lalani.

[margin:] ...

29. Iulij 1586.

... commissio ... contra ...

[margin:] ...

Petrinarium filium Pillati ab Ecclesia S.ᵗⁱ Laurentij Sibigliani, ad quem tam S. Valᵐⁱ Boschal, et D. Lucia eius Uxoris, facta per supradictum Ill^{mum} D. Laurentium Nob. D. Antonii Marchio eiusd^{m} Sibigliani. —

Marius a Fuma not. Cancell.^{ae} Praet.^{is} Urbini, reg.^{t} ex^{c} supradictam ... pro ... aliud ... ex actis eiusdem ... in fidem subs.^{t} et sig.^{t}

Die Jovis XV. Maij 1586.

Dnus A. Locumt., uiso processu formato per eius
Ex.^mi D. Capitaneum super incendio sequuto
in nocte diei ultimi Aprilis prox. praeteriti,
uidelicet die primo Maij instantis, in Villa
Marchigradi, in domibus Excell. V. Doc. Dni
Nicolai Meiani, et suum ciuium Venetiarum,
et auditis intervenientibus pro Sp. Civitate

Fagarea

Fagaree, instantibus ipsum processum re-
mitti ad iudicium ipsius Sp. Civitatis, cum
Villa Marchigradi sit supposita eius iu-
risdictioni, et uisis omnibus uidendis,
atque habita super eis matura conside-
ratione, uolens, prout aequum est, [illegible]
...ilegio ipsius Sp. Civitatis, et consequen-
ter omnium Iusdicentium Patriae, conser-
uare, iuxta mentem Sex.^mi Dnij, decreuit, et
declarauit supradictum processum remitti
debere ad iudicium praefatae Sp. Civitatis,
sicut illum remisit, salua semper ap-
pellatione ad eius Maj.^tem Laurisiam

et Vnos sumeret, et ita iussit annotari.
Die do.
Mandato Illmi D. Locumtenentis Ciuiliter et Criminaliter Octauianus Cortinus ordinarius Cancell.o exhibui antescriptum
Exhibitio. processum D. Joannis Baptistae Falcidei Causae praefatae Spl. Communitatis. ,,,

Marius de Fucco not. Cancell.o Praetoriae
Vtini, sig.t exc. supradictam commissionem exacois eiusdem, hic in fidem subs.t, et sig.t

Cx.ta

Die 9 Nobris 1587

Clarus D. Loci, una cum Ex.ma eius Curia, processum formatum contra D. Jo. Aug.m Cauriam Civem Vien., et D. Tranquillam Rigonam, super quibusdam ad iurisdictionem spectantibus, ad instantiam MM. DD. Abbatibus Civitatis Vieni, pro conservatione eorum iurisdictionis, ad illos remisit, salvo semper appellatione ad Tribunal eius Magn.ci Dni. —

Die XI. Feb.ri 1588

Remissio processus criminalis formati contra Ex.tem D. Andream Vescalium Doc.; supplicante illius D. Andrea procuratore, facta MM. DD. Abbatibus Vien. per supp.a Ill.mi D. Loc.ti —

Die 3 ~~2~~ Maij 1588.

Remissio processus criminalis formati contra Fran.co Brunum, et alios, supplicantibus illius Vic.rio D. Prospero Lucia Zorzichino, facta supp.e MM. DD. Abbatibus, per supp.a Ill.mi D. Loc.ti —

Die martis 19 Iulij 1588

Clarus D. Loci, supplicantibus MM. DD. Abbatibus Civitatis Vieni, quorum privilegia et antiquas consuetudines conservare intendit, remisit ad eos infrascriptos, V.Z.

Processum formatum contra M.ros Gasparum Morum de Vico S.ti Christophori, et M.rum Bassanum Selabum ...

in uico Plinore, ob insultum recursu, in personam Jo. q. Raspai Godani de Verui

Processum in vulneratoribus, illatis Thomae Collallario filio q. Rinaldi de Verui, in concessa stralla [illegible] pie zoa

Processum contra Josephum scollaborsam di Civida ad querelam m.ri Jo. Petri Bergami de [illegible], fuisse vulneris in eum illati, salvo app.re

Die 20. Julij 1588

Remissio processus crim.s formati contra Nob. d. Ang.m filium Nob. d. Prosperi Arovini civis Verui, facta [illegible] MM. DD. Advocatis per sup.m Ill.mi d. Rect.

Idem

Die 3. Aug.ti 1588

Cl.mus d. Rect. auditis MM. DD. Advocatis Civitatis Verui remisit ad eor. tribunal [illegible] processus impositos per eos expediend. in p.ta causa, salvo semper app.i ad tribunal eius Mag.a Clme

Idem

Processus formati cont. Franc.m Costiam della Bara di Verui, in vulnerati illato Pascalo Nigro de s.to Jo. Maslani.

Item processus formati contra d. Ang.m Arovinum, filium Nob. d. Prosperi, super vulneri illato Jo. Paulo [illegible] de Verui.

Die 27. Jan.ii 1589.

Remissio facta sup.t MM. DD. Advocatis per sup.m Ill.m d. [illegible] de processu crim.li formato cont. Josephum et Dianam di Ho-rizzis.

Die 3. Martij 1589.

Remissio proventus cinerum fornaci con. Ricardi Paulli piscatoris Veronae, facta per rep.m Ill.mi d. Loc.ti, M.M. aa. Abbatibus Civitatis Veronae. –

Die 28. Martij 1589

Alia remissio, facta & facit M.M. aa. Abbatibus, per extrad.m Ill.mi d. Loc.ti, de proventu cinerali, fornaci extra Arcus porticum Blasonum di Velo [illegible] Veronae.

Marius a Sacco notarius Canc.rie Praet.e Veronae rog.t ex.t suprascriptas remissiones proventus cineralium, [illegible] pro uno anno, [illegible] ex libro extraord.um Ill.mi d. Bernardi Nani olim [illegible] P.P.V. reg.i in fidem subs.t et sig.t.

lxm

Die 28. Nobris 1587.

Sic instante Nob. D. Jo: Bapta Barolerio cive Vtini, Clmus D. Bernardus Nani, pro Serma Ducali Dominio Venet. Locumtenens Patriae Foroiulij, generalis, non intendens eius privilegijs, et consuetudinibus iudicandi casus criminales, occurr. nunc in Villa Collis Prati in aliquo preiudicare, remisit procerum ... processum formatum instante ... Leonardo, et Miricam eius uxorem de dicta Villa, contra Colaum q. Josephi Olivi de eodem loco, occone iniuriarum, et percussionum, eidem D. Jo: Baptae, adeo ut illum, tamquam Judex competens ea ... instantia expediat, salua appellatione ad eius Mag. Clam

Die 21. Janij 1588.

Clmus D. Locum, sic instante ... D. ... Morosini Canc. Rdi Capli Aquilegien., petente remitti debere processum formatum ... offm Cancellariae eius Mag. Clmae contra ... Marcolinum de Merlana, imputatum blasphemiae, pro eo quod in Merlana, Jurisdicto dicti R. Capli, expedien. ... ipsum contum remisit procerum dicto Rdo Caplo, pro conservatione iurium, et privilegiorum, salua tamen appellatione ad tribunal eius Mag. Clmae.

Die 25. febr. 1588

Remissio processus criminalis formati contra Josephum Guilliarum civem Vtini, facta per supradictum Clm D. Locum, Exc. D. Fabio Forla Capr ... D. Julij Savorgn. Iudici Capitaneum.—

Die Martis 12. Aprilis 1588

Remissio processus criminalis formati contra Gregorium de Sorar, facta per supradictum Illmum D. Locumtenentem, Nob. D. Iacobo Prisco.

Die 13. Maij 1588.

Remissio processus criminalis formati contra Bartholomeum Prasso de Ragonia, pro delatione archibusiorum parvorum a rota prohibitorum, et etiam pro Blasphemia, ad querelam ipsorum seniorum, facta per supradictum Illmum D. Locumtenentem NN. DD. Consulibus Publicianum habitationis Ragoneae.

Die Sabbati 20. Iunij 1588

Remissio processus criminalis formati contra Dominicum q. Georgij de Costa, ob homicidium per eum commissum in ... Comite, facta per supradictum Illmum D. Locumtenentem Nob. D. Curtio Strassoldo, pro consumatione iudicij nostri ...

Die 14 Iulij 1588

Remissio querelae instituta per dictum Bitte, pro Blasphemia, contra Baptistam Pinini de Ruvaes, facta per supradictum Illmum D. Locumtenentem, NN. DD. Consortibus Spilimbergi. —

Die X. Augusti 1588.

Remissio processus criminalis formati contra Horatium de Aspra filium Camili Basili, ad querelam D. Marij Colombacci, in questione Blasphemiae, facta per supradictum Illmum Dominum Locumtenentem, Nob. D. Iulio Prisco Iurisdicenti Castri Lucanae. —

Die martis. 30. Aug.ti 1588

Remissio processus civilis, tre querelarum, institutarum per Sebastianum Florini de ... Paduanum, iurisdictionis ... Strasoldi, contra Sebastianum ... Colai ab Augustino, et ... Leonardi ab Augustino, facta ... Strasoldo per ... — Strasoldo

Die. 28. feb.i 1589

Clarissimus D. Potestas mandavit exhiberi ... D. Federico ... processum formatum ... Cariola ... Baptistam olim di ..., quoad ea, quae ... ipsius D. Federici, ... facta ... — Savorgnani

Die d.a

Ego ... exhibui ... D. ... Capitaneo ... D. Federici. —

Marius a ... Cancellarius Praetorius ... omnibus ... civitatis, ..., ... causa, ex ... extraordinariorum ... Bernardi ... P.L.I., ... in fidem ... et sig.e

Exp.

.12. Maij 1589.

Prius D. Locumt.ns ita instante D. Horatio Salanorio Cancr. Magg. ad D. Abbatum Civitatis Utini, pro conservatione iurium, privilegiorum, ac antiquarum consuetudinum earum, remisit dictis D.nis Abbatibus quendam causam.
Mag. D. Colaum a Puteo q. M.ci Ioannis Iacobi Cardonis in crimine homicidij, sub die 8. instantis, contra Angelum Laurentij Bulfoni in villa Salani, salva semper app.ne ad tribunal

Die 16. Maij 1589.

Remissio processus criminalis formati contra Betinum filium Gasparis a Mur, ad instantiam D. Avanzoli Picabi, ob eius vulnera, facta M.ci D.D. Abbatibus Utini, per ipsum Ill.mum D. Locum.—

Primo Iulij 1589.

Remissio processus criminalis formati contra Hieronimum Nula, ob vulnera illata Ioanni eius patruo, facta M.ci D.D. Abbatibus Utini, per suprad.m Ill.m D. Loc.m

Die 30. Aug.ti 1589.

Remissio processus criminalis formati contra Petrum Sericarium, ad quendam instantiam

facta M.cis d.nis Advocatis Civitatis, Utini p
repraesentan.m Ill.mi D. Loc.ti

Die 12. Novembris 1589.

Remissio processus criminalis formati contra Maximillianum
Cordonum Utini, super dicta chyrurgi, occasione
vulneris inflicti dom. ... Joseph Cordoni
q. Petri Natalis, facta p reprae. Ill.mi D. Loc.ti
Mag.cis DD. Advocatis reprae. —

Die 21. Novembris 1589.

Remissio processus criminalis formati contra Hier.m
et Franc.m Patria de Utino, ad querelam Franc.i
q. Ioan.is de Bricolino, facta p reprae. Ill.mi D.
Loc.ti repr. M.cis DD Advocatis. —

Die Martis 20. februarij 1590

Remissio processus criminalis, formati contra Ioan
Baptam Horcolanum, facta p repr. Ill.mi D. Loc.ti
Clarissimis M.cis DD. Advocatis. —

Die Martis. 13. Martij 1590

Remissio processus Criminalis, formati ~~xxxxx~~
super vulneribus dom. Hieronimi Pilicuarii
ex Muratis Civitatis Utini, facta p repraesentan
Ill.mi D. Locumtenentem, Mag.cis d.nis Ad-
vocatibus repraestis

Die sabb. 28. Aprilis 1590

Remissio processus criminalis, formati contra d.d. Hieronimu(m) Bellonu(m) (?), et [illegible] occ(asi)one vulneru(m) illatoru(m) in p(er)sona Valerii Adami Bombardierij, facta p(er) sup(erio)rem Ill.m d. vic.m n(ost)ri d.d. Abbatibus Veron. —

Die 16. Maij 1590

Remissio processus crim. formati contra Bertrandum Badugarium (?), occ(asi)one percussionis illatae in p(er)sonam Vincentij Molendinarij (?), facta p(er) sup.m Ill.mu(m) d. Leonardi (?) n(ost)ri d(omi)nis Abbatibus sup.tis —

Die mercurij 23. Maij 1590

Remissio processus criminalis, formati contra Rob. d. Claudium Collorum (?), occ(asi)one vulneris illati in p(er)sonam n(ost)ri [illegible] cerdonis, facta n(ost)ri d.d. Abbatibus sup.tis p(er) sup.m Ill.mu(m) d. vic.m

Marcus a Puteo not(arius) Cancell(ari)ae Praef.rae Veron(ae) supr.as exc(ep)t(as) [illegible] [illegible] ex lib(ro) [illegible] Ill.mi d. Federici Cornelij (?) olim [illegible] p(raese)n(tibus) [illegible] [illegible] [illegible], in fidem subs(cripsi) et sig(navi). —

Die 15. Maij 1589

Clarissimus Dominus Locumtenens audito nobili dicto in instantiis Excellenti Utriusque Juris Doctori Domino Hieronimo Suardo, nomine Nobilium Dominorum Capoviaci, petenti pro conservatione communionis eisdem eamque in iudiciis competentibus in primo instantia, remitti processum, formatum contra Josephum Ross..... incolam Capoviaci, ad querelam Hieronimi Carduttij dicti loci, insistente ..... eius domino, mandavit remitti sic processum; facta tamen prius intimatione dicto Hieronimo, quod si aliquid intendit dicere in contrarium id facitti debeat in termino tridui. —

Die praedicta 15. Maij

Suprascriptus processus consignatus fuit Nobili Domino Augustino ex Nobilibus Capoviaci, ... contestatimente p. Hieronimi d.

Die 9. Maij 1589.

Remissio processus criminaliter formati contra D. Silvium Rubeum de Palmiis, alterum ad querelam D. Petri ....., imputationis, quod teneat in domo sua bravos, et vagabundos, et alcunni uno di questa littis, ad

quondam dni Salviatj Borgij, et p̄ns, facta
p Illmū D. Federicum Ruerio, olim locumtn
P.F.I. Spli Communitati Sulmitij. ,,

Die Jovis 27. July 1589

Remissio processus criminalis, formati contra Mi:
chaelem Puccinum di Buerio, et complices, ad que-
relam Franc: Chiopini di Popiniano, ob vulne-
rum illatorum in personas dicti Chiopini, et patris
dti Franc:, facta p supdm Illm̄ D. Locm̄, Mag.cis
Iusdicentibus de Cumania. —

Regagini

Die 17. Septbs 1589.

Remissio processus criminalis, formati contra dnicum
Valentinum, Josephum, et Leonardum fres, filios q. Petri
Bernardi de Caballino, facta officio [illegible]
p supdm Illmū D. Locm̄ j.

[illegible]

Die 23. octobs 1589.

Remissio processus crim.s formati contra D. Firmatium
Ovgnani, ad querelam D. Lucia, filia q. Grundini
Sasirnis, facta p supdm Illm D. Locm Mag.cis
Iusdicentibus Strassoldi. —

Strassoldo

Die Mercu. 26. Novbs 1589

Remissio processus crim.s formati contra Josephum q. Valen.
Rangini di Pulloli, et complices, ob carceri
commissi in personam Maria uxs farcini

Smograin

di Carpinedo, facta per suprascriptum Ill. D. Locumtenentem
Magnificis dominis Io. Franc. et Io. Carolo Sauor-
gnanis fratribus iurisdicentibus Villae Zugliani. –

Die 21. febr. 1590.

Remissio processus criminalis, formati contra Iosephum
Vetula, et Barbinum, et Alexandrum notis di Zariam
Caballarios, impulsatos occidisse Iacobum Grassa ...
dilli Pauli di Pagnaco, facta per suprascriptum Ill. D. Locumtenentem
Spectabili Communitati Pagnaci

Firma.

Die 5. Maij 1590.

Remissio processus criminalis formati contra D. Francescum
Brezlium, et Alexandrum Porcarum, ad instantiam Domini
q. Colai di S. Simone, et Pascha filia q. Simoni
di Attimis, facta Ill.mis DD. Sauorgnanis a Monte
iurisdicentibus Capitaniae, per Ill. D. Locumtenentem suprascriptum

Sauorgnan

Marcus a Fuero notarius Cancellariae Praetoriae, cum, pro
regimine exc. mei rimissionis per ...
cum: exlibro extraordinario suprascripti Ill.mi Domini
loc. ... prout stat, et aliis ... narra-
vi ... la, ... in fidem subscripsi, et
sig.

Copia

Die Jovis 23. Augusti 1590.

Cl.mus d. Nicolaus Donato, pro Ser.mo Dnio: Dno: Vicariorum et P. F. I. loco, cum b.a eius Curia, viso processu formato contra Sebastianum della Riccia honoris causa Vtini, occasione vulneris, seu percussionis illatæ in personam Bernardini Colibus civium civitatis Utini, et audita instantia MM. DD. Deputatorum Vtini, petentium pro conservatione privilegiorum ipsius Civitatis, remitti ad eorum officium dictum processum, et considerato dictum extra periculum, et pace inter partes sequuta remisit ipsis MM. DD. Deputatis processum ipsum, qui fuit consignatus d. Petro de Rainaldis, alter ex MM. DD. Deputatis Castello. etc.

Utini.

Cl.mus d. Nicolaus Donato pro Ser.mo Dnio: Dno: Vicario P. F. I. loco, gratis, viso processu formato contra Gio. Antonium Stainera, attenta et eius sorte, et maxime pace, etc., remisit ipsum processum MM. DD. Capitaneo, et Deputatis Vtini hic etiam petentibus ipsis DD. Deputatis. etc.

Utini.

Die Lunæ 14. Januarii 1591

Remissio processus criminalis, formati contra d. Jo. Franciscum Albun, et Silvium eius filium chirurgicos huius

Utini.

M.ci Civitatis, facta p. M.M. DD. Abbatibus sup[er]
& suprascriptum Ill.mo D. Locumt.m

Die d.a

Alia remissio facta d. M.M. DD. Abbatibus, & supra
Ill.mo D. Loc.m, de prescripto forense sup querela
Gradini heredis q. Valerij Olivonis in processu clauso. —

Die sabbati 30. Martij 1591

Alia remissio prescriptus criminalis forensi contra Fran.m
Biozchinum de Vrino, sup percussionibus per
eum illatis in personam D. Iusoria Vxoris D. Jos
Pauli Illuminati, facta sup.s M.M. DD. Abba-
tibus, & Ill.mo D. Loc.m sup.a

Die Jovis 4. Aprilis 1591

Alia remissio prescriptus criminalis forensi contra Colaum
Aillium de Colugno, et Arium Pilli de filio,
et complices, super percussionibus per ipsos illatis
in personam Iacobi hered. fabri de Alaiso, facta
M.cis DD. Abbatibus Vrini

Die 7. Maij 1591

Alia remissio prescriptus criminalis forensi contra Bar-
tardinum Baldassium, facta per suprascriptum
Ill.mum D. Loc.m M.M. DD. Abbatibus Vrini. —

Die 30. Maij 1591

Alia remissio prescriptus criminalis forensi contra d. Bapt.a

Bollarum Cochiciorum Nob. D. Hieronimi Siro-
rini, facta p. reg.ta Ill.mi D. Loc.ti, M.cis D.nis
Astantibus reg.s &c.

Die. 29. Julij. 1591.

Alia remissio facta reg.s M.M. D.D. Astantibus p. Ill.m
D. Loc.ti reg.ta di processu criminali, formato contra
Baptam Coschi, et Iosephum Iacom.tum de
Cuttigrano. —

Vaind.

Marius à Turre nob.s Carol.s Pratonus
Civitatis Verri, rog.s ex. reportatas
remissionis processuum criminalium,
primo, et secundam, pro uobiscum, et
aliis ex humano, fidelitatis causa,
ex lib.o Extraordinariorum Ill.mi D. Nicolai
Donati olim Loc.ti P.F.I. reg. ea fide[l]. et
et sig.t. &c.

Die Jovis 6. Febris 1590

Alius D. Loc. cum eius Ecc^a. Curia, visis pñs processibus, formato contra Christoforum q. Leonardi Leonardoni di Adorgnano, ac audito Sp. D. Fran^co Lora Cap^o Civitatis, una cum eius poenis, ac intellecta exacta rinovationis reproduc^e, una cum demunciat^e extra periculum, remisit proc^m eorum, indican^s reproductum D. Cap^m, eorumque eorum de pura rixa saluo opp^e ad eius Nog^a. etc.

Die Veneris 17. Maij 1591

Remissio processus crim^s formati contra Andream Bonutto di Bracalia, ob blasphemie, facta Ad^m R^do Cap^lo Aquileiae, per insp^m Ill^m D. Loc^m etc.

Die Mercurij 17. Julij 1591

Alia remissio ~~processus crim~~ contra blasphemi allegati à Rida uxore Mariei del Mica di Liuigiano, unluctoba in Villa Dorvolaria, facta ad Officium S.R. no. Regiolium Aquileiae, per insp^m Ill^m D. Loc^m etc.

Die Mercurij 24 Julij 1591

Alia remissio unius denuncie, facta per insp^m Ill^m D. Loc^m Mag^o D. Iud^s Alberti, et Milli —

Marius de Turre nob. Caro^s Fratris Terni sic requisitus, ex^t reproductos d. nuncias pena, ut vestet, et alias in Germania

brevitatis causa, ex libro extraordinariorum
Ill.mi D. Nicolai Rosati olim Locti P.F. S. ...3 in quorum fidem
subs. et sig. J.

lxxm

Die 27 Maij 1594

Ill.mus D. Marcus Quirinus, pro Ser.mo Dni: Dni: Venetiarum ex P.J.d. Loci Rectores, vir prudentiss. fecerit contra D. Alexandrum Salaterum, ad querelam D. Claudij Varri, occ.ne coltori, ex dand. inde facta ex ext.ia D. Curtium Frisium, unum ex Magg. Advocatoribus Curis Communis, remissio pro[...] ipsi ad eius Tribunal, salvo tamen appellatione ad tribunal suum [...]

Udine

Die 7 Iunij 1594.

Remissio processus eius fecerit contra Josephum a Stella occ.ne vulneris illati cr[...] frater Zorzi facta M.M. D.D. Advocatoribus Venetis, per [...]

Udine

Die 8 Iunij 1594

Remissio processus eius fecerit contra frater famulum Horlandi Locatelli de Valentino, et Mathiam de Quols, facta ipsis M.M. D.D. Advocatoribus per [...]

Udine

Die 14 Iunij 1594

M.co Ill.mi D. Loci fecit remissionis processus fecerit ex vulneribus illatis D. franc.o de Rillardis, offic. M.M. D.D. Advocatorum Comunis Venetiarum, [...] D. Joi Cremani Cancellario.

Udine

Die 14 Iulij 1594

Ill.mus D. Locus, cui [...] Cura um pro [...], illius remisit M.M. D.D. Advocatoribus, pro conservatione privilegiorum suorum, salva tamen appellatione ad eius Tribunal. —

Udine

Die Martis 26. Julij 1594

Remissio denuntiae, et conditionum Marci Antonij P. [illegible]. facta MM. DD. Abbatibus, per resp.m Ill.mi D. Locumt.is

Die sabb. 29. Octob. 1594

Remissio provisionis civilis formati contra Baccal.m Bra-ghittum di Museli; ad officium RR. Monialium Aquileiae, facta p. resp.m Ill.mi D. Locumt.is

[illegible]

Die Martis 14. Martij 1595

Remissio cause vertentis inter D. Petrum Vicoversa ex una, et D. Bart.m Marmorini, ex altera MM. DD. Abbatibus resp.ue facta p. resp.m Ill.mi D. Locumt.is

[illegible]

Martis a parte Nob. Caselle Brat[illegible] [illegible] ext. separatas denuntias provisionis civi-lis, petenti pro [illegible], et [illegible], et parte [illegible] [illegible], [illegible] [illegible], ex lib. extraord. resp. Ill.mi D. Marci Zueni [illegible] Loc. P. S. I. [illegible] [illegible] filium [illegible] [illegible]

XCM 47

Die lunæ. 3. Martij 1597

Ill.mus D. Locumtenens viso processu formato contra dictum Marianum de Villalta, occasione Blasphemiæ in ipso loco tentum, et attenta instantia facta per Ex.tem D. Cristoforum Caymum iudicem Mag.corum DD. Comitum à Turri iurisdictionum dicti loci, visisque investituris ipsorum DD. ac alijs remissionibus in similibus factis Ill.orum Prædecessorum suorum, volens Complacere iuribus ipsorum MM. DD. Comitum, processum ipsum remisit, iudicandum ad Tribunal præfatorum MM. DD. Comitum, salvo appellationem ad Tribunal eius Ill.mæ Dom.nis: qui processus fuit consignatus D. Aloysio Calligarijs Canc.rio ipsorum MM. DD. Comitum. etc.

Die. 17 Martij 1597

Remissio processus criminalis, formati contra Gasparum dictum il Rosso de Cicconico, occasione Blasphemiæ factæ Spli Communitati Fagagnæ, per supradictum Ill.mum D. Locumtenentem. —

Die lunæ. 9. Junij 1597

Remissione del processo criminale formato contra Zuanne q. Marco di Bernardo de S. Marco di Martiacco, habitante in Bolognano, ferito dalli fratelli

ciè detta villa del Castello di Brui sopra il monte, fatta alli MM. S.ri Horatio, et Schi-
nello Frischi giurd.i del d.o Castello, dal sop.o
Ill.mo S.r Luog.te

Die Martis 20 May 1597.

Remissio proventus crim.s formati c.a Dom.cu Chenic-
tinum de Faedis, ecc., ut in eo, facta MM. DD.
(Iudicano) Iurisdictionalibus Faedis, per sup.m Ill. D. Loc.m

Die 28. Aug.ti 1597

Remissio proventus crim.s formati c.a Iac.m Seutinu
de Colloredo Soffumbergi, ad querelam Nob. D. Nic.i
(Sopraterge.) Sigalis civis Utini, facta MM. DD. Io. & Ser-
(Strassoldo) (?) tribus Strassoldis Iurisdicentibus d.i loci
Soffumbergi, p Ill.mo D. Loc.m sup.o

Die Jovis 29. Ian.s 1598.

Remissio proventus crim.s formati c.a Gerardu de Tarcen-
ebone imputati ex forsij comissi in psona Aloysii
(Bra...) filio Iosepi Marci de Mallaceo, facta N.li D.no
Iulio uno ex N.lis DD. Iurd.s Mallaci, p Ill.m D.
Locum.m supradictum.

Marcus à fuero not.s Canc.e Patriae Utini, re-
cog.t ex.t supradictas remissiones, p.t prestat

et valet, alias vero in humanis, [illegible]
grossa, ex lib.° extraordinariorum Ill.mi D.ni
Nicolai Contareno, olim Duc.is P. F. S. in quorum fidem
sub.t, et sig.t J

620m

Die Jouis 17 Aprilis 1597

Illmus D. Loc. ten[ens] ... processum formatum ... inter D. Petrum Raimundum, et alios ... in processu, et auditis M.cis DD. Assaribus, processum ipsum remisit ad tribunal ... MM. DD., salua appell.ne ad tribunal ... Mag. ..., qui processus fuit ... Joanni Tallo, uno ex ... MM. DD. Assaritum.

Die Lunae XXI Augusti 1597

Remissio processus criminalis, formati contra Jo. ... in ... personam ... Pullolis, ... M.cis DD. Assaribus, ... Illmi D. Loc.ti ...

Die 4 Aprilis 1598

Illmus D. Loc. remisit processum, formatum ad ... Petri Pistoris ... contra Jo.m ... ad M.cos DD. Assaritos Ciuitatis ..., salua appell.ne.

Die Lunae ult.o Aprilis 1598.

Illmus D. Loc. cum ... processum formatum contra ... filium ... Petri

ediribus, et Aloysium Rigorium, ad quintam Valentini Utini ululavali, remisit providum ipsum, cum cognitione ad Tribunal M.^cor. DD. Astrarium Civitatis Utini, salvo opp.^te. qui pretium fuit consignatum Eg.^o D. Jo: Paulo Cibinio, uno ex Canc.^s prafatae MM. DD. Astrarium. ~

Die: 16. Maij 1598

Vir providus Fornaro Legrina Lomiso[?] inter Nob. D. Marquardu Susana, ex una, et Nob. D. Andr.^a di Poni, ex alt.^a, stante pace, Ill.^mus D. Loc.^s ipsum remisit ad off.^m MM. DD. Astrarii huius Civitatis, et fuit consignatus D. Jo: Paulo Cibinio dd. Canc.^o d.^i offitij. ~

Marius a Puteo pro: Canc.^a Pratoria Civitatis Utini, suprascripta ex.^te ... remissionum providum Criminalium partium, prout stant, et iacent, in fil.^a 3, et ultimo, aliis vero in tumore Civitatis ... ex lib.^o extraordinariis Ill.^mi D. Nicolai Contarini olim Loc.^s P.F.J. ... in fidem subs.^t et sig.^t ~

Copia

Die 24 Maij 1599

L'Ill.mo S.r Luog.te con l'Ecc.ma Corte udito l'instanza di m. Gio: Batta Marchiaro a nome de m.ci S.ri Colloredi, giusdicenti di Mels, dimandante che sia rimesso il sop.to processo formato contra Aluise Gigoni hab.te in Mels, a i m.ti S.ri come giudici di p.ma instanza, et considerate le cose, che si haveva da considerare, quello ha rimesso a d.ti S.ri Colloredi per observar la sentenza già fatta, salvo però l'app.ne al tribunale di S. S. Ill.ma &

Colloredi

Ex fide ordinarij &

Die Mercurij p.mo Sept.s 1599.

Remissio processus crim.lis formati contra Rev.dum Nicolaum de Savorgnano, occasione arborum [?] incisarum, facta p sup.a Ill.ma D. Locumt.m, Nob. D. Julio uno ex Nob. DD. Savorgnani. —

Savorgnani

Die 25 octob. 1599.

Remissio processus crim.lis formati contra Paulum Bolgarum, et alios, ut in eo, facta Nob. DD. Deputatis Civitatis Utini, p sup.a Ill.ma D. Locum.m

Deputati

Die Veneris 29 octob. 1599

Remissione del processo criminale, formato contra contra il Comun, et huomini di Claut, fatta

all' offi.o della d.a Abbazia di Sesto, per l'an:
tedetto Ill.mo S.r Luigi

Marius a Puteo nob. Cancell. Praefatae Curiae
reg.s ex sup.s remissionis praesentem
cum: prima per me sbr. et alias ex neces:
sario, huiusmodi causa, ex lib.o extraord.
Ill.mi D. Stephani Viaro, olim Abb. P.S.J.
reg. in fidem subs. et sig.

Copia

~~48~~ 102

Die Sabb. 28. Aug. 1601

Ill.mus D. Locumtenens cum Ex.ma eius Curia, viso processu formato contra Jo. Augustinum q. Lucae a Paulis de Pagano, ratione Blasphemiae, visoque ed. pe(?) aud. Ant. Ansaldi de Lauriziis Cassaldoni fa... gaiet(?), petente processum ipsum ad eius Tribunal remitti debere, opere considerato processu ipso, remisit ipsum, iudicandum ad eius Tribunal, salva appellatione ad eius Ill.mam D.m: —

Die 8. Novembris 1601.

Ill.mus D. Locumtenens viso processu formato contra Sebastianum Bonatellum(?) cerdonem(?) Veronae, petentibus NN. DD. Abbatibus Civitatis, illum remisit ad illos, salva appellatione

Die Martis 26. Martij 1602.

Ill.mus D. Locumtenens cum eius Ex.ma Curia viso processu formato contra D. Arigonum Arrigonum(?) de Verona pro vulneribus illatis in personam Petriani Caballarij, et audito NN. DD. Abbatibus Civitatis Veronae, processum ipsum remisit ad eorum Tribunal, salva appellatione ad eius Ill.mam D.m: —

Die dicta

Ill.mus D. Locumtenens viso processu formato contra Jo. Pattum(?) ad querelam Bernardini Lolo(?) hospitis ad insigne Coronae, processum ipsum, uti supra, remisit. —

Die Vin[eris] 26 Aplis 1602

Ill[ustrissi]mus D. Locu[m]t[enen]s cum eius Curia uiso processu for-
mato contra Simonem filium Valerani famuli
de Oliis, ac aud[itis] ... pro dicto

Ridotto.

ad Abbatem, petentibus sibi remitti processum
ipsum, iudicandum, processum ipsum remisit
soluta ... ad tribunal eius Ill[ustrissi]mi D. —

Marius a Furno ... Canc[ellari]us ...
Utini, ... ex[trahi] ... supradictas ...
... ex libro ... Ill[ustrissi]mi ...
... olim Loc[umtenen]tis P. F. I. ...
fidem ... et sig[navi]

Nos ... Contareno ... Venetias ...
Loc[umtenen]s ... P. F. I. attestamur quibuscumque ...
... Marium a Furno qui exemplauit ...
... remissiones ... huius
... cuius ... et ubique ...
... Utini die 4 Maij 1636.

Valentinus ... Coadiutor
Canc[ellari]ae ...

Copia

Adi 3. di Nov.re 1615.

L'Ill.mo S.r Luog.te per istanza fatta per il S.r Canc.o delli n.ri Ill.mi SS.ri Abbati della Città, ha rimesso il processo contra il S.r Oratio Agricola, per l'offesa data al S.r Raffaello Brugno ad'essi SS.ri Abbati, et off.o loro, salvo però l'app.ne al Tribunal di S. S. Ill.ma.

Idem

Luni 16 Nov.o 1615

Remissione del processo criminale, formato contra Dionisio Rossi in Gallano, et Mi.go suo Nipote fatta alli nn. SS.ri Abbati sud.ti, dal sop.to Ill.mo S.r Luog.te

Giobbia 13 Ott.e 1616.

Remissione fatta dal sud.o Ill.mo S.r Luog.te all'officio d'Osoppo, del processo crim.e formato contra Osoppo Beltrame di Osoppo, Durittello de Broilo, et Mi.go Zozzar della Villa di d.o loco, sopra la querella contra di loro instituita per il S.r Germanico Forla.

Marcus a Secco notarius et Prot.a Utini rog.s exc.e supradictas remissiones processuum criminalium, prima [illegible], et alios [illegible] [illegible] causa, ex lib. criminalium Ill.mi D. Silvestri Mauroceni, olim Loc.ti P.ti U. [illegible] in fidem sub.t et sig.t

203

Marti 25. sett.re 1635

1635

Comparsero avanti di me Nod. Biagio del Begano, Paolo del Begano et Batta del Rotto, Homini di Comun di [illegible] et [illegible] [illegible] à fatto notare come il loro Comune pendendo à [illegible] loro tra Giudicato dall'Ill.mo Sig.r Luog.te et sua Ecc.ma Corte trattan: doti negotio di pascoli, et di esser stato offeso il loro Armentaro salariato, et à la custodia delli loro Animali: poiche Giudicandosi à Savorgnano, restarono pregiudicati essendo da quelli sig.ri Giusdicenti si hanno lasciato intendere che vogliono far tagliare il mandato tra quale ottenuto nel foro dell'Ill.mo Sig.r Luog.te espendendo li mesi prima [illegible] loro à ricever suffra: gio, onde pregano la Giustitia dell'Ill.mo Signor Luog.te che voglia haver la protettione di d.o Comune cosi in questo, come in altre occasioni.

Savorgnano

Adi 20. sett.re 1635.

L'Ill.mo Sig.r Luog.te per l'instanza fattali dalli Molto Ill.ri Sig.ri Savorgnani Giusdicenti di Savorgnano, et atteso che il negotio della

Persone date a Pietro Armenaro di Recupera è successo sotto la loro giurisditione ha ordine che fatta la formatione di quello delitto consignato acciò lo espeditino come sarà di giustitia salva l'aspett.za al tribunale della ser.ma Sig.ria (...)

Processu criminali formato in off.o Cancell.rie Gloria Fori et Iustitiae remisso ad hoc off.m requisitus Brignanus Brignanus presenti auctoritate nostrae et aliis [illegible] Frani et Hier. [illegible] Sacorgnanus Sindicu [illegible] Sacorgnani terras manu propria contrasigit [illegible] sub.to in fidem etc. Sigillavit (...)

Nos Laurentius [illegible] pro [illegible] [illegible] P.S.S. [illegible] attestamur suprascriptum D. Brignanum Brignani esse [illegible] [illegible] Magnifici [illegible] Sacorgnanorum [illegible] et [illegible] fidem digna. [illegible]
Vani die 4 Maij 1636.

Marius [illegible] [illegible]
[illegible]

Copia. — 1577, 5 febraro in Cons. di X.^a con la Zonta.

Sp. dal mo. ha preso che fatto venir nel Coll.to
1577. 5 Feb.
nostro con la presentia delli Capi di questo
Conseglio gli Ambasciatori sopra
quali Padova
li sia fatto legger quanto i Infras.to

Li. S.ri Ambasciatori vi sarà letta una deli-
beration del Cons.o di X in materia
de casi di tributo dalla quale
conosceranno che la mente del detto
Conseglio è, che alli giudicenti di
quella Patria nostra quali sono da
noi a mai come Carissimi figli stà
conservata la libertà loro di
giudicatura, ma perche li delitti hab.o
il debito castigo secondo la dispositione
delle leggi del pred.o Cons.o vien
datto ordine al Logt.e nostro che
supplisca in quello che essi giudicent.

non hanno auctorità con che li veniria
à far cosa grata al Sig.^li^ Dio di
satisfatione della Iustitia, et
di Beneficio di quelli fidelissimi
nostri. —

Sopra la differentia che versava tra il Luog.te
nostro della Patria del Friul, et li
giusdicenti d'essa in materia di
giudicar li casi d'arobbati sono
stati uditi in longa disputatione
nel Collegio nostro con li cappi
di questo Conseglio di quel Mag.^co^
per l'a mina ..... una parte et dall'
altra della fidelissima servantià
di Udine con li Avocati mi:
fiscali i quali ancor per più chiara
Inteligentia delle raggioni

loro

loro hanno date le ristaure
che sono state lette, a questo
Conseglio, et però dovendosi
terminar questa materia,
secondo che ricerca la Giustitia
et il beneficio del Stato nostro —

L'andera parte che la lettera di
questo Conseglio
scritta al Logotenente nostro
della Patria del Friul, gli sia
di ricordo leggia nella Villa di
Pliban sia revocata, sì che
il predetto Logotenente possa
espedir il sopradetto caso, et li
altri simili che li sono stati
lasciati inespediti dal precessor
suo per l'impedimento predetti

dalla sudetta lettera, poiche
che è proceduto nella forma
tione delli processi sino alla
sententia, et acciò che nell'avenir
si sapia come si dovera proceder
in tali casi à questo si à preveduto
sempre che occorrerà caso d'incoluto
il Jusdicente nella giurisditione
del qual sarà occorsso sia obligato
darne aviso al Logot.te nostro
sopradetto in termine di tre giorni
quelli che saranno più vicini
et in termine di sei li più lontani
il qual Logotenente possa se
così li parerà mandar uno
suo nome ad assister alla
formation del processo il quale
sia formato con ogni diligentia

dovendo

douendo il giudicente con
l'auttorità sua ordinaria uenir
all'espeditione del caso in quel
più breue termine che sarà
possibile sino però alla sententia
esclusiua, et in caso che fosse
negligente ad espedirlo debba il
Logotenente prefatto auocarlo
a sè, et espedirlo come li parerà
conuenir alla giustitia; et
quando li Rei sarariano astretti
dimandar licentia al Logotenente
di potello chiamar senza l'auttorità
di esso logotenente per esecutione
delle parti di questo Conseglio,
et quando esso giudicente sarà
a termine di far la sententia.

debba accarar di la essendo
communicarla al Logotenente
il qual la giudicherà veduto
che habbia il processo. Se il
caso merita bando di terre, et
luochi et la confiscation de
beni possa esso Locotenente
farlo, et se gli paresse che nel
processo fosse alcun difetto
debba supplir, o col repetir li
testimonij, o con esaminarne
di nuovo, o con riconstituir li Rei
et ancor tormentarli, o far che
fosse più conveniente alla Giustitia
per maggior delucidatione del caso
Et con la sententia sia poi essa
et publicata rettamente.
secondo

secondo l'opinion del giudicendo
per quanto s'ascenderà la sua
auttà, con quello che parerà di
più al Logotenente, et membri
delle parti di questo Cons.°, affine
che li deliti habbino la condegna
pena, con satisfation della
giustitia, et per conservatione, et
consolatione di quelli fedelissimi
nostri, che fin'ora s'è dichiarato,
che se in tali casi di Nobili;
B intervenirà alcuno delli sopradetti
giudicandi, offendendo, overo
essendo offeso, tal caso sia, et
s'intenda devoluto al
predetto Logotenente nostro,
il qual lo debba espedir
secondo che li parerà convenir

alla Patria —
Pagar Vidua Ducali Not.

Tratta da una simile esistente in nel registro delle parti, et Ducali nel Mag.co Ill.mo dei feudi.

Ventura oliviero
Sec.rio ai feudi

1636 adi 10 Maggio
Presentato nella Canc.a D. p l'Amb.ri della Patria del Friul in causa avanti l'Ecc.mo Eccellentissimo Coll.o con l'Amb.ri della d.ta Communità de Udine.

1636 adi XI Giugno
Il presente processo di c.te 206 scritte et non è stato presentato nel Mag.to Ill.o dei feudi et intimato come nel proc.o A. reg.to d.l presente giorno

Copia

1620.
18 mag.

Ill.mi

Publicate che furono le leggi feudali 1586 li 31 Decembre, et 1587, 29 maggio, li deuotissimi cons.ti feudatarij giurisditionali delli castelli di Attimis nominati l'uno superiore ouero Vecchio
et l'altro inferiore ouero nouo, et delle Ville et Luochi a detti Castelli annessi et soggetti, quelli
cioè feudatarij che all'hora uiueuano con la douuta diligenza portorono l'istesso anno 1587
a piedi del Ser.mo Prencipe le inuestiture ottenute per i loro progenitori dagl'Ill.mi Lugt.i et
spetialmente quella che ottenero l'anno 1451 dall'Ill.mo S. Roberto Moresini primo Logt.e di Udine
et Patria, et anco altre scritture giurisditionali di esso feudo, le quali inuestiture, et scritture
per l'ecc.te D. Girolamo Attimis Dottor di leggi uno di essi deuotissimi consorti per nome suo
et di tutto il consortio erano state riuerentemente presentate l'anno 1581 adi 3 Agosto agl'
Ill.mi et Ecc.mi Sig. Capi dell'ecc.so Cons.o di X, et Zonta per occasione della deliberatione fatta in
esso ecc.so Cons.o il dì 10 marzo dell'anno sudetto 1581, et della presentatione fatta a piedi
del Ser.mo Prencipe appare nota scritta di propria mano del S. Vic.o Falier all'hora seg.rio
et mag.co Ill.mo di VV.EE. quali feudatarij si mostrarono con l'ossequio di essi presentationi di
riconoscere come era debito loro dalla benignità et gratia di questa Ser.ma Republica
esso feudo giurisditionale con tutti li suoi honori emolumenti et commodi soliti, et
consueti, et con la giurisditione di mero, et misto imperio cioè Ciuile et Criminale con
penne etiandio di sangue, et ultimo supplicio fin hora essercitata saluo sempre l'appell-
atione all'Ill.mo S. Logt.e et parimente con tutti li carichi et obblighi, a quali sono tenuti i buoni, et
fedeli Vasalli, et spetialmente col carico militare in occasioni di mouimenti di guerra à
publico seruitio di questo Ser.mo Dominio, et per difesa della Patria, et perche ne all'
hora ne in tanto tempo da poi è stato espedito questo negotio come essi desiderorono
per poter legitimam.te possedere et godere esso feudo giurisditionale, et tutti li sui pertinentie
et sono usciti di uita molti delli feudatarij che all'hora uiueuano. È stato gratissimo
à tutti li deuotissimi consorti quali al presente uiuono, l'hauer inteso per la noti
ficatione dattali dall'Ill.mo S. Logt.e che V.E. con l'auttà che è stata impartita all'Ill.mo
mag.co loro dall'ecc.mo Senato intendono di espedirlo, perciò noi Giacomo Giorgio
Attimis Dottor fu del S. marc'Antonio et Henrico Attimis q. S. Ferrante per nome
nostro de nostri fratelli, et di tutti gl'altri consorti da quali teniamo procura espressa
siamo uenuti in questa Ser.ma Città, et dinanzi à V.E. per adempire tutto ciò che
conuiene al debito del Vassallaggio humilmente supplicando V.E. che si degnino
concedendoci come raggioneuolmente speriamo con l'auttà che tengono la confir-
matione di esso nostro feudo giurisditionale detto legale, et antichissimo per
cadauno di noi delli fratelli, et degli altri consorti dalli quali teniamo espressa
procura, et di tutti li nostri descendenti maschi di legitimo matrimonio (

prop.ria natura delli feudi retti, et legali; con tutti li honori, utilità, comodi soliti et consueti, et per li nostri antecessori goduti con la giurisditione Civile, et Criminale come di s.a si è detto camata a noi et a essi consorti nostri aspettanti, et per i beni, et rag.ni feudali che ciascuno di noi consorti possediamo con tutti li carichi che convengono a buoni, et fedeli Vasalli et particolarmente col carico militare in occasione di motivi di guerra come di sopra si è detto quale nella prossima passata guerra habbiamo prontam.te adempito, volendo noi p nome nostro et degli altri consorti conforme al debito nostro riconoscer esso feudo giurisditionale dalla benignità et gratia di questo santissimo imperio, et prestar il solito et debito giuram.to di fedeltà nelle sacre mani del ser.mo Principe, la qual fedeltà vive in noi, et viverà sempre li nostri posteri, ardentissima d'impiegare à beneffitio: honore gloria, et essaltamento di essa ser.ma Republica le nostre benche debolissime fortune spargere il sangue, et far o holocausto della Vita Pratp.

Et per adempimento delle requisiti delli leggi et della sacro santa volontà publica nomineremo tutti li consorti feudatarij che al presente vivono.

Nomineremo anco li luoghi et Ville giurisditionali annessi, et soggetti ad esso feudo et presenteremo anco le polize, overo nota in scritt.a di tutti li beni, et raggioni feudali che ciascheduno di noi feudatarij attualmente possediamo, acciò che il tutto sia catasticato et nei publici libri descritto per interessi delle raggioni publiche, et anco p il particolare di noi feudatarij, et de nostri suc.ri successori.

Et in quanto alcuno di noi consorti fosse stato defettivo, ò p la minore età, ò per pura negligenza di non haver a tempo debito, et dalli stabilito, o pur sino di hora fatto la debita recognitione di esso feudo giurisditionale, beni, et ragg.ni feudali, humilmente supplichiamo VV. EE. a concederci venia proprio effetto di questo Clementissimo Principato, et della Benignità di VV. EE. alla buona gratia delle quali humilmente s'inchiniamo &.

Cavata di una simile esistente nel mazzo dell'investiture, presentata nel mag.to Ecc.mo dei feudi sotto li 2 marzo 1620, per li s.ri Giacomo Giorgio Baimis p nome loro, et delli altri suoi consorti investiendo ut in ea &.

Ventura Olivieri
Nod.ro ai feudi

i,
i.
a chi
i non
Vasall
i cosi
polen
feudi
ci il
al
prie;
le
a Vitto
blica
Feudi
rioni
iò'
dlle
[illegible]
n.
no
Di
l
is.
N
.

19

45

BIBLIOTECA CIVICA DI UDINE

n° 66 / Super Appellationibus.

Constituimus, ac ordinamus quod si contigerit aliquam personam
ab aliqua sententia appellare, à qua de iure potuerit appellare
quod expedit videlicet res causae, et sententiae ultra valorem
librarum Veronensium parvorum vigintiquinque, pars appellans teneatur,
et debeat antequam à Judicio discedat, dare, et numerare
in manibus Scribarum denarios vigintisex modo infrascripto
expendendos, videlicet Notario qui scribatis debet appellationem
denarios decem pro sigillo Curiae Patriarchalis et scriptura
denarios octo, pro scriptura ipsius appellationis denarios
quatuor Notario Judicii et denarios quatuor pro labore
Scribarum; et ipsi Scribae teneantur infra quatuor dies,
à die interpositae appellationis claudi facere dictam
appellationem per Notarium juste, et legaliter secundum
continentiam processuum partibus non requisitis
nec etiam advocatis, nisi se voluerit interesse de
causa. et secrete mittere debeant ipsi Scribae
dictam Appellationem infra decem dies, et si dictam
appellationem claudi non fecerint infra dictum terminum,
[illegible] miserint, Condemnentur in denarios viginti pro
[illegible] pena sic amplius solvenda subito
[illegible] Scribi